LEMONSODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 195 ·· VENERDI' 23 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568.33433/35; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USAu LA STAMPA (USPS 894-695) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 42-40 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 5; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.35.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790 000 (948 000); COMMERCIALI 730 000 (876 000); PUBBLICITA' ELETTORALE 916 000 (1 098 900); RICERCHE PERSONALE: S. VENERDI' 730 000 (876 000); S. VENERDI' + LA DOMENICA 950 000; FINANZIARIE E LEGALI 730 000 (876 000); PICCOLI DA 11 500; A PAROLA (PAROLE 18 8 800); NECROLOGIA 22 000; LA LINEA; ECONOMICO VIDEOTERMINALI. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A Mosca una folla enorme inneggia a Eltsin, arrestati i golpisti, Pugo si uccide

Ero pronto a morire

Gorbaciov: ho sbagliato, ma non avrei mai tradito la perestrojka

MOSCA. Un Gorbaciov provato, pronto anche all'autocritica, ma sempre estremamente lucido ha raccontato le lunghe ore di prigionia in Crimea. «Hanno esercitato su di me pressioni fortissime - ha detto il Presidente - ma non ho mai ceduto alle richieste dei golpisti. Piuttosto mi sarei ucciso».

Il golpe è battuto, Mosca esulta. «Avete vinto voi. Ha vinto il popolo. La Russia è finalmente sulla strada del progresso e della democrazia e non tornerà più indietro». Boris Eltsin ha festeggiato la vittoria dal balcone del Parlamento davanti a una folla strabocchevole che agitava i vessilli tricolore che d'ora in poi sostituiranno la bandiera rossa con la striscia azzurra e falce e martello. I membri della giunta golpista sono stati arrestati, per sfuggire alla cattura il ministro dell'Interno Pugo si è suicidato.

Singer e Squillante ALLE PAGINE 2 E 4

L'aereo atterra all'alba: finalmente a casa

MOSCA. E' tornato da vincitore, dopo 72 ore. Provato, stanco. Milioni di sovietici hanno ritrovato, con un sospiro di sollievo, il loro leader che non amavano più. Senza cravatta e giacca, in tenuta sportiva. I capelli un po' arruffati, circondato da uomini armati. Immagine «choccante» che l'ha restituito anche come uomo, come ex ostaggio sottratto al mondo intero. Nella foto, scattata all'aeroporto di Vnukovo, a Mosca, Gorbaciov scende la scaletta del jet per primo, dietro di lui la moglie Raissa e, avvolta in una coperta, la nipotina.

FOTO AP)

MAN

L'odio degli arabi per M. Sergeevic

Gli arabi si sono rallegrati del golpe in Urss perché odiano Gorbaciov più dei bronzosauri del pcus.

Igor Man A PAGINA 6

CHIESA

Yakovlev: partita non ancora chiusa

«Ho l'impressione che dietro i cospiratori ci sia una seconda linea, che il complotto sia ben più vasto»

Giulietto Chiesa A PAGINA 4

IL TERZO GIOCATORE E' BUSH

IL ritorno di Gorbaciov dalla Crimea restituisce un capo allo Stato sovietico, ma apre un capitolo nuovo nella storia dei suoi rapporti con Eltsin e nella crisi costituzionale del Paese. L'uomo che riprende possesso del Cremlino dopo 72 ore di prigionia non è il leader che ha lasciato Mosca per le sue vacanze agli inizi di agosto. Ha vinto un'altra battaglia, ma la prova subita questa volta ha duramente graffiato lo smalto del potere.

Per due ragioni. In primo luogo perché egli è ormai l'imputato di un processo morale. Gli accusatori sono Shevardnadze, Jakovlev, altri esponenti del movimento democratico, i giornalisti che lo hanno criticamente impegnato con le loro domande nel corso della sua prima conferenza stampa dopo la liberazione. Le colpe nell'atto d'accusa sono: negligenza, tatticismo, opportunismo, incertezza. Nessuno contesta i suoi meriti storici, molti gli rimproverano un eccesso di equilibrismo e ricordano che gli uomini del golpe sono gli stessi che egli ha portato al potere quando cercava di governare con la destra del partito.

La seconda ragione non è meno importante della prima. Gorbaciov ha vinto, questa volta, per merito d'altri. Anziché trionfare, come in passato, grazie alle sue virtù di grande timoniere, egli deve la vittoria, nella crisi più grave della sua vita politica, al popolo di Mosca e alla straordinaria autorità morale di Eltsin. Che cosa sarebbe accaduto se il Presidente russo non fosse salito su un carro armato e non avesse esortato la gente a resistere? Che cosa sarebbe accaduto se Shevardnadze e Jakovlev non fossero scesi tra la folla e non avessero denunciato l'illegalità del putsch?

Vi è stata a Mosca in questi giorni una controrivoluzione, seguita a qualche ora di distanza da una rivoluzione molto più decisiva e autentica di quella che Gorbaciov ha lanciato nel 1985. E come tutte le rivoluzioni anche quella moscovita dell'agosto 1991 ha ribaltato le vecchie gerarchie. Gorbaciov e Eltsin non sono più quelli della vigilia. Il primo si è rimpicciolito, il secondo è cresciuto agli occhi del Paese. Benché Gorbaciov, nel corso della conferenza stampa, abbia volutamente dato la sensazione di avere ripreso il controllo delle cose sin dai primi momenti di libertà, lo Stato sovietico è più che mai, dopo la sconfitta del colpo di Stato, una federazione anomala in cui il Presidente federale è meno autorevole di quanto non sia il leader della sua maggiore Repubbli-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La moglie del Presidente colpita da una paralisi alla mano

Raissa è ancora sotto choc La nipotina non sa del golpe

MOSCA. «Chi ha sofferto di più è Raissa. Adesso sta meglio. Ma ha passato 72 ore durissime». Gorbaciov è stanco, teso. Ma anche in questo momento la sua prima preoccupazione è per la moglie Raissa, la «first-lady» che molti in Unione Sovietica contestano perchè «troppo presenzialista» e che, l'altra notte, tutti hanno visto nelle immagini televisive scendere a fatica la scaletta dell'aereo, il viso tirato, abbracciata alla nipotina Xenia. Durante la prigionia nella dacia è stata colpita da una crisi nervosa e la sua mano sinistra è rimasta quasi paralizzata. «Un episodio, soltanto un episodio», ha detto ieri Gorbaciov durante la conferenza stampa ancora prima di affrontare i complessi temi politici del dopo-golpe.

Alla moglie, alla famiglia, il capo del Cremlino ha dedicato una parte del suo racconto. «Anche mia figlia Irina ha sofferto molto. Era con noi per una vacanza di dieci giorni, si è trovata immersa in un incubo». Nella grande villa che si affaccia sul Mar Nero, diventata prigione, si è consumato un dramma umano accanto a quello che ha sconvolto l'Urss. E tra i protagonisti del dramma c'era anche Xenia: una delle due nipoti di Gorbaciov, una bambina di sette anni. «Xenia è quella che ha superato meglio la prova, perché non ha capito bene quanto stava accadendo. Pensava che continuava a chiederci di andare sulla spiaggia».

In realtà, Mikhail, Raissa e Irina hanno fatto di tutto per risparmiare alla piccola Xenia lo choc di una situazione drammatica. La bambina, tra l'altro, era stata già vittima, un anno e mezzo fa, di un tentativo di rapimento fallito a Mosca. Una vicenda misteriosa che già aveva fatto temere manovre e ricatti contro Gorbaciov.

E. Singer A PAG. 5

Assedio al Kgb

Giù la statua di Dzerzhinski

MOSCA. La folla ha abbattuto ieri sera la statua di Felix Dzerzhinski, fondatore della polizia segreta, nella piazza davanti all'edificio del Kgb. Poi la statua è stata portata via con grosse autogru.

L'assedio al Kgb era cominciato subito dopo l'arresto di Kriuchkov, capo dei servizi segreti: migliaia di moscoviti hanno invaso la piazza e con vernice gialla hanno scritto sul basamento: «Via i boia» e «Abbasso il Kgb».

SERVIZI A PAGINA 4

Inquietudine alla Casa Bianca che chiede chiarezza

Gli Usa: trattare subito sulla libertà ai baltici

WASHINGTON. Le «60 ore» di Mosca hanno prodotto un mutamento clamoroso nelle relazioni tra Casa Bianca e Cremlino. Bush continuerà a mantenere formalmente buoni rapporti con Gorbaciov, in quanto capo di Stato, ma ha accumulato su di lui pesanti perplessità e, ormai, il suo interlocutore privilegiato è Eltsin. Il consigliere per la Sicurezza Nazionale, Brent Scowcroft, ha criticato apertamente ieri la scelta di Gorbaciov di nominare Michail Moyssiev ministro della Difesa, dicendo che così Gorbaciov aumenta il rischio di «altri colpi di Stato». Bush evita di parlare apertamente: si limita a chiedere a Gorbaciov di aprire «immediati negoziati per l'indipendenza dei Paesi baltici» e annuncia che sono state ripristinate le misure di aiuto all'Urss congelate dopo il golpe. Ma è chiaro che ormai punta su Eltsin. Il titubante Gorbaciov, può considerarsi scaricato.

Paolo Passarini A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il giardino dei ciliegi l'hanno venduto, non c'è più, è vero, ma non piangere, mamma cara, a te è rimasta la vita che hai davanti, ti è rimasta la tua anima, così buona e così pulita... Andiamo via insieme, via di qua, via!

Pianteremo un altro giardino, nuovo, con tanti più fiori di questo, e tu lo vedrai, e quando lo vedrai capirai tutto, e una felicità calma, profonda, ti verrà dentro di nuovo, come il sole nella sera, e sorriderai di nuovo, mamma, vedrai!

Vieni, vieni via...».

Anton Pavlovic Cechov, Il giardino dei ciliegi, 1903

Nel primo incontro in Crimea il Presidente racconta i quattro giorni di paura con la famiglia

«Io, giornalista nella dacia-prigione»

Gorbaciov aveva ordinato alle sue guardie: se si avvicinano, sparate

MOSCA. Un uomo abbronzato ma stanco, sollevato per la ritrovata libertà: così è apparso Gorbaciov, poco prima del suo ritorno a Mosca, al reporter del «Guardian» che lo ha intervistato nella dacia in Crimea (mai, prima d'ora, un giornalista occidentale vi era stato ammesso).

«Tutte bugie, non ero malato», ha detto Gorbaciov. Non c'è stata violenza contro di lui, ma ha spiegato di essere stato messo sotto pressione per acconsentire a un accordo con i golpisti. «Se mi fossi piegato - ha detto - non mi sarebbe rimasto altro da fare che suicidarmi».

Il Presidente ha un maglione grigio su una camicia sbottonata. Dice che per un uomo iperattivo come lui, la cosa peggiore è stato l'oscuramento delle linee telefoniche e di tutte le comunicazioni. Le guardie del corpo sono rimaste al suo fianco, nel lussuoso complesso che si trova sul Mar Nero. «Abbiamo vissuto, in isolamento, per quattro giorni e quattro notti».

Una delle guardie rivela che le comunicazioni nella dacia sono saltate alle 3.45 del pomeriggio di domenica. Due ore dopo, è arrivato il vicepresidente Yanaev con Baklanov, presidente del comitato di Difesa. I due tornarono a Mosca la sera stessa e, lunedì, la «Tass» annunciò al mondo il golpe.

Il reporter del «Guardian» è arrivato alla dacia con il premier Silaiev. Prima lo hanno portato in un edificio destinato al personale della sicurezza. Qui, un gruppo di soldati in libera uscita stava giocando a biliardo. Cinquanta minuti dopo, è stato scortato fuori, su una strada spazzata dal vento, fino alla dacia presidenziale. Nella hall, la figlia di Gorbaciov, Irina, con indosso una minigonna.

Poco dopo, una guardia gli racconta che i Gorbaciov hanno continuato la loro vita normale (passeggiate e nuotate) durante il periodo della prigionia.

Jonathan Steele A PAG. 5

RCS
MITÌ VIGLIERO LAMI
LO STUPIDARIO DELLA MATURITÀ
OVVERO
Come restare immaturi e vivere felici
RIZZOLI

Annunciata per prima la cattura del temuto capo dei servizi segreti, Kriuchkov

Manette all'alba per i golpisti

Si spara in bocca il ministro degli Interni Pugo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i membri della giunta golpista è stata la notte della verità, terminata per cinque di loro con l'arresto, per due con una liberazione quasi sicuramente solo temporanea, e per uno, l'uomo forte Boris Pugo, il sinistro ministro degli Interni, con una pallottola in bocca: un suicidio nello stile dei «generali» che negli Anni Trenta perdevano il favore di Stalin.

Sconfitti dalla piazza, traditi dalle truppe, che si sono quasi al completo rifiutate di lanciare l'attacco contro il Parlamento russo, cinque degli otto membri del «Comitato per lo stato d'emergenza» sono saliti su un aereo e, in un ultimo tentativo di salvare il salvabile, si sono precipitati in Crimea, verso la «dacia» di Gorbaciov. Il capo del «Kgb» Vladimir Kriuchkov, il ministro della Difesa Dmitri Yazov, quello degli interni Boris Pugo, il vicepresidente del Consiglio della difesa Oleg Baklanov ed il capo dell'unione delle industrie di Stato Aleksandr Tiziakov, speravano di poter ancora influenzare le scelte di Gorbaciov, indurlo a qualche dichiarazione, forse intimorirlo. «Fino all'ultimo minuto abbiamo temuto che potessero portar via Gorbaciov», ha detto poi il premier russo Ivan Silaev. Ma il destino aveva già deciso altrimenti.

Gorbaciov si è infatti rifiutato di vederli, e malgrado le difficoltà incontrate nell'atterraggio, un'ora e mezzo dopo l'arrivo dei golpisti Gorbaciov è stato raggiunto dalla delegazione inviata da Boris Eltsin: il suo vice-presidente Aleksandr Rutskoj e Silaev, già pronti a trarre i golpisti in arresto. Non è ancora chiaro come la guardia personale di Gorbaciov, in tutto 32 persone, abbia reagito alle situazione, ma Silaev ha detto al suo ritorno che «gli arresti sono stati eseguiti con un minimo di sforzo, e la nostra operazione in Crimea non ha incontrato opposizione». Ciò che più premeva a Eltsin ed ai suoi uomini era neutralizzare Kriuchkov, il capo del «Kgb», considerato il più pericoloso della «banda». E l'arresto di Kriuchkov è stato il primo ad essere annunciato, nella notte, quando due aerei, uno con a bordo la delegazione russa, Gorbaciov e Kriuchkov, l'altro con gli altri leader golpisti: sono atterrati a Mosca. «Il mascalzone Kriuchkov è stato arrestato, gli altri seguiranno il suo destino», ha detto Rutskoj alle tre di notte, alla folla ancora riunita ai piedi della «Casa Bianca».

Il mandato di arresto era infatti già stato spiccato dalla procura russa e controfirmato dallo stesso Gorbaciov. E anche se in un primo momento i membri della «giunta» sono stati lasciati liberi di tornare a casa, la caccia è iniziata poco dopo, nelle prime ore della mattinata di ieri. Ad eseguire l'ordine di arresto è stata una squadra di «berretti neri» della capitale, rimasta fedele alla dirigenza russa. Il vicepresidente dell'Urss Ghennadi Yanaev, capo del «Comitato d'emergenza», è stato raggiunto nel suo ufficio al Cremlino e immediatamente. Il primo ministro Valentin Pavlov, in una clinica della capitale perché colpito da un attacco di «pertensione», è stato raggiunto dagli uomini di Eltsin, e la sua stanza d'ospedale è attualmente piantonata. Yazov e Tiziakov sono stati bloccati attorno alle sei di mattina, meno di quattro ore dopo il loro arrivo dalla Crimea. Il presidente dell'Unione dei contadini Vasili Starodubtsev si era rifugiato fuori città, ma è stato presto raggiunto.

E tuttavia il gruppo di «berretti neri» inviato attorno alle nove del mattino a «prelevare» Pugo, uno dei più pericolosi membri della «banda» golpista, ha trovato ad attenderlo un sorpresa. La porta dell'appartamento al numero 16 della via Rylceva, nel piano centro di Mosca, era aperta, e sulla soglia stava, scomposto, un uomo della guardia personale di Pugo. All'interno gli agenti hanno trovato uno accanto all'altro, riversi, i corpi del ministro degli Interni e di sua moglie. Pugo si era sparato un colpo in bocca con il suo revolver di servizio, mentre ancora non è chiaro se la moglie abbia anch'essa tentato il suicidio, o sia stata «finita» dal marito.

Trasportato d'urgenza alla «clinica ospedaliera centrale» di Kuntsevo, quella in cui vengono curati i membri della massima dirigenza del Paese, Pugo è morto poche ore dopo, e quando quanto riferitoci dal primario, il dottor Valeri Volodin, l'autopsia è stata effettuata già nelle prime ore del pomeriggio. La moglie, invece, è ancora in vita, ma le sue condizioni sono giudicate «gravissime».

Due membri della giunta, Baklanov e Starodubtsev, sono stati intanto «temporaneamente» liberati, perché godono dell'immunità parlamentare, ma il Soviet supremo, già convocato da Gorbaciov, deciderà sicuramente il loro arresto. L'avventura dei golpisti può così considerarsi conclusa, ma la procura dell'Urss e quella della Russia, che hanno costituito per la prima volta un gruppo d'indagine congiunto, dovrà ancora stabilire le responsabilità di molti altri dirigenti: il presidente del Parlamento Anatoli Lukianov, ad esempio, ma anche una serie di leader del peso e, come ha detto il «campione» della «perestrojka» Aleksandr Yakovlev, «decine, centinaia di generali che hanno eseguito gli ordini della giunta».

Fabio Squillante

Il leader della giunta golpista sovietica Ghennadi Yanaev (FOTO AP)

L'architetto delle provocazioni

Pugo, terrore del Baltico: ha preferito il suicidio

MOSCA. La carriera dell'uomo forte della giunta golpista, il ministro degli Interni Boris Pugo, si è conclusa con il suicidio: un colpo di revolver sparato in bocca all'età di 54 anni, dopo il fallimento dell'ultima avventura reazionaria. Esce così di scena una delle figure più discusse dell'olimpo politico sovietico, il cui nome era stato associato alle più gravi provocazioni degli anni della «perestrojka». Dall'assalto alla torre della Tv lituana, che nel gennaio scorso aveva provocato 15 morti, all'assedio del Congresso russo nel marzo scorso, fino alla strage di sette guardie doganali lituane durante l'ultimo vertice Bush-Gorbaciov.

Figlio di un bolscevico lettone emigrato in Urss, Pugo nacque a Kalinin (attualmente Tver) nel 1937, ma dopo l'occupazione della Lettonia da parte delle truppe sovietiche la sua famiglia ritornò in patria. Ingegnere, iniziò a lavorare in una fabbrica di macchine elettroniche di Riga nel 1960, e nel 1963 entrò nel partito comunista, dove in pochi anni raggiunse posti di responsabilità.

Il ministro degli Interni Boris Pugo L'uomo forte del Comitato di emergenza ha preferito il suicidio alla cattura (FOTO AP)

Nominato capo del Pcus di Riga nel 1975, passò alla guida del «Kgb» della Lettonia nel 1980, per poi divenire, quattro anni dopo, presidente della Commissione centrale di controllo, vero e proprio «cane da guardia» della disciplina interna del Pcus.

Durante la sua gestione, la Commissione di controllo coprì il peggiore scandalo dell'epoca gorbacioviana: il caso della «mafia uzbeka», in cui, oltre ad alti responsabili del passato regime brezhneviano, furono coinvolti alcuni alti dirigenti del Comitato centrale del Pcus, primo fra tutti il leader conservatore Egor Ligaciov. Membro del Comitato centrale dal 1986, membro supplente del Politbjuro del partito dall'89, Pugo fu nominato ministro degli Interni da Gorbaciov il primo dicembre scorso, e come vice gli fu assegnato il «falco» Boris Gromov, che aveva comandato le truppe sovietiche durante la guerra in Afghanistan. Queste nomine furono il primo, vero, allarmante segnale della svolta a destra in atto nel Paese, una svolta che appena venti giorni dopo, durante il Congresso dei deputati dell'Urss, l'allora ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze denunciò come golpe strisciante.

Da allora gli uomini a lui sottoposti, in particolar modo i «berretti neri» delle squadre speciali della polizia (Omon), lanciarono una lunga serie di provocatorie azioni violente, soprattutto nelle Repubbliche del Baltico, dove a più riprese attaccarono i posti doganali, partecipando al grande «show» di forza di gennaio. In quei giorni, a Vilnius ed a Riga, i «berretti neri» affiancarono paracadutisti e agenti del «Kgb» nelle occupazioni armate e nelle sparatorie in cui persero la vita una ventina di indipendentisti e un tenente del «Kgb».

[f. s.]

Le Izviestia

Si proclamano indipendenti

MOSCA. I giornalisti delle «Izviestia», una delle testate più prestigiose del Paese, hanno sostituito il loro direttore, Nikolai Iefimov, perchè è stato accusatodi aver collaborato con i golpisti.

I redattori hanno deciso che d'ora in poi le «Izvestia» non saranno più l'organo del Soviet supremo ma diventeranno un quotidiano indipendente. Dalla prima pagina è già scomparso lo slogan «Lavoratori del mondo, unitevi».

Al posto di Iefimov è stato eletto all'unanimità l'attuale vice-direttore Igor Goliembovski che negli ultimi giorni si trovava ufficialmente «all'estero per lavoro».

E' probabile che dopo il fallito golpe si apra una nuova stagione di libertà per la stampa sovietica che negli ultimi anni, grazie alla «glasnost» gorbacioviana, ha goduto di spazi di intervento impensabili nell'era brezneviana. Non solo nella carta stampata ma anche in televisione, dove si sono viste programmi di inchiesta spregiudicati quanto quelli occidentali.

DIARIO DI MOSCA

Il no delle Russie nel mio telefonino

VOLEVANO riconquistare un Paese che avevano perduto, e non si erano accorti che la Russia era ormai un'altra cosa. Lontana come la Luna, estranea ai loro schemi. Diversa da quella che aveva meritato l'invettiva di Lermontov: «Addio Russia scalcinata, Paese di schiavi e di dominatori», e diverse dal pigro Oblomov di Gonciarov. Ma anche non più divisa in avanguardie isolate di civiltà, che disperatamente anelano all'Europa, e profonde campagne asiatiche restie ad ogni novità. I golpisti sono rimasti prigionieri di una storia che aveva già voltato pagina, con una fretta febbrile, in soli sei brevi anni. Non più Paese dove - come dice un antico proverbio - 100 chilometri non sono distanza e cento anni sono solo un sospiro.

In questi tre giorni di dramma - attraverso il piccolo mistero tecnologico di un radiotelefono portatile che avevo scelto come compagno - ho potuto fare il riassunto di tutti i miei contatti, le conoscenze, le amicizie accumulate in anni di viaggi attraverso il Paese e che si sono d'improvviso riallacciate. Giovani e adulti maturi, consapevoli, colti, che hanno vissuto e sentito la responsabilità del momento non meno del rischio, che hanno stampato volantini e giornali contro le indicazioni della Giunta, che hanno combattuto in cento angoli lontani. Chiamate che arrivavano da Kazan e Sverdlovsk, Jakutsk e Voronezh, angosciate, o esultanti, portando notizie e chiedendone. Mi hanno detto in anticipo che il golpe non stava passando neppure laggiù e lassù, a Est e a Nord, dove forse gli otto «traditori» fondavano le loro speranze di acquiescenza, di rassegnazione, di paura. Volevano tornare al passato e, per vincere, sul passato contavano.

Ma quel passato non c'era più, o non era più così forte da decidere le sorti della battaglia. Russia che sta uscendo dalla fase della parola scritta, per entrare in quella dei media elettronici. Ma che, proprio per questo, conserva ancora i vantaggi della prima, acquistando in gran fretta tutti quelli della seconda. Non ci sarebbe stata la perestrojka senza la glasnost e la glasnost senza la modernità della televisione di massa. Ieri, nella piazza ribattezzata da Eltsin della «Libera Russia», c'era una straordinaria stratificazione di novità assolute, ormai solidificate, saldate assieme da un'esperienza comune di milioni di uomini. I giovani, prima di tutto, che «hanno dato il cambio» - come ha detto Popov, sindaco di Mosca - alla generazione dei «sescetidesiatniki», degli uomini formatisi nell'epoca kruscioviana, che avevano avviato il rinnovamento all'inizio degli Anni 60 e che ora ne raccolgono i frutti passando di mano il testimone.

Ma anche un gusto moderno della politica che, forse, da noi si è troppo in fretta disperso nella nostra modernità un po' effimera e superficiale. I primi passi sulla strada, irta di sorprese, dello Stato di diritto, del pluralismo, della cultura del confronto. Un'ideologia di pietra li ha impediti per decenni, creando un'impressione di compattezza immobile. Il ritardo, culturale e politico, sofferto dalla società sovietica, è stato immenso, grave, irreparabile. Ma, sotto la superficie stagnante, la vita ha continuato a pulsare e a fermentare. Mancava un demiurgo, un catalizzatore. Occorreva un «mutante» del sistema, capace di spezzarlo dall'interno. E' arrivato e si chiamava Gorbaciov. Quando l'hanno riconosciuto - troppo tardi - hanno cercato di annientarlo. I golpisti non si erano accorti, semplicemente, di essere divenuti, loro, degli «alieni» in un pianeta sconosciuto.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

IL TERZO GIOCATORE E' GEORGE BUSH

ca. Se all'Urss potessero applicarsi i criteri tradizionali della lotta politica, il leader provato dagli avvenimenti e costretto a giustificarsi che abbiamo visto alla conferenza stampa di ieri, dovrebbe, prima o dopo, cedere il passo a Eltsin.

Ma accanto a Eltsin e al popolo russo anche Bush ha avuto nella vicende sovietica degli scorsi giorni un'influenza determinante. Anziché attendere l'esito della lotta il Presidente degli Stati Uniti ha buttato il peso dell'America sul piatto della bilancia e ha assunto il tal modo un ruolo di comprimario. Ha aiutato Eltsin a vincere la sua battaglia dicendo chiaramente che non intendeva riconoscere il potere illegale del «comitato d'emergenza», ma ha lasciato comprendere più volte, al tempo stesso, che Gorbaciov rappresenta per gli Stati Uniti una garanzia di ordine e stabilità cui l'America non intende rinunciare.

E' soprattutto la prospettiva di un vuoto di potere al vertice della seconda potenza nucleare del mondo che condiziona oggi l'atteggiamento degli Stati Uniti verso l'Unione Sovietica.

Eltsin ne è consapevole. A Washingtron nella scorsa settimana, ha vinto le reticenze e le diffidenze degli americani soltanto perché ha dato prova di lealtà e solidarietà verso Gorbaciov. Ecco quindi un limite al potere che egli ha conquistato nelle scorse ore.

In Unione Sovietica egli è certamente più forte di Gorbaciov. Nel mondo egli deve tener conto della maggiore potenza mondiale. Vedremo nelle prossime settimane quale forma prenderà la diarchia sovietica.

Sin d'ora comunque sappiamo che fra Eltsin e Gorbaciov vi è un terzo giocatore, il Presidente degli Stati Uniti.

Sergio Romano

Gli 007 del Pentagono

«Il golpe è stato anticipato perchè Gorbaciov sapeva»»

WASHINGTON. Fonti dei servizi d'informazione del Pentagono hanno detto che il colpo di stato in Urss è fallito anche e soprattutto perchè ha dovuto essere anticipato di ventiquattro ore rispetto ai tempi originariamente previsti, dato che Gorbaciov ne era venuto a conoscenza e aveva cercato di prevenirlo.

Le fonti - citate in forma anonima dal New York Times - hanno detto che il putsch avrebbe dovuto aver inizio all'alba di martedì 20, giorno in cui era previsto il ritorno di Gorbaciov dalla Crimea a Mosca per la firma del nuovo Trattato con le repubbliche federate: era stato accuratamente preparato dal Kgb, dalle forze armate e dal ministero dell'Interno.

Secondo il giornale Gorbaciov fu informato domenica sera del complotto e decise di rientrare nella capitale con un giorno d'anticipo. Egli fu arrestato all'aeroporto vicino alla sua villa di vacanza lunedì mattina e a quel punto i congiurati si videro costretti ad anticipare i loro piani.

Le fonti della Defense Intelligence Agency (Dia), i servizi di spionaggio del Pentagono, hanno riferito che lo stesso ministro della Difesa Yazov non fu informato degli altri congiurati dell'anticipo se non a cose avvenute e che questo spiega la sua assenza dalla conferenza stampa tenuta lunedì a Mosca da Ianaiev e dagli altri membri del Comitato.

Potrebbe essar stato lo stesso Yazov, recatosi domenica da Gorbaciov in Crimea, a mettere in guardia il presidente: ma tale teoria sembra contrastare col fatto che Yazov è poi stato sostituito alla testa del ministero della Difesa.

Secondo la Dia il golpe era stato organizzato in modo chiaramente disorganizzato e approssimativo. Sarebbe fallito in ogni caso ma certo gli americani sono rimasti sorpresi dalla rapidità del suo crollo. [Ansa]

Accuse a Lukianov

«Il presidente del parlamento è il capo ombra dei putschisti»

MOSCA. Anatoli Lukianov. Sarebbe lui il grande vecchio del fallito golpe, fino a lunedì scorso amico di vecchia data di Gorbaciov e poi, improvvisamente, architetto della congiura al Cremlino.

L'accusa l'ha lanciata ieri il primo ministro russo Silaiev, che ha puntato il dito contro il presidente del Parlamento sovietico: «Dal momento che prenderete decisioni sul compagno Lukianov - ha detto Silaiev al parlamento - voglio informarvi che egli è stato senza dubbio il capo ideologico della giunta».

Lukianov non ha fatto parte del Comitato per lo stato di emergenza che ha preso il potere a Mosca lunedì scorso, ma è emerso come uno dei principali obiettivi contro cui si sono scagliati i democratici russi che hanno condotto la resistenza. Urla e invettive nei suoi confronti sono risuonate in tutte le piazze e le vie della capitale durante le ore calde del tentato golpe, tre giorni fa.

Lo stesso Gorbaciov ha ammesso, nella conferenza stampa di ieri pomeriggio, di essersi sentito tradito da alcune persone che riteneva amiche e fidate. Tra di esse c'era senz'altro Lukianov, presidente del parlamento.

Lukianov, pur non facendo parte della giunta golpista, ma è l'uomo che ha bocciato, mentre il golpe era in corso, uno dei pilastri della perestrojka, il Trattato dell'Unione. Questa settimana, proprio alla vigilia della firma del nuovo accordo che dovrebbe inaugurare la nuova Urss delle Repubbliche, Lukianov lo aveva definito «anti-sovietico e anti-pcus».

Già due anni fa, il presidente del Parlamento sovietico aveva messo in guardia il partito dal «disordine generalizzato» che sarebbe scoppiato se il potere centrale si fosse piegato alle sempre più pressanti richieste indipendentistiche delle Repubbliche. [e. st.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Calastri di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peranti 120, Roma; SITS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 632/1900
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 21 agosto 1991 è stata di 618.333 copie

Conferenza stampa a Mosca: un errore dare fiducia a chi mi ha tradito

«Sì, lo ammetto: ho sbagliato»

I giorni del golpe nel racconto di Gorbaciov

MOSCA. «Ringrazio il presidente russo Boris Eltsin, il parlamento della federazione russa e l'intera popolazione per la coraggiosa resistenza e opposizione al tentativo di golpe compiuto dal comitato per lo stato di emergenza». Mikhail Gorbaciov ha cominciato ieri pomeriggio, poche ore dopo il suo ritorno a Mosca, la prima conferenza stampa del dopo golpe con un doveroso ringraziamento al principale artefice del suo ritorno al potere. A tratti teso, a volte euforico, spesso tradito dall'emozione che lo costringeva a lunghi silenzi, ha parlato dei giorni del colpo di stato così come li ha vissuti prigioniero nella sua dacia in Crimea. Ecco il suo racconto, al quale sono seguite le domande dei giornalisti.

«Il 18 agosto il capo della sicurezza mi disse che c'era un gruppo di persone che mi volevano incontrare; io ho risposto che non aspettavo nessuno. Sembrava che lui non ne sapesse nulla.

«Io volevo capire chi erano le persone che li avevano mandati. Mi trovavo nel mio studio, stavo lavorando. Ho preso il telefono per parlare con Mosca e mi sono reso conto che era isolato. Allora ho capito. Sono andato in un'altra stanza, ho cercato di telefonare con la linea interna agli adulti della mia famiglia, e mia moglie, a mia figlia e a mio genero, e ho detto loro che cosa stava accadendo. Ascoltavano con molta serietà. Mi ero reso conto che si poteva trattare di tutto, di qualsiasi cosa, insomma. Ho detto a mia moglie e a mia figlia che se fosse stata una questione politica avrei continuato a mantenere la mia posizione, non avrei ceduto a nessun ricatto. Ho pensato che fosse utile dire questo ai miei cari, era necessario che lo sapessero. Mia moglie e mia figlia hanno risposto che questa decisione spettava solo a me e che loro l'avrebbero rispettata. Così è finito il consiglio di famiglia».

Andate al diavolo

«A questo punto ho fatto entrare gli emissari dei golpisti. Mi hanno proposto un ultimatum: avrei dovuto passare i poteri al vicepresidente. Prima di rispondere ho chiesto: ma chi ti ha mandato? Risposta: «Il comitato». Quale comitato? «Il comitato speciale». Chi ha creato questo comitato? Io non l'ho creato, il Soviet supremo neanche. Dunque? Queste persone non possono riunirsi e decidere senza un decreto del presidente. "Allora o voi fate questo decreto e rimanete qui oppure dovete cedere i poteri al vicepresidente". Hanno detto che il Paese si trovava di fronte a una catastrofe, che bisognava prendere misure e che le altre iniziative non servivano, eravamo in una situazione speciale, non bisognava farsi illusioni.

«Ho risposto che conosco meglio di tutti loro la situazione nel Paese. Ho aggiunto: voi, e chi vi ha mandato, siete degli avventurieri, volete distruggervi, andate pure al diavolo, questi sono affari vostri. Ma voi volete rovinare anche il nostro Paese, oggi che siamo alla vigilia della firma del trattato dell'Unione. Allora mi è stato detto: "Ritiratevi e andate in pensione". Ho risposto: non potete aspettarvi questo da me, né una cosa né l'altra e ditelo a chi vi ha mandato. Non vi può essere dialogo fra voi e me, potete dire che il presidente non accetta. E' stata una conversazione fra sordi».

«Dopo la mia risposta all'ultimatum siamo stati isolati completamente, da terra e dal mare. - La voce di Gorbaciov s'incrina - Con noi sono rimaste 33 persone, gli uomini della mia vigilanza, oltre alla mia famiglia. Questi agenti si sono disposti nella casa per proteggere fino alla fine me e i miei familiari. Quando mi hanno riferito che avevano detto che ero gravemente ammalato ho capito finalmente, chiaramente, di che cosa si trattava. Tutto era pronto. Allora abbiamo deciso di rifiutare il cibo consumando solo quello che avevamo in casa. Con questo isolamento completo volevano verosimilmente spezzarmi psicologicamente. E' stata dura. Tutti i giorni, la mattina e la sera, redigevo una richiesta e la trasmettevo. Chiedevo che mi si permettesse di comunicare con altri, volevo tornare in aereo a Mosca per parlare con i lavoratori e volevo anche dimostrare che il mio stato di salute era buono».

«Quando è stato chiaro che la Russia, il capo della Repubblica Eltsin e il popolo si opponevano fermamente al golpe, i membri del comitato presi dal panico hanno cercato di trovare una via di uscita. Mi hanno riferito che un gruppo di congiurati voleva venire in Crimea per riportarmi a Mosca. Quando sono arrivati ho detto: metteteli sotto custodia e dite che io non voglio parlare con nessuno di loro finché non saranno ripristinate le linee di collegamento governativo. Mi hanno detto che ci voleva molto tempo per fare questo, ma io ho risposto di non aver fretta. Quando il collegamento è stato ripristinato, ho subito telefonato a Eltsin e poi ad altri presidenti repubblicani. Mi hanno detto che loro tenevano duro e ho risposto che anche io resistevo.

«Dopo mi sono messo in contatto con il capo di stato maggiore delle forze armate Moiseev, per ordinare il ritiro delle truppe dalla città. Gli ho detto che Yazov era destituito e che doveva essere arrestato. Moiseev ha detto che avrebbe eseguito solo i miei ordini. Ho contattato il comandante militare del Cremlino e gli ho detto di non far entrare nessuno dei golpisti. Nel viaggio di ritorno a Mosca ho preso a bordo Lukianov, ma non i congiurati. Non li ho visti e non voglio vederli. Li abbiamo suddivisi in vari aerei e appena giunti a Mosca sono stati tutti arrestati e isolati. Questa lezione è stata veramente dura per tutti. Per me è stato un trauma».

Volevano distruggermi

«Volevano distruggere me e la mia famiglia e anche chi era con me. Invece il risultato è stato che mi sono reso conto di tutta la loro vigliaccheria. E' stata veramente una vigliaccheria ed una perfidia. Non sapevamo cosa poteva succedere e allora abbiamo cercato di vedere che cosa si poteva fare. Questa è una cassetta. Il medico ha firmato la sua opinione sulle mie condizioni di salute in alcuni esemplari. Li abbiamo distribuiti affinché la gente potesse sapere qual era la salute del presidente. Ho poi firmato questo foglio, che contiene quattro punti. Nel primo si afferma che il presidente è in buona salute. Nel secondo che, di conseguenza, tutte le azioni (dei golpisti) sono state illegali; nel terzo chiedo a LuKianov di riunire il Soviet supremo dell'Urss, nel quarto chiedo lo scioglimento del Comitato che può essere una tragedia per tutto il popolo dell'Urss. Poi c'è la data, il 20.

Gorbaciov fa una pausa. «Adesso bisogna prendere le decisioni più importanti. Ho mandato via alcune persone dai loro posti. Si tratta di decisioni temporanee, sulle quali dovremo riflettere specialmente per poter sviluppare bene i nostri programmi, dobbiamo andare avanti, questa è la cosa principale».

«Vi sono domande? Prego. Ah, lei la conosco - dice Gorbaciov rivolto all'inviato de La Stampa Giulietto Chiesa - l'ho già vista. Lei fa sempre delle buone domande».

Volevo dirle - esordisce Chiesa - che siamo veramente molto felici di vederla qui ed in buona salute. Adesso tutto è passato, ma io vorrei conoscere le sue impressioni, cioè che cosa e chi l'aveva obbligata nell'ottobre dell'anno scorso alla riunione di deputati a scegliere queste persone, perché l'ha fatto, su quali motivi si era basato. La situazione era già pesante fin da allora. Io naturalmente non voglio prevedere la sua risposta ma vorrei capire a fondo che cos'era successo e se lei ce lo potesse spiegare penso che sarebbe importantissimo per tutti noi.

Eltsin ha fatto bene

Io credo che vi sia una tappa nello sviluppo della perestrojka e non dobbiamo dimenticare a che punto facciamo le riforme, in quale profondità. Se lo dimentichiamo non valiamo nulla. Questa è la caratteristica del nostro Paese e quel che è successo durante dieci anni e direi anche durante tutto il secolo, ci impone non solo un certo ritmo di trasformazioni ma anche alcune scelte. Debbo dire che nella prima tappa finora non abbiamo ancora creato un'opinione ideale democratica. Ebbene, vi è stata una svolta adesso e penso che il successo arriverà. Il mio compito durante tutti questi anni era di mandare avanti questo corso politico. Per le ultime tappe la questione è cambiata in modo fondamentale, specialmente dopo il dodicesimo congresso. Allora vi era già la glasnost e tutti sapevamo già che cosa succedeva. Voi dovete capire che tutti hanno lezioni da imparare. Si dice che il Paese ha paura e da un altro lato si dice che si arriva ad un'altra dittatura. Ebbene, tutte queste voci sono state utilizzate in questi ultimi giorni. La tappa attuale invece è caratterizzata dal fatto che vi deve essere un atteggiamento democratico più forte. Chi è che ha permesso la perestrojka? Il coraggio delle persone. Noi siamo arrivati alla tappa decisiva dei cambiamenti, il potere cambia, la società cambia, la federazione cambia. Il trattato dell'unione deve essere firmato, eravamo alla vigilia della firma del trattato. Ebbene, per alcuni rappresentava la conservazione dell'unità dell'impero; per altri invece era lo sfacelo, l'avete letto. Alcuni volevano uccidere questo processo.

Cosa pensa del decreto del presidente della Russia Eltsin e della decisione presa dalla seduta straordinaria del Soviet della Russia nel periodo di crisi?.

In questa situazione in Russia hanno agito in modo molto interessante e quel che loro hanno approvato era veramente dettato dalla situazione. Si trattava di lottare contro la reazione.

Ho fatto molti errori

Prima io mi sarei spaventato - chiede un giornalista sovietico - nel farle queste domande ma dopo quel che è successo adesso io non ho più paura di chiedere. Lei ha scelto otto persone il cui tradimento era scritto nella fronte. Perché lo ha fatto?.

Ho detto adesso alla televisione sovietica che avevo scelto quella persone (Yanaev) come vicepresidente, è stato un errore da parte mia e non è stato il mio unico errore, adesso me ne rendo conto. Lo dico sinceramente, sì, ho sbagliato.

Lei potrebbe uscire dal partito comunista?

Io combatterò fino alla fine per riformare il partito, restando fedele alla idea socialista che non può essere separata dalla democrazia e dalla libertà. E' sicuramente un danno che il partito perda gli elementi più impegnati nel processo di riforme democratiche.

Nei giorni in cui è stato prigioniero, lei è stato esposto a pressioni psicologiche fortissime? Ha avuto mai paura per la propria vita? E quanto la preoccupa la dimensione di queste forze reazionarie che ancora sono in giro?

Io penso che non dobbiamo organizzare una caccia alle streghe ed agire come si agiva in altri tempi. Nell'ambito della nostra democrazia, della glasnost, adesso vi sono nuove leggi in base alle quali possiamo risolvere tutto. Quanto alle pressioni, sì, la mia situazione era critica e posso dire semplicemente che sono riconoscente alla mia famiglia. Bisognava stare molto attenti, essere padroni dei propri nervi e sapersi dominare. Io l'ho fatto anche per la mia famiglia.

La mia nipotina voleva nuotare

I membri della sua famiglia come hanno subito la situazione?

La mia nipotina non ha seguito perché non poteva percepire quanto avveniva, voleva sempre andare alla spiaggia, era l'unica sua preoccupazione. Ma le guardie glielo hanno impedito, temevano che accadesse qualche cosa. Eravamo praticamente chiusi in casa, mia moglie era molto preoccupata. Non si sente bene ma penso che le sue condizioni miglioreranno presto. La giornata di ieri è stata comunque molto dura. Potete immaginare la situazione. Ma non chiedetemi altro. E' meglio non parlare di queste cose. Tanto voi capite benissimo che cosa dobbiamo avere passato in quei momenti drammatici. Se mi domando che cosa ha motivato queste persone posso dire che si tratta di uomini che probabilmente sul piano psicologico sono deboli, esposti alle tentazioni o non vogliono i cambiamenti o hanno paura dei cambiamenti.

Shevardnadze è un suo vecchio amico e ha cominciato la perestrojka con lei. In questi ultimi giorni parlamento due volte ha detto che forse anche lei era un po' colpevole di questo colpo di Stato.

Quello che ha detto Shevardnadze riguarda la sua coscienza.

Lei ha detto che Yazov e Kriuchkov sono i più colpevoli. Ci può dire perché proprio questi due?

Debbo riflettere molto seriamente su tutto ciò. Non credo di essere responsabile, ma è vero che sono stato io a raccomandare queste persone. Per quel che riguarda Kriuchkov ero stato favorevolmente impressionato dal fatto che è meno professionista degli altri. Si pensa in genere che le persone professioniste, i tecnici, sono persone più dure. Mi sembrava che il suo punto di vista politico fosse quello di un uomo che conosce bene il mondo. Mi sembrava una persona colta, che parla molto bene. Ma tutto quel che posso dire è che non ho prove che abbia partecipato a tutto questo. Ma forse io non so tutto, lei mi dirà che questo non mi libera dalla responsabilità e che io avrei dovuto saperlo, ma ecco davanti a voi c'è qui un uomo, io, che ha vissuto tutto questo. Questa per me è stata veramente un'esperienza pesante.

Lukianov dovrà spiegarmi

Che giudizio dà sul comportamento di Lukianov, che alcuni considerano la mente del golpe?

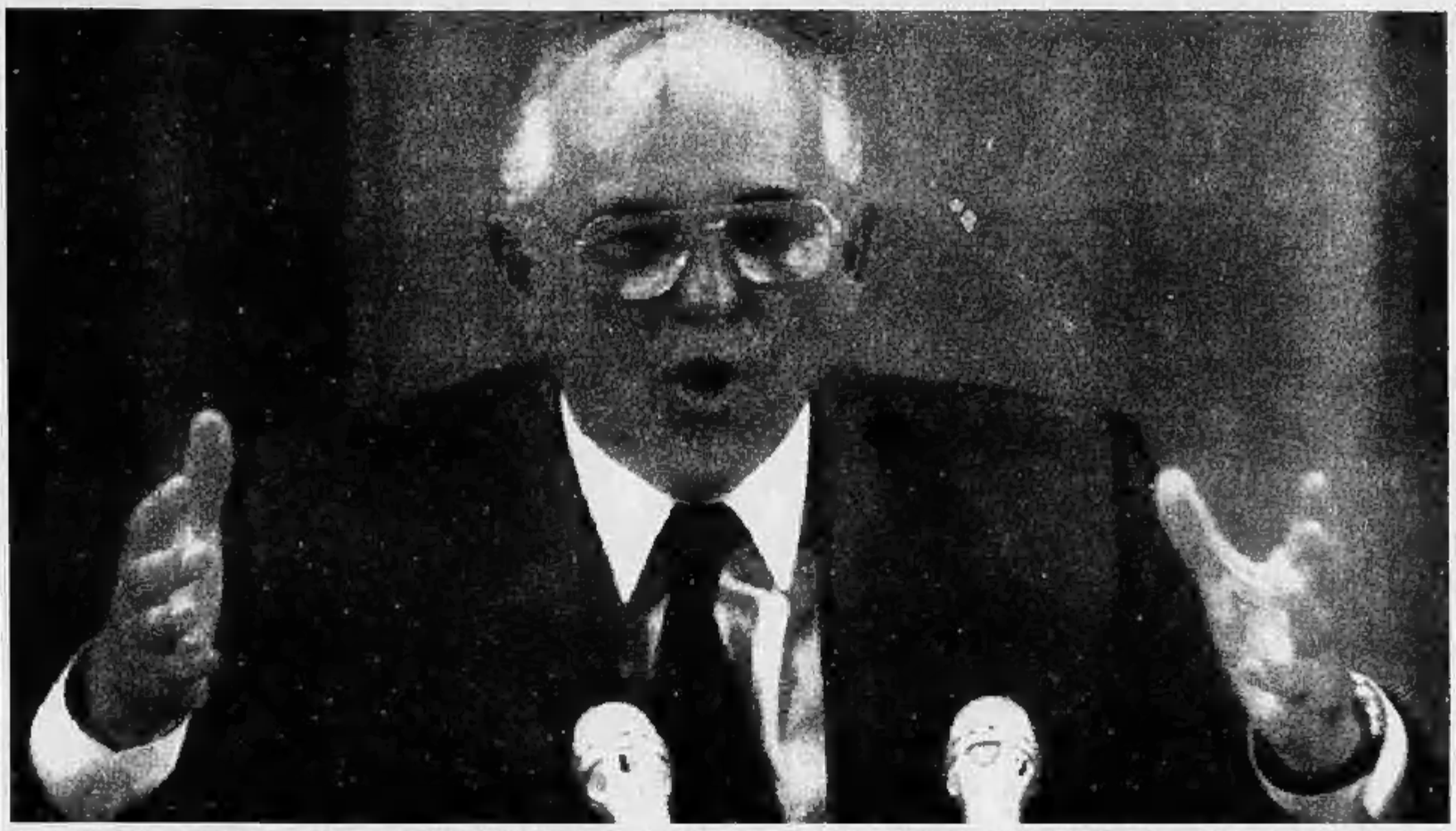
Ho parlato con lui e mi ha raccontato come si è comportato in questo frangente. Ho preso in considerazione quanto mi ha detto. Alla prossima riunione del parlamento dell'Urss, forse si potranno sentire di nuovo le spiegazioni di Lukianov e valutare meglio la posizione assunta in questa vicenda.

Gorbaciov, poche ore dopo la conferenza stampa, ha rivolto un appello televisivo al paese. Ha voluto pubblicamente ringraziare tutti quelli, a cominciare dal presidente russo Eltsin, che «con la loro coraggiosa resistenza» hanno reso possibile il fallimento del golpe e ha ribadito il suo impegno in favore del processo di trasformazioni democratiche in unione sovietica.

«Il golpe è fallito - ha detto -. I cospiratori hanno fatto male i calcoli non tenendo conto che il popolo in questi anni è cambiato e non è più disposto a deviare dalla strada della libertà».

Gorbaciov ha esaltato la posizione di quei militari che si sono schierati dalla parte del popolo, e ha condannato gli «avventuristi assassini» che hanno osato utilizzare i carri armati contro la folla. Dopo aver sottolineato come molto significativa per il fallimento del golpe sia stata la posizione della maggior parte delle repubbliche dell'unione, Gorbaciov ha ripetuto che quanto accaduto è «una grande lezione per tutti noi» dalla quale trarre le dovute conseguenze per quanto riguarda la struttura del potere, i rapporti tra le repubbliche, le relazioni interetniche e la sfera economica.

[r. est.]



Mikhail Gorbaciov durante la conferenza-stampa convocata ieri a Mosca: è stata la prima apparizione in pubblico del Presidente sovietico dopo il fallito golpe, organizzato dal Comitato degli Otto. (FOTO AP)

«Mi informava la Bbc»

Dalla dacia, con una radio di fortuna

MOSCA. Le due radio che hanno giocato un ruolo fondamentale nell'informazione dei momenti di crisi in questo secolo hanno aiutato Michail Gorbaciov a non restare completamente isolato dal mondo e a cercare di capire cosa stava accadendo attorno a lui.

Il leader del Cremlino è stato infatti informato dei fatti dalla «Bbc», l'emittente inglese che, presentandosi come «Radio Londra», ha avuto un ruolo determinante a favore degli Alleati durante Seconda guerra mondiale, e «The Voice of America», un baluardo dell'anticomunismo all'epoca della guerra fredda. L'altra emittente da cui Gorbaciov ha potuto attingere informazioni nei giorni di prigionia nella sua dacia in Crimea è «Radio Svoboda» (Radio libertà).

E' stato lo stesso leader del Cremlino, ritornato a Mosca, a raccontarlo durante la conferenza stampa in cui ha ricostruito gli eventi che si sono succeduti nei drammatici giorni del golpe.

Il Presidente dell'Unione Sovietica ha spiegato che «mi hanno bloccato tutti i collegamenti. Sono rimasto nella mia dacia circondato dalle trentadue guardie del corpo che mi sono rimaste fedeli fino all'ultimo».

In questa situazione di completa estrazione dal mondo e dai drammatici fatti che stavano accadendo e che lo coinvolgevano in prima persona, Gorbaciov ha raccontato di essere riuscito a «rompere l'accerchiamento». «Abbiamo infatti trovato dei vecchi apparecchi radio - ha detto - e siamo riusciti a montare una sorta di antenna in modo da poter sentire i programmi della Bbc, di Radio Svoboda e di Voice of America».

«Tra queste radio, la migliore è la Bbc, poi la Staboda e la Voce dell'America, perlomeno è quanto mi è stato riferito», ha anche commentato il Presidente dell'Unione Sovietica, spiegando così il livello di interesse con cui ha seguito le notizie sulle tre emittenti captate.

E quindi ha voluto precisare: «Io desidero ringraziare i giornalisti sovietici e stranieri che hanno parlato alle varie televisioni, assumendosi un'importante responsabilità e che hanno veramente detto e riferito ciò che stava succedendo, vale a dire che era stato tutto un complotto».

Nella conferenza stampa Gorbaciov ha avuto parole di forte critica per la stampa sovietica, che ha accusato di avere contribuito a determinar la situazione che ha portato al tentativo di colpo di Stato. «Accetto il dialogo, accetto le critiche, ma non le falsità o la maleducazione», ha detto. «Io adesso voglio dire qui davanti a voi che abbiamo tutti visto come questi sei anni non siano trascorsi invano nel nostro Paese - ha poi proseguito Gorbaciov -. Con tanto lavoro e con tante fatiche abbiamo cercato di trovare una strada verso l'avvenire. Mi sentivo isolato, in quella dacia, avevo perso ogni contatto con le persone e non potevo far nulla, ma loro hanno fallito».

Il presidente: 4 giorni di lezione per Gorbaciov. Ritorna il vecchio tricolore russo

Eltsin rivendica la vittoria

E la folla abbatte la statua del padre del Kgb

Un dimostrante mentre lega i tiranti alla statua di Dzerzhinski per abbatterla

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando le 11 tonnellate di bronzo della statua di Felix Dzerzhinski sono volate in aria, sollevate da una gigantesca gru, la folla è esplosa in un boato. Di fronte al palazzo della Lubjanka, sede del Kgb, è stato divelto uno dei simboli del sistema comunista. Forse il più sinistro: il monumento al fondatore della polizia politica. Migliaia di persone lottavano contro quella figura alta quasi venti metri dal pomeriggio. Volevano abbatterla. Volevano marcare con un gesto clamoroso una giornata eccezionale: la giornata della Russia libera. E ci sono riuscite.

«Felix di ferro», come il polacco Dzerzhinski veniva chiamato già ai tempi di Lenin, quando fondò la Ceka, antenata del Kgb, è stato posto sul piancale di un grosso autosnodato che si è poi allontanato per una destinazione sconosciuta. La proposta dei manifestanti era quella di «spedirlo in Siberia» dove il regime ha mandato a morire migliaia di oppositori. Adesso nella piazza, a poche centinaia di metri dal Cremlino, è rimasto solo il basamento di marmo rosso coperto di slogan in vernice bianca - «via i boia», «abbasso il Kgb» - e di bandiere tricolori della Russia lasciate dalla folla.

«La Russia è diversa. E' finalmente sulla strada del progresso e della democrazia e non tornerà mai più indietro», aveva gridato Boris Eltsin dal balcone del Parlamento e la gente in piazza gli aveva risposto con due sole parole ritmate: «Russia» e «libertà». Un grido che aveva coperto tutto. Attorno al palazzo bianco c'erano duecentomila persone, forse anche di più, arrivate per partecipare alla «festa dei vincitori» e diventate protagoniste di una specie di assemblea costituente all'aria sperta.

Quasi un dialogo. Dal balcone del Parlamento Eltsin annuncia una pioggia di provvedimenti: l'abbandono della bandiera rossa e la scelta del tricolore come vessillo della Repubblica, la formazione di una guardia nazionale, lo scioglimento delle cellule comuniste nelle forze armate. E ad ogni annuncio la folla applaude. E' la Russia che ha battuto il golpe e che, adesso, rivendica la sua vittoria. Vuole che diventi definitiva attraverso un cambiamento radicale delle strutture statali e una accelerazione delle riforme economiche. Boris Eltsin avverte che «gli avvenimenti degli ultimi quattro giorni devono essere una lezione anche per Gorbaciov» e su uno striscione, proprio di fronte al Parlamento, è scritto: «Gorbaciov, non dimenticare che ti abbiamo liberato noi».

Con il capo del Cremlino, appena rientrato nel suo ufficio dopo la notte convulsa del ritorno dalla Crimea, Boris Eltsin ha raggiunto già qualche intesa sulla nomina dei nuovi ministri. Ma l'equilibrio politico dell'Urss del dopo-golpe è ancora tutto da definire. E dalla piazza della «costituente russa» partono le richieste. Una è perentoria. La Russia vuole giudicare i golpisti. Gli arresti degli uomini della giunta sono stati già compiuti per ordine di Eltsin e sono stati eseguiti dalla milizia repubblicana. Adesso anche il procedimento penale è stato aperto dal Procuratore russo che ha bruciato sul tempo la Procura generale dell'Urss che si era limitata ad avviare un'inchiesta. «E i traditori della democrazia dovranno essere giudicati con la massima severità», ha detto Eltsin.

Non solo. Il presidente russo ha annunciato la destituzione di tutti i responsabili locali che si erano schierati con la giunta golpista. I «collaborazionisti» non devono rimanere al loro posto. Nell'amministrazione ed anche nelle forze armate: «oggi decine di generali dovrebbero presentare le loro dimissioni». Quello dei «collaborazionisti» è un punto-chiave. «Gorbaciov non può essere circondato da una banda di rinnegati», dice tra gli applausi il premier russo, Ivan Silaev, che è al fianco di Eltsin sul balcone. I rinnegati, i traditori della democrazia, sono nello Stato e nel partito comunista. Il nome di uno di loro è ripetuto da tutti: Anatolij Lukianov, presidente del Soviet supremo, il Parlamento centrale dell'Unione.

I «collaborazionisti» sono anche nella fitta rete che il pcus ha costruito per controllare la società. E dalla «costituente russa» parte la richiesta di nazionalizzare i beni del partito. Significa togliere al pcus non soltanto palazzi, ma anche i giornali, per esempio.

Il presidente russo avverte poi che «la lezione del golpe» impone anche la correzione del nuovo Trattato federale «in almeno due o tre punti». Il trattato doveva essere firmato tre giorni fa, ma adesso è chiaro che tutto è rimesso in discussione. Il rapporto tra le 15 Repubbliche e il centro dell'Unione deve essere riscritto. Non fosse altro perchè alcune delle decisioni annunciate da Eltsin - come la formazione di una guardia nazionale - non sono previste nel documento che Gorbaciov aveva preparato. Alle parole di Eltsin la gente in piazza risponde con applausi. Il più lungo accompagna la comparsa sul pennone del Parlamento della nuova bandiera della Russia.

E' il tricolore rosso, bianco e blù a bande orizzontali che prende il posto della bandiera rossa con la falce e il martello e con una piccola striscia blù a sinistra. Il nuovo vessillo è quello che i progressisti hanno adottato ormai da alcuni anni nelle loro manifestazioni. E' la bandiera della breve avventura democratica della Russia dopo la rivoluzione del febbraio 1917 che si concluse nell'ottobre con l'avvento dei bolscevichi. Ma per la Russia di Eltsin, questa bandiera significa soprattutto il taglio netto con il simbolo rosso del comunismo. E la gente canta: «mai più, mai più».

Eltsin lascia il posto ad altri oratori. Parlano due giovani militari che si sono uniti con i loro carri armati alla resistenza. Parla anche l'ex ministro degli Esteri, Eduard Shevardnaze. Ed è proprio Shevardnadze a lanciare una proposta che fa di nuovo esplodere gli applausi. «Le vittime della notte delle barricate devono essere sepolte nel muro del Cremlino, sulla piazza Rossa, e se non ci fosse posto, si possono togliere altre tombe», dice Shevardnadze alla folla che sta proprio per muoversi verso la piazza Rossa. Un corteo lungo tre chilometri che è arrivato fin sotto gli altri simboli del potere comunista e li ha sfidati. Dalla sede del pcus, che è stata a lungo assediata, alla statua di Dzerzhinskij che è stata smantellata nella notte.

Enrico Singer

NAZARBAYEV

«Lascio il pcus traditore»

ALMA ATA. Il presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbayev, ha annunciato le proprie dimissioni dal Politburo e dal comitato centrale del pcus, accusando apertamente il partito di avere collaborato con gli autori del colpo di stato. Nel suo messaggio di dimissioni, Nazarbayev ha dichiarato che i documenti del pcus ricevuti il 19 ed il 20 agosto, dimostrerebbero in modo inconfutabile la connivenza di pcus e golpisti. Il documento ricevuto è un memorandum segreto nel quale erano contenute le seguenti parole: «...In relazione con l'imposizione dello stato di emergenza, devono essere presi provvedimenti per fare in modo che i comunisti aiutino il comitato statale per lo stato di emergenza nell'Urss». Il pcus, afferma Nazarbayev, si è del tutto screditato, dimostrando di non conoscere quali siano i veri interessi del popolo e di aderire al modo di pensare dei totalitari. [Agi]

INTERVISTA

LA RIVINCITA DELL'IDEOLOGO DELLA RIFORMA

Yakovlev: non è ancora finita

Dubbi e timori dell'uomo che annunciò il putsch

Ora il Presidente ha di fronte scelte cruciali Non può sbagliare

Dissi a Gorbaciov del complotto ma lui non volle darmi retta

La folla riunita di fronte al parlamento russo per festeggiare con Eltsin il fallimento del golpe In alto, l'ex consigliere di Gorbaciov, Aleksandr Yakovlev

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Aleksandr Nikolaevic, quale sarà il suo ruolo ora che tutto è cambiato? «Ho fatto quello che sentivo di dover fare. Prima del dramma e durante la prova di forza. Non pretendo onori, non mi aspetto altro. Sono contento così». Aleksandr Yakovlev ha appena parlato all'immensa marea di folla dei vincitori assiepata sotto il sole nella piazza che, da oggi, si chiamerà della «Russia libera». E' pallido ma sorridente, la cravatta un po' allentata sul vestito scuro da funzionario di partito. Siamo sul balcone della «Casa bianca» nel momento del trionfo. L'ultima volta lo avevo incontrato nel suo ufficio al Cremlino, la mattina dopo la notte di sangue di Vilnius, quando tutto sembrava perduto. E la sera prima ci eravamo trovati a fianco, nella ressa della Casa del Cinema per partecipare alla serata di gala per il 60° anniversario di *Moskovskie Novosti*. Sorride stringendomi la mano: «Sì, tutto è cambiato. Allora sembrava che la nostra sconfitta fosse consumata. Ma mai ho pensato che fosse definitiva. Avevo la certezza che i fautori della reazione erano senza futuro. Potevano soltanto far scorrere il sangue. Tornare al comando non avrebbero potuto più. Il Paese è cambiato troppo in questi sei anni. Il colpo di Stato ha dimostrato semplicemente che costoro erano liquidati moralmente e politicamente, per sempre».

E ora che succederà? «Penso che adesso può cominciare uno sviluppo normale della democrazia. Una fioritura che questo Paese può realizzare, che attendeva da lungo tempo». Sotto il terrazzo, gremito di deputati e giornalisti, la folla è in delirio. Inneggia anche a lui. Aleksandr Nikolaevic risponde con un gesto di saluto. «E' giusto che festeggino, sono stati loro a trionfare. Ma sarà bene non fermarci a lungo in questa euforia. Bisognerà lavorare, e molto, per far virare questa nave che andava diritta sugli scogli. Gl'irresponsabili che hanno preparato questa catastrofe hanno perduto, ma tocca adesso a noi riparare i guasti».

E se le chiedessero di assumere ora un incarico di governo?

«Non accetterei. Occorrono forze nuove. Gavriil Popov (il sindaco di Mosca, ndr) ha detto giusto: questi giorni hanno mostrato che esiste un ricambio, che c'è una nuova leva di giovani ormai pronta. Anche Gorbaciov dovrà decidersi a dotarsi di una squadra completamente nuova».

Lei dunque non accetterebbe di tornare nella squadra del Presidente?

«Intende dire con un incarico ufficiale? Non credo. Sarò un collaboratore della perestrojka, ecco tutto».

Vuol dire che lei non ha fiducia nella risolutezza di Gorbaciov?

«Non è questo il punto. Penso anzi che Gorbaciov andrà avanti più deciso, ora. Almeno lo spero. Mi auguro che questo colpo di Stato abbia rappresentato una lezione anche per lui, amara ma inevitabile. Bisogna che ne faccia tesoro».

Ma perché Gorbaciov non è venuto qui questa mattina?

«Gli ho parlato per telefono. Credo che stia preparando il suo discorso al Paese. Penso che stia riflettendo sulle prossime mosse da fare. Ha di fronte scelte cruciali. Non può sbagliare».

Come l'ha trovato?

«Molto provato, stanco. E' comprensibile dopo quello che ha passato. Mi ha detto che in questi tre giorni, assistito dalla guardia del corpo che non l'ha tradito, ha dettato molti appunti ai suoi segretari. Ci sono state pressioni fortissime su di lui. Una delegazione dei golpisti è andata laggiù per convincerlo a cedere. Penso che ci siano state anche minacce pesanti, ricatti. Volevano spezzarlo moralmente oltre che politicamente».

Ma lei pensa davvero che il pericolo sia finito?

«Non lo penso affatto. Ho l'impressione - anzi so - che dietro di loro c'era una seconda linea, che il complotto era più vasto e profondo. Ma la loro sconfitta è stata troppo grande perché possano rialzare la testa».

Chiederete all'Occidente di ripristinare gli aiuti?

«Non è questione di aiuti. La ricetta è la più semplice: bisogna decidere chiaramente che l'Urss si apre all'Occidente, in tutti i sensi. Integrarsi al più presto, smantellare tutte le barriere nostre e loro, prendere parte alla divisione internazionale del lavoro. Ho parlato al telefono, oggi e ieri, con il segretario di Stato americano Baker, con il premier inglese Major, con Willy Brandt. Ho detto loro che noi vogliamo riprendere e intensificare i rapporti in tutte le direzioni. Che ora l'Occidente ha garanzie del tutto nuove di sicurezza. Mi pare che tutti ora lo comprendano».

Poche ore prima del golpe lui aveva lanciato l'allarme. Cosa sapeva?

«Da tempo sapevo che stavano organizzandosi. Non avevo dubbi. Li conosco bene. Sfortunatamente avrei visto giusto. Questa eventualità incombeva dal 1985. Ero cosciente che, se fossimo andanti avanti, prima o dopo sarebbe venuto il momento dello scontro. Fortunatamente è avvenuto quando ormai erano troppo deboli per vincerlo».

E che pensa del ruolo svolto dai suoi ex compagni di partito? Cos'è accaduto negli uffici della Piazza Vecchia?

«Penso che sono stati dei vili».

Ma in questi anni come ha potuto lei lavorare nel Politbjuro di fronte a Ligaciov, a Kriuchkov, ai golpisti?

«Ho adottato l'unica linea di comportamento che mi sembrava funzionale: la politica dei fatti compiuti. Se avessi atteso la sanzione formale per ogni questione, sarei stato certo di non ottenere niente. Decine di riunioni, sui temi più vari, dall'agricoltura all'edilizia, finivano tutte in un vomitare di rabbia contro la glasnost. Non avevano la statura politica per capire. Ma hanno una specie di senso ferino. Si rendevano conto che l'apertura del Paese alla verità li conduceva alla perdizione. Avevano ragione. Senza la glasnost non saremmo qui, oggi, a parlare. E io facevo per conto mio, li aggiravo, li coglievo di sorpresa. Così abbiamo fatto con *Moskovskie Novosti*. Ho detto a Egor Vladimirovic (il suo omonimo, direttore del settimanale, ndr): Vai avanti deciso. Cominciamo con poche copie, diventeranno molte. Devo dire che Egor e Vitalij (Korotic, direttore di *Ogoniok*, ndr) sono stati grandi, coraggiosi. Sono loro che hanno sfondato per primi il muro di cemento armato che nascondeva al Paese la realtà. Gli dobbiamo tutti un ringraziamento».

Ricorda qualche scontro con Ligaciov?

«Sì, quando abbiamo pubblicato il necrologio in morte di Nekrasov? Fu un colpo di mano. Ma questa volta ne discutiamo nel Politbjuro. Ligaciov mi dice: ma non ti rendi conto che è un antisovietico? E aggiunge che Cebrikov (allora presidente del Kgb, ndr) gli aveva dato informazioni precise. Non credi a Cebrikov? Io gli rispondo che Nekrasov lo conoscevo personalmente, che il suo antisovietismo era una cosa tutta da discutere e che quello che pensava Cebrikov contava meno delle mie opinioni. Poi faccio pubblicare il necrologio e lo firmo. Apriti cielo! Ligaciov chiede una convocazione urgente del Politbjuro per censurarmi. Mi hanno fatto il processo, ma il necrologio era stato pubblicato. Il giorno dopo mi telefona Gorbaciov: Aleksandr, cosa mi combini? Lui preferiva una linea più morbida. Ma non disse altro».

E il capitolo dei suoi rapporti con Gorbaciov?

«Dopo il 28° Congresso del partito e l'abbandono del programma dei 500 giorni, Gorbaciov è andato a destra. Si è fatto condizionare da loro... Forse per condizionarli, a sua volta. Ma non ci è riuscito. I nostri rapporti s'incrinarono allora. Io ero convinto che non si dovesse rallentare, guai! Gli scrissi due volte. Poi avemmo un colloquio molto franco di quattro ore, dove gli esposi le mie apprensioni, gli descrissi le possibilità concrete di un complotto comunista contro di lui. Non ci trovammo d'accordo. Solo dopo, nella primavera di quest'anno, lui ha di nuovo innescato la marcia alta, ha cominciato a trattarli duramente. E loro hanno reagito preparandosi alla resa dei conti».

Giulietto Chiesa

Una durissima prova per la first lady, la figlia Irina e la nipote Xenia, sette anni

«Chi ha sofferto di più è Raissa»

Una mano paralizzata dopo una crisi nervosa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Chi ha sofferto di più è Raissa. Adesso sta meglio. Ma ha passato 72 ore durissime». Michail Gorbaciov è stanco, teso. Ma anche in questo momento la sua preoccupazione è per Raissa Maksimovna, la first-lady che molti in Russia contestano e che, l'altra notte, tutti hanno visto nelle immagini tv scendere a fatica la scaletta dell'aereo, col viso tirato dal dolore. Durante la prigionia nella dacia di Capo Foros è stata colpita da una crisi nervosa, la mano sinistra è rimasta quasi paralizzata.

«Un episodio, solo un episodio» ha detto Gorbaciov durante la conferenza stampa ancor prima di affrontare i temi politici del dopo-golpe.

Alla moglie, alla famiglia, il capo del Cremlino ha dedicato una parte del racconto. «Anche mia figlia Irina ha sofferto molto. Era con noi per una vacanza di dieci giorni, si è trovata immersa in un incubo». Nella grande villa che si affaccia sul Mar Nero, diventata prigione, si è consumato un dramma umano accanto a quello che ha sconvolto l'Urss.

E tra i protagonisti del dramma c'era anche Xenia, 7 anni, una delle due nipoti di Gorbaciov. «Xenia è quella che ha superato meglio la prova, perchè non ha capito ciò che accadeva. Pensate che continuava a chiederci di andare sulla spiaggia».

In realtà, Michail, Raissa e Irina hanno fatto di tutto per risparmiare alla piccola Xenia lo choc di una situazione drammatica. La bambina, tra l'altro, era stata vittima, un anno e mezzo fa, di un tentativo di rapimento fallito sotto la sua scuola di danza a Mosca.

Una vicenda misteriosa che già aveva fatto temere manovre e ricatti contro Gorbaciov. Non far capire a Xenia la realtà del dramma è stato molto penoso e difficile per Raissa e per sua figlia Irina. E di sicuro ha influito sulla crisi nervosa che ha colpito la moglie di Gorbaciov, rimasta sempre accanto al marito nella villa dove tutta la famiglia era tenuta in ostaggio. La dacia era circondata dalle forze golpiste, ma all'interno c'erano ancora le 32 guardie del corpo di Gorbaciov e questo dava a Xenia l'illusione di una falsa libertà.

Una situazione che ricorda quella in cui si trovò lo zar Nicola II, subito dopo la Rivoluzione, nella prima fase della prigionia nella residenza di Tzarskoje Selò. L'umiliazione di fronte alla piccola Xenia che chiedeva di andare al mare costringendo a bugie imbarazzate sembra quella che l'imperatore Nicola subì di fronte a suo figlio Aleksj che - come è scritto nel diario di Nicola II - «un giorno divenne tutto rosso quando sentì un soldato che mi dava degli ordini come fossi un suo subordinato».

Ed anche la vicenda di Raissa ricorda quella dell'imperatrice Alessandra che il 1° marzo 1917scrisse questo biglietto al marito: «Tutto ci è avverso e gli avvenimenti si sviluppano con velocità folgorante. E' chiaro che essi vogliono farti firmare un pezzo di carta qualunque e tu sei solo, senza il tuo esercito, come un topo in trappola».

Anche a Gorbaciov i golpisti volevano far firmare un «pezzo di carta». Una dichiarazione che avallasse in qualche modo il colpo di Stato. «Ma ho tenuto sin dal primo momento una posizione dura. Mi sarei ucciso, piuttosto» ha raccontato Gorbaciov.

Una situazione che ricorda quella di Nicola II a Tzarskoje Selo

Il mondo l'ha vista scendere a fatica tesa per il dolore la scaletta del jet

E questo può far capire quanto affanno deve avere sopportato Raissa che ora si è chiusa nella dacia vicino a Mosca. Un rientro faticoso, concluso alle due di notte all'aeroporto di Vnukovo con quella discesa dalla scaletta, tra Michail e la piccola Xenia avvolta in una coperta. Per Raissa, 59 anni, è stata davvero «una prova durissima» come ha raccontato ieri ai giornalisti il capo del Cremlino.

Gorbaciov conobbe Raissa all'università di Mosca nel 1952. Lei, figlia di un noto giornalista ed economista, Maksim Titorenko, studiava filosofia, lui giurisprudenza. Si sposarono nel '54. E nel '56 nacque l'unica figlia, Irina, che adesso è sposata con un medico e ha due figlie: Xenia e Oksana.

Come vuole una delle tante regole non scritte ma ferree della nomenklatura sovietica, per lunghi anni Raissa è rimasta nell'ombra accanto al marito che intanto saliva, gradino dopo gradino, la scala del potere: nel '66 segretario del pc a Stavropol, nel '70 deputato del Soviet supremo dell'Urss, nel '71 membro del Comitato centrale del partito.

Ma è nell'85, quando Michail diviene capo del Cremlino, che Raissa rompe con le tradizioni delle «mogli della nomenklatura». Già nella prima visita di Gorbaciov a Parigi, nell'ottobre '85, la first-lady sorprende gli occidentali con la sua voglia di partecipare, di parlare in pubblico ed anche con i modi cortesi, con l'abbigliamento elegante.

Che differenza con le first-lady dell'ombra che la dirigenza sovietica aveva finora mostrato. «Raissa superstar» titolarono subito i giornali francesi. Da allora Raissa si è imposta sempre di più come personaggio: con l'attività in campo culturale - è nella presidenza del Fondo della Cultura sovietico assieme alla moglie di Shevardnadze, Nanuli - e in quelle assistenziali.

Ma è anche un personaggio discusso da molti in Russia. Forse soltanto perchè moglie di Gorbaciov. Forse per il suo «presenzialismo» del tutto inusuale. Forse per le voci sulle sue spese per i vestiti d'alta moda o per quell'ormai famoso - quanto non verificato - «scontro» con Boris Eltsin nel novembre '87.

Uno «scontro» che secondo le voci circolate all'epocafu uno dei motivi del siluramento di Eltsin dal Politbjuro del pcus. Eltsin si sarebbe lamentato delle «intrusioni» di Raissa nella gestione di Mosca che in quel periodo lui controllava come segretario del pc della capitale.

Enrico Singer

Il ritorno a Mosca: Raissa con la nipotina Oksana

REPORTAGE

UN GIORNALISTA IN CRIMEA

Con Gorbaciov nella dacia

«I soldati giocavano a biliardo»

«Sono stato tagliato fuori dal mondo. Tutt'intorno c'erano i soldati. Era l'isolamento più totale»

Nel palazzo destinato al personale della sicurezza alcuni soldati si rilassano «Il golpe è fallito...»

Irina, la figlia di Gorbaciov, con in braccio uno dei suoi figli

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

E' un uomo abbronzato ma stanco, ancora tremante d'eccitazione, con un'espressione di sollievo sul viso per la ritrovata libertà, il Mikhail Gorbaciov che riceve un gruppo di giornalisti nella sua dacia in Crimea, un'ora dopo aver avuto il via libera per tornare a Mosca.

«Tutte bugie, un pretesto assurdo», dice con voce ferma, non appena gli è stato chiesto se c'era qualche fondamento nella dichiarazione dei golpisti che si era ammalato nel weekend e che non era più in condizioni di guidare il Paese.

Gorbaciov ha raccontato che non c'è stata intimidazione fisica nei suoi confronti, ma ha spiegato di essere stato messo sotto pressione per acconsentire a un accordo con i golpisti. Se si fosse piegato - ha detto - non gli sarebbe rimasto altro da fare che suicidarsi.

«C'è una cosa che voglio dire. Non ho stipulato accordi di nessun tipo. Ho mantenuto una posizione ferma, chiedendo l'immediata convocazione di una sessione del Congresso dei deputati del popolo o del Soviet supremo. Solo loro possono decidere».

«In caso contrario - ha spiegato ai golpisti, cercando di parlare con tatto - sarei costretto a uccidermi. Non c'è altra soluzione».

Gorbaciov è seduto in un salottino, ha un maglione grigio su una camicia sbottonata. Accanto a lui, il vicepresidente russo Aleksander Rutskoi e il primo ministro russo, Ivan Silaiev, che sono arrivati per riferirgli dei tre giorni di dimostrazioni in difesa della democrazia a Mosca e della sventata minaccia di un attacco al Parlamento russo.

Il Presidente ha spiegato che per un uomo iperattivo come lui, la cosa peggiore è stato l'oscuramento delle linee telefoniche e di tutte le comunicazioni.

«Sono stato tagliato fuori da qualunque contatto. Il mare era bloccato da alcune navi. C'erano soldati tutt'intorno. Era l'isolamento più totale».

Le guardie del corpo sono rimaste al suo fianco, nel grande e lussuoso complesso che si trova su un promontorio che domina il Mar Nero. Erano tutti prigionieri, ma - spiega il Presidente - «eravamo un fronte compatto».

«Mi sono dato da fare anche in queste condizioni e ho trasmesso, continuamente, le mie richieste attraverso gli uomini che mi erano rimasti fedeli. Le mie guardie avevano l'ordine di aprire il fuoco e di difenderci da chiunque avesse tentato di avvicinarmi. Ecco come abbiamo vissuto, in totale isolamento, per quattro giorni e quattro notti».

Poche ore prima, mercoledì pomeriggio, due dei leaders golpisti, il maresciallo Dmitri Yazov e il capo del Kgb Vladimir Kriuchkov, erano saliti su un aereo per vedere il Presidente.

Un giornalista ha chiesto a Gorbaciov se era ancora agli arresti. «Non più», ha risposto, ridendo. «Ma lo sono stato». Sulla conclusione del golpe Gorbaciov è cauto e rifiuta di dire se i golpisti saranno puniti. «Penso che questo azzardo sia finito. Ora ci vogliono le indagini delle autorità competenti».

Una base superprotetta

Ma le sue guardie del corpo non sono ancora del tutto convinte che sia tutto finito. Alla base super-protetta di Belbek, vicino a Sebastopoli, da cui il Presidente è partito l'altra notte, le misure di sicurezza sono state strettissime. L'aereo presidenziale, un Ilyushin-62 «Sovietsky Soyuz», era nell'area di parcheggio principale. Ad alcune centinaia di metri, in una zona non illuminata dell'aeroporto e vicino al nascondiglio di uno squadrone di Mig-29, il Tupolev-134, che aveva portato in Crimea il vice-presidente Rutskoi, con i motori in moto.

Ci portano verso l'aereo, ma, improvvisamente, torniamo indietro verso l'area principale di parcheggio. Vediamo alcune limousine correre tra i due aerei, probabilmente per impedire che qualcuno scopra su quale dei jet si trova il Presidente.

Un funzionario del ministero degli Interni, che è stato fatto scendere dal Tu-134 per lasciar posto ad altri passeggeri, ci dice di aver visto Gorbaciov con Silaiev e Kriuchkov nell'aereo. Ci permettono un breve giro all'interno del «Sovietsky Soyuz»: vedo Anatoli Lukianov, presidente del Parlamento sovietico, seduto vicino a Vladimir Ivashko, vice-segretario generale. Erano venuti in Crimea in mattinata, con due leader del golpe.

Nell'incontro con noi, nella dacia di Capo Sarich, Gorbaciov non ha esitato a definire il tentativo dei golpisti come un azzardo, un colpo di Stato». Dice che commenterà lo svolgimento del complotto solo quando sarà tornato a Mosca. Rifiuta anche di dire quali proposte gli avessero fatto i golpisti.

Una delle sue guardie del corpo, che ha volato con lui su uno dei Tu-134 della flotta presidenziale, ha poi rivelato che le comunicazioni nella dacia sono saltate alle 3.46 del pomeriggio di domenica. Due ore dopo, è arrivato il vicepresidente Yanaev con Baklanov, presidente del comitato di Difesa.

La prigione in Crimea

I due tornarono a Mosca la sera stessa e, lunedì mattina, la «Tass» rende noto un decreto di Yanaev, in cui annuncia di aver assunto la carica di Presidente. Il golpe è in atto.

Quello che si è trasformato nella prigione di Gorbaciov è un complesso che si estende su una baia all'estremità meridionale della Crimea, quasi a metà strada tra Sebastopoli e Yalta. Mai, prima d'ora, i giornalisti stranieri vi erano stati ammessi.

Con la glasnost, sulla stampa sovietica sono apparsi commenti molto critici sulla dacia, fatta costruire da Gorbaciov quando fu nominato Segretario del partito. In seguito alle pressioni dei media e del Parlamento, Gorbaciov ha trasferito la proprietà della dacia all'ufficio della Presidenza.

Subito dopo il nostro arrivo, mercoledì sera con il corteo d'auto del premier Silaiev, un grosso autocarro blu è stato piazzato di traverso sulla strada, in modo da impedire il passaggio a qualunque altro veicolo. Nonostante i numerosi posti di blocco piazzati sulla strada che si snoda lungo la costa, il camion è stato usato come una protezione ulteriore. Silaiev e la sua delegazione, che comprendeva due dei consiglieri di Gorbaciov, Evgheni Primakov e Vikadimir Bakatin, hanno percorso l'ultimo tratto a piedi.

I cinque reporters russi e i tre stranieri sono stati portati su un'altra strada, fino a un ingresso laterale.

Siamo stati portati in un edificio a tre piani, destinato al personale della sicurezza. Alcuni soldati in libera uscita stavano giocando a biliardo. Cinquanta minuti dopo, siamo stati scortati fuori, su una strada spazzata dal vento, fino alla dacia presidenziale. Di fronte peschi e un campo di olivi, che digrada verso una spiaggia sabbiosa.

Mentre entriamo, la figlia di Gorbaciov, Irina, che ha indosso una minigonna, è nella hall della villa. Non c'è traccia, invece, della moglie, Raissa, e nemmeno del marito di Irina e della loro figlia. Tutta la famiglia è andata in vacanza dopo il summit di luglio con Bush.

Una guardia ci ha detto che la famiglia Gorbaciov ha continuato la sua vita normale (passeggiate e nuotate) durante il periodo in cui sono stati prigionieri. «Gorbaciov preferisce la spiaggia alla piscina, ma tutta la famiglia è uscita di mezzo in quei tre giorni».

Gorbaciov ci spiega che la ragione principale per cui il golpe è fallito sta nel cambiamento della società sovietica. E' stato il trionfo della perestrojka. In particolare, ci parla del sostegno alla democrazia da parte delle Repubbliche. «Come vedete, quello stesso consenso che cercavamo quest'inverno, un consenso difficile, proprio mentre percepivamo nuovi pericoli, ora sta diventando più forte. Tutte le Repubbliche sono scese in campo e il golpe è fallito. Questa è la cosa essenziale. Non abbiamo lavorato invano in questi sei anni. La nostra società è cambiata e l'esercito, perlopiù, è stato dalla parte del popolo».

Quando Silaiev e la sua delegazione hanno lasciato Mosca, nel pomeriggio di mercoledì, non sapevano quale accoglienza avrebbero trovato. Sul Tu-134, c'erano 30 ufficiali del ministero dell'Interno armati, tra cui un commando anti-terroristico.

Il colonnello Vladimir Bricheyav ci dice: «La base di Belbek dovrebbe essere sotto il controllo dell'aviazione, che non ha tradito». Mentre l'aereo si avvicina alla costa, il colonnello ci informa che la situazione è cambiata. Le truppe non scenderanno dall'aereo. E' il primo segno che, anche in Crimea, il golpe sta fallendo, come a Mosca.

Jonathan Steele
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Il Presidente ringrazia Eltsin e la Russia. Le prime nomine ai posti dei golpisti

«Non farò la caccia alle streghe»

Gorbaciov: non condannate il pcus in blocco

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stanco ma rinfrancato, Michail Gorbaciov ha ripreso ieri in pieno le sue funzioni, lanciando una raffica di decreti, registrando un messaggio ai «cari compatrioti», e ringraziando in una emozionata conferenza stampa «il popolo di Mosca e Leningrado», il Parlamento e i dirigenti della Russia, primo fra tutti Boris Eltsin, che dalla «Casa Bianca» ha guidato la resistenza ai golpisti, ottenendo la liberazione dell'ex «nemico» Gorbaciov.

Il primo atto, obbligatorio, è stata la rimozione dai posti di potere degli otto membri della giunta golpista, nonché di alcuni altri alti funzionari. Assieme a Eltsin il leader del Cremlino ha poi provvisoriamente nominato nuovi dirigenti per il ministero degli Interni, quello della Difesa e per il «Kgb», e già oggi i due si incontreranno nuovamente per stabilire nuove mosse comuni. Se nei giorni della crisi infatti Eltsin ha preso sotto il proprio controllo le Forze Armate, la polizia ed i mezzi di comunicazione di massa situati sul territorio russo, «i dirigenti russi, in questa situazione, hanno agito in base ad interessi superiori, e le misure da essi adottate rispondevano ad una urgente necessità: opporre una forza reale alla reazione», ha detto Gorbaciov.

Dopo il naufragio del tentativo di golpe è impossibile per Gorbaciov giocare un ruolo centrista: la destra è in rotta, e Eltsin ed i suoi non si accontenteranno di semplici ringraziamenti. Un regime è crollato e il Presidente se ne rende conto, eppure Gorbaciov è sembrato ieri più che mai un uomo lontano dagli umori della piazza, legato a schemi ormai definitivamente seppelliti dalla frenetica cronaca dei pochi giorni trascorsi dall'inizio del colpo di Stato.

Riconoscendosi «responsabile» per aver a suo tempo affidato ai dirigenti golpisti dei posti di comando, suscitando la simpatia e l'appoggio della popolazione per il racconto serrato delle 72 ore di isolamento in Crimea, Gorbaciov ha infatti ancora una volta difeso la «scelta socialista». Ha difeso il Pcus, un partito che «non si può condannare in blocco come reazionario». Ed ha condannato apertamente la folla di quindicimila dimostranti che, dopo il «comizio dei vincitori» tenuto ai piedi della «Casa bianca», si è diretta sulla piazza della Lubjanka per abbattere la statua di Felix Dzerzhinskij, padre della polizia segreta.

«C'è stato un vero e proprio tentativo di golpe militare, organizzato da forze reazionarie, dal nucleo dell'autorità statale - ha detto Gorbaciov -, persone che io avevo nominato, in cui avevo fiducia, non solo hanno partecipato, ma hanno organizzato il colpo di Stato». Il Presidente, bloccato nella sua «dacia» in Crimea, ha detto di aver sempre mantenuto il «sangue freddo»: «Solo dei suicidi possono introdurre un regime totalitario», ha affermato Gorbaciov a Valerij Boldin, capo dello «staff» presidenziale, che portandogli per primo la notizia della costituzione della giunta gli aveva chiesto di dare le dimissioni. «Proprio in quel momento, assieme al mio assistente Chernjaev, stavo finendo un articolo in cui prendevo in considerazione un tale scenario, ma in cui prevedevo il fallimento di un eventuale golpe».

Gorbaciov ha ironizzato sulle reazioni di giubilo al golpe rilasciate da Saddam Hussein, Muhammar Gheddafi e dal capo del partito comunista lettone Alfred Rubiks, ha ringraziato i giornalisti («alla conferenza stampa dei golpisti avete fatto delle belle domande»), e quanti altri «si sono levati a muraglia» contro la reazione: «Devo mettere al primo posto il ruolo che hanno svolto il Parlamento russo, i deputati russi ed il ruolo importantissimo del Presidente russo Boris Eltsin, postosi al centro della resistenza».

I golpisti «non hanno calcolato che il popolo vuole la libertà», hanno mal valutato il malcontento per la crisi economica, ed anche la disponibilità dell'esercito ad eseguire i loro ordini. «Il complotto è stato stroncato e i congiurati riceveranno la giusta punizione, ma del sangue è stato versato», ha detto Gorbaciov, affermando che delle lapidi verranno poste sul posto dove sono cadute le vittime del «putsch». Il Presidente ha già dimesso tutti i principali responsabili del complotto, ordinando alla magistratura di aprire contro di loro dei procedimenti penali.

D'accordo con Eltsin, al posto del capo del Kgb Vladimir Krjuchkov ha provvisoriamente messo Leonid Sherbashin, e quello del ministro della Difesa Dmitrij Yazov ha posto il capo di Stato maggiore Michail Moisejev, ed in sostituzione del suicida Boris Pugo, ex-ministro degli Interni, ha nominato Vasilij Trushin. Eppure Gorbaciov ha invitato a non lanciare una «caccia alle streghe»: «Non vogliamo vendetta - ha detto - ma bisogna che chi non ha trovato il coraggio di opporsi al complotto si dimetta». E' una frase che suona come una condanna per Anatolij Lukjanov, presidente del Parlamento, così come per molti dirigenti del Pcus. Ministero degli interni, Kgb e dirigenza del Pcus hanno già iniziato a fare marcia indietro, condannando con tardivi comunicati il tentativo reazionario e lanciando caritatevoli appelli a Eltsin, ma è chiaro che la loro mossa servirà a poco. Già il Presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev, ha deciso di ritirarsi dagli organi dirigenti del pcus, proponendo ai comunisti della sua repubblica di separarsi dal partito dell'Urss. Già l'Ucraina, seguendo l'esempio della Russia, sta per decidere la creazione di una propria «guardia repubblicana». Ed è certo che oggi, durante la riunione con i leader delle nove repubbliche fino a poco tempo fa favorevoli alla federazione, Gorbaciov si vedrà imporre nuove, pesanti condizioni politiche.

Il leader del Cremlino ha affermato la necessità di fissare una nuova data per la firma del Trattato federale, un documento che Eltsin considera già «da correggere», per poi passare alla costituzione di un nuovo governo, all'elaborazione di una nuova costituzione, alle elezioni del nuovo Presidente federale. Gorbaciov ha riconosciuto i suoi errori nel nominare personaggi come Ghennadij Yanaev, Pugo, Pavlov, Krjuchkov, Yazov (di questi ultimi due «mi fidavo in particolar modo»). Ha ribadito che non tutti i pericoli sono alle spalle e,malgrado tutto ha ancora una volta difeso la scelta socialista e i membri «fedeli» della segreteria del Pcus: «Il partito, nel suo complesso, non si può definire reazionario. Quanto a me, finché avrò forza mi batterò per il suo rinnovamento».

Fabio Squillante

Decine di migliaia di sostenitori di Eltsin alla manifestazione di ieri davanti al Parlamento russo [FOTO EPA]

ANALISI

GORBACIOV E IL MEDIO ORIENTE

La grande delusione araba

Preferivano un ritorno alla vecchia Urss

PERCHE' un po' tutti gli arabi si sono rallegrati del golpe in Unione Sovietica? Perché odiano Gorbaciov. Lo odiano quanto e forse di più dei vecchi brontosauri del pcus. L'infelice (retrospettivamente) «ride bene chi ride ultimo» di Saddam Hussein tradisce un immenso sollievo gioioso. L'Iraq moderno e, quindi, lo stesso Saddam è stato in fatto costruito dall'Urss.

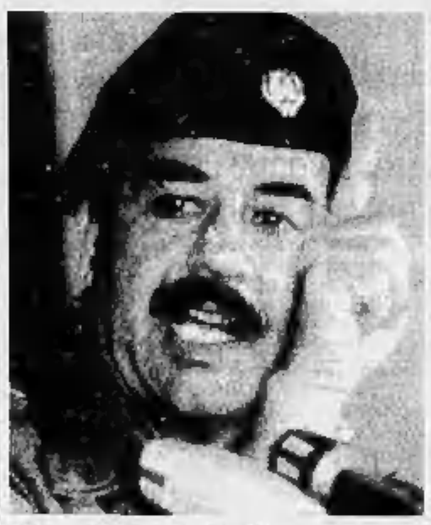
Saddam ha impiccato plotoni di comunisti ma ciò non ha impedito a Mosca di trasformare le Forze armate irachene in un assemblaggio di uomini e mezzi tanto poderoso da inquietare la prima potenza del Medio Oriente, la quinta del mondo: Israele. Molti continuano a chiedersi come mai e perché Bush fermò le sue truppe che se fossero arrivate a Baghdad (dove la gente attendeva i GI «lei come Roma, nel 1944, aspettava i paisà) avrebbero segnato la fine fisica di Saddam.

E' stata l'Armata Rossa, la vecchia testarda Armata Rossa, della quale in certo senso Gorbaciov era ostaggio, a spingere il Presidente sovietico a chiedere a Bush di risparmiare il dittatore mesopotamico. Questa, almeno, la tesi ch'io raccolsi, allora, e che, successivamente, lo stesso Primakov quando l'incontrai a Roma definì «corretta».

Per capire l'esultanza dei palestinesi-doc, per comprendere la soddisfazione di personaggi come George Habbash, patetico eppur terribile nel suo veteromarxismo, o quella che a Napoli definirebbero «la speranziella» di Arafat, basterà ricordare che non è soltanto la vittoria (scontata) su un Iraq che oggi consente a Bush di dettare le regole del cosiddetto «nuovo ordine» ma anche il fatto che Gorbaciov si sia completamente incartato negli Stati Uniti.

Di più: Gorbaciov è l'uomo che con un gesto invero storico ha aperto agli ebrei sovietici la via per salire a Gerusalemme favorendo, con questo, sia pure indirettamente, la politica degli insediamenti di Sharon nella Palestina occupata.

Se i golpisti avessero vinto, l'Urss avrebbe ripreso a giocare quel «ruolo storico svolto da sempre in Medio Oriente col fine di una pace giusta e durevole basata sul pieno riconoscimento dei diritti del popolo palestinese», come si legge nella lettera-circolare di Yamaev a un po' tutti i Capi di Stato arabi. Insomma: alt alla pax americana.



Il dittatore iracheno Saddam Hussein. L'Iraq moderno e quindi il suo leader sono una costruzione dell'Unione Sovietica

Il colonnello Muhammar Gheddafi, un altro dei leaders arabi ad aver sempre potuto contare sull'appoggio di Mosca

Il leader dell'Olp Yasser Arafat. Non ama Gorbaciov che, avvicinatosi troppo all'America di Bush, ha permesso ad Israele di rafforzarsi

La furbizia di Assad

Assad ch'è una vecchia volpe non s'è lasciato andare come il fosforescente Gheddafi (il colonnello non ama i sovietici ma odia gli americani che gli hanno bombardato la casa) tuttavia la sua stampa ha celebrato entusiasticamente il golpe.

Certo, ora Assad fa scrivere che «le prospettive di pace si fanno più concrete» ma un conto sarebbe stato andare a una trattativa col conforto d'un ancien régime, armato di «veto», un conto è andarci con un Gorbaciov che deve in buona parte la sua resurrezione (momentanea?) alla inopinata fermezza di George Bush.

Ma anche la stampa del moderato Mubarak ha definito «incoraggianti» i propositi del «nuovo potere» (restauratore) sovietico.

Ciò non deve stupire: Mubarak deve molto agli americani («su quattro focacce di pane tre sono pagate dagli Stati Uniti»), sono loro che armano le sue Forze armate, che intercedono presso il Fondo monetario internazionale affinché l'Egitto, dove nasce un bambino ogni 30 secondi, non anneghi nel pauperismo, tuttavia è vecchio di troppi anni l'automatismo che identifica gli Stati Uniti con Israele. E se (forse) gli egiziani non odiano gli israeliani, è pur vero che non li amano. E nessuno ha dimenticato che in tutte le quattro guerre arabo-israeliane sono stati i brontosauri del pcus e i generaloni dell'Armata Rossa a salvare gli arabi dal disastro totale.

I vecchi maestri del Foreign Office insegnavano ai loro allievi di contare mentalmente fino a dieci prima di esprimere un giudizio ma gli arabi non hanno studiato a Cambridge, a Oxford. Si sono fatti da soli e se hanno seguito qualche corso all'estero questo ha avuto luogo in Urss, all'università «Lumumba» ovvero in quelle accademie militari frequentate, con profitto, da Assad, da Mubarak, tanto per citare due nomi.

La fine dei «santuari»

Ultimo ma non meno importante: l'alleanza di ferro tra l'ex dirigente della Cia (Bush) e l'ex dirigente del Kgb (Gorbaciov) ha relegato in soffitta il bipolarismo. Ebbene, dicono (sottovoce) gli arabi: imperando il bipolarismo sarebbe stato drammatico per l'Urss (tutrice dell'Iraq) rischiare una dura reazione americana ma sarebbe stato impossibile soltanto immaginare tanta mobilitazione, politica e militare, intorno allo Zio Sam, a tutto beneficio di Israele.

Il crollo del Muro di Berlino ha lasciato straripare nel mondo arabo un Nilo di insicurezza e di impotenza. La fine dell'«Europa dell'Est» ha privato gli arabi d'un immenso santuario politico-logistico-strategico. Il proclama dei golpisti di Mosca gli han fatto sognare un miracoloso ritorno al passato; il risorgere di una diga che frenasse l'arroganza della destra israeliana irrigando, nel contempo, il deserto di quell'immane frustrazione chiamata Palestina. Così non è stato e il futuro s'annuncia incerto, difficile. Ma non solamente per gli arabi.

Igor Man

LE **REAZIONI**

BONN
«Subito un vertice Cee, invitiamo i russi»

L'annullamento del vertice della Comunità europea che doveva tenersi oggi all'Aia è stato deplorato dalle commissioni Esteri del parlamento e della Camera dei rappresentanti regionali. Il ministro degli Esteri federale Genscher ha detto che l'esito del fallito colpo di Stato in Unione sovietica è un avvertimento per coloro che, come alcuni politici jugoslavi, si illudono «di poter tornare al passato usando la forza». [Ansa]

PARIGI
Anche Dumas vuole un vertice Cee

Il ministro degli Esteri francese Dumas ha auspicato che si tenga il più presto possibile una riunione dei Capi di stato e di governo dei Dodici «per parlare dell'avvenire della Comunità, dei rapporti con i Paesi dell'Est, con la Russia e l'Unione sovietica». Il ministro Dumas ha espresso la speranza che Eltsin e Gorbaciov «cooperino in un duo perfetto, Parigi inviterà Eltsin appena le circostanze lo permetteranno». [Ansa]

BONN
La Germania non può aumentare gli aiuti

La Germania non è in grado di aumentare gli aiuti finanziari all'Urss, è auspicabile un più marcato intervento dagli altri partner occidentali: lo hanno detto Genscher e il leader dei socialdemocratici Vogel. [Ansa]

BRUXELLES
«Sollievo» della Cee per fallimento golpe

La Cee saluta «con sollievo» il fallimento del golpe, esprime le sue felicitazioni a Gorbaciov e a Eltsin e annulla il blocco della cooperazione economica. I Dodici sono pronti a partecipare alla Conferenza sui diritti umani a Mosca in settembre. [Ansa]

LONDRA
Messaggio di Gorby: «Grazie Major»

«Grazie John» ha detto Gorbaciov, allegro e in piena forma, al premier britannico Major. Il presidente sovietico ha ringraziato personalmente Major per il contributo dato alla sconfitta dei golpisti con una telefonata di un quarto d'ora. «Gorbaciov - ha raccontato il premier - ha voluto esprimere la sua più calda gratitudine al popolo britannico per l'appoggio ricevuto». [Ansa]

TOKYO
Il Giappone sblocca gli aiuti finanziari

Il Giappone ha deciso di scongelare gli aiuti d'emergenza per cento milioni di dollari destinati all'Unione sovietica, sospesi martedì dopo il golpe. [Ansa]

LONDRA
La Berd aiuterà l'Urss verso il mercato

Il Consiglio dei direttori della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Berd) ha confermato l'intenzione di aiutare l'Urss nella transizione verso un'economia di mercato. Il 1° settembre sarà decisa la strategia nei confronti dell'Urss. [Ansa]

PARIGI
Il ministro dell'Economia a Mosca

Il ministro francese dell'Economia Beregovoy ha annunciato che si recherà a Mosca il 5 e 6 settembre. Beregovoy ha formulato un appello affinché l'Urss divenga «membro di diritto» del Fmi. [Ansa]

Chiesti negoziati subito sull'indipendenza baltica, Eltsin interlocutore privilegiato

Bush-Gorbaciov, l'idillio si incrina

La nomina di Moyseiev irrita la Casa Bianca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le «60 ore» di Mosca hanno prodotto un mutamento di fondo e clamoroso nelle relazioni tra la Casa Bianca e il Cremlino. Bush continuerà a mantenere formalmente buoni rapporti con Gorbaciov, in quanto «capo di Stato», ma ha accumulato su di lui pesanti perplessità e, ormai, il suo interlocutore privilegiato è Eltsin. Il consigliere per la Sicurezza Nazionale, Brent Scowcroft, ha criticato apertamente ieri la scelta di Gorbaciov di nominare Michail Moyseiev ministro della Difesa, visto il suo ruolo «quantomeno ambiguo» durante il colpo, ha espresso dubbi sull'opportunità di mantenere Alexander Bessmertnykh come ministro degli Esteri e ha aggiunto che, con questo modo di procedere, Gorbaciov aumenta il rischio di subiri colpi di Stato». Comunque, adesso non c'è dubbio che Gorbaciov è «più debole», mentre Eltsin è senz'altro «più potente». Bush - che intanto chiede a Gorbaciov di aprire «immediati negoziati per l'indipendenza dei Paesi baltici» e annuncia che sono state ripristinate le misure di aiuto all'Urss congelate dopo il golpe, anche se non ci sono le condizioni per incrementarle - ormai punta apertamente su Eltsin, come presidente eletto dal popolo nelle prossime annunciate elezioni. Il titubante Gorbaciov, può considerarsi scaricato.

Bush, dopo un incontro con James Baker, ha intenzionalmente evitato di dire queste cose. Si è limitato, con la richiesta di immediati negoziati per l'indipendenza dei Paesi baltici, a spingere Gorbaciov a uscire dall'ambiguità, come per metterlo un'ultima volta alla prova. Ma era stata certamente sua la decisione di mandare il suo consigliere più influente, Scowcroft, davanti ai giornalisti. Nel presentarlo, Marlin Fitzwater, ha chiesto, secondo una prassi spesso seguita, che le telecamere venissero spente e di non pubblicare il nome dell'«alto funzionario». In questo modo, Bush avrebbe mandato a Gorbaciov un segnale preciso, senza compromettersi direttamente. Scowcroft ha fatto il suo lavoro, parlando apertamente.

Si era capito subito chi era l'autore di quelle dichiarazioni (e, del resto, a Gorbaciov non sarebbero mancati i mezzi per scoprirlo), ma il fatto che la «Reuter», per un probabile errore, abbia pubblicato il suo nome, ha accresciuto la drammaticità della svolta. Di Moyseiev, Scowcroft ha detto testualmente: «Io non vorrei trovarmi con quel tipo dietro le spalle in un corridoio buio», aggiungendo che, durante il «colpo», il suo ruolo è stato «quantomeno ambiguo». Perché Gorbaciov ha deciso di tenerselo accanto e in un ruolo chiave? Tanto più che «quello appena sventato è stato il primo formale tentativo di rovesciare il sistema, ma potrebbe non essere l'ultimo». Scowcroft si è poi chiesto dove fosse Bessmertnykh nei primi 2 giorni del «colpo». Come mai era «misteriosamente ammalato»? Lasciando intenzionalmente cadere una frase dal doppio significato, il principale consigliere di Bush ha poi detto che «adesso, in un certo senso, vedremo chi è il vero Gorbaciov». E ha aggiunto subito dopo che, mentre ora «Eltsin è molto più forte di prima, Gorbaciov, anche se non si è indebolito nella stessa misura, non ha certamente migliorato la sua posizione». Resta il fatto che, anche se Bush «tratterà con entrambi», il primo è stato «eletto dal popolo», il secondo «scelto dal Soviet Supremo».

Quello che, fino al 19 agosto, veniva considerato da Bush un prudente tatticismo di Gorbaciov, oggi viene visto, se non ancora come un'ambiguità, almeno come un pericoloso eccesso di titubanza. Altri, nell'Amministrazione, si chiedono: cosa ha veramente detto Gorby in Crimea al generale Yazov poche ore prima del «colpo»? Perché, subito dopo, Ghennady Yanaev, ha lasciato aperto un interrogativo sulla sua posizione futura? Gorbaciov ha incomprensibilmente tentato di mantenere i piedi in due staffe fino alla fine?

Paolo Passarini

Colin Powell e il generale Michail Moyseiev, capo delle Forze armate sovietiche

IN **BREVE**

Anche la vodka è per Gorbaciov

NEW YORK. Non sono solo le repubbliche baltiche a cercare di trarre vantaggio dal fallimento del golpe: anche la vodka Stolichnaya ci prova, con un'inserzione sui più importanti quotidiani americani. Nella pubblicità la Stolichnaya elogia la vittoria dell'opposizione popolare. Una fotografia della piazza del Palazzo d'inverno di Leningrado colma di manifestanti per la democrazia è corredata dalla frase «siamo più orgogliosi che mai di essere russi».

Nasce la piazza della Russia libera

MOSCA. La spianata di fronte alla Casa Bianca, la sede del Parlamento e del governo russi contro in questi giorni della resistenza ai golpisti, è stata battezzata ieri dai duecentomila dimostranti «Piazza della Russia libera».

Messaggi del patriarca a Eltsin e Gorbaciov

MOSCA. Il patriarca di tutte le Russie, Alessio II, ha inviato messaggi di saluto e di augurio a Eltsin e Gorbaciov. Alessio II saluta Eltsin e con lui tutti coloro che «coraggiosamente e senza compromessi si sono opposti al tentativo di abbattere l'ordinamento costituzionale e la legalità nella nostra società che sta riacquistando la libertà». Ha poi espresso grande soddisfazione per il ritorno di Gorbaciov. Nei giorni scorsi *Alessio II aveva duramente condannato il colpo di Stato.*

Le reazioni di Pechino

PECHINO. Il ministro degli Esteri cinese, Qian Qichen, ha incontrato ieri pomeriggio l'ambasciatore sovietico a Pechino, Nikolai Soloviev, che gli ha consegnato un messaggio personale di Gorbaciov. Qian Qichen ha detto che la posizione di Pechino resta quella secondo la quale gli affari interni dell'Urss devono essere risolti dal Paese e che spera continueranno i rapporti amichevoli fra i due paesi. E' il solo commento ufficiale fatto finora dalla Cina.

Gorbaciov a Saddam Hussein

BAGHDAD. L'agenzia irachena Ina ha affermato che Saddam Hussein ha ricevuto un messaggio di Gorbaciov, dove questi afferma che il suo paese «è determinato a seguire i principi costituzionali, a ristabilire l'ordine, a rispettare i diritti dell'uomo così come tutti i trattati, gli impegni e gli accordi».

Fuori legge il pc lituano

Lo ha deciso il Parlamento E all'Occidente: riconosceteci

MOSCA. Il Consiglio supremo della Lituania ha deciso ieri sera di mettere al bando il partito comunista lituano. L'azione del pcl, «che non è mai stato legalmente registrato ed era un'emanazione del partito comunista di Mosca», è stata dichiarata «illegale sul territorio lituano»: così ha annunciato un portavoce del parlamento. Il Consiglio ha inoltre deciso la confisca dei beni del partito. Dopo la scissione dell'anno scorso, il pc lituano, rimasto fedele a Mosca, - mentre la branca socialdemocratica ha cambiato nome - ha condotto un'opposizione tenace alla dirigenza indipendentista lituana.

Sempre ieri il presidente della Lituania Landsbergis ha sollecitato l'Occidente a sfruttare l'opportunità offerta dal fallimento del golpe per riconoscere subito le repubbliche baltiche come stati indipendenti. L'appello è in un'intervista alla rete tv inglese Sky Television. Lituania, Lettonia ed Estonia vogliono «giustizia e libertà, ciò significa per noi pieno riconoscimento e instaurazione di relazioni diplomatiche». Per Landsbergis la questione dell'indipendenza dei baltici non può essere rinviata: «Decidete adesso, non aspettate altre vittime».

Il centro tv di Vilnius, occupato dai sovietici il 13 gennaio e abbandonato mercoledì, è stato consegnato ieri alle autorità lituane.

Il capo delle truppe del ministero degli Interni sovietico, Mironenko, ha telefonato a Landsbergis per informarlo che le autorità lituane potevano presentarsi per prendere in consegna l'edificio. I soldati sovietici si sono ritirati anche dalla capitale estone Tallinn, dove erano entrati dopo le destituzione di Gorbaciov.

Per il ministro degli Esteri tedesco Genscher le tre repubbliche baltiche ora sono più vicine al raggiungimento dell'indipendenza, dopo il fallimento del golpe: «La Germania non esiterà a riconoscere la nuova realtà che risulterà dai negoziati che non potranno essere ulteriormente rinviati».

Londra invece è sensibile alla richieste di indipendenza delle repubbliche baltiche ma di riconoscimento diplomatico per ora non se ne parla. Lo hanno ribadito ieri il premier Major e il ministro degli Esteri Hurd.

[Ansa]

E il Papa disse: grazie a Dio

Oggi o domani una telefonata al capo del Cremlino

CITTA' DEL VATICANO. Grazie a Dio (e a Bush) in Urss il colpo di Stato è fallito: Giovanni Paolo II ha seguito personalmente sullo schermo televisivo, mercoledì pomeriggio, la storia convulsa e frammentaria della fine del golpe, e non appena è stato chiaro che l'avventura era finita ha sospirato: «Grazie a Dio!», commentando poi: «Torna la legalità». Ieri poi gli schermi sono rimasti accesi a lungo, il pomeriggio, per seguire la conferenza stampa di Gorbaciov. Già dall'altroieri sera dunque, grazie al flusso delle notizie e ai contatti diplomatici (compresa naturalmente una telefonata del nunzio a Mosca, Mons. Francesco Colasuonno) la Santa Sede sapeva che l'incubo era terminato. Ma poco è stato fatta trapelare nessuna reazione: il vertice vaticano, che sin dal primo momento aveva espresso la speranza di una sua pronta guarigione, ha voluto attendere il ritorno a Mosca di Gorbaciov prima di esprimere un commento ufficiale.

Questo compito è stato affidato al Direttore della Sala Stampa, Joaquin Navarro Valls: «La Santa Sede - ha detto si associa volentieri ai sentimenti espressi dalla comunità internazionale per il ripristino della normalità in Unione Sovietica e per il ritorno del Presidente Gorbaciov alle sue funzioni». Giovanni Paolo II martedì scorso, a Budapest, sulla Piazza degli Eroi, aveva parlato di Gorbaciov come non aveva mai fatto per nessun altro uomo politico vivente, sottolineando la «sincera volontà che lo guidava e l'alta ispirazione che lo animava nella promozione dei diritti dell'uomo e della sua dignità, come pure nell'impegno per il bene del suo Paese e della comunità internazionale».

«Parole toccanti» le ha definite ieri Navarro, e in questo spirito «la Santa Sede auspica che questa riaffermazione della democrazia consolidi il processo di riforme avviate in Unione Sovietica per assicurare a tutti, individui e popoli, libertà, dignità e benessere». L'accenno ai popoli non è casuale: anche se la diplomazia vaticana e il Pontefice stesso consigliano prudenza ai vescovi della Lituania e dell'Ucraina, e li vedono troppo esposti nella causa per l'indipendenza dalle due Repubbliche, in un fase storica ancora delicatissima, d'altro canto ritengono che la base delle richieste di autonomia sia giustificatissima; tanto è vero che esiste da decenni una rappresentanza diplomatica di Vilnius presso la Santa Sede.

Giovanni Paolo II

La reazione d'Oltretevere termina con un complimento all'Occidente, e soprattutto al capofila di questa parte del mondo, cioè George Bush. «La Sede apostolica è convinta che tale conferma di valori profondamente umani, resa possibile anche dalla solidarietà internazionale, contribuirà allo sviluppo più incisivo della cooperazione fra i popoli». In altre parole: il muro opposto da Bush e dagli altri Paesi dell'Occidente ai golpisti è stato decisivo. Sin dall'inizio della crisi comunque la Segreteria di Stato si è mostrata favorevole a una risposta decisa e compatta da parte dei governi europei e di Washington. Questa solidarietà deve continuare adesso, soprattutto sul piano economico: l'inverno russo è alle porte, e si preannuncia duro.

Gorbaciov e il Papa non si sono ancora parlati, ha detto Navarro, e la conversazione non dovrebbe aver luogo prima di un paio di giorni «per rispetto della privacy del Presidente». Infine, il fatidico viaggio di Giovanni Paolo II in Urss. La data non è ancora fissata, ma «si farà, ed anche in tempi brevi»: lo dice l'ambasciatore sovietico presso la Santa Sede, Yuri Karlov. Quando? «Non credo sia questo il momento più opportuno per parlare dei dettagli. In questi tre giorni terribili i rapporti con la Santa Sede sono sempre stati ottimi ed improntati su una collaborazione strettissima ed è proprio così che li vogliamo proseguire per il futuro».

Marco Tosatti

Altre vittime in Jugoslavia, mentre si accentua il risentimento dei soldati di leva nei confronti degli ufficiali

Sta per cedere anche l'ultimo bastione della Slavonia

Secondo giorno di bombardamento aereo a pochi chilometri dalla capitale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per il secondo giorno consecutivo gli aerei dell'Armata popolare jugoslava hanno bombardato Sarvas, a pochi chilometri da Osijek. Il paese, da cui sono stati sgomberati tutti gli abitanti, è l'ultimo bastione di difesa della capitale della Slavonia. I reparti delle forze dell'ordine croate e della guardia nazionale stazionati a Sarvas continuano a respingere gli attacchi sempre più violenti dei ribelli serbi e delle unità dell'esercito federale che li appoggiano. Nel pomeriggio gli aerei militari hanno bombardato un poligono di addestramento della polizia croata nei pressi di Vinkovci, uccidendo due agenti della guardia nazionale. I carri armati dell'esercito hanno aperto il fuoco sulla centrale elettrica e sui tralicci nei pressi di Vinkovci danneggiando due cavi elettrici che riforniscono di corrente tutta la zona. Si tratta probabilmente di una ritorsione contro la decisione delle autorità locali di tagliare acqua e luce alle caserme in Slavonia.

Oltre a Sarvas, nei ripetuti attacchi dei cetnici serbi che hanno lanciato decine di granate sui paesi di Lusiovo e Petlovac, una persona ha perso la vita e altre 29 sono state ferite.

Nuovi morti anche sul fronte della Bania dove i cetnici hanno attaccato le postazioni delle forze dell'ordine croate a Komarevo e a Sunja, uccidendo tre agenti della guardia nazionale, e ferendone 16. Per due ore è stata bombardata anche Hrvatska Kostajnica. Sulla città sono state lanciate 43 granate, tra cui una decina provenienti dalle postazioni cetniche oltre il confine con la Bosnia (dove è precipitato un Mig). Tre i feriti: due civili e un poliziotto del ministero degli Interni di Zagabria. A Kirajaca, una località non lontana dalla capitale croata, un commando di «uomini vestiti da militari» ha compiuto un massacro: secondo la radio di Belgrado, otto persone sono state uccise e 10 ferite.

Il ruolo dell'esercito, che difende sempre più apertamente la politica espansionistica della Serbia, sarà uno degli argomenti chiave della riunione della Presidenza federale convocata stamane a Belgrado dal presidente Stipe Mesic. Oltre alla questione del ritiro dalla Slovenia, all'ordine del giorno dovrebbe esserci l'intervento dei militari in Croazia. Sempre oggi, si riunirà la commissione presidenziale, incaricata della supervisione del cessate-il-fuoco. A Sarajevo è in programma un incontro tra i rappresentanti di 30 partiti delle sei Repubbliche.

L'esercito federale, che continua a presentarsi come l'ultima forza di coesione del Paese, sta perdendo terreno in tutte le Repubbliche, escluse ovviamente Serbia e Montenegro che controllano le forze armate. Le proteste contro i militari che trattengono i soldati di leva che hanno finito in questi giorni il servizio stanno esplodendo ovunque. L'ultimo incidente è avvenuto ieri a Sarajevo, dove una cinquantina di genitori hanno sfondato le porte del palazzo della presidenza bosniaca, accerchiando i due membri serbi di quest'organo collegiale, perché sono stati gli unici ad appoggiare gli ordini dei militari che annunciano il reclutamento obbligatorio in tutte le Repubbliche. I genitori non sono più disposti a mandare i propri figli in un esercito che «protegge i banditi».

A Skopje, il ministro della Difesa Damianovski è stato destituito dal Parlamento macedone, perché, fedele a Belgrado, era contrario al nuovo decreto-legge proposto in queste Repubblica secondo il quale d'ora in poi i macedoni presteranno servizio di leva solo a casa loro.

Da Zagabria, dove si è riunito ieri il Consiglio supremo dello Stato, danno un giudizio negativo sull'ultimo vertice di Belgrado. Secondo i croati le aspirazioni territoriali serbe sono sempre più aperte, il che minaccia ogni trattativa. Inoltre, la Commissione federale per il controllo della tregua si è dimostrata inefficace, con il risultato che la Croazia, invece che del cessate-il-fuoco, è teatro di una guerra sempre più vasta.

Ingrid Badurina

Bakhtiar, un giornale: «L'ordine dall'Iran»

Parigi, ucciso a coltellate mercante d'armi iraniano

PARIGI. L'ordine di uccidere Shapour Bakhtiar, l'ex premier iraniano assassinato a Parigi il 6 agosto, sarebbe partito da Teheran. Lo scrive L'Express, secondo cui i servizi segreti americani e britannici avrebbero intercettato il 7 agosto, il giorno prima della scoperta dell'omicidio, un messaggio proveniente da Teheran relativo all'assassinio di Bakhtiar. L'ipotesi di un coinvolgimento del governo iraniano è stata smentita dal ministro degli Esteri francese Dumas. Secondo il settimanale il ministero iraniano della Sicurezza avrebbe inviato ad una delle basi in Europa un messaggio in cui si chiedava conferma della morte di Bakhtiar. Il messaggio, decodificato elettronicamente, risale al 7 agosto e dimostrerebbe che Teheran era informata della morte dell'ex premier prima della sua scoperta.

Mentre agenti francesi stanno interrogando a Ginevra Ali Rad Vakili, uno dei tre presunti assassini di Bakhtiar e del suo segretario, France Soir scrive che all'alba del 7 agosto, poche ore dopo il duplice omicidio, Johan-Guir Mehrani, iraniano specializzato nell'acquisto di armi per conto dell'Iran, noto al controspionaggio francese, è stato trovato morto nell'abitazione parigina, sgozzato con un coltello, come Bakhtiar. Senza citare le fonti, il quotidiano aggiunge che sarebbe stata la moglie ad ucciderlo perchè da anni esigeva «un comportamento sessuale degradante». Mehrani sarebbe stato agente di collegamento tra Teheran e i rappresentanti consolari. Il controspionaggio non pare credere alla confessione della donna.

[e. st.]

Un articolo di Bolaffi, apprezzato anche dall'ambasciata Usa, scatena polemiche a sinistra

E l'Unità scoprì l'America

Accuse alla «cinica Europa», che deve imparare dagli Stati Uniti
Padre Balducci replica: «Vi siete già dimenticati del Vietnam?»

ROMA. «Tremendi. Sono veramente tremendi», dice al telefono Franco Fortini. Chi? Quelli de *l'Unità*, colpevoli di aver pubblicato sulla prima pagina di ieri un articolo che proclama Bush e l'America paladini della democrazia. Titolo: «Cinica Europa, impara da Bush». Autore: Angelo Bolaffi, scienziato della politica. Dall'invasione del Kuwait al golpe in Urss, «la convinta coerenza di interventista democratico» di George Bush si è schierata dalla parte dei diritti costituzionali. «Altro che imperialismo!», si legge nella conclusione. «Senza il sostegno dell'intervento americano», il mondo intero avrebbe dinanzi a sé «la terribile prospettiva di una nuova, gelida età di buio e di paura». Al tempo dei cartelli *Yankee go home*, una frase del genere non solo non sarebbe mai apparsa su *l'Unità* ma forse si sarebbe meritata l'appellativo di «fascista».

Questo elogio di Bush e dell'America è una linea del giornale o un'opinione personale? Metà e metà, rispondono a *l'Unità*. «L'articolo di Bolaffi è un articolo di Bolaffi: rappresenta cioè la sua opinione. Però l'abbiamo chiesto noi e l'impostazione è stata discussa con noi», spiega il vicedirettore Piero Sansonetti. «Io per primo penso che non sia interamente condivisibile, parola per parola. Così, per capirci, la frase finale, quella è di Bolaffi. Ma "Cinica Europa, impara da Bush" è una nostra posizione».

Quando Bolaffi riconosce a Bush il merito di non essersi arreso alla Realpolitik e biasima Kohl per la «scelta di *appeasement*» nei confronti dei golpisti, il suo giudizio coincide con quello espresso da Occhetto in un'intervista sempre su *l'Unità* di ieri. Il problema sono le valutazioni generali che Bolaffi ne trae: che il riformismo è «radicalmente incompatibile» con il comunismo e che la democrazia americana è un modello positivo. Qui entrano in gioco temi che dividono la sinistra.

La prima affermazione ottiene l'approvazione «senza riserve» di un ex comunista come Vittorio Strada, studioso della società russa e sovietica, vecchio amico degli intellettuali dissenzienti. «L'ultimo tentativo riformista è stato quello di Kruscev. Lui è stato l'ultimo comunista. La negazione del mercato, la lotta di classe, il partito unico sono nel *Manifesto* di Marx ed Engels, non li hanno inventati Suslov o Breznev. Non mi stupisco che lo si legga anche su *l'Unità*. Mi stupisco che lo riconoscano con tanto ritardo. Io ho sperato che lo facessero vent'anni fa. Adesso è ovvio, come il riconoscimento da parte della Chiesa delle proposizioni di Galileo».

La seconda affermazione è quella che suscita, come abbiamo visto, le ire di Franco Fortini, uno dei maître à penser della contestazione: «So anch'io che l'imperialismo di oggi non è quello descritto da Lenin. Ma l'imperialismo è un fatto di sostanza, non di parole: è il dominio mondiale esercitato militarmente, politicamente, finanziariamente, un dominio che è organicamente estraneo alla democrazia. Perciò i miei nemici si trovano al di là dell'Atlantico. Perciò l'esaltazione dell'America è aberrante. Non posso far altro che ricordare un famoso testo del Cinquecento, di Etienne de la Boetie, amico di Montaigne, che aveva per titolo: *Della servitù volontaria*».

Se sui limiti storici del comunismo reale il dibattito è aperto fuori e dentro la sinistra (ex) comunista, sulla politica americana una posizione filo Bush come quella di Bolaffi si scontra con una lunga storia di battaglie, radicata anche nella cultura cattolica. «Bolaffi deve chiudere gli occhi, per dire quello che dice, su tutto realtà», dice padre Ernesto Balducci (che è tra i collaboratori de *l'Unità*). «Devo ricordare il Vietnam, il Cile, tutte le complicità in America Latina, le compromissioni della Cia? La mia posizione è diametralmente opposta alla sua. Ma come si spiega la rimozione di un pezzo di storia della sinistra? «Con il Kuwait è iniziata una divaricazione tra coloro che hanno della democrazie borghese un concetto che considera le riserve di Marx e coloro che desiderano omologarsi, liberandosi dalle complicità del passato, riciclando la democrazia formale e acquistando una patente di democraticità».

L'Unità e Bolaffi, come si vede, hanno scoperchiato (una volta di più) un vaso pieno di questioni irrisolte. Un tempo si sarebbero tenute a bagnomaria; con la nuova linea del giornale vengono periodicamente a galla. Meno chiaro è quanto pesino tali questioni nel nuovo partito e tra la sua base.

Quando parliamo con Pietro Ingrao, non ha letto l'articolo e si nega alle polemiche. Le sue parole sembrano tener conto della valutazione del segretario del pds su Bush e su Kohl, invitando però a spostare l'analisi su un terreno più tradizionalmente di sinistra: «Ancora adesso, come nei giorni tragici passati, il punto fondamentale è fare tutto ciò che aiuti quel Paese e quel popolo a portare avanti la sua vittoria contro la tirannia. Io dall'inizio della tragedia sono stato convinto che il dovere di ciascuno - persona, partito, popolo, Stato - era pesare in favore di coloro che combattevano in difesa della libertà. E mi congratulo con chi l'ha fatto».

Ma anche l'ambasciata americana ieri ha voluto congratularsi: con una telefonata a Piero Fassino, responsabile Esteri del pds, per la posizione del partito e per l'articolo di Bolaffi.

Alberto Papuzzi

Per Franco Fortini (a sinistra) «quelli dell'Unità sono tremendi», mentre Vittorio Strada commenta: «Mi stupisco invece del ritardo con il quale si sono accorti della nuova realtà»

Pietro Ingrao è reticente: «Comunque sto con chi lotta in difesa della libertà»

«Realpolitik»

Nessuno riceverà il Dalai Lama

ROMA. Le accuse di eccessiva «realpolitik» nei confronti dei golpisti sovietici non sono le uniche che vengono rivolte in questi giorni a Giulio Andreotti dai banchi dell'opposizione.

Il 29 agosto arriverà in Italia il Dalai Lama, ma ancora una volta il presidente del Consiglio non sembra intenzionato a riceverlo per non creare difficoltà con le autorità di Pechino in vista della visita che effettuerà in Cina a settembre.

Anche il Presidente della Repubblica Cossiga ha fatto sapere che, come in occasione della visita dell'anno scorso, ha deciso di non ricevere il Dalai Lama su espresso suggerimento del governo.

Il coordinatore del gruppo inter-parlamentare per il Tibet, Giovanni Negri, presenterà una interpellanza per sapere come mai il governo si ostina a riservare questo trattamento al Premio Nobel 1989. **(a. d. r.)**

«Gorbaciov è risorto» Settimanali spiazzati

MILANO. In tre giorni è resuscitato e le colonne di qualche tempio giornalistico, del giornalismo settimanale, hanno traballato. L'uomo che si voleva «morto» era Gorbaciov: «Chi l'ha eliminato», titolava ieri mattina la copertina de *Il Sabato*, mostrando il volto insolitamente corrucciato del leader del Cremlino; «19 agosto 1991 cade Gorbaciov, il mondo trema», seguiva a ruota *Epoca*, inquadrando «la coppia che ha cambiato il XX secolo», Mikhail e Raissa, mentre porgeva teneramente noccioline a uno scoiattolo; su *L'Europeo*, il giorno del grande rientro, campeggiava «Terrore rosso. La fine di Gorbaciov»; *Avvenimenti* se la cavava con un «Dossier Gorbaciov» e, in alto, con un «Dramma Urss».

Blitz e contro-blitz si sono succeduti a *Panorama*. Lunedì la direzione aveva deciso di riparare alla delusione dei lettori che si erano trovati in edicola il giornale, come del resto anche il diretto concorrente, *L'Espresso*, con una donna in copertina che mostrava le parti più intime. In 24 ore avevano messo in piedi un numero speciale di 96 pagine con «tutto sulla fine di Gorbaciov». Mercoledì mattina, dopo la sudataccia, l'atto di coraggio: il golpe era rientrato e si ricominciava da capo. Naturalmente, la gran parte degli articoli doveva solo essere aggiornata e, «scartata l'ipotesi di mettere in edicola un giornale ormai superato dagli eventi, abbiamo deciso di far defluire il tutto nel numero che sarà in edicola sabato, prendendoci tutto il tempo di fare le cose con un po' più di calma», spiega il vicedirettore Carlo Rossella.

Del concorrente *L'Espresso* si sa poco. La nuova direzione non vuole modulare una sillaba. E' un segno, se occorreva, che i tempi della battaglia all'ultimo scoop tra i due principali settimanali di attualità italiani sono tornati. Il direttore Claudio Rinaldi si prepara a rispondere in edicola, con tutta probabilità, sabato mattina.

Chi sembra non avere nulla da rimproverarsi è Vittorio Feltri, direttore dell'*Europeo*. La notizia del golpe - ci spiega - l'ha avuta dal «barista che lunedì mattina gli serviva il primo caffè». Quell'uomo aspetta ancora che gli venga pagata la consumazione, «perché sono volato al giornale senza vuotare la tazza». Fermate le rotative, come si suol dire, le prime 24 pagine del giornale sono state completamente tributate al «grande scomparso». «Ma ci è andata di lusso - dice Feltri -, mi mordo le dita solo per un titolo: "Ecco i nuovi padroni del Cremlino" invece di "Chi sono gli otto Giuda"». «Ma poi la gente lo sa - continua - che, se qualcosa è superato, è solo dovuto ai tempi di stampa. Mica ci può sempre andare bene come con il Golfo, quando abbiamo azzeccato tutto e venduto una camionata di giornali».

I settimanali Europeo ed Epoca sono usciti in edicola con copertine dedicate al colpo di Stato in Urss e alla fine di Gorbaciov. L'inaspettata rapidità degli eventi li ha traditi

A *Epoca* è appena finita l'autocritica. Il caporedattore, Carlo Verdelli, ha la coscienza leggera: «Abbiamo ripercorso passo per passo questi tre giorni di decisioni sul filo del rasoio. Nulla poteva farci prevedere il ritorno di Gorbaciov. Siamo entrati nel panico solo martedì verso mezzogiorno, quando la Cnn aveva dato la notizia del ritorno di Gorbaciov a Mosca ma poi, capito che era un errore di interpretazione, siamo andati via tranquilli». Un solo rammarico: «Siamo stati troppo avventati nel sommario dell'articolo principale. E' un po' apocalittico. Per il resto abbiamo cercato di fermare l'atto storico».

Con la coda tra le gambe il vicedirettore de *Il Sabato* Giuseppe Frangi: «Sono cose che capitano una volta in una carriera. Del resto come potevamo prevederlo, gli stessi titoli dei quotidiani in edicola erano quasi sempre superati dagli eventi». Canta vittoria soltanto *Avvenimenti*: «Noi siamo gli unici ad essere stati cauti e per questo a non aver "bucato" la notizia», sostiene il caporedattore Riccardo Orioles.

Lo scontro, ora, è rimandato a sabato, quando si confronteranno, nel giudizio dei lettori, *Panorama* e *L'Espresso*, i rinnovati duellanti. «Macché eterni duellanti - chiosa Lamberto Sechi, maestro indiscusso della scuola da cui sono usciti i vertici dei due settimanali -, è un bel confronto, da sempre condito con tanto rispetto e amicizia. Pensi un po' che un paio d'anni prima dell'uscita di *Repubblica*, quando si diceva che ci stavamo scannando, su un traghetto che ci portava a pranzo dal sindaco di Venezia, Eugenio Scalfari, allora amministratore dell'*Espresso*, si rivolse a Formenton e gli disse: "Noi siamo i migliori, perché non ci mettiamo assieme per fare un quotidiano?"».

Pier Luigi Vercesi

LONGINES

Admiral Cronografo.
I giorni e le ore del vostro "diario di bordo".

Admiral Cronografo, un classico nel mondo della precisione, dà l'esatta misura del valore del vostro tempo.

Sul vostro quotidiano "ponte di comando", priorità e tempi esattamente scanditi sono i primi parametri di cui tener conto per una navigazione ben orientata, in un mare di situazioni impegnative.

Admiral Cronografo, un meccanico automatico, imponente, solido, essenziale, vi porta il suo contributo di eleganza, affidabilità e gusto senza ostentazione, indispensabili per chi intende essere presente, con tempestività, a tutti gli appuntamenti.

Soprattutto, a quelli con il successo.

Admiral, il grande Cronografo a cinque stelle; per fare il punto sul vostro intensissimo diario di bordo.

Admiral Cronografo è disponibile in una vasta combinazione di materiali, bracciali e quadranti, per consentirne la più individuale e personalizzata delle scelte.

BINDA

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

Consiglio di gabinetto sull'Urss. De Michelis: il governo non è stato tiepido

Gorbaciov telefona: grazie Giulio

«Ti chiamo quasi dall'aldilà, dateci una mano»

ROMA. Il governo ha reagito con stizza alle accuse di un'eccessiva cautela nei confronti dei golpisti mosse in questi giorni all'esecutivo, e soprattutto a Giulio Andreotti.

Lo stesso presidente del Consiglio ha giustificato la sua prudente posizione iniziale - bisognava, aveva detto lunedì, «prendere atto» della nuova situazione a Mosca - spiegando ieri nel Consiglio di gabinetto che gli Stati Uniti erano stati probabilmente più informati su quello che stava succedendo in Urss e per questo avevano condannato più tempestivamente il golpe.

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis è intervenuto a più riprese nel corso della giornata per difendere la risposta del governo, definendola «adeguata, tempestiva, coordinata». Le accuse di eccessiva realpolitik, ha detto, siano fandonie».

Anzi, la posizione del nostro governo è stata «leggermente più avanzata della media europea prima delle decisioni comunitarie prese martedì mattina» sul congelamento degli aiuti economici ai golpisti.

«Qualcuno ha criticato la dichiarazione resa da Andreotti alle 11 di mattina di lunedì», ha detto De Michelis. «Ebbene, quella resa da Bush un minuto prima era identica».

E rincarando la dose, il ministro ha ricordato che la dichiarazione fatta dal cancelliere Kohl «dopo essersi consultato con i leader occidentali, compreso Bush» era «leggermente arretrata» rispetto a quella che fece lo stesso De Michelis nella sua conferenza stampa alla Farnesina.

«Nella giornata di lunedì - ha spiegato - si è andata formando una posizione e le prime reazioni, non solo dell'Italia ma di tutti i Paesi, sono state caute per la semplice ragione che volevamo capire».

Anche la presidenza del Consiglio si è data da fare ieri per dissipare l'impressione che Andreotti si lasciò andare ad un eccessivo attendismo nelle prime fasi del colpo di Stato.

Secondo notizie di agenzia poi confermate da Palazzo Chigi, Andreotti si disse disposto sin da lunedì a recarsi in Crimea per incontrare Mikhail Gorbaciov. A far pervenire la richiesta al comitato dei golpisti sarebbe stato l'ambasciatore sovietico a Roma Anatoly Adamiscin, che quel giorno si trovava a Mosca.

Palazzo Chigi ha poi dato ampio rilievo alla telefonata di ieri tra Andreotti e Gorbaciov, definita «lunga, affettuosa e densa di riferimenti personali».

«Caro Giulio - ha detto il leader sovietico - ti telefono quasi dall'altro mondo, ma quanto è accaduto è il segno della nuova realtà dell'Urss, nella quale ho sempre riposto grande fiducia».

Prima di ricevere la telefonata, Andreotti aveva mandato un messaggio a Gorbaciov: «Caro Mikhail, sono davvero molto lieto che questa drammatica vicenda si sia risolta nel pieno rispetto dei principi di democrazia che grazie a lei e alla sua politica di riforme si sono così saldamente instaurati in Unione Sovietica».

Andreotti ha anche parlato ieri con il presidente della Russia Boris Eltsin, invitandolo a venire in Italia. «Resterà sempre nel nostro ricordo - ha scritto il presidente del Consiglio in un messaggio dopo la telefonata - il simbolo di libertà e di resistenza all'usurpazione che lei ha rappresentato, insieme con il coraggio del popolo russo».

Al di là delle polemiche sull'atteggiamento dei giorni scorsi, il governo ha deciso di accelerare gli aiuti economici all'Unione Sovietica - finora i crediti ammontano a 7200 miliardi per il triennio 1991-94 - per rafforzare le forze democratiche in una fase cruciale del loro sviluppo. Lo stesso Andreotti ha informato Gorbaciov di questa decisione nel corso della loro conversazione.

«Rimanere incerti - ha spiegato De Michelis uscendo dal Consiglio di gabinetto - sarebbe un errore. Avendo scampato un pericolo così grosso è meglio fare in modo che simili pericoli non possano ripetersi».

In particolare, l'Italia spingerà per il rapido ingresso dell'Urss nel Fondo monetario e la Banca mondiale. De Michelis ha anche ricevuto un pressante appello da parte del ministro degli Esteri sovietico Besmertnyk per ottenere aiuti alimentari in vista dell'inverno.

Gli ha risposto che già da settembre sarà resa esecutiva la concessione di crediti alimentari e farmaceutici per 1200 miliardi.

Andrea di Robilant

PRIMI AIUTI

Subito più importazioni

ROMA. Il ministero del Commercio con l'estero non vuole perdere tempo e accelera il passo nei confronti dell'Unione Sovietica. Il responsabile, Vito Lattanzio, ha firmato ieri mattina due provvedimenti per l'aumento del contingente di importazione di auto (inclusi i fuoristrada) dall'Urss (da 2.650 a 5.000) e per l'eliminazione delle restrizioni quantitative di alcune merci importate. Tra le principali merci liberalizzate ci sono i prodotti chimici, le pelli, il legno, la carta, il vasellame, il vetro e le calzature. Sempre al fine di agevolare gli interventi italiani in Urss lo stesso ministro Lattanzio ha espresso subito un parere favorevole per l'utilizzo anticipato da parte del governo sovietico di 1.000 miliardi di lire, previsti per il 1994 e della metà di quelli previsti per il 1993, per un importo complessivo di 1.500 miliardi di lire, nell'ambito della delibera Cipes del 17 ottobre '90. [Agi]

Andreotti ha invitato Eltsin in Italia

IL GOLPE IN TV

Come un sequestrato dell'Aspromonte

Le prime immagini (destinate a lungo a restare le sole) di Gorbaciov sono arrivate tardi, ovvero presto nella notte tra mercoledì e giovedì. E' stato giudicato in vario modo dai vari commentatori. Qualcuno l'ha visto «in buona forma», qualche altro «invecchiato e stanco». Le sue parole sono state pure tradotte in modo diverso, non quanto a concetti, ma quanto a espressione dei medesimi. «Telemontecarlo» e «Spazio aperto» della Fininvest hanno fornito frasi più smozzicate e servizi. La traduzione finale delle reti Rai è stata più fluente, a posto con sintassi e retorica, belle parole pronunciate con bella voce da attore.

Gorbaciov rassomigliava tanto, televisivamente parlando, a un dissequestrato dell'Aspromonte preoccupato di assicurare che la sua famiglia non aveva pagato il riscatto o di potere avere ancora accanto qualcuno dei sequestratori o mandanti dei medesimi. Ha detto, in sintesi: «Non ho ceduto, hanno fatto pressioni su di me e sulla mia famiglia. Ma racconterò il resto domani o dopodomani». Poi è scomparso. E per molte ore non se n'è saputo più nulla.

Invece, non si è ignorato nulla di quanto ha fatto nello stesso tempo Eltsin, perché la telecamere non lo hanno più abbandonato e lui, d'altra parte, aveva da celebrare la vittoria. Prima al Parlamento della Russia di cui è presidente, dove ha dichiarato: «Gorbaciov tornerà in funzione tra due o tre giorni» e poi si è complimentato con i suoi parlamentari e con il popolo della Russia per aver salvato non solo la federazione russa ma l'Urss tutta intera, anche le federazioni che si erano schierate con la famigerata Giunta degli 8 o che ne avevano accettato gli ordini senza reagire, senza discutere, senza neppure obiettare. Ha rifatto i nomi dei congiurati arrestati, ha detto che non sarebbero sfuggiti al castigo. I parlamentari vittoriosi si sono molto congratuleti a vicenda, ma, quando sono finiti i discorsi ufficiali, si è alzato qualcuno a invocare ulteriore intransigenza: «La mattina del 19 non tutti quelli che ora sono qui erano d'accordo con chi di noi ha scelto di resistere. Vorrei che tutti quelli che allora non erano d'accordo se n'andassero via...».

La preoccupazione che al loro carro potesse accodarsi gente che non aveva rischiato nulla o che, anzi, si era più o meno schierata dalla parte della Giunta, è parsa pungolare i vincitori. E si è maggiormente esasperata nell'elettrica manifestazione all'esterno della Casa Bianca del Parlamento della Russia. Un rosario di vincitori che ruggiva contro i profittatori dell'ultima ora. Eltsin aveva già cacciato il direttore della televisione di Stato. E' stata invocata la ribellione dei giornalisti onesti contro i disonesti che erano stati a favore della Giunta. E' stata auspicata la pena di morte per le gerarchie militari che non avevano saputo o non avevano voluto capire quale fosse la parte giusta. Di Gorbaciov non si è sentito più bisogno di parlare, bastava e avanzava Eltsin, che, comunque, non badava solo alla retorica, ma annunciava vigorosi programmi per il futuro.

I commentatori della nostra televisione hanno definito a più riprese questa manifestazione «straordinaria». E straordinaria è stata a tutti gli effetti, poiché è stata una grande manifestazione rituale mente comunista contro il comunismo. Dalla tribuna son stati fatti i nomi dei buoni, e la folla li ha acclamati, i nomi dei cattivi, e la folla li ha vituperati. L'emozione traboccava dal video, impossibile resistere. Il culmine della manifestazione, comunque, è stato raggiunto quando il sindaco di Mosca Popov ha nominato Eltsin eroe dell'Unione Sovietica come Breznev e poi si è improvvisamente ricordato di Gorbaciov per esortarlo ad abbandonare il pcus.

Solo nel tardo pomeriggio di giovedì Gorbaciov si è presentato a una conferenza stampa internazionale. Ha avuto un applauso all'arrivo. Poi ha cominciato con silenzi e impacci a raccontare la storia del suo sequestro. Non ha ostentato superbia, si è giustificato e spiegato. Anche questo è stato uno spettacolo straordinario. Mai visto, mai sentito un Capo di Stato così a disposizione di tutti. Il secondo applauso gli è arrivato, comunque, solo quando ha nominato, per ringraziarlo, Eltsin.

Oreste del Buono

Solo il psi assolve Palazzo Chigi

Napolitano: reazioni troppo guardinghe, superate

ROMA. Cossiga invita Forlani a colloquio al Quirinale e il segretario della dc non ci va, limitandosi a fargli una telefonata. Invece, va al Quirinale Andreotti, il quale è stato impegnato per l'intera giornata a schivare gli attacchi che gli sono arrivati da ogni parte per il suo atteggiamento verso i golpisti anti-Gorbaciov, considerato troppo cauto. E nel giorno del ritorno di Gorbaciov alla vita politica è parso quasi che la dc abbia voluto marcare anch'essa le sue perplessità con quel gesto di Forlani che ha lasciato soli sulla scena, l'uno accanto all'altro, Cossiga ed Andreotti. Accomunati nell'ondata di critiche che da tre giorni non accennano a placarsi. Critiche rivolte più che a un preciso atto politico, ad un stile di far politica che all'improvviso sembra ai più vecchio e adatto ad altri tempi.

E' stata una giornata difficile sia per Cossiga che per Andreotti, nella quale ciascuno dei due ha reagito secondo il proprio temperamento. Cossiga ha ribattuto pesantemente a chi lo ha preso di mira. Andreotti ha fronteggiato i suoi critici nel Consiglio di Gabinetto convocato in mattinata. E li ha spiegato, con l'appoggio del ministro degli Esteri, De Michelis, che «il governo ha fatto tutto ciò che poteva» e che, se Bush è stato più deciso, «vuol dire che era più informato di noi su quanto stava accadendo».

Spiegazioni che non hanno fugato affatto il senso di malessere che tocca tutte le forze politiche. Anzi, lo hanno aggravato. Mai Andreotti era stato così solo. E questo è avvenuto mentre si verificava un altro fatto eccezionale: mai, nell'Italia repubblicana, si era registrata una tale unanimità dei partiti su una posizione di politica estera. Lo ha fatto rilevare il segretario socialdemocratico, Cariglia. L'accordo nel dire subito «no» al golpe in Urss è andato dalla sinistra alla destra, passando per il centro e tutti i partiti di governo.

Ma ci sono anche altre novità scatenate dal golpe in Urss nella sonnolenta provincia politica italiana. Improvvisamente, i partiti si sono messi a parlare di «principi» e «valori» che debbono indirizzare le scelte politiche. Il quotidiano del pds ha rimproverato ad Andreotti opportunismo e calcoli machiavellici, esortandolo a farsi guidare dalla necessità di difendere i «principi democratici, per il giusto e per il vero». «L'impressione è che (per Andreotti) l'importante fosse tenersi aperta una porta negli ambienti del golpe», dicono i socialdemocratici che sono stati tra i più critici verso il presidente del Consiglio, dopo aver dato l'impressione, in mattinata, di voler accantonare la vicenda.

I liberali sono stati tra i primi a parlar di «valori» e ieri l'on. Biondi è arrivato a dire, durante i dibattito tenutosi alle Commissioni Esteri e Difesa di Montecitorio, che chiederà un dibattito parlamentare su Andreotti, «magari con un voto». In realtà, quasi tutti gli interventi della giornata sono stati dello stesso, sorprendente tono. Come se i rappresentanti in Parlamento degli italiani sentissero tutto ad un tratto il peso di quella etichetta di «machiavellici» che ci marchia da secoli. E, forse, dietro questa imprevedibile insurrezione contro il simbolo più riconoscibile di quel modo di far politica, c'è anche la voglia di liberarsi da un senso di colpa e di vergogna per come è stata risolta la vicenda dei profughi albanesi. «Fermezza con i deboli e debolezza con i forti» dice, infatti, Biondi.

Ognuno dà il suo contributo a questa requisitoria corale. Giorgio Napolitano, «ministro degli Esteri-ombra» del pds, salva il suo collega De Michelis, ma di Andreotti dice che ha avuto «reazioni avare, guardinghe, iperrealistiche: sarebbe stato ben diverso dirsi subito fiduciosi nella possibilità di contrastare il golpe, anziché dirlo questo mattina nella conversazione con Eltsin». L'atteggiamento di Andreotti è stato ispirato a «schemi davvero superati di non intereferenza negli affari interni degli altri Paesi», sostiene Napolitano che, invece, ha «buon merito» a Bush.

Voci di incoraggiamento per Andreotti son venute solo da Forlani e dal capo dei deputati socialisti, Andò, che però ha parlato solo genericamente di «governo che si è comportato bene», con riferimento anche a De Michelis, che è stato apprezzato da tutti.

Per la dc, di fatto solo il segretario del partito si è schierato in difesa di Andreotti, definendo «abbastanza provinciali» le critiche mossegli. Ma Piccoli ha chiesto un più ampio dibattito nei due rami del Parlamento, Fracanzani ha rinfacciato al suo presidente del Consiglio «un presunto realismo che entra in rotta di collisione non solo con orizzonti ideali na anche di realpolitik». E Fanfani ha spiegato che Andreotti è come è dalla nascita, che ha una sua «coerenza fisiologica» e che «bisogna augurargli che la sappia utilizzare, come spesso è riuscito a fare, nel modo più utile».

Alberto Rapisarda

A Roma un golpe degli equivoci

Confusione tra l'ex-ambasciatore Lunkov e Lukjanov

ROMA. «Ma quale Lunkov! Che c'entra l'ex-ambasciatore sovietico a Roma. Hai capito male: io parlavo di Lukjanov, del presidente del Soviet supremo». Nella sala stampa di Palazzo Chigi Pio Mastrobuoni, portavoce della presidenza del Consiglio, investe nero in volto il giornalista che ha commesso l'errore. Cos'è successo? Uno sbaglio di persona, una notizia riportata non esattamente: no, non era Lunkov, come ha scritto la *Stampa* due giorni fa, il personaggio che aveva condiviso l'opinione di Giulio Andreotti nei giorni scorsi sull'inefficacia dello strumento delle sanzioni economiche dell'Occidente per convincere i golpisti a recedere, ma era Lukjanov, cioè l'uomo che adesso Gorbaciov giudica alla stregua di un «traditore» se non addirittura l'eminenza grigia del fallito colpo di Stato.

Una precisazione, quella del portavoce di Palazzo Chigi, che aggiunge «questione» a «questione» dal momento che il parere di allora del presidente del Soviet supremo, oggi, a cose fatte, si può dire che per lo meno era un parere «interessato». Sono incidenti che capitano, «interlocutori sbagliati» che anche uomini di grande esperienza come Giulio Andreotti possono scegliersi quando la situazione è confusa come in quelle 60 ore che hanno messo a repentaglio le sicurezza dell'Urss e del mondo intero.

Sì, quelle 60 ore hanno messo alla berlina le qualità diplomatiche di personaggi di primo piano insieme alle previsioni di «sovietologi» di spicco e hanno mostrato un'Urss completamente diversa dal passato. E naturalmente la «novità» ha cambiato qualcosa anche in Italia, magari facendo nascere dei paradossi impensabili fino a qualche anno fa. Ad esempio se ieri mattina deve essere stata grande la sorpresa di Andreotti a vedere Lukianov trattato da «golpista», non meno grande deve essere stata quella di Piero Fassino quando a Botteghe Oscure la sua segretaria gli ha passato la telefonata della signora Monroe, dell'ufficio politico dell'ambasciata degli Stati Uniti. Certo a guardare *l'Unità* di ieri c'era da aspettarselo: in prima pagina c'era un titolo ad effetto per il giornale fondato da Antonio Gramsci, «Cinica Europa impara da Bush». Ma quelle parole dette da un funzionario dell'ambasciata Usa hanno mandato alle stelle il morale del responsabile esteri del pds. Tanto che nel giro di qualche ora la notizia si è diffusa tra gli esponenti del partito presenti a Roma.

In mezzo al Transatlantico di Montecitorio, Franco Bassanini, ha spiegato il contenuto della telefonata con il tono dei grandi momenti. «Ci ha riferito - ha detto - che l'amministrazione americana ha notato che la nostra posizione è stata diversa da quella di Andreotti e Cossiga, come ha notato il giudizio positivo espresso dal pds sulle prese di posizione di Bush durante il golpe. E naturalmente non ha mancato di farci rilevare che le nostre posizioni di oggi sono ben altra cosa rispetto a quelle che il pds aveva assunto nella crisi del Golfo». Insomma, a sentir Bassanini, ma anche il capogruppo dei deputati Giulio Quercini, le ultime uscite del pds hanno ricevuto i pieni voti da Washington. E anche se dal ministero degli Esteri italiano il consigliere Oliviero ha subito fatto notare che la signora Monroe è solo al 46° posto nella lista dei diplomatici americani accreditati presso di noi, il pds è contento lo stesso.

Ad Occhetto e compagni quel riconoscimento può bastare, se si tiene conto che sull'atteggiamento tenuto nei confronti del golpe sovietico il presidente della commissione Esteri della Camera, il dc Piccoli, ha paragonato le uscite del capo del governo, Andreotti, a quelle di Saddam.

E questo è stato il secondo «paradosso» di questi giorni. Quella frase a caldo di Andreotti sulle vicende dell'Urss («fatti dei sovietici...», ndr.) ha infatti tenuto banco fino a ieri creando imbarazzo tra i dc, e dando agli altri partiti un'arma efficace per la loro critiche.

E anche gli amici di Andreotti in qualche modo ne hanno approfittato. Ieri, ad esempio, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, vissuto in questi tre anni quasi nell'ombra per l'abilità di Andreotti, è arrivato a Montecitorio dicendo: «La politica estera sono io». Eppoi, col tono di chi sa di non essere sotto esame (nel dibattito parlamentare anche il pds con Napolitano ha bocciato il comportamento di Andreotti, ma non quello del responsabile della Farnesina), ha spezzato qualche lancia in favore del suo superiore. «Ma su, non diciamo sciocchezze! La prima dichiarazione di Bush era anche più moderata di quella di Andreotti: "Staremo a guardare" ha detto il Presidente americano». «Eppoi - ha detto ancora il ministro degli Esteri - non bisogna dimenticare che le informazioni che hanno a disposizione gli americani sono superiori alle nostre: io credo che Bush ha scelto la linea dura perché i militari sovietici gli hanno fatto sapere che non erano tutti per i golpisti». E delle dichiarazioni del Capo dello Stato ancora più caute di quelle di Andreotti verso i golpisti? De Michelis scuote le spalle: «Ma quando saremo vecchi chi vuol che si ricordi delle dichiarazioni di Cossiga parlando di queste 60 ore che cambiarono il mondo?».

Augusto Minzolini

Achille Occhetto, segretario pds Ieri il suo partito ha ricevuto un apprezzamento dall'ambasciata degli Stati Uniti per la posizione sul tentato colpo di Stato in Urss

Il leader dc ha detto: i giornali dovrebbero ignorare Cossiga quando parla di Br

«Bodrato è un maleducato»

Il Presidente contrattacca

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le bacchettate di Cossiga, questa volta, si sono abbattute sulle mani di Guido Bodrato, ministro democristiano dell'Industria. «Non sapevo - commenta il Presidente della Repubblica - che fosse un po' maleducato». Sul caso Curcio, insomma, fra Capo dello Stato e quello che egli stesso definisce il suo ex partito è ormai guerra aperta. Al punto che il segretario Arnaldo Forlani ha deciso di dedicare alla questione una sessione intera dell'ufficio politico democristiano, subito dopo le vacanze.

Le più urgenti ragioni del mancato golpe a Mosca hanno di fatto costretto i leader dc a rinviare il problema, certo non ad accantonarlo del tutto. Intanto la polemica si sviluppa fra il Quirinale e i singoli colonnelli dc. Mercoledì sera Bodrato, al termine del vertice democristiano, aveva rilasciato giudizi pesanti sul Presidente in relazione alla vicenda Curcio. Dicendo, tra l'altro, che «per apparire sarebbe capace anche di mettersi la minigonna» ed auspicando nei suoi confronti un *black-out* giornalistico come con i brigatisti negli anni più bui del terrorismo. Ieri, puntuale, è giunta la risposta del Quirinale. Collaboratori di Cossiga hanno riferito che il Presidente considera Bodrato «certo una gran brava persona, ma non dotato di grande coraggio e che ha anche precisi e legittimi interessi elettorali». «E' per me però una sorpresa - avrebbe aggiunto il Capo dello Stato - non sapevo che fosse un po' maleducato...»

Ma la polemica non appare destinata ad esaurirsi in queste sia pur acide battute. Nel prossimo vertice la dc, come ha anticipato Forlani che ieri ha avuto anche una conversazione telefonica con Cossiga (ma abbiamo parlato solo di Unione Sovietica», precisa) si occuperà a fondo della questione. Che vede intanto schierarsi sui due fronti - grazia sì, grazia no - partiti, associazioni, gruppi. E che rischia fra l'altro di creare spaccature all'interno della stessa compagine di governo.

La decisione del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, di affidare all'esame collegiale del governo la soluzione del problema contrasta, infatti, con la tesi del suo vice, Claudio Martelli, secondo il quale titolare della concessione della grazia è il capo dello Stato e della proposta il ministro guardasigilli. Nella disputa, Cossiga non ha esitato a schierarsi con Andreotti affermando che la soluzione del presidente del Consiglio è in linea con la Costituzione. Sul punto, tra Martelli e Cossiga vi è già stato inoltre un polemico scambio di opinioni attraverso una fitta corrispondenza. E non è escluso che oggi l'argomento venga messo all'ordine del giorno della riunione dell'esecutivo socialista.

Sulla opportunità o meno di concedere la grazia al capo storico delle Br, si infoltiscono intanto le schiere dei favorevoli e dei contrari e la polemica non accenna a placarsi. Enzo Palumbo, responsabile della giustizia per il pli, nel sostenere la tesi di Andreotti, secondo cui della grazia a Curcio si deve discutere in Consiglio dei ministri, anticipa il fermo atteggiamento negativo del suo partito. Contro la grazia tuona anche il sindacato autonomo di polizia. «Rimettere Curcio o altri criminali in libertà - dice il Sap - significa offendere la memoria di tutti i caduti, già fortemente vilipesa da tutte quelle concessioni garantiste di cui hanno beneficiato sinora parecchi terroristi».

Un preciso distinguo viene fatto dal senatore Lucio Libertini di Rifondazione comunista sulla grazia come atto umanitario o come atto politico. In questo secondo caso, dice, il discorso cambia e va fatto sino in fondo. «Io non credo - sostiene - che possiamo considerare chiuso il capitolo storico del terrorismo, per una ragione grande ed evidente: il terrorismo è stato definitivamente sconfitto, ma sono tuttora un mistero i sempre più limitati intrecci tra terrorismo, servizi, forze politiche del governo. Cossiga vuole la grazia per Curcio, o vuole per questa via una assoluzione per se stesso?».

In linea con il Capo dello Stato è invece il leader di Mp Roberto Formigoni secondo il quale la grazia a Curcio è «un atto politico, perché il terrorismo è stato un fenomeno politico».

Ma Formigoni sul caso Curcio è d'accordo con il Quirinale

Il capo dello Stato Cossiga con il ministro dell'Industria Guido Bodrato, della sinistra dc

Critiche anche a Granelli

«Sempre schierato con l'Urss fino dai tempi di Breznev»

ROMA. Strali di Cossiga contro il sen. Luigi Granelli, della sinistra dc, reo di aver criticato le osservazioni presidenziali riguardo alla realpolitik e, più in generale, le posizioni assunte dal Quirinale e da Palazzo Chigi sulla crisi sovietica degli ultimi giorni.

«Gli avvenimenti sovietici - aveva detto Granelli - compromettono, insieme alla possibilità di progresso interno, il processo di distensione e di cooperazione europea ed internazionale avviato negli ultimi anni. Abbandonando le reticenze di una malintesa realpolitik, come gli alibi della non ingerenza interna, l'Italia può e deve esercitare, con limpida e controllata determinazione, una forte pressione per la ripresa e la continuazione di un corso riformista e costituzionale in Urss». Cossiga deve essersela presa a male e ieri c'è stata la replica: «Quanto al sen. Granelli - riporta una non meglio precisata fonte del Quirinale, interpellata dall'Adnkronos - al quale vengono attribuite singolari osservazioni di politica estera, il Presidente, lontano dalla vita parlamentare da molto tempo, non lo ricorda: pensa forse che sia quel Luigi Granelli che è stato sempre schierato con l'Urss anche ai tempi di Breznev, ossia un personaggio del genere del sen. Rosati e del giornalista Ruggero Orfei, noto fautore di pace».

[Ansa-Adnkronos]

Oggi scattano le norme su spot e tg

Le tv nella rete di Vizzini «Controlli della Finanza»

Il piano delle frequenze quasi pronto Solo 9 network nazionali oltre la Rai

ROMA. Da oggi si cambia. Il Far West dell'etere è finito e per l'emittenza privata si apre una nuova era: entrano in vigore le norme fissate dalla legge Mammì, con i limiti agli spot pubblicitari e l'obbligo per le reti nazionali di mandare in onda informazione e non solo intrattenimento. Ma c'è un'altra scadenza importante, il ministero delle Poste ha finalmente inviato alle Regioni la prima bozza del piano che assegna le frequenze alle televisioni private. Deve scegliere tra le 1400 domande inviate: sono solo 300 gli spazi nell'etere che permettono la sopravvivenza delle emittenti locali; e rimarranno nove network nazionali su una ventina di richieste.

Ora il ministro delle Poste, il socialdemocretico Carlo Vizzini, sembra pronto. «Ma a chi mi chiede - dice - di fornire l'elenco delle tv promosse e bocciate, rispondo che le procedure sono diverse».

Che succederà, ora?

Alle Regioni abbiamo fornito uno schema di piano tecnico, nel quale sono indicate le postazioni, i ripetitori, i segnali. Si creeranno così i bacini regionali di ascolto, e dopo il parere regionale, alla fine di settembre porterò la mia proposta al Consiglio dei ministri. Tra ottobre e novembre potremo dare le concessioni per trasmettere.

Farete dei controlli?

Ne ho già parlato con Formica, affinché la Guardia di Finanza verifichi gli assetti societari e valuti il potenziale economico di chi ha fatto le domande. Non vogliamo che qualche emittente sia poi costretta a chiudere in breve tempo: altrimenti potevo chiedere le carte societarie alle cancellerie dei tribunali.

Ha subito pressioni in questi quattro mesi di lavoro?

Qualche imprenditore mi ha chiesto di illustrarmi il suo progetto, ma non ci sono state pressioni da ambienti politici. Alcune tv hanno protestato contro il lavoro fatto dalla Federal Trade (l'azienda di consulenza nominata da Mammì, *ndr*) ma tutto è finito lì.

Ha qualche critica da fare al lavoro di Mammì?

E' sempre difficile avviare una legge. Ognuno ha i suoi metodi, non tocca a me giudicare.

Si diceva che lei volesse attendere le elezioni prima di prendere le sue decisioni...

Non posso perdere tempo aspettando il voto, devo applicare la legge o siamo già in ritardo, non per mie responsabilità. Certo si tratta di decisioni difficili, ma sono serena. Vengo da un settore, la Marina Mercantile, in cui mi occupavo già di reti. Allora le avevo tolte alle spadare. Ora invece devo concederle alle tv.

Le polemiche non mancano per entrambi i settori, preferisce i pesci o le tv?

Avrei voluto fare più vacanze, invece di lavorare a luglio e agosto con i miei funzionari. Non mi aspetto gli applausi di tutti, ma farò le mie scelte. Sulla riduzione a nove circuiti nazionali ho il consenso di tutti i partiti.

Ma sei di queste rischiano di essere di area Fininvest, con le tre «Tele +».

Se si dimostrerà che Fininvest controlla più del dieci per cento in «Tele +», non avrà la concessione. E poi, chiusa questa vicenda, potremo finalmente occuperci della Rai, con il Parlamento. Si parla da troppo tempo di riforma, ora la si deve fare.

Gigi Padovani

Stato civile di Torino

21 AGOSTO 1991

NATI — **Centra** Elena; **Imasso** Federica; **Lucà** Mirko; **Palombo** Chiara; **Rossetto** Mattia; **Sergiopia** Gioia; **Mohamed Osman** Sirem; **La Forgia** Valeria; **Fiore** Francesco; **Russo** Francesco; **Mastrorosa** Marco; **Mastria** Giulia; **Mastromatteo** Joel; **Menonna** Sara; **Carosso** Davide; **Comito** Jacopo; **Vecra** Mirko; **Menini** Carlotta; **Panziano** Alessia; **Santullo** Mattia; **Novirno** Concetta; **Vento** Alice; **Vicino** Daniele; **Beltramini** Marcella; **Cardenia** Massimo; **Lo Presti** Simone; **Virtuosi** Stefano; **Summa** Matteo; **Costa** Alessandra; **D'Addetta** Michele; **Valeria** Maria; **Scalzo** Gabriele.

MORTI — **Semeraro** Teresita, di anni 76, nata a Torino, pensionata, abitante in via Casini 14; **Rivetta** Giorgio, a. 62, Torino, impiegato amministrativo; via G. Fiori 96/124; **Villella** Gilda in Pugliano, a. 77, Conflenti, pens., via R. Mantorelli 79; **Candela** Rosaria in Cerra, a. 66, Reggio Calabria, casalinga, via Peyron 56; **Basile** Clementina ved. Boccia, a. 65, Grosillano, pens., c.so Peschiera 180; **Della** Mario, a. 96, Dogliani, pens., via Sacchi 2; **Dell'Anna** Giuseppe, a. 83, Nardò, pens., via Tolano 11.

Deceduti in ospedale: **Bucci** Alessandro, a. 59, Canosa di Puglia, pens., G. Bosco; **Boccaccio** Alfredo, a. 66, Castel Rocchero, pens., Molinette; **Tartarella** Luigi, a. 71, Brindisi, pens., L. Einaudi; **Insarlato** Onorina ved. Arduino, a. 75, Vignale M.to, pens., c.so Casale 56; **Piccinni** Antonio, a. 67, Sava, pens., C.T.O.; **Siamone** Vincenzo, a. 29, Torino, studente, A. di Savoia; **Cirrincione** Lorelo, a. 80, Valloiunga, pens., Molinette; **La Torre** Enrico, a. 61, Migenne (Francia), pens., Maurizano; **Zangrolami** Enrico, a. 9, infante, Pediatrico; **Pagano** Antonio, a. 50, Trieste, pens., Martini; **Poggio** Felice, a. 84, Monastero Bormida, pens., Molinette; **Almone Marieta** Margherita ved. Corgiat, a. 87, Corio Canavese, pens., G. Bosco; **Izzo** Emanuele, a. 63, Avola, pens., Maurizano; **Perseglio** Ernesto, a. 64, Rivoli, operaio, M. Vittoria (m.l.); **Ferenda** Gaetana ved. Lopresti, a. 83, Palli, pens., Molinetta; **Miglietta** Pierino, a. 75, Orbino M.to, pens., G. Bosco; **Ferrari** Fernando, a. 51, Chioggia, pens., Molinette.

Nati 32 - Morti 24

Confortata dagli affetti familiari è cristianamente mancata

Anna Perugini ved. Sperati

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Alvaro, Andreina e Margarita**, nuora, generi, i nipoti **Andrea** con **Simona e Giorgio**, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto del prof. Fabris. I funerali sabato 24 ore 12 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1991.

La **Nuova Italtermica** partecipa con profonda commozione al dolore della signora Rita per la scomparsa della cara mamma

Anna Perugini ved. Sperati

— **Torino**, 23 agosto 1991.

Aline, Vico, Stefania e Roberta Fico sono vicini al dolore di Rita.

Gilberto, Rosanna e Irene Bonaveso partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato

Giovanni Tessa

Lo piangono la moglie **Alina**, i figli **Enrico** con **Grazia** e **Renato** con **Daniela**. Funerali Cozzo, via Villargrande 48, venerdì 23 agosto, ore 15,30.
— **Cozzo**, 22 agosto 1991.

Ciao, nonno **GIANNI**. Ti ricorderemo sempre. **Simona e Raffaella.**

Partecipano al dolore:
famiglie **Tegila**
Ivana Cortese
Sergio Grava
famiglia **Scaglione.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Vigno

Lo annunciano con grande tristezza e rimpianto la mamma **Elmira**, i fratelli **Franco** e **Piergiovanni** con **Carla**, gli zii **Francesco** e **Felicina Galli**, le cugine **Franca** e **Pier Paola Casjoldi** con i mariti e figli. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Verme che lo ha curato fraternamente, ai Medici, agli infermieri e al personale tutto del Day Hospital e del reparto di Gastroenterologia del prof. Verme e del reparto Pensionanti A dell'ospedale Molinette per la professionalità e la grande umanità prodigate durante la malattia. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 11,30 dall'ospedale Molinette (via Santena, 5).
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Lamberto, Giovannella, Lorenza profondamente commossi piangono l'**AMICO** di sempre.

Bigio, Claudia, Ginetto, Cloci piangono l'indimenticabile **ANDREA.**

Umberto e Puccetta Cravetto con **Marida e Alessandra** partecipano al grande dolore dell'amico Franco per la scomparsa del fratello

Andrea Vigno

— **Torino**, 22 agosto 1991.

Il **Gruppo Azionisti Agenti Toro Assicurazioni** partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Andrea Vigno

— **Torino**, 23 agosto 1991.

Gli **Agenti di Città di Torino della Toro Assicurazioni** profondamente colpiti per la scomparsa del collega

Andrea Vigno

si uniscono al dolore dei familiari e ne ricordano le profonde doti umane e professionali.
— **Torino**, 23 agosto 1991.

Aldo, Bruno e famiglie si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **ANDREA.**

Con infinita tristezza **Fabrizio, Maddalena** e **Pupi** piangono l'indimenticabile **ANDREA** amico di sempre.

Sergio Luci e figli partecipano commossi con sincera profonda amicizia al dolore della signora Vigno, Franco, Piergiovanni.

L'**Helvetia Assicurazioni** e i **Dirigenti** tutti esprimono il più profondo dolore per la scomparsa di

Andrea Vigno

Presidente Unapass

— **Milano**, 23 agosto 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** delle **Assicurazioni Internazionali** esprimono la più viva commozione per la scomparsa di

Andrea Vigno

Presidente Unapass

— **Milano**, 23 agosto 1991.

E' improvvisamente mancato

Andrea Vigno

presidente dell'Unapass

Lo annunciano con infinito dolore a tutti gli agenti di assicurazione i vicepresidenti, la giunta esecutiva, il comitato direttivo e tutti gli iscritti. I funerali avranno luogo sabato 24 ore 11,30 presso l'Ospedale Molinette di Torino.
— **Milano**, 21 agosto 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** e tutti gli **aziendali** della **Fiunpass** partecipano il dolore per la scomparsa del presidente

Andrea Vigno

— **Novara**, 22 agosto 1991.

Mariateresa e **Diego Toai** sono fraternamente vicini a Piergiovanni per la perdita del caro **ANDREA.**

Giorgio e **Grazia Verme** sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia.

Il **Segretario Generale**, la **Giunta Esecutiva Nazionale** e tutti gli **iscritti** al **Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione** prendono viva parte al dolore della famiglia e dei collaboratori dell'Unapass per la prematura scomparsa di

Andrea Vigno

presidente dell'Unapass

— **Milano**, 23 agosto 1991.

Francesco e **Giovanni Giachino** e famiglie partecipano al grande dolore di Piergiovanni e famiglia per l'immatura scomparsa di **ANDREA.**

La **Giachino Bitumi Spa**, partecipa al dolore del signor Bruno e Collaboratrici della Toro-Crocetta per la grave perdita del signor

Andrea Vigno

— **Torino**, 23 agosto 1991.

Sergio e **Marisolina** con **Gianna** e **Federico** si uniscono all'immenso dolore della signora Cleofe, di Franco, Piergiovanni e Carla per la scomparsa del carissimo indimenticabile amico

Andrea Vigno

— **Torino**, 23 agosto 1991.

Ermanno Boschi partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Andrea Vigno

— **Milano**, 23 agosto 1991.

Gianna Bertone Bocastili piange la perdita del caro amico **ANDREA.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Demichelis

anni 75

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gisella**, il figlio **Franco**, la nuora **Anna Maria**, i nipoti **Silvia** e **Fabrizio**, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10,45 nella chiesa di Bonzo di Grosciavallo, partendo alle ore 9, dall'ospedale Martini Torbane di Torino.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Grazie per tutto quanto hai fatto per noi

Giulia Biasibetti ved. Boaron

Con dolore lo annunciano **Dario Mauro** e **Gianluca Boaron.**
— **Torino**, 23 agosto 1991.

La **Cartotecnica Monsellesi** è affettuosamente vicina ad Alfonso e Francesco nel ricordo della cara **MAMMA.**

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e riposo

Albino Joannas

— **Torino**, 23 agosto 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Papurello

uomo giusto e padre esemplare. Lo annunciano i figli **Germana** con **Maurizio, Diego** con **Laura, Giulia** e **Federica**. I cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié venerdì 23 agosto ore 14,30 partendo dall'abitazione via Corio numero 10.
— **Cirié**, 22 agosto 1991.

I cognati **Giuseppe** e **Maria Gatti** con i figli **Ettore, Gianni** e famiglie piangono il caro **GIOVANNI.**

Riposa dalle sue sofferenze nella pace del Signore

Luisa Alessio

Addolorati ne annunciano la morte i parenti e gli amici **Camoletto, Casalli, Nam, Primatti, Seymandi**. Funerali 24 agosto ore 9,15 nella cappella ospedale Molinette v. Santena. Messa 24 agosto ore 18,30 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Rimpiangono l'**AMICA** indimenticabile le famiglie **Franco, Gaetanino, Gigio, Gisa, Tanga.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gallone ved. Repelli

di anni 91

Ne danno il triste annuncio **Franca**, la cognata **Clelia**, il nipote **Adriano**, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Grosciavallo (Torino) indi per il cimitero locale ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Genova**, 23 agosto 1991.

Nilo e **Gigi Borca** partecipano commossi al dolore per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Ebe Vintani Giosaz

— **Torino**, 21 agosto 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Ebe Giosaz ved. Vintani

Luciana Moda
Franco, Maria Irma Bottali
Corinna, Piercarlo, Rita Coerado
Enrichetti, Giorgio Torasso
Giuseppe Busso
Geom. **Ugo Brannetti** e famiglia
Pina, Piera Voglietti
Renata, Anna Fabiani
Laura Costa
Famiglia **Alberto Ernesto**
Piero Carnoletto
Valter, Emanuela Nicoletti
Fulvio, Letizia Mazzone
— **Chivasso**, 22 agosto 1991.

Sabrina Giovannetti ricorderà riconoscente l'indimenticabile

PROFESSORESSA

Ebe Giosaz ved. Vintani

— **Chivasso**, 22 agosto 1991.

Dopo lunga malattia è mancato

Luigino Meringolo

pensionato F.S.

Lo annunciano la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 11,45, parrocchia San Luca.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Romano Soninocenpi, Sergio Bigatti e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Romana e **Marina Oata** partecipano al dolore di Franco e famiglia per la perdita del **PAPA'.**

Romana Margaroli e famiglia sono vicini a Franco.

Adelmo Chiadò e famiglia partecipano al lutto.

Francesco Carlucci partecipa affettuosamente al dolore.

Thelari e **Personale** della **Nuova Italtermica** partecipano commossi al lutto per la scomparsa del caro

Abdon Grassi

— **Torino**, 22 agosto 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della rag. Raffaella Sibio per il decesso del padre

Salvatore Sibio

— **Torino**, 22 agosto 1991.

Si associano al dolore di Raffaella e famiglia i **Colleghi** della **Filiale 6.**
— **Torino**, 22 agosto 1991.

Piera e **Aldo Rizza** ricordando la cara

Elsa Abbà in Vinels

sono affettuosamente vicini a Filippo.
— **Susa**, 22 agosto 1991.

Tragicamente è mancato all'affetto dei genitori e fratello

Alberto Balano

di anni 24

Funerali venerdì 23 agosto ore 16,30.
— **Vignale Monferrato**, 22 agosto 1991.

Il tuo grande amore ti ha strappato a noi

Denis Sugifuji

anni 18

Affranti lo annunciano la mamma **Fernanda**, il papà **Sunj**, i nonni **Ada** e **Mario**, gli zii **Elsa** con **Gianni** e **Riccardo** con **Antonietta**, l'amata cuginetta **Simona**. Funerali sabato ore 9,45 nella parrocchia San Benedetto. Non fiori, offerte al Centro Ricerca sul cancro.
— **San Mauro Torinese**, 21 agosto 1991.

Dopo cinque anni ha raggiunto il suo adorato Mario

Vittoria Giovine nata Torta

di anni 62

Ne danno il triste annuncio i figli **Gianni** con **Ornella, Paola** con **Stefano** e gli adorati nipoti **Emiliano, Simone, Fulvia** ed **Enrica**. Funerali sabato alle 10 dall'abitazione di Cossano S. Nicolao.
— **Cossano**, 23 agosto 1991.

VITTORIA, ti ricorderemo sempre: **Emanuela, Mario; Emilia, Mondino; Angelica, Tilde; Tommy, Mimì; Anna, Paolone; Enzo.**

Aldo e **Francesco**, con **Roberta** e **Carlo**, partecipano con affetto al dolore di Gianni e Paola per la perdita della cara **MAMMA.**

Rina, Gianna e **Giuliana** ricorderanno sempre la cara **MIMMI.**

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Ing. Umberto Santoro
Maria e figli ricordano.

1990 — 23-24 agosto — 1991
Iris Tosi
Onoria Tosi
Siete sempre vive nel mio cuore. Con grande rimpianto.

1990 — 1991
Alfredo Di Gregorio
1988 — 1991
Emanuela Di Gregorio
aiutateci a continuare a vivere. Santa Messa il 23 agosto ore 18,30 parrocchia Ascensione.

Nel 1° anniversario della morte di

Rosina Gaj

Educatrice Apostola dell'Opera di Nostra Signora Universale, le **Sorelle**, con profondo affetto e riconoscenza, la ricordano nella celebrazione della S. Messa il 25-8-1991 alle ore 9, via S. Francesco da Paola 42, Torino.
— **Torino**, 22 agosto 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tutto esaurito a Verona per il Salone del Mobile Triveneto

Dal 14 al 18 settembre la mostra raddoppia e cambia look

E' già tutto esaurito lo spazio che i mobilieri avranno disponibile per il prossimo Salone del Mobile Triveneto nella nuova dislocazione alla Fiera di Verona.
La manifestazione che dal 14 al 18 settembre farà convergere nella città scaligera circa 450 industrie espositrici, si svolgerà su una superficie raddoppiata rispetto alle precedenti edizioni, pari a centomila metri quadrati. Una così cospicua disponibilità consentirà finalmente alle aziende una presentazione delle proprie produzioni più confacente alle più moderne esigenze promozionali: ampi spazi espositivi per gli eleganti allestimenti delle principali linee di arredo, percorsi guidati per raggiungere nel più breve tempo possibile gli stands di maggior interesse, grandi «oasi» attrezzate al centro dei padiglioni, dove incontrarsi per fare una pausa durante la visita della rassegna.

In un padiglione all'ingresso della Fiera di Verona sarà inoltre sede **Triveneto Design**, l'esposizione ideata per promuovere i migliori esempi dell'estetica abbinata alla funzionalità: una proposta variegata, a presentare la quale nello spazio disegnato dall'architetto Roberto Pamio, interverranno circa 60 tra mobili, lampade e complementi di arredo scelti tra una rosa di oltre 400 proposte finora pervenute alla giuria presieduta dall'architetto Flavio Manzoni e composta dagli architetti Carlo Bartoli, Adalberto Dal Lago, Gianfranco Frattini e Claudio Salocchi, dal pittore Ugo Nespolo, dal Direttore di Casavivа Sandro Liberali e dal Presidente della Federmobili Enrico Pirovano.

Nuovo anche il sondaggio col quale i visitatori indicheranno le cinque migliori proposte di design 1991.

Nella nuova collocazione autunnale che si dimostra ideale in quanto precede la ripresa delle vendite, il Salone del Mobile Triveneto si presenterà dunque al pubblico degli operatori professionali con un look completamente rinnovato per dimensione, disposizione espositiva all'interno dei sei ampi e moderni padiglioni, con itinerari facilitati (ideati dagli architetti Salvati e Tresoldi) con la più ampia e importante rassegna di ambiente cucina offerta quest'anno dal panorama fieristico nazionale, con occasioni d'incontro e terna.

Sul fronte tecnico si preannunciano convegni, tavole rotonde, due seminari di studio ed alcuni incontri riservati a singoli gruppi industriali ed al Consiglio nazionale Federmobili, che il 17 settembre presenterà il protocollo d'intesa realizzato con l'Unioniegno.

Il convegno del 14 settembre tratterà di **formazione professionale come elemento determinante nella gestione del punto vendita**. Un'occasione in più per valutare, attraverso opinioni e testimonianze, come gestire anche sotto il profilo economico la formazione del commerciante alle soglie del Mercato Unico. Sempre rivolta al punto vendita anche la tavola rotonda del giorno 16 che avrà per tema **Il negozio d'arredamento: strategie per l'eccellenza**. Un approfondimento degli aspetti concernenti la comunicazione cliente-venditore attraverso lo «strumento negozio».

Il primo seminario del 18 settembre (organizzato dall'ICE) affronterà il tema del **marketing del mobile in Germania**, presentando anche le iniziative ed i servizi del Centro arredo dell'ICE di Düsseldorf. L'altro seminario promosso dalla FMT il 17 settembre, tratterà di **comunicazione diretta in negozio**, con l'analisi dei comportamenti dei venditore, cui seguiranno le esercitazioni pratiche in grado di ricostruire «in laboratorio» il quotidiano approccio col cliente.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il capitano, che fu fatto prigioniero dagli iracheni, ora ha problemi alle articolazioni e disturbi alla vista

Cocciolone dà l'addio ai voli

Ha gravi lesioni, forse per i maltrattamenti

Il capitano Maurizio Cocciolone come apparve alla tv irachena (a sinistra) e nel giorno del suo matrimonio con Adelina Campagnari

L'Aeronautica non vuole confermare. Intanto il reduce del Golfo si mantiene cedendo l'esclusiva di interviste e servizi fotografici

Il «Tornado» volava a mille chilometri orari, sfrecciando a poche decine di metri dal suolo, quando fu abbattuto da una mitragliatrice da contraerea irachena. Era il 17 gennaio scorso, piena notte, deserto kuwaitiano. Fecero appena in tempo, il pilota maggiore Gianmarco Bellini e il suo navigatore, capitano Maurizio Cocciolone, ad eiettarsi dall'abitacolo. Precipitarono rovinosamente al suolo ed entrarono nella storia recente del Paese. Ieri una notizia ha fatto tornare d'attualità quei terribili giorni: il capitano Cocciolone non si è ripreso, non può volare, non si può dire se e quando riuscirà a riprendere il suo posto di navigatore alle spalle di Bellini. Colpa dell'impatto al suolo o dei maltrattamenti iracheni?

Il capitano Cocciolone accusa problemi a una spalla, un tendine malandato e una palpebra lesa. Racconta il fratello Paolo: «Maurizio sta sottoponendosi a fisioterapia. Controlla la mano e può chiudere il pugno. Ma deve riacquistare forza. Comunque tutto procede bene».

La notizia che Cocciolone non va bene la rivela Emilio Fede, parlando dei programmi giornalistici di «Italia 1». Durante la guerra, Fede dedicò ampio spazio alla vicenda umana dei due piloti prigionieri degli iracheni. Poi più nulla, visto anche che Cocciolone ha ceduto l'esclusiva della sua immagine a un rotocalco. Ma tra loro, nel frattempo, è nata amicizia. «Da qualche giorno non ci sentiamo - dice il direttore di Studio aperto - e non critico i suoi comportamenti. E' un ragazzo molto simpatico che ama guadagnare dei soldi. Soldi che certo l'Aeronautica non può dargli. E chissà se tornerà mai a volare...».

Gianmarco Bellini è stato più fortunato di Cocciolone. Ha già ripreso a pilotare i jet militari. Non ha accusato particolari conseguenze fisiche, dalla caduta. E anche sotto il profilo psicologico nulla di grave: non ricorda più niente, svenne l'aereo precipitava e si risvegliò il giorno dopo in una cella irachena. Lui raccontò: «Per fortuna è andata così, perché sono molto orgoglioso di carattere. Non mi sarei fatto prendere prigioniero. Avevo la pistola. Avrei usato di usarla e ora sarei morto».

Anche Maurizio Cocciolone non ricorda più quella sera. Ne non ha saputo raccontare niente», dice il fratello Paolo.

Ricorda soltanto il buio, il giovane capitano. E poi gli iracheni che lo portavano davanti alle telecamere per registrare quell'immagine che fece il giro del mondo. «My name is Maurizio Cocciolone», riusciva a malapena a dire, mentre lo sguardo intimorito di continuo verso qualcuno nell'ombra.

A chi gli domandò, in seguito, perché guardasse in quella direzione, Cocciolone rispose con una smorfia. «Non era una bella situazione... Capirete», disse.

Nessuno può dimenticare, poi, l'occhio pesto, nero, gonfio. Maltrattamenti? E' forse l'impatto della caduta? Non si è mai saputo con chiarezza che cosa gli sia accaduto. Lo stato maggiore dell'Aeronautica ha imposto il silenzio totale sul trattamento degli iracheni. «Sono notizie confidenziali che pochi conoscono», dice il portavoce dello stato maggiore.

Meglio chiedere, allora, a chi è abituato da sempre alla trasparenza delle informazioni. Negli Usa, la Camera qualche settimana fa ha organizzato un incontro tra i deputati e gli ex prigionieri di guerra. I racconti dettagliati dei soldati hanno fatto montare l'indignazione dell'America: un pilota è stato torturato con scariche elettriche in bocca, altri sono stati picchiati con tubi di plastica, per altri ancora organizzata una finta esecuzione. Tutti i soldati americani catturati dagli iracheni e testimonianze analoghe vengono dai piloti britannici) hanno subito maltrattamenti. Anche Bellini e Cocciolone sono stati trattati così? I due hanno sempre glissato su questa domanda. E' l'ordine dello stato maggiore, come s'è detto. E loro, che sono militari, hanno obbedito.

C'è poi un problema d'immagine. Maurizio Cocciolone ha venduto la sua. Non parla e non si lascia fotografare se non a pagamento. Per questo motivo è stato aspramente criticato dai vertici dell'Aeronautica.

Ma quest'assedio psicologico pesa sulla famiglia Cocciolone. La signora Adelina, per esempio, moglie del capitano Maurizio, non nasconde il suo fastidio alle domande dei cronisti. Chiude bruscamente ogni conversazione: «Per qualsiasi cosa, è bene che sia mio marito a trattare con i giornali».

Francesco Grignetti

CAGLIARI

Ragazzo «difficile» sul jet

CAGLIARI. «Per il futuro ho le idee precise, da grande voglio fare il pilota civile»: è questa l'aspirazione di Walter M., tredicenne di Cagliari, orfano forzato e ritenuto «difficile», balzato all'attenzione dell'opinione pubblica in seguito al ricovero coatto per un giorno nel reparto di psichiatria dell'ospedale «SS. Trinità», disposto dall'assessore comunale ai servizi sociali, suo tutore pro tempore. Attualmente ospite di un albergo in una località balneare, Walter ha ricordato le proprie vicende in una intervista alle televisioni locali raccontando con particolari drammatici la sua vita in ospedale che paragona a una detenzione carceraria.

Il tredicenne, rifiutato dai genitori, ai quali è stata tolta la patria potestà, ha detto che «questi mesi passati lontano da casa non sono stati belli». «Pensavo di fare grandi cose - ha aggiunto - e invece non ho fatto niente. Ora voglio tornare a vivere con la mia famiglia, non è vero che ci sono incomprensioni con la donna che ora vive con mio padre». [Agi]

L'incidente per un guasto al motore, che ha preso fuoco. Un soldato era salito a bordo all'ultimo momento

Si schianta aereo militare: quattro vittime

Sciagura in provincia di Caserta, il velivolo sfiora tre villette

ROMA. Tragedia nell'Aeronautica militare: un velivolo in addestramento si è schiantato in provincia di Caserta, si è incendiato e ha provocato la morte di quattro uomini di equipaggio. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Mondragone. Il velivolo precipitato è un G-222 del reparto sperimentale di stanza all'aeroporto di Pratica di Mare.

Il G-222, aereo agile e facilmente manovrabile, si era levato in volo alle 13,33 da Pratica di Mare, ed ha concluso tragicamente il volo alle 14,50, quando è andato ad abbattersi in aperta campagna, in un valletta a poche centinaia di metri da alcune case a Santa Maria in Fonte, a soli una decina di chilometri da Minturno. Nessuna vittima civile, ma nell'impatto hanno perso la vita i membri dell'equipaggio: due giovani capitani, Valerio Bertozzi (31 anni, di Faenza), pilota collaudatore, e Tomasotti (28 anni, di Rovigo), pilota in addestramento, e due marescialli, i tecnici di volo Nicola Senatore (44 anni, di Casaletto Spartano) e Armando Lattero (48 anni, di Tagliacozzo). L'ultimo, per uno scherzo del destino, aveva raggiunto i colleghi solo all'ultimo momento e si trovava a bordo per un puro caso.

Alcuni testimoni dicono di aver visto l'aereo ancora in volo con il motore sinistro in fiamme, forse causa della disgrazia, abbattersi dopo aver evitato miracolosamente tre villette che sorgono a 200 metri circa dal punto dell'impatto. Ma sembra che prima di schiantarsi al suolo un'ala abbia solcato il terreno per alcuni metri per poi staccarsi insieme al troncone della fusoliera. Subito dopo, l'incendio.

I primi ad arrivare sul posto sono stati due volontari della Protezione civile, del servizio emergenza radio, che hanno svuotato sulla carlinga un estintore da dieci chili, raggiunti prontamente dai primi vigili del fuoco, a soli venti minuti dall'incidente, avvistato da uno di loro che si trovava nella zona. E' stato subito richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Gaeta, di Terracina e di Latina, a cui poi si sono aggiunti reparti di polizia e carabinieri, oltre al personale dell'Aeronautica militare.

Nonostante i soccorsi estivi, per i quattro uomini dell'equipaggio non c'è stato nulla da fare. I corpi dei militari, avvolti dalle fiamme, erano incastrati fra le lamiere nella parte anteriore dell'aereo. I cadaveri, coperti con un lenzuolo portato da una signora che abita poco distante dal luogo dell'incidente, sono rimasti tra i rottami per alcune ore, in attesa dell'arrivo del magistrato incaricato dall'inchiesta.

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni ha incaricato il capo di stato maggiore dell'Aeronautica Stelio Nardini - che si è recato sul posto nel pomeriggio - di esprimere alle famiglie dei militari caduti le sue condoglianze personali, oltre a quelle delle Forze armate. Per accertare le cause dell'incidente, la seconda legione aerea ha nominato una commissione tecnica d'inchiesta. [al. tol.]

Arrivano i caccia per la Marina

ROMA. Da oggi, la Marina militare italiana avrà i suoi aerei. A Norfolk in Virginia vengono imbarcati sull'ammiraglia italiana, l'incrociatore portaeromobili «Garibaldi», i primi due dei diciotto caccia a decollo verticale «Harrier II» acquistati dall'Italia. E questi due, nella versione biposto da addestramento, seguiranno a partire dal 1993 e con una cadenza di 3-4 velivoli all'anno, gli altri sedici aerei in versione monoposto da combattimento che completeranno la linea di volo del «Garibaldi». L'arrivo dei primi due «Harrier II» è pieno ruolo di portaerei al «Garibaldi», concepito come incrociatore tuttoponte per velivoli a decollo verticale e dalla sua entrata in servizio, il 1986, utilizzato come portaelicotteri. L'«Harrier II» è il caccia assaltatore dei marines, fra i protagonisti della Guerra del Golfo, l'unico jet del mondo occidentale a decollo e atterraggio verticale. Progettato in Gran Bretagna e nella versione definitiva perfezionato e costruito dalla americana McDonnell Douglas, può decollare e atterrare verticalmente grazie alle rotazione verso il basso o all'indietro degli scarichi del motore a getto, il «Pegasus» dell'inglese Rolls Royce. Con i serbatoi esterni di carburante ha un raggio d'azione operativo di 1200 chilometri. La velocità a bassa quota supera i 1100 chilometri l'ora. [Ansa]

Creati una attività in proprio anche part time

Azienda veneta propone seria e redditizia attività a carattere imprenditoriale da svolgere nella propria zona di residenza con minimo impegno di tempo. Il compito, che esclude ogni forma di vendita, è prevalentemente esattivo e quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido di L. 15.000.000.
Contratto a termini di legge con possibilità ampliamento a livello esclusivo.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

VENETA SYSTEM RIF. ST/8
Casella Postale Succursale 8 Poste Mercato
36100 VICENZA

A chiunque dotati di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo.
A chiunque disponga di una cifra a partire da L. per copertura iniziali di avviamento.
A chiunque sia disponibilità di 6-8 ore settimanali anche continuative.

OPPORTUNITA' DI METTERSI IN
con una moderna e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento **ST-238** a:
CASELLA 25 - 35020 DI BRENTA (PD)

OPPORTUNITA'
Per tutti coloro che sono dotati di spirito imprenditoriale e dinamismo.
Per tutti coloro che hanno disponibilità liquida di L. 16.500.000 per i costi iniziali di avviamento.
Per tutti coloro che dispongono di 4/5 ore libere settimanali. Affermata azienda operante su tutto il territorio nazionale.

OFFRE
Possibilità di buoni guadagni nella propria zona di residenza con ampie garanzie contrattuali e copertura assicurativa di ogni rischio.

NO VENDITA
NE' CONSEGNA PRODOTTI
Avere informazioni sul nostro programma a «GESTIONE GLOBALE» è facile e gratuito.
Scrivere, comunicando telefono per immediato contatto, citando anche sulla busta il Rif. **F.P./8** a **Casella Postale 45 - 35030 RUBANO (PD).**

Attirate da una discarica, gli agricoltori chiedono la licenza di ucciderle

L'invasione delle cornacchie

Migliaia nel Vercellese, distruggono le colture

VERCELLI. Una scena che sembra uscita dal film di Hitchcock «Gli uccelli»: migliaia di volatili che si librano sulla pianura, che «attaccano» tutte le colture, che diventano un rischio anche per la popolazione. E' l'effetto della megadiscarica aperta da due mesi ad Alice Castello, la più grande del Piemonte, che ha provocato un'invasione di cornacchie e di colombi selvatici. «Purtroppo - dicono gli agricoltori di Alice e di Borgo d'Ale - i volatili non si limitano ad abitare, di sera, e alle prime luci dell'alba, la discarica. Spaventati dalle ruspe e dai camion al lavoro di giorno nell'impianto, migliaia di pennuti arrivano nei nostri campi e li radono al suolo. Alice Castello e di Borgo d'Ale è rinomata per le coltivazioni di frutta e di verdura. Secondo la denuncia degli agricoltori, i campi più danneggiati sono quelli di mais e di zucchine.

Il fenomeno è di tali dimensioni che la stessa ditta costruttrice della discarica ha offerto ai contadini dei piccoli cannoni a gas per spaventare gli uccelli. Il meccanismo regolato da un orologio fa esplodere, periodicamente, dei botti che scacciano cornacchie e colombi dai campi.

I cannoncini hanno dato qualche risultato, ma l'invasione è tutt'altro che conclusa. Gli abitanti della zona sono esasperati, al punto che i rivolti al guardacaccia della Provincia per chiedere l'autorizzazione a sparare proiettili veri contro le cornacchie. «Purtroppo - dicono ad Alice Castello - non abbiamo altra scelta. Rischiamo di vedere compromessa gran parte del raccolto e la Provincia deve aiutarci, programmando un piano straordinario e controllato di abbattimenti».

Quello delle cornacchie non è l'unico problema dridotto della discarica. Gli abitanti di Alice Castello lamentano la puzza che si leva, ogni sera, dal deposito di rifiuti e che impesta le loro case. Il sindaco Angelo Bresciani ha già collecitato una risposta a Provincia, Consorzio Comuni e Usl sui tempi di copertura dell'impianto, fra uno scarico e l'altro, e si è sentito rispondere che si aggira sulle 18 troppe, secondo la popolazione.

La discarica, infine, ha addirittura provocato la crisi politica in Provincia, proprio perché sia lo stesso sindaco Bresciani, sia altro abitante di Alice Castello, Piero Averono, fanno parte del gruppo di maggioranza (la dc) in Consiglio provinciale.

Il loro rifiuto di votare alcune delibere sulla discarica ha portato ad una spaccatura nel pentapartito, al punto che il psi ha deciso di aderire ad una nuova intesa con pds, psdi, pli e verdi; accordo che escluderà la dc.

Enrico De

Denuncia di uno scienziato sovietico a Erice

Allarme: si sta sgretolando il sarcofago di Cernobil

ERICE. Ritorna il pericolo Cernobil. Il sarcofago a protezione del reattore esploso anni fa in Unione Sovietica si sta pericolosamente deteriorando. L'allarme è stato lanciato dallo scienziato sovietico Baryakhtar presente a Erice, in Sicilia, per partecipare a un seminario.

Baryakhtar non ha dubbi a proposito del prematuro e progressivo sfaldamento in atto nel sarcofago di cemento nel quale si è cercato di chiudere il cimitero di nucleari di alta attività costituito dai resti del reattore di Cernobil. La colpa è dei materiali impiegati nella costruzione, scadenti e non sufficientemente resistenti. Per questo motivo la zona intorno al reattore sta per diventare nuovamente inavvicinabile all'uomo.

Nel blocco di cemento di 160 mila metri quadrati sono formate oltre 1000 perforazioni prodotte dalle radioattività del tutto poroso. Il cubo di protezione, che secondo le previsioni avrebbe dovuto resistere per 30 anni, è diventando un colabrodo soltanto dopo cinque anni dalla costruzione in fretta. L'emergenza impone la costruzione di un nuovo scudo protettivo seguendo criteri più efficaci e utilizzando materiali diversi.

La conferma dal cedimento del cemento sono dimensioni ancora più drammatiche se si pensa che per la costruzione del guscio sono stati impiegati oltre 600 mila operai, utilizzati per brevi periodi in modo da ridurre al minimo il tempo di esposizione di ciascuno di loro alle letali radiazioni. Malgrado queste precauzioni, molti dei tecnici impiegati sono rimasti contaminati e l'impiego dei materiali di bassa qualità sta rendendo vano il loro sacrificio, oltre a creare un nuovo pericolo per l'umanità. [f. n.]

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123 Milano via Carducci Tel. (02)
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 via Marenco 32 - Torino

A Carré il sindaco ha chiesto l'aiuto del prefetto: «Qui ci scappa il morto»

Ha 16 anni il terrore del Vicentino

Denunciato 21 volte, ronde per fermarlo

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ragazzo terribile tiene in scacco un intero paese. E il sindaco, disperato, ha scritto a magistratura, prefetto, Usl e polizia: «Se non intervenite, prima o poi ci scappa il morto». Accade a Carré, duemilacinquecento anime, nell'Alto Vicentino. Protagonista: un sedicenne dall'infanzia difficile, giro di qualche mese ha accumulato denunce per rissa, lesioni, rapina, minacce, danneggiamento e furto. Ed ha esasperato gli animi dei suoi compaesani. Risultato: bar e pizzerie chiudono prima e gruppi di «vigilantes» sorvegliano i quartieri armati di bastoni, pronti a farsi giustizia da soli.

Ha scritto il sindaco, Alessandro Spillare: «Il minore è diventato autentico elemento di turbativa dell'ordine pubblico, arrivando sino a minacciare altri minorenni allo scopo estorcere loro denaro. Tale suo atteggiamento portando alcuni cittadini a ricorrere a strumenti non del tutto ortodossi: serrata di negozi, blocchi stradali, costituzione squadre di vigilantes». Una scena da guerra civile se non da Far West che si ripete da settimane.

La storia di questo sedicenne terribile potrebbe riempire un capitolo in un libro di psicologia infantile: il padre del ragazzo, Renato, 36 anni, ha già scontato sei anni due giorni arrestato per furto d'auto e resistenza a pubblico ufficiale; la madre ha abbandonato il figlio appena nato (non si sono mai visti) ed è dietro le sbarre da oltre dieci anni per una lunga serie di reati. lui stato adottato dai nonni.

Il ragazzo cresce controllo, la strada diventa sua maestra di vita. Qualche anno fa iniziano i primi guai: quasi sempre solo, questo ragazzo terribile inizia a recitare la parte del «duro». Soprattutto quando beve. Provocazioni, risse, botte e minacce non si contano, anche se forse più di uno lo sturzica. Negli ultimi mesi l'elenco si allunga, gli tra il paese e il «ragazzino terribile» si moltiplicano. «Ha offeso e aggredito con una forbice e pezzi di vetro un cittadino che con la sua famiglia passeggiava lungo una strada del paese - scrive il sindaco Carrè nella sua denuncia - costringendo lo stesso a ricorrere alle cure del pronto soccorso e minacciando di bruciargli l'abitazione; e un'altra persona ha bruciato un camioncino con la minaccia di fare lo stesso alla casa; a un terzo cittadino è rubata l'auto, ritrovata poi inservibile, con ulteriore tentativo di furto a un'altra auto, sempre con minaccia di incendio all'abitazione. Altri cittadini si sono lamentati per danni a vetrine arredamenti di negozi o bars. Neanche Dillinger giovane, insomma.

Il sindaco Alessandro Spillare è preoccupato: «Dall'incontro con i cittadini è emerso che molti trascorrono la notte vigilando armati nelle proprie Conclusione: «L'amministrazione fatto quanto era in suo potere per dare una soluzione al caso sollecitando l'altro famiglia, i carabinieri, l'Usl», quindi «non possiamo né intendiamo esimerci alcuna responsabilità in merito all'evolversi situazione, dato lo stato attuale cose».

E come stanno le cose? Che il paese vive come se ci fosse il coprifuoco. Una delle vittime del Dillinger del Vicentino non dorme da cinque giorni: «Resto sul balcone tutta la notte, ha promesso che mi brucia il negozio. Ma per carità che non venga fuori il mio nome o chissà cosa succede...». Franca Dall'Igna è la titolare del bar Chiesa, centro di Carrè, uno dei locali preferiti ragazzino terribile: «In due anni ho presentato quattro denunce contro ignoti per di vandalismo: entrano nel bar e rompono il frigo e il biliardo, senza rubare. Qualche mese fa in paese hanno spaccato una notte decine di vetrate, qualcuna si vede La verità è che ho perso clienti, non vengo più qui per colpa quel ragazzo. Io ho tentato spiegarglielo, invitandolo a cercarsi un E lui niente, dice: "Ma cosa ho avuto dalla vita io?"».

Intanto il clima peggiora: da venerdì a domenica ogni sera il ragazzo è tornato a casa pesto, dopo gli incontri con i «vigilantes» di Carrè. Carabinieri e magistratura hanno le mani legate: è minore e se non commette reati più gravi è intoccabile. E quando poco tempo fa l'hanno inviato all'istituto «Immacolata» di Udine, è scappato dopo tre ore.

La famiglia? L'unica che lo segua è l'attuale moglie del padre, Franca, 48 anni: «Il ragazzo è sempre stato solo. Certo non è santo, è uno abbandato e ne combina. Ma questo non significa che si possa aspettarlo in venti o trenta persone armate di bastone come ho visto l'altra sera. Qualunque succeda qui la colpa è sempre sua. un'auto, rompono un vetro? E' lui, dicono tutti, diamogli una lezione...».

E lui? Se serve, non si fa trovare: abituato a nascondersi, sgusciando dieci strade Carrè un fantasma. Sembra un ragazzino come gli altri: capelli biondi lunghi, magro, alto. Invece per il paese è il nemico pubblico numero uno.

Alessandro Mognon

BOLZANO

«Bomba contro Sgarbi»

Non c'è pace per Sgarbi, neanche durante le vacanze. L'annuncio (rivelatosi poi falso) di una bomba contro il critico ha movimentato una manifestazione indetta per presentare un suo libro a Brunico, in Alto Adige.

Alle 18,15 una telefonata giunta alla sede Ansa di Bolzano annunciava che ordigno collocato presso la «Rasen», un palazzetto ottocentesco Brunico dove Sgarbi, un quarto d'ora dopo, avrebbe dovuto presentare al pubblico la sua ultima opera letteraria, «Dell'Italia, uomini e luoghi». Immediato l'intervento dei carabinieri che hanno frugato da cima a fondo l'edificio, trovare alcunché. Sgarbi, manifestare la minima preoccupazione per minaccia, ha presentato suo libro. Il falso annuncio della bomba è stato rivendicato da un sedicente «Fronte anarchico».
[Ansa]

Lo scontro in un albergo di Marbella. Ma c'è chi dice che lo scrittore (75 anni) è sempre ricerca di pubblicità

Il Nobel Cela prende a pugni un giornalista

Lo accusa di aver venduto le foto segrete del suo matrimonio

BARCELLONA
NOSTRO SERVIZIO

Un Premio Nobel che prende a cazzotti un giornalista: è duto mercoledì notte, durante una festa per il primo anniversario del «Coral Beach», lussuoso albergo Marbella. Protagonisti lo scrittore Camilo José Cela, Premio Nobel letteratura 1989, e Jesus Mariñas, soprannominato «la portineria più grande di Spagna» per le sue cro veleno sui personaggi del jet-set iberico. La cronaca fatto è scarna: Cela, a dispetto dei suoi 75 anni compiuti, si sul baffuto e prestante giornalista, e dopo avergli assestato un potente pugno ha tentato di buttarlo nella piscina dell'albergo. Benché qualche testimone, incredulo, di riportare Cela alla ragione, dopo qualche attimo lo ha insultato e minacciato il giornalista, per poi aggredirlo un'altra volta. Ma che cosa ha spinto lo scrittore a dare una dimostrazione pratica della poetica «tremendista» così caratteristica dei suoi romanzi? L'attrice Maria Luisa Ponte, che è stata la «signora Rosa» nel film tratto dal romanzo «L'alveare», dice Premio Nobel, sua vecchia conoscenza, che «a Camilo piace divertire e spaventare, costi quel che costi».

In realtà, dietro l'episodio pare esserci la difesa di un avvenimento che Cela avrebbe voluto intimo, le nozze celebrate lo scorso marzo con Marina Castaño, bionda giornalista di 34 anni, dopo un divorzio strappato alla prima consorte. Intimità che Jesùs avrebbe infranto, procurandosi il servizio fotografico cerimonia e vendendolo a una rivista rosa. E a non dare troppo credito alla versione intervengono altri episodi, che piuttosto a delineare i tratti Cela «tremendista», alla perenne ricerca di pubblicità, finanche rissoso. Quali? ad esempio le reiterate dichiarazioni di ritiro dalla vita pubblica «per poter finalmente scrivere in pace», resa nel corso di stampa e seguite immancabilmente da raffiche di passaggi televisivi e di interviste sui giornali. E lunga serie prodotti pubblicizzati dal suo volto: le serrature di sicurezza, propagandate quando era fresco di Nobel, e questi ultimi mesi i distributori di benzina Campsa.

Insomma il Cela letterato continua a goder credito, così il personaggio considerato dall'opinione pubblica di casa un po' troppo avido di riflettori e di denaro. Ma dall'episodio Marbella, né l'aggressore né la vittima otterranno con facilità la comprensione popolare. Jesùs Mariñas, il giornalista preso a pugni, si è fatto notare soprattutto per la sua malignità, in una brillante carriera dedicata alla «prensa del corazòn». Alla rubrica che firma su «Epoca», settimanale amato dalla destra, non è sfuggita ruga, cedimento o umana debolezza rivelata suo malgrado dalla «beautiful people». I suoi lettori, che pur ne assaporano e le frecciate, non gli perdonano malignità.

Aurora Rodriguez

Il Nobel Camilo Jose Cela assieme alla moglie Marina

Sono più di cento i cetacei ritrovati sulle coste di Puglia e Lucania colpiti da un'epidemia virale

«Non toccate i delfini in agonia sulle spiagge»

Hanno il morbillo, potrebbero diffondere pericolose infezioni

ROMA. I delfini che stanno morendo nei nostri mari hanno il morbillo, un'infezione che si trasmette facilmente all'uomo sotto forma di altre malattie. Ed è meglio non toccarli anche se agonizzano davanti ai nostri occhi, riversi su una spiaggia. Un'epidemia, dunque, è all'origine delle tante morti di delfini che si verificano ogni giorno nel Mar Jonio e nel basso Adriatico e il cui numero non si arresta, anzi aumenta in maniera preoccupante. Lo comunicano il Centro studi cetacei e la Fondazione cetacea di Riccione. Nella sola giornata mercoledì, nella penisola salentina si è dovuto registrare lo «spiaggiamento» 15 delfini della specie «stenella coeruleoalba», la più diffusa nel Mar Mediterraneo, ma anche ieri un delfino agonizzante è stato trovato alla foce del fiume Sinni e la carcassa un secondo esemplare a Santa Maria Leuca (Lecce). Le osservazioni effettuate finora «portano ad escludere con certezza - spiega il comunicato delle due organizzazioni - un'origine traumatica dei decessi», da ricondurre, invece, più facilmente, a «preoccupanti problemi di origine igienico-sanitaria».

«Non toccare l'animale per ragione, tenere lontano i bambini e avvisare la capitaneria di porto più vicina», è la raccomandazione fatta ieri a più riprese. Per far fronte all'emergenza sono stati mobilitati i gruppi di pronto intervento «S.o.s. Cetacei», i ricercatori della Fondazione cetacei e del Museo di storia naturale di Milano, affiancati da quelli del Fondo siciliano per la natura, del Laboratorio di biologia marina di Bari, del Museo di storia naturale del Salento e dal Wwf.

Il fenomeno, secondo dati del Museo di storia naturale di Calimera, da giugno a oggi ha già provocato il decesso oltre cento esemplari, ritrovati sulle lucane e del Salento presumibilmente colpiti un'infezione virale di «morbillivirus», forse lo stesso che l'anno scorso ha determinato la di molti delfini in Spagna. Soltanto una metà dei delfini morti presentava segni di ferite, nei rimanenti erano evidenti i sintomi di possibile infe-

«Il fenomeno - secondo Roberto Basso, direttore del museo di Calimera - interessando anche Calabria e Sicilia».

Una conferma della particolare gravità della situazione potrebbe venire dai risultati delle analisi sui campioni prelevati agli animali e spediti in Olanda «National institute of public health and environmental protection», un istituto distintosi in passato per avere isolato il vibrione responsabile dell'epidemia che colpì, decimandola, la popolazione focale del Nord e che in seguito mise a punto un vaccino specifico. ponte aereo, poi, è stato predisposto dall'Alitalia in collaborazione con l'Ati per far giungere immediatamente in Olanda i campioni che i tecnici vanno prelevando dei delfini morti. Le prime osservazioni effettuate, in ogni caso, tendono ad escludere con certezza una origine traumatica dei decessi. I problemi di ordine igienico-sanitario in tal modo si fanno notevoli. Gli esperti della Fondazione cetacea, in caso di ritrovamenti di esemplari «spiaggiati», raccomandano di le autorità marittime già istruite sul da farsi dall'Ispettorato centrale del ministero della Marina mercantile e il Centro studi cetacei a disposizione un numero telefonico (02/54241) per ogni eventuale segnalazione. [r. cri.]

Trento, familiari salvi

Bimbo di 7 anni avvelenato dai funghi

TRENTO. E' morto nel reparto rianimazione dell'ospedale di Trento dopo essere in in vita artificialmente per due settimane il bambino rimasto avvelenato da un pasto a base di funghi consumato in casa.

La vittima è Mattia Eecher di sette anni abitante in Valle di Non a Vigo di Ton. Responsabile della tragica fine è l'amanita phalloides, fungo mortale inavvertitamente mescolato agli altri funghi mangerecci raccolti nel bosco. Forse, scambiato per il pregiato ovulo bianco.

L'episodio risale all'8 agosto e con il ragazzino erano rimasti intossicati anche i genitori e la sorella. Ma sottoposti a numerose lavande gastriche stati presto dichiarati fuori pericolo. I funghi erano stati raccolti nei boschi della zona dagli stessi familiari del piccolo Eecher.
[Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, 1.85961 - Galleria Gorella 3, t. 85861; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **AROMA**, v.le Bruno Buozzi 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 15, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **AOSTA**, via X Da Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Vardi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62502; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **OMEGNA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 98219-986498; **IMPERIA**, via Bonfanti 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501536; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2369420-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 229626-226729; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.581192-573665; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 661821-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 564074; **MESSINA** galleria Open v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320291; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiaro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fanella 12, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392506; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 16.500 la riga. Rateizzo di operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 11.500, dirigenti L. 15.000. Rialzino 9 e 11 (domenica) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o necessità doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo casella è di L. 5000 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenze.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Sacchero 14, telefoni 510.130 - 538.297.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da ricapitalizzare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.
ATTIVA 842.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

4 Terreni

VERDO terreno edificabile n. 29 vendesi su mq 13.000 zona Fec a km 22 da Torino. Tel. 011 988.3753.

lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMUSI referenziato con esperienza cercano portinaio. Tel. 011 600.7268.
medio pranzi cucina ista referenziata. Scrivere: 6329 - 10100 Torino.
cerca lavoro come magazzinino Rivoira subito. Tel. 460.552.

impiegati

DIPLOMATA, esperienza referenziata segretaria direzione ottimo inglese francese import-export PC contabilità ottimi mezzi responsabilità. Tel. 485.911.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale banche clienti fornitori bilanci cifrati, libera subito. Tel. 771.1911.

7 Offerte lavoro e impiego

, autisti,
CUOCO e aiuto cucina disponibili anche da hotel *** Finale Ligure anche eventuale inverno. Tel. 019 692 681.
specializzati presi lavori industriali. Tel. 733.536 730.0582.

commessi, baristi

CERCASI cameriere/a con conoscenza tedesco, aiuto cuoco per ristorante Italiano in Germania. Tel. 0049/2284/6971.

impiegati

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario da inserire nel proprio organico. Tel. 634.830.

tecnici

RESPONSABILE di officina, ricerca, azienda settore metalmeccanico, lavorazione lamiera, 5/14 secondo cintura Sud Torino. La posizione prevede la gestione delle macchine operatrici, gli impianti collegati, quelli generali, il personale ai vari gradi di responsabilità nella struttura di officina. Gradito titolo di studio a livello tecnico. L'inquadramento e l'importo economico sono elementi alla cui definizione concorrono esperienza maturata e reale responsabilità del ruolo. Scrivere: Publikompass 8803 - 10100 Torino.

SOCIETA' ingegneristica con sede in Torino cerca tecnico max 45 anni con esperienza maturata nella progettazione e preventivazione di impianti termotecnici e condizionamento civile e industriale. Inviare dettagliati curriculum a: Publikompass 8321 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore vendita prodotti monouso e chimici a largo consumo destinati a uffici industrie negozi alberghi e ristoranti cerca agente di commercio molto esperto anche prima esperienza nel settore per la zona di Torino. Offriamo: fisso più provvigioni. Telefonare allo 011 568.3310.

18 Acquisto alloggi

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 590.621.

Vendita alloggi

A. M. PONTICO libero Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato vero affare Tel. 635.544.
AFFARE 537.421 libero ristrutturato via Madama Cristina monolocale mansardato con cotto bagno termoautonomo.
AFFARE 581.3040 libero Barriera Milano via Spontini ampio 2 camere cucina bagno cantina soffitta terzo cancello.

CENTRALISSIMI
Imprese vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 438.3809.

20 Domande affitto

CERCO appartamento ben arredato in zona centrale o semicentrale massima referenze. Tel. 598.2972 - 0337 218.413.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti monolocale L. 350 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 982.4960.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino dintorni Torino pagamento per contanti. Tel. 858 303 - 858.235.
ALASSIO Immobiliare Buono 0182 640.154 alloggi signorili in piccola palazzina ristrutturata (monolocali-ecc). IVA 4% esclusiva di vendita.
CAMOGLI vuoi un affare? Vieni lì a mezzo in 140 mq 1° piano vista mare a L. 3 milioni il mq soltanto! Telefonare allo 0185.770.004 mattino.
CASCINALE di campagna vendo a S. Giorgio con ampio terreno in Frazione Corteneggio. Tel. 011 988.3753.
CERIALE 800 m mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare, zona tranquilla. Tel. 019 625 801 - 0182 980.978.
DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 0183 494.848.
RIBORDILLARE LA TOUR Arlay panoramico soggiorno cottage 1 camera bagno cantina box 93 milioni. Tel. 0185.43.741.
LAIGUEGLIA immobiliare Buono 0182 640.154 settembre monolocale con cameretta e servizi più balcone L. 135 milioni.
LIMONETTO (Cuneo) centro paese blocco in ottimo stato ultimo piano ascensore balcone angolare. L.P.L. 019 625.422.
NIZZA Carabacel vendo ampio fabbricato restauro 12 vani 2 servizi, cortile, occasione. Tel. 011 988.3753.
NENDAZ (Vallese/Svizzera) vendesi, prossimità telecabina, appartamento ammobiliato 2 stanze, balcone, posteggio. Fr. 235.000. Compair Immobilier tl SA. Tel. 004127/553.730 dalle 14 h alle 18 h dal lunedì al venerdì.

PALACE
A Mentone Perla della Costa Azzurra appartamenti in costruzione nel centro a due passi dal mare. A partire da Lire 4.500.000 al mq. Investimento di prim'ordine.
Europatur di Pitavino Jean-Luis
68 Porte de France - F-06000 Nizza
Tel. 0033 93 284.872
Fax 282957

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa continente mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.200. Tel. 0182 21.456.
S. GIUSTO vendo ampio fabbricato ristrutturato 5 alloggi con magazzino e garage e mq 3000 terreno recintato. Tel. 0124 35.258.
S. GIUSTO vendo ampio rustico in discrete condizioni con ampio cortile recintato posizione centrale. Tel. 0124 35.259.
VALLE AOSTA Arlay vendiamo alloggi ottima esposizione soggiorno angolo cottage 1/2 camere letto bagno balcone e garage a partire da L. 80.000.000. Tel. 0185 43.821 - 34.553.
VALPRATO Sparone vendo fabbricato libero da tutti i lati vani 20 circa con ampio terreno. Tel. 0124 35.259.
150.000.000 sulla collina di Castiglione 4 camere bagno cantina e 2 box 1000 mq di bosco vendesi. Tel. 858.303.
95.000.000 cascina indipendente 25 km Torino Nord vendesi. Tel. 858.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO Liguaglia Andora immobiliare Buono 0182 640.154 affitta appartamenti centrali anche quindicinalmente.
A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541 387.098 - 384.201.
LOANO ammobiliato vicino mare affittasi settembre. Tel. 019 670.813.
RIVIERA Fiori S. Bartolomeo, Ventimiglia e Bordighera affitto mono/bilocali direttamente sul mare o con piccola. Ricordi per di Km Tours 0183 486
BARCHESSA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa continente mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.200. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Albergo Silvano 0183 405.014 a 50 mt mare camere con servizi tv color balconi vista mare menù escursione parking spiaggia privata speciali menù Pensione completa agosto L. 57 mila, settembre L. 55 mila.
DIANO MARINA hotel Metropol 0183 495.545 camere con servizi, telefono, balconi, vista mare, piscina, ampio parco, parcheggio privato. Dal 26/08 a settembre mezza pensione L. 56.000.
DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, bollo menù, prezzi speciali famiglie.

DIANO MARINA
Hotel Villa Igea *** a 50 mt mare, 2 piscine, palestra, ristorante panoramico menù a scelta cucina casalinga 1° colazione buffet tutte camere dispongono telefono. Tel. 0183 495.169 - Tlx 0183 494.167.

LOANO albergo Astoria vacanza all'insegna della buona cucina. Sconti settembrini. Tel. 019 668.238.
LOANO soggiorno Carla fronte mare terrazzo solarium bene accetti gli animali ottima cucina scelta menù. Tel. 019 665 594.
SOGGIORNO in montagna? Hotel Reale Balme 60 km da Torino 1500 mt menù particolare per anziani. Tel. 19.

50

BIARRITZ villetta nea a 18/08 vicino stazione ferroviaria Torino Porta Nuova consentito documenti professionali molto importanti. Contattare Hotel Bologna 839.199 Torino. Grossa ricompensa.

52 Varie

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili vari sgombero locali. Tel. 812.372.
CIRCE MAGA in ogni seduta vi farà sorgere la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 via 13, Torino.

Giustiziati da un commando a Taurianova davanti a molti immigrati, ma nessuno parla

Vendetta di mafia su due marocchini

Rifiutavano la mazzetta

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima due vittime di colore nella piana di Gioia Tauro. A ucciderle, secondo gli inquirenti, sarebbero state le cosche mafiose della zona. Resta da capire se ci si trova davanti a un tentativo di rapina finito tragicamente, di una estorsione mafiosa cui le vittime non si sono volute piegare, o piuttosto di una sorta di regolamento di conti.

E' certo comunque che i carabinieri di Taurianova, dov'è avvenuto il duplice omicidio, si sono trovati, come in tutti gli altri delitti, di fronte ad un muro di omertà aggravato peraltro dalle difficoltà di far comprendere la lingua italiana ai componenti la comunità maghrebini che in queste ore stanno passando al setaccio.

D'altronde, anche i cadaveri delle due vittime sono stati rimossi dopo parecchie ore dal crimine e chi vi ha assistito ha preferito passare l'intera mattinata in campagna prima di recarsi in caserma a denunciare l'accaduto. Di certo per il momento ci sono i nomi dei due morti ammazzati: Mustafà Abdoussi e Aziz Eljamiy, 41 anni il primo e 35 il secondo; entrambi da tempo immigrati dal Marocco e comunque muniti di regolare visto di soggiorno. Si erano sistemati, come parecchie dozzine di connazionali, tra Amato e San Martino, frazioni di Taurianova. Ufficialmente, come tutti gli altri, facevano gli ambulanti, cioè andavano per le spiagge del Tirreno e dello Ionio d'estate e per i molti paesini della piana di Gioia Tauro d'inverno, a vendere oggetti di poco conto. E come gli altri di Taurianova facevano parte di una comunità più vasta che abbraccia l'intera piana. E comunque il gruppo aveva avuto grossi guai con la giustizia e con le forze dell'ordine al di là di qualche banale lite e di piccoli episodi di violenza individuale; ma da più parti, di fronte al disinteresse delle autorità, si sono rivedute denunce sul rischio che i maghrebini possano finire per diventare manovalanza della delinquenza organizzata nella provincia reggina: l'ha ricordato anche ieri dopo quanto accaduto don Antonino Denisi, segretario della commissione nazionale Cei (Conferenza Episcopale Italiana) e delegato regionale per l'emigrazione. Il capitano Salvatore Luongo, responsabile delle indagini, s'è detto certo che il duplice delitto è avvenuto attorno alla quando le vittime si trovavano assieme ad altri o quattro connazionali all'interno dell'abitazione in cui erano allocati ad Amato e che si trova tra la provinciale e la vecchia linea ferrata della calabro-lucane. E' molto verosimile che almeno tre persone si siano d'improvviso presentate ai maghrebini armi in pugno e dopo una breve discussione abbiano preteso la consegna di denaro di cui gli immigrati in qualche modo erano in possesso.

Mentre alcuni avrebbero accolto la richiesta, le due vittime si sarebbero invece rifiutate decisamente di dare il denaro (forse stanche di dover pagare periodicamente la «mazzetta») causando così la reazione degli sconosciuti. Due armi hanno aperto il fuoco da distanza ravvicinata: Mustafà Abdoussi è stato colpito alle spalle, Aziz Eljamiy in faccia. Gli altri sarebbero stati fatti allontanare prima della sparatoria o sarebbero fuggiti subito dopo per paura attraverso una finestra. Soltanto in mattinata dopo che una pattuglia dei carabinieri, inaspettata dalla confusione esistente davanti all'abitazione si era avvicinata ha sveva chiesto via radio rinforzi prima di effettuare una perquisizione, un emigrato si è presentato alla vicina caserma ed ha riferito, sia pure in maniera confusa, della presenza dei due cadaveri.

Di fronte alle palesi reticenze soprattutto da parte dei tre marocchini che erano certamente presenti all'esecuzione gli inquirenti hanno provveduto in serata ad emettere provvedimenti di fermo.

Enzo Lagonà

I due [illegible] a Taurianova [illegible] sinistra: Mustapha Abdoussi [illegible] El Jamiy Aziz

La comunità colpita

Gerarchia tra gli ambulanti tutti «schiavi» del capozona

REGGIO CALABRIA. La zona di Gioia Tauro, nel Reggino, è quella dell'alto Jonio catanzarese, registrano in Calabria il più alto numero di immigrati extracomunitari. Sono in maggioranza marocchini e tunisini, con una consistente presenza di centroafricani, soprattutto senegalesi ed ivoriani. Tutti o quasi vivono di commercio ambulante, piegandosi a una gerarchia che ha visto, nel tempo, affermarsi la figura del «capozona», cioè qualcuno che tratte gli acquisti all'ingrosso e poi si serve di decine di venditori al dettaglio. La è al «capozona» che i dettaglianti portano l'incasso della giornata e lui che poi assegna loro percentuale, bassa, sulle vendite.

Molti di questi grossisti hanno creato delle piccole fortune e, così come accade nelle comunità nordafricane, dal denaro acquistato spetto, diventando punti di riferimento per l'intera comunità. Sono quelli che si vedono meno in giro e che gestiscono i loro affari nel chiuso di depositi, spesso magazzini, amministrando anche una giustizia. La percentuale di chi lavora al fuori del commercio ambulante (soprattutto stagionali in agricoltura e manovali in edilizia) è minima. Così come in Calabria, il numero degli extracomunitari che hanno contatti con la criminalità.

L'impatto degli immigrati extracomunitari nel Reggino è stato meno traumatico altrove. Certo, vivono stato emarginazione, ma qualcosa almeno negli ultimi anni, sta cambiando.

Nell'intera piana di Gioia Tauro si ricevono le trasmissioni di «Radioamica», che ha inserito nel suo palinsesto programmi quotidiani dedicati agli immigrati extracomunitari. Sono trasmissioni in arabo che forniscono informazioni ciò che accade in Italia e nel mondo che episodi legati alla comunità calabrese di immigrati (matrimoni, morti, feste, concerti). «Radioamica» irradia anche programmi religiosi, con cinque preghiere ciascun musulmano deve ogni giorno. Sia i programmi di informazione che quelli religiosi sono gestiti da immigrati. Fra i quali anche un commerciante marocchino che da anni risiede in Calabria dove si è sposato. Fra le iniziative che nella piana di Gioia Tauro si sono assunte, anche la realizzazione di una moschea, a Rizziconi, che in pochi mesi è diventata il punto di riferimento per centinaia immigrati.

(d. m.)

DALL'ITALIA

Tangenti dai neri In carcere 17 persone

NAPOLI. I carabinieri hanno 17 mediatori: pretendevano metà dei guadagni degli immigrati arrivati Villa Literno per la raccolta pomodoro. In manette anche Antimo Pugliese, 31 anni: la pistola aveva minacciato un tunisino per costringerlo a mettersi sotto la sua «protezione». Altre 12 persone sono state denunciate per aggirato le norme sull'utilizzo della d'opera.

Il fidanzato «Non l'ho

FORLI'. Massimo Alessandrini, il giovane forlivese in a Valencia l'accusa di aver la morte della fidanzata, Raffaella Gorini, ha incontrato il avvocato, negando ogni addebito: «Non è colpa mia se Raffaella è morta». tenne morì a Ferragosto e Gen, a Sud Valencia, in circostanza oscure. Secondo l'autopsia il decesso sarebbe stato da una micidiale mistura di droghe. Il fidanzato è accusato averle passato la droga. [Agi]

Picchia il rapinatore di 87

CARBONIA. Assalita in casa da rapinatore, una pensionata di Carbonia, Maria Delfina Zara, 87 anni, ha strappato la schere dal volto all'assalitore, riuscendo a metterlo in fuga fosse colpita al capo con bastone. Maria Delfina Zara ricoverata all' ospedale per un trauma cranico: guarirà 15 giorni. [Ansa]

Assalto in banca con bermuda e coltello

FIRENZE. In bermuda camicia a fiori un malvivente, insieme due complici armati di coltello e pistola giocattolo e a viso scoperto, ha rapinato ieri un'agenzia della Cassa di risparmio Firenze, Bottino, 32 milioni. I malviventi, prima fuggire piedi, hanno preso le della telecamera per non identificati. [Agi]

Dà fuoco al camion dove c'è l'antico rivale

VERONA. Giancarlo Spinelli, operaio di 45 anni che abita a Rosaro, ha gettato una tanica di benzina, incendiandola, dentro la cabina di un camion alla cui guida c'era Duilio Scala, 35 anni, autotrasportatore di Cerro Veronese, che è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata. All'origine del gesto ci sarebbero antiche rivalità tra le famiglie due uomini. [Ansa]

In Trentino colpiscono i ladri ipnotizzatori

Si moltiplicano i colpi messi a segno da coppie di ipnotizzatori orientali, forse indiani, nei confronti di istituti di credito, commercianti o cittadini. La tecnica è sempre la stessa: con il pretesto di un cambio un di scarso valore gli illusionisti-ladri disorientano la vittima giochi di parole cantilenanti e sguardi penetranti sottraendo le somme che vanno dalle 2-300 mila lire fino a svariati milioni. [Agi]

Inviati a Rimini dopo un vertice da Scotti

Altri 50 poliziotti contro la Uno bianca

Il capo della Criminalpol Rossi (a sinistra) e il pg Forte hanno presieduto il vertice

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Individuare i killer della Uno bianca è una priorità nella lotta alla criminalità nel nostro Paese». Questo l'impegno del capo della polizia Vincenzo Parisi, che ha partecipato ieri mattina al Viminale a un incontro tra il ministro dell'Interno Scotti e una delegazione di amministratori romagnoli. «Il ministro Scotti - hanno aggiunto il vicesindaco di Rimini De Sio e il sindaco di Cesena Gallina - ha confermato la necessità di un rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine e di un maggiore coordinamento tra gli inquirenti».

Lo ministro ha annunciato l'arrivo a Rimini di domani di 50 agenti di polizia in rinforzo. Mentre le indagini non hanno sortito apprezzabili novità, si sono moltiplicati incontri e vertici. Due al Viminale, dove Scotti prima degli amministratori ha incontrato alcuni parlamentari dc della regione; uno a Bologna, dove gli investigatori hanno fatto il punto. O meglio: hanno cercato di appianare contrasti e differenti valutazioni.

Nessun pool regionale e nessun supermagistrato per la banda della Uno bianca. Dal supervertice è emerso solamente che il coordinamento delle indagini spetterà alla Procura generale della Repubblica di Bologna. Il summit comunque è servito a cercare di ricompattare il fronte degli inquirenti dopo le recenti polemiche. «Ci siamo riuniti - ha detto il procuratore generale Mario Forte - per fare, in totale armonia, il punto su questa serie di crimini per i quali esiste una pista che prevalge sulle altre. Lo scopo è quello di coinvolgere nella medesima operatività tutte le forze di polizia e tutti i magistrati: nelle indagini i confini di competenza territoriale non esistono».

E le indagini? «Abbiamo dall'esame alcuni punti fermi - sottolinea ancora il procuratore - ma non abbiamo un'ipotesi prevalente cui lavorare. Di sicuro sappiamo che è gente che spara bene e per ammazzare». E l'ipotesi del senatore Gualtieri che si soffermava sulla possibile presenza di «schegge impazzite» dello Stato? «E' un'ipotesi che lascio a Gualtieri - ha replicato il procuratore generale Forte - che lascio volentieri soprattutto a chi è responsabile della ipotesi che fa».

Non è dedurre che il clamore dato a un ipotizzato coinvolgimento di uomini dello Stato ha suscitato reazioni polemiche, soprattutto da parte dei carabinieri. Che, comunque, hanno confermato di indagare in ogni direzione. Ma dal supervertice bolognese sempre emerge: fino ed ora ci siamo augurati di non avere a che fare con un unico gruppo criminale - ha detto il procuratore Mario Forte - ma l'analisi degli eventi fa oggi ritenere che ci sia un collegamento fra ciò che è accaduto sulla direttrice Bologna-Cesena-Rimini. A questo punto tutto può accadere». Eppure 24 ore prima qualcuno metteva in dubbio il «teorema» di una sola banda di terroristi, che per il giudice rimanese Roberto Sapio, che sta lavorando duramente, era evidente da mesi.

Luigi Lucchesi

Palermo, le vittime (padre e figliastro) due ambulanti senza precedenti penali

Al mercato l'agguato delle cosche

Gli assassini tra la folla: un morto e un ferito

PALERMO. A poco meno di mesi dall'omicidio di Vincenzo Savoca e del figlio Andrea di 4 anni i killer della mafia tornano a uccidere a Palermo. Questa volta però non sono uomini di spicco a cadere sotto i colpi dei sicari ma venditori ambulanti incensurati: Vincenzo Rialla, 25 anni, e il patrigno Salvatore Romeo, di 55. Quest'ultimo raggiunto da due proiettili alla si trova ora ricoverato reparto di rianimazione dell'ospedale Villa lotta fra la vita e la . L'agguato avvenuto ieri mattina davanti ai cancelli del mercato ortofrutticolo, a qualche centinaio di metri dal carcere dell'Ucciardone. I sicari, sembra fossero due a viso scoperto, entrati in azione qualche minuto dopo le 9, un orario di punta in cui il mercato è stracolmo di gente. Con spietata freddezza i killer, incuranti dei testimoni, hanno atteso che Riella e Romeo parcheggiassero il loro camion, un vecchio «Cerbiatto» rosso, davanti ad uno dei cancelli laterali, quindi sono entrati in azione. Vincenzo Rialla aveva fatto solo pochi passi stava controllando le cassette sistemate nel camion, il patrigno era appena e la chiudendo la portiera. I sicari si sono fermati davanti alle vittime con la pistola in pugno poi cominciato a sparare. Vincenzo Rialla raggiunto al petto e al volto è morto sul colpo. Il patrigno colpito alla testa si trova ora in fin di vita. Sulla dinamica dell'agguato gli investigatori sono riusciti a sapere ben poco. Quando sono giunte le prime volanti della polizia al mercato non c'era più nessuno.

Il corpo di Vincenzo Rialla, freddato dai killer mafiosi al mercato ortofrutticolo

oltre alla dinamica gli inquirenti fanno fatica a a movente a quest'ultimo delitto di mafia. Le vittime infatti pressoché sconosciute. Sul conto non esiste alcun fascicolo giudiziario Salvatore era stato accusato alcuni anni addietro di ricettazione.

Subito dopo il delitto era nato un piccolo giallo sull'identità vittima. aveva alcun documento di riconoscimento addosso e la polizia aveva ritenuto si trattasse di Rosario Mandalà a cui era intestato il mezzo. Solo dopo si è potuto accertare che in realtà Mandalà era solo il vecchio proprietario.

L'omicidio di ieri presenta alcune analogie con un delitto compiuto sempre al ortofrutticolo il 31 agosto dello scorso anno. Allora killer solitario uccise a colpi di revolver, dentro il recinto del mercato, un camionista trapanese, Salvatore Cesare, di 43 anni.

Fabio Nuccio

Genova: smascherato da alcune macchie indelebili sulla t-shirt

Il ladro era il vicino di casa

Si è tradito indossando una maglietta rubata

GENOVA. Avevano coltivato buoni rapporti di vicinato per compiere un furto perfetto. Durante il Ferragosto era stato svaligiato l'appartamento di piano di sopra, ma nessuno avrebbe mai sospettato di Roberto C., anni, di moglie Maria R., 25 anni, che abitavano in quello sottostante.

Sono stati traditi da una t-shirt, che faceva parte della refurtiva. Sulla maglietta con la scritta Camel Trophy c'erano macchie indelebili. Forse Roberto C. non le aveva notate e ha indossato la t-shirt gli occhi del derubato Franco R., 30 anni, che avvertito i carabinieri.

Per una settimana Franco R. aveva creduto di essere uno tra i tanti sfortunati che avevano trovato la casa svaligiata dopo il Ferragosto.

Nello stabile in via Bartolli, a Bolzaneto, c'erano rimasti pochi inquilini. Il suo appartamento stato svuotato. Mancavano mobili, quadri, gioielli, e persino lenzuola quella maglietta Camel Trophy, un ricordo di valore per appassionato di motori come lui.

Finché un giorno non ha incrociato nel portone il vicino di casa. Sulle prime ha pensato una coincidenza. quelle macchioline lasciavano pochi dubbi. Aveva tentato di cancellarle con uno smacchiatore, aveva anche portato la t-shirt in lavanderia, ma non c'era stato nulla da fare. Le macchie risultavano indelebili.

La t-shirt rubata era uno dei capi preferiti nel guardaroba. L'aveva acquistata durante il Camel Trophy Africa. Ora non gli vero di averla di davanti agli occhi.

Roberto C. non si è accorto di avere gli occhi della sua vittima puntati addosso e ha proseguito la passeggiata per le vie di Bolzaneto come se niente fosse. Frattempo il vicino derubato è corso a telefonare ai carabinieri, ai quali ha presentato la denuncia furto.

Durante la perquisizione dell'appartamento del piano di sotto quello svaligiato sono saltati fuori ad uno ad uno tutti gli oggetti che facevano parte della refurtiva.

Il bottino aveva fruttato a Roberto C. ed alla moglie Maria R. circa cinquanta milioni.

I due avevano ripulito l'appartamento, portandosi televisore, il complesso stereo, 45 dischi, quadri, anelli, una macchina per impastare, un paio di lenzuola e persino un giubbotto da pesca.

Nell'inventario c'era proprio tutto. Nessuno avrebbe mai sospettato quei vicini di così affabili, non fosse per maglietta di cotone usurato.

[p. c.]

Dall'inizio dell'anno 21 fabbriche in fiamme

Il racket delle cartiere Incendia la Toscana

LUCCA. C'è il racket delle bombe contro le ville estive della Versilia, c'è quello che incendia i pescherecci viareggini, esordisce quello delle cartiere. «Supposti» racket, naturalmente, perché tutte le vittime negano d'aver mai o richieste di tangenti.

Assolutamente certo è però il fuoco che da mesi colpisce le industrie sparse per la Lucchesia. Una catena di falò dolosi che si alimenta con tonnellate e tonnellate di carta pregiata o da macero, ammassate all'esterno dei grandi capannoni della piana. «Ici» di Ponte Amoriano, «Cardella» di San Pietro a Vico, «Italcarta» Porcari sono le ultime in ordine di tempo: ma da febbraio a oggi le cartiere incendiate sono state 21.

Ora la folle mano dei piromani si è spostata nella zona apuana, dove il di fabbriche di direda, ma la presenza comunque forte. Ottocento tonnellate carta distrutta, milioni danni, i vigili del fuoco impegnati dalle alle 10 del mattino nell'opera di spegnimento. Il bilancio comincia a delinearsi tarda sera negli uffici della «Cartiera Apuana» di Gessano, miracolosamente indenni grazie al tempestivo intervento dei vigilantes.

La fabbrica Gessano, nella quale lavorano sedici dipendenti, era chiusa per ferie. Da sette anni ne sono titolari Fausto Cappelli e Claudia Furia. «Non abbiamo ricevuto nessun avvertimento, richieste denaro - assicura Claudia Furia -. Certo, considerando gli episodi che avvenendo in Lucchesia, ora siamo davvero preoccupati». Le indagini condotte dalla polizia sono difficili: gli inquirenti sospettano che gli incendi siano collegabili a una serie di «strategie della tensione».

[d. b.]

Nizza: scarcerato per buona condotta, strangola due donne e un bambino

Un nuovo Landru uccide tre volte

Poi getta le vittime tra i rifiuti

DAL NOSTRO

E' il nuovo Landru, titola qualche giornale. Ma del mefistofelico seduttore parigino ghigliottinato nel '22, Claude Michaux, elettricista trentanovenne, ha preso solo la tecnica omicida: strangolamento. I corpi, anziché bruciarli, preferiva spedirli all'inceneritore, chiusi nei sacchi grigiastri per l'immondizia. In poche settimane ha ucciso tre volte: due giovani donne e un bimbo d'appena 18 mesi. Ma la polizia nizzarda, che lo torchia qualche giorno, non che l'elenco possa salire: sono troppe le sparizioni misteriose. In ogni caso, nel carnet-omicidi dell'assassino figura già una quarta vittima, uccisa 15 anni fa e che gli fece trascorrere un decennio sotto-chiave.

Libero per «buona condotta», il timido ragazzone biondo riprende indisturbato a inseguire fantasmi erotici dal raptus facile. Landru uccideva per ferocia dopo avere sedotto, Michaux invece le donne che lo umiliano, respingendone le avances. E confessa subito dopo l'ultimo arresto, là ove il suo epigono sfidava il giudice proclamandosi non colpevole: «Vostro Onore, mi rincresce avere solo una testa da offrirLe».

E' Ferragosto. Claude Michaux fa la spesa in un super- di Nizza. A fianco si ritrova Isabelle Cagnard, bruna e paffuta. Prendono a fare insieme. Lei, 21 anni, gli racconta che attraversando un periodo-no. Il suo compagno l'ha appena mollata, lasciandole Christophe, loro unico figlio. Michaux la compatisce. «Posso invitarla a cena, nei prossimi giorni?». Isabelle accetta. Ristorante, tutto bene. Dopo qualche giorno, la vittima riceve un : «Vieni da me, una sorpresa». Arriva con il babè. Qualche convenevole, il bimbo si addormenta. La «sorpresa» è che Michaux le salta addosso per far l'amore. Di fronte alla dura reazione - urla, un accenno di fuga - la strangola. Cristophe, terrorizzato, piange: il killer se ne sbarazza con lo stesso metodo. I cadaveri li ritirano, quella sera, gli ignari uomini della nettezza urbana.

Omicidio imperfetto. Anche se mancano testimoni e i corpi non possono ormai accusarlo, Claude Michaux ha commesso un grave errore convocando per lettera la ragazza. Il suo ex, preoccupato di non vederla, perquisire l'alloggio e ai gendarmi non sfugge quel biglietto.

Crolla subito, lo strangolatore. Ricostruisce l'episodio, quindi aggiunge di aver eliminato pure . Si chiamava in realtà Christelle Gasnier, 25 anni, ma scelse quel allusivo per modella a «fotografi amatori» sulla Azur. Irreprensibile segretaria un marito in vista fa qualche mese, le piaceva giocare alla «Bella giorno» regalandosi qualche seduta da brivido per voyeurs. Verso metà aprile gli investigatori la piccola Austin nera. Lei, senza traccia. Michaux la riclutò a casa, per qualche immagine osé. Eva respinse i suoi approcci violenti e lui la soffocò. Ancora volta, i resti finirono nell'inceneritore.

aveva maturata in carcere, questa tecnica, riflettendo sugli errori all'epoca del primo assassinio. 11 luglio 1977. Claude s'infila nell'appartamento che ospita Odette Dupuy, 44, sua locatrice. Sguattero in cucina, in quegli anni guadagna pochissimo. Per comprarsi il televisore nuovo, lascia due mesi in rosso. Odette non apprezza la morosità e respinge le goffe avances del inquilino. Entrando, Michaux la vede di sgabello che sistema le tendine. «Non so cosa mi abbia preso. Afferrai una bottiglia di birra spaccandogliela in testa tutte le forze». Poi strangola la donna ag e tenta di violarla. Il corpo lo getta nel sottoscala, ben celato ma effluvi nauseabondi. Per lunghi giorni l'assassino dormirà il vicino, senza più muovere l'involto. Confida l'accaduto a un collega di lavoro, Bernard Lamart. parli, ti faccio a pezzi». Anzi, lo sequestra nel locale 10 giorni nel timore riveli ogni cosa. Fuggito rocambolescamente, Lmart torna con gli investigatori.

L'arrestano a Metz, sua città natale, ove lo si ricorda come un ragazzo tranquillo che d'improvviso mostrò atteggiamenti esibizionistici. Aggredì addirittura una vicina per d'arsela con alla televisione». Ricoverato in psichiatria, lasciò dopo qualche tempo la Mosella trasferendosi nel Midi le sue ormai incontrollabili pulsioni.

Perché lo scarcerarono senza ulteriore assistenza, viene da chiedersi? E - sopra tutto - non sarà omicida Jeffrey Dahmer e Leroy Evans? ucciso lui, ad esempio, la bellissima Marie-Hélène Audoie, scomparsa il maggio scorso nella Baia degli Angeli.

Enrico

Claude Michaux (a fianco in tempi del primo arresto) ha strangolato e ucciso due donne: Christelle Gasnier (in alto) e Isabelle Cagnard, madre del piccolo Cristophe (sopra)

MILWAUKEE

Dahmer, processo rinviato

NEW YORK. Lo «squartatore di Milwaukee», Jeffrey Dahmer - protagonista di una delle più gravi serie di omicidi nella storia degli Stati Uniti - è comparso ieri per la prima volta in tribunale, ma l'udienza è durata meno di dieci minuti è stata poi rinviata al 10 settembre, quando l'imputato dovrà decidere se riconoscersi colpevole, dichiararsi innocente e invocare l'infermità mentale. Dedicata esclusivamente a formalità procedurali, l'udienza è però servita alla pubblica accusa per aumentare da 12 a 15 il numero di omicidi di cui Dahmer dovrà rispondere.

L'assassino ne ha già confessati diciassette alla polizia, ma per due di essi gli inquirenti hanno ancora raccolto tutti gli elementi necessari per l'incriminazione. Se riconosciuto colpevole, Dahmer, che ha 31 anni e non solo ha squartato molte delle sue vittime conservandone parti del corpo nel frigorifero di (compreso un cuore), ma sembra anche essersi dedicato al cannibalismo - rischia quindici diverse condanne all'ergastolo. Non solo: alla pena detentiva a vita si aggiungeranno dieci anni di reclusione per ciascuno dei delitti commessi. [Ansa]

Due condannati: congelate lo sperma

«Dopo la sedia elettrica vorrei avere un figlio»

Ma il tribunale americano dice no «Una richiesta frivola e impudente»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è stato facile decidere. E anche adesso serpeggiano dubbi sul diritto di un condannato a morte lasciarsi dietro una progenie ricorrendo al congelamento dello sperma. Il problema l'ha posto Joseph Roger O'Dell III, che, mentre nel braccio della morte della prigione di Mecklenburg aspetta che venga fissata la data della esecuzione, si è fidanzato nell'iniziativa un altro candidato alla elettrica, Joseph Savino.

E, essendo diventato, in circa 30 anni della vita trascorsi sbarre, un capzioso da galera», O'Dell ha formulato la questione in termini speciosi. «Voi avete il diritto legale di uccidere me - ha detto - ma non quello di distruggere la mia discendenza».

O'Dell, che ha 45 anni, venne condannato alla pena di morte per lo stupro e l'assassinio una segretaria di Virginia Beach, avvenuti nell'85, dopo un pro- cui difendersi da solo.

E' Joseph Savino, un 32enne condannato a morte per l'assassinio del suo amante, un uomo di 64 anni, a porgli il quesito: «Pensi che potremmo lasciarci dietro dei figli?». O'Dell, allora, ha messo a punto la sua richiesta alla direzione del carcere che fosse permesso, a lui e al suo amico, di ricorrere alla congelazione dello sperma appena fissata le date delle rispettive esecuzioni. L'inseminazione avrebbe, poi, dovuto avere luogo a condanna a morte eseguita.

La prima risposta che si sentito dare è stata: «E i soldi?». Infatti, a parte il costo del procedimento, tra il momento della fissazione della e l'esecuzione, normalmente passano anni. E la conservazione sperma tanto all'anno. Selby, della Xytex Corporation», sulla base del concetto «non sta a noi giudicare la personalità dei nostri clienti», gli ha fatto un preventivo abbordabile. pagare», ha detto O'Dell, dopo consultazioni telefoniche con la fidanzata, Sheryl, perito di assicurazioni.

In una telefonata di 13 ore, i due hanno anche discusso a lungo sui possibili nomi della creatura: maschio, Josh, "JO" come Joseph e "SH" come Sheryl». «Abbiamo altro da pensare, che non la discendenza dei condannati », ha risposto la direzione carcere. Allora O'Dell ha fatto ricorso alla Corte Suprema dello Stato, che però ha definito la richiesta «frivola». «Sono spaventato dall'impudenza richiesta - ha dichiarato il governatore Virginia -. E' una truce ironia che gente che ha tolto la vita ad altri si preoccupi della propria discendenza». [p. p.]

Interrompe le col principe Carlo

Diana al capezzale di un malato di Aids

LONDRA. Ha lasciato marito e figli in Scozia per soccorrere amico morente, affetto da Aids. Lady Diana non ha avuto tentennamenti: quando ha saputo che le condizioni dell'amico erano molto gravi, subito interrotto la vacanza che stava trascorrendo con la famiglia nella residenza estiva di Balmoral.

La moglie del principe Carlo è precipitosamente a Londra per essere vicina ad Adrian Ward-Jackson, direttore del Royal Ballet. Inizialmente, l'identità del malato era stata tenuta segreta. Ieri il Daily Express aveva scritto che si trattava di di spettacolo, ma la direzione dell'ospedale londinese dove è ricoverato si è rifiutata perfino di precisarne il sesso. Successivamente, è stato il fratello di Adrian Ward-Jackson a violare la cortina di riserbo che era stata innalzata intorno alla vicenda. Lo ha fatto per ringraziare pubblicamente la principessa per la «devota amicizia dimostrando in questo triste

Lady Diana ha interrotto le vacanze per stare vicina all'amico in fin di

I fotografi hanno atteso la principessa del Galles davanti all'ospedale e sono riusciti anche a cogliere l'immagine di Lady Diana vestita con maglietta bianca e gonna a fiori mentre esce dall'ospedale «St. Mayr» di Paddington, a Nord di Londra. Lady Diana è molto sensibile alla tragedia dei malati di Aids e in più occasioni ha commosso il Paese recandosi negli ospedali e intrattenendosi con loro. All'inizio dell'anno ha sollecitato i suoi sudditi a «stendere la mano e toccare» le vittime della malattia. [Ansa]

Bergamo: il giovane, ex drogato, soffriva di crisi depressive

Accoltella sorella e madre

Infine s'ammazza tagliandosi la gola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha ucciso la mamma e una sorella a colpi di coltello, poi si è tolto la vita tagliandosi la gola. La terribile tragedia è avvenuta in villetta di Valbombione, nel Bergamasco, protagonista e vittima ad un tempo Ermanno Albricci, 26 anni, un giovane con problemi di depressione, uscito dal tunnel della droga. La madre Cecilia Moraschini di 55 anni, casalinga e vedova, e la sorella Anita di 21 anni, nubile e operaia tessile, sono state trovate morte nella da letto genitrici; accanto, il cadavere dell'omicida. La tragica scoperta fatta ieri a mezzogiorno dalla nuora Cecilia Moraschini, che nell'appartamento al piano terra villetta dove è avvenuta la tragedia. Ma triplice fatto di sangue è accaduto nella notte.

Non si conoscono molti dettagli ma all'origine si ritiene che vi sia una forma di depressione e di stanchezza che Ermanno Albricci diceva qualche tempo fa soffrire: ma ci si chiede se ad armare la mano del giovane possa soltanto questa difficile situazione psico-fisica. Lo dovrà accertare l'inchiesta giudiziaria in corso.

Si è appreso che Ermanno era in cura da un medico: soffriva di forti depressioni e andava raccontando in casa e agli amici di provare anche una forma rilevante di stanchezza Nel passato era finito nel giro della droga, ma si considerava un ex tossicodipendente: in effetti si dice da più parti che egli fosse riuscito a sganciarsi da qual mondo, evidentemente con un notevole sforzo di volontà. Forse questa azione di autorecupero ha finito per pesare sulle condizioni generali, oppure le conseguenze della tossicodipendenza erano ancora presenti nella realtà psicofisica del giovane bergamasco? Egli recentemente trovato posto lavoro come muratore un'impresa edile del paese: sembrava dunque sulla via del riscatto.

Che cosa è accaduto? Le voci raccolte a Valbombione affermano che mercoledì sera la mamma e la sorella di Ermanno lo avrebbero invitato a prendere una decisione sul suo futuro: aveva 25 anni, era in età di decidere il proprio domani e di impegnarsi. La famiglia desiderava insomma che il giovane trovasse una propria da definitiva.

detto le condizioni della famiglia Albricci sono giudicate economicamente buone. La villetta della tragedia era costruita qualche moderna e confortevola, in via Pacati 26, alla prima periferia di Valbombione. Il papà Ermanno alcuni anni fa fu una disgrazia sul lavoro. Al primo piano abitavano la mamma Cecilia, la figlia Anita e il figlio Ermanno; al pian terreno l'altro figlio sposato, e moglie. E' stata proprio quest'ultima, ieri a mezzogiorno, preoccupata perché non visto nessuno in mattinata della famiglia del marito uscire dall'appartamento, a salire di sopra e a fare la macabra scoperta.

Amanzio Possenti

Truffa a Roma

Vendevano appalti inesistenti

ROMA. Avevano messo su una e propria organizzazione e, in cambio di tangenti miliardarie, promettevano l'affidamento di gare di appalto sia per la realizzazione di nuove strade statali nel Lazio, per l'arredamento stradale (pensiline, segnaletiche, cartelloni degli autobus). Nella erano soltanto sofisticati truffatori che, con molto «savoir faires», erano riusciti tra l'89 ed i primi mesi del '91 ad incassare circa miliardi lire in tangenti. In cambio, ovviamente, gli imprenditori hanno invece ottenuto nulla. Anzi, hanno perso centinaia di milioni, in alcuni casi la tangente pagata ha superato i 2 miliardi di lire. I magistrati romani hanno chiesto il rinvio a giudizio responsabili megatruffe. Si tratta Rosario Marino, Augusto Iangone, Virgilio Amanzi, Fernando Scafa, Attilio Masi, Alfredo De Vito, Roberto Perinelli, Claudio Boni, Salvatore Membrino, Aligi Cecchi, Giancarlo Golinucci, Roberto Rosi e Maurizio Nanerini. [Agi]

SETTE PICCOLI ITALIANI DA ADOTTARE

Gli animali non sanno cosa farsene delle parole.
Per aiutarli davvero la c'è. Un nuovo punto di vista: considerarli italiani noi. Come i sette piccoli Barbagianni che vedete.

DIVENTATE "GENITORI" ADOTTIVI.
Purtroppo sono caduti dal nido e i loro genitori naturali non possono aiutarli. Grazie a dei veri amanti della natura, ora sono ricoverati al Centro Rapaci . Stanno ricevendo le cure necessarie per diventare adulti autosufficienti ed essere restituiti liberi nel loro ambiente. Volete adottarli fino a quel momento? È la nostra proposta di intervento co . Ogni anno curiamo quasi mille rapaci vittime di numerosi incidenti: caccia illegale, inquinamento, persecuzioni crudeli e gratuite. Curarli è uno sforzo enorme che richiede personale specializzato, strutture, farmaci, attrezzature chirurgiche, grandi volere. Tutte cose che costano e il Centro Rapaci non riceve alcun finanziamento pubblico. Adottare un rapace significa contribuire alle spese per la sua cura fino alla sua completa guarigione. Per comprovare il vostro reale intervento, riceverete un attestato di adozione e voi stessi sarete invitati ad assistere alla sua liberazione in natura. Sarà un giorno unico che vi ripagherà di tutto una gioia e soddisfazione incalcolabili.

COS'È LA LIPU.
È la Lega Italiana Protezione Uccelli, conta 30.000 soci e la sua caratteristica è parlare poco e agire molto.
Un esempio su tutti, il più recente.
Nel nostro Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno abbiamo curato gli uccelli vittime degli incidenti petroliferi di Genova e Livorno.
Iscrivetevi.
Ogni contributo, ogni mano, diventerà un'ala.

Io sottoscritto _____
nato il _____
residente a _____
in via _____
aderisco alla campagna "ADOTTA UN RAPACE" e invio la somma di:
100.000 adozione, attestato e iscrizione alla LIPU
70.000 adozione con attestato
20.000 contributo adozione
_____ (contributo libero)
Poiana ☐ Barbagianni ☐ Allocco
☐ Civetta ☐ Gheppio ☐ Falco di Palude
Riceverò un biglietto gratuito per l'ingresso al Centro Rapaci e sarò invitato per la liberazione del rapace adottato. L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 16299436 oppure con assegno (la copia non trasferibile inviatemi a
LIPU - VICOLO SANT'EUFRIZIO 5
43100 PARMA
LIPU®

Venezia, da domenica gran gala e regate con nobili e vip

Sette giorni da nuovi dogi costano trentamila dollari

VENEZIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

La Corona inglese quest'anno ha deciso di risparmiare i pettegolezzi di fine estate ai prodi eredi al trono come ai vivaci cadetti. Così la «Regatta Week Gala» - la festa della regata storica che viene organizzata ad anni alterni dal comitato per la salvezza delle opere d'arte in laguna «Save Venice» - sono stati inviati i composti duchi di Kent, Michele e Cristina, fratello e cognata del principe Filippo.

A fare il paio con le loro teste coronate ci saranno quelle di Michele e Olga di Grecia, e poi Michele di Borbone Parma, e perfino Giovanni di Borbone Sicilia.

Altre tre schiatte imperiali, ormai senza più trono, saranno rappresentate dai granduchi Dominic ed Engel d'Asburgo Lorena, regnanti d'Austria e Ungheria, dal principe Pierre d'Arenberg, regnante di Francia, e da Marie Pia di [illegible].

Intorno, schiere di nobili da tutta Europa, dal fratello dell'Aga Khan Amyn conti Chandon del famoso champagne, fino al principe Jean-Louis de Faucigny Lucinge, l'ultimo sopravvissuto del più celebre ballo che vi sia mai stato a Venezia: quello a Palazzo Labia, offerto negli Anni Cinquanta dal magnate messicano Carlos Beistegui, innaffiato da fiumi di caviale e champagne, e concluso col lancio di banconote alla «plebaglia» dal balcone del piano nobile.

Ma al Gala non vengono soltanto nobili. Anzi, la maggior parte è fatta di borghesi. Anche perché il comitato organizzatore è americano e l'America non ha una storia tanto lunga da vantare [illegible] antichi lignaggi.

In compenso ci sono nomi che di solito si vedono solo sulle etichette dei prodotti in commercio: dai Firestone delle gomme ai Guinness della birra, ai Kellogg dei famosi cereali da colazione.

E anche nomi meno noti al grosso pubblico, ma che da soli, oltre oceano, valgono cifre a dodici zeri: come Ann Getty, moglie del petroliere, Anthony Ingreo, il più importante antiquario di New York, Ivana Trump, biondissima moglie appena divorziata del padrone di mezza Manhattan Donald, i Vanderbilt e gli Hambro, banchieri.

Come sempre, in mezzo a loro c'è posto per gli stilisti che li vestono, tipo Pierre Cardin, Givency, Giorgio Armani, Oscar de la Renta, Raffaella Curiel e - sembra - addirittura Valentino, che a sorpresa potrebbe portare con sé la inseparabile amica degli occhi viola, Liz Taylor, invano annunciata anni fa.

Ma come passeranno i giorni della settimana tutti questi nababbi? Un po' qua e un po' di là, fra la mondanità

Ivana Trump (a fianco) sarà tra le star del gala di Venezia assieme a Maria Pia di Savoia (sotto)

Raccolta di fondi per salvare la città L'ospite più attesa è Liz Taylor

un cocktail a Palazzo e culture di una visita alle ville venete o di un concerto d'organo con i Solisti di Claudio Scimone. Dovranno divertirsi e insieme applicarsi, per giustificare il lieve distacco dalla somma che ciascuno di loro ha chiamato a offrire al comitato: mezzo milione a persona per il solo ballo conclusivo, a Palazzo Pisani [illegible]ta; ma poi quote più alte, fra i cinque e i trentamila dollari a testa, per l'intera settimana. L'ultima volta erano stati raccolti quattrocentomila dollari. Che non è poca cosa.

Si pagherà per partecipare alla caccia al tesoro, lunedì, attraverso le calli, alla ricerca di statue di leoni alati, con in mano Lorenzetti o altri baedeker da viaggiatori colti. In premio per chi vince ci sono i gioielli di Missaglia. Si pagherà per assistere alla proiezione del film sul ballo Beistegui, prima assoluta, in pellicola cinegiornale.

Si vedranno poi la Venezia di Ruskin alla Fondazione Cini a San Giorgio, la Venezia dei Codici alla Biblioteca Marciana e all'isola di San Lazzaro degli Armeni, la Venezia del vetro nelle fornaci di Murano, la Venezia [illegible]estive delle famiglie dogali nelle ville patrizie disseminate lungo il fiume Brenta.

E l'ultima notte, giovedì, cena grande con ballo, accompagnato dall'orchestra di Peter Duchin, che in America è un mito della musica «easy listening».

Poi, chi vorrà, ospite in casa sul Canal Grande o negli alberghi di lusso a proprie spese, potrà vedere dal balcone, domenica 1° settembre, la Regata che dà il nome al Gala. Dove figli e pescatori e di gondolieri si muovono guerra su gondolini a suon di braccia.

Mario Lolio

LADY UNIVERSO

La più bella è un sergente Usa

[illegible] D'ITALIA. Un sergente dell'esercito americano, addestratore di cani antidroga, ha vinto il titolo di «lady Universo 1991». Il sergente non è un sottufficiale alla «Rambo», ma una tipica bellezza americana, lady Florida, Laura Hoffman Canali, [illegible]ni, che per quattro anni è stata nell'esercito Usa, in giro per le basi Nato in Italia. Il suo compito era addestrare i cani antidroga. Sposata con un pellicciaio, madre di una bimba due anni, vive a Vaprio d'Adda, nel Milanese. Laura è stata proclamata lady Universo 1991: la signora più elegante, bella e intelligente del mondo.

DALL'ITALIA

Libretti auto e patenti entro quindici giorni

ROMA. Agenzie e autoscuole dovranno rilasciare all'automobilista una ricevuta «che sostituisce a tutti gli effetti il documento di circolazione del mezzo di trasporto il documento di abilitazione alla guida per la durata di 15 giorni dalla data del rilascio». Entro questo termine l'autoscuola dovrà mettere a disposizione dell'interessato l'estratto del documento. Lo stabilisce l'articolo 7 della [illegible] 8-8-1991 pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale. [Agi]

Meno vino per gli [illegible]

ROMA. Gli italiani fumano meno e al [illegible] preferiscono la birra ed i superalcolici. Lo si deduce dalla «Relazione sullo [illegible] sanitario del Paese» messa a punto dal Consiglio sanitario nazionale e presentata quest'anno. Il [illegible] pro capite di sigarette è passato [illegible] 1.786 grammi del 1980 a 1.720 del 1989. Per il vino, nel periodo 1985-1988 il consumo è passato dai 74,4 ai [illegible] litri pro capite l'anno. [Ansa]

Consumo di caffè «single» al primo posto

ROMA. Dai 4 ai 10 per i «single», dai 3 ai 5 per la coppia, dai 2 ai 3 per la famiglia tipo, da 1 a 2 per la famiglia numerosa. Questi i risultati di una curiosa inchiesta [illegible] caffè condotta dalla Fondazione per lo studio degli alimenti e della nutrizione. L'indagine ha rivelato, infatti, che il «vizietto nazionale» più diffuso tra i giovani e non più giovani celibi italiani è una bella e profumata tazzina di caffè. [Adnkronos]

Droga, più tolleranza sulla modica quantità

ROMA. La Corte di Cassazione è tornata sul problema della modica quantità con un atteggiamento più morbido rispetto a quello tenuto in precedenza. Con una sentenza della sezione feriale ha stabilito, infatti, che nel caso di detenzione di stupefacenti, se la destinazione è esclusivamente per uso personale, il limite della modica quantità può essere superato e l'applicazione dell'attenuante scatta ugualmente. [Ansa]

Rubbia membro Accademia polacca

VARSAVIA. L'Accademia delle scienze polacca da oggi fra i suoi membri stranieri associati il direttore del Cern (Centro europeo per la ricerca nucleare), Carlo Rubbia. Il riconoscimento gli è stato decretato ieri. [Ansa]

Stintino e Porto Torres in lite per l'Asinara

SASSARI. Per l'isola dell'Asinara, sede di un carcere ma domani possibile parco naturale, è «guerra» tra i comuni di Stintino e di Porto Torres. Stintino, ex frazione sassarese, ha rivendicato l'annessione dell'Asinara e dell'Isola [illegible]. Ricorda infatti che gli abitanti dell'Asinara, il cui territorio ricade sotto la giurisdizione del comune di Porto Torres, quando furono sfrattati, nel 1885, fondarono il paese di Stintino. [Ansa]

Ma per chi [illegible] è in arrivo un'amara sorpresa: la spesa per ogni colonna passerà da 600 a 700 lire

Il Totocalcio dà la scalata a quota tremila

Via alla nuova stagione, si punta al record di miliardi giocati

[illegible] Il Totocalcio, questo «babbo natale» che in 45 anni ha distribuito quasi novemila miliardi, torna domenica con il secondo turno di Coppa Italia. Promette ricchezza, ma si prepara a metterci di [illegible] le mani in tasca. In autunno, è quasi certo, si passerà dalle attuali [illegible] a colonna a 700.

Finite le partite, solo cinquan[illegible] di attesa, poi il computer sfornerà i nuovi milionari dopo [illegible] controllato 150 milioni di colonne. E' preistoria ormai lo spoglio a [illegible] quando si riunivano migliaia di «occasionali» (molti studenti) per setacciare le schedine alla ricerca dei vincitori. E ci mettevano due giorni.

Oggi il Toto si affida all'elettronica. Italia divisa in 14 sedi di zona che la domenica mattina raccolgono e leggono i fiumi di «impulsi di memoria» provenienti [illegible] ricevitorie. Solo l'anno scorso sono state giocati 5 miliardi e 482 milioni di colonne, un [illegible] dell'8,23% [illegible] un incasso di 2926 miliardi contro 2704. Per questa stagione l'obiettivo sono i tremila miliardi.

E' un'industria sicura questo Totocalcio. Neanche il Totonero e la guerra del Golfo sono riusciti a scuoterla. Un contenuto e momentaneo calo, poi via di nuovo verso i record. In 45 anni il montepremi è passato da sette e 2926 miliardi, le vincite record da 7 milioni si 4 miliardi. Per i truffatori [illegible] speranza, eppure i tentativi risalgono al 1948 con le prime cause [illegible] tribunale. Era facile rubare un bollino e so[illegible] che la Sisal ha perso il tagliando, quando invece si pre[illegible] compilata dopo aver sentito i risultati. In appello e in Cassazione prevalgono le tesi del Coni. Oggi per rendere quasi impossibile una truffa ogni schedina porta un contrassegno visibile solo [illegible] la lampada di Wood. Stampato a rotazione si ripete ogni cinquecentomila volte.

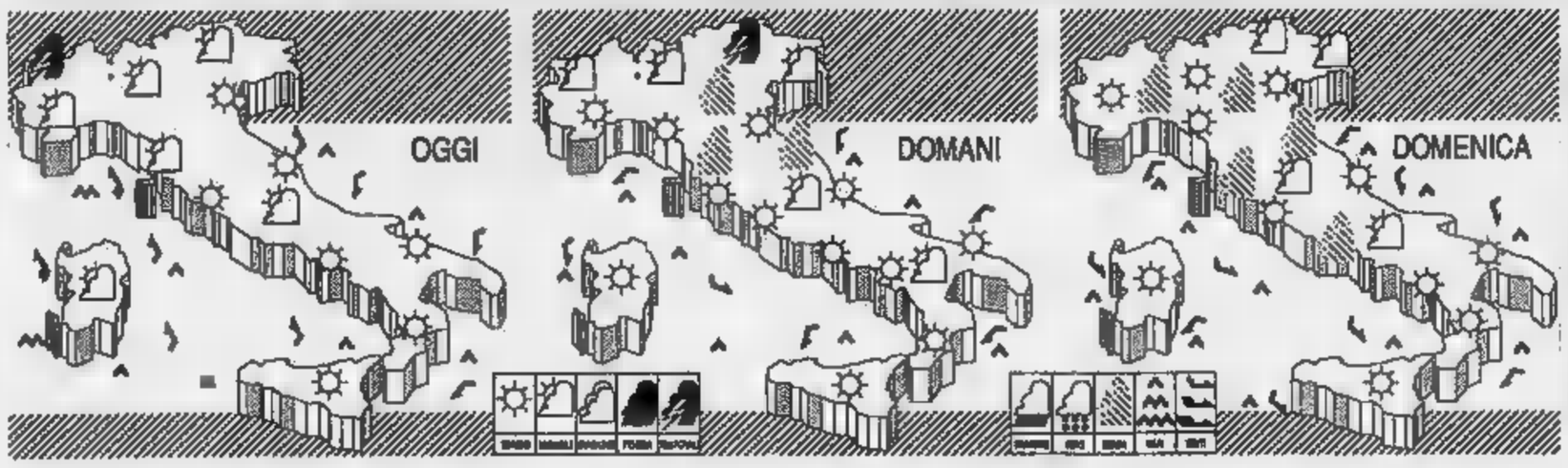
Da trent'anni i vincitori sono sempre se[illegible], benché la vincita sia esente da imposte c'è la paura di mettersi in vista con il fisco per l'anno successivo e anche il timore di invidie o di troppo amore di amici improvvisati. Tra gli ultimi che [illegible] avuto il coraggio di firmare la schedina vanno ricordati il torinese Antonio Albanese (164 milioni nel '57) e la bresciana Maria Gheza (132 milioni). Ma c'è già un anonimo di Bologna che si firma «Mamma e io» e porta a [illegible] in silenzio 233 milioni. Ecco, per chi vuole restare nell'ombra, una parola chiave è molto meglio della schedina in bianco. E' decisivo in [illegible] di contestazioni, [illegible] ricorda il caposervizio tecnico del concorso pronostici, Gianfranco Serraino.

Il 5 maggio del '46, la prima schedina costa 30 lire a colonna, in realtà per [illegible] di colonne ce n'è una sola. Trentaquattromila giocatori, montepremi di 463.996 lire: un [illegible] dodici, quello di Enrico Biasetti di Mila[illegible]. La voce di Nicolò Carosio scandisce i primi 1-X-2. L'anno successivo, aumento di prezzo, colonna a 50 lire e primo boom con la vincita di [illegible] milioni. Il fortunato dirige un'industria del legno (casse da morto).

Solo nel campionato '50-51 nasce il «13» e l'[illegible] dopo debuttano le [illegible] colonne. Vincono 75 milioni il siciliano Giovanni Cappello che si fa fotografare con un gran mazzo di «lenzuoli» [illegible] 10 mila in mano, e il torinese Giovanni Frigato. Per indicare [illegible] fortuna sproposita [illegible] il motto «Mannu Frigatu o Cappello». Nel '76 il Toto festeggia i trent'anni con la prima vincita da un miliardo, [illegible]imo [illegible] fortunato, naturalmente. Oggi il record è di 4 miliardi 361 milioni ottenuto dalla vincita dell'11 ottobre 1988. Da ricordare il miliardo e mezzo vinto l'anno scorso in una domenica di Coppa Italia.

Piero Serantoni

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	29	Firenze	18	33	Bari	17	29
Verona	16	29	Pisa	17	31	Napoli	20	30
Trieste	20	29	Ancona	18	27	Potenza	15	23
Venezia	17	[illegible]	Perugia	19	[illegible]	S.M. [illegible]	20	28
Milano	[illegible]	[illegible]		14	29	R. Calabria	22	29
Torino	19	28	L'Aquila	13	27	Palermo	23	29
Cuneo	19	25	Roma Urbe	19	33	Catania	21	30
Genova	22	29	Roma Fium.	20	29	Alghero	14	30
Bologna	18	31	Campobasso	19	26	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	28	sereno	Lisbona	19	31	variabile
Atene	22	33	variabile	Londra	19	24	nuvoloso
Bangkok	26	31	pioggia	Los Angeles	18	31	sereno
Berlino	15	27	sereno	Madrid	22	35	sereno
Bruxelles	11	22	sereno	Montreal	15	17	pioggia
Buenos Aires	11	18	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	13	22	sereno	New York	19	28	sereno
Dublino	15	21	nuvoloso	Parigi	[illegible]	25	pioggia
Francoforte	15	29	sereno	Pechino	[illegible]	33	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Ginevra	np	np	np	Sydney	10	20	sereno
Helsinki	12	20	sereno	Tokyo	26	33	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	11	18	nuvoloso
Il Cairo	22	39	sereno	Vienna	30	26	sereno

Il sole gioca a nascondino

Nell'ultimo scorcio di agosto sono piuttosto ricorrenti episodi di marcato maltempo, tali da mettere in crisi l'estate avviandola [illegible] il declino. Ma l'evoluzione della situazione meteorologica, in atto da circa 24 ore, non sembra orientata in [illegible] verificando un cambiamento della circolazione atmosferica i cui riflessi saranno avvertiti proprio sulle nostre regioni, dove le correnti settentrionali di aria leggermente fresca ed instabile si accingono a cedere il passo a correnti meridionali di aria calda umida.

Le perturbazioni atlantiche continueranno comunque ad investire le isole britanniche e le regioni centrali [illegible] continente, ma non mancheranno di esercitare [illegible] pure marginale influenza non più sul versante orientale della penisola bensì sul settore nord-occidentale, sulle zone alpine e più raramente sulla Sardegna e sulla Toscana.

La temperatura però, e così anche il tasso di umidità, subiranno un incremento più a[illegible] tuato sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori.

L'estate dunque prosegue senza troppi inconvenienti. Le previsioni.

Oggi. Sulle regioni nord-occidentali, sulle Toscana e sulla Sardegna si avranno degli annuvolamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove non [illegible] escludono dei locali piovaschi e temporali. Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno, salve [illegible]ti parziali e temporanei annuvolamenti pomeridiani. I venti generalmente deboli tenderanno a rinforzare da Sud sulla Sardegna, sulla Liguria e sul Tirreno settentrionale.

Domani. Sulle zone alpine ed al limite sulle Venezie insisterà [illegible] nuvolosità irregolare con presenza di isolati piovaschi e temporali sul Trentino Alto Adige, ma la tendenza volgerà al miglioramento già nel [illegible] della giornata.

Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno ad eccezione dei [illegible] annuvolamenti cumuliformi pomeridiani sulle Alpi, sull'entroterra ligure e sulle zone appenniniche settentrionali.

La temperatura continuerà [illegible] aumentare, sia pure di poco, ma l'accresciuto tasso di umidità renderà afosa la giornata in virtù della scarsa ventilazione.

Domenica. Le condizioni [illegible] tempo [illegible] pressoché stazionarie, improntate essenzialmente sul [illegible] ed il caldo su tutta la penisola [illegible] eccezione di parziali annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi orientali, dove [illegible] esclude qualche residua manifestazione temporalesca, ed isolate nubi cumuliformi sulle zone appenniniche centro-settentrionali.

Nessun problema meteorologico dunque sia per gli ultimi vacanzieri sia per coloro che si [illegible] cingeranno a rientrare; per quest'ultimi una raccomandazione: se possibile evitare le ore notturne e del primo mattino causa foschie dense occasionali banchi di nebbia.

Marcello Lefredi

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

OPEL VECTRA

Accadde quell'anno - Kennedy presidente. Per le agitazioni popolari di protesta cade il governo Tambroni sorretto dai voti missini. Catturato il criminale nazista Eichmann. Il premio Strega a «La ragazza di Bube» di Cassola, «La dolce vita» di Fellini il film più visto. Muoiono Camus, Pasternak, Kesselring.

Anno 94 - Numero 8

L. 50 (arretr. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2718): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. Estero (tariffe post. ridd.): anno L. 15 000, sem. 7800, trim. 3950.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 50-042 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 3 Gennaio

Inserzioni: «PUBBLICITAS» Torino, via [illegible] tel. 45-042 (15 linee) Milano, via Durini 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Prezzi d'inserzione per mm. alla riga per colonna: Annunci comm. L. 400 - Finanz. e legali L. 500 - Necrologie L. 300 per parola (partecipaz. L. 450 per parola) - Echi cronaca L. 1500 la linea - Echi sportivi L. 800 la linea - Rubbi economici: vedere condizioni alla testata di rubrica - Pagamento anticipato. Copia arretrata: prezzo doppio - Prezzi raddia estero tariffe aereo per 8 Paesi contrassegnati con (*) articoli: Austria s. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. 3; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 50; Francia fr. 35 (N.Y. 0,25); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris 15; Jugoslavia din 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cent. 40; *Portogallo esc. 2,5; *Somalia so. 0,30; *Spagna pts. 4,50; *Sud Africa sh 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il viaggio di Gronchi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 gennaio.

Il comunicato ufficiale sul programma della visita [illegible] presidente Gronchi verrà diffuso domani. Comunque, esso rimane quello che già si conosceva. Il Capo dello [illegible] partirà giovedì da Roma e raggiungerà Mosca, via Copenaghen. I colloqui politici avranno inizio nel pomeriggio dello [illegible] venerdì.

Domani un aereo dell'Alitalia effettuerà la prova del percorso che dovrà seguire il Capo dello Stato. Il quadrimotore trasporterà una dozzina di giornalisti italiani, il primo scaglione degli inviati che hanno l'incarico [illegible] descrivere l'eccezionale avvenimento. Questa sera [illegible] giunti a Roma l'ufficiale navigatore Pietro Gorbatov e il marconista Evdokin Chirillov, [illegible] servizio [illegible] linee aeree sovietiche; essi condiuveranno l'equipaggio dell'Alitalia sulla [illegible] rotta.

Il Capo dello Stato ha rinviato di un giorno il rientro a Roma: i suoi collaboratori lo attendono per domani con il materiale di base per i colloqui [illegible] avrà al Cremlino. E' previsto anche un colloquio a due Gronchi-Krusciov. Secondo alcune voci, che non è possibile controllare, pare che Krusciov intenda portare la conversazione anche sulla Cina.

Com'è perfettamente naturale, alla vigilia [illegible] viaggio di Gronchi, che [illegible] primo Capo d'una grande Potenza occidentale che si re[illegible] in [illegible] ufficiale a Mosca [illegible] di Lenin [illegible] potere, tutto va a riflesso [illegible] politica: gli ingranaggi [illegible] quando si [illegible] vuoto, [illegible] forza d'inerzia [illegible] ha la [illegible] [illegible] gri[illegible]no a vuoto, [illegible] uno stanco clima [illegible] [illegible] crescenti difficoltà avvolge [illegible] polemiche. I dubbi ed i propositi [illegible] [illegible], in un [illegible]to senso, questo è un [illegible]mento singolare: temi e problemi che appena qualche giorno [illegible] [illegible] capaci [illegible] sviluppi determinanti rimangono in vita [illegible] rinnovarsi, ma perdendo di ora in ora mordente e possibilità di incidere sulle situazioni.

Il fatto stesso che l'on. Nenni, nell'articolo che do[illegible] pubblicherà l'*Avanti!* riprenda gli [illegible] [illegible]nti, con lo [illegible] tono, [illegible] stano attuali e validi il giorno dopo l'elezione [illegible] Milazzo, è l'indice di un'evidente impasse in cui si trovano le forze politiche maggiori. Il leader del psi [illegible] che l'ultima [illegible] siciliana rimarrà [illegible] [illegible] politica, perché [illegible] offerto alla dc, per [illegible] prima volta, l'occasione di sollecitare un [illegible] con i socialisti. Nenni non esclude che si sia puntato sull'insuccesso del tentativo [illegible] dc, ma aggiunge che, in ogni caso, la [illegible] del partito di maggioranza di aprire a sinistra in Sicilia «ha un significato obiettivo [illegible] si colloca al di là e al di [illegible] dei fattori soggettivi a cui hanno obbedito alcuni suoi autori, e dimostra la forza crescente della spinta delle [illegible] cattoliche in tale direzione».

Moro, secondo Nenni, aveva visto giusto quando disse che l'intesa coi socialisti in Sicilia avrebbe significato non solo la crisi del governo Segni, ma la «crisi di tutto». Se per crisi di tutto si intende la fine della politica conservatrice, Moro, dice Nenni, aveva ragione. Ma in questo caso deve spiegare come mai ha detto poi che «questa autorizza a proseguire una svolta politica della dc». Il leader socialista, che dà atto a Moro d'avere ribadito la [illegible] dell'invito rivolto ai socialisti, conclude che il [illegible] «banco di prova della [illegible] nella possibilità o meno, per il partito di maggioranza, di sviluppare una diversa politica.

«E' attorno a una politica, a un programma, aggressivi della esigenze di sviluppo del Paese e della democrazia, che si possono creare situazioni e maggioranze diverse dall'attuale, che è giunta al punto morto». A destra ci si affretta a commentare che, con il suo articolo di domani, anche Nenni rivela di trovarsi a un punto morto. E si aggiunge che [illegible] non trova niente di meglio, per rispondere a Moro, che [illegible] implicitamente la pregiudiziale [illegible] rovesciamento del governo attuale [illegible] garantire niente.

m. t.

Previsti tre colloqui con [illegible] esponenti [illegible]

Le visite alla capitale sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 gennaio.

Il presidente Gronchi giungerà a Mosca [illegible] ore 14 di venerdì 9 gennaio. Sarà ricevuto all'aeroporto di Vnukovo dal capo dello Stato sovietico, Voroscilov. La sera stessa verrà offerto in suo onore [illegible] pranzo ufficiale al Cremlino. Il nostro Presidente, la signora Gronchi, il ministro degli Esteri Pella ed alcuni alti funzionari del seguito, prenderanno quindi alloggio negli appartamenti del Cremlino riservati agli ospiti di riguardo.

Durante i sei giorni della visita, secondo il programma concordato, Gronchi avrà tre serie di colloqui con esponenti del governo sovietico». Possiamo supporre che questa formula significhi, praticamente, incontri di vertice anche con il presidente del consiglio dei ministri dell'Urss, Nikita Sergheievich Krusciov. Tali incontri avranno luogo il sabato, il lunedì, e il [illegible] successivi.

Dopo i colloqui politici, il presidente Gronchi assisterà al Teatro Bolscioi a una rappresentazione del «Lago dei cigni» di Ciaikowski. Quindi partirà per Leningrado in una vettura-letto della «Freccia Rossa». Domenica mattina assisterà alla Messa nella cattedrale cattolica leningradese. Quindi visiterà l'Ermitage, [illegible] e le industrie della città.

Lunedì, di nuovo a Mosca, il presidente Gronchi proseguirà i suoi colloqui politici. Nella [illegible] giornata verranno offerti nella sede dell'ambasciata di Italia una colazione e un ricevimento, cui parteciperanno probabilmente, oltre al presidente Voroscilov, anche Krusciov.

Per martedì è prevista la conclusione dei colloqui politici, cui seguirà un ricevimento ufficiale offerto dal governo sovietico nel salone di San Giorgio al Cremlino. Mercoledì verrà firmato il documento conclusivo della [illegible] e quindi il presidente Gronchi ripartirà per Roma.

Durante [illegible] permanenza nella capitale sovietica, [illegible] egli visiterà fra l'altro l'Università, la Metropolitana, la Mostra agricola permanente, alcuni musei e i nuovi quartieri sud-occidentali di Mosca.

Alberto Ronchey

Un discorso di Segni sulle distensioni internazionali

Sassari, 3 gennaio.

Il presidente del Consiglio, on. oggi inaugurato a Ittiri, in provincia di Sassari, il nuovo mercato costruito dalla Regione sarda e dotato delle più moderne attrezzature. L'on. Segni ha pronunciato un discorso affermando che la nazione e il governo vadano con fiducia affermando il fatto della distensione internazionale e ritenendo che vi sia, da parte di tutte le nazioni una sincera, reale volontà di pace. Questo fatto nulla toglie all'impegno della dc per la difesa della democrazia e della libertà.

Esprimendo per il progresso dell'Italia — ha aggiunto Segni — non soltanto avanzare economicamente, ma anche sul campo della giustizia sociale, che si deve e si può realizzare, come dimostra la storia di altri paesi, senza diminuire la libertà umana garantita dalla Costituzione in tutti i settori politico, economico, religioso, sindacale, ecc.

Il presidente del Consiglio ha concluso con un appello ai democristiani ad affermare compatti la presente campagna elettorale amministrativa.

La scomparsa di un campione grande e [illegible]

Fausto Coppi è morto ieri [illegible] stroncato da una misteriosa infezione

Venerdì [illegible] l'improvviso collasso e la [illegible] affannosa dell'ambulanza [illegible] l'Ospedale di Tortona - Per quattordici ore i medici hanno [illegible] invano contro il [illegible] implacabile: polmonite ipertossica da virus sconosciuto - La madre, la moglie, la signora Giulia Occhini hanno vegliato l'infermo nella tragica [illegible] - Sgomento e pietà nella folla raccolta [illegible] alla clinica - Domani [illegible] il campione sarà sepolto a Castellania, il piccolo borgo da [illegible] uscì vent'anni fa per conquistare una celebrità [illegible]

La madre, il fratello Livio e la sorella Maria (inginocchiata) vegliano la salma del loro inflmentiabile Fausto

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 3 gennaio.

Fausto Coppi è morto a quarant'anni, vinto da una bronco-polmonite causata da un virus sconosciuto. Nel volgere di una breve notte disperata i medici hanno speso tutto il loro patrimonio di scienza, ma nulla avrebbe potuto salvare il grande campione. Coppi si è spento alle 8,45. Fino a qualche ora prima, fra i rantoli, lo si è udito gemere: il morbo lo assaliva e il suo corpo di atleta lottava ancora. Ha aperto gli occhi verso le tre e davanti a lui ci era la moglie, che non vedeva da [illegible] anni. Ha mosso le labbra, tentando di pronunciare una parola, più tardi ha avuto un bagliore di lucidità quando ha scritto presso di sé, prostrata dalle crisi nervose, Giulia Occhini. E' stato l'ultimo incontro con le due donne della sua vita. [illegible] ha rovesciato il capo sul guanciale. Dolcemente era entrato in agonia.

La tragedia di Fausto Coppi si è svolta con una rapidità che atterrisce. Ha avuto inizio domenica. Nella mattinata egli si era messo a letto con la febbre. Credeva di avere l'influenza e non se ne preoccupò. Ma non era più l'uomo vigoroso di un tempo. Sul tramonto di una faticosa carriera sportiva, le fatiche lasciano il segno. Il virus lo ha colpito in un periodo di spossatezza. E forse lo ha colpito un mese fa, durante la tournée in Africa equatoriale. Coppi aveva accettato l'ingaggio per una corsa ciclistica nell'Alto Volta con entusiasmo, come al [illegible] di una gita di piacere. Invece la gita si era risolta in una logorante serie di viaggi, di disagi di ogni [illegible]. In un clima [illegible] per un atleta di quarant'anni. Il 18 dicembre, al suo ritorno all'aeroporto della Malpensa, la signora Giulia Occhini restò turbata per il pallore che [illegible] diffuso sulle guance scavate del campione. Gli chiese se non era ammalato. Fausto scrollò la spalla: «E' la stanchezza, un paio di giorni di riposo mi metteranno in ordine».

Anche domenica, con l'ingresso della [illegible] febbre, restò oltremisura e a due amici che si erano recati da lui nella villa di Novi Ligure parlò del rincrescimento di non poter andare a caccia nella sua tenuta di [illegible] Stopaccioni presso Nizza Monferrato. Il medico curante dott. Allegri di Serravalle Scrivia segue con discrezione la sua degenza. Non voleva contraddire. Lunedì la febbre salì. Fausto manifestò il desiderio di alzarsi. Restò a malincuore entro le coperte, guardava attraverso la finestra la campagna piena di sole: «Non so se lo avrai promesso — diceva alla signora Giulia — ma se andrai fuori con la bicicletta... per una lunga scorpacciata che mi [illegible]».

Ma ieri mattina, dopo un miglioramento [illegible] a contrasto, all'improvviso si profilò netto il collasso. La febbre salì di colpo, fino a [illegible]. Coppi [illegible] preso da fitte allo stomaco, da violenti conati di vomito. Il dott. Allegri telefonò al prof. Astaldi, primario dell'ospedale di Tortona, che a mezzogiorno visitò il campione. Si allontanò dalla sua camera con lo scrizzo che la malattia [illegible] gravissima, [illegible] se inarrestabile, e se si volesse tentare i rimedi estremi per scongiurare il peggio si dovesse trasportare Coppi in un ospedale. «A Pavia?», domandò il dott. Allegri. «A Tortona, non a Pavia — ripose il clinico —. A Pavia rischierebbe di non arrivare vivo». Il prof. Astaldi volle però che la sua diagnosi venisse confermata da un altro medico, e chiamò subito da Genova il prof. Pischel, direttore della clinica medica dell'Università. La diagnosi [illegible] confermò: bronco-polmonite bilaterale a focolai multipli, di natura virale, con ipertossicosi; un male difficilmente curabile.

*Alle 16 Coppi fu adagiato in una barella e portato su una autoambulanza della Croce Rossa, che partì immediatamente per Tortona. Era cosciente, domandava spesso al [illegible], chiedeva spiegazioni sul male, sulla [illegible] che provava. Ma [illegible] nella villa nulla straniva di Serravalle, la moglie nell'altra villa che Coppi le aveva lasciato, alla periferia di Novi; pochi chilometri li separavano, ma erano un abisso. La figlia di Natale Fausto aveva telefonato a Varese, dove sapeva che il figlio trascorreva le feste, Marina [illegible] indisposta e non se la sentì subito per raggiungere il padre. Le telefonò e poté così [illegible] gli ultimi saluti. Quando [illegible] l'ambulanza giunse all'ospedale di Tortona, [illegible] [illegible] era scomparso nell'oscurità. A chi le annunciava il [illegible] la signora Bruna rispose che [illegible] partita subito. Il mistero [illegible] nella villa [illegible] [illegible] abbandonata [illegible] [illegible] nella villa nulla straniva di Serravalle, la moglie nell'altra villa che Coppi le aveva lasciato, alla periferia di Novi; pochi chilometri li separavano, ma erano un abisso. La figlia di Natale Fausto aveva telefonato a Varese, dove sapeva che il figlio trascorreva le feste, Marina [illegible] indisposta e non se la sentì subito per raggiungere il padre. Le telefonò e poté così [illegible] gli ultimi saluti. Quando [illegible] l'ambulanza giunse all'ospedale di Tortona, [illegible] [illegible] era scomparso nell'oscurità. A chi le annunciava il [illegible] la signora Bruna rispose che [illegible] partita subito. Il mistero

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

LA MEMORIA 1927. «A Viareggio, aspirante mozzo, attratto dal varietà e innamorato»

TOBINO amavo Giulietta copiavo Petrolini

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo scrittore confida le imprese di liceale-garzone nella sua farmacia

Nel Piazzone per fare i cazzotti. Al caffè Margherita per vedere Puccini

La corteggiavo, si lasciò allacciare Poi mi piantò su un marciapiede

Che estate era, professor Tobino? «Avevo sedici, diciassette, diciotto anni». Il 1926? Il '27? O il '28? «Come le pare». Allora diciamo il millenovecentoventisette. «Diciamo. A Viareggio andavo ai bagni del Sole, era l'estate che mio padre, farmacista, mi aveva preso a lavorare in negozio, come garzone. Era una cosa seria, un lavoro vero perché avevo un orario, dalle due del pomeriggio alle otto di sera. Al mattino andavo ai bagni, vicino al Kursaal, al Royal dove per le bagnature arrivava la buona borghesia da Lucca, da Firenze, da Siena. Mica ci andavano tutti, allora, al mare: venivano solo le persone di censo. E si facevano passeggiate lungo la riva, e cominciava il corteggiare. Mi ricordo bene: era bella, aveva una severità, mi affascinava». Come si chiamava? «Giulietta».

Mario Tobino, psichiatra, poeta e scrittore (*Per le antiche scale*, *Le libere donne di Magliano*, per ricordare), mi è seduto sul suo divano, nella penombra della sua casa in condominio, fuori le mura, da dove Lucca appare come un miraggio fascinoso e quasi rosso di mattoni e verde di alberi. Sta seduto un po' storto perché è caduto in casa e si è rotto una clavicola. A ottantun anni e mezzo succede. Ma dice che se ne ricorda solo ogni tanto, quando gli viene di alzare il braccio destro e sente dolore al sinistro. Per il resto è il Tobino di sempre, gentilissimo, cordiale, sognatore, trasfiguratore, favolatore.

«Due centesimi di...»

L'estate del '27 si mescola sulla lingua ad altre estati, sembra il paradigma o il riassunto di una vita giocata con le parole e i sentimenti, i miti e i rincrescimenti, le occasioni e la realtà.

«Era così vero il mio lavoro di garzone della farmacia che mi tenevo anche le mance. Un centesimo, due centesimi. Le prime volte non volevo. Poi mi sono detto: e buttale via... Così le ho tenute. Eran soldi. Io, che allora mi confondevo alla teppa di Piazzone - lì chiamava piazza del Mercato, ma tutti lo chiamavano Piazzone - con i figli dei marinai poveri di Viareggio che d'estate facevano i bagnini. Che esperienza: la miseria, la penuria. E io ero figlio del farmacista. Andavo in mezzo a loro, ci si picchiava, si dicevano parolacce e poi mi toccava di tornare a casa e di ridiventare signorino».

«Viaggiavano, vedevano, i marinai viareggini. E anch'io volevo viaggiare, vedere. A quell'epoca ho anche fatto domanda per fare il mozzo su una nave. Volevo arrivare a Marsiglia, vedere, sentire. Allora Marsiglia sembrava il mondo, mica come ora che si viaggia, si gira, tutti in viaggio, mi telefonano da tutte le parti, si sta diventando europei. Lì, io volevo andare a Marsiglia».

E l'ha poi fatto il mozzo? «No». E' capitato che è venuto dalla capiteneria a parlare con mio padre. "Lo sa che suo figlio ha fatto domanda per fare il mozzo? Che ne dice?". Se, mio padre non era iscritto al partito fascista e quella mia domanda sembrava strana, sospetta. E allora niente. Ah, la vita è sospesa, come la lumaca ha la casa... Sempre bramai/come le beghine davanti ai cari /come Dante si ricordava di Firenze/essere fuori il mio paese.

Ascoltare Tobino vuol dire infilarsi in un'antologia dei versi suoi e delle letture sue. Professore, quell'estate lì «A Viareggio - conosce Viareggio? - ci erano Fregoli, Dina Galli, Petrolini. Al caffè Margherita andavo a vedere Puccini, che ora lì, al mattino, per me solo. Fumava continuamente, e infatti è poi morto di cancro. Era amato, Puccini, a Viareggio. A Lucca, no. Sue erano le arie dolci del popolo: lucean le stelle...»

«Mia madre amava molto Puccini e il teatro. Mi portava. Un amore struggente, lacrimevole. Il mio nome, Mario, deriva forse da Mario Cavaradossi... Ma lasciamo stare. Mia madre era di Vezzano Ligure, proprietaria, signora. Quando arrivavamo in treno venivano a prenderci il bagaglio le Virginie e la Francesca. Che tempi. Una volta, arrivato a casa un contadino mi venne vicino e mi baciò la mano. Io rimasi lì, senza parole, io che a Viareggio andavo con quelli della teppa. E mia madre mi guardò severa: "Fai il tuo dovere", disse. Come per dire che ero un signore e il mio dovere era tenere il rango».

«Ci si teneva per...»

Ma era ricambiato dalla Giulietta? «Sì, mostrò corresponsione. Ci si guardava, si teneva la mano, c'era qualche allacciamento, allora come adesso c'era chi si faceva allacciare un po' di più e chi un po' di meno. Era un corteggiarsi con pudicizia, non era mica come ora, le ragazze non uscivano come ora, facevano vedere i seni. Si faceva il bagno, ci si guardava. E io, ai bagni del Sole, avevo una cabina. Era un'estate calda, ricordo, ma non come questa, la sera veniva il frescolino».

E la sera aspettava Giulietta? «No, andavo a vedere Petrolini. Ricordo il giorno che ho visto i manifesti sui muri. "Questa sera Petrolini in *Medico per forza* di Molière" e altre sue interpretazioni. Io, a casa, dicevo: "Mamma, vado a letto". E poi, zitto zitto, prendevo le chiavi e andavo a teatro. Aspettavo che lui uscisse, in frac, con le sue maschere. "Bice, io solo la fo felice. Mia, son per lei la cocaina". Era grande Petrolini. Io, le sue cose, le sapevo tutte a memoria e al liceo, a Massa, le ripetevo, con un'imitazione. "Io sono un augellin, sogno sempre le ventitré, chissà perché, chissà perché"».

I suoi genitori sono mai venuti che alla sera rubava la chiave? «Venne una volta uno in negozio, da mio padre, a dirgli: "Lo sai che la sera tuo figlio viene all'Eden? Ci sono le ballerine...". E io, invece, andavo a vedere Petrolini. E lo imitavo, anche a casa. Mia sorella aveva una toilette con la porta a vetri. Mi mettevo lì dietro, contro il vetro, e lo imitavo. Era grande, Petrolini».

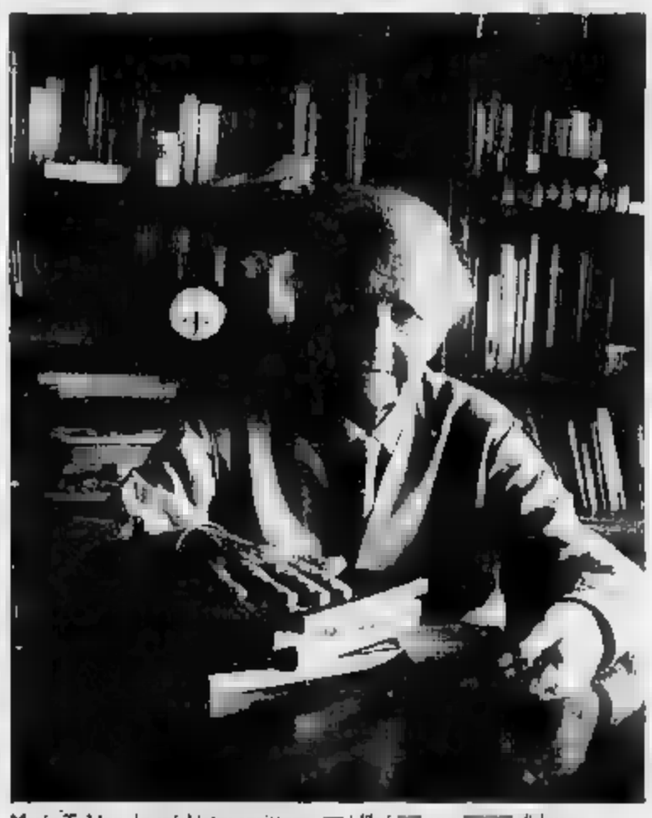
Ricordi? Quanti ricordi, Tobino è un mulino a vento che non si ferma mai. «Da quel lì hanno poi cacciato. Mica per Petrolini. Io non ero iscritto al partito e un giorno il preside mi disse: sei la vergogna di questo istituto. Che tristezza, era anche ebreo. E allora mi sono preparato alla maturità da privatista. Mi ha aiutato mia sorella, che andava già all'università. Un giorno sono arrivato lì per assistere, come si dice, agli interrogatori. Ma non c'era nessuno e allora mi sono fatto avanti. Non mi conoscevano, io portavo Orazio, sapevo quattro Odi a memoria. Li ho colti di sorpresa. Ne ho recitata una, poi un'altra; poi gli ho spiegato il Asclepiadeo maggiore e minore, con le filastrocche, così come fanno i ragazzi per imparare la metrica: bolli, bolli, pentola, pentola (due volte); bolli, bolli, bolli, pentola bolli. Che sorpresa. Promosso».

E poi? «L'università. Prima a Pisa, ma mi annoiavo. E allora ho chiesto a mio padre di andare a Bologna. Ricordo ancora quel giorno, d'estate, in piedi, nel retrobottega della farmacia con mio padre che mi chiedeva: "Ma studierai di più?", Sì, promesso. E così sono andato a Bologna. Che città: le donne, i portici, gli amici. Pasi, per esempio, lo vedo là in quella fotografia, con la testa rasata. L'avava fatto, come dire?, per provocazione. L'hanno poi torturato un mese e venti giorni, ma non parlò. Era un giovanotto/veniva dalla Romagna/insieme giovani/le donne avevano per noi debolezze/io ho un cappotto d'anni/Pasi è stato il più bell'italiano mezzo secolo».

Era la guerra? Tobino devia ancora, prende la sua strada, viaggia lungo il suo itinerario. «Sì che l'ho fatta la guerra. Due anni in Libia e sopravvissuto. Sono partito quando già lavoravo come medico al di Ancona. C'era il dottor Pasqualini, poverino, e quando sono tornato c'era più, morto insieme alla moglie, in bombardamento: l'ospedale era vicino a caserme, volevano colpire quelle e hanno centrato questo. E io invece non Quando uno è vecchio ricorda. Qual tenente che ho battezzato, esempio. Eravamo sotto le tendate dell'ospedale, era tutto fratturato, gli facevamo la morfina, aveva poco da vivere, romagnolo e mi diceva: "Da noi non si battezza". E lì gli chiesi: ma tu vuoi essere battezzato? rispose sì. Mandai a chiamare il cappellano: perché c'erano bombardamenti. Ricordo il silenzio intorno e mia voce: ti battezzo... Il sorriso, bellissimo, e poi morì».

«Misteroso», Tobino facendo più grave la voce e aggiungendo un po' di «e» alla parola, vita è un misteeero».

Ci ancora in manicomio, professore? «Mi hanno tenuto due stanzette. Le civiltà lucchese... è civile il personale, molto civile, viene dalla campagna, le cose non le fa per automatismo, ma per affettuosità. Con i malati. Speriamo li lascino morire lì. Quanti ne morti fuori, quanti, è là verità. Io, là, ho le mie carte, i miei manoscritti, le mie cose. Anche l'ultimo libro l'ho messo là». Come si intitola? *Una vacanza romana*. Cosa racconta? «Non glielo posso dire».



Mario Tobino, lo psichiatra-scrittore, i libri suo di Lucca.
A sinistra, in un'immagine di anni fa, durante una gita in canoa.
In alto, vincitore al premio Strega, nel '62, con «Il clandestino».
«Io correvo a teatro a vedere Fregoli, Dina Galli, Petrolini.
Era grande Petrolini. Io, le sue cose, le sapevo tutte a memoria.
E lo al liceo di Massa, e anche a casa»

«Mi guardò severa»

E com'è finita Giulietta, quell'estate del millenovecentoventisette, ce lo può dire? «Che giorno in farmacia, siccome facevo proprio tutto e anche spazzare era mio compito di garzone, stavo facendo pulito, davanti sul marciapiede. Avevo radunato tutta la sporcizia per buttarla giù dallo scalino, ché poi sarebbero passati gli addetti del Comune a raccoglierla. E mentre lì che sto facendo questo lavoro, chi passa? Lei, Giulietta.

«Abitava proprio lì, in Cesare Battisti. L'ho vista e non sono stato capace di parola. Lei m'ha guardato severa, con un'aria di dispreglio, anzi è meglio metterci le zeta, di disprezzo. mi vede e non mi saluta, tira diritto come se si fosse vergognata e accettato il corteggiamento di garzone che adesso spazzando lì marciapiede. Ricordo ancora sulla bocca un vago ghigno».

E lei? «Io non dissi una parola, feci finta di niente. E non andai più ai bagni del Sole. La mia era finita su quel marciapiede».

Cesare Martinetti

La moglie di Sacharov racconta in un libro la sua giovinezza ai tempi delle «purghe» e delle menzogne dorate

Da sinistra a destra: la Bonner in un'immagine di alcuni anni fa. Al centro, abbraccia il marito: era il 1975, l'anno del Nobel. Qui accanto, la coppia Sacharov nell'abitazione di Mosca

Bonner: quando ero stregata da Stalin

«Vidi i capi da vicino: mi sembravano degli amici»

Dopo l'arresto del patrigno Elena scopre l'orrore di regime

ELENA Bonner, la vedova dell'accademico Andrej Sacharov, per anni si mostrata restia a parlare di sé, preferendo alle vicende autobiografiche la rievocazione di fatti d'interesse generale. Ora la riserva è stata superata e un libro di grande e insolito fascino della Bonner è uscito in russo a York presso la Chekhov Publishing Corporation. Intitolato, un po' alla Turgenev, *Docki - Materi* (Figlie - madri). L'autrice narra i suoi primi quattordici anni, al 1937, e riesce a evitare che il senno del poi interferisca con i ricordi.

Elena è figlia di due esponenti della *nomenklatura*: il patrigno Gevork Alichanov diventa capo della sezione quadri del Comintern. Dopo alterne fortune viene arrestato il 27 maggio 1937 per «alto tradimento», muore nelle grandi purghe e viene poi riabilitato nel 1954. La madre Ruth Bonner, funzionaria del Comitato moscovita del partito, al pcus dal 1924, è amica di Ezov, e di terribili capi del Nkvd, la polizia segreta, e di Kaganovic, uno dei principali collaboratori di Stalin. Arrestata come «parente di un traditore della patria» dopo anni di deportazione fu riabilitata, anche lei nel 1954, e «risarcita» con una cosiddetta «pensione e l'appartamento di ulica Ckalova.

I figli - Elena, nata nel 1923, e Egor, nato nel 1927 - vivono dunque nelle condizioni privilegiate offerte dal regime ai suoi funzionari. Dopo i due congressi (XX e XXII) in cui Krusciov denunciò i crimini di Stalin, Elena s'iscrisse al pcus, e vi rimase fino al 1972. Già prima, però, si era impegnata nella difesa dei diritti dell'uomo, e all'inizio degli Anni 70 sposò il più autorevole tra i dissidenti, Andrej Sacharov.

Gli sviluppi successivi non trapelano nel libro, ma il lettore, che conosce l'attività svolta dalla Bonner nell'ultimo ventennio, ha invece di vedere una ragazzina integrata nel sistema e priva La Bonner vuole sincera. Rifiuta menti e reticenze, tanto che non solo lei per esempio, si definisce «una bugiarda terribile», ma perfino i genitori fanno qualche brutta figura.

Quando Elena si reca insieme con la sua scuola al Mausoleo di Lenin in occasione del 1° Maggio, pensa con piacere ai leader che conosce di viso, fatto che li rende «molto nostri, come amici o parenti... dentro tutto Iangue, perché adesso vedrò Stalin, Vorosilov, Budënnyj...». All'inizio del 1937, Elena passa davanti a un edificio in cui si sta svolgendo un processo contro «i nemici del popolo» e dei dimostranti esigono l'esecuzione degli imputati. «Non che io avessi un atteggiamento negativo verso le loro richieste - scrive Elena - ma questa gente esaltata che grida, tutto il loro corteo, non mi piace». Nessuna condanna morale, insomma, piuttosto una specie di fastidio aristocratico. Anzi, Elena allora non trovava crudele né ingiusto che si sterminassero gli appartenenti a categorie quali «vecchie signore», donne della Nep, capitalista, «membro della Guardia bianca».

Iniziano gli anni delle grandi purghe. Già da qualche mese gli arresti di conoscenti si susseguono nell'albergo Lux, dove Elena abita con la famiglia, di notte il si danno da fare dei gruppi di militari, venuti a portar via la gente. I ragazzi si scambiano notizie e provano una gran paura, «ma poi - scrive Elena - in qualche modo, non so come venivamo fuori da queste

Il 27 maggio 1937, dopo gli esami, Elena trova a dei militari. La madre pallidissima, le nella stanza. Nessuno, fatto allucinante, pensa a spiegare quello che è successo alla ragazza, in preda un angoscioso dubbio: chi dei genitori è stato arrestato?

Lo sguardo d'addio della madre fa credere che sia lei: «E' meglio che papà. Papà la salverà, no. Nessuno può salvare qualcuno. In scenario avrebbero salvato i loro amici. Allora, meglio che sia papà. No. Ero dilaniata da questi pensieri. E ad ognuno gridavo in silenzio: no, no, no». Arriva dalla campagna il fratellino e dice a un tratto: «Guarda un po' che nemici del popolo ci sono, si instruiscono perfino tra i padri!». Elena comincia a capire, agrida Egor e gli spiega che né il padre né gli altri arrestati sono nemici del popolo, che sono tutte bugie, Egor non lo deve dire a nessuno.

All'Hotel Lux, c'è un per le cerimonie. Là un giorno si svolgono, con la banda militare, molti fiori e in presenza di numerosi bambini, i funerali di Sen Katajama. A cena il piccolo Egor dichiara: «"Sarebbe bene che papà morisse". I visi dei genitori si allungano, papà domanda smarrito: "Cosa intendi? Forse che faccia finta?". - "No, sul serio. Se muore la mamma probabilmente non ci sarà la musica, ma se sei tu, non sarà peggio per Sen Katajana". Papà si mise a ridere troppo forte... Io sa da un pezzo che papà era un "capo" e questo mi metteva a disagio o era addirittura sgradevole. Ora, evidentemente, Egor l'aveva capito e lo spiegava a modo suo».

Sono infatti degni di un capo i privilegi di cui gode la famiglia Alichanov. Oltre agli abbondanti pacchi di viveri, ci sono i confortevoli alloggi: a Leningrado i genitori abitano all'Hôtel Astoria, ribattezzato Casa leningradese dei Soviet. Più bello ancora il Lux di Mosca, definito dalla piccola Elena "un palazzo". L'estate si affitta una dacia in campagna, e ci sono anche le ville collettive del partito.

E poi ci sono i «lager», i campeggi. Quello del Comintern è vicino alla Moscova, ha un regime liberale, mentre nel «lager» dell'Ogpu (polizia segreta) dove Elena è mandata forse perché la madre è un'amica di Ezov, la gestione è militare, le divise dei bambini anche.

E c'è il celebre «lager» dei pionieri Artek in Crimea, per i «bambini-eroi», che raccolgono il cotone, catturano le spie e allevano cavalli per l'esercito di Budënnyj». Elena ci va perché ha dato bene gli esami. Lo splendore del luogo è un po' offuscato dalla morte di Gorkij, scrittore al quale è tanto affezionata decide, dopo questa brutta notizia, di non leggere più i giornali «malgrado la guerra di Spagna».

Ad un altro avvenimento di quel periodo, l'assassinio di Kirov, è concesso maggiore spazio, si tratta di un amico del padre, tutti sono afflitti, Elena, di sua iniziativa, ritaglia gli articoli su Kirov e li incolla in un albo. Ma perfino Stalin è menzionato di sfuggita. Ed è naturale: in questo ambiente di vecchi comunisti la realtà sovietica, finché non cominciano le grandi purghe, è semplicemente accettata. Così, quando Elena, superati gli esami per l'iscrizione alla facoltà di giornalismo, si sente dire che «non è adatta», non si offende né si stupisce e va a iscriversi all'Istituto pedagogico Herzen di Leningrado.

Ma con l'arresto del patrigno tutto cambia, spunta l'odio. Elena intuisce che la madre non osa parlarle, che non se cose dire, perché, essendo un membro del partito, vuol capire lei stessa e vuole che loro capiscano. Questo appunto costituisce il *leit-motiv* sottinteso, tragico e insieme un po' ironico, di *Figlie - Madri*.

Lia Wainstein

L'APPELLO A GORBACIOV

«Il partito comunista deve essere sciolto»

MOSCA. All'indomani del golpe aveva diffuso appello all'Occidente in favore Gorbaciov. Ieri Elena Bonner ha chiesto pubblicamente lo scioglimento del partito comunista: «E' antipopo ed ha precise responsabilità nel golpe». Inoltre, nel d Gorbaciov, il popolo russo cha so non la persona ma la sua carica, per tutelarne la legittimità futura». Secondo la Bonner, il leader sovietico dovrà spiegare al popolo mai i golpisti fossero tra I suoi più stretti collaboratori: «Al là una eventuale collusione nel golpe - ha detto la vedova di Sacharov - il fatto che Gorbaciov ha cresto condizioni favorevoli. nel governo vi fossero stati dei democratici ciò non sarebbe potuto accadere». Ora occorre eliminare ogni forma totalitarismo: in questo Stato il Kgb ha ancora troppo potere, ha aggiunto la Bonner. E' poi necessario concedere l'autonomia a quelle Repubbliche che l'hanno scelta in modo democratico.

LETTERE AL GIORNALE

Il seno nudo delle adolescenti in spiaggia, i tagli alle pensioni

In topless le ragazzine che non Eros

letto di Camon (*La Stampa* 28 luglio) sulla figlia di Michele Placido, fotografata a seno nudo sulla spiaggia, e mi spiace ma non sono d'accordo. A me guardare la foto una quindi- nuda (dovrei negarlo?), che sia la figlia Placido o del mio portalettere m'importa nulla.

Altri, invece, attratti dallo «scandalo»: vuoi che lo «scandalo» c'è, proprio perché il topless non è ancora un costume normalissimo. Aspettiamo con pazienza, forse lo diventerà.

Ma una cosa, però, volevo dirle: lei crede veramente che una ragazza di quindici anni sia conscia della sua propria carica di seduzione e di femminilità? convinto del contrario; le quindicenni non conoscessero Eros, allora davvero starebbero già oggi in topless tutte. Il fatto che le quindicenni si mettano è un segno della loro conoscenza di Eros e seduzione, del loro già volersi «dosare».

E poi, molte quindicenni l'amore lo fanno già, hanno malissimi rapporti completi. Chissà mia figlia si metterà reggiseno in spiaggia: io spero vivamente di no.

Lettera firmata, Torino

Se vorrà metterlo e vorrà farsi fotografare, avrà diritto di non metterlo e di farsi fotografare; se vorrà nasconderlo (rovesciandosi con in giù, le ragazze sulla spiaggia che lei nella lunga lettera così bene descrive; oppure coprendolo con la mani, come fa la figlia di Placido), sarebbe indelifotografarla ed esibirla. L'importante non imporre la nostra morale agli altri. Anche ragazzina, e anche la figlia un attore famoso, anzitutto stessa.

Palmi, processi

Mi riferisco all'articolo a firma di Pierangelo Sapegno «Palmi, don in procura», pubblicato il 14 agosto. La qualifica di pavidità attribuitami titolo non giustificazione alcuna ed del tutto arbitraria, poiché ho precisato giornalista:

1) che le gravi carenze organizzative del tribunale, privo del presidente seconda sezione delle assise e di adeguato personale ausiliario, tempestivamente e continuamente segnalate ai superiori organi ed a Palmi al ministro Grazia e Giustizia maggio u.s., hanno lutamente consentito svolgidel maxiprocesso Pesce, dall'eccezionale complessità.

L'unica sezione operante, infatti, ha dovuto privilegiare i numerosi processi detenuti pendenti (sono stati 27 nel 1989, nel 1990, mentre nel 1991 si data la dovuta precedenza ad altri 2 maxiprocessi con detenuti).

2) Che per la mia intervenuta astensione, legata anche a tendenziose asserzioni che mi facevano apparire prevenuto contro la criminalità mafiosa, estensione formalmente autorizzata presidente della corte d'appello il 22 novembre 1990, il maxiprocesso da tale data è *sottratto alle mie funzioni*, sicché, oltre le continue segnalazioni del caso, ho potere di gestione. Senza nessuna valida ragione nell'articolo stato qualificato «don Abbondio» l'errata citazione della «procura» non può far sorgere equivoci sul destinatario dell'offesa).

Alfredo Teresi
Palmi (Reggio Calabria)
presidente della Corte d'Assise

Pochi soldi per la terza età

Ogni giorno si abbatte noi l'angoscia di una società, di uno Stato in sfacelo mentre lo spettro (perché ormai di uno spettro pauroso si tratta) di nuove restrizioni ci sovrasta, assistiamo ti a sempre nuove emissioni pubblico e contemporaneamente a stanziamenti per spese pubbliche, incontrollati, con scarsa o nulla ricaduta sulla produttività.

Quanto la pubblicità per il volontariato, quando elemento essenziale del volontariato la scelta individuale, anche e soprattutto punto di vista finanziario?

Quando poi vediamo che la legge 513 che prevedeva la detrazione dall'imponibile quanto era stato elargito per i beni e le attività culturali, modificata progressivamente, è praticamente vanificata.

Si minacciano restrizioni sulle pensioni, ma si sprecano in tavole rotonde e i dibattiti sui problemi Terza età, e nulla concreto conducono perché gli argomenti non sono affrontati con metodo: su proposte da verificare e successivamente adattare alle nuove realtà. In effetti il problema è quello di tutte le età: ci sono i deboli e i malati, cui è necessario dare appoggio, e ci sono gli altri che hanno diritto come tutti gli uomini ed avere garantiti i diritti specialquelli acquisiti.

Si fanno restrizioni nelle sanzioni pubbliche senza tener conto dei costi-benefici in quanto gli enti ricorrono esperti che devono essere retricon parcelle onerosissime.

dott. Pia Fraussin, Trieste

Caro O.d.B. I giornali hanno dato largo spazio al piano delle Ferrovie per i cosiddetti «super-treni», che dovrebbero gareggiare con quelli in funzione in Francia, con l'Tgv. Ma si parla prevalentemente della Milano-Roma e della Torino-Venezia, con qualche accenno alla Genova-Milano. Non si fa menzione di una delle linee essenziali del nostro arretrato sistema ferroviario, e cioè della Torino-Napoli (Salerno). E' assurdo, visto che si tratta di una linea essenziale per milioni di abitanti.

Claudio G. Fava
Framura (La Spezia)

Supertreni oppure sottotreni?

GENTILE Claudio G. Fava, ancora una volta la *ringrazio* per la sua collaborazione. Lei avanza le credenziali di una frequentazione almeno ventennale del tratto Genova-Roma e viceversa, che le ha consentito di imparare tutto su una linea che diverse regioni e che collega Torino a Asti, Alessandria, Genova, Rapallo, La Spezia, Viareggio, Pisa, Livorno, Grosseto, Roma ora Termini, Ostiense, Napoli, Pompei, Salerno e forse qualche fermata minore. Lei sa tutto o quasi, e quindi le lascio la parola:

«In realtà è delle poche linee italiane che credo, in sé, sia (o sarebbe) potenzialmente attiva, che serve lato d'Italia tutto fortemente abitato e innervato mille attività diverse, oltre a quelle puramente turistiche. I ritardi vi sono frequenti, sia per motivi fisiologici dati che il cosiddetto "parco ferroviario" è vecchio, sia per il naturale affollamento di una linea a doppio binario che deve servire anche tutto il complicato meccanismo dei treni locali indispensabile per centinaia e centinaia di chilometri di costa. Attualmente esiste un "pendolino" Genova-Roma che percorre la vecchia linea sino a Pisa, a Pisa si dirige all'interno e a Firenze sfocia nella Firenze-Roma che non sarà forse ancora terminata, ma che complessivamente è uno dei pochi tratti "civili" (se l'unico) delle Ferrovie

Lei, dunque, gentile Claudio G. Fava, si domanda: «E' curioso che, almeno progetto da cagliare poi per mancanza di soldi, non si sia nemmeno parlato di ideare una linea veloce Torino-Genova-Pisa che co appunto di far viaggiare il "pendolino" velocità a è destinato e di liberare la linea treni veloci, in modo da rendere affollato traffico "basso"...». Le rispondo: troppo elementare, Watson, ma la ringrazio per l'interessamento a linea con cui mi trovo a fare i conti anch'io tutte le volte che provo a tornare in patria, all'Elba.

del Buono

I requisiti per concedere la

Nella mia modesta di laureando in giurisprudenza, vorrei esprimere alcune considerazioni giuridiche elementari circa il gran parlare (e scrivere) della zia dell'anno.

vero che il Presidente della Repubblica «può concedere grazia e le pene» (art. 87 della Costituzione).

altrettanto vero che la grazia condona la pena già inflitta (art. 174 del Codice Penale), e non quelle ancora da infligg

La grazia può essere concessa anche in assenza di domanda, ai sensi dell'art. 681 del cod. di proc. penale, ma la liberazione del condannato sarà ordinata «quando il . Ciò vuol dire che sempre alla grazia segue la scarcerazione, specialmente quando a carico dell'interessato vi sono altri procedimenti penali in corso.

Queste il Capo dello Stato, professor Francesco Cossiga, certamente le sa e le sapeva. E allora perché tanto baccano e promesse che serviti soprattutto ad attirare e sé l'avversità di tanta gente e ad illudere inutilmente il destinatario della «grazia promessa»?

Franco Tavano
Arona (Novara)

Palio, animalisti

letto, *La Stampa* 6 agosto, lettera aperta che il signor Angelo Inonna ha indirizzata a Zeffirelli, Brigitte Bardot, Fiorucci, nonché Anna d'Inghilterra, in cui dice, fra l'altro: «Signori, vogliamo finirla con questa demagogia animalista? Volete abolire corrida, il palio, che intere generazioni h sostenuto e applaudito?».

capisco perché il signor Inonna parli di demagogia. Non mi sembra che i suddetti vip abbiano bisogno di mostrarsi pietosi e progressisti onde farsi pubblicità (il o, gari, per far carriera!

Vedo che sig. Inonna è convinto della sacralità della tradizione per cui, andata per tempo, ha diritto all'eternità. limiterò a riportare le parole di alcuni illustri figli di Spugna, tanto attaccato alla tradizione.

E' il dello scrittore vivente Santiago Esteras di Alicante che, nella sua *Lección antitaurina (Lezione contro la corrida)*, così si esprime: «La tradizione merita di essere rispettata quanto sia rispettabile... Non bisogna rinunciare ad estirpare un per il fatto che vecchio». E Manuel Machado: «Conservatore sì: ma della salute, non delle ro-

Fa discutere il libro di Buttiglione

Famiglia necessaria?

«Lo dice anche Freud»

LA parola «famiglia» ha un'origine nobile: designava l'insieme degli schiavi viventi lo stesso tetto, detti appunto, in latino, *famuli*. Ma poi, da tanti secoli, «famiglia» ha indicato un altissimo modello ideale; e adesso, fra le nostre patologiche incertezze, c'è anche, non ultima, quella che riguarda il suo lo e il suo valore.

C'è chi pensa la famiglia co- forma storica ormai indebolita e destinata a dissolversi. E c'è chi pensa ancora che la struttura famigliare sia un dato «naturale», perciò costante e sempre valido per tutti gli uomini di tutti i tempi. Se la famiglia è oggi in crisi, si conclude allora, è perché i nostri comportamenti sono aberranti, e ci stanno portando alla rovina; bisogna, dunque, ritornare alla famiglia, riconoscere in il fondamento insostituibile dell'umanità dell'uomo e, quindi, di ogni umana società.

Questa tesi viene ora riproposta da un ideologo e militante di Comunione e Liberazione, Rocco Buttiglione, che ha pubblicato *L'uomo e la famiglia* presso Dino, editore che dopo aver sigiato biografie di Mussolini e di Khomeini tenta addirittura di accreditarsi come l'ostetrico della cultura del «terzo millennio».

Il filosofo Rocco Buttiglione

Il testo di Buttiglione dall'esperienza di insegnante condotta presso l'Istituto Giovanni Paolo II per il Matrimonio e la Famiglia», e in particolare dal «dialogo fecondo e cordiale il Preside monsignor Carlo Caffarra», il moralista celebre perché considera omicidi coloro che, comunque e per qualunque ragione, ricorrono all'uso di mezzi anticoncezionali.

Queste premesse entusiasmanti, e il libro conserva per giunta l'andamento didattico delle lezioni dalle quali deriva. Tuttavia, la tesi e gli argomenti meritano di essere considerati, perché sono indubbiamente rappresentativi di tutto un movimento di «ritorno ai valori», nel quale dovrebbe consistere, per molti, il rimedio ai mali che consumano e rendono umanamente invivibili le nostre attuali società.

Sulla disumanità del nostro mondo consento pienamente Buttiglione, il quale vede nella famiglia un'istituzione sociale simile ad altre, «sia pure benemerita, ma il processo del costituirsi e del giungere a compiuta maturità della persona». Come l'uomo nasce biologicamente da un padre e da una madre, e non può nascere altrimenti, così l'orizzonte nel quale necessariamente si sviluppa la sua umanità è la famiglia che l'accoglie.

La famiglia non solo «è l'unico luogo adeguato nel quale può compiersi l'esperienza della nascita», ma è anche l'unico luogo adeguato nel quale possono compiersi le altre fondamentali esperienze umane, dell'amore, del lavoro e della morte. Secondo queste fondamentali esperienze è articolato il libro di Buttiglione, per molte come tutte si riconducano, nella loro autenticità, al «crocevia» della famiglia. La famiglia, in quanto «dono reciproco e affermazione della verità personale dell'altro», è «il fondamento stesso dell'esistenza» nella sua reale concretezza, ed è il «luogo sacro», l'«ecclesia domestica» che inserisce la creatura umana nel piano divino.

L'autore più citato da Buttiglione è Karol Wojtyla, e, sebbene il libro si autodefinisca «filosofia della famiglia», consiste piuttosto in una raccolta di prove antropologiche, sociologiche e psicologiche a sostegno della battaglia cattolica contro «l'attuale atteggiamento negativo nei confronti della famiglia», che viene senz'altro interpretato come «sforzo dell'uomo di dimenticare se stesso e quindi di emanciparsi dal lavoro della costruzione della propria libertà e maturità».

L'interesse maggiore del libro credo che stia nell'ampia, duplice «appendice storica» in cui l'autore segue le tracce di una «filosofia della famiglia» attraverso il romanticismo e Hegel, fino a Marx, Nietzsche e Feuerbach, e poi, parallelamente in un quadro storico più esteso che va dai libertini fino a Freud e alla Scuola di Francoforte, le vicende dell'annuncio della «morte della famiglia».

Questa seconda appendice storica è il tentativo di confutare, in un confronto diretto, la tesi di coloro i quali hanno sostenuto e sostengono che, «nata storicamente in una determinata fase della storia dell'umanità, la famiglia sarebbe destinata a scomparire insieme con le condizioni materiali e le credenze prevalenti nel tempo della sua origine, alle quali essa permarrebbe strettamente legata».

La cosa più significativa che Buttiglione mette in luce consiste nel venir meno, nel nostro secolo, dei presupposti dell'«evoluzionismo storico» del secolo scorso, che concepiva la famiglia come una tappa nello sviluppo civile dell'umanità, destinata come tale ad essere superata. Lo strutturalismo di Levi Strauss ha scoperto che «tutte le società umane obbediscono ad alcune fondamentali regole di struttura», ritornando così - dice Buttiglione - verso il «vecchio concetto di natura umana», sebbene concepito «in un modo più elastico che per il passato», tale cioè da lasciare spazio a soluzioni diverse nell'ambito del processo evolutivo.

Il tabù dell'incesto, che obbliga allo scambio delle donne con altri gruppi umani ed è quindi la condizione che rende possibile l'esistenza della società in generale, dimostrerebbe che «dovunque una società umana esiste morale sessuale e famiglia». Lo strutturalismo darebbe dunque ragione al Papa e a Buttiglione.

E gli darebbe ragione anche Freud, il quale avrebbe «mostrato in modo conclusivo che l'identità della persona, la sua soggettività e la sua interiorità spirituale si formano nel rapporto con il padre e con la madre all'interno della famiglia»; dunque, «non esiste alcuna alternativa alla famiglia per ciò che riguarda l'assolvimento funzioni sociali fondamentali».

E' lontana da Freud - secondo Buttiglione - l'idea di una "morte della famiglia" e di una trasformazione sociale tale da risolvere un conflitto (fra istinto e cultura) che, per l'inventore della psicanalisi, è inscritto nella natura dell'uomo e della civilizzazione».

«Non esistono uomini senza Edipo, il che è dire che esistono uomini generati in un luogo diverso dalla famiglia, ovvero che esistono società in cui i rapporti sessuali non siano regolamentati (società senza morale sessuale)».

Le conclusioni appaiono un po' rigide e affrettate, ma forse è davvero così. «Il semplice sviluppo storico della sociologia, della psicanalisi e della antropologia ha contraddetto molte tesi che continuano a funzionare come presupposto tacito di scelte politiche e di costumi che destrutturano la famiglia poter proporre nulla che le veramente alternativo».

Si potrebbero osservare molte cose, per esempio circa la poligamia, che in una breve viene disinvoltamente ricondotta, per l'essenziale, a una specie di monogamia imperfetta. Ma la questione mi pare che stia altrove. L'idea di Rocco Buttiglione, ed evidentemente non soltanto sua, è che si debba e si possa pensare in modo tale da pervenire necessariamente a soluzioni chiare e distinte, definitive, ottime per tutti, salutari. Se no vuol dire che è sbagliato strada, e si indietro.

Né la storia della famiglia, con le sue tutt'altro che aberrazioni, né l'esperienza moderna permettono di restringere il pensiero entro questi binari. La della famiglia» può ben essere catastrofica, ma questo non significa che si possa risuscitarla.

Sergio Quinzio

Pulitzer inventò il premio per riempire un «mese vuoto»

Guerre mondiali, golpe, stragi Maledetto agosto, che notizie

AGOSTO, tranquillità ti conosco. «Ma che avrà mai questo mese...», si è domandato ad alta voce George Bush nei giorni scorsi, mentre da Mosca giungevano le drammatiche notizie dal golpe. Il Presidente americano non aveva ancora scordato i patemi procuratigli l'estate da Saddam Hussein con l'invasione del Kuwait, avviata il 2 agosto dopo un lungo periodo di tensione, un nuovo problema veniva a guastare le vacanze.

E poi dicono che agosto è un mese vuoto, adatto al riposo, che non succede mai nulla. Ma chi lo dice? Forse i primi a crederlo; o piuttosto a temerlo, sono proprio i giornalisti. Il colpo senza punti di riferimento in un segna tradizionalmente la pausa nelle normali attività. Uno che doveva guardare con particolare apprensione al tedioso vuoto di notizie, fu Joseph Pulitzer. Proprio un giorno di ferragosto, del 1903, il celebre giornalista e editore americano Columbia University due milioni di dollari, destinati in parte a istituire quello che si sarebbe affermato come il più prestigioso premio di giornalismo: un bel gesto, con cui l'ineffabile signore si procurò per di più il gusto di trovare finalmente sui giornali d'agosto una notizia interessante, anche se l'aveva originata lui stesso.

La sospensione estiva di tutte quelle attività che rendono i fatti almeno in parte garantiti e programmati non significa però che il mondo si fermi, mentre i più sciamano verso le spiagge e i monti. Proprio perché imprevedibili, le notizie che ci propone agosto sono sempre le più sorprendenti, spesso le più drammatiche.

La crisi del Golfo, le giornate di Mosca sono solo gli esempi più recenti. Se risaliamo nel tempo, troviamo che anche la prima guerra mondiale scoppia in questo periodo, 1914, un'incalzante succedersi di fatti: il 1° la Germania dichiara guerra alla Russia, due giorni dopo si ripete con la Francia, il 3 e il 4 le truppe tedesche invadono il Belgio, ancora il 4 l'Inghilterra scende in campo contro il Reich, seguita il 6 dalla Serbia, lo stesso giorno l'Austria-Ungheria si schiera contro la Russia, l'11 e il 12 la Francia e l'Inghilterra contro l'Austria-Ungheria.

Un salto di vent'anni esatti, e il 2 agosto '34 muore a Berlino il presidente Hindenburg: lo stesso giorno gli succede il cancelliere Hitler, concentrando nelle sue mani un potere senza limiti. E' il primo atto di un crescendo che sfocerà nella seconda guerra mondiale, terminata nel '45 (ancora una volta) in agosto, con l'atomica su Hiroshima (100 mila morti e 100 mila feriti) e la resa del Giappone.

Ma i grandi eventi bellici sono solo la punta dell'iceberg in una teoria di agosti percorsi da piccole e grandi tensioni. Limitandoci agli ultimi anni: il 2 agosto '78 un attentato di estremisti islamici causa 430 vittime in un cinema dell'Iran, il regime dello Scià è in agonia. Nell'agosto '80 in Danzica e Stettino dilagano gli scioperi. Solidarnosc muove i primi passi, fra i dimostranti emerge un operaio che è strada, Lech Walesa. Nell'agosto successivo lo scontro in Polonia riprenderà più aspro; e a Teheran, il 30, una bomba collocata nell'ufficio presidenziale decapita il vertice rivoluzionario khomeinista. Nell'83 truppe libiche fanno irruzione in Ciad, mentre a Beirut è battaglia fra drusi e cristiani. Il 27 agosto '85, golpe militare in Nicaragua. Il 30 agosto '86 incursione di truppe sudafricane in Angola, nell'agosto '89 le truppe siriane dilagano in Libano, nell'agosto '90 l'esercito governativo dello Sri Lanka scatena l'offensiva contro i ribelli tamil, causando 130 morti.

Agosto di carneficine, anche dove non c'è guerra. Con tragica ripetitività i terroristi neri colpiscono a Bologna. Nel '74 salta in aria un vagone dell'Italicus. Sei anni dopo si replica con la strage 85 morti, oltre 200 feriti. A volte le stragi non si possono spiegare neppure con l'aberrante logica terroristica. Il 20 agosto '85 un postino di Edmond, nell'Oklahoma, licenzia per rendimento, irrompe nell'ufficio postale e uccide 14 persone, prima di togliersi la vita. 4 giorni dopo a Hungerford, in Inghilterra, un giovane di 27 anni spara all'impazzata per strada: ritorna a - in una maledizione - i numeri della carneficina, 14 morti e 14 feriti.

Altre volte ci si mette la fatalità, l'errore umano. Come tre anni fa a Ramstein, nella Germania Federale, quando tre aerei delle Tricolori si scontrano in volo, durante un'esibizione, e precipitano seminando la morte: oltre 60 vittime e centinaia di feriti.

Mese di illustri decessi, agosto: nel '75 il Negus d'Etiopia Hailé Selassié, nel '77 l'arcivescovo-presidente cipriota Makarios. Nel '79 una bomba dell'Ira uccide lord Mountbatten, zio della regina Elisabetta e ultimo vicerè dell'India. Nell'80 se ne va lo psichiatra Franco Basaglia, pioniere dei manicomi aperti; nell'81 il direttore d'orchestra austriaco Karl Böhm, nell'84 lo scrittore americano Truman Capote, nell'87 l'ultimo lugubre delfino di Hitler, Rudolf Hess. Dieci anni prima non n'era andato, in altro modo, un altro sinistro figuro: il giorno di ferragosto del '77 il tenente colonnello delle SS Herbert Kappler, responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, dall'ospedale militare del Celio, a Roma, con l'aiuto della moglie. Non verrà più Agosto pare proprio un mese propizio per le fughe: lo sperimenta anche il «Venerabile» Licio Gelli, che nell'83 è svigna dal carcere svizzero di Champ-Dollon.

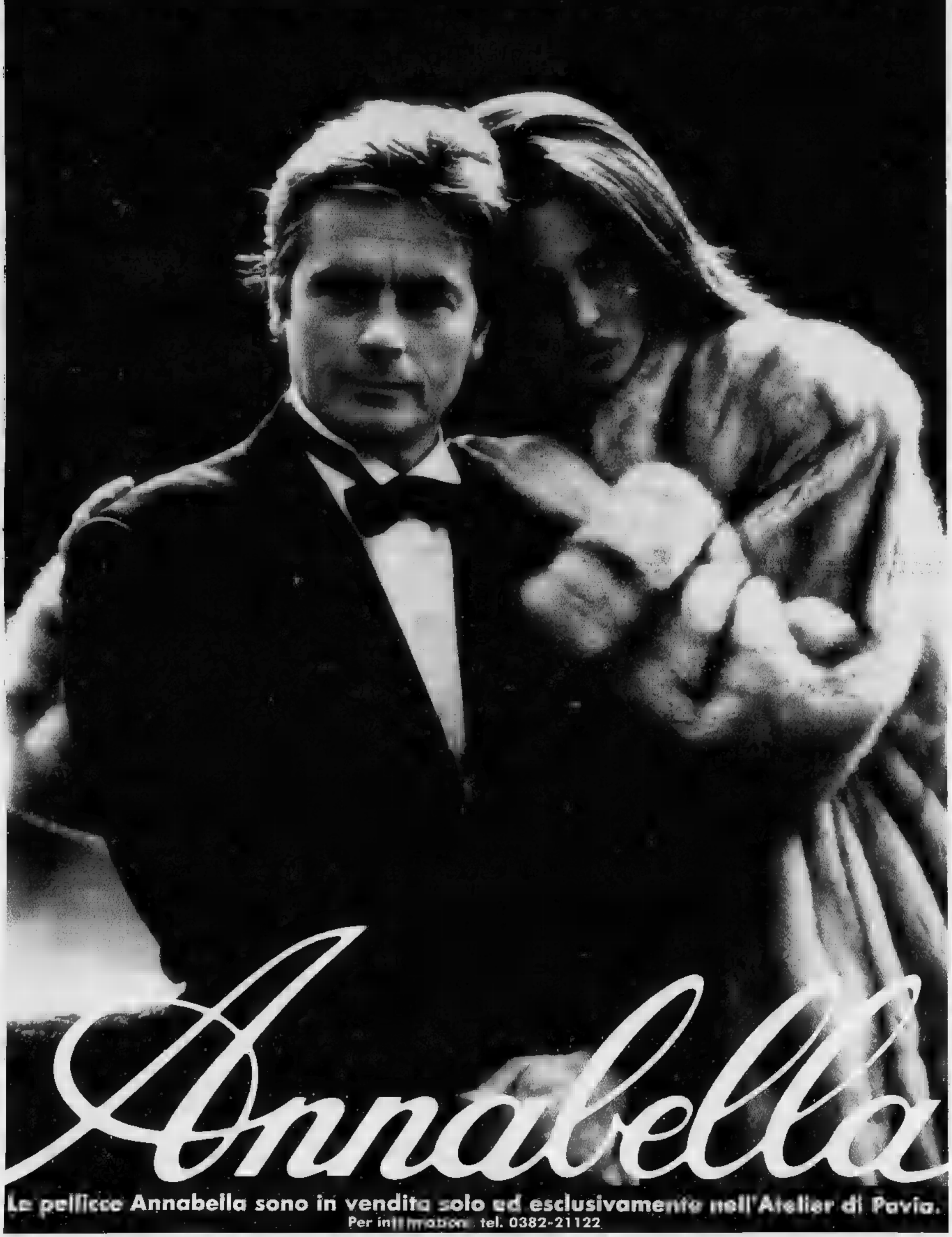
E poi ci sono gli eventi meno drammatici, ma pur sempre rilevanti, le «prime» della che scelgono agosto per andare in scena. Nell'80 padre Arrupe lascia la carica di generale dei Gesuiti: sono le prime dimissioni dalla fondazione della Compagnia, nel anno e stesso mese: a Londra, primo sciopero illimitato giornalisti del *Times*, in due secoli di vita del giornale. Il agosto '83 Bettino Craxi è il primo presidente del Consiglio socialista. Curiosamente, il leader psi succederà a se anni dopo; ancora in agosto, il primo del mese.

Maurizio Assalto

In questi giorni s'iniziò il conflitto del '14-'18. Nel '34 Hitler divenne Führer. Su Hiroshima esplose l'atomica. Fu invaso il Kuwait

Tragedie d'agosto. Dall'alto in basso: Hiroshima il suolo. Era il 1945. Un'immagine dell'anno scorso: i primi iracheni hanno varcato il confine il Kuwait. Sotto, Hitler a una cerimonia ufficiale Nel '34 aveva concentrato le proprie mani il potere

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni tel. 0382-21122

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
La Biennale di Venezia
Settore Cinema e Televisione
3/14 Settembre 1991

Critica a Venezia, i film

E' stato reso noto il calendario della selezione dei film che parteciperanno alla «VIII Settimana della Critica» del Festival di Venezia (nella foto il simbolo della Mostra). Questi i film: mercoledì 4, «Vito e gli [illegible] di Antonio Capuano; giovedì 5, «L'intrusa» di Amir Karakulov; venerdì 6, «Waltzing» di Jackie McKimmie; sabato 7, «Nuvem» [illegible] Ana Luisa Guimaraes; domenica 8, «Le ciel de Paris» di Michel Bena; lunedì 9, «I giardini dello scorpione» [illegible] Oleg Kovalov (Urss); martedì 10, «Le bar des ralls» di Cedric Kahn; mercoledì 11, «La caduta [illegible] Berlino» [illegible] Michail Caureli evento speciale; giovedì 12, «Drive» di Jefery Levy; venerdì 13, «Muno no hito» di Yoshiharu Tsuge. La settimana internazionale della critica presenterà inoltre altri due film «Eventi speciali»: «Esquizo» [illegible] Ricardo Bofil, ed i primi 3 episodi del film collettivo diretto da 6 registi arabi, «La guerra del Golfo... E dopo?».

La Ruta anche al «Processo»

Maria Teresa Ruta affiancherà Aldo Biscardi nella trasmissione di Raitre «Il pro[illegible] [illegible] lunedì». Questo non esclude comunque una sua eventuale partecipazione [illegible] «Domenica in». Maria Teresa Ruta curerà probabilmente [illegible] gioco-quiz che si svolgerà volta per volta, a casa di un grande campione sportivo. La presentatrice della «Domenica sportiva» ha ringraziato pubblicamente Pippo Baudo per averla scelta [illegible] partner: [illegible] contenta della fiducia e della considerazione che un [illegible] spettacolo [illegible] lui ha [illegible] me. Ho voglia di lavorare tanto, quest'anno penso che lavorerò moltissimo». Maria Teresa Ruta [illegible] anche finendo di girare un film: «Il volo [illegible] Teo». Si tratta [illegible] drammatico storia, protagonista un bambino incompreso che non ha mai conosciuto il pa[illegible] e che viene trascurato dalla madre manager. Nel cast anche Philippe Leroy nella parte [illegible] un simpatico veterinario.

LA STAMPA
SPETTACOLI
Venerdì 23 Agosto [illegible]

Incontro con l'Antonelli sul set di «Malizia Duemila», il suo primo lavoro dopo la vicenda di droga

Laura, rovinata dalla bellezza

«Mi sono sempre sentita una donna braccata»

ROMA. I seni rotondi e morbidi fasciati [illegible] raso della camicia da notte, le braccia bianche che spuntano dai pizzi bianchi e rosa, il corpo fl[illegible] che s'indovina sotto le pieghe della bella vestaglia. Eccole qui Laura Antonelli, l'attrice che nell'aprile scorso uno scrittore in ve[illegible] di spiritosaggini [illegible] collocato «dall'altra parte, [illegible] parte delle invecchiate, desideranti indesiderate»: un'immagine usata [illegible] per [illegible] come appariva una donna prelevata a [illegible] sua nel cuore della notte e trascinata dai carabinieri in carcere, sotto la pioggia, con le ciabatte ai piedi e una va[illegible] lndosso, dopo che [illegible] un tavolo del [illegible] salotto erano stati trovati trenta grammi [illegible] cocaina, come appunto era appena successo a Laura Antonelli. Con [illegible] sua immagine lo scrittore aveva voluto indicare [illegible] sentire molto più radicato e diffuso, quello secondo cui una donna - a cinquant'anni - [illegible] ha [illegible] scelte davanti a sé: non è più oggetto di desiderio [illegible] diventa invece, irrimediabilmente, una figura informe senza [illegible] [illegible] senza identità.

Laura Antonelli è molto bella nel raso rosa di scena. Sono passati pochi mesi dal suo arre[illegible] e dal gran parlare che [illegible] ne [illegible] fatto sui giornali di tutto il mondo, dalla settimana [illegible] ha passato in carcere, [illegible] processo e dalla condanna, «la più severa mai adottata in Italia per un reato del genere» commenta, senza fare polemiche [illegible] con amarezza. Sta girando le ultime scene di «Malizia Duemila», il seguito di quel «Malizia» che all'inizio degli Anni Settanta fece scivolare nell'immaginario [illegible] tico [illegible] milioni di uomini quel suo corpo morbido [illegible] caldo, quella sessualità materna e trasgressiva che fecero di lei un imperioso e fortunato sex-symbol. Il regista [illegible] sempre lo stesso, Salvatore Samperi. Accanto a lei c'è sempre Turi Ferro. Il gioco è cambiato di poco. «Allora - dice Samperi - la compo[illegible] autobiografica era molto forte. Avevo voluto raccontare come appare agli occhi di un adolescente la bellezza, il mi[illegible] della donna. Portavo in scena una splendida trentenne. Adesso racconto la storia di una splendida donna che ha superato i quarant'anni. Ma voglio dimostrare come [illegible] donna ri[illegible] sempre bella, misteriosa e desiderabile. Non solo agli occhi di un adolescente».

> Dice: non ho mai fatto male a nessuno, solo a [illegible] stessa
>
> Sola e felice «Ho scoperto mia madre e il Vangelo»

Laura Antonelli oggi [illegible] nel film «Malizia Duemila» ancora accanto a Turi Ferro [illegible] con la regia di Salvatore Samperi

Anche adesso, [illegible] allora, Laura Antonelli imbocca la strada di [illegible] erotismo fuori moda. Allora, quando le donne cercavano di urlare che gli uomini non avevano capito niente del loro corpo, che esisteva una sessualità più complessa da esplorare [illegible] di cui gioire, lei incarnava quei sogni proibiti che per tradizione nascevano intorno alla figura della cameriera, fra sguardi furtivi, appostamenti e tranelli tesi dal maschio alla ragazza di campagna, corpi sfiorati, immagini di co[illegible] [illegible] natiche rubate nella penombra di casa. Adesso [illegible] le donne accusano l'uomo di di[illegible] - se non peggio - per la sfera del sesso e dell'erotismo, e volenterosamente [illegible] impegnano in kermesse erotiche, [illegible] specifiche, visioni [illegible] spettacoli hard, nudità esibite in ogni salsa, l'Antonelli ricama [illegible] rete di giochi, allusioni, inviti [illegible] ritrosie che coinvolgono le tre figure maschili del film.

Basta [illegible] il sesso

«Tutto questo 'eros e sesso di cui si parla, io non lo vedo in giro. Mia madre a volte mi chiama a guardare [illegible] spettacolo in televisione: guarda, guarda il ballo dei prosciutti. Ha ragione. E' il momento di tornare a un gioco più misterioso e coinvolgente, [illegible] nudo fatto intuire piuttosto che [illegible] quello brutale, esplicito. Inconsciamente lo pensavo da tempo. Per questo ho litigato con tutti i registi che [illegible] volevano far fare [illegible] di sesso sguaiate. Una mia spalla nuda è più sexy [illegible] nudo integrale di un'altra attrice, dicevo. E' così. Insistere, come loro volevano, era sbagliato. Infatti l'ho sempre spuntata [illegible]

A giorni finiscono le riprese. E poi? E' perplessa. Parla [illegible] diverse offerta di lavoro. Parla, soprattutto, di un diverso modo di voler lavorare e vivere. Dice: [illegible] [illegible] stata [illegible] donna felice. Ho avuto il trauma dei campi profughi, da bambina. La timidezza. Una famiglia assente, [illegible] mia madre che si dedicava prevalentemente a mio padre. Nessuno su cui poter contare e avere un dialogo disinteressato. Nessuno che mi desse sicurezza. Le bellezza significava sentirmi aggredita dagli [illegible] mi, sentirmi come una preda».

Ho toccato il fondo

«Ho avuto l'ossessione della solitudine. Per cui mi attaccavo al braccio di tutti gli uomini, l'uno dopo l'altro, senza scegliere e saper valutare. E gli uomini [illegible] confondevano [illegible] quella che ero sullo schermo. E le persone meno disinteressate si avvici[illegible] me. Ho avuto la fortuna di avere subito successo e di vivere forse l'ultimo [illegible] d'oro del cinema. Ma ho vissuto tutto questo [illegible] dolore, con i crampi allo stomaco, con il senso smodato del dovere e la pau[illegible] di non farcela. Ogni centimetro in più sul mio corpo [illegible] [illegible] incubo, un'ossessione... Per l'infelicità [illegible] [illegible] di [illegible] niferi. E un giorno, sollecitata dalla volontà distruttiva di quella persona che amavo e che mi [illegible] fatto soffrire orribilmente, ho scoperto la cocaina. L'ho presa qualche volta. Per stare meglio, essere più sveglia, studiare, leggere, imparare la musica. [illegible] ho fatto male a nessuno. A me stessa, semmai. Quell'arresto e quella condanna non li meritavo».

Ma adesso non [illegible] ne lamen[illegible]. «In primavera ho [illegible] il fondo. Allora è incominciata la mia ripresa. Io ho sempre sentito, confusamente, che vivevo come in preparazione [illegible] un'altra vita. In questi quattro anni mi sono preparata [illegible] partorire un'altra me stessa, la persona che andrà verso i cinquant'anni. Ho fatto autoanalisi. Sono partita dal mio passato. [illegible] sono riconciliata con me stessa, con la famiglia che ho avuto, con le occasioni della vita che ho perso. [illegible] chiamato i miei genitori. Gli ho trovato una ca[illegible]. Ho scoperto mia madre. Ho imparato a cantare. Mi sono [illegible] [illegible] sulla mia vita, a registrarne il racconto (su nastri che i carabinieri hanno [illegible] questrato e di cui non sono ancora tornata in possesso). Ho incominciato [illegible] studiare teologia. Quando [illegible] disperata mi [illegible] capitato di parlare con un sacerdote. Leggi [illegible] Vangelo, mi ha consigliato. Dal Vangelo [illegible] passata agli Atti degli Apostoli, e poi [illegible] [illegible]. La vita di Gesù mi affascina. E' una musica, una consolazione. Lui è stato [illegible] primo rivoluzionario, che ha dato dignità alla donna. Sento la [illegible] presenza intorno a me, nelle persone che incontro. La mia sete di amore è cambiata. Non ho un compagno vicino e, per la prima volta, sono serena. Ora so che oltre all'amore per un uomo c'è quello per la famiglia, per gli amici, per la natura. Per Dio. [illegible] [illegible] fa paura guardare [illegible] futuro. Mi piace pensare agli altri. Non mi voglio più annoiare. Voglio fare solo film interessanti».

Liliana Madeo

Una delle scene più famose del film di Salvatore Samperi «Malizia», che trasformò Laura Antonelli in una sex symbol

La conduttrice di Gazebo e l'intervistatrice di Mixer lasciano Raidue

Milo [illegible] Monteleoni alla Fininvest

Per «Cari genitori» e la novità «Lezione d'amore»

MILANO
DALLA NOSTRA [illegible]

Sfilata di protagoniste della mondanità, il prossimo autunno sulle reti Fininvest: Sandra Monteleoni e Sandra Milo [illegible] già sicure, altre presumibilmente seguiranno. [illegible] prima animerà un programma che parlerà di erotismo, verrà mandato in onda in prima serata, in autunno, su «Italia 1». La seconda riproporrà «Cari genitori», dalle 11 alle 12, [illegible] Retequattro, a partire da settembre.

Il [illegible] di Sandra Monteleoni non [illegible] ancora notissimo alla maggioranza dei telespettatori ma è si[illegible] destinato a diventarlo. Qualche apparizione, nel mondo dello spettacolo, l'ha fatta anni or sono, all'inizio proprio [illegible] Canale 5, poi con Raidue, per «Mixer cultura». Ma, finora, il maggior numero di occasioni per occuparsi di lei [illegible] venuto dalle cronache mondane, specialmente [illegible] causa del suo matrimonio con Luca di Montezemolo (da cui ha avuto un figlio, Matteo) e le sue amicizie [illegible] personaggi quali [illegible] [illegible] Michelis, Carlo De Benedetti e altri. Sul programma per cui è stata chiamata, alla Fininvest c'è molto riserbo; sembra ci pensassero da tempo, ma che, fino a poco tempo fa, ci fossero difficoltà organizzati[illegible] In questi giorni i problemi sono in via di risoluzione, così [illegible] [illegible] confermato che «Lezioni d'amore» - titolo provvisorio - potrà finalmente andare in onda in ottobre o novembre. Essendo poi indispensabile, per parlare di eros, la consulenza [illegible] un'adeguata psicologa, [illegible] è provveduto [illegible] interpellare Gianna Schelotto.

Più preciso invece [illegible] progetto che riguarda Sandra Milo, la quale, dopo 11 [illegible] di collaborazione [illegible] la Rai, ha firmato con la Fininvest un contratto annuale in esclusiva. «Già in passato ero stata interpellata da Berlusconi», ha detto Sandra, «ma avevo sempre rifiutato. Mi sentivo parte di un gruppo, [illegible] invece non [illegible] più questo spirito di squadra. Ho voglia di cambiare, di rinnovarmi, [illegible] in tutta franchezza devo dire che [illegible] ho avuto scrupoli a lasciare la Rai anche perché lo [illegible] [illegible] fu [illegible] direttore di Raidue, Giampaolo Sodano, [illegible] lasciarmi senza lavoro per oltre 1 [illegible] Dopo [illegible] pausa è arrivato «Gazebo», sulla medesima rete; risultato abbastanza deludente, con una percentuale d'ascolto non superiore al 10%, ma [illegible] mi aspettavo di più, perché d'estate la gente è in vacanza e ha voglia di programmi diversi, originali».

«Cari genitori» avrà l'impianto consueto e collaudato nelle precedenti edizioni, anche se a Sandra piacerebbe «approfondire maggiormente la parte del programma incentrata sul rapporto genitori figli, affrontando non solo in chiave [illegible] gioco». Parallelo al nuovo impegno in televisione è confermato il debutto in teatro, in dicembre, con la commedia «I giustizieri del video: chi ha rapito Sandra Milo?», scritta [illegible] Pino Quartullo e prodotta da Vittorio Gassman.

Con Funari, conduttore del programma di mezzogiorno su Italia 1, sono 3 quest'anno i transfughi da Raidue alla Fininvest.

Sandra Monteleoni terrà «Lezione d'amore»

Sandra Milo sostituirà Enrica Bonaccorti

Uscirà il 18 settembre il nuovo lp di Venditti

Meno rabbia, più rock la svolta [illegible] Antonello

S. [illegible] Due anni dopo «In questo mondo di ladri» Antonello Venditti ritorna con un nuovo album. Uscirà il 18 settembre e il cantautore promette [illegible] svolta.

Basta con le canzoni [illegible] passato, chiuso definitivamente il trittico «scolastico» formato da «Compagno di scuola», «Notte prima degli esami», «Giulio Cesare». Stemperato con una spruzzata rock quel suo particolare modo di essere contro stereotipi sentimentali [illegible] contro le malefatte dei politici, Antonello Venditti affronta gli Anni 90 convinto che non ci siano solo ladri, ma anche qualcosa di buono. Il nuovo lp sarà più vitale e ottimista rispetto [illegible] quelli del pas[illegible]

Lo ha annunciato l'altra sera [illegible] Santa Margherita Ligure in un concerto tenuto al Covo [illegible] Nord-Est che era stracolmo. Realizzato nel [illegible] studio di incisione romano assieme a fidati musicisti, fra cui Alessandro Centofanti che [illegible] ha accompagnato alle tastiere, Ve[illegible] ditti parla così del suo album: [illegible]' [illegible] con tutta la passione che ancora oggi ritrovo per questo mestiere. Ho potu[illegible] raccontarmi e raccontare al pubblico un'esperienza di vita. L'ho realizzato insieme con Carlo Verdone, un amico con il quale scriverò la colonna sonora del nuovo film "Maledetto il giorno che ti ho incontrato!", [illegible] lo stesso Verdone, Margherita Buy ed Elisabetta Pozzi».

Di questa nuova fatica di Antonello Venditti si saprà tutto a metà settembre, ma già la prossima settimana il disco sarà presentato alla «convention» della Ricordi in programma venerdì 29 agosto.

La politica promozionale scelta dalla Ricordi per il lan[illegible] [illegible] disco [illegible] permette a Venditti nessuna anticipazione, [illegible] cominciare [illegible] titolo che, raccontando una bugia, il cantautore assicura di [illegible] conoscere. Ci sarà comunque [illegible] brano che riprenderà la [illegible] più gettonatissima «Ricordati di me», grazie anche al «falso» del [illegible] J. Fiorello, e non mancheranno i riferimenti all'attualità.

Mauro Boccaccio

Antonello Venditti

«Notte d'estate in città», film di Deville con Jean-Hugues Anglade e Marie Trintignant

Parole nude e crude dopo l'amore

L'incontro tra una maestra e un esperto di piante

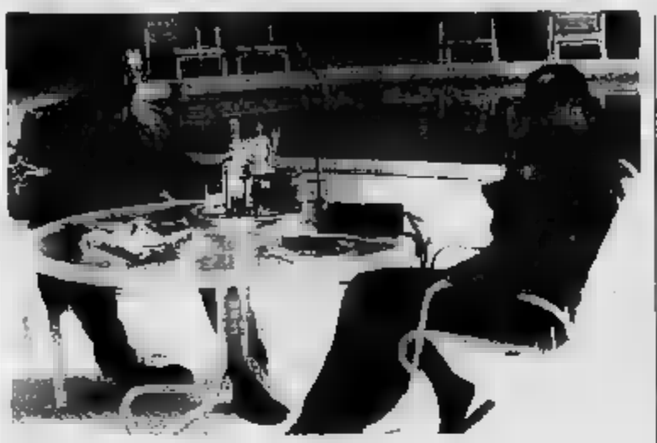
TEMPO fisso: [illegible] notte d'estate. Luogo chiuso: una [illegible] ricostruita in studio, dove ogni tanto arrivano dall'esterno improbabili rumori notturni metropolitani. Personaggi, quasi sempre nudi, due: una maestra e un esperto di piante che si sono incontrati quella sera stessa, si sono piaciuti, hanno fatto l'amore, ma che non si conoscono e provano a conoscersi [illegible] farsi [illegible] dagli spettatori) parlando sino all'alba, senza sapere se tra loro nascerà una storia sentimentale o morirà un'avventura precaria. Giro delle idee, familiare: sceneggiatura e dialoghi sono [illegible] Rosalinde Deville, moglie [illegible] regista Michel Deville.

Non è una storia di trasgressione sessuale né di passione carnale: la coppia viene còlta all'inizio appagata dopo l'amore, i loro gesti d'intimità si rinnoveranno [illegible] poco a poco, ma «Notte d'estate in città», [illegible] queste [illegible]ze [illegible] alcuni ardimenti del dialogo amoroso, rimane un film-conversazione strutturato con matematico artificio teatrale, insidiato [illegible] rischio della loquacità [illegible] da una [illegible] di algida claustrofobia. Non mancano l'eleganza libertina di Deville [illegible] i suoi tempi [illegible] musicista, così ammirevoli, a esempio, ne «Le lettrice» o in «Pericolo nella dimora»; non manca la sua predilezione per i luoghi chiusi (in un unico ambiente era girato già nel 1960 il suo primo film, «Un soir [illegible] jamais», una sera o mai), cornici o acquari neutri nei quali i personaggi possono muoversi senza distrazioni: [illegible] il [illegible] gusto per i meccanismi narrativi perfetti. [illegible] tutto sembra mutarsi qui in un virtuosismo sicuro [illegible] soddisfatto [illegible] sé, che stenta [illegible] comunicare emozioni anche intellettuali.

Magari secondaria, ma assai apprezzabile, la grande abilità del regista nel filmare corpi nudi con [illegible] sciolta naturalezza nitida priva d'ogni grossolanità [illegible] volgarità, ricca di eloquenza.

Lietta [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] CITTA'
(Nuit d'été en ville)
di Michel Deville
con Jean-Hugues Anglade
Marie Trintignant
Produzione francese 1990
Psicologico
Cinema **Olimpia** 1 di Torino
Odeon 6 di Milano
[illegible] 2 di [illegible]



John Travolta [illegible] Tito Larriva in «Teneramente in tre»

Papà Travolta

Bambini e cani abbandonati mirando dritto al cuore tenero

CHICAGO terribile: John Travolta come perdente, padre inetto, imbranato cacciaguai, perenne bevitore squattrinato; la [illegible] figlia, orfana assennata, sensibile, malata di solitudine, affamata d'affetto; un cane dobermann da combattimento, buttato a fiume perché ha perduto [illegible] match [illegible] fatto perdere i soldi delle scommesse, salvato e curato dalla bambina; [illegible] criminale latino mellifluo costosamente vestito, [illegible] e malvagio, che vuole impadronirsi d[illegible] bambina figlia [illegible] una sua sorella morta, sottraendola al padre, sciagurato.

Sono le componenti d'un film prodotto da Michael Douglas, probabilmente [illegible] insieme pensando al pubblico di cuore tenero, amante dei piccoli orfani, dei cani martiri e dall'accoppiata Travolta-bambino: è venuto male, nel sommarsi di luoghi comuni patetici. Non se [illegible] risparmia uno: le crudeltà dei combattimenti tra cani, ma anche la crudeltà del canile municipale dove le notte vengono praticate ai cani iniezioni di sonnifero perché non disturbino coi loro ululati di carcerati; il legame che nasce tra la bambina [illegible] cane, tanto forte da indurre il dobermann [illegible] seguire correndo padre e figlia in un viaggio in automobile sino alla California; la fuga della bambina, ferita nell'accorgersi d'essere di peso al padre, e la disperazione del padre per la sua scomparsa; la vittoria finale del dobermann [illegible] finale redenzione di Travolta, che perdipiù qui risulta ingrossato, molto gonfio.

[l. t.]

TENERAMENTE IN TRE
(The Tender)
di Robert Harmon
con John Travolta, Ellie Raab
Tito Larriva, Jeffrey Demunn
Produzione americana 1990
[illegible]
Cinema **Olimpia** [illegible] di Torino
[illegible] di
[illegible] [illegible] Roma

Schrader

Perdizione a Venezia

IL paesaggio delle storia di [illegible] e di morte [illegible] dall'affascinante [illegible] di Ian McEwan (pubblicato in Ita[illegible] [illegible] Einaudi) è scritta par [illegible] cineme de Harold Pinter è una Venezia torbida [illegible] mediorientale, Casbah color ocra, giallo [illegible] [illegible] [illegible] cupole supplementari aggiunte, souk labirintico [illegible] fatale: il film non del tutto riuscito ha tuttavia qualcosa di strano, d'inquietante e seducente.

Una giovane c[illegible] inglese torna a Venezia in vacanza nella speranze di ritrovarsi, [illegible] tro[illegible] uno sbocco al proprio legame ormai logorato [illegible] senza passione. Lei, Natasha Richardson, è bella. Lui dovrebbe essere bellissimo: [illegible] se Rupert Everett [illegible] ha poi questa bellezza indiscutibile, tutti si voltano folgorati [illegible] guardarlo, mormorii d'ammirazione lo accompagnano, tutti lo desiderano e alcuni gli [illegible] pure il sedere per strada. Tra i sedotti c'è una coppia italiana matura: anche [illegible] si fa fatica a considerare veneziani Christopher Walken, fascistoide [illegible] to da Armani, e l'enigmatica [illegible] devota Helen Mirren.

Per un caso pilotato, per destino, i giovani finiscono nella loro casa, un palazzo fusuoso, decadente, immerso in un'atmosfera di erotica eccentricità. Civiltà dei modi [illegible] violenza dei desideri, cose dette e non dette, segni inesplicabili, brutalità repentine, le passività che spesso distingue le persone molto belle, l'impudenza dei discorsi sessuali arrischiati. E' una trappola: da [illegible] contatto la coppia giovane [illegible] amore, silenzio [illegible] furore sessuale, [illegible] poi di[illegible] Marito e moglie italiani drogano lei, s'impadroniscono [illegible] bellissimo Rupert Everett [illegible] lungo spiato e [illegible] desiderato da tutt'e due, [illegible] tagliano la gola. [illegible] perché? Perché sono pazzi.

[illegible] concretezza del cinema rende precipitosa e deludente la soluzione del mistero, assai più sottile e meglio preparata nel romanzo [illegible] [illegible] il regista Paul Schrader conserva la propria qualità, [illegible] propria curi[illegible] innamorata per la perversione, per gli [illegible] estremi, per il romanticismo della perdizione; e [illegible] belle anche la fotografia di Dante Spinotti, le musiche di Angelo Badalamenti.

[l. t.]

CONTESSE [illegible] GLI OSPITI
(The Comfort [illegible] Strangers)
di Paul Schrader
[illegible] Christopher Walken
Rupert [illegible]
Helen Mirren
Natasha Richardson
Produzione italoamericana [illegible]
Drammatico
Cinema **Eliseo Rosso** di [illegible]

Rupert Everett

Joseph Papp

In pensione produttore di «Hair»

NEW YORK. Un mito del [illegible] [illegible] Joseph Papp, produttore di [illegible] [illegible] «Ch[illegible] line», [illegible] l'incarico [illegible] direttore artistico dal «New York Shakespeare Festival» da lui fondato nel 1960. Il «festival» è la più importante organizzazione teatrale pubblica degli Stati Uniti. A essa fanno capo ben cinque teatri [illegible] New York, [illegible] rassegna cinematografica, le rappresentazioni estive delle opere di Shakespeare al «Central Park» e il «Festival latino».

Al posto di Papp andrà [illegible] dirigere [illegible] attività culturali [illegible] gruppo Joanne Akalaitis, altro personaggio di spicco nel teatro di avanguardia americano. Papp, [illegible] anni, originario di Brooklyn, iniziò la carriera teatrale durante la seconda guerra mondiale, organizzando spettacoli per la marina Usa. Nel 1967 lanciò la commedia musicale «Hair», che sarà la prima di una fortunata serie di produzioni che Papp porterà a Broadway [illegible] [illegible] Hollywood.

Gli incassi di «Chorus line» hanno finanziato le attività dell'intero gruppo per 15 anni, fruttando al «New York Shakespeare Festival» 38,3 milioni [illegible] [illegible]. Regista, manager e impresario, Papp è conosciuto [illegible] per aver aiutato, avviandoli alla carriera di drammaturghi, molti scrittori contemporanei, tra i quali l'attuale presidente cecoslovacco Vaclav Havel.

Si calcola che le produzioni di Papp - oltre 500 sotto il patrocinio del «Shakespeare Festival» - abbiano attirato più spettatori di quelle di qualsiasi altro regista vivente. Malato di cancro, Papp sta facendo delle cure sperimentali per il suo male. Ha anche un altro motivo per essere depresso: il figlio Tony, 28 anni, è morto nel giugno scorso di Aids. [Ansa]

STASERA [illegible]

Il «Nabucco» stasera a Verona Fermo e il Kirov di Leningrado

Cinema

A **Bellaria Igea Marina** si apre la 9ª edizione [illegible] Anteprima per il Cinema Indipendente Italiano. 27 i lavori in concorso [illegible] un totale di 11 ore di programmazione.

Danza

A **Mantova** si inaugura il Festival Scritture di Teatro, rassegna di spettacoli all'aperto. In prima mondiale la performance di danza Butho della Compag[illegible] giappone[illegible] di Ko Morobushi «Transit». Con Morobushi sul palco anche Urara Kusenagi, musiche originali di Osamu Goto. A **Pietrasanta**, al Teatro Comunale, alle 21, «Trio in [illegible] Bemolle», una novità assoluta con le coreografie e la regia [illegible] Massimo Moricone. Musiche di Mozart eseguite dal vivo. Alle **Terme di Caracalla**, alle 21, [illegible] rappresentazione di «Zorba il Greco», [illegible] dei maggiori successi della stagione. Con Raffaele Paganini, coreografie Lorca Massina, musiche Mikis Theodorakis. [illegible] **Lanciano**, Auditorium Diocleziano, alle 19, la Compagnia [illegible] Ileana Citaristi presenta uno spettacolo [illegible] Teatro-Danza indiano Stile Odissi.

Opera

[illegible] Teatro Rossini di **Pesaro**, alle 20,30, per l'Opera Festival, «Otello», ossia il [illegible] di Venezia, dal libretto [illegible] Francesco Berio di Salsa. L'opera rossiniana è diretta da Gianluigi Gelmetti, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Tra gli interpreti, Chris Merritt, Monica Bacelli, Cecilia Gasdia, Gianni Abbagnato, William Matteuzzi. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai e Coro Filarmonico di Praga [illegible] [illegible] Lubomir Mati. All'**Arena di Verona**, alle 21, «Nabucco» [illegible] Verdi, con Giancarlo Pasquetto, Gianfran[illegible] Cecchele, [illegible] Giaiotti, Linda Roark Strummer, Martha Senn. Direttore [illegible] Oren, regia Gianfranco De Bo[illegible] maestro del coro Aldo Danieli. Al **Teatro Romano di Fiesole**, alle 20,30, «Così fan tutte», [illegible] Antonia Brown, Enzo Di Matteo, Anita Durdoni, Marina Fratarcangeli. Maestro concertatore e direttore Claudio Desderi, regia [illegible] [illegible] Bari.

Musica

A **Borzonasca**, nella chiesa di Sant'Andrea in Borzone, alle 21,30, si conclude la rassegna Musica Estate '91 [illegible] un concerto dell'Ottetto a fiati italia[illegible] [illegible] in musiche di Mozart [illegible] Myslivecak. A **Venezia**, nell'antica chiesa di S. M. Elisabetta, alle 21, per [illegible] Rassegna Organistica Internazionale, [illegible] musicista svizzero Robert Michaels in opere di Byrd, Froberg, Purcell, Stanley. A **Magnano**, nella chiesa romanica di San Secondo, alle 21, l'Ensemble Agora in brani di Mozart, Haydn e Boccherini. A **Cervo**, per il festival di Musica [illegible] [illegible] il quartetto d'archi Keller [illegible] musiche di Debussy e Mozart. A **Fermo**, in piazza d[illegible] Popolo, concerto dell'Orche[illegible] del Kirov di Leningrado diretta da Alexander Vilumanis. Musiche [illegible] Prokofiev, Borodin e Korsakov. [illegible] **Fiuggi**, al Teatro Comunale, alle 21, «I Musici» [illegible] Vivaldi, Albinoni, Paisiello, Rossini. A **L'Aquila**, nel Palazzo dell'Emiciclo, Solisti Aquilani: omaggio [illegible] Mozart. [illegible] **Siena**, Palazzo Chigi Saracini, alle 21,15, l'Ensemble Octandre esegue musiche di Ennio Morricone e Giuliano Ghirardi. A **Legonegro**, il chitarrista Friedrich Fischer in [illegible] programma intitolato «Musica par chitarra da Budapest a Vienna», con pezzi di Farkas, Uhl, Kaufmann.

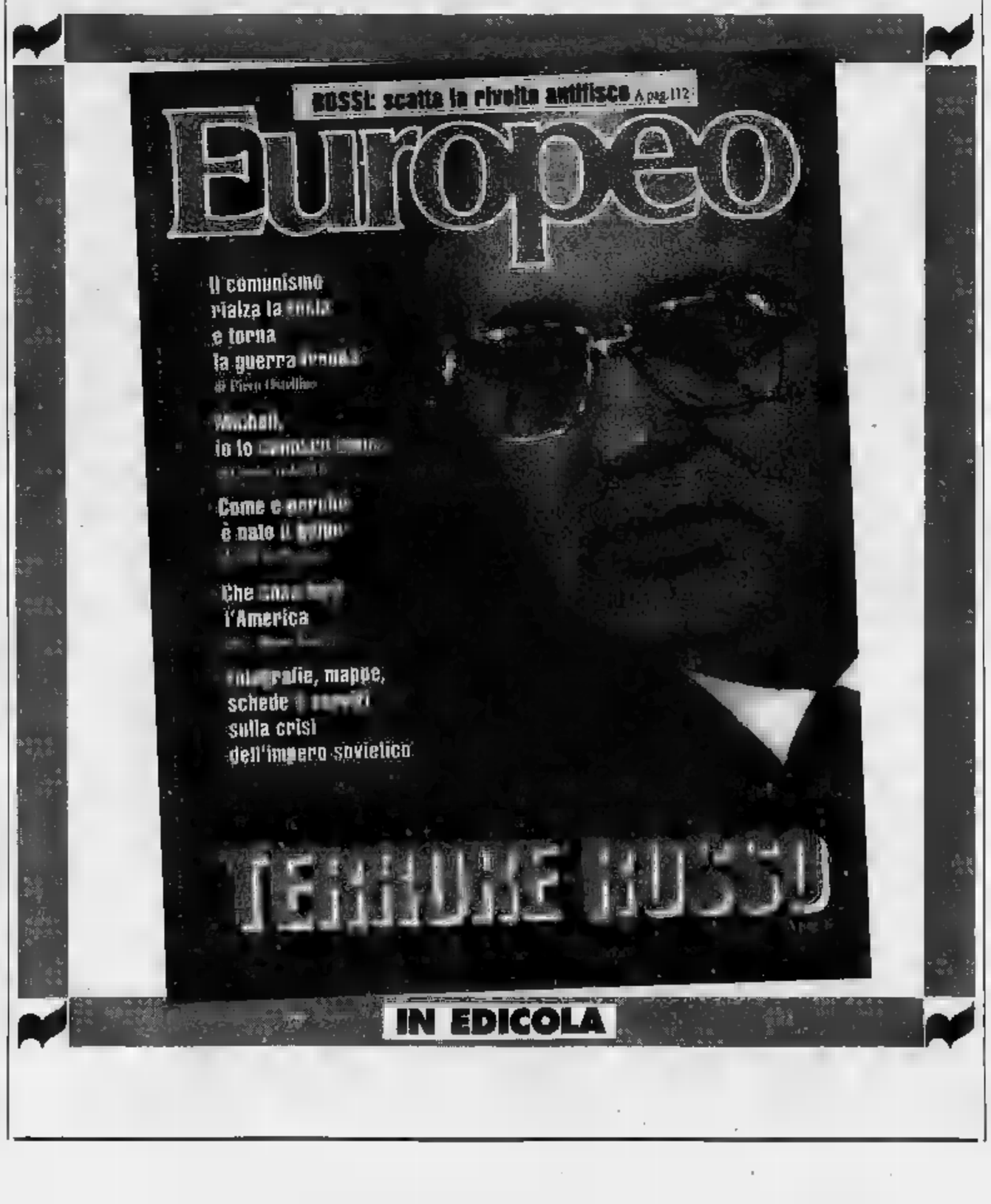
Teatro

Al [illegible] [illegible] **Verona**, alle 21, «I dialoghi» di Angelo Beolco detto il [illegible] Con Gianrico Tedeschi, Sergio Graziani, regia Marco Bernardi. A **Venezia**, nei giardini del museo di Ca' Rezzonico, va in scena «Arlecchino servitore [illegible] due padroni» di Carlo Goldoni, la regia è di Carlo Boso. A **Taormina**, Palazzo dei Congressi, alle 21,30, replica de «L'impero [illegible] Ghisa», testo e regia di Leo de Berardinis, con Elena Bucci, [illegible] Mazza, [illegible] Sgrosso. A **Marghera**, l'Associazione «Questa nave» presenta in prima nazionale «Città d'acqua», [illegible] Fran[illegible] D'Este, Cristiano Rossetto, Antonino Varvarà [illegible] Antonio Zanetti. Regia di Antonino Varvarà. A **Sant'Omero**, per «Facce di gomma», Festival Internazionale di Teatro Comico e Comic [illegible]vie, «Risate selvagge 3» con il trio Giuseppe [illegible]ederna, Roberto Citran e Doris Von Thury. A **Marina di Pietrasanta**, «Alcesti» di Euripide, con Elisabetta Gardini e Luigi Mezzanotte.

Giuseppe Cederna a Sant'Omero

Tournée

Ravenna, Egberto Gismonti-/Charlie Haden Duo e Mia Martini con il quintetto Gian [illegible] a Ravenna Jazz; Paolo Bonfanti [illegible] [illegible] Courmayeur; The Memphis All Star Blues Band [illegible] Sanremo; Cooper Terry The Nite Live band a **Adro**; France[illegible] Baccini a **Firenze**; Riccardo Fogli a **Procida** (Napoli); Con Cernobyl tour a **Cagliari**; Lucio Dalla a **Porto Recanati**; Rossana Casale [illegible] Sanremo; Gianna Nannini a **Uras** (Oristano); Pierangelo Bertoli a **Fondi** (Latina); a [illegible] si inaugura la prima edizione del «Rock Contest», [illegible] esibiscono i Khamsin, gli Emicrania, gli Oracle, i Logo, i Fibra e gli Oggetti smarriti.
A [illegible] 11ª edizione di Rock verde con la Treves [illegible] Band.



Il direttore dei tg Fininvest spiega come sarà Studio aperto 7

Fede: inviterò anche Curcio

Il programma andrà in onda dal primo settembre ogni domenica su Italia 1
«Vespa? E' come un marito che dopo 40 anni fa vestire la moglie da marinaretta»

MILANO. Il 27,78% dei telespettatori ha seguito gli avvenimenti in Urss dallo schermo di Italia 1, attraverso «Studio aperto»: Emilio Fede non poteva scegliere momento migliore per presentare il suo settimanale. A partire dal 1° settembre, «Studio aperto 7» andrà in onda ogni domenica, dalle 18,45 alle 19,30, su «Italia 1», «il cui scheletro è l'informazione», dichiarano Fede e il Carlo Freccero direttore di rete.

Di settimana in settimana, un personaggio illustre - nei campi più diversi, politica, arte, cultura, spettacolo, sport, lavoro - commenterà, con Fede, l'avvenimento più significativo dei 7 giorni precedenti.

«Non sempre si tratterà di fatti clamorosi, da prima pagina», anticipa il giornalista, ribadendo che il criterio sarà di privilegiare temi di interesse sociale, nazionale e internazionale. Così faceva a suo tempo in «Cronaca» e come fa in «Studio aperto».

Preferibilmente, anche se non sempre, gli ospiti del settimanale saranno legati all'attualità. Ancora incerto il nome del primo, però non è escluso che Giovanni Agnelli accetti l'invito. Fra i prossimi commentatori eccellenti, Carlo Bernabei, Gardini, l'Aga Khan, Sica.

Se Francesco Cossiga grazierà Curcio, perché non invitare lo stesso presidente?

Certamente, risponde Fede con l'aria gelosa di chi già vede sul suo tavolo gli indici di ascolto.

E Curcio, perché non invitare anche lui, a commentare il fatto della settimana?

Come no? certo.

Tutta al femminile, la redazione di «Studio aperto 7»: «per scelta, perché le donne sono pazienti, tenaci, lavorano meglio dei "blindati", non le fermi mai».

Come reagirebbe se qualcuna di loro si facesse fotografare a seno nudo?

Appartengo a un'azienda che non ha falsi pudori, e nemmeno bisogno di pubblicità.

Le donne, aggiunge, gli portano pure fortune: «è stato ancora per merito di una di loro che ho potuto dare prima della Rai la notizia del ritiro dei carri armati sovietici». E' Olga Pavlova, della tv sovietica, con cui Fede in quel momento era collegato; verrà a Milano la settimana prossima, non è escluso l'avvio di una collaborazione.

Anche in vista della diretta, la Fininvest sta intanto ridefinendo il ruolo dell'informazione; ad esempio Fede rimarrà direttore generale, o se invece ogni rete avrà il suo responsabile, e anche la diversificazione dei giornalisti sui 3 telescherni.

Che cosa pensa dei telegiornali della Rai?

Apprezzo soprattutto lo sforzo che stanno facendo per vivacizzarli sullo stile di «Studio aperto». Poi ripeto che alla Rai, dove ha lavorato per tanti anni, «ci sono fior di professionisti, però il gigantismo dell'azienda ostacola l'agilità dell'informazione, come abbiamo constatato anche in questi giorni». Indipendentemente da qualsiasi valutazione politica, quel che conta, ripete, è la professionalità. Così, i giudizi su Samarcanda e Santoro sono positivi, e Curzi, di Raitre, «un eccellente direttore».

Vespa?

E' un buon direttore e un ottimo conduttore, ma il Tg1 dopo 40 anni è come una che dopo 40 anni di matrimonio voglia fare vestire la moglie alla marinaretta.

Sul nome di Le Volpe, del Tg2, esita come se non trovasse l'aggettivo adatto, poi dice in fretta «buono».

Ornella Rota

I FILM DI OGGI IN TV

E' il Messico di Leone

CEFF LA TESTA
1971, alle 20,40 su Raiuno, dur: 156'

Western di sfondo politico di Sergio Leone: Juan, bandito sottoproletario messicano, e un pistolero irlandese, da tempo segretamente votato alla causa, si trova inconsapevolmente coinvolto in rapine per finanziare la rivoluzione di Pancho Villa. Solo dopo l'uccisione dei suoi figli e dei suoi compagni d'avventura, deciderà di votarsi alla causa rivoluzionaria. Interpreti Rod Steiger e James Coburn. Il tema musicale è tra i più famosi e affascinanti di Ennio Morricone.

LO SCOPONE SCIENTIFICO
1972, alle 23,30 su Retequattro, dur: 116'

Alberto Sordi e Silvana Mangano sono una coppia di baraccati romani che accetta ogni anno la sfida al gioco delle carte della vecchia miliardaria Bette Davis nell'amara commedia di Luigi Comencini, una delle sue opere più apprezzate. I due poveracci sono regolarmente sconfitti, ma ci penserà la loro primogenita a vendicarli offrendo nel finale un dolce avvelenato all'irriducibile giocatrice in partenza per l'America.

ATTENTI A QUELLA PAZZA ROLLS ROYCE
1980, alle 20,30 su Odeon tv, dur: 85'

Un «Happy days» formato cinematografico con Ron Howard (il Ricky Cunningham del telefilm) protagonista e regista di un'intreccio a base di piccole storie d'amore, colonna sonora accattivante e corse in automobile.

Silvana Mangano ne «Lo scopone scientifico» su Rete 4

LEZIONE D'AMORE
1954, alle 0,35 su Raitre, dur: 105'

Ancora una volta il grande maestro svedese Ingmar Bergman analizza la vita matrimoniale: in questa occasione però la crisi, tra due coniugi che si tradiscono reciprocamente, ha un lieto fine. I due infatti riescono a trovare la forza di confessarsi e perdonarsi le loro colpe.

DI
1937, 15,20 su Raitre, dur:

Un «stellie» della vecchia Hollywood, tra gli altri Douglas Fairbanks jr., Mary Astor e David Niven anima il film di John Cromwell, che ebbe tale successo da essere rifatto vent'anni dopo da Richard Thorpe con Stewart Granger e James Mason. Ma vale la pena vedere nell'originale la storia dei due sosia, futuro re di uno staterello, l'altro ufficiale inglese, uniti contro quelli che oggi si chiamano «golpisti». La ragion di Stato avrà il meglio su un nascente.

OGGI SEGNALIAMO

STASERA MI BUTTO
Alle 20,30 su Raidue

In diretta dal Bandiera Gialla di Rimini, il «Campionato» nazionale per imitatori» condotto da Pippo Franco ed Heather Parisi. Presidente della giuria è Mara Venier, conduttrice del «Cantagiro». Torna Pamela Prati che interpreta la canzone «Cosa c'è che non va» di Vasco Rossi, cosa sempre accompagnata dai suoi quattro ballerini.

DI
Alle 23,20 su Tmc

Maratona musicale che ripropone alcuni tra i migliori eventi musicali degli ultimi tempi. Ad aprire la rassegna saranno gli Iron Maiden, seguiranno le immagini della diciottesima edizione dell'American Music Award, con il rapper M. C. Hammer, Gloria Estefan, i New Kids On The Block, Vanilla Ice, la Wilson Philips e gli Inxs. Conclude «The event», il concerto che Cliff Richard tenne a Wembley due anni fa per i suoi anni di carriera.

IL
Alle 20,40 su Canale 5

Ultima puntata della gara di Mike Bongiorno. I finalisti Bobby Solo, Orietta Berti, Wilma Goich, Sergio Endrigo, Little Tony, Drupi e Iva Zanicchi. Ospiti comici Francesco Salvi e Gianfranco D'Angelo.

I DI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 24
7,30 anni del Sanremo. Di Gianni Governi
8 — **Dimensione Oceano.** *perduta*
Fuorilegge. Film tv
Rascel marine (1958). Film di Leoni. Con Renato Rascel, Celina Cely, Ernesto Calindri
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto estate**, con M. Reitano
12,30 **La signora in giallo**, telefilm. *Jessica e la regina di Tara*
Tg 1 - Tre minuti di...
14 — **Una ragazza in ogni** (1951), film comico. Regia di Chester Erskine. Con Groucho Marx, William Bendix, Wilson, DeFore
15,35 **Bigi** varietà per ragazzi
16,10 **Pallanuoto: da Atene semifinale in Eurovisione**
Telecronista storico dell'. L'età moderna

SERA

17,30 Atene. **Campionati europei**
Medicina amara, 2ª puntata. Sceneggiato in 4 puntate. Con Sue Martin, An O'Toole, Sam Neil, Patrick Duffy. Regia di Guy Green
18,40 **Almanacco del giorno po**
Che tempo fa
Sergio Leone. **Giù la testa** (1971). Film western. Regia di Sergio Leone. Con Steiger, James Coburn, Romolo Valli, Maria Monti, Rick Battaglia. 1° tempo
22,30 **Giù la testa.** Film 2° tempo
23,30 **Grandi mostre.** Di A. M. Cerrato e G. Lazzoni. *Andy Warhol.* Regia di L. De Mata
0,30 **Cesena. Ippica:** **Tris di trotto**
Atene. **Campionati europei**
1,30 e Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7,30 - 9,40 **Piccole e grandi storie**
9,40 **Una pianta al giorno**, *Narcisi*
10 — **L'ora verità** (1952), film di Jean Delannoy. Con Michèle Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari
11,40 film, *Il guinzaglio*
12,10 **clinica della Foresta Nera**, serie tv

13,20 **TG 2 - Trentatre**
13,35 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
13,45 **Quando si ama**
14,15 **Santa Barbara**, serie tv
15 — **Gazebo**, conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
16,10 **La guerra segreta di suor Katryn** (1960), film di Ralph Thomas, con Lilli Palmer, Sylvia Syms, Yvonne Mitchell. 1° tempo
17,55 **segreta di suor Katryn**, film. 2° tempo
18,55 **...e l'ultimo chiuda la porta**

18,30 **TG 2 - Sportsera**
Hill Street giorno e notte, telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Dal Bandiera Gialla di Rimini Pippo Franco presenta **stasera mi butto.** Secondo Campionato Nazionale degli Imitatori con i flash di Heather Parisi. Regia P. Pingitore
film festival. On the road. Di Annalisa Alphandery, Luca Archibugi, Massimo Cinque, Donata Gallo
caso
1,25 **leggera: Campionati del mondo**
4,30 **Hanna K** (1983). Film drammatico. Regia di Costa-Gavras. Con Jill Clayburgh, Jean Yanne, Gabriel Byrne, Mohamed
6,15 **L'ippocampo** (1943). Film drammatico. Regia di Gian no. Con Lida Baarowa, Vittorio De Sica, Enrico Viarisio

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,15; 23,20
8,55 **DSE** - Pubblica Istruzione - - Dipartimento Scuola Educazione presentano. **scuola aggiorna**
10,55 Tokyo. **Atletica leggera: Campionati del mondo**

12,55 Belgio: Francorchamps. **Automobilismo: Gran Premio del Belgio di F. 1.** Prove
14,10 **3 - Pomeriggio**
14,20 **Il viaggiatore.** Di John Gau
15,20 **Il prigioniero** (1937). d'avventura. Regia di John Cromwell. Con Madeleine Carrol, Ronald Colman
17 — Un mondo di donne. **Lui e lei** (1952). Film commedia. gia di George Cukor. Con Katharine Hepburn, Spencer Tracy

18,45 **TG 3 - Derby**
19, **Schegge a colori**
20 —
20,25 **Roma. Calcio: Lazio-Real** *Antichavole di lusso in dall'Olimpico, ove la squadra di Zoff affronta il Real Madrid e la sua star Emilio Butragueño. La sfida avviene proprio nel giorno in cui è atteso a Roma Paul «Gazza» Gascoigne, il giovane attaccante inglese, considerato il più grosso acquisto mercato calcistico italiano.* Con esclusione della zona di Roma per la quale andrà in onda il film **Totò contro il pirata** regia di Fernando Cerchio
22,35 **Calcio:**
0,20 **TG 3 - Edicola**
0,35 sono Signora. La (1954), commedia. Regia di Ingmar Bergman. Con Eva Wahlbeck, Gunnar Björnstrand, Ake Gromberg

CANALE 5

7 — **famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**,
8,55 **Première estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — York, film Roger Moore. John Huston. Regia di Boris Sagal
11,55 **Première estate**
12 — **Rivediamoli estate**, show. Conduce Fiorella Pierobon

12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
5
13,45 **I Robinson**, telefilm, *In volo*
14,15 **Estate 5**, show
14,25 **Première estate**
14,30 **Top** telefilm, *Kolinsky, la bionda danzatrice*
Première estate
16,30 **Il jeans**, telefilm, *L'ora del notiziario*
18 — **Bim Bum Bam**, cartoni
Mai dire sì, telefilm, *Auto piena di segreti*

18,55 **La verità**, condotto da Marco Balestri, regia di Roberto Meneghin, show
Cos'è cos'è, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura Basile
19,55 **5 News**
20,23 Pezzi, gioco-quiz
20,25 **Il** show, conducono i Trettrè
20,40 **C'era una Il Festival**, show, conduce Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo Candid** talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5**
1,20 **Première estate**
1,25 **Il Tg delle vacanze**, replica
1,40 **e quei due**, telefilm, *Risveglio a sorpresa*
2,40 **Première**
York, film tv (replica)
4,15 **Missione impossibile**, telefilm, *L'ultima chance*
5 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
5,30 **Gli intoccabili**, telefilm
Lou Grant, telefilm

ITALIA 1

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Première estate**, attualità
9,05 **Orka**, conduce Paola Bonolis, replica
10 — **Super Vicky**, telefilm
10,45 **Riptide**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news

12 — **Ciao Ciao**, cartoni
verde, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 **Première estate**, attualità
13,50 **Cinema Ciccio perdona... nel**, film, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Ciorciolo
Première estate, attualità
16,30 **Mina... la guardia**, film, con Mina, Aroldo Tieri, regia di A.W. Tamburella
17,30 **Supercar**, telefilm; *Energia alternativa*

18,50 **Studio aperto**,
19 — **A Team**, telefilm, *L'isola*
20 — **Mai dire gol**, conduce la Gialappa's Band
20,30 **Calcio:** Trofeo Luigi Berlusconi
praticamente detective, film con Renato Pozzetto, Enzo Cannavale. Regia di Bruno Corbucci
0,30 **Studio aperto**, news
0,45 **Première estate**, attualità
0,50 **Cinema d'estate: Ciccio perdona... io no**, film (replica)
2,45 **Première estate**, attualità
Mina... fuori la guardia, film (replica)
Pr estate, attualità
A-Team, telefilm (replica)
5,45 **Première estate**, attualità
6,50 **Ripitide**, telefilm (replica)
estate, attualità

RETE 4

8 — **Riviera**, teleromanzo (rep.)
8,50 **La valle dei pini**, telerom. (rep.)
Señorita Andrea, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — **Riviera**, teleromanzo

12,50 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13 — **Dallas**, telefilm «*Libera il mio cuore*»
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Buon pomeriggio**
14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela
15,55 **Buon pomeriggio**
16 — **Señora**, telenovela
16,25 **Buon pomeriggio**
16,30 **Stellina**, telenovela
16,55 **Buon pomeriggio**
17 — **La alle dei pini**
17,45 **pomeriggio**
17,55 **Tg4**, news

18 — **Hospital**, teleromanzo
18,40 **Buon pomeriggio**
18,45 **d'amore... anni dopo**, teleromanzo
19,55 **Buon pomeriggio**
Primavera, telenovela (replica)
20,20 **Buon pomeriggio**
20,35 **Cristal**, teleromanzo
22,30 **California**, telefilm «*Cambiamenti in vista*»
23,30 Ultimo spettacolo: Ciclo «Come eravamo...» **Lo scopone scientifico**, film, con Alberto Sordi, Silvana Mangano. Regia Luigi Comencini (Italia, 1972) brillante
1,45 **Dallas**, telefilm (replica)
2,45 **Love boat**, telefilm
3,45 **Quincy**, telefilm
4,10 **Per la strada**, gioco (replica)
4,35 **Sabbionia**, gioco (replica)
5 — **Lo scopone scientifico**, film (replica)
5,40 **Quincy**, telefilm (replica)
7,30 **Help - per denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
7,40 Come la pensano loro; Note di piacere; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 anch'io agosto; 11,10 Tu lui i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Vacanze dintorni; 13,30 Gulliver; 13,52 Note di piacere; 14,01 Oggiavvenna; 14,28 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,35 «Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?»; Il Paginone Estate; 17,01 Io e la radio; 17,30 L'America ane; 17,58 Camion; Radioboy; Denaro chi sei?; 19,15 Ascolta, fa sera; 19,20 M'illumino d'immenso; Bric a' Brac; 21,01 Musica italiana del '900; 23,09 telefonata; 23,28 Notturno italiano.

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,03 Tiroli GR 2; 8,03 Io faccio l'attrice; 8,06 Radiodue presenta; 8,46 La famiglia Bitilo; 9,13 Teglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 GR 2 Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 GR Regione - Ondaverde; 12,50 Tuttifrutti; 14,15 Programmi regionali; 15 L'isola Arturo; 15,37 Io faccio l'attrice; 15,40 Le stanze del sole - Andrea; 17 Quel blu dipinto di blu; 18,35 musica; Voci nella sera; Voci Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,59; 18,45; 20,45; 23,15
Preludio; 7,15 musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); De senectute; 10,30 mattino (II); 11,48 Opera in canto; 13 Leggere il Decamerone; 14 Diapason; 16 Orione; 17,30 Scatola (I); 18,10 Terza pagina; DSE - Conoscere Sergej Prokofiev. Musica per pianoforte; 19,20 (II); 21 L'immag natura la musica tempo; 22,15 Blu note; 23,20 Intermezzo; 23,38 Il racconto della sera; 23,58 Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,45
13,15 **Sport news**, tg sportivo
13,40 **Gabriela**, telenovela
18,10 **Europei**: tuffi, pallanuoto, nuoto
18,30 **Thank you DJ**
19 — **Matlock**, telefilm
20,30 **In'onda**
21 — **Riuscirà l'avv. Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingris?**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lino Banfi
23 — **Campionati europei di nuoto**
23,20 **A suon di Sans Souci**

ODEON TV

19 — **Cartoni animati**
14,30 **Sansone contro i pirati**, con Kirk Morris, Vargas
16 — **I volo**, film
17,30 **Il bandito di Sierra Morena**, film con Francisco Rabal, L. Boni
Cartoni animati
Attenti a quella pazza Rolls-Royce, film con Ron Howard, Nancy Morgan
22 — **Emozioni nel blu**
23 — **Allan 2 sulla Terra**, film Belinda Bayne, berto Barrese

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,55
17,30 **Teletext-news**
17,35 **Una coppia impossibile**, telefilm
18 — **Animazione**, per i bambini
18,30 **Lucia la terribile**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Il grande pianeta**, documentario
21,20 **Felicia Colombo**, commedia dialettale
23,10 **Grandview Usa**, film di Randal Kleiser, con Jamie Lee Curtis, Patrick Swayze
0,45 **Teletext - notte**

TELE +1

15,30 **Legge criminale**, film
17,30 **L'affittacamere**, film Sousatzka, film di John Schlesinger
22,35 **Old Gringo**, film
0,40 **equivoci**,
vedova non di nero, film
Sindrome cinese, film di James Bridges

TELE +3

Ore 1; 6; 7, 10; 13; 18; 19; 22. **Perché si uccide un magistrato?**, con F. Nero, Françoise Fabian. Regia di D. Damiani.

TELE +2

12,30 **Campo base**
13,30 **Wrestling spotlight**
14,30 **Calcio: Werder Brema-Stoccarda** (replica)
18,30 **Sport parade**
17,30 **Eroi**
18 — **Grip**
18,30 **Pallavolo: Beach Volley: Finale di** (replica)
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Tennis - Torneo Atp di Cincinnati**
22,30 **Calcio: Boca Juniors-New Eli's Old Boys**
0,30 **Tennis - Torneo Atp**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Stazione di servizio**, telefilm (replica)
12,30 **I Monopoli**
13 — **E con la piccola fanno cinque**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme - Cleo Regi**
18,30 **Stazione di servizio**,
20,30 **Chiunque tu sia**
21,30 **La re di way**, tv movie
22,30 **Auto oggi - Motori non stop**,
23 — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il piombo e** film di Fred Wilson, con Rod Cameron
22,20 **Le altre notti**
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, programma del mattino
13 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
15 — **I grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
— **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
19 — **Venti ribelli**, teleromanzo
20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo Anna Martin
21,15 **Ai grandi magazzini**
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

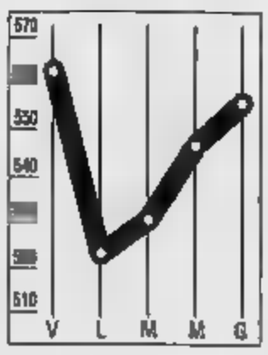
Linea AZ Dentifrici specifici per ogni esigenza di igiene orale. Linea AZ

DOLLARO
1303,045

Una pioggia di vendite spinge il dollaro ai livelli ante-golpe: 1303 lire, con un calo di oltre 18 lire sul fixing precedente. E il confronto col marco riprende sulla base degli indicatori economici.

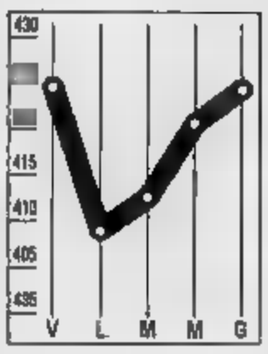
MARCO
747,725

La caduta del dollaro affretta i tempi della ripresa per il marco. Sostenuta dalle prospettive industriali, la moneta tedesca allunga di qu 2 lire, riavvicinandosi alla parità trale.



COMIT
+1,73%

In Piazza Affari la festa stà già per finire. Il mercato segna un altro rialzo (1,73% e quota del Comit), l'euforia ormai archiviata. Dopo un inizio effervescente, la Bor tornata alla normalità.



RISTRETTO
+0,79%

Dopo la fiammata di mercoledì, mercatino si affloscia, l'indice Ibi a quota 424,84 (+0,79%). Pop Milano si fissa a 6400 lire (+0,79%), Pop Novara a 15.800 (+0,57%) e Creberg a 31.800 (+0,95%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 23 Agosto 1991 *26*

Anche Milano sale, ma con scambi modesti. Micheli: «Le notizie dalle aziende non sono buone»

Le Borse scendono dalle montagne russe

Francoforte recupera, Londra fa record e il dollaro si ritira

L'ordine regna sulle piazze finanziarie. Ieri, infatti, quasi tutti i mercati borsistici hanno completato il recupero delle posizioni dopo la grande paura di lunedì. Il fronte valutario va segnalata la pronta ritirata del dollaro, al pre-crisi mentre l'oro si mantiene stazionario. Le montagne russe, insomma, sono giunte a capolinea e la finanza si ritrova a fare i conti con i problemi (non agevoli) dopovacanza.

In Piazza Affari, in particolare, la ripresa si è esaurita prima di completare il recupero dei livelli precedenti il Ferragosto. Un risultato modesto, se si considera che Londra ha ieri primato assoluto, e che Francoforte, la piazza più bersagliata dopo l'incubo del ritorno della guerra fredda, è tornata ieri ai livelli pre-crisi. A Wall Street, superata di slancio la crisi, si guarda ormai più ai problemi di Salomon alle decisioni sui tassi che ai riflessi sovietici.

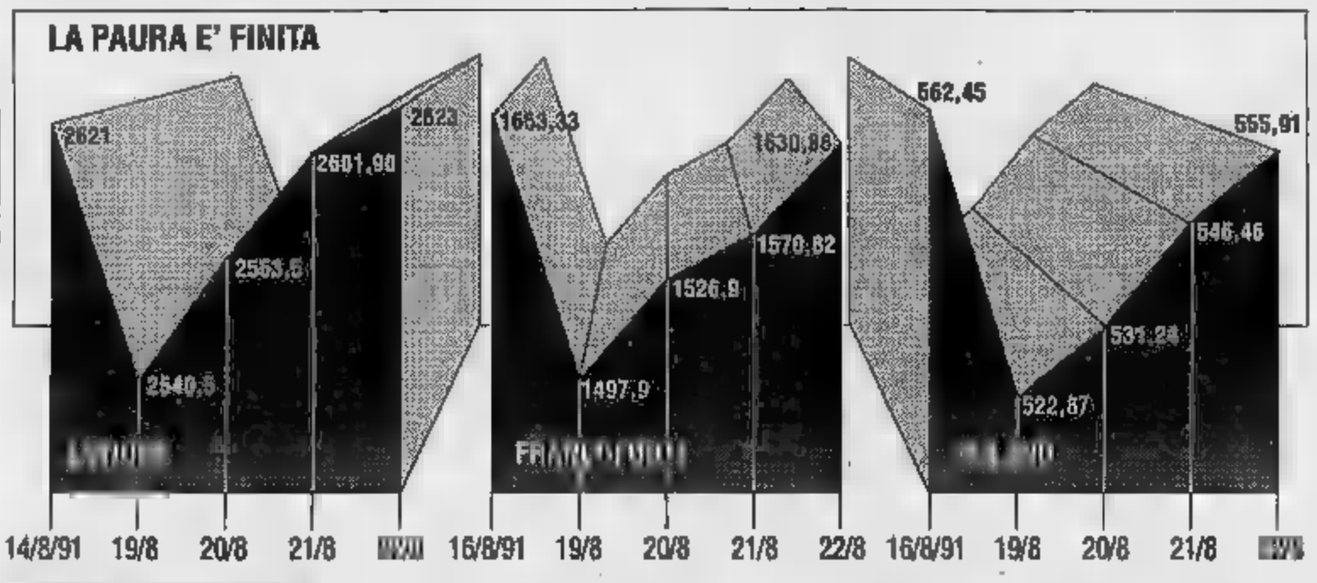
A Milano, comunque, la spinta agli acquisti si è andata esaurendo nel corso della mattinata (ma resta un guadagno pari all'1,73%). E così, nonostante la Consob abbia levato il vincolo che vietava le vendite allo scoperto, il giro d'affari ha superato di poco il tetto dei 114 miliardi di lire registrato lunedì. In quattro giorni si sono scambiati titoli per meno di 700 miliardi: un'inezia, a dimostrazione che pochi gestori hanno voluto provare il brivido di quest'inedita roulette russa e approfittare dei ribassi di lunedì per portare a casa profitti inattesi.

«Noi - commenta il finanziere Francesco Micheli - siamo stati fortunati perché particolarmente liquidi. Abbiamo comprato qualcosa e, per la verità, abbiamo già venduto». Perché? «La situazione delle aziende non è buona e le prospettive a breve non sono delle più esaltanti. In genere gli operatori non sono anche perché è mancato sia il tempo di vendere che di comprare». Pareri simili si raccolgono un po' ovunque anche se non mancano voci più allarmate: gli scossoni del listino hanno inferto nuove ferite ad alcuni protagonisti del mercato che già vivevano situazioni difficili.

Resta da registrare, comunque, la robusta ripresa di alcuni titoli-guida. E' il caso, in particolare, della Fiat che ha messo a segno un rialzo del 4% circa, chiudendo a quota 5760 lire (con punte superiori a 5800) precedute dalle Ifi privilegio (chiusura a 14.950 lire con un'ascesa del 4,62%). Andamento analogo per le Montedison e altri valori industriali, uno dei settori più bersagliati nei momenti della maggior tensione.

Meno euforia nel comparto dei valori finanziari e assicurativi. Le Generali hanno di poco superato il livello delle 31 mila lire (progresso limitato all'1,64%) ma non va trascurato che la compagnia reduce dal forte rialzo della vigilia. Il comparto bancario è quello che meglio ha assorbito le tensioni di questi giorni ma, a partire da Mediobanca, la spinta al rialzo delle ultime sedute ieri si è andata affievolendo. In sostanza, dopo le emozioni dei giorni scorsi, si rientra nella norma che, di questi tempi, è intonata più al grigio che al rosa.

Ugo Bertone



L'INTERVISTA

MARCEGAGLIA IL FURBO

«Quel mio golpe d'oro in Piazza degli Affari»

«Lunedì mattina ho fatto il pieno di azioni e monete a prezzi minimi»

«E sul franco svizzero ho già incassato i quattrini»

Steno Marcegaglia, imprenditore con il pallino della Borsa

RICORDATE il film «Wall Street», dove Michael Douglas interpretava il ruolo del finanziere rampante, dello speculatore pronto a tutto pur di far quattrini con la Borsa? Ebbene, Marcegaglia, imprenditore con il pallino della Borsa, l'uomo che ha rischiato più di 10 miliardi per comprare azioni nel lunedì nero in cui tutti hanno preferito vendere, lo stereotipo dello yuppie alla Michael Douglas non ha niente a che fare.

E' un padano purosangue, Marcegaglia, mantovano di Gazoldo degli Ippoliti, taglia robusta, amante della buona cucina, classico self made man indifferente al fascino delle barche a vela e del golf. Così descritto su un vecchio articolo di giornale: tutto casa e lavoro; al lavoro 12 ore, a volte 14 al giorno 6 giorni la settimana e la domenica (non sempre), ad Albarella, un'isoletta nella laguna veneta.

Imprenditore siderurgico, a capo di un piccolo impero che fattura 1500 miliardi e produce tubi d'ogni tipo e d'ogni peso, il «re del tubo» (così soprannominato) Steno Marcegaglia in Borsa bazzica per opera da tempo. Confessa: «Il mio mestiere è fare l'industriale e ai miei stabilimenti dedico due terzi del mio tempo». Aggiunge subito, compiaciuto: «Però la Borsa mi piace, eppoi in Borsa si può guadagnare bene se si è bravi e se si ha coraggio». Un temerario? «Macché temerario, semplicemente mi piace ragionare con la mia testa senza farmi condizionare da nessuno».

Spiegato dall'interessato, il ragionamento che ha convinto il «re del tubo» a investire 10 miliardi in Borsa nel giorno del grande crollo per l'effetto-Gorbaciov è fin troppo semplice. Racconta: «Mi sono detto, titoli come la Fiat, le Generali, Mediobanca non possono perdere il 20% e risalire in tempi brevi. L'emozione, sacrosanta, prima o poi lascia il passo a una valutazione più distaccata degli eventi. Ecco perché ero sicurissimo, fin dall'inizio, prima ancora di sapere che le cose sono poi finite nel migliore dei modi come adesso sappiamo, che non potevano durare a lungo quotazioni Fiat a 5300 e Generali sotto le 30 mila».

Buon fiuto, un pizzico d'astuzia, un po' d'amore per il rischio: questo il segreto? Non solo. «Occorre competenza», a sottolineare Marcegaglia, un diploma di geometra e poi la Bocconi. «Bisogna osservare tutto, farsi le proprie opinioni. Un consiglio: mai seguire chi dice di sapere tutto e stare alla larga dai sapientoni».

Delle società quotate dice di conoscere tutto a tutti. E non solo di quelle che gli hanno fatto guadagnare parecchi quattrini: la Magona d'Italia («Ho guadagnato il doppio di quanto avevo investito», dice), la Falck (72 miliardi incassati con la cessione dell'11% rastrellato un anno fa), la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Banco di Napoli. «Conosco i bilanci, i consiglieri, so vita, morte e miracoli. E' importante, in giro c'è troppa gente che improvvisa. Per guadagnare in Borsa bisogna essere preparati e poi, modestia a parte, ci vuole anche un pizzico di fortuna, ma non dice forse il proverbio che la fortuna aiuta gli audaci?». E in Borsa, fa capire il Marcegaglia, audaci ce ne sono pochini: «Conosco gente brava, professionalmente ineccepibile, ma il guaio di piazza Affari è che ci sono troppi personaggi che non hanno fegato, gente che segue l'onda, che non rischia neppure per un attimo d'uscire dal gregge. Ho spiegato perché lunedì 19 a comprare sono stati in pochi, io e pochi altri».

Piace la Borsa al «re del tubo» Marcegaglia. Più del golf e giù dai listini, confessa, scommettere sulle monete. E' su questo amore che preferisce dilungarsi dimostrando più che fondata la fama di gran parlatore che, dicono, si trascina fin dai tempi in cui faceva il sindacalista dell'Alleanza Contadina arringando mezzadri e braccianti per 20 mila lire al giorno. «E' vero, le grandi operazioni le ho fatte sulle valute», ammette. Racconta: «Avevo 240 milioni di franchi svizzeri comprati a 800 lire e lunedì 19, quando il franco è andato a 873 lire, ho venduti 170 e martedì ne ho venduto altri 70 milioni, sempre a 873 lire. Basta fare i conti per vedere cosa ho guadagnato». E pensare che, anni fa, quando aveva raccontato di essersi indebitato di franchi svizzeri per comperare titoli di Stato in Italia («Il franco valeva 880 lire - ricorda - e i Bot li ho comprati a 92 lire, così non solo ha sfruttato la differenza a mio vantaggio del 5/6% sugli interessi, ma ha in mano titoli pubblici che oggi come oggi potrei vendere a 107 lire»), molti gli hanno dato del matto. Operazioni legittime che potrebbero fare tutti, hanno coraggio». E poi ci si mettono i cervelloni, sbotta. I cervelloni? «Sì quei gran consulenti che fa consigliavano a destra e a manca di vendere tutti i titoli di Stato e di investire in marchi o in yen. Con il risultato che chi li ha seguiti adesso si trova in mano investimenti che danno al 6 l'8,5%».

E l'autodidatta Marcegaglia, figlio di un emigrante (rede dell'Etiopia), pronto a dar ordini al fidato ragionier Brighenti di comprare e vendere azioni e valute, non ha mai sbagliato? Nella sua caccia all'azione che rende, alla piuttosto che alla Viaénini, alla Eni piuttosto che all'amato Banco di Napoli, è poi mai ha perso soldi? «Se devo essere franco, non ho sbagliato molto. Finora mi è quasi sempre andata bene. Tranne una volta». Una volta? «Eh sì, anch'io una volta ho commesso un errore, quando ho scommesso sulle azioni Ferfin di cui adesso un importante azionista, con più del 2%. Ho comperato queste Ferfin a lire, purtroppo adesso valgono di 2 mila lire. Adesso...».

Enzo

E il Tesoro rilancia

Maxiasta in vista di Btp e Cct Emissioni per 13 mila miliardi

MILANO. Tesoro insiste. Dopo l'annuncio dell'asta dei di fine mese, ecco l'asta dei Btp e Cct. tutto 13 mila miliardi che vanno ad aggiungersi ai 37 mila miliardi di Bot all'asta lunedì prossimo. In mila miliardi di richieste entro la fine di agosto.

Ecco le caratteristiche delle offerte. Saranno emessi Cct per 7 mila miliardi con godimento primo settembre e condizioni invariate rispetto ultime. I titoli avranno durata settennale e presentano una prima cedola semestrale 6% e sono proposti ad un prezzo pari a 96,60 lire di valore nominale (più cinque centesimi di diritto di sottoscrizione). Il rendimento netto annuo è pari all'11,47% (rendimento effettivo annuo lordo del 13,14) nell'ipotesi di

I Btp verranno offerti in due scadenze. Il 30 agosto prossimo andranno all'asta 4 mila miliardi di titoli a cinque anni con rendimento nominale 12%; il prezzo fisso di emissione sarà di 95,95 lire cento valore nominale che corrisponde un rendimento effettivo lordo pari 13,56 (netto dell'11,83%). Il 2 settembre, infine, verrà lanciata l'offerta di 2 mila miliardi di Btp a 10 anni (scadenza il 1° settembre 2001) al 12%. Il prezzo fisso di emissione sarà 93,85 lire cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo 13,54 netto dell'11,83.

Il pubblico potrà prenotare i Cct entro le 13 e trenta del 28 agosto, i Btp a 5 anni la stessa ora del e quelli a dieci anni entro il agosto. In occasione delle ultime offerte i Cct aggiudicati ad un prezzo medio di 97,60 lire (rendimento lordo del 12,94 e dell'11,28) mentre i Btp a 5 furono aggiudicati 96,10 (13,52 lordo e 11,80 netto) e quelli a anni a 94,20 lire (13,48 lordo e 11,77 netto).

Dalla prossima settimana, insomma, il Tesoro affronterà l'ennesima prova del fuoco. Le prospettive a breve appaiono relativamente favorevoli. Non va dimenticato, infatti, che l'offerta di 13 mila miliardi è inferiore alla cifra (intorno ai 16-16 mila miliardi) che si libererà con i rimborsi e i pagamenti delle cedole in programma per l'inizio di settembre e la stessa offerta di Bot (37 mila miliardi 36 mila in scadenza) è in linea e disponibilità del mercato.

Inoltre, negli ultimi giorni si è sviluppata un'attività abbastanza intensa sul mercato secondario dei titoli di Stato (con nuovi massimi assoluti nel controvalore degli scambi) con prezzi in recupero. E' probabile, salvo sorprese, che le offerte del Tesoro vadano in porto pur scontando possibile, modesto incremento dei tassi.

conferma dell'attuale stabilità sul fronte dei rendimenti è venuta dall'operazione finanziamento sistema per complessivi mila miliardi lanciata ieri da Bankitalia (tasso medio 10,17 contro il 10,20 9 giorni prima).

Ma la cautela resta d'obbligo anche perché, dopo il rialzo dei tassi tedeschi, non c'è stato l'atteso ribasso dei rendimenti dei Buoni Usa e gli stranieri restano i titoli italiani. Non a caso, stavolta, Carli preferisce puntare sui Bot che insistere sull'allungamento delle scadenze. [u. b.]

Svolta per la Cementir

Pazzi: Nobili mi ha convinto il titolo può tornare al listino

ROMA. I titoli della Cementir, sospesi dal 17 luglio, potrebbero essere riammessi in Borsa entro un paio di giorni. Lo ha annunciato a Radiocor il presidente della Consob, Bruno Pazzi.

Raggiunto telefonicamente in una località di vacanza, Pazzi ha detto che proporrà oggi e domani alla commissione di riammettere il titolo, in base di un comunicato diffuso ieri sera dall'Iri. «Un comunicato travolgente - ha notato Pazzi - che, anzi, non aggiunge molto, che è sicuramente più puntuale, più preciso».

Sollecitato dalla Consob, l'Iri ha risposto che procedendo con «massima trasparenza» per la cessione della quota detenuta nella Cementir, decisa il 16 luglio scorso dal consiglio di amministrazione. «Le procedure scelte dall'istituto, ovvero l'affidamento della valutazione del prezzo a vendita ad una società e l'offerta pubblica di acquisto, che comunque non vincolano l'Iri a vendere a tutti i costi, impediscono la quantificazione immediata del prezzo», fanno notare gli uomini della holding pubblica, precisando anche che l'Iri ha scelto la Sige Investimenti per effettuare entro il prossimo 30 settembre la valutazione della sua partecipazione (51,78% capitale).

Il presidente della Consob anche spiegato che il pressing della commissione sull'Iri non deve meravigliare: «Il nostro obiettivo di spingere soprattutto i grandi gruppi a dare informazioni al La Consob non può avere occhi riguardo per «Il Generali è stato abbastanza significativo», ha ricordato Pazzi. «Ho parlato nei giorni scorsi con il presidente dell'Iri Nobili, ed ho auspicato che l'Iri si adegui alle regole. Più grossi sono più devono l'esempio. Deve entrare nelle consuetudini il rispetto dell'azionariato. E poi c'è tener conto dei possibili rischi «insider». [r. e.]

I grandi clienti, dalla Banca mondiale alla California, lasciano l'istituto

Salomon Brothers nel ciclone

Ora indaga anche la Sec

NEW [illegible] La Salomon Brothers è nel pieno del ciclone e forse non basterà neppure l'ar[illegible] Warren [illegible], Buffet, mister «faccia pulita», a salvarla. Sono sempre in meno, infatti, a fidarsi del colosso della finanza americana dopo lo scandalo delle aste del Tesoro truccate, anche [illegible] i vertici Salomon cer[illegible] di scaricare tutte le colpe su una manciata di funzionari «infedeli».

I maggiori clienti della finanziaria [illegible] stanno andando [illegible] uno ad uno, mentre la Sec (l'autorità [illegible] controllo sulle attività borsistiche, ndr) [illegible] estendando le indagini ad presunte irregolarità ad altri prestigiosi broker di Wall Street: dalla Goldman Sachs alla Merrill Lynch, alla Shearson-Lehman.

Tra i primi a «disertare» la Salomon ci [illegible] alcune «pezzi da novanta» [illegible] finanza americana: [illegible] Tesoriere dello Stato del Massachusetts (uno dei personaggi di maggior spicco sul mercato obbligazionario mondiale), lo Stato della California e l'agenzia [illegible] investimenti [illegible] Wisconsin. Nei giorni scorsi [illegible] già stata abbandonata dai Calpers, uno dei suoi migliori clienti nonché il principale fondo pensioni degli Usa.

Per la banca d'investimenti (12.000 miliardi amministrati, seimila dipendenti) sono «mazzate». Si tratta di clienti di considerevole peso: il Calpers dispone di fondi per 63 miliardi di dollari, dalla tesoreria dello Stato del Massachusetts dipendono i 5,8 miliardi del fondo pensioni degli insegnanti [illegible] i 3,8 miliardi [illegible] riserve per il fondo pensioni degli altri dipendenti; lo Stato della California ha [illegible] conto per gli investimenti di [illegible] miliardi di dollari.

La sorpresa più amara però è venuta dalla Banca mondiale, che ha deciso di sospendere i propri affari con la Salomon «almeno sino al 30 settembre»: «Se a quella data i nostri studi indicheranno che la Salomon soddisfa nuovamente i requisiti fissati per i nostri partner finanziari», recita una nota della Banca mondiale, «riprenderemo le precedenti relazioni, sia nel settore degli investimenti sia in quello dei titoli di Stato». Immediata la replica della Salomon, che in [illegible] sua scusa con la Banca mondiale [illegible] i governi membri [illegible] l'imbarazzo [illegible] dalle proprie azioni», aggiungendo che «continua [illegible] assicurare che tutte le necessarie misure correttive siano adottate [illegible] prontezza».

Ma i problemi di Buffet non finiscono qui. Nonostante i vertici della banca stiano cercando di rassicurare i clienti sul «nuovo [illegible] avviato domenica notte, quando è [illegible] liquidato in blocco il vertice, con in testa il potente John Gutfreund, l'«imperatore» di Wall Street, il timore è che le fila [illegible] clienti in fuga vadano ingrossandosi di giorno in giorno.

[illegible] posizione della Salomon si [illegible] facendo difficile anche in Europa. Il ministero del Tesoro britannico [illegible] esaminando la possibilità di depennare la banca [illegible] sindacato di collocamento dell'ultima tranche di titoli delle British Telecom. Problemi legali potrebbero poi insorgere [illegible] Mercury Asset Management, la controllata della Warburg nel settore della gestione di fondi, che l'altro ieri ha accusato la Salomon di avere usato illegalmente [illegible] suo nome nelle aste [illegible] Tesoro Usa. Alcuni operatori della Salomon infetti ricorrevano al nome di clienti della banca [illegible] per richiedere l'aggiudicazione di «bonds» federali oltre la soglia del 35% che [illegible] il limite fissato per legge per ogni singolo operatore. La Salomon con questo espediente [illegible] riuscita ad ottenere fino all'85% dei titoli offerti all'asta.

[r. e. s]

Warren Buffet [illegible] (alle spalle) il suo vice Deryck Maughn

L'assicurazione inglese Eagle Star annuncia 400 miliardi di perdite

Effetto recessione sui colossi

In frenata Ericsson e United Technologies

LONDRA. La recessione ha lasciato ferite profonde nei bilanci aziendali. Tutte le notizie che arrivano dai grandi gruppi mondiali parlano di un semestre di grosse difficoltà: dalla Ericsson, il colosso svedese delle telecomunicazioni, alla Bat, [illegible] gigante del tabacco che [illegible] perso [illegible] nelle assicurazioni, alla United Technologies che ha annunciato tagli per un miliardo di dollari.

Ericsson. [illegible] primo [illegible] il colosso svedese ha registrato [illegible] pesante calo degli utili (23%) perchè [illegible] gruppo, come ha spiegato l'amministratore delegato Lars Ramqvistil, ha raddoppiato gli investimenti in tecnologie. Il fatturato [illegible] rimasto [illegible] a 22,46 miliardi di [illegible] contro 22,48 del primo [illegible] '90. Commentando Ramqvistil ha sottolineato [illegible] [illegible] gruppo «molti committenti hanno ri[illegible] i loro investimenti nelle telecomunicazioni e la concorrenza si è intensificata».

Bat. Crisi anche per la Eagle Star, filiale del colosso del tabacco e delle assicurazioni Bat Industries. Nei primi sei mesi del '91 la controllata inglese ha infatti accusato perdite prima delle imposte pari a 189,3 milioni di sterline (circa 400 miliardi di lire). Le perdite del ramo danni sono triplicate salendo da 104,6 a 331,4 milioni di sterline. La raccolta premi ha subito una flessione da 1392,9 a 1373,4 milioni [illegible] sterline. [illegible] presidente della compagnia inglese, Michael Butt, ha definito «pesantemente ostile» le condizioni del [illegible], soprattutto nel [illegible] dei mutui immobiliari che hanno risentito della recessione economica britannica.

United Technologies. Problemi anche per la statunitense United Technologies, che ha annunciato un piano per la riduzione dei costi da un miliardo di dollari entro il 1993. «Il prolungarsi della recessione negli Usa, i tagli del [illegible] della [illegible] e [illegible] internazionale richiedono azioni eccezionali» ha dichiarato il presidente dell'azienda, Robert Daniell. I tagli previsti dalla United, che nel '90 ha sostenuto costi gestionali per 20,5 miliardi di dollari, riguarderanno innanzitutto il settore della difesa.

L'Agusta è partner

Elicottero [illegible] I francesi tagliano i fondi

PARIGI. Il governo francese è stato costretto, per esigenze di bilancio, a sospendere l'erogazione [illegible] contributi per la realizzazione dell'elicottero [illegible] trasporto NH90. Il progetto include altri partner internazionali, tra cui l'Agusta, che dovrebbe fornire il [illegible] dei contributi. Gli altri produttori sono la tedesca Mbb (24%) e la olandese Fokkar (6,7%). La francese Aérospatiale dovrebbe invece finanziare il 42,4% della somma totale (1,4 miliardi di ecu).

Il ministero della Difesa francese [illegible] precisato che la Francia non ha abbandonato il progetto. [illegible] tratta [illegible] [illegible] spensione temporanea, motivata con entrate fiscali inferiori al previsto.

Ancora difficoltà per l'auto europea

La Jaguar non vende taglierà 2000 posti

Solo in Germania è sempre record In 7 mesi la domanda sale del 32%

ROMA. Non perde colpi il mercato automobilistico tedesco. Secondo quanto annunciato dall'ufficio motorizzazione [illegible] Flensburg, le immatricolazioni di autoveicoli nei dieci Länder della ex Rft e a Berlino Ovest sono salite a luglio ad un nuovo record storico di 484.348 unità, di cui 445 mila appena [illegible] dalla fabbrica, con un aumento del 23% rispetto alle 394.381 di giugno e del 60% rispetto alle 303.009 del luglio 1990. Anche il dato relativo alle sole autovetture è un nuovo record storico con [illegible] totale [illegible] 444.097 unità, in aumento del 26% rispetto al [illegible] prima [illegible] del 63,7% rispetto al luglio 1990. Secondo l'associazione automobilistica tedesca, il mercato tedesco si avvia chiara[illegible] a celebrare un'annata eccezionale: nei primi sette mesi dell'anno [illegible] immatricolate 2,73 milioni di automobili, di [illegible] 2,45 milioni di autovetture, con un aumento rispettivamente del 31,7% e del 33,1% rispetto allo stesso periodo del 1990.

Ma la Germania sembra sempre più un'isola felice nel panora[illegible] dell'auto europea. Proprio ieri la casa automobilistica britannica Jaguar, acquistata alla fine del 1989 dall'americana Ford, ha annunciato che taglierà del [illegible] il numero dei propri dipendenti entro la fine dell'anno. La misura, che riguarderà oltre 2000 posti, secondo il «Financial Times» verrà attuata a causa del crollo delle vendite negli Stati Uniti (-52,3%) e in Gran Bretagna (-56%), i due maggiori mercati per il prestigioso produttore inglese. Nel [illegible] del 1991, la Jaguar aveva già tagliato 1500 posti: complessivamente, quindi, la riduzione [illegible] dipendenti sarà pari al 30% in soli 12 mesi. Nei primi sette mesi dell'anno le vendite a livello mondiale sono calate del 42,4% a 14.808 unità dalle 25.717 dello stesso periodo 1990.

Ma se Londra piange, neppure il Sol Levante ride. Le ultime notizie vengono dalla Honda, uno dei giganti dell'auto gialla, che nonostante un miglioramento delle vendite, nel primo trimestre dell'esercizio '91-92 ha registrato un ribasso degli utili netti. Secondo il rapporto finanziario trimestrale infatti a livello consolidato la Honda ha visto [illegible] dell'utile del 9,3% a 21,3 miliardi [illegible] yen (203 miliardi di lire circa). Il fatturato è invece salito del 2,4% a 1150 miliardi [illegible] yen, con un aumento delle vendite a 523 mila unità da 509 mila di un anno prima. In particolare nel trimestre aprile-giugno le vendite in Europa sono passate da [illegible] mila a [illegible] mila.

Centro nevralgico dell'attacco giapponese [illegible] la Gran Bretagna dove un altro colosso giapponese, [illegible] Nissan, sta puntando [illegible] pochi yen per potenziare la sua rete di vendita: vuole portare i 175 concessionari previsti nel '92 a 450 [illegible] [illegible] 2000 quando cadranno i paletti posti dall'intesa tra Europa e Giappone. La Nissan a questo fine ha deciso di creare la Nissan Motor Ldt che si farà carico di distribuire e vendere in proprio le vetture dell'azienda, attività finora affidata all'impresa britannica indipendente Nissan Uk. Attraverso la nuova società, la Nissan mira a portare la propria quota di penetrazione nel mercato dell'auto britannico dall'attuale 4 per cento [illegible] 10 per [illegible] [illegible] la fine della decade.

Un'ultima notizia arriva dal fronte Fiat. Il portavoce dell'Alfa Romeo Distributors of North America (Ardona) ha smentito che la società [illegible] nel 1988 da Fiat e Chrysler per commercializzare negli Stati Uniti la «164» e la Spider stia per [illegible] sciolta. «Il contratto tra le due aziende è valido fino all'aprile del prossimo anno. E non c'è nessun progetto di divorzio prematuro», ha assicurato dal quartier generale di Orlando in Florida il portavoce Craig Morningstar. *Nei giorni scorsi* [illegible] *francese* Peugeot che la inglese Sterling hanno annunciato l'intenzione di ritirarsi dal mercato statunitense delle «ammiraglie» lamentando vendite scarse e competizione accesissima.

[illegible]

[illegible] Fedit Ibca [illegible] Bnl

L'agenzia di valutazione creditizia britannica Ibca abbasserà il rating individuale della Bnl [illegible] c a c/d a causa del coinvolgimento della banca nella vicenda Fedit. Lo hanno rivelato [illegible] ti bancarie alla Ap-Dow Jones, specificando tuttavia che la Ibca confermerà le altre valutazioni della Bnl.

San Paolo-Crediop a settembre la stima

E' imminente il passaggio della quota di controllo del Crediop dalla Cassa Depositi e Prestiti (che ne detiene il 60%) all'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Mercoledì i dirigenti dei due istituti si sono incontrati al mi[illegible] del Tesoro per [illegible] aggiornamento tecnico in attesa che la banca d'affari londinese Kleinwort [illegible] concluda, ai primi di settembre, [illegible] valutazione del Crediop.

Nuovi capitali per Tamoil Italia

Aumento di capitale per Tamoil Italia, consociata italiana del gruppo petrolifero svizzero-libico del quale [illegible] Sasse di Florio Fiorini ha [illegible] annunciato l' [illegible]. L'iniezione [illegible] liquidità arriverà il 18 settembre, quando [illegible] si riunirà l'assemblea degli azionisti per aumentare [illegible] capitale da 150 a 180 miliardi.

Aumento [illegible] [illegible] 99%

[illegible] stato sottoscritto [illegible] 99,84% l'aumento [illegible] capitale da 710 a [illegible] miliardi della Gemina, la holding milanese che fa capo per il [illegible] del capitale a un [illegible] [illegible] sindacato il cui azionista principale (con il 28%) è la Sicind del gruppo Fiat. L'operazione prevedeva l'emissione [illegible] 236,91 milioni di azioni ordinaria da [illegible] lire di nominale offerte in opzione agli azionisti al prezzo unitario di 1300 lire [illegible] ragione di una nuova azione per ogni sei vecchie possedute.

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante due distinte e separate licitazioni private.
1) S.P. N. 222 di Castellamonte (tronco: Ozegna-Ivrea). Ricostruzione di [illegible] sovrastruttura stradale e risanamento di parte del sottofondo stradale.
Importo a base di gara: L. 1.323.000.000.
Termine esecuzione lavori: 180 giorni lavorativi.
[illegible] S.P. N. 222 di Castellamonte. Lavori di ampliamento stradale con [illegible] della sede ferroviaria SATTI. 1° TRONCO. Variante Ozegna e raccordo con ponte sull'Orco.
Importo a base di gara: L. 1.150.000.000.
Termine esecuzione lavori: 270 giorni lavorativi.
La categoria richiesta ai fini dell'ammissibilità alle gare [illegible] è A.N.C.
Le predette licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2/2/73 N. 14, con esclusione di offerte in aumento.
Saranno ammesse alle gare di cui trattasi anche le imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977 n[illegible] successive modificazioni.
Saranno ammesse alle gare le imprese aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77.
Le domande di partecipazione alle singole gare, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 10 settembre 1991 al Servizio Contratti - Ufficio Appalti - della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO (telef. 011-57[illegible] - [illegible] 011-6756 - 2369), ad esclusivo rischio del mittente.
Si precisa che le opere di cui al punto 1 sono finanziate con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale.
A tal fine si richiama la condizione prevista dall'art. 13 della Legge 28/4/1983 N. 131 circa il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento.
La [illegible] di cui al punto 2 sono finanziate mediante mutuo stipulato con l'Istituto [illegible] Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta.
Le lettere di invito saranno spedite entro il termine massimo [illegible] 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Si precisa inoltre che gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora siano decorsi 120 giorni dall'aggiudicazione senza che sia stato stipulato il contratto per cause non imputabili all'Amministrazione.
Torino, 23 agosto 1991.

[illegible] PRESIDENTE ASSESSORE ALLA VIABILITA'
Ezio Astore

MINISTERO [illegible] TRASPORTI
DIREZ. GENERALE M.C.T.C.
[illegible] GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA - [illegible]

Estratto di avviso di gara per appalto concorso per la [illegible] e [illegible] di elettrotreni viaggiatori

La Gestione Governativa della ferrovia Circumetnea, nell'ambito del proprio programma di ammodernamento della linea ferroviaria, dovrà esperire una gara mediante appalto concorso per l'affidamento delle prestazioni relative alla costruzione e fornitura di un primo lotto di cinque elettrotreni (M + M) e ricambi per gli stessi.
Importo presunto dell'appalto: Lire/milioni 30.000
L'aggiudicazione avverrà a norma delle leggi e del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato.
Le richieste di invito per la partecipazione all'appalto concorso dovranno:
— essere indirizzate a «Ministero dei Trasporti - Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea - Via Caronda 352/a - 95126 Catania»;
— pervenire in plico raccomandato, all'indirizzo sopraindicato, entro le ore 14,00 del 16 settembre 1991;
— essere redatte in conformità alle prescrizioni contenute nell'avviso di gara integrale, in corso di pubblicazione sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Sarà possibile acquisire copia integrale di detto avviso presso la sede della Ferrovia Circumetnea.
E' ammessa la partecipazione a imprese singole, raggruppamenti temporanei di imprese e Consorzi, che risultino iscritti all'Albo dei costruttori delle F.S. per analoghi di costruzione elettrici e per le imprese straniere analogo iscrizioni presso Aziende ferroviarie e/o estere.
Data di invio all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 19 agosto 1991.
Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale italiana del 23 agosto 1991.
IL COMMISSARIO GOVERNATIVO Dott. Giorgio Serrati

SANPAOLO FONDI

EURONEGA

FONDO [illegible] D'INVESTIMENTO MONETARIO

5 ANNI: un periodo indiscutibilmente significativo per la valutazione della performance [illegible] un fondo

5 ANNI: dal 30/6/86 al 28/6/91 EURO-VEGA è risultato il fondo con la miglior performance

+67,6%*

IL FONDO [illegible] MIGLIOR [illegible] NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

* [illegible] rendimento indicato, determinato da Studi Finanziari, è [illegible] conseguito nel periodo che va dal 30/6/86 [illegible] 28/6/91.
I risultati conseguiti [illegible] [illegible] indicativi dell'andamento futuro del fondo.

EURO-VEGA [illegible] un prodotto SANPAOLO FONDI, la Società [illegible] GRUPPO SANPAOLO che vi offre [illegible] più ampie opportunità [illegible] investimento con i suoi nove Fondi: oltre [illegible] EURO-VEGA, EURO-ANTARES, EURO-ANDROMEDA, EURO-ALDEBARAN, SANPAOLO-HAMBROS INDUSTRIAL MUTUAL FUND, SANPAOLO-HAMBROS INTERNATIONAL FUND, [illegible] FINANCE FUND nonché gli innovativi EURO-JUNIOR (rivolto [illegible] giovani) e SANPAOLO-HAMBROS SALUTE [illegible] [illegible] (il primo fondo ecologico in Italia).

I prodotti di SANPAOLO FONDI sono acquistabili presso:
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] TORINO, [illegible] PROVINCIALE LOMBARDA, BANCO LARIANO, [illegible] [illegible] SUD [illegible] tramite i financial planner della SANPAOLO INVEST.

AVVERTENZE: [illegible] sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente annuncio [illegible] può avvenire [illegible] [illegible] previa consegna di copia [illegible] prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti [illegible] [illegible] [illegible] data 25/7/91 al n. [illegible] e [illegible] l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione [illegible] [illegible] [illegible] nel prospetto stesso [illegible] cui costituisce parte integrante [illegible] necessaria. L'adempimento di pubblicazione [illegible] prospetto informativo non [illegible] porta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati [illegible] [illegible] notizie allo stesso relativi. [illegible] responsabilità della completezza e veridicità [illegible] [illegible] [illegible] delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine [illegible] ogni altro [illegible] [illegible] notizia che fosse [illegible] a conoscere e verificare.

IL [illegible] MERCATO

Bca San Paolo Brescia 3220-3250; Credito Romagnolo 17400-17510; Every Fin 26300; Finconsid 2060; Norditalia 390-415; S. Gemini e S. Prospero 126.500; Banca Popolare Sondrio 57.500; Bavaria 690; Cassa di Bologna 38.600-38.900; Fin Stella 1620; Fin Gallileo 2625-2650; Metalmapelli 195; Norditalia priv 350-360; Secco risparmio 640-665. [illegible]T. Alitalia 44; Italgas 765-775; Mittel 560; [illegible] Spirito A 605-610; S. Spirito B 215-220; Galc risp 371-380; Italmobiliare 59.500-59.700; Repubblica 165-170; Sip 32-37; Pop Milano 93 820-830.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 91,4 (+0,22%); Bruxelles n.d. Francoforte (Dax) 1630,83 (+3,83%); Hong Kong (Hang Seng) 4045,57 (+4,71%); Londra (Ft-Se 100) 2623,0 (+0,82%) New York (Dow Jones) 3007,38 (+0,19%); Parigi (Cac 40) 1819,13 (+1,46%); Sidney (Generale) 1552,0 (+1,05%); Tokyo (Nikkei) 22515,77 (+2,11%); Zurigo (Cr. Suisse) 537,1 (+0,98%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Compra	Cambio
Overnight	11.375	11.500
Tomi	11.300	12.000
Cet	11.300	11.750
1/m	11.500	11.625
3/m	11.500	11.750
1 Settim.	[illegible]	[illegible]
2 Settim.	11.625	11.750
1 mese	[illegible]	11.750
2 mesi	11.750	11.875
3 mesi	12.075	12.200
6 mesi	12.125	12.500

Il cross dell'Ecu/Dollaro Stati Uniti

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mesi	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	29	99.300	11.250
	35	99.227	11.300
30-10-91	65	98.578	11.350
29-11-91	95	97.736	11.350
31-12-91	127	[illegible]	11.400
[illegible]	157	96.257	11.500
[illegible]	186	94.978	11.400
[illegible]	219	93.971	11.500
[illegible]	248	92.826	11.700
[illegible]	277	91.710	11.800
29-05-92	306	90.778	12.000
30-07-92	338	89.677	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia Lbma/Am. Ioy = gr. 31,1035)

Mercati	22-08-1991	21-08-1991
Londra	358,30	358,30
Zurigo	354,35	354,50
Parigi	358,50	358,50
New York	357,40	358,60
Milano (Lbma)	14457,00	15.142,00
Hong Kong	357,00	357,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	455000 - 515000
Sterline A.C.	455000 - 514000
Marengo fr.	83000 - 91000
Marengo sv.	83000 - 96000
Marengo it.	82000 - 91000
Marengo b.	80000 - 90000
20 dollari	450000 - 500000
Krugerrand	448000 - 478000
Argento	180 - 198
Platino (*)	14375 - 14375

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN S (Londra)

3 mesi	5,88	6 mesi	5,81

I CAMBI DELLE VALUTE

	MILANO		BANCONOTE		MEDIA UIC		VARIAZIONE %
	QUOTAZIONE	PRECEDENTE	QUOTAZIONE		QUOTAZIONE	PRECEDENTE	SU PRIMA
Dollaro Usa	1343,750	1345,350	1348,00	1352,00	1343,5450	1340,3900	-0,53
Ecu	1534,400	[illegible]	—	—	1534,3500	[illegible]	-0,17
Marco tedesco	747,750	748,250	748,00	744,00	747,7250	[illegible]	-0,21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	249,50	[illegible]	249,3300	-0,07
Sterlina	[illegible]	2397,000	2390,00	2399,00	[illegible]	[illegible]	0,01
Fiorino [illegible]	663,620	[illegible]	664,00	661,00	663,8250	[illegible]	0,10
Franco belga	36,225	[illegible]	36,00	36,00	36,2270	[illegible]	-0,25
Peseta spagnola	11,600	[illegible]	11,80	12,00	[illegible]	11,5940	0,00
Corona danese	193,740	[illegible]	192,50	192,50	193,7400	193,1300	-0,05
Lira irlandese	2002,300	1995,000	2000,00	2020,00	2000,3600	1995,9500	-0,12
Dracma	6,770	[illegible]	7,00	7,25	6,7715	6,7715	-0,35
Escudo portoghese	6,731	6,775	6,50	6,70	6,7316	6,7700	-0,34
Dollaro canadese	1126,000	1124,000	1120,00	1130,00	1124,0000	1124,2500	-0,00
Yen	9,523	9,772	9,80	9,70	9,5238	9,7750	-0,41
Franco svizzero	858,000	867,400	857,00	865,00	858,0000	867,0000	-0,25
Scellino austriaco	106,352	106,800	106,00	106,50	106,3450	106,8000	-0,36
Corona norvegese	191,300	191,900	191,00	191,00	191,3000	191,0250	-0,17
Corona svedese	205,940	206,300	205,00	205,50	205,9400	206,3000	-0,21
Marco finlandese	307,200	308,170	306,00	308,00	307,2250	308,2000	-0,24
Dollaro australiano	1014,250	1012,500	1030,00	1040,00	1013,7750	1012,7500	0,09

FONDI [illegible]

	22-08	21-08
ITALIANI		
Adriatic bond	12708	12728
Adriatic Americ.	11882	11875
Adriatic Europe	10844	10731
Adriatic Far East	10158	10081
Adriatic global	12765	12705
Agos bond	10542	10538
Agrifutura	12585	12660
Ala	12000	12021
Arcobaleno	14164	14126
Arca BB	29929	29953
Arca BM	11257	11288
Arca RR	12131	12112
Arca Tr	11448	11400
Arca Venture	18805	18734
Arcobaleno	11808	11857
Ariete	10305	10284
Atlante	10072	10082
Aureo	18567	18546
Aurora Prev.	13885	13838
Aurora Rol.	14571	14559
Azimut	12479	12542
Azimut geneve	10516	10515
Azimut glob. emerc.	10535	10537
Azimut glob ind.	10345	10389
Azzurro	29953	30007
B N Czech Fund	10857	10858
B N Mediterch	10458	10358
B N Nordfond	10349	10365
B N Stonvits	13186	13255
[illegible]	12388	12330
[illegible]	14695	14772
Capitalgest	17544	17582
Capitalgest sv.	12388	12184
Capitalgest simil.	12219	12309
Capitalrend	14277	14286
Cash Manag.	14647	14658
Centrale Capital	12277	12139
Centrale Global	11826	11781
Centrale Money	11892	11871
Centrale Rend.	14758	14743
Chase M. America	[illegible]	12201
Chase Man. Inter.	11532	11542
Cisalpino Azionario	9844	9712
Cisalpino Mon.	12288	12025
[illegible]	12589	12656
Cooperfond	9851	9808
Cooperbond	10953	10944
Cooperpiumino	10827	10888
[illegible]	11408	11033
Ct Manhattan	17788	18025
Ct mobile	11972	11962
[illegible]	15022	14977
[illegible]	11788	11857
Euro Money	12258	12252
[illegible]	10800	10479
Euro 92	10849	10822
Euro Azionari	10280	10318
Euro Azzurro	10256	10332
Euro Bonds	12857	12873
Euro Junior	10098	10118
Euro Vega	10819	10813
Euro Cap.Fond	14007	13948
Eurorend. Pension	12440	12424
Eurorend. Stati I	14121	13958
Eurorend. Stati II	12088	12051
Eurumoney	10480	10465
Europa 92	10779	10913
Fideuram mone	11	10556
[illegible]	[illegible]	17460
[illegible]	8728	8658
[illegible]	27832	26942
[illegible]	12466	12252
[illegible]	21750	21457
[illegible]	8444	8286
[illegible]	19122	19031
Fondersel est.	27415	26726
[illegible]	9591	9382
Fondicri int.	12776	12473
Fondicri I	11381	11329
Fondicri 2	10305	10162
Fondicri mondiale	12288	12220
Fondinvest	15686	15586
Fondinvest 1	12365	12333
Fondinvest 2	17200	17218
Fondinvest 3	11308	10239
Fondo Centrale	16442	15957
Fondo Futuro F.	11046	11027
Fondo Pioneer	[illegible]	36479
Fondo Pioneer. int.	11780	11769
Fondo Pioneer. usd	12781	12743
Fondo Pioneer. dlp.	[illegible]	10081
Fondo Trading	[illegible]	8388
[illegible]	10078	10051
[illegible]	8751	8581
Gestnord sel.	10833	10857
[illegible]	13084	13085
[illegible]	13878	13888
Gestnord mon.	10851	10845
Gestnord [illegible]	10895	10858
Gestnord [illegible]	11885	11705
Gestnord sv.	11483	11348
Gestnord sviluppo	10888	10877
Gestnord. azioni	8863	8809
Gestnord. int.	14630	14588
Gestnord mon.	10375	10379
Gestnord A	8874	8774
[illegible] II	10127	10032
Gestnord I	9818	9809
Gestnord 2	10082	10074
Gestnord 3 (ex Alto)	10082	10081
Gestnord Servizi	10302	10482
Gestnav	23373	23250
Giolio	11805	11857
Golfocapital	12871	12882
Golfofond	12471	12465
Imicapital	25166	24793
Inf Est	9481	9413
Inf Europa	10648	9882
Inf Pacifico	15280	15280
Inf Italy	10758	10580
Interbonds	9705	9649
Interfund	14158	14539
Int Valut	10483	10373
Int Capital Bond	13456	13532
Int Capital Fire	10236	10088
Int Capital Equity	10873	10798
Investire	10005	9938
Investire Obbliga	9876	9795
Investire Risparmio	9854	9758
Investitalia	16540	16382
Investimi. st.	11588	11758
Investimi. ris.	10241	10228
Investmob. Fondo	13446	13334
Investmob.	10629	10579
Investire sel	11464	11245
Investire int.	11116	10970
Investire st.	[illegible]	[illegible]
Investire obbli	17533	17482
Mercurio	10780	10737
Lagest sv.	14435	14259
Lagest sv. Mon.	10084	9921
Lagest obb.	14[illegible]	14453
Lfcc	21[illegible]	[illegible]
Lfcc gbf	14[illegible]	13815
Lombarda	19858	19485
Mobi bl.	10851	10853
[illegible]	13258	13242
Money-Time	10787	10668
Monetario romagn.	10857	10851
Multirac	15538	15015
Nagracapital	10830	10827
Nagrarend	12765	12739
Nordcapital	12788	11823
Acadrian	11888	10543
Piccolaindustria imm.	12575	12584
Piemontese	11385	11458
Piemontfond	12871	12741
Piemontfond 2	10775	10732
Piemontfond Top	10705	9982
Primo bl Ass.	13895	13598
Primo bl Est.	11720	11529
Primo bl Pac.	10384	10488
Primobond	12894	12915
Primocapital	20848	20703
Primocash	12358	12340
Primocelli sv	10271	10227
Primocelli obbl.	10478	10438
Primofond	10432	10893
Primorendimento	13887	13827
Perseverd	10838	10854
Quadrifoglio sv.	10286	10177
Quadrifoglio bil	10435	11358
Quadrifoglio obbl.	10788	10755
Redditalia	10648	10636
Rendifondi	11208	11081
Risanli	12238	12081
Rendiras	12838	12832
Risp Italia bil	17408	17282
Risp. Italia cap.	11852	11815
Risp. Italia azi.	17818	17758
Rolograf	14058	14025
Schiapparelli	10525	10581
Roloviola	9788	10054
Sangiusto H. Ambient.	12438	12502
Sangiusto H. Finanza	12878	[illegible]
Sangiusto H. Indust.	11163	10871
Sangiusto H. Mark.	10307	10053
Sifabondsfonds sv.	9838	9809
Sifabondsfonds bil.	10772	10694
Sifabondsfonds ob.	12078	12188
Sforzesco	12385	[illegible]
Sogesfit M Cclpo	10813	[illegible]
Sogesfit Investob	10833	[illegible]
Sogesfit obbl	13497	13473
Stage d'oro	13411	12379
Triangolo A	11887	11788
Triangolo C	10987	11073
Triangolo S	11884	11779
Venicapital	10029	10488
Venetocash	10006	10023
Venetfond	13687	12687
Vercapital	11007	11316
Verde	11388	11089
[illegible]	10757	10688
[illegible]	10453	10418
Visconteo	13887	13827
Visconteo bil	10838	10854
Zenit sv.	10286	10177
Zenitbond	10453	10418
Zenitreddito	10305	10305
Zenitvalore	14884	14888
Fondo Ina Bl	44284	44597

RITIRI AUTORIZZATI

Capital Italia	47325	47325
Fonditalia	104761	105737
Mobiliare	58178	54481
Rol. Soc. Fondi	42259	41578
Ballorioni cor. a	53453	57358
Ballorioni cor. b	13034	13068
Ballorioni cor. c	13606	13688
Ballorioni cor. d	10814	10873
Bolzanini	21833	21800
Mediolanum	[illegible]	[illegible]
Nordcredit	[illegible]	[illegible]
Sangiusto H. Finanza	12878	[illegible]
Sangiusto H. Indust.	11163	10871
Sangiusto H. Mark.	10307	10053
Sifabondsfonds sv.	9838	9809
Sifabondsfonds bil.	10772	10694
Sifabondsfonds ob.	12078	12188
Sforzesco	12385	[illegible]
Sogesfit M Cclpo	10813	[illegible]
Sogesfit Investob	10833	[illegible]
Sogesfit obbl	13497	13473
Stage d'oro	13411	12379
Triangolo A	11887	11788
Triangolo C	10987	11073
Triangolo S	11884	11779
Venicapital	10029	10488
Venetocash	10006	10023
Venetfond	13687	12687
Vercapital	11007	11316
Verde	11388	11089
[illegible]	10757	10688
[illegible]	10453	10418
Visconteo	13887	13827
Visconteo bil	10838	10854
Zenit sv.	10286	10177
Zenitbond	10453	10418
Zenitreddito	10305	10305
Zenitvalore	14884	14888
Fondo Ina Bl	44284	44597

CONTRATTO A MILANO

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	105.200	0,57
Cr. Agr.	8.900	1,50
Banco del Lavo	18.700	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0,00
[illegible]	17.200	0,00
Banca Pop. Bergamo	17.400	1,84
Banca Pop. Brescia	7.950	0,00
Banca Pop. Crema	26.200	-1,16
Banca Pop. Cremona	—	—
Banca Pop. d'Imilia	—	—
Banca Pop. Intra	—	—
Banca Pop. Lecco	—	—
Banca Pop. Lodi	—	—
Banca Pop. Luino e Varese	—	—
Banca Pop. Milano	—	—
Banca Pop. Novara	33.745	-0,04
Banca Pop. Novara	—	—
Banco di Sconto	5.55	2,14
Credito	1.786	0,00
Istituto Incendio e vita	106.000	0,00
Banca Toscana	[illegible]	1,47
Catbank Italia	5.600	0,00
Banca Prov. Napoli	8.525	0,59
Banca Lazzaro	7.800	0,00
Banca Ind. Gabrielli	11.980	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.750	3,31
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	950	-5,00
Condotte Acqua	1.84	2,50
Credimpex	8.100	-1,54
Finanz ord.	67.500	0,00
Finanz priv.	67.400	0,30
Gr. Benvenuto	31.500	0,95
Italia	—	—
Fralit	7.250	0,00
Zignago	6.100	0,00
Calcestruzzi	1050	2,94
Ila priv.	1.330	0,76
Impregil ord.	1.440	1,26
Impregil risp	1.440	0,00
Italcementi	2.095	0,00

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
PERSEGUO		
Cattaneo Italia	—	—
Banca Prov. Milano	8300	8000
Ciftra	750	2000
Acquaroni	—	—
Faccinotti	4001	—
Il Corriere	—	—
Il Corr. ord.	—	—
RISPARMIO		
Banca Pop. Bergamo	17.600	—
Banca Pop. Novara	—	—
Ili priv.	—	—
Italia risparmio	—	—
Cartiere Ital. priv.	8700	—
Cementir risp.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 22-08-91

TITOLI	Milano
Ebm 7% 72/92 II	99.80
Ebm 7% 73/93	97.45
Enel 9% 74/94	100.30
Enel 84/92 ind.	102
Enel 84/93 ind. II	101.40
Enel 84/93 ind. III	103.40
Enel 84/93 ind. IV	102.10
Enel 85/93 ind. I	101.50
Enel 85/93 ind. II	101
Enel 85/93 ind. III	101.35
Enel 9.50% 86/93 II	97.90
Enel 86/93 II z.c.	105.10
Enel 9.25% 86/94 IV	94.60
Enel 9.25% 87/94	96.95
Enel 87/94 ind. I	105.10
Enel 87/93 ind. III	104.70
Enel 88/94 ind. I	104.90
Enel 88/94 ind. II	104
Enel 88/98 ind. III	104.40
Enel 88/95 ind. I	103.25
Enel 88/99 ind. II	103.05
Enel 88/97 ind. III	105.30
Enel 89/96 ind. I	103.50
Enel 91/95 T.V. CH	99.40
I.R.I. 85/92 T.V.	100
I.R.I. 86/93 T.V.	100.65
I.R.I. 87/94 T.V.	101
I.R.I. 87/94 T.V. II	101.90
I.R.I. 87/94 T.V. III	101.70
I.R.I. 88/95 T.V. I	102.60
I.R.I. 88/95 T.V. II	102.80
I.R.I. 88/95 T.V. III	102.80
CCIAA 9% 87/94	99
CCIAA 9.25% 88/94	99
CCIAA 12.5% 89/94	99.75
CCIAA 9% 90/95	99.50
CCIAA 9% 91/96	99.50
CCIAA 9% 91/96	99.50
Comune Milano 9% 87/94	99.50
Comune Milano 9% 88/95	99.50
Comune Milano 9% 89/96	99.50
Comune Milano 9% 90/97	99.50
Comune Milano 9% 91/98	99.50
Comune Milano 9% 91/98	99.50
Comune Milano 9% 91/98

FILIPPO GALLI VERSO [illegible]

MILANO. Lo stopper [illegible] Milan, Filippo Galli (nella foto), rischia di trascorrere un'altra stagione in panchina. Per questo la società rossonera potrebbe accettare [illegible] proposta della Fiorentina che ha intenzione di acquistare il difensore, ovviamente trasferibile solo al mercatino di ottobre.

COPPA ITALIA
CAGLIARI-COMO 0-1

Nel posticipo del primo turno (andata) di [illegible] Coppa Italia, il Cagliari di Giacomini ha perso 0-1 al Sant'Elia di fronte [illegible] Como, formazione di C. La squadra lariana è passata grazie a un'autorete del rossoblù Festa al 19'. Domani [illegible] disputa Empoli-Bari, anticipo degli incontri di ritorno.

OGGI IN TV

10,55 Atletica. Da Tokyo, cerimonia d'apertura dei mondiali — **Raitre**
12,30 Campo base — **Tele+2**
12,55 Formula 1. Da Francorchamps prove del Gp del Belgio — **Rai due**
13,15 Sport News, quotidiano sportivo — **Tmc**
13,20 Wrestling. Le sfide dei giganti — **Tele+2**
[illegible] Calcio. Bayern Monaco-Hansa Rostock del campionato tedesco, replica — **[illegible]+2**
15,10 Tuffi. Da Atene, campionati europei — **Tmc**
15,25 Pallavolo. Da Atene, campionati europei — **Tmc**
16,10 Pallanuoto. Da Atene, campionati europei [illegible] — **Raiuno**
16,30 Sport parade — **Tele+2**
16,55 Nuoto. Da Atene, campionati europei — **Tmc**
17,20 Eroi, profili dei campioni — **Tele+2**
17,30 Nuoto. Da Atene, campionati europei — **Raiuno**
18,00 Grip, rubrica di motori, replica — **Tele+2**
18,30 Beach volley. Finale Master di Cervia, replica — **Tele+2**
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
19,30 Wrestling. Le sfide dei giganti — **Tele+2**
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
20,25 Calcio. Lazio-Real Madrid — **Raitre**
20,30 Calcio. Milan-Juventus — **Italia 1**
20,30 Tennis. Finale del Torneo di Cincinnati, registrata — **Tele+2**
22,35 Calcio. Finale del Torneo di Verona — **Raitre**
22,45 Calcio. Boca Juniors-Nowell's Old Boys finale del campionato argentino, registrata — **Tele+2**
23,00 Nuoto. Da Atene, sintesi — **Tmc**
0,35 Ti[illegible] Atene, camp. europei — **Raiuno**
0,45 Tennis. Finale Torneo di Cincinnati, replica — **Tele+2**
0,55 Tuffi. Da Atene, sintesi dei campionati europei — **Raiuno**
1,30 Atletica. Da Tokyo, mondiali di atletica, 20 km di marcia — **Raidue e Tmc**

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 23 Agosto 1991 29

Il granata segna un gol spettacolare: piegato il Genoa [illegible] Marassi (1-0)

Il Toro ride con super Lentini

Venturin libero non fa rimpiangere Cravero

DAL NOSTRO INVIATO

Soltanto un fuoriclasse può segnare un gol come quello di ieri a Marassi: il destro calibrato di Lentini col pallone che ha attraversato l'intera porta rossoblù, [illegible] Braglia tuffatosi [illegible] indietro, ha ammutolito due terzi dello stadio [illegible] fatto esplodere quello composto [illegible] irriducibili tifosi granata. Sceso in campo nonostante qualche linea di febbre, Lentini ha dato spesso un saggio delle sue qualità [illegible] ch[illegible] [illegible] rilevato il presidente Borsano, non sempre ha avuto la collaborazione dei compagni, soprattutto in occasione della rete.

In realtà Lentini [illegible] n'è andato sul gran lancio di Policano sulla destra: non ha avuto neppure il tempo [illegible] riflettere davanti a quel pallone così invitante. Ha galoppato, poi ha resistito alla carica di Ferroni infine ha [illegible] l'impressione di cadere, ma nel contempo il magico pallone [illegible] partito dal [illegible] destro per andare a superare [illegible] pur bravo Braglia. «Meglio [illegible] - ha [illegible]3 in modo abbastanza ermetico - c'era anche la tv, tutti hanno visto la prodezza [illegible] Lentini che [illegible] vale un punto in più. Come dire che le quotazioni dell'azzurro sono in rialzo: un rilievo inevitabile di un presidente che deve badare ai bilanci e che si attende [illegible] tifosi un'altra scossa nella corsa agli abbonamenti.

[illegible] portiere rossoblù [illegible] [illegible] salvato poco prima dalla traversa da una punizione di Policano che è andata a sciovolare [illegible] legno prima di finire sul fondo: uno di quei bolidi che partono spesso [illegible] piedi dell'arrembante difensore, sempre pronto [illegible] combattivo [illegible] quasi tutti i granata [illegible] visti ieri a Marassi, compreso Benedetti, che nella ripresa (67') ha [illegible] una palla-gol [illegible] piedi [illegible] l'ha scaraventata sul corpo del portiere in uscita.

Mentre il Genoa ha risentito alquanto [illegible] [illegible] [illegible] Skuhravy [illegible] Branco, il Torino ha assorbito [illegible] alcuna difficoltà i forfait di Cravero, Bresciani [illegible] Martin Vazquez. Anzi i loro sostituti hanno fatto cose egregie, a cominciare da Venturin, schierato come libero sin dall'inizio. [illegible] più piccolo della squadra ha però temperamento, bu[illegible] occhio e soprattutto rapidità nelle chiusure, le qualità giuste per l'uomo che deve manovrare davanti al portiere. E quando è stato il momento, Venturin ha fatto le sue buone apparizioni a centrocampo ben sapendo che Fusi l'avrebbe sostituito più che degnamente. Insomma, un meccanismo quasi perfetto, come se i due [illegible] interpretato da [illegible] vita questo copione. Anche Sordo doveva dire qualcosa in questa partita [illegible] l'ha fatto come si deve, dimostrando di [illegible] del tutto recuperato con gran gioia di Borsano e di Moggi che [illegible] tribuna hanno applaudito la squadra. Anche Lentini, quando [illegible] uscito nella ripresa sostituito da Carillo, ha ricevuto applausi dai tifosi genoani cui va dato il merito ieri sera, a differenza di ciò che accade in altre città, [illegible] avere interpretato partita a cori con sportività. Auguriamoci che non siano [illegible] [illegible] tantums.

Borsano dice di attendere trepidante di Torino [illegible] cinque punte», [illegible] è indubbio che per ora può accontentarsi di questo Torino agile e disinvolto in ogni reparto, con Scifo a dare l'esempio sia in fatto di pressing e che di classe. [illegible] [illegible] blitz compiuto in Belgio nella mattinata per assistere alla presentazione [illegible] nuovo allenatore della [illegible] nazionale, l'italo-belga si è battuto su ogni pallone e spesso [illegible] venuto fuori alla grande in [illegible] a due [illegible] tre avversari. L'intesa con Casagrande non è [illegible] perfetta, [illegible] lo sarà presto soprattutto quando il brasiliano avrà Bresciani che gli creerà spazi (e viceversa).

Il Genoa di ieri sera ha avuto a sua volta qualche occasione per [illegible] [illegible] al 37', quando Onorati, dopo una bella uscita di Marchegiani, ha calciato in porta trovando però sulla linea la testa di un Casagrande fattosi valere non soltanto come attaccante, ma anche [illegible] alcuni recuperi e impegni nel pressing. Ancora al 78' Caricola ha cercato [illegible] gol del pareggio, però Marchegiani (sempre attento in ogni circostanza) gl[illegible] ha detto di [illegible] [illegible] una gra[illegible] deviazione in angolo. Il portiere granata si è superato a 5' dalla fine su [illegible] cannonata [illegible] Ruotolo dal limite dall'area che ha sfiorato la palla quel [illegible] per metterla fuori.

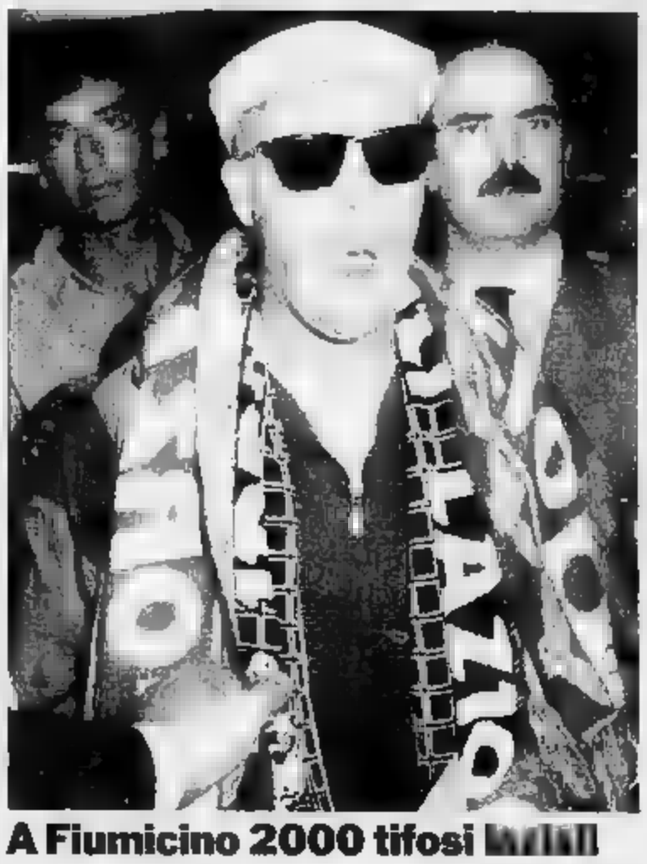
E' continuata così la serie vincente del Torino mentre [illegible] Genoa è ancora a secco [illegible] le squadre di [illegible] 3 partite, [illegible] sconfitte (Verona e Torino), un pareggio (Lazio). E Pacione ancora a digiuno.

Giorgio Gandolfi

AL 16' LA RETE DECISIVA

[illegible] Braglia; Torrente, Ferroni (46' A. Fortunato); Eranio (67' Cecchini), Caricola, Signorini (46' Collovati); Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Onorati, Paciona (46' Bianchi).
Torino: Marchegiani, Bruno, Policano; Fusi, Benedetti, Mussi (45' Annoni); Scifo, Lentini (58' Carillo), Casagrande, Venturin (79' Cois), Sordo (82' Vieri).
Arbitro: Sguizzato.
Rete: 16' Lentini.
Note: Spettatori [illegible] mila. Assenti per infortunio i genoani Branco [illegible] Skuhravy, i granata Cravero, Bresciani [illegible] Martin Vazquez. In tribuna [illegible]l presidente Borsano il [illegible] Torino, Moggi.

DELIRIO PER GASCOIGNE



A Fiumicino 2000 tifosi [illegible]

[illegible] Occhiali [illegible] sole, tuta da ginnastica, così Paul Gascoigne (foto) si è presentato ieri ai duemila tifosi laziali che hanno circondato l'aeroporto di Fiumicino, tappezzato di striscioni biancazzurri. I quaranta agenti che proteggevano [illegible] calciatore [illegible] stati co[illegible] a caricare la folla per aprirgli [illegible] varco. Oggi pomeriggio il calciatore incontrerà i giornalisti [illegible] la prevista conferenza stampa, poi parteciperà alla grande festa all'Olimpico prima della partita che vedrà la squadra di Zoff impegnata contro il Real Madrid.

[illegible] DI [illegible]

Il sovietico eguaglia il primato europeo dei 100 stile libero, l'azzurro viene preceduto di poco anche dal tedesco Rudolph

Popov è il più veloce e Lamberti resta di bronzo

Cristina Sossi terza, bella sorpresa nei 400

ATENE
DAL [illegible]

L'ungherese Egerszegi (foto grande) ha battuto il mondiale dei [illegible] dorso Sottotono Lamberti (da sinistra) e Barcelli

Altre due medaglie di bronzo, [illegible] Lamberti e la Sossi, e un nuovo record italiano nella 4x100 sl femminile rappresentano [illegible] bottino dei nuotatori azzurri nelle gare [illegible] ieri ai campionati europei di Atene, nobilitati dal primato mondiale dell'ungherese Egerszegi nei 100 dorso e da un limite continentale eguagliato (dal sovietico Popov [illegible] [illegible] sl).

Ancora una volta Lamberti è salito sul podio senza tuttavia [illegible] l'oro. [illegible] 100, la gara nella quale due anni fa [illegible] vinto il titolo continentale, ha dovuto cedere all'emergente Popov (49"18, primato europeo [illegible] francese Caron eguagliato) e per soli [illegible] centesimi [illegible] tedesco Rudolph (49"52), ottenendo comunque [illegible] 49"57 discreto, considerate le sue precarie [illegible] dizioni di forma. Durante la gara, Lamberti non è mai [illegible] davanti ai due avversari, che avevano virato si 50 metri in posizioni invertite. Sesto invece lo svedese Werner (50"09), affondato come [illegible] suo connazionale Holmertz nei 200 sl.

«Per come [illegible] fisicamente - ha poi detto Lamberti - ho fatto [illegible] grande partenza e una buona gara. Sono contento così, anche se mi sto stufando di [illegible] dere in acqua in precarie condizioni fisiche. Ciononostante, mi presenterò anche nei [illegible] (oggi)». Il sovietico Alexander Popov, [illegible] anni, si conferma dunque l'ultima scoperta [illegible] sprint europeo. [illegible] [illegible] ex dorsista, esploso lo scorso inverno, [illegible] non ancora in tempo per partecipare ai Mondiali.

L'altro bronzo per l'Italia era stato conquistato in precedenza dalla mantovana Cristina Sossi nei 400, vinti dalla norvegese Dalby (4'11"53), davanti alla rumena Coada che aveva preceduto di un paio di centimetri l'azzurra. [illegible] lei una prestazione inattesa, anche [illegible] resta la rabbia di un argento sfumato per un nulla. «Ai 350 metri - ha sottolineato la ventenne ondina della Leonessa Brescia - pensavo di vincere. Purtroppo le mie [illegible] (è alta 1,67) mi fa pardare parecchio nelle virate, d[illegible] non riesco a spingere come dovrei. Ero [illegible] qui pensando soprattutto agli [illegible] e spero [illegible] fare [illegible] bis. Ora telefonerò subito [illegible] mio nonno: ha 71 anni e non [illegible] vede più, [illegible] aspetta sempre mie notizie».

Ottima anche la prestazione delle azzurre nella 4x100 sl (Vianini, Susin, Pautasso e Sciorelli): in mattinata [illegible] ottenuto il quinto tempo delle batterie, eguagliando [illegible] 3'52"14 il record italiano di Parsi, Vannini, Tocchini e Dalla Valle (Madrid, '86); in finale si sono poi migliorate, giungendo seste col nuovo limite nazionale [illegible] (3'50"73). Ancora sotto tono invece Battistelli, questa volta nei 200 dorso dominati dal recordman mondiale, [illegible] spagnolo Lopez Zubero (1'58"66). Bibi [illegible] [illegible] andato oltre il [illegible] posto (2'00"89).

[illegible] segnalare, infine, il [illegible] do record mondiale di questi Europei, [illegible] una volta firmato dall'Ungheria. Dop[illegible] Rozsa nei 100 rana maschili, è stata la volta della diciassettenne Krisztina Egerszegi, dominatrice dei 100 dorso in 1'00"31 (che batte l'1'00"59 della tedesca Kleber, [illegible] Ddr, vecchio di sette anni). Benché giovanissima, la magiara vanta due ori ai Mondiali di Perth (100 e 200 dorso), tre argenti agli Europei di Bonn (idem, più i 400 misti) [illegible] un altro [illegible] qui ad Atene nei 400 misti.

Il pro[illegible] odierno non ci concede grandi speranze nel nuoto, dove la sola Dalla Valle ha qualche chance [illegible] salire sul podio (nei [illegible] rana). Sono incognite Lamberti [illegible] Gleria nei 400, Cecchi e Postiglione sono soltanto outsiders nei 200 rana.

L'appuntamento più [illegible]so per l'Italia sarà [illegible] semifinale di pallanuoto contro la Jugoslavia, che ieri ha pareggiato contro la Spagna (14-14) ed [illegible] quindi giunta seconda nel suo girone per differenza reti, proprio dietro gli iberici. Gli azzurri, dominatori a loro volta [illegible] proprio raggruppamento, [illegible] hanno mai vinto agli Europei contro i loro acerrimi rivali, ma sono riusciti a sconfiggere la Jugoslavia [illegible] recente nella finale dei Giochi del Mediterraneo, disputatisi proprio ad Atene. Va detto, tuttavia, che la nazionale slava ha dovuto rinunciare ad alcuni croati, che [illegible] hanno ottenuto il permesso di partecipare a questi Europei.

Giorgio Viberti

PALLANUOTO: [illegible]

[illegible] è disputata ieri ad Atene la terza giornata dei campionati europei. In programma nuoto, pallanuoto e tuffi. Ricordiamo che gli [illegible] hanno vinto due medaglie di bronzo. Questi i risultati:
[illegible] (finali). 400 s.l. D.: 1. Dalby (Nor), 4'11"63; 2. Coada (Rom), 4'12"33; 3. Sossi (Ita), 4'12"36; 6. Melchiorri, 4'14"77. 100 s.l. U.: 1. Popov (Urss), 49"18; 2. Rudolph (Ger), 49"52; 3. Lamberti (Ita), 49"57; Gleria (5)"09) eliminato [illegible] batteria. 100 dorso D.: 1. Egerszegi (Ung), 1'00"31; 2. [illegible] (Ung), 1'01"11; 3. [illegible] (Ger), 1'02"41; Vigarani (1'05"05) tarza nella finale [illegible]. 200 dorso U.: 1. Lopez Zubero (Spa), 1'58"66; 2. Selkov (Urss), 2'00"18; 3. Richter (Ger), 2'00"18; 6. Battistelli (Ita), 2'00"89; Merisi (2'02"92) quinto nella [illegible]a B. 4 x 100 s.l. D.: 1. Olanda, 3'45"36; 2. Germania, 3'45"54; 3. Danimarca, 3'46"38; 6. Italia (Vianini, Susin, Pautas[illegible] Sciorelli), 3'50"73, nuovo record italiano.
Pallanuoto maschile (ultimo turno seconda fase): Italia-Romania, 10-9. Jugoslavia-Spagna, 14-14. Gli azzurri accedono alle semifinali dove [illegible] la Jugoslavia che si è piazzata [illegible] da nel suo girone.
Pallanuoto femminile (semifinale): Italia-Olanda 8-12 (le azzurre giocheranno per il bronzo domenica contro la Francia). Tuffi. Eliminatorie piattaforma 10 metri maschile: De Botton (9°) accede alla finale. Finale trampolino un metro femminile: 1. Baldus (Ger) 282.54; 2. Lashko (Urss) 269.52; 3. Schmalfuss (Ger) 238.50; 6. Bisello 214.26.
Oggi. Nuoto (batterie dalle [illegible], finali dalle 17). 400 s.l. U (Lamberti, Gleria); 100 delfino D. (nessuna azzurra); 200 rana U. (Cecchi, Postiglione); 100 rana D. (Dalle Valle); 4 x 100 s.l. U. (Dini, Idini, Gleria, Lamberti); batterie [illegible] s.l. D. (Sossi, Melchiorri). Pallanuoto (semifinali): Italia-Jugoslavia (15,30), Urss-Spagna. Tuffi. Finale piattaforma 10 metri U. (De Botton); eliminatorie trampolino 3 metri D. (Bisello, D'Oriano). Sincro. Eliminatoria e finale [illegible] a squadre.
Domani. Nuoto (batterie dalle 9, finali dalle 17). 200 farfalla uomini, 200 misti uomini, 200 dorso donne, 4 x 100 mista uomini, [illegible] sl donne.

IN [illegible]

Tifosi interessati

Coccodrilli stop alle gare di sci [illegible]

DARWIN. La terza prova [illegible] campionati mondiali [illegible] velocità di sci nautico che si stanno svolgendo alla foce dell'Elizabeth River, [illegible] fiume a circa 65 chilometri da Derwin, in Australia, ha [illegible] un prologo certamente fuori del consueto. La gara ha rischiato [illegible] essere annullata [illegible] causa della massiccia presenza [illegible] coccodrilli nel tratto di fiume prescelto per la [illegible]. Per fortuna c'è [illegible] un'ispezione accurata prima delle competizioni ed è stato dato lo stop. Così alla foce dell'Elizabeth River numerosi addetti dell'organizzazione hanno dovuto attrezzarsi in gran fretta [illegible] procedere alla ricerca [illegible] all'allontanamento [illegible] tutti i coccodrilli «residenti» in zona e in quell'occasione ovviamente poco graditi.

[illegible] prova con molto ritardo ha poi potuto [illegible] disputata regolarmente [illegible] è stata contrassegnata da numerose cadute, fra cui quella dell'italiano Pierantonio Caimi, che ha potuto piazzarsi soltanto al settimo posto [illegible] classifica generale. Ma forse sarebbe stato [illegible] meno contento [illegible] l'area non fosse stata [illegible] ripulita dagli abitatori di quel tratto d'acqua, che non si sarebbero rassegnati a fare soltanto la parte degli spettatori pacifici in questa competizione internazionale.

Passando alle risultanze sportive, meglio di Caimi hanno fatto altri due italiani, Carlo Cassa che [illegible] giunto terzo [illegible] Stefano Gregorio quarto. La prova è stata vinta dall'australiano Paul Robertson davanti al connazionale Ian Dipple. Anche tra le donne hanno dominato i padroni [illegible] casa, con Leanne Brown prima e Leannie Hickey seconda. I coccodrilli, di lontano, hanno applaudito.

Trapattoni ritiene il test assai utile per eliminare i difetti emersi a Catanzaro e Stoccolma

La Juve va a specchiarsi nel Milan

Kohler snobba Van Basten

TORINO. Venti tifosi ed una lepre. Le bestiola ha slalomeggiato sul campo Sisport di bassano mentre i bianconeri erano alle prese con gli addominali. Baggio ha imprecato per la mancanza di una doppietta, Peruzzi e Carrera si sono improvvisati cacciatori tentando un improbabile placcaggio dell'inconsueto ospite. Un fuori programma divertente, alla vigilia di una partita che si presenta tutt'altro che distensiva per la Juve. Quello con il Milan è il primo test importante dall'inizio stagione, il primo confronto formazione di serie A, annunciata già in condizione strepitosa.

Trapattoni potrebbe quindi mettere le mani avanti e chiedere comprensione nel caso che stasera non tutto filasse per il giusto, invece passa all'attacco con decisione: «È una partita rischiosa, lo so, ma sono contento che la società abbia preso questo impegno di così grande prestigio a pochi giorni dal via del campionato. Per noi diventa un test fondamentale, sorta di verifica di quanto abbiamo seminato finora. Ai giocatori ho parlato chiaro: le incertezze di Catanzaro e Stoc devono essere soltanto un ricordo. Contro il Milan ogni errore potrebbe determinante».

Insomma, il Trap sa che dietro l'angolo può esserci la prima figuraccia della stagione tutto quello che ne conseguirebbe, la voglia di capire fino a che punto la Juve ha imparato la lezione è maggiore del timore di un indesiderato ko. Riattacca: «In effetti oggi squadre più Milan può crearci dei problemi, neppure questa volta sarà importante il risultato. Come sempre finora, guarderò altre cose, sfrutterò la partita per una valutazione globale, anche di tipo psicologico. Dovremo specchiarci nel Milan e capire di che pasta siamo fatti. Conobene la squadra di Capello e so che ci aspetta».

E proprio per rendere il più attendibile possibile il test milanese, Trapattoni manderà in campo la squadra per ora titolare, con solo dubbio: Alessio o Cano? Da quanto si è intuito inizierà Alessio, poi potrebbe esserci la staffetta, visto che in fondo il periodo degli esperimenti non si è ancora concluso. dimostra che è vero che il risultato conta poco in prudenza è ritornata essere una dote, non più difetto. Quindi all'inizio giocheranno Tacconi; Carrera, De Agostini; Reuter, Kohler, Julio Cesar; Alessio (Di Canio), Marocchi, Schillaci, Baggio e Casiraghi.

Al Milan, guidato da un tecnico di trapattoniana, dedica parole stima: «Non sono stupito. E' una squadra affiatata dopo cinque anni vissuti al vertice. Tra le doti, c'è anche quell'equilibrio che noi dobbiamo ancora trovare. Capello prosegue sulla strada tracciata da Sacchi e non avevo sul fatto che potesse lavorare bene».

Qualcuno tenta riportare alla memoria dei bianconeri l'allucinante poli. A distanza un anno, però, nessuna nota analogie è disfatta del San Paolo. Nonostante la logica cautela Trapattoni, questa è una Juve quadrata e più concreta, come conferma Baggio: «Da un mese stiamo lavorando per migliorare queste doti. Certi sbandamenti non si ripeteranno».

In tal un'importanza determinante ha avuto l'inserimento Kohler, che stasera rinnoverà il duello Van Basten. Il tedesco sembra del tutto indifferente alla curiosità che suscita la sfida con l'attaccante milanista. Gli chiedono se per caso abbia paura. Kohler trasecola: «Van è tecnicamente bravo, rapido e soprattutto furbo quando tratta di procurarsi una punizione a favore. Tutto qui. Per il è un avversario tanti altri che ho affrontato. Al mondiale avuto meno fortuna mes».

Fabio Vergnano

Kohler (nella foto a sinistra) e Van Basten (a fianco) stasera in tv nel duello tedesco-olandese

Capello suona la carica

«Non sarà solo un'amichevole perché in palio c'è un trofeo»

MILANO. «Per il Milan la sfida con la Juventus non è una semplice amichevole. Vogliamo vincere questa gara per conquistare il trofeo e per onorare degnamente la memoria padre del nostro presidente». Fabio Capello, alla vigilia del suo esordio a San Siro con il nuovo Milan, si già in clima campionato. Il tecnico di fronte a una favorita della prossima stagione, vuole la vittoria tutti i costi contro i bianconeri per iniziare nel migliore modi la sua nuova avventura milanista e per conquistare prima coppa, il trofeo Luigi Berlusconi che il presidente metterà palio tutti gli anni contro formazione che ha conquistato la coppa Campioni o la coppa Libertadores.

«Non parliamo, però, debutto di Capello - aggiunge il tecnico -, perché è il Milan che esordisce a Siro e io una semplice pedina di questa squadre. Un Milan che finora ha dato buoni risultati e che deve confermarli proprio questa sera di fronte alla Juventus, una grande squadra, che dopo aver ritoccato i punti deboli dalla formazione è pronta per conquistare lo scudetto».

Capello conferma che tra lui e il tecnico juventino i rapporti sono rimasti ottimi tanto che si sono anche nei giorni scorsi per parlare della sfida di questa sera. E ricorda che «quando la Juventus mi scambiò con il milanista Benetti la decisione di scaricarmi dopo tanti anni di milizia bianconera fu presa da qualcuno sopra di lui, molto probabilmente dallo stesso Boniperti. Da Trapattoni ho imparato molto i insegnamenti sono ancora validi e utili».

Non sarà un Milan in piena forme quello che presenta al suo pubblico milanese. Capello non vuole creare facili illusioni cinquantamila tifosi che prenderanno d'assalto San Siro. Comunque la squadra rossonera, che per la prima volta sarà seguito dal presidente Berlusconi, scenderà in campo la formazione migliore, con Evani mediano, Donadoni, Rijkaard e Gullit a centrocampo e con Serena fianco di Van Basten. «L'ex interista - spiega il tecnico - ha smaltito lo lieve contrattura pronto per riprendere il suo posto». [n. sor.]

CALCIO FLASH

doppietta di Dezotti

CREMONA. Malgrado la netta sconfitta (1-4) Novara ha destato una discreta impressione nell'amichevole di ieri a Cremona. Opposta a formazione di serie A la squadra di Nicolini si è fatta ammirare per circa un'ora durante la quale ha segnato Iazime di Birtig 44' autogol Gualco) e resistito bene ai tentativi dei grigiorossi. Poi al 57' ha pareggiato Dezotti e ha accusato la fatica subendo raddoppio al 61' (Gualco). minuti finali (87' 89') la Cremonese ha arrotondato il bottino Dezotti e poi Bonomi.

Maradona, vacanze a Mar del Plata

Dopo un paio di settimane in cui non è fatto vedere da nessuno, Diego Maradona è improvvisamente apparso a Mar del Plata, la città balneare dove intende trascorrere alcuni giorni vacanza insieme ai familiari. Subito preso d'assalto dai giornalisti locali, Dieguito si è limitato a ribadire che sta bene e che pensa solo a starsene tranquillo insieme alla moglie e alle figlie. Secondo quanto riferiscono i giornali, trascorre il tempo riposando, giocando a ping pong con Claudia e Dalma e recandosi nei ristoranti più noti della città.

Ultimi tre giorni di

Questo il programma delle partite amichevoli dei prossimi giorni, ultima della lunga serie estiva. Oggi: a Milano (20,30) Milan-Juventus; a Roma (20,30) Lazio-Real Madrid; a Verona finali torneo quadrangolare: 18,30 Verona-Psv Eindhoven, 20,30 Parma-Stella Romma. Gli emiliani hanno conquistato la finale battendo il Psv per 3-1. Domani: a Firenze (20,30) Fiorentina-Boca Juniors; a (20,30) Chisti-Ascoli; a Savona (18) Savona-Genoa, : a Torino (20,30) Torino-Argentinos Juniors; ad Alessandria (18) Alessandria-Cremonese.

della serie C

Sono stati compilati i calendari serie C. Il campionato di C1 inizierà 15 settembre, per concludersi 31 maggio 1992. La C2 sarà invece al via l'8 settembre e terminerà il giugno. Questa la prima giornata di C1. Girone A: Alessandria-Spal, Arezzo-Casale, Bare Lugo-Empoli, Carpi-Monza, Chievo-Pro Sesto, Como-Vicenza, Lussese-Triestina, Siena-Pavia, Spezia-Palazzolo. Girone B: Acireale-Andria, Barletta-Catania, Giarre-Fano, Ischia-Ternana, Licata-Salernitana, Perugia-Chieti, Reggina-Monopoli, Sambenedettese-Casarano, Siracusa-Nola.

C'è anche l'Italia nel futuro di

SAN PAOLO. Ci potrebbe l'Italia nel futuro Falcao dopo l'esonero a sorpresa dall'incarico di selezionatore del Brasile. In un'intervista telefonica all'Ansa non ha escluso di ritornare nel paese che gli ha donato le maggiori soddisfazioni calcistiche. Falcao ha anche spiegato di aver subito pressioni parte di squadre e di procuratori affinché convocasse determinati giocatori da valorizzare in vista probabili cessioni all'estero. «Con me queste atteggiamenti hanno mai avuto successo» ha precisato Falcao, che ha pagato la sua serietà.

A CHIASSO

Tre zero, il pubblico contesta Orrico che nel primo tempo schiera le riserve

Inter, vittoria in mezzo ai fischi

I gol tutti italiani: Pizzi e due volte Fontolan

CHIASSO. Per l'ultima amichevole di collaudo prima della Coppa Italia, Orrico mette in mostra un'Inter nuova. Con grande sorpresa degli oltre seimila spettatori presenti che hanno fischiato le scelte sentendosi un po' presi in giro dato che in precedenza aveva annunciato l'intenzione di schierare la formazione migliore, il tecnico interista manda in panchina Zenga, Klinsmann, Bianchi, Pizzi e Berti per la ripresa. Così in porta c'è Abate, Bergomi fa il difensore centrale in coppia Baresi, con Paganin e Brehme sulla fascia e Stringara nelle vesti di centromediano melodista, difesa centrocampisti Baggio e Desideri, Orlando sulla fascia destra, Ciocci centravanti e Fontolan seconda punta.

E' quanto Orrico per tenere testa al Chiasso, formazione della serie B svizzera per copiare un'altra scelta molto criticata: quella dell'ex tecnico del Milan Sacchi che aveva fatto la stessa cosa tre anni fa Brescia, in amichevole, non per fare spettacolo divertire il pubblico presente. Gli svizzeri schierano in mediana Dragen Boban, fratello minore dello jugoslavo del Milan, presente in tribuna, in coppia col connazionale Rahimic e in avanti il brasiliano Junior. Grazia alla velocità e all'abilità Ciocci, che non fa assolutamente rimpiangere Klinsmann e al dinamismo di Fontolan che copre l'intera fascia sinistra consentendo a Brehme di starsene tranquillo in difesa, l'Inter dopo 10 minuti passa in vantaggio con lo stesso Fontolan che di mette in rete la sfera ribattuta dalla traversa un tiro di Ciocci a sua volta aveva ripreso una corta respinta del portiere che aveva intercettato un bolide di Stringara.

Ciocci potrebbe raddoppiare al 14' e al 24' ma nella prima occasione un tiro viene deviato in angolo portiere nell'altra salva sulla linea di porta proprio Boban, dopo che l'attaccante nerazzurro aveva superato in velocità lo stesso portiere. Ma al di là delle prodezze del centravanti e di qualche altro nerazzurro, l'Inter denuncia gravi lacune a centrocampo dove Desideri fatica a entrare nel vivo del gioco, anche se il ritmo molto blando, mentre la si fa sorprendere dai veloci contropiedi avversari Abate, alla sua prima partita, si fa cogliere fuori tempo in alcune occasioni.

La vera Inter arriva nella ripresa quando giunge allo stadio anche Matthaeus, che da domani riprenderà la preparazione nella speranza che sia pronto per la coppa Italia, dove mancheranno Ferri, sempre bloccato una botta al tallone destro a Montanari, fermo per uno stiramento. L'incertezza sulle condizioni di Matthaeus è dovuta fatto che il giocatore è in cura dal suo medico di fiducia tedesco i responsabili sanitari nerazzurri non ne sulla e non grado fare previsioni.

E i nuovi entrati vanno a segno al 54' Pizzi, sostituto di Fontolan, che ribatte in respinta del portiere avversario su tiro debole di Klinsmann, entrato in area palla al piede in presunto fuorigioco. Ma questa Inter non incanta: niente schemi a centrocampo, gioco molto lento e confusionario il pubblico sfoga la propria delusione su Berti che per un tiro sbilenco si becca una forte fischi, mentre Zenga deve fare un miracolo al 63' per deviare in angolo una punizione limite di Kaslin. Per salvare almeno la faccia Orrico a 11' dal termine rimanda in campo Fontolan al posto dell'inutile Desideri. proprio il nuovo realizza il terzo gol all'85' su cross di Paganin. La gara finisce qui, tra tante delusioni, fischi e molti dubbi sull'Inter che fra sei giorni dovrà affrontare il primo impegno ufficiale della coppa Italia e subito dopo campionato.

Nino Sorrussi

POLEMICA

Matthaeus contro i medici

Lothar Matthaeus, in infermeria luglio e intenzionato a tornare in campo in Coppa Italia mercoledì prossimo, la prende apertamente lo staff medico dell'Inter in un'intervista pubblicata ieri dal giornale tedesco «Kicker». «Ufficialmente fatto nulla, e quello che è fatto sbagliato - ha detto il campione del mondo -, il nostro medico sociale mi è costato dieci giorni». tempo, cioè, per convincersi che opportuna diagnosi dello specialista Mueller-Wohlfarth, il «mago» Bayern Monaco. Il responsabile dello staff medico nerazzurro è il dottor Arturo Guarino, successore dott. Pasquale Bergamo che ha seguito Trapattoni alla Juventus. «Il settore medico dell'Inter non dovrebbe essere - si è sfogato Matthaeus -, vi le attrezzature, manca uno specialista per le diagnosi. Questo lo anche al presidente Pellegrini, perché è verità». [f. s.]

17

Fuori dal Mondiale

Per l'Italia inutile pari con l'Argentina

VIAREGGIO. Pareggiando con l'Argentina per 0-0 nella terza partita del gruppo A, l'Italia ha chiuso male il Under 17, iniziato peggio con la sconfitta gli Usa, ed è eliminata. La formazione: Mainardis, Rinal (41' Moro), Sartor, Giraldi, Tortorelli (29' Caputi), Del Piero, Della Morte, Poloni, Sala, Conte, Lorusso. L'arbitro, il francese Letuc, ha ammonito per gioco falloso Lorusso e Della Morte. Presenti il ct della nazionale maggiore, Vicini, Sacchi, Valcareggi, Corso e il ct degli Usa, Minutinovic.

I sudamericani sono scesi in campo con il chiaro intento puntare al pareggio, mentre tra gli italiani, una volta è sentita la mancanza di un realizzatore. Buona la prestazione di Del Piero, in forza al Padova, che però un giocatore di manovra che avrebbe avuto bisogno una spalla. Al 3' Conte e al 7' Sartor impegnano il portiere argentino, i rivali replicano al 12' con Azconzabal che costringe Mainardis in angolo.

La ripresa è un po' più vivace. Al 49' c'è una bella azione di Poloni che salta un palo avversari entra in ma il suo tiro è a lato. L'occasione più grossa per l'Italia al 63': è di Del Piero, che si presenta tu per tu col portiere avversario, il quale, per ottimo di indecisione dell'attaccante azzurro riesce a mettere in angolo.

Ancora hooligans

Coppa Coppe rinviata a

VIENNA. Appena riammessi alle Coppe europee di calcio, i club inglesi tornano alla ribalta per le assurde violenze dei propri tifosi. Una scatenate da britannici si è verificata in una birreria di Vienna prima dell'incontro di andata del turno preliminare di Coppa della Coppe, vinto mercoledì per 1-0 dal Tottenham Stockerau. Cinquanta i tifosi protagonisti della gazzarra ed uno di loro è arrestato per avere ferito il ad cameriere della birreria situata all'interno Prater.

Durante l'incontro, invece, non ci sono stati incidenti, grazie anche al grande spiegamento di forze di polizia. Ma a fine partita le violenze ripresa. Un altro «hooligan» è stato ferito dopo che gruppo sostenitori inglesi assalito dai passanti.

Siracusa. Tumulti anche dopo il primo Coppa Italia. Cinque persone sono rimaste ferite negli incidenti tifosi di Siracusa Catania dopo il derby. Tuccitto, di 30 anni, il più grave dei feriti, è stato ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Due catanesi, Benedetto Cascio, di 57 anni e il nipote di dodici, sono stati aggrediti mentre sulla loro automobile stavano lasciando il parcheggio dello stadio. Numerosa le danneggiata.

ANCHE IN AGOSTO FIAT RISPONDE "PRONTO."

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno. E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali Officine autorizzate Fiat non chiudono. Così, ovunque vi troviate, anche molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di un punto di Fiat vicino a voi. Aperto.

NUMEROVERDE 1678-28050

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare Fiat nuova? Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050.

Anche in agosto Fiat risponde "Pronto".

FIAT

Oggi l'inaugurazione dei Mondiali, poi la 20 km che assegna il primo titolo

Atletica in marcia con Damilano

Ancora fra i favoriti, 11 anni dopo vinto Mosca '80
E la Ottey, bronzo a quelle Olimpiadi, è più forte che mai

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Per un'ora abbondante - 62 minuti recita il programma ufficiale - l'imperatore e l'imperatrice del Giappone assisteranno all'odierna cerimonia d'apertura dei terzi campionati mondiali di atletica, in onda quando in Italia l'ora di pranzo e qui a Tokyo invece è già calato il sole (la differenza di fuso ore), con spettacolo coreografico molto ricercato oltre agli immancabili saluti delle autorità.

tutti a nanna perché da domani mattina si fa sul serio, sarà la pista a emettere i primi verdetti. E domattina toccherà subito a Maurizio Damilano entrare in scena, quando in Italia sarà ancora la notte del venerdì. Damilano è uno degli atleti più longevi, quelli che possono raccontare di aver vinto medaglia importante più ci anni fa: il 34enne azzurro Sciarnafigi conquistò infatti l'oro nei km di marcia a Mosca '80, primo grande tutt'altro che conclusa, come speriamo confermi la gara in cui tra l'altro veste i panni campione uscente, avendo vinto il titolo iridato quattro anni fa.

«Mi sono preparato a fondo - racconta -, optando per la 20 km anziché la dopo la gara di Sesto Giovanni del 1° maggio. Tornare alla distanza abituale mi ha permesso di risolvere i problemi che avevo vissuto negli ultimi tempi, tuttavia aver provato ad allungare è un'utile esperienza».

Maurizio Damilano è uno dei campioni più seri in circolazione. Improbabile che gli sfugga un giudizio avventato, una considerazione superficiale. Nella sua lunghissima carriera (iniziò a marciare 20 anni fa) ha dimostrato tutto il valore, tant'è vero nelle manifestazioni internazionali non mai ottenuto risultati peggiori di un ottavo posto. Ed è sempre animato da invidiabile entusiasmo.

«La nascita del mio primogenito, Davide, un mese e mezzo fa - dice, regalando uno dei suoi rari sorrisi - mi ha dato nuovi stimoli, importantissimi perché è un bel guaio non averne. Anche provare la 50 km è servito a questo, per cercare di scoprire obbiettivi nuovi».

«Certo la 20 km - interviene Sandro Damilano, fratello maggiore e allenatore - rimane la gara che Maurizio conosce meglio, che è in grado di interpretare a La condizione fisica è buona, si è allenato tre settimane al Sestriere poi, dopo la nascita di Davide, ha completato la preparazione a casa. Rispetto a Roma '87 è meno potente ma più resistente: e questo fatto con il clima che abbiamo trovato potrebbe giocare a favore per arrivare un'altra volta sul podio».

In effetti l'umidità, punte superiori al per cento, rappresenta grande incognita. «Per i 12 km - anticipa Maurizio - conto di restarmene al coperto e penso che anche gli altri, in particolare il sovietico Shennikov e il messicano Mercenario, faranno altrettanto. Poi vedremo come il fisico reagisce a quello che si può fare».

Minori problemi, visto che la durata del suo sforzo è ben più limitata nel tempo, li ha un'altra illustre medagliata di Mosca '80, Merlene Ottey, giamaicana come passaporto ma ormai italiana di adozione visto che da due anni è la compagna di Stefano Tilli, col quale vive a Roma. Per la trentenne Merlene il trasferimento in Italia ha rappresentato la svolta di una carriera in cui fino a quel momento era soltanto al immenso talento senza curare la tecnica. «La mia partenza - ammette - disastrosa. me rendo conto adesso, dopo che con il videoregistratore il tecnico Castrucci, che mi segue negli allenamenti, e Stefano mi hanno mostrato gli errori che facevo. Ora sono migliorata decisamente e i risultati lo confermano».

In effetti la Ottey, da stagioni, è il numero al mondo sprint femminile e si presenta a questi Mondiali come favoritissima sia dei 100 sia dei 200. Tra lei e le avversarie ci potrebbe essere lo stesso abissale distacco che la Gryffith-Joyner inflisse alle avversarie a Seul, dove Merlene tra l'altro si infortunò nei quarti dei 100. record Griffith - prosegue la giamaicana - lontani, per ora forse irraggiungibili. In futuro, vedremo».

Tilli, accanto a lei, sorride: «Merlene in formissima, va come una scheggia. Negli ultimi allenamenti ha ottenuto riscontri incredibili: almeno i suoi record (10"78 sui 100 e 21"66 sui 200) può migliorarli. La sua forza elastica, la sua rapidità di appoggio non hanno uguali. Guarmentre corre, nelle foto: sembra sempre che vuoi, in pranon si riesce mai a bloccare l'immagine di un piede appoggiato al suolo».

Giorgio Barberis

I PIU' VECCHI

Questi gli atleti presenti alle gare di Tokyo che vantano una medaglia olimpica (la prima Mondiali si è svolta nel 1983), conquistata più di 10 anni

Montreal

Sedych (Urs - martello)
Schmidt (Ger - disco)

Mosca 1980

Damilano (Ita - marcia 20 km)
Gaudor (Ger - marcia 50 km)
(Ucs - marcia
Bugar (Cec - disco)
(Spa - marcia 50 km)
Ottey (Jam - 200 donne)

Damilano apre i Mondiali all'1,30 italiana di questa notte (diretta tv Raidue e Montecarlo)

Merlene Ottey la giamaicana che vive a Roma ha imparato in Italia i segreti dello sprint e a trent'anni è la favorita di 100 e 200 ai Mondiali

Corre nella notte in cerca d'oro

Bordin prepara la maratona che s'inizierà all'alba

DAL NOSTRO INVIATO

Divisa in due tronconi, la squadra italiana si avvicina ai Mondiali. E mentre il gruppo più numeroso vive al New Takanawa, l'albergo che ospita gli atleti, a Juntendo, base di fondisti e lanciatori, è arrivato Bordin a tener alto il morale, per altro già alto grazie alle capacità gastronomiche di Laura Fogli Giancarlo Chittolini, l'allenatore di Lambruschini, nel ruolo di assistente-cuoco.

Bordin, appena arrivato, ha badato a impostare i propri ritmi di vita sui tempi della maratona che dovrà correre il 1° settembre, partenza alle 6 del mattino, orario inconsueto - spiega il campione olimpico - quale cerco di adattarmi subito, tanto più che comunque dovrei abituarmi al differente fuso orario. Così vado a dormire alle 7 di e verso le tre del mattino. E di conseguenza anche i pasti sono spostati, per creare un ciclo biologico normale. Poi della gara mi alzerò un'ora prima: così potrò mangiare bel piatto spaghetti».

Bordin è sereno, si sente in forze non si preoccupa del percorso: «So che è pianeggiante e, comunque, importantissimo vedere il comportamento ragazze, in gara il secondo giorno. Già lo anno a Spalato fu basilare l'esempio di Rosa Mota per capire come si sarebbe dovuta impogara. Anche qui penso fare altrettanto».

Proprio la portoghese, vincitrice negli ultimi anni di tutte le maratone a la partecipato, è una delle incognite di questi campionati. Dopo sio in Coppa del Mondo a Londra, il 15 maggio le è asportata una cisti allo stomaco che mezzo chilo. Logico che dopo un simile intervento, sia difficile capire quali condizioni si presenterà qui nella capitale giapponese.

Frattanto Antibo smesso con gli antibiotici e appare abbastanza rinfrancato anche l'arrivo di Skah, che alcuni davano per possibile e, lo ha riempito gioia: «L'importante è però che mi vengano eccessi di tosse durante la gara: gli avversari li rispetto tutti ma nessuno mi fa paura».

Chi ha invece dato forfait l'inglese Elliott: gli fa male un tendine e preferisce non rischiare. Come Watts, americano dei 400, che ha ceduto il posto per i 400 individuali a Danny Everett, quarto ai trials di gran lunga il più accreditato degli statunitensi (gli altri sono Pettigrew e Valmon) che si batteranno giro di pista.

Infine notizia sul fotofinish che per la prima volta sarà un filmato «lettura» affidata al computer non solo un'immagine fotografica la cui interpretazione veniva lasciata solo ai giudici.

lg. bar.

SPORT FLASH

Tennis: Camporese avanti in America

COMMACK. Omar Camporese ha superato il secondo del torneo «Hamlet Cup» di Long Island dotato di 250 mila dollari (circa milioni di lire, di montepremi) battendo lo statunitense Patrick McEnroe per 6-3, 3-6, 6-3.

Riforma: circuito Atp e la Formula 1

L'associazione dei giocatori professionisti (Atp) sta preparando la riforma del circuito. La conferma e vice-presidenti dell'Atp, Zeliko Franulovic, il quale ha anticipato che al riguardo state prese «importanti decisioni». Secondo il quotidiano sportivo francese «l'Equipe», nascerebbe un nuovo circuito, simile a quello del mondiale Formula uno, formato da 12 tornei dotati d'un montepremi minimo di due milioni di dollari ai quali i migliori giocatori del mondo sarebbero tenuti a partecipare. Tra i tornei prescelti ci sarebbero gli internazionali d'Italia a Roma, oltre ad Indian Wells, Key Biscayne, Montreal, Cincinnati, Montecarlo, Amburgo, Stoccolma, Paris-Bercy, Tokyo e Sydney.

nautico: cade e s'

PUSIANO. L'azzurro di sci nautico Enzo Molinari si è infortunato durante gli allenamenti collegiali della nazionale italiana di sci nautico a piedi nudi sul lago di Pusiano. effettuava una prova di slalom in vista degli europei d'Inghilterra, Molinari è caduto con violenza e ha riportato fratture di una costola. Dopo gli accertamenti radiografici, Molinari è tornato a casa.

Canoa: al equipaggi azzurri ok

PARIGI. Nella 2ª giornata campionati mondo di canoa, gli Bonomi e Rossi (k2 metri) hanno superato batteria Cecoslovacchia e Francia, anche il K4 1000 mt, che piazzandosi dietro la Nuova Zelanda entrato in semifinale. Anche gli equipaggi K4 500 mt femminile e il C1 1000 mt in semifinale solo grazie ai recuperi.

CHI CI AMA CI SEGUE.

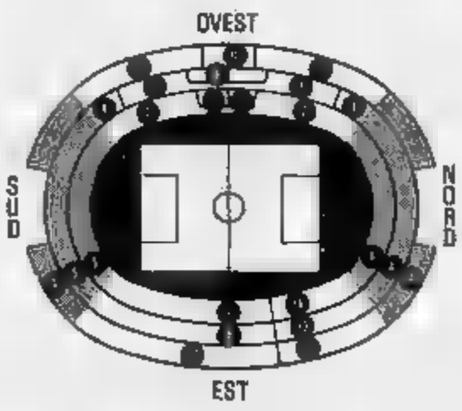
Riconoscerti nella tua squadra. In uno striscione da tendere sulle gradinate. Un simbolo in cui credere, oltre che qualcosa fare nel tempolibero. Questo significa sostenitore della Juventus. E questo spiega perché, ad oggi, già migliaia e migliaia coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento per stagione di gare. Perché allo stadio, insieme ai calciatori, protagonista di ogni incontro sei tu. La Juventus ti aspetta.

upim Kappa

ECO

PRIMO LIVELLO
Tribuna extra ovest Infer. 2.000.000
Tribuna ovest 1.000.000
Tribuna est later. 600.000
Tribuna nord Scirea 210.000*
Tribuna sud Scirea 210.000*

SECONDO LIVELLO
Tribuna extra ovest
Tribuna extra ovest later. 2.200.000
Settore famiglie 500.000
Tribuna est 900.000
Tribuna nord Scirea 210.000*
Tribuna sud Scirea 210.000*



TERZO LIVELLO
Tribuna extra ovest 2.000.000
Tribuna ovest 600.000*
Tribuna est 500.000*
Tribuna nord Scirea 210.000*
Tribuna sud Scirea 210.000*
Settore tifosi squadra ospite

* Le curve riduzioni speciali costano L. 190.000. Nel settore di tribuna ovest a tribuna est 3° livello ci saranno i posti invalidi che costeranno 100.000 lire in meno rispetto al prezzo normale.
— Dal 1° Luglio è possibile acquistare gli abbonamenti presso le filiali BNL.
— Gli attuali abbonati dei posti numerati possono esercitare prelazione fino al 28 Giugno.
— Per le sottoscrizione degli abbonamenti rivolgersi in Via Cavour, 30 - Telefono 011-877444/872200 - Fax 011-837023 (orario apertura: ore 9/12,30 - 13,30/17,30).

COME E DOVE.

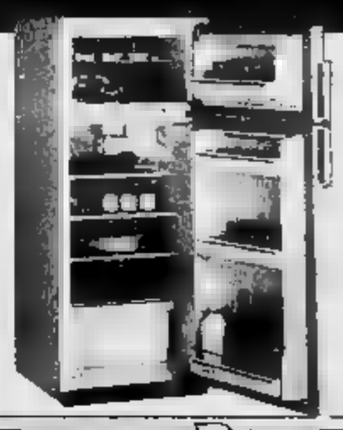
DUE CURVE PER VOI! La prossima stagione calcistica della Juventus inizia una bellissima azione: le curve Nord e Sud saranno riservate esclusivamente ai tifosi bianconeri. I sostenitori delle altre squadre troveranno ospitalità su tre anelli e un apposito settore protetto della tribuna laterale Est.
PRIMI AL ! Un'altra novità riguarda la numerazione delle due curve: questo tirà esercitare, in futuro, il diritto di prelazione per i posti che verranno assegnati. Le due curve bianconere prenderanno le nuove denominazioni di "Scirea Sud" e "Scirea Nord".
SEDICI DOMENICHE. L'abbonamento sarà valido per 16 gare di campionato; rimane esclusa la partita con il TORINO, che verrà messa in vendita in un secondo momento unitamente al derby giocato in trasferta.

ABBONAMENTO 91/92
JUVENTUS F.C.

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

SPECIALE VIDEA



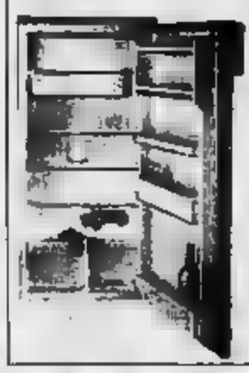
- 2 porte
- Bianco
- Sbrinamento automatico
- Illuminazione interna

L. 359.000

LAVATRICE
- 5 Kg
- 15 programmi
- Piano superiore antigraffio
- Filtro frontale

L. 339.000

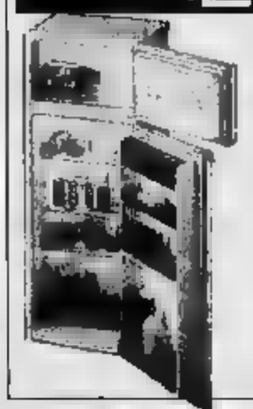
PHILCO



- Capacità totale litri
- Freezer capacità 16 litri
- Temperatura -12°C
- Termostato regolabile
- Sbrinamento automatico "push button"
- Griglie regolabili

L. 374.000

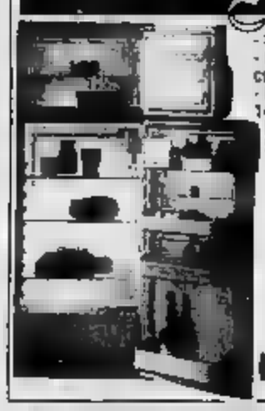
REX



FRIGORIFERO 2 porte
- Capacità totale 225 litri
- Capacità di congelazione 3 Kg in 24 ore
- Sbrinamento superautomatico
- Termostato regolabile
- Apertura reversibile (dx/sin)

L. 510.000

Zoppas



- Capacità totale: 260
- Capacità frigo/congelatore: 210/50 litri
- Dimensioni (HxLxP): 145x54x57 cm
- Pannellabile
- Sbrinamento automatico

L. 569.000

IGNIS

- Volume complessivo: 250 litri
- Massima silenziosità: dbA
- 5 pareti refrigeranti
- congelatore
- Mobile ad alto
- Porta reversibili

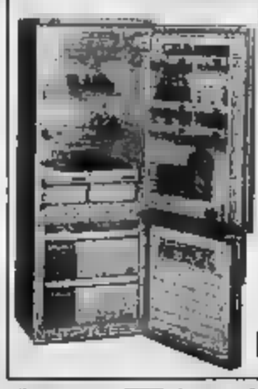
L. 430.000

Indesit

- Capacità totale: litri
- Capacità frigo: 173
- Capacità freezer: litri
- Capacità congelamento: 3 Kg/24 ore
- Mobile color
- Dimensioni (HxLxP) 135x52,5x60 cm

L.

Candy



- Due compressori e due per funzionamento indipendente Frigo e Freezer
- Volume totale 315 litri
- Porte reversibili e pannellabili
- Luce interna
- Sbrinamento automatico
- Cassetti estraibili

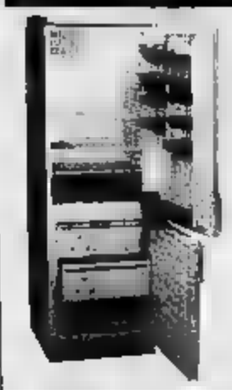
L. 776.000

OCEAN

- Capacità complessiva litri
- Capacità vano frigorifero 236 litri
- Po
- 2 compressori
- Griglie spostabili
- Contropporte modulare
- Scatola carne
- 2 termostati regolabili
- Larghezza 59,5 cm
- Altezza 178 cm
- Profondità 60 cm

L. 815.000

SIEMENS



COMBINATO
- Volume 350 litri
- 2 compressori indipendenti
- Termostato regolabile
- Sbrinamento automatico
- Sistema di refrigerazione
- "All Frost" per la congelazione intensiva
- Ru posteriori
- Pannellabile
- Reversibile

L. 989.000

Zoppas

- Volume 360 litri
- 2 compressori indipendenti
- Porte pannellabili e reversibili
- Congelazione
- automatico
- Luce interna
- Cassetti estraibili

L. 939.000

Miele

- Volume totale 382 litri
- 2 indipendenti
- Incorporatura sportello a destra, intercambiabile
- Regolatore temperatura e sbrinamento automatico
- Illuminazione interna
- Dispositivo surgelazione rapida
- Regolatore automatico temperatura
- Calendario surgelazione
- Dimensioni: (HxLxP) 195,7x60x60 cm

L. 1.299.000

OCEAN

- Congelatore a pozzo
- Capacità complessiva 150 litri
- Capacità di congelazione 13,5 Kg/24 ore
- Consumo di energia 1,16 Kwh/24 ore
- Termostato regolabile
- Larghe 71
- Altezza 5 cm
- Profondità 64 cm

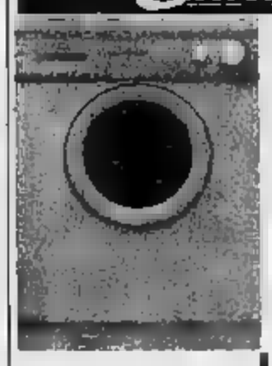
L.

IGNIS

- Congelatore verticale
- totale litri
- Griglie refrigeranti ad di congelamento
- Porta reversibile e pannellabile
- Cassetti

L. 610.000

Candy



- 5 Kg
- Centrifuga 400 giri
- e cesto Formula Inox
- 14 programmi
- Tasto
- Tasto esclusione centrifuga
- Dimensioni 85x60x52

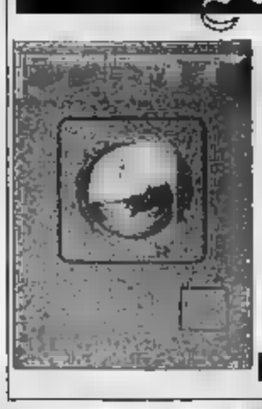
L. 551.000

Zoppas

- Vasca in acciaio smaltato vetrificato
- Top in acciaio verniciato
- 16 programmi di lavaggio
- Velocità di centrifuga: 450 giri/min
- Bucato a freddo
- Regolazione della temperatura di lavaggio
- Esclusione centrifuga

L. 550.000

Zoppas



- Centrifuga 400 giri
- Termostato regolabile
- 16 programmi lavaggio
- Piano di lavoro in antigraffio
- Tasto carico
- Tasto esclusione centrifuga

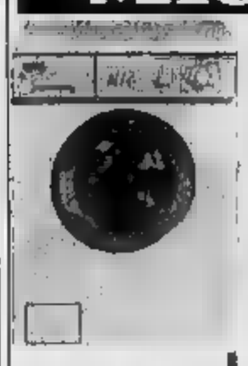
L. 528.000

Constructa

- Sistema Multi-Risparmio
- Centrifugazione 550 giri/min
- Automatismo del risparmio di acqua ed energia a seconda della quantità di biancheria
- 18 programmi
- Programmi brevi per tutti i tipi di biancheria
- Programmi per il risparmio di energia per biancheria bianca e colori resistenti
- Protezione per la lana
- Segnalazione delle temperature
- Tasto "più acqua"
- Pomp : autopulente

L. 850.000

Miele



LAVATRICE
- Sistema Hydromatic per lavaggio ottimale a minimi valori di consumo
- Sistema Acqua plus per aumento individuale del livello d'acqua
- ECO-lavaggio per risparmio d'energia
- Libera scelta della temperatura
- Centrifugazione a 1100 giri - Regolazione della schiuma nel lavaggio
- nizio lento
- gazione
- Motore elettronico con diversi numeri di giri e ritmi di rotazione

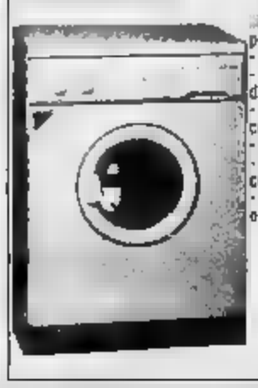
L. 1.346.000

ZEROWATT

- Lavatrice vasca e cesto in acciaio 550 giri/min
- Termostato esclusione centrifuga

L.

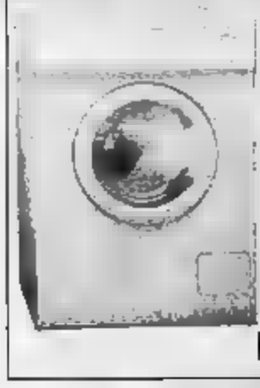
AEG



- trifase protezione anticorrosione
- Vasca
- Termostato per la scelta di qualsiasi temperatura
- Avviamento della centrifugazione
- Programma risparmio
- Programma per carico" di biancheria
- Pompa autopulente e ispezionabile

L. 887.000

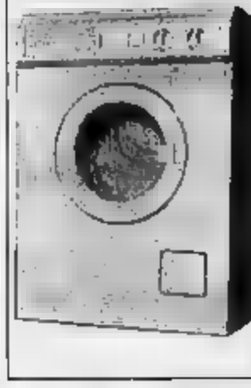
PHILCO



- 16 programmi base
- Programma speciale per lavaggi veloci
- Termostato per regolare la temperatura di lavaggio
- Velocità centrifuga: 450 giri
- Tasto 1/2, per lavare carichi ridotti
- Tasto esclusione centrifuga
- Antipiega
- Lavaggi con bassi consumi di energia
- Vasca e cestello in acciaio inox
- Ammortizzatori

L. 567.000

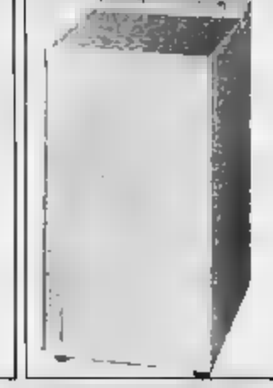
REX



- 400 giri
- Vasca in Carboran
- Temperatura regolabile
- Tasto carichi ridotti
- 13 programmi
- Progr. Pura Lana Vergine
- Progr. speciale risciacqui
- Sistema anti-spreco detersivo

L. 555.000

IGNIS



- Centrifuga a giri/min
- Termostato
- Tasto esclusione centrifuga, arresto centrifuga pieno
- Vasca garantita 10 anni
- Dimensioni (BxHxP): cm

L. 599.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-3294424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

A 48 ore dal Mondiale di Stoccarda intervista al desaparecido che ha vinto il Giro d'Italia

Chioccioli c'è? Sì, la vacanza è finita

Sto ritrovando me stesso

Franco Chioccioli (nella foto) durante il mese di giugno mentre conquista il Pordoi

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Dov'è finito Franco Chioccioli vincitore del Giro d'Italia? In questo momento è impegnato a cercare la forma. Dopo il Giro, di Chioccioli s'è saputo solo che non ne azzeccava più mezza. Possibile che l'ardente maglia rosa, il conquistatore del Pordoi, il trascinatore di se stesso e di migliaia di tifosi, abbia dimenticato come si vince? «Posso intervenire? Non ho dimenticato come si vince. Quelle sono faccende che quando hai imparate non le dimentichi più. Però non ho detto che si può vincere sempre. Se vincessi sempre non sarei Chioccioli, sarei Binda».

Le chiedo di Binda, però ci aspettavamo qualcosa di più. La colpa è che ci ha abituati male.

Non l'ho fatto apposta, è venuto spontaneo. Non vi avvilite, sono sempre io. Ma c'è un ma.

E' un ma preoccupante?

No, anzi. La situazione è questa. Vincere un Giro d'Italia non è uno scherzo, non parlo soltanto di fatica, di difficoltà. Vincere un Giro che non sapevi di poter vincere e che a un certo punto ti è davanti a te e ti dice prendimi, vuoi diventare prigionieri di un'idea: l'idea che hai scoperto un tesoro e se non stai attento, se non ti guardi intorno, se non inventi subito il modo di difenderlo, te lo portano via, la festa è finita. Allora ti concentri e non pensi che è quello, il mondo diventa la tappa del giorno dopo e la mattina ti alzi e cominci subito a ragionare e la sera vai a letto e ragioni. Ti svegli la notte e ragioni. Poi dici: adesso, però, devo dormire, perché se non dormo mi piantano. E non devi confonderti con altro, se ti confondi sei fritto. I grandi campioni sono grandi campioni perché fiocano dentro e non badano più a niente. Quando studiano un percorso gli puoi sparare un colpo di cannone dietro le spalle e lui voltano. Io ero completamente concentrato, teso, puntato contro l'obiettivo. Attaccavo gli avversari per sfogare la tensione, ma come mi alleggerivo, mi ricaricavo.

E' una storia.

Quando il Giro è finito e l'ho vinto, mi sono detto: o Franchino, sai che hai moglie e un figlio, e c'è paese che ti aspetta? Ma lo sai che hai combinato, correvi pensavi più nessuno, soltanto a te ed eri completamente Chioccioli? Lo sai o no? E mentre me lo chiedevo, mi rilassavo, era come se stessi in una grande vasca da bagno a giocare nella schiuma. Se fossi dalla vasca e fossi salito sulla bicicletta, avrei pedalato a dieci l'ora. Avrei guardato il panorama, mi sarei messo a fischiettare. Dite sempre che i calciatori dopo vinto lo scudetto o la coppa dei campioni, tirano fiato, hanno la nausea del pallone, le ruggini. Io non ho la nausea e nemmeno ruggini. fatto una vacanza nella normalità dopo un viaggio nell'avventura.

E adesso?

Adesso mi riconcentro per dopo. Per verità già concentrato. Ma non è che uno dice: mi riconcentro e, tac, si riconcentra. Bisogna dare po' di tempo persone. Mica tanto, po'. Ho un fisico che mi permette recuperi veloci. E, attenzione: non precipitiamo, non allarmiamoci, gridiamo oddio che gli succede. Niente, non succede niente. Ora pedali fare l'errore di voler apparire già tirato a lucido, l'ansia pareggi i colleghi più forma. Stai calmo, Franchino.

E' calmo?

Rilassato. Ma non del rilassamento post Giro. Rilassato del rilassamento mondiale.

Però dovete vincere.

no. Dovreste. Siamo una bella squadra. Una squa-

Dipende dall'accordo.

Ecco. Io vado d'accordo tutti, Martini ordina, io eseguo.

E gli altri?

Martini ordina e loro eseguono.

Sicuro?

Sono sicuro della voglia di vincere che abbiamo.

Non immaginava di vestirsi di rosa. Provi a immaginarsi la maglia iridata.

Sarebbe uno sbaglio. Il mondiale si corre da svegli. I corridori non hanno tempo per sognare, se sognano non vincono mai.

Gianni Romeri

ZENONI

Il ct chiude con Barcellona

STOCCARDA. Giosuè Zenoni, dei dilettanti che mercoledì ha regalato all'Italia il titolo mondiale 100 cronometro squadre, le dimissioni subito dopo le Olimpiadi di Barcellona. «Preferirei che restasse al posto - ha commentato il presidente federale Omini -, farò in modo che resti tra di noi perché è tra i primi cinque tecnici del mondo». E' assai probabile che per venga istituito il ruolo direttore delle squadre nazionali. Nella corsa in linea di domani, Gualdi rimetterà in palio la maglia iridata conquistata in Giappone. Correranno anche Bartoli, Belli, Casagrande, Conte, Rebellin e Peron, il solo reduce dal quartetto.

Ultimo test

Chiappucci 1° a Marostica

Chiappucci si è aggiudicato l'ultima corsa del Trittico Veneto. Un'iniezione morale per il ct azzurro Martini in vista mondiale di Stoccarda. L'olandese Theunisse è stato bruciato in volata. Terzo Cassani, quarto Sierra e quinto la riserva Faresin, mentre Giannelli è giunto sesto a 1'. Sontempi, d'accordo con il ct, si messo parte dopo 50 km.

A Verona, prima della partenza per Stoccarda, il ct Martini ha dichiarato: «Abbiamo la coscienza a posto, anche grazie a questa prodezza di Chiappucci. La nostra è una bella squadra, anche ci facciamo illusioni, dato il rispetto che meritano tanti valorosi avversari. Il minor intervallo fra Tour e Mondiale gioca a favore di chi ha saputo conservare la forma. Dovremo stare attenti alle imboscate. L'importante è che gli azzurri possano parlare fra di loro: faranno in fretta a capirsi rché ragazzi sinceri ed intelligenti». (m. b.)

MOTORI

F1: da oggi le prove di un Gp che chiarirà definitivamente le ambizioni di McLaren, Williams e Ferrari

Attenti al Belgio, ecco la prova della verità

Senna accusa il suo team: due volte senza benzina per errore

DAL INVIATO

I belgi hanno escogitato un trucco per dare più importanza alla loro corsa. E dicono: «Dal 1960, anno in cui fu organizzato per la prima volta il Mondiale di F1, al 1960 si gareggiato 11 volte Indianapolis nella «500 miglia», gare che non va conteggiata come Mondiale. E dunque la ricorrenza del 500° Grand Prix della storia è caduta scorso anno ad Adelaide, ma potrà essere festeggiata domenica sulla nostra pista della Sarte». effetti gara americana non mai stata un «Gran Premio», bensì un capitolo a parte al quale partecipavano quasi esclusivamente i piloti locali.

Ma a parte le evantuali ricorrenze, in programma domenica, undicesima tappa campionato, riveste una grande importanza per il peso potrà avere sull'intero corso della stagione. Una prova pista «autentica», impegnative e spettacolare, nella quale ci saranno molte verifiche. All'esame soprattutto McLaren, Williams e Ferrari, per motivi differenti.

Per la squadra di Senna si tratta controllare se la vittoria Budapest è stata solo un episodio isolato, determinato dalle caratteristiche del circuito ungherese. La Williams al contrario deve dimostrare quel minimo di superiorità che la potrebbe permettere di a lottare per il titolo. Sulla Ferrari pesa il rischio di giudizio da ultima spiaggia. Qualora la e il nuovo evoluzione 4 dovessero tradire anche qui tutte le aspettative, sarebbe un disastro.

«Sono curioso - dice Ayrton Senna, che inalbera una gran calma - di vedere cosa succederà. Io sono pronto ad attacca- dovrò vedere dove sono i rivali, cioè Williams e Ferrari». Bontà sua, il brasiliano si ricorda anche di Maranello. Ma non per la sfida iridata, solo per il successo di tappa.

E spiega: «Se McLaren

Ayrton Senna, il migliore

confermerà i progressi che abbiamo registrato nei test di Monza, allora per gli altri sarà dura. Non sarò costretto a fare una gara tattica. posso corro per vincere. Abbiamo un motore che va bene in qualificazione e in gara, benzine adatte per le due situazioni diverse e un telaio migliorato. Se gli altri non avranno fatto progressi, saremo lì. In ogni non saranno più differenze enormi registrate a Hockenheim. Per i consumi carburante poi non saranno problemi: purtroppo ho perso piazza- non a dell'eccessiva sete del motore, ma per un errore nei calcoli: avevamo messo poca benzina».

Una bella accusa di inefficienza contro la McLaren e i tecnici della Honda. Pare tuttavia che team inglese e motoristi giapponesi siano ai ripari e ieri si è anche visto girare in- alle vetture l'ing. Goto, il mago dei propulsori che ha strappato proprio alla Honda. Senna non fa polemica ma parla chiaro. Del resto pare intenzionato a non cambiare squadra, anche se come al solito ripete che potrà succedere, che non decide nulla fino alla fine della stagione. Oggi il via con il primo turno qualificazione, con la solita minaccia di pioggia.

Enrico Ghezzi

Mille Laghi

Alen Sainz per 1 secondo

DAL NOSTRO INVIATO

Se buongiorno si vede mattino, questo 41° rally dei 1000 Laghi, settima prova del campionato mondiale marche, promette emozioni in ogni prova speciale. Al termine della 1° giornata e contro ogni aspettativa in la Subaru Legacy di Alen che precede di 1" la Toyota di Sainz e di 6" la Lancia di Kankkunen. Una gara dura e appassionante dai ritmi infernali, con un Alen che, sui tracciati a lui congeniali, sembra vivere una seconda giovinezza.

Il rally alle prime battute, 1" vantaggio su Sainz e 6" su Kankkunen poca per cantare vittoria, Markku sta impegnandosi massimo se vero che, dopo una foratura durante la prima speciale, ha inanellato una serie di brillanti prestazioni.

Sainz, al termine dalle prima giornata, di umore brillLa Toyota ha problemi di sovrasterzo, che i tecnici pensando di cambiare il differenziale posteriore. «Rally duro, durissimo - ha detto - ogni speciale è una lotta sul filo dei secondi. Alen? Non lo scopro io, ma non dimentichiamo le Lancia: Kankkunen è lì e un passo, da lui mi aspetto sorprese».

Kankkunen non si scompone: la sua prima giornata stata Il distacco è facilmente colmabile e l'alfiere del team Martini promette scintille nei prossimi giorni. Discorso diverso per Auriol e l'altra Delta (Jolly Fina). Incappato in un testacoda 3ª speciale, Didier ha perso 80" precipitando in 12° posizione. A questo punto il francese ha cambiato tattica, attaccando subito. Ha cominciato recuperare secondi preziosi ed ora in classifica è al 6° posto, 35" da Alen.

Oggi seconda tappa, con partenza e arrivo a Jyvaskyla: in programma 431 km con 12 prove speciali (per km 125 km).

Enrico Ghezzi

FIDATI DI TE!
gioca al Totocalcio
...E SEI UN VINCITORE
Dal 25 AGOSTO si vince sempre di più

CORSA

Tris di trotto all'ippodromo «Savio» Cesena con 21 partenti. Mt. 2060: 1. Edio (Alberti), 2. Lussego (Tufano), 3. Filogamo (Ferranti), 4. Lensol (Fabbroni), 5. Larice (Madonia), 6. Fezzano Gi (Clementoni), 7. Iberica Tit (Trivellato), 8. Laro Pr (Legnani), (Andreghetti), 10. Gluck (Castellani). Mt. 2080. 11. Felussov (Baratti), 12. Limbonero (Rivara), 13. Lofty Chic (Bechicchi), 14. Lialo Mo (Ballardini), 15. Isemburg Effe (M. Monti), 16. Elemis (G. Rossi), 17. Jazy Jen (Dall'Olio), 18. Gainsford (P. Gubellini). A mt. 2100. 19. Dawsonite (W. Baroncini), 20. Navajo (B. Holm), 21. Blue Rage (Farolfi).

Il pronostico è orientato sul nastro intermedio dove torinese Elemis (16) ha classe mezzi per vincere per la terza volta consecutiva la nate. Vicino lui valutati la duttile Jazzy Jen (17) nonché il qualitativo declassato Gainsford (18). Per allargare il pronostico Lialo (14), sbalorditivo all'ultima sortita. Gluck Sa (10) che è svelto fra i nastri, ed anche Laro Pr (8) in gran forma.

Sette equipaggi azzurri in finale ai campionati mondiali di Vienna

Gli Abbagnale guidano la fila

Superano nella semifinale polacchi e romeni

VIENNA. L'ambiente federale italiano soddisfatto, gli allenatori contenti, gli atleti sorridono. Abbiamo portato alla finale ben sette equipaggi, di cui 3 in categoria Elite, fra i Leggeri. L'anno scorso, in Tasmania, non eravamo andati oltre la cifra di 6. A parte gli Abbagnale, dobbiamo elogiare anche il «quattro senza» e il «quattro di coppia». Il primo non aveva nessuna nobiltà, e se guadagnata un'imprevista qualificazione in finale; l'altro, che è nobile parecchio tempo, lasciato cadere un po' di smalto; ma poi avuto una drizzata di orgoglio, e ha fatto vedere il nome va rispettato. Terminando a soli due decimi dalla nella semifinale, i nostri Farina, Corona, e Soffici hanno lasciato intendere che non partiranno da Vienna senza aver tentato almeno di vincere una medaglia di bronzo.

Gli Abbagnale si sono ritrovati in semifinale i due polacchi che li avevano splacevolmente sorpresi a Lucerna, Basta e Mruczkowski. C'erano anche, gunatatori di professione, due romeni, Talapan e Bulca. Per quanto stanchi una gara disputata poco più tre ore prima, i romeni hanno rimontato Grecia, Austria e Usa, terminando terzi dietro la Polonia. Subito dopo l'approdo Basta si accasciava suolo, qualcuno chiamava l'ambulanza ma per fortuna il polacco riprendeva le forze e dopo alcuni minuti si avviava agli spogliatoi.

Poco prima un altro incidente, assai più grave, era occorso all'austriaco Arnold Jonke che, col compagno Zerbst, detiene il titolo mondiale 1990. A meno di metà gara Jonke praticamente di remare. Lo sforzo compiuto per rimediare ad partenza, uno stato generale di salute non ottimo, lo hanno concorso a mettere fuori gioco. I casi di Jonke autorizzano a chiederci di quale pasta siano fatti i nostri Abbagnale, che nessuno sforzo, nessusura di tempo riescono a piegare. Eppure, da dieci anni, essi si gareggiano e vincono senza posa.

Bravissimi sono anche Farina, Corona, e Soffici, che, terminando ad un soffio dai tedeschi, hanno conquistato diritto alla finale del «quattro di coppia». Benissimo hanno vogato i ragazzi del «quattro coppia Pesi Leggeri», campioni del mondo carica; e loro sono entrati in finale anche quelli del «quattro senza», che aspirano ad una medaglia. Come si sa, l'«otto» è già in finale, per difendere il titolo che detiene. Volenterosa va considerata prestazione di Francesca Bentivoglio, finalista anche lei nel «singolo».

Donato Martucci

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi
passatempi

SCUOLA
SCHIACCIAPREZZI!

DIARI A PARTIRE DA **4.880**

ASTUCCIO SUPER MARIO BROS **20.700**

ASTUCCIO BARBIE ROMANTICA **20.500**

DIZIONARIO INGLESE GARZANTI MINORE **26.000**

DIZIONARIO ITALIANO GARZANTI MINORE **35.000**

JEANS BAMBINO **13.500**

CAMICIA [illegible] BAMBINO 100% COTONE **7.000**

SCARPA BASKET CONVERSE ALL STAR 35-45 **23.900**

CARDIGAN IN FELPA 6-14 ANNI **12.500**

TUTA 3 PEZZI 100% COTONE 6-14 ANNI **31.500**

GIUBBOTTO JEANS SPIDERATO BAMBINO **26.500**

DAL 22 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

IPERMERCATO
CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

camurati
Il profumiere
«Lo scanto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] De Sonnaz [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 23 Agosto 1991 — 35
via Marenco [illegible], telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orari [illegible] 9,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. 564.971 - [illegible]

Sei anni dopo la legge, mancato incasso di 20 miliardi

Il condono va a picco

Negli archivi del Comune giacciono [illegible] inevase oltre 65 mila pratiche
Con questo ritmo le ultime domande di sanatoria avranno risposta nel 2011

Le pratiche non sono state divise all'origine, ora [illegible] caos

Sotterranei del Palazzo dei lavori pubblici, in piazza [illegible] Giovanni. Qui si apre un'altra porta [illegible] «burocpoli», la città della burocrazia. Qui giacciono 65 mila domande di condono edilizio presentate dai torinesi tra il 1985 e il 1987. Ordinate in faldoni, protocollate, catalogate. Ma soprattutto inevase. In sei anni il Comune ha risposto a [illegible] cittadini. Gli altri attenderanno, e attenderanno chissà fino a quando.

I ragionieri di Palazzo civico sanno che quelle pratiche potrebbero rendere almeno venti miliardi alle casse comunali. Lo sanno gli assessori, lo sa il sindaco. Ma nessuno fa qualcosa: ad occuparsi del condono sono 12 impiegati, sette tecnici e cinque amministrativi (che fino all'anno scorso erano otto). L'architetto Emilio Mazzon, responsabile dell'ufficio, non ha peli sulla lingua: «Abbiamo computerizzato tutte le domande. A questo punto c'è un problema di organici. Se si raddoppia il personale, si raddoppiano le risposte ai cittadini». Un colpo d'accelleratore c'è stato: cinquemila pratiche [illegible] dal 1985 al 1990, 2500 da gennaio ad oggi. Ma di questo passo, gli ultimi condoni sarebbero concessi nel 2011.

Tentare di sfoltire il problema. Le domande si dividono a seconda del periodo in cui fu commessa la violazione cui si riferiscono. Quelle precedenti al 1967 [illegible] al cittadino una semplice oblazione da versare allo Stato; quelle tra il '67 e il '77 comportavano anche il pagamento ridotto degli oneri di urbanizzazione; tariffa piena, invece, per quelle tra il 77 e l'85. Ebbene, gli uffici comunali non sono in grado di dire quante pratiche si riferiscano a ciascuno di questi periodi. Perché? «Perché a [illegible] tempo furono accatastate l'una sull'altra».

Sul totale delle infrazioni, sono le verande abusive a farla da padrone: circa il 40 per cento. L'esborso medio che il cittadino torinese dovrà affrontare si aggira tra le 800 mila lire e il milione. Naturalmente è la media del pollo, perché c'è chi pagherà molto di più. E poi ci sono quelli che non pagheranno affatto: altre [illegible] mila domande riguardano il «condono gratuito» per opere [illegible] trasformazione [illegible] eseguite senza la prescritta autorizzazione.

Da tempo l'assessore Domenico Mercurio ripete: «Il problema non si può risolvere facilmente, non [illegible] le [illegible] limitazioni [illegible] personale». Ma [illegible] un fatto che il semplice lavoro [illegible] protocollo, che qualsiasi impiegato amministrativo è in grado di fare, è stato svolto [illegible] tecnici. Sottraendoli ad altri compiti, e quindi rallentando una macchina mai rodata.

A tutt'oggi, dunque, il [illegible]no ha reso fior di quattrini allo Stato, che ha incassato le oblazioni; è invece costato caro alla città. Per problemi oggettivi [illegible] accade, la struttura si è vista piovere addosso nuove competenze [illegible] per affrontarle), [illegible] anche per l'incapacità del Comune di fronteggiare l'emergenza prima [illegible] la routine poi.

Ma, sostiene l'architetto Mazzon, anche i cittadini hanno le loro colpe. Perché? «Noi abbiamo avviato circa 30 mila pratiche. In buona parte si trattava di domande su modelli prestampati, fatte in fretta e furia. Abbiamo chiesto il corredo della documentazione [illegible] mancante. Ebbene, soltanto il 25 per cento dei cittadini ce l'ha fornita». Chi [illegible] «Tutti quelli che hanno un interesse immediato. Venditori o compratori di [illegible] oppure chi vuole fare lavori [illegible] in qualche modo interessano la parte condonata. Gli altri [illegible] mostrano alcuna fretta di risponderci. Anzi, i più non ci rispondono affatto. Sanno benissimo che di fronte a una documentazione completa, la pratica si conclude in breve tempo».

Sulla brevità ci [illegible] da eccepire. L'ufficio del condono de[illegible] comunque richiedere il parere di altri settori tecnici, dal [illegible]lo pubblico al carburanti. E non di rado accade che le pratiche si fermino a lungo in questi uffici. Così come non è raro che i tecnici constatino [illegible] «sparizione» di una domanda: «Ma anche questo è un vizio di origine. Nessuno a suo tempo si era preoccupato di sistemare l'archivio».

Cosa accadrà in futuro? «Io posso spremere i miei collaboratori. [illegible] fino [illegible] un certo punto» dice Mazzon. Tutti quei miliardi gettati [illegible] vento? «Guardi, [illegible] sono certo che siano molti. Incasseremmo venti miliardi, è vero. Ma dovremmo sostenere spese elevate. A conti fatti non credo che le casse comunali avranno un grande ritorno economi[illegible] Ma i conti, di questo [illegible]li [illegible] vent'anni.

Gianpiero Paviolo

E a fine mese tutti in coda

Inutile ping-pong burocratico per cittadini e uffici pubblici

[illegible] presentare la domanda di condono edilizio, il cittadino aveva ammesso la propria disponibilità a pagare il dovuto e cancellare l'infrazione [illegible]sa. Ma la mancata risposta [illegible] Comune non si traduce soltanto in un danno economico per le [illegible] di Palazzo civico. Anche i proprietari passano i loro bravi [illegible] che cominciano [illegible] momento di vendere l'appartamento.

Innanzi tutto devono produr[illegible] la copia conforme della domanda presentata [illegible] tempo. Viene rilasciata [illegible] e tra diritti e bolli vari [illegible] circa 30 mila lire. Non di rado, l'originale risulta in viaggio tra un ufficio e l'altro. In ogni caso, il cittadino [illegible] sempre costretto a [illegible]carsi più d'una volta in piazza San Giovanni.

Ma il peggio viene dopo l'atto notarile. Il venditore (o il compratore, la legge lascia [illegible] scelta) [illegible] obbligato a segnalare all'Ufficio tecnico catastale che la pratica [illegible] condono si è positivamente conclusa. Se ciò non [illegible] accaduto (quindi nella stragrande maggioranza dei casi) è obbligatorio avvisare l'Ute che la domanda [illegible] ancora pendente. Allegando [illegible] dichiarazione del Comune (questa volta gratuita), oppure presentando una autocertificazione sottoscritta da pubblico [illegible]e. L'avviso deve essere ripetuto di anno in anno, i ritardi non [illegible] ammessi.

Non si [illegible] [illegible] un trascurabile adempimento burocratico. Anzi, è condizione essenziale per usufruire delle detrazioni fiscali previste dal legislatore: chi acquista la prima casa, ad esempio, potrebbe trovarsi a pagare il 18 per cento di imposta, anziché il 4 per cento. E analogo discorso vale per il venditore. In più, [illegible] no previste anche multe per importi variabili, ma spesso superiori al milione di lire.

Il cittadino ha possibilità di rivalsa? La questione è allo studio dei giuristi, perché la nuova legge sugli enti locali fissa i termini entro i quali si ha diritto ad ottenere una risposta dall'Ente pubblico. In questo caso, a tutti i Comuni non resterebbe che una speranza: [illegible] condono del condono.

EMERGENZA A RIVOLI

Staffetta per salvare una donna

Grave per tetano manca l'antidoto

Una staffetta sul filo dei 200 all'ora per salvare una donna colpita [illegible] tetano. La paziente, ricoverata a Rivoli, rischiava [illegible] morire se [illegible] ore non fosse arrivato il farmaco salva-vita, disponibile soltanto in [illegible] a Pisa. Così è scattata l'operazione della polizia. Dopo 2 [illegible] [illegible] il farmaco era a Rivoli. [illegible] ora è polemica: perché i nostri ospedali non erano attrezzati? [illegible]

MORTE IN CASCINA

Il padre disperato: «Non l'ho visto»

Bambino di 4 anni ucciso dal trattore

[illegible] bambino di quattro anni [illegible] morto schiacciato dal trattore del padre. E' successo ieri mattina nel cortile interno di una cascina a Boschetto [illegible] Chivasso. L'uomo stava effettuando una manovra in retromarcia e non s'è accorto che il piccolo si [illegible] per gioco. Intrappolato tra una [illegible] e un pilastro del portico, il bimbo è morto in pochi minuti.

A PAGINA 37

Scarcerato dopo il ricorso del pm [illegible] tribunale della libertà

Salvato dall'accusatore

Un marocchino [illegible] insieme con due amici per detenzione [illegible] droga
Il gip [illegible] respinto la richiesta di farlo uscire per la modica quantità

Se il giovane marocchino Khtichi Kamariz [illegible] potuto lasciare le Vallette, il [illegible] maggiore non va al suo avvocato d'ufficio ma al pubblico [illegible]nistero Gabriella Viglione. Il pm ha proposto la sua scarcerazione prima al giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè e, dopo una rispos[illegible] negativa, ha presentato ricorso al tribunale della libertà. Che [illegible] accolto l'istanza.

[illegible] una volta, caso più unico che raro, il pubblico ministero, che normalmente [illegible] un accusatore, ha indossato la [illegible] di Perry Mason e [illegible] fatto le veci [illegible] difensore. Con successo.

Khtichi Kamariz Amem, 24 anni, da tre in Italia, tossicodipendente, una condanna per droga [illegible] spalle, era stato ar[illegible] a fine luglio dalla Polfer nella zona di [illegible]. [illegible] tasca gli avevano trovato un po' di cocaina e hashish. Con il marocchino erano finiti in carcere altri due giovani extraco[illegible] una [illegible] nella casa dei due aveva fatto scoprire [illegible] pelo d'etti [illegible] ha-

Il giudice **Alberto Oggè**

shish e varie [illegible] di eroina. I due giovani avevano ammesso senza tanti problemi le loro responsabilità, scagionando Khtichi Kamariz: «Lui non sa niente dell'eroina, ci conosciamo appena».

La vicenda era finita sul tavolo del pm Viglione. Il sostituto procuratore all'inizio aveva chiesto ed ottenuto la convalida dell'arresto del marocchino dal gip Oggè. Continuando però [illegible] indagini, [illegible] pubblico ministero si era convinto che forse Khtichi diceva la verità: l'esame sulla cocaina aveva chiarito che la cocaina sequestrata al marocchino era una quantità molto piccola, vicina a quella dose media giornaliera, per[illegible]essa dalla legge. Per questo [illegible] pm Viglione era giunta alla conclusione che per Khtichi la detenzione alle Vallette non fosse necessaria. Aveva così proposto la scarcerazione [illegible] gip che aveva risposto di no, convinto, invece, che il marocchino fosse [illegible] complice degli altri due.

In casi come questi il pm lascia che sia il difensore a fare [illegible] mosse. A volte, però [illegible] è accaduto in questo [illegible] il legale d'ufficio non riesce a tutelare in modo adeguato tutti gli arrestati che gli arrivano nel turno. E così Gabriella Viglione ha deciso di indossare la toga di Perry [illegible] e perorare la richiesta di scarcerazione per Khtichi. Che [illegible] è libero e attende il processo per detenzione di droga.

Nuova Escort Wagon.

Optionals esclusivi come:
[illegible] condizionata (L. 1.759.000),
servosterzo (L. 550.000), [illegible] (L.1.337.000)
Vieni a provarla presso:

Euromotor
[illegible] EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 68
TORINO

Ford

Authos
C.O.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte dal: ifas

Da lunedì 300 presenze il giorno alla mostra

L'«effetto Gorbaciov» sui tesori dell'Ermitage

Le cronache [illegible] recenti [illegible]menti in Urss hanno acceso la curiosità per tutto ciò che riguarda quel Paese. Dev'essere questo il motivo che ha fatto, [illegible] esempio, aumentare più del consueto, in questi giorni, i visitatori alla mostra allestita nell'ala restaurata della Palazzina di Stupinigi.

La mostra [illegible] quella dei tesori dell'Ermitage, esposti da [illegible]o: una ricca rassegna di oggetti, sculture, dipinti, arredi che delinea il gusto e lo stile di vita alla corte dello zar Pietro il Grande, fondatore [illegible] San Pietroburgo, e dei suoi successori, specialmente Elisabetta e Cate[illegible] II. Nelle giornate tra lunedì e ieri, dunque, le presenze [illegible] aumentate: oltre trecento il giorno [illegible] [illegible] di 246 visitatori. Quanto abbiano contribuito l'«effetto Gorbaciov» e le diretta [illegible] Mosca, ad incrementare le visite [illegible] possibile stabilire ma qualche parte l'hanno avuta. Più gente del previsto, più biglietti staccati mano a mano che si avvicina la data di chiusura: [illegible] anche questo è valido motivo (la mostra chiude inderogabilmente l'8 settembre) e sollecitare i ritardatari, quanti nei mesi scorsi hanno rinviato a dopo le ferie l'appuntamento con una rassegna tra le più avvincenti che [illegible] possano vedere in questi tempi in Italia.

[illegible] sia una mostra importante lo conferma il [illegible] elevato dei visitatori: quasi 40 mila, in meno di cento giorni effettivi di apertura [illegible] sale. Parecchi gli esperti o appassionati di [illegible] e cultura del Settecento venuti anche dall'Estero: docenti, studiosi, collezionisti. Molti gli inglesi [illegible] i francesi. Tanti giunti da fuori Piemonte. Si può dire che l'assessorato comunale [illegible] Cultura e quanti hanno sostenuto l'iniziativa (Fiat, Crt, Ordine Mauriziano) hanno fatto centro.

ULTIM'ORA - Carabiniere di Nichelino di leva a Varallo Sesia

«L'hai ammazzato» e lui si spara

Aveva investito [illegible] uomo, la tragedia al bar

Tragedia ieri [illegible] a Piode, piccolo centro turistico dell'alta Valsesia. Un carabiniere di leva di 20 [illegible]. Francesco Carbone, di Nichelino, si è ucciso sparandosi un colpo [illegible] pistola [illegible] tempia in un bar. Poco prima, il giovane aveva investito [illegible] uomo, temeva [illegible] averlo ammazzato.

Santino Vitaliano, [illegible] anni, panettiere di Piode, doveva rifornire i negozi della valle. Verso le 21,30 ha posteggiato il suo furgone di fronte al negozio [illegible] alimentari di Maria De Fabiani, che si trova accanto al grande parcheggio a lisca [illegible] [illegible]ce che dà proprio sul fiume Sesia. Secondo una prima ricostruzione, Santino Vitalinno è [illegible] dal negozio di alimentari con [illegible] cestone di pane ed è sbucato in strada, seminascosto dal [illegible] furgone, proprio mentre arri[illegible] la Uno bianca guidata dal carabiniere.

Il giovane, in servizio [illegible] leva a Varallo, viaggiava a velocità sostenuta e ha scorto solo all'ultimo istante il Vitaliano: ha frenato, ma non è riuscito a evitarlo. Il carabiniere ha bloccato l'auto e ha soccorso l'investito, mentre attorno si radunava [illegible] folla. Santino Vitaliano sembrava in gravi condizioni, e gli abitanti di Piode hanno incominciato a [illegible] che difficilmente [illegible] la sarebbe cavata, soprattutto perchè stato molto ammalato.

Sconvolto dall'accaduto e dalle gravi accuse della g[illegible] (qualcuno gli ha gridato: «L'hai ucciso tu»), il carabiniere [illegible] entrato nel bar Giardino e ha chiesto di fare una telefonata. [illegible] proprietario, Cesare Zucchelli, lo ha visto sconvolto e gli ha indicato il retro. Francesco Carbone si [illegible] diretto [illegible] telefono, poi [illegible] entrato nella toilette. A un tratto, [illegible] proprietario del bar ha sentito un tonfo («Non un colpo» ha ribadito ancora più tardi), e ha chiesto alla [illegible]ca Angela Manca, che ha il passepartout, di aprire la porta del bagno: agli occhi della donna si [illegible] presentata [illegible] scena tremenda. Il carabiniere era a terra la tempia insanguinata. Accanto, la pistola d'ordinanza. E' [illegible] l'allarme: sono arrivate [illegible] un'ambulanza e anche una pattuglia di vigili del fuoco, perchè il corpo di Francesco Carbone s'era incastrato nello spazio angusto del bagno e non era possibile spostarlo.

A fatica, [illegible] giovane militare è [illegible] caricato sull'ambulanza, che [illegible] partita a tutta velocità verso l'ospedale. Invano, [illegible] morto durante il tragitto.

Sembra che [illegible] sia invece in pericolo di vita Santino Vitaliano, che avrebbe riportato la frattura delle gambe. La trage[illegible] ha sconvolto [illegible] piccola comunità di Piode e i compagni di c[illegible] del giovane carabiniere torinese.

Ecco come il Politecnico s'è attrezzato per accogliere i neodiplomati

Le matricole prese per mano

Accompagnatori e itinerari guidati
Pre-iscrizione per la prima volta

Eccolo l'aspirante ingegnere, al suo primo impatto con l'ambiente universitario dove dovrà rimanere almeno cinque anni. Fulvio Capussotti, spilungone, occhialini da intellettuale, per ora è solo un neo-diplomato, maturità scientifica al «Majorana» Moncalieri conseguita il massimo dei voti: 60 sessantesimi. Mai messo piede, prima, al Politecnico. Un po' spaesato lo è ma anche buona compagnia nell'atrio di corso Duca degli Abruzzi. Qui trova qualche tutti coetanei, venuti per la preiscrizione a ingegneria e Architettura. S'affrettano non motivo: vogliono le prevedibili code si formeranno negli ultimi giorni (il termine è il settembre) per mettersi in lista.

Varcano la soglia dell'ateneo e trovano subito, una colonna, una mappa colorata dell'edificio con le frecce direzionali: per le preiscrizioni si va a sinistra. Dieci metri e l'aspirante matricola Fulvio si davanti a uno sportello con la scritta «informazioni». Dietro la vetrata, giovani. Studenti del che hanno vinto il concorso per un lavoro part-time: 2 milioni e 700 mila lire (lorde) per cento ore di assistenza ai compagni.

«Vorrei iscrivermi» chiede timidamente Fulvio. La ragazza dietro la vetrata: «Hai la fotocopia del diploma di maturità?». Risposta positiva. «Allora segui la direzione delle frecce quando arrivi nella sala al secondo piano, fermati a compilare questo modulo». Detto e fatto. Un corridoio, due rampe di scale e il giovane si trova in un'aula, accolto da un assistente che lo accomodare. «Se hai problemi, rivolgiti pure a me».

Nessun problema per compilare il modulo: anagrafici, residenza, recapito, diploma conseguito, voto, tipo d'istituto. «Tutto qui?» chiede Fulvio. «Adesso devi consegnare modulo, entra in quella sala» gli indica l'assistente. Entra, si siede a fianco di una ragazza (ce ne sono una decina nell'ufficio) che digita sulla tastiera di un videoterminale. Un minuto e da una stampante esce un foglio: Fulvio Capussotti, corso di laurea in Ingegneria chimica, codice di pre iscrizione, dovrà presentarsi per il test il 9 settembre, ore 9, nell'aula 10A del Poli che si trova nel punto indicato nella mappa colorata consegnatagli.

Dal momento dell'ingresso a quello dell'uscita sono passati 5 minuti. Solo fortuna? Lo stesso tempo impiega Riccardo Giachino, maturità scientifica «Volta» (voto 52/60), che ha scelto Ingegneria meccanica. Perché? «Ingegneria perché mi sento predisposto per le materie scientifiche; meccanica perché mio cugino che si sta laureando me l'ha consigliata». E dell'iter per la preiscrizione? «Ieri sono andato chiedere il codice fiscale all'Intendenza di Finanza, ho aspettato un'ora. siamo in agosto. Qui sono rose e fiori».

Viene da Forno Canavese, Claudio Carone, neo perito elettronico, un voto alla maturità (36 sessantesimi, il minimo) che non gli darebbe molte speranze di superare i test. Lui ne convinto. L'esito non brillante alla maturità lo considera un incidente di percorso. «Non mi scoraggio, è stato un episodio. A me piace l'elettronica, riuscirò a laurearmi». I servizi della segreteria studenti? «Se funzionasse così, in Italia...». Ilaria Piccirilli è di Teramo, 56 sessantesimi alla maturità scientifica, sta per trasferirsi a Torino per frequentare Ingegneria. Perché Torino? «Perché mio fratello s'è trovato bene qui. A Milano c'è il numero chiuso. Il primo impatto con il Poli? Positivo ma una sorpresa: me ne aveva parlato mio fratello».

Fa spallucce a tanti complimenti Giovanni Cadinu, capo della segreteria studenti che ha organizzato il servizio. Precisa: tutti sanno che per la preiscrizione gli uffici sono aperti anche il pomeriggio fino alle 17. Nelle ore pomeridiane rischio-code è limitato». Studente avvisato...

J.

L'aspirante ingegnere Fulvio Capussotti e il capo segreterie studenti Giovanni Cadinu

Già duemila

Per le prove di settembre

poco mille gli studenti preiscritti fino ad ieri, ad Architettura (316) e Ingegneria per sostenere i test il 9 settembre. La maggior parte è di Torino (975) seguita nell'ordine da (124), Vercelli (71), Alessandria (58), Novara (52), Aosta (30) Lecce (28). Chi supererà, dopo prove, la «soglia attitudinale» (punteggio del test più voto maturità) potrà iscriversi dal 16/9 all'11/10. E gli esclusi? Potranno frequentare un corso di qualificazione (dal 16 al 26/9) con prova finale il 27. E in caso di esito negativo? Nessuno sarà impedito di immatricolarsi, tutti saranno invitati a riflettere prima di farlo. L'inizio dei corsi è fissato il 30/9 a Ingegneria. Hanno tempo fino al 2/9 invece gli studenti che intendono immatricolarsi alla Scuola per esperti della produzione industriale. I corsi triennali e a numero chiuso (30 italiani e 30 inglesi) si svolgeranno a Torino e a Brighton. Prova di ammissione, il 3 settembre.

Di Settimo il più bello d'Italia

Che seduttore quel pasticciere

Il «più bello d'Italia», al secolo Dario Oliviero, 19 anni, abita a Settimo, nella villetta dei genitori, in via Virgilio 30. Una famiglia di pluripremiati, quella del ragazzo che a Loano una giuria di donne ha eletto come il maschio nazionale più avvenente. In casa Oliviero, le coppe si sprecano. Ne hanno vinte, in tornei di ballo, padre Claudio e la madre Isabella: altre state collezionate dalle sorelle Sonia, 22 e Laura, 16, in paesane sfilate di bellezza. Persino Flut, il cane, fatto la sua brava figura ad un concorso milanese e s'è portato a casa il trofeo riservato ai cuccioli boxer.

Una simile messe di coppe e medaglie, almeno secondo il signor Oliviero, titolare di un laboratorio di pasticceria, è poca cosa se paragonata al titolo conquistato dal suo bel Dario in quel Loano. Conquista rata tra le polemiche feroci degli sconfitti («Quello lì era raccomandato») che hanno fatto trasecolare non poco le presidentesse della giuria, le onnipresenti (e simili manifestazioni) nobildonne Marina Ripa di Meana e Pinina Garavaglia, e scomodato addirittura i carabinieri.

Con il successo ligure, finalmente, Dario Oliviero, dopo anni di accanito inseguimento al assapora il sapore della notorietà. «Il mio obiettivo - confessa il "più bello d'Italia" - il cinema. Voglio diventare il Tom Cruise nostrano, tutti mi dicono che assomiglio Ma Usa». Segue la precisazione, immodesta «Lui è uguale a

Sognatore «Sarò un gran attore; no, non ho mai studiato recitazione», testardo «Ho unico scopo, sfondare», inappetente allo studio «facevo ragioneria al S. Massimo, m'hanno bocciato perché lavoravo e non avevo tempo per i libri», consapevole del proprio charme «a prova di bomba, con le donne non ho mai avuto problemi», Dario Oliviero pare dipendere dal manager come il bimbo dalla mamma. Ripete in continuazione: «Non vuole parlare con lui?» e ingenuo affonda «Non posso dire dove abito, lui mi dice non devo dirlo».

Non le sembra poco macho partecipare a sfilate di bellezza maschile? Le voce del «Più bello d'Italia» si tende: «Beh, no, divertenti, c'entra questa storia di essere poco macho?» Assicura, dopo tentato cora di far parlare il manager, che in famiglia vedono molto bene la sua attività, «in particolare mio padre, è stato lui a volere che provassi nel campo della moda».

Per la verità, il genitore non trasuda entusiasmo. Prima spiega orgoglioso «Mio figlio davvero bello, quando lo porto con me in giro dalle mie clienti quelle impazziscono, dovrebbe vederlo», poi sospira: «Da anni concorsi di ogni stile come indossatore, affronta a Milano provini su provini per una particina in un film o una trasmissione tv. Una volta ha ottenuto un piccolo ruolo in un film di Risi. Comunque, avrei preferito avesse finito gli studi, sinora non ha guadagnato una lira. Inoltre, l'ambiente che frequenta è brutto, lì, nella comandano i giri che sappiamo e siccome mio figlio non si piega ai compromessi ottiene sempre pochino. Mia moglie non vede di buon occhio che Dario abbia un lavoro regolare; la figlia più piccola, Laura, invece, lo invidia, vorrebbe imitarlo, è il suo eroe. L ha già vinto una coppetta, vedremo...»

A Loano è stato premiato «Per il talento più bello» anche Cosimo Ventruti, anni, di Beinasco. Cuor contento, Cosimo è macerato dall'ambizione: «Se divento un cantante di grido, bene, sennò va bene lo stesso, mi sono divertito».

Claudio Giacchino

Attraverso concorsi per basse qualifiche professionali si eviterebbero le chiamate del Collocamento

La Cgil: assunzioni clientelari nelle Usl

Replicano i dirigenti: «L'Ufficio del Lavoro ci manda gente impreparata»
Raffiche di ricorsi per invalidare le delibere «troppo favorevoli agli amici»

Le Usl assumono in modo clientelare? Secondo la Cgil non c'è dubbio: «Per rendersene conto, è sufficiente leggere i bandi di concorso, pubblicati - vedi caso - in luglio e agosto, per le figure professionali che la legge 56 impone di assumere ricorrendo liste del Collocamento». Di solito sono impiegati di quarto livello, coadiutori amministrativi, cui si chiede una discreta conoscenza della dattilografia.

Spiega Saverio Chiappero della Funzione pubblica Cgil: «Tra i "requisiti specifici" chiesti dalle Usl, ce ne sono alcuni assolutamente illegali. Per esempio, l'Usl IX, seconda in ordine di grandezza del Piemonte, si accontenta di un "attestato qualifica, con esame finale, nel settore amministrativo, da chiunque rilasciato, di durata almeno annuale". La Usl III, per un tecnico elettricista, sempre di 4° livello, non disdegna in alternativa "un titolo professionale con attestato d'atto regionale"». Ma l'uno e l'altro sono semplici pezzi di carta, inesistenti per il Collocamento, che accetta soltanto quelli riconosciuti dalla Regione».

Ribatte Alberto Riccio, amministratore straordinario della Usl III: «L'Ufficio del lavoro funziona. Siamo talvolta obbligati, come molte altre Usl, per esempio Collegno, Ivrea, Chivasso, ad arrampicarci sui vetri per trovare personale in tempi accettabili. Si parla di "aggiramento" della legge? No, non quello termine brutto, sottintende dolo o sotterfugio. Noi, al contrario, vogliamo trovare, nel minor tempo possibile, gente che sappia fare il lavoro per cui verrà pagata». Il dottor Carmelo Del Giudice, coordinatore sanitario dell'Usl IX: «Al Collocamento non chiediamo la luna al contrario, gente in grado di scrivere a macchina. In un anno, abbiamo definito il rapporto di lavoro sì e no con il 10 per cento degli avviati esaminati in sei selezioni».

Rina D'Incà, del Cid (Centro informazioni disoccupati) difende il Collocamento: «L'ente manda candidati che dimostrano, titoli di studio alla mano, di avere le caratteristiche volute dai futuri datori lavoro». Allora? Del Giudice: «Io valuto quello che accade a valle. Vale a dire, quando io mi trovo davanti un aspirante coadiutore e devo sa a meno battere a macchina, non mi interessa sapere possiede anche titolo "riconosciuto". E dieci persone seguito si impappinano davanti alla macchina, io ho il diritto di credere che qualcosa non

L'Ufficio del lavoro ritorce le lascia intendere che «se qualcosa non va, meglio scavare nelle Usl e in altre amministrazioni pubbliche». Dicono i funzionari: «Noi abbiamo l'impressione che siano troppo pignoli nelle selezioni. E se la scelta fosse stata fatta a priori?». Saverio Chiappero: «Perché i privati riescono ad assumere e gli enti pubblici no? Possibile che siano così sfortunati? Secondo noi c'è malafede, e poi fa sempre comodo, soprattutto per fini elettorali, avere qualche posto di lavoro gestire per amici e parenti».

Il sindacato minaccia ricorsi al Tar e alla Prefettura. Collocamento Corsco, organo di controllo delibere. L'amministratore dell'Usl III non si scompone: «Se si potesse contare vere liste definite per categoria, avremmo migliori garanzie perderemmo meno tempo utilizzando Collocamento che, se funzionasse, farebbe comodo anche a noi».

Carlo Novara

iscritti alle liste del collocamento sono penalizzati dai concorsi

BOLLETTINO METEO

Venerdì 23 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibili p cadute . Venti: deboli da Sud. Temperatura: in lieve diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN

MASSIMA	
MINIMA	20,7
MEDIA	24,6

DATI DI TORINO

MASSIMA 27,4	19,5
PRESSIONE	1018 hPa
UMIDITA'	78%

dei ultimi anni

	9 agosto 1954
MINIMA 6,8	30 agosto

UN ANNO FA
MASSIMA 31,3 MINIMA 16,2

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	633,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti; tramonta alle ore 20 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 38 minuti

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena agosto ore 11

si mostra con un disco 174 volte più piccolo di quello lunare.

VENERE: è ancora molto luminoso esalta una sottilissima falce.

MARTE: a 374 milioni di km dalla Terra.

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est 20 minuti prima del Sole

SATURNO: proiettato nella parte occidentale della costellazione del Capricorno.

IL FENOMENO: alle ore 1 la Luna è passata 1,8° a Nord di Giove. Stasera verso le 22,30 è ancora abbastanza vicina al pianeta, come la stella ad Ovest della Luna.

Specchio dei tempi

Anche le parole sporche e violente inquinano - Perché i vigili non intervengono per gli antifurti sonori? - Acqua al detersivo per le pianticelle - La Dora è già condannata? - Esauditi i pendolari alessandrini

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«Una riflessione a seguito di quanto ho letto su "Specchio" a proposito di parole e parolacce. Penso che sia necessaria una buona forma nelle espressioni parlate e scritte per raggiungere una buona educazione.

«E' bello essere puliti e rispettosi dei diritti dei nostri simili, però bisogna ricordare anche il dovere di non insultare; dire "maiale" e "sporcaccione" davanti a un bimbo di quattro anni non è un buon esempio.

«Più giustamente si può fare constatare al bimbo che il sistema delle cicche sparse davanti alla porta non è cosa da fare. bene, bimbo adulto sarà un campione di pulizia, però quando aprirà bocca... usciranno parole sporche e violente.

«E anche quelle inquinano... eccome!».

M. Clara Cafasso

Un lettore ci scrive:

«Tra le varie cause di nevrosi nelle città è da rilevare il suono continuo di antifurti che senza motivo e in qualsiasi momento, anche in prossimità ospedali, con noncuranza vengono disinseriti in ritardo (per far vedere che "anch'io ce l'ho") o mal regolati. Il sonno di chi lavora di notte o è malato viene turbato in continuazione. A nulla servono le chiamate ai vigili se giungono sul posto nell'attimo disinserimento non possono procedere anche se dopo pochi minuti riprende. A quanto pare non basta neanche denunciare tipo e targa delle auto che suonano e ripetizione. Proprio non si può far nulla?».

Gianni Felisio

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla lettera del signor Domenico Coppola ("Gli alberelli muoiono perché nessuno li annaffia"), vorrei ricordare a quelle poche persone che se occupano che le piante stesse annaffiate della semplice acqua.

«Mi spiego: in piazza Arbarello, angolo via Consolata, tempo sono posti alcuni vasi contenenti delle pianticelle che, giustamente, rallegravano l'angolo della piazza. Dopo pochissimo tempo le piante hanno cominciato ad avvizzire ed oggi i vasi desolatamente vuoti (di piante, perché, a dire il vero, c'è solo immondizia). Motivo? Il personale di alcuni negozi adiacenti ha preso l'abitudine, subito dopo posa dei vasi, di versarvi l'acqua sporca, schiumosa, contenente detersivi, acidi ed altro, usata per le pulizie. pianticelle "non hanno gradito". Il risultato è quello sopra detto. Di ciò sono stata testimone diverse volte, lavorando presso un ufficio con "vista sui vasi"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«"La Dora muore", titolava un vostro recente articolo, in riferimento allo attuale della Dora Riparia, che a causa di scarichi incontrollati velenosa, ne veda promessa la salute in modo forse irreversibile.

«"La Dora, fiume sacro del Piemonte, il diletto fiume che mi simboleggia la Patria" - scriveva nel secolo scorso il poeta Giuseppe Regaldi, in un inno d'amore verso questo fiume, che ogni abitante della Val di dovrebbe ancora oggi amare e conservare. E ancora: "La Dora, fecondatrice bonca delle nostre campagne, nelle sorgenti alla sospire con innocente grazia pastorale, e discesa al piano, diviene regina, diletta ed le genti italiane".

«Non penso che alle "genti italiane" in generale, anche al importasse molto della Dora, ma agli attuali valsusini ai loro amministratori, questo fiume, che prese il nome Riparia dal suo affluente Ripa, dovrebbe loro qualcosa, e loro dovere sarebbe "onorario" come un tempo facevano i loro antenati. Nell'articolo in questione si dice tra l'altro che l'inerzia amministrazioni locali ha trasformato questo d'acqua in "fogna a cielo aperto".

«Ebbene, proprio quest'ultimo argomento, di certo se Regaldi potesse oggi ammirare "annusare" suo "sacro" fiume, non oserebbe più declanella sua aulica prosa».

Umberto Salvo

Il coadiutore del direttore compartimentale delle ci scrive:

«Rispondo ai pendolari alessandrini che hanno segnalato i frequenti ritardi dei treni 2410 "Alessandria-Torino" e 2421 "Torino-La Spezia". Per migliorare la regolarità marcia dei due convogli, nei prossimi giorni saranno introdotte alcune modifiche all'assetto della circolazione ferroviaria ore mattutine serali. Confidando nella validità tali provvedimenti, mi scuso con i viaggiatori per i disagi arrecati».

Edoardo Gorzegno

Caso di tetano a Rivoli, a Torino non si trova il farmaco, la ditta che lo produce è in Toscana

Staffetta con Pisa per salvare una vita

La polizia ce la fa in meno di 3 ore

Gli agenti della Volante consegnano la scatolone con il farmaco salva-vita proveniente da Pisa. Sopra, l'ospedale di Rivoli

Con il centralinista del 113, il medico è stato brutale, ma chiaro. Una paziente dell'ospedale di Rivoli, ricoverata per un caso di [illegible] conclamato, rischiava di morire se entro [illegible] non si fosse trovata [illegible] confezione del farmaco salva-vita: «Il distributore torinese è chiuso per ferie: gli unici ad avere quelle fiale sono i farmacisti della casa produttrice. E sono a Pisa».

Alle centrale operativa della questura, mercoledì alle 12 è scattato l'allarme. «Quattro [illegible] di tempo: ce la facciamo?», ha domandato un agente. Cosimo Ciardo, sovrintendente di poli[illegible] e gran[illegible] esperto di [illegible] pubblico, ha detto che sì, le volanti potevano farcela: «E' un servizio che abbiamo già organizzato altre volte, nelle scorse estati: e sempre con successo».

Cinque minuti dopo le 12, Filippo Gangeri, comandante delle squadre, ha dato il via libera al sovrintentendente: «Chiami immediatamente la questura di Pisa». E Ciardo s'è [illegible] al telefono, consapevole che in casi [illegible] questi anche il minimo ritardo può rivelarsi fatale. Il primo ordine è stato impartito alle volanti pisane: «Dovete correre alla ditta Immuno. Quando arriverete, ci sarà un dottore che vi consegnerà uno scatolone con dei farmaci. Dovete portarlo al casello autostradale. Lì troverete un'altra auto che prenderà i medicinali in consegna».

Pochi secondi dopo, il telefono [illegible] è squillato negli uffici della Immuno: «Preparate il "Tetaven": è questione di vita e di morte. A minuti arriveranno degli agenti a prendere le fiale». Quasi contemporaneamente, la centrale operativa di Torino mobilitava la Stradale della Toscana: «Bisogna organizzare [illegible] staffetta tra Pisa e Torino». Il funzionario ha controllato quante erano le auto disponibili sull'autostrada. Poi: «Va bene. Mando subito una volante al casello di Pisa. Gli agenti passeranno lo scatolone ai colleghi di Alessandria: [illegible] loro, entro tre ore al massimo, a consegnare il carico ai vostri uomini allo sbarramento di Villanova d'Asti».

Un [illegible] perfetto, per [illegible] disperata [illegible] contro il tempo. Lanciate in autostrada a sirene spiegate, le volanti hanno attraversato metà Toscana, Liguria e Piemonte ai 200 all'o[illegible] Alle 14,15, agenti [illegible] questura torinese hanno avuto per le mani il prezioso contenuto dello scatolone. E, venticinque minuti dopo, l'hanno consegnato al Rosaria Fazzolari, [illegible]po del servizio farmaceutico dell'ospedale nuovo [illegible] Rivoli. Ora sorride la dottoressa: «La polizia [illegible] impiegato in tutto 2 ore e 40 minuti. [illegible] stati bravissimi. Ricordo che marcoledì [illegible] la finivo di ringraziarli. Ma ricordo anche come [illegible] sono sentita dopo aver telefonato [illegible] 113: [illegible] umiliata di [illegible] stata [illegible] stretta a rivolgermi alla forza pubblica per risolvere un problema ospedaliero».

E la paziente? Cristina Tossuti, [illegible] anni, contadina [illegible] Rivolese, ha potuto incominciare il trattamento. [illegible] è ancora in rianimazione, [illegible] prognosi è riservata. I medici non si sbilanciano: «E' molto anziana, non è [illegible] detto che la faccia. [illegible] questi agenti di polizia le hanno dato una speranza. Possiamo dire che tutte le strade [illegible] state tentate».

[g. a. p.]

CENTRO ANTIVELENI

«Abbiamo scorte di fiale per 2 giorni»

L'ospedale è sprovvisto di «Tetaven», farmaco per la cura [illegible] tetano, e si rivolge alla questura. La polizia organizza una staffetta con Pisa, dove ha sede la ditta produttrice. Possibile che le confezioni non fossero reperibili a Torino? Possibile, ma è un [illegible] Dicono al centro antiveleni delle Molinette che quelle [illegible] fiale molto costose, e difficili da trovare: «Purtroppo scadono in fretta. E, una volta scadute, non possono più es[illegible] usate». Ma aggiungono: «In genere nel [illegible] frigorifero [illegible] teniamo sempre una scorta, sufficiente per un trattamento di 2 giorni e mez[illegible] Che [illegible] accadrebbe se in questo momento un ospedale chiedesse [illegible] centro antiveleni una confezione di questo farmaco prodotto a Pisa? Al telefono, il medico di guardia chiede [illegible] minuto di pazienza: «Se aspetta un attimo vado a vedere e le dico». Quando torna all'apparecchio, dice: «E' come pensavo: ci sono confezioni che con[illegible] una terapia di due giorni». Scusi dottore, allora perché mercoledì la polizia [illegible] dovuta anda[illegible] fino a Pisa? All'ospedale di Rivoli dicono che [illegible] vostro centro aveva terminato [illegible] fiale. «Non pos[illegible] rispondere: quel gi[illegible] [illegible] oro di [illegible] [illegible] ogni tanto succede che il centro resti [illegible] qualche farmaco. Può darsi che mercoledì le [illegible] fezioni fossero finite o scadute, e le [illegible] scorte dovessero ancora arrivare».

Quando scatta l'Sos

Volanti ed elicotteri pronti a intervenire

Non è la prima volta che la polizia organizza staffette tra [illegible] capo e l'altro dell'Italia per salvare una vita umana. E' successo anche 15 giorni fa. Una donna di 47 anni, M. S., ha tentato il suicidio ed è stata ricoverata [illegible] ospedale a Rivoli per una grave forma [illegible] intossicazione. I medici che l'hanno visitata hanno chiesto agli uffici del servizio farmaceutico [illegible] [illegible] procurare loro delle confezioni di «Contrathion». Il dirigente ha allargato [illegible] braccia: «Non [illegible] abbiamo. E anche gli altri ospedali, in questo periodo, ne [illegible] sprovvisti». [illegible] così deciso [illegible] contattare la questura e [illegible] chiedere alle volanti [illegible] procurarsi il farmaco [illegible] centro veleni di Milano.

Mercoledì [illegible] 12, [illegible]co l'allarme improvviso per le fiale di «Tetavene da prendere con la massima urgenza [illegible] Pisa e portare [illegible] Rivoli. Che [illegible] sarebbe successo [illegible] per un'omergenza a Torino le volanti [illegible] [illegible] potuto organizzare la staffetta con la Toscana? Un'alternativa al lungo viaggio in autostrada è rappresentato, [illegible] oltre 10 anni, dal Nucleo elicotteri dei carabinieri di Volpiano, [illegible] nel [illegible] specifico [illegible] confezioni di «Tetavene» [illegible] portare a Rivoli, da quello analogo di Pisa: nelle due basi, cinque macchine sono sempre pronte a decollare, giorno [illegible] notte. Proprio da Volpiano si levano in volo gli elicotteri che assicurano [illegible] trasporto urgente di organi umani in tutta Italia e all'estero in [illegible] [illegible] trapianto.

Durante [illegible] manovra in retromarcia: non s'è accorto che [illegible] piccolo si [illegible] nascosto per gioco

Schiaccia col trattore il figlio di 4 anni

La tragedia ieri mattina nel portico di [illegible] cascina a Boschetto di Chivasso
Intrappolato tra una [illegible] e [illegible] pilastro, il bimbo è spirato in pochi minuti

Il muro nel cortile interno della cascina dove Marco Benone è stato schiacciato dal trattore del padre Gianfranco «Gli avevo detto di stare fermo»

Quattro anni, è morto schiacciato dal trattore del padre. La vittima si chiamava Marco Benone, abitava [illegible] i genitori, una sorella maggiore, la nonna [illegible] [illegible] anziano zio nell'azienda agricola di frazione Boschetto di Chivasso, via San Francesco 7. L'incidente si è verificato [illegible] le 11,30 [illegible] cortile interno del cascinale.

Gianfranco Benone, 42 anni, padre [illegible] piccolo, è operaio [illegible] il laboratorio chimico [illegible] verniciatura dell'Alfa-Lancia [illegible] Chivasso; nelle [illegible] libere aiuta la moglie, Miranda Faga, [illegible] anni, nella conduzione dell'azienda. Ieri mattina, al volante [illegible] un trattore doveva effettuare [illegible] [illegible] [illegible] retromarcia. Racconta tra i singhiozzi: «Ho [illegible] che Marco si [illegible] nel cortile, davanti al trattore. Più volte gli ho ripetuto di rimanere indietro, di non avvicinarsi assolutamente. Mi sono assicurato che per il bimbo non ci fossero pericoli e ho cominciato la manovra. E' [illegible] un attimo, improvvisamente ho sentito Marco urlare».

Aggiunge: [illegible] visto il piccolo con la testa in parte schiacciata dalla ruota [illegible] gomma contro un pilastro di [illegible]. L'uomo è balzato a terra per soccorrere il figlioletto. Nel frattempo [illegible] arrivate la mamma e la nonna paterna, Paola Alberto, [illegible] anni. Le condizioni del bimbo sono apparse subito disperate. Per anticipare i tempi non è stato neppure richiesto l'intervento di un'ambulanza.

Marco Benone, stretto [illegible] [illegible] braccia dei genitori, è stato accompagnato d'urgenza con l'auto di un vicino all'ospedale [illegible] Chivasso. I medici hanno subito diagnosticato [illegible] [illegible] [illegible] coma a seguito di un grave trauma cranico e fratture multiple alla testa. Malgrado i disperati tentativi per salvarlo il piccolo Marco è morto pochi minuti più tardi.

A pochi metri di distanza da dove Marco è [illegible] ucciso ieri mattina, il [illegible] agosto del 1974 Il nonno paterno, Ferdinando, era rimasto schiacciato dal portapaglia ed era morto poco dopo in ospedale.

[d. an.]

Il fuoco ha distrutto un magazzino di 600 metri quadrati in via Boston

Abiti in fumo: incendio doloso

Un miliardo di danni. Il titolare: mai minacciato

Migliaia di abiti, giacche, cappotti, gonne, camicie e pantalo[illegible] sono bruciati ieri all'alba nell'incendio di un magazzino [illegible] abbigliamento [illegible] via Boston 72/A. Un [illegible] rogo nel quale sono andati in fumo capi per oltre un miliardo e mezzo, già acquistati e destinati alle prossime stagioni.

Le fiamme sono divampate intorno alle 5 di ieri mattina nel grande deposito dove sono stipate, in oltre 600 metri quadrati, le collezioni autunno-inverno-primavera destinate agli scaffali e alle vetrine di due eleganti negozi. Si tratta dei «Salvagente», situati [illegible] in piazza Solferino, l'altro in via Di Nanni.

L'incendio è stato scoperto perché le fiamme hanno fatto scattare l'allarme collegato [illegible] un'agenzia privata, la Argus, che ha avvertito la polizia. Il «113», a sua volta, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno impiegato oltre due [illegible] per spegnere l'incendio. A quel punto il magazzino, situa[illegible] [illegible] metà di [illegible] rampa in discesa verso i box sotterranei, era completamente invaso [illegible] cumuli [illegible] abiti, parte bruciacchiati, parte anneriti, e da [illegible] densa e acre coltre di fumo.

Quasi tutti i vestiti sono stati distrutti o lambiti [illegible] fiamme e anche quelli non raggiunti dal fuoco appaiono danneggiati gravemente. Spiega il proprietario, Pier Carlo Chiotti di [illegible] anni: «E' tutto distrutto: i nostri capi non sono più vendibili. Anche quelli ancora intatti, sono irrimediabilmente rovinati dal fumo che con il [illegible] odore è penetrato nelle fibre. Neppure il lavaggio in tintoria li potrà salvare. Non so come faremo a riaprire a settembre. Un danno gravissimo che rischia di tenerci fermi per parecchi mesi».

Il titolare valuta in oltre un miliardo e mezzo i danni subiti. Aggiunge: «Per noi è un colpo durissimo. [illegible] sconvolto dall'accaduto: [illegible] riesco a capire come possa essere accaduto». Pier Carlo Chiotti sostiene di non aver mai ricevuto minacce [illegible] intimidazioni e richieste di denaro in cambio di protezione. Alcuni suoi collaboratori sono però apparsi propensi a [illegible]are dolosa l'origine dell'incendio.

Per ora non è stato possibile ricostruire le [illegible] che hanno scatenato il rogo; [illegible] porta del magazzino non è stata forzata e l'impianto elettrico non presenta tracce di cortocircuito. Potrebbe trattarsi di un attentat[illegible] compiuto con la benzina, fatta filtrare sotto la porta approfittando della pendenza e poi incendiata. I vigili del fuoco cercheranno [illegible] prossimi giorni di accertare le cause e verifi[illegible] l'eventuale origine dolosa dell'incendio.

Interrogazione perché siano assunte iniziative

Anziani in pensioni abusive Il pds: [illegible] Comune [illegible] sistemi

La vicenda [illegible] case [illegible] riposo abusive, nuovamente sollevata dalla Stampa, torna in Consiglio comunale. In [illegible] interrogazione urgente, il pds chiede al sindaco e agli assessori competenti di attivarsi per «offrire idonee risposte alle persone [illegible] ospiti delle pensioni abusive». Pensioni [illegible] inchiesta da mesi, ma [illegible] aperte come se nulla fosse accaduto.

L'interrogazione è firmata [illegible] Silvana Appiano e Angela Migliasso, responsabili della politica sanitaria e assistenziale del gruppo: «La situazione è rima[illegible] sostanzialmente immutata - si legge -. [illegible] continuano a ospitare persone anziane, di cui molte necessitano [illegible] cure e interventi sanitari. Le pensioni risultano prive di autorizzazio[illegible] al funzionamento come presidi socio-assistenziali. In alcune di [illegible] il personale generico svolge funzioni socio-sanitarie, pur non avendo i requisiti professionali richiesti dalla legge».

Appiano e Migliasso ricordano che «tali realtà erano gi[illegible] state denunciate a marzo dai sottoscritti [illegible] numerose interpellanze» e che «rispetto alla gravità dei fatti evidenziati erano state formulate precise richieste di intervento urgente e di risposte adeguate».

Sulla base di queste considerazioni chiediamo di sapere quali [illegible] [illegible] state assunte e quali interventi si intendano attivare nel più breve tempo possibile per trovare sistemazioni idonee agli ospiti delle pensioni». [illegible] risposta all'assessore all'Assistenza, Giuseppe Bracco, e a Giovanna Cattaneo, responsabile della Polizia Urbana. Aggiunge Appiano: «Il Comune non è l'unico responsabile. Ma è inaccettabile che gli amministratori si trincerino dietro ai problemi burocratici. Il problema esiste: affrontiamolo».

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Sartoria Ristorante - tel. [illegible] rimborso mondi degustazione L. 45[illegible]
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1495.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2808
ACCONCIATURE - via Belmurzo 5 b, tel. 386.247.
[illegible] - parrucchieri, via Guala 107.
COIFFEUR - via Cibrario 17, tel. 437.3849.
COIFFEUR UOMO ENZO - piazza Adriano 6.
ENZO Istituto di Bellezza, sauna dimagrisca[illegible], solarium, trattamenti estetici uomo donna - tel. 011/545.979.
ENZO TAURIELLO acconciature estetica soluzioni per appuntamento. Torino via Borgaro 68 - tel. 218.464 orario continuato.
ESPRESSION BY BARILE parrucchiera donna - via Gorizia 106, tel. 352.825.
MUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiera estetica - c.so Raffaello 11, tel. 650.5422.
ATELIER BOUTIQUE ROBALBA sposa cerimonia sera - c.so Vittorio 2[illegible] tel. 389.882 - piazza C. [illegible]. 512.316.
FIORI [illegible] - via F. Carle 38, tel. 591.859.
NANDA FIORI servizio interflora - c.so Francia 11/bis, tel. 434.3987 - Centaxi.
VALENTI[illegible] FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 282, tel. 332.040 - 334.280.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv, video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
MOBILI BAGNO E LAMPADARI LUMIOT - via Sidoli per S. Tomo, tel. 732.290.
OTTICA FULCHERI 2 - via C. Alberto 44, tel. 561.1740 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA PETRINI - via [illegible], tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.

CENTRO MEDICO dentista omeopata estetica zona C.T.O. tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi [illegible] 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 16, tel. 513.065.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare, tel. 265.639; c.so Peschiera 255, tel. 6362.826.
MEDICO DENTISTA - orario continuato - via C. Alberto 35, tel. 512.4107, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.66
TAPPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434.32.66
AUTORICAMBI RAL - c.so Regina 268 - aperto agosto - tel. 437.50.84 - 437.50.98.
AUTORIPARAZIONI - c.so R. Parco 50, tel. 284.113.
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. [illegible].
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.904.
RICAMBI ACCESSORI auto-moto, abbi[illegible] mento moto - via [illegible], tel. 369.000.
ELETTRAUTO SENATORE - via Cigna 34, aperto tutto agosto, tel 521.31.49
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.25.20 r.i. 0337-201.138.
[illegible] - via Nizza 37, tel. 650.5027.

echi [illegible]
Magazzino musicale
Bra (Cn) fraz. [illegible].
Buone vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo g[illegible]
Riapertura il 27 agosto 1991.

PIZZERIA RISTORANTE [illegible]
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE [illegible] MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

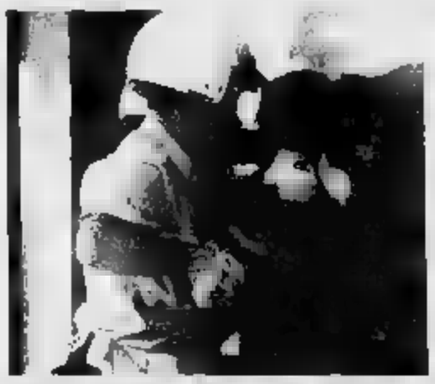
stilisti ANNALISA & PAOLO
COIFFEUR - SOLARIUM - DONNA - UOMO
[illegible] Torino - Tel. 011/441207
APERTO TUTTO AGOSTO

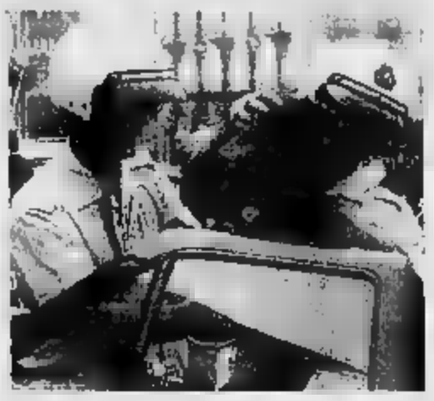
AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale [illegible] Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 6 alle [illegible].
— [illegible] piazza [illegible] (Porta Nuova) Autoemote[illegible] «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7, [illegible] alle 18.
— PIAZZA DONATORE [illegible] (davanti all'Ospedale Nuova [illegible] Martini) dal lunedì al sabato [illegible] 7,45 alle 11,45.
AGOSTO
Venerdì 23 Mazzè, Tonengo
Sabato 24 [illegible] T.se
Domenica 25 Castagneto Po, Ceres, Marentino, S. Sebas[illegible] Po, Vinovo, Borgone di Susa
Domenica [illegible] Pralpetta, Cafasse, Cumiana, Mathi, S. Antoni[illegible]
Martedì 27 Cavour
Mercoledì 28 [illegible]
Giovedì 29 Cigliano
Venerdì 30 Pomaretto
[illegible] A DIGIUNO [illegible] LE [illegible]

Le guardie: «Scappava». Il giovane: «Mi hanno insultato»

Un arresto in diretta

Dopo la lite coi vigili in via Roma





I vigili dicono: ci ha rifiutato le generalità, è scappato, gli siamo corsi dietro, ha fatto resistenza ma l'abbiamo preso. Il ragazzo dice: ho voluto dare le generalità, uno di loro mi ha detto «figlio di puttana, vattene», me sono andato, e camminavo tranquillo quando li ho avuti addosso. I modi della cattura sono stati ripresi in diretta dal nostro fotografo.

è più uscito dalla questura (i vigili devono presentarsi con l'arrestato a un ufficiale pgl Angelo Quarticella, anni, Savona 2, addetto alle pulizie del bar San Carlo. Dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

E' successo alle 4, ieri pomeriggio, tra piazza Castello e via Roma. Quarticella è sul furgone con lo zio e un amico. Tre siedono davanti: proibito. I vigili motociclisti tirano fuori la paletta. Il furgone accosta all'angolo della piazza con via Accademia delle Scienze. Documenti, i documenti di tutti. Angelo Quarticella risponde di averli, e vuol dire si chiama. Scende dal furgone. Poi? I vigili gli dicono di andarsene, in tre su quel furgoncino non possono risalire? O è che scappa?

E' lui, pochi minuti dopo, il ragazzo davanti alle vetrine di Berry. Due vigili in moto sbucano in controsenso da via Cesare Battisti su via Roma, lo individuano, uno appoggia la moto al cavalletto e lo acchiappa, l'altro arriva di rinforzo. Quarticella dice: «Non c'è bisogno di mettermi le mani addosso, non ho ammazzato volete vengo con voi». Forse tutti sono un po' nervosi, e la situazione degenera.

Uno dei vigili dice che Angelo Quarticella gli ha spento la sigaretta sulla mano. Lo zio del ragazzo dice che denuncerà i vigili urbani per abuso di potere.

In ufficio eroina e coca, manette per due

Dietro la finanziaria un traffico di droga

«Agenzia Dmd, consulenza finanziaria»: è la scritta che appare sulla targa di ottone posta all'ingresso del centralissimo palazzo di via Bertola 5, all'angolo via XX Settembre. I clienti dell'agenzia, però, non erano soltanto imprenditori in cerca di una mediazione per ottenere prestiti dalle banche, ma soprattutto spacciatori di droga. Ieri pomeriggio i carabinieri di Caselle hanno il titolare e l'impiegata, sequestrando nell'ufficio 370 grammi di eroina e cocaina.

Per smascherare i due, i hanno lavorato per settimane, seguendo l'andirivieni nel palazzo: edificio di epoca fascista protetto da un doppio portone, con uffici di rispettabili professionisti ai piani bassi, alloggi signorili e quelli superiori.

L'agenzia Dmd è al primo piano, l'ingresso è lo stesso dallo studio di un dentista: «Dmd» sono le iniziali del nome titolare finito ieri alle Vallette, Domenico Del Mastro, 37 anni, residente in via Teramo 5, un passato come gestore di un ristorante in corso Vigevano, poi una lunga «carriera» nel mondo dei prestasoldi, con qualche intoppo per l'emissione di assegni a

All'arrivo dei militari, l'impiegata Caterina Graffeo, anni, via Cecchi 72, leggendo il giornale. Comincia la perquisizione: i carabinieri venuti a colpo sicuro, sanno che in questa insospettabile agenzia si riforniscono spacciatori e rivendono cocaina ed eroina a Borgaro, Caselle, Ciriè. Che quest'ufficio si occupi di consulenza finanziaria appare subito pochissime le pratiche nei cassetti, il telefono e il sono staccati perché nessuno ha pagato le ultime bollette, il Videotel per le quotazioni di borsa è spento, inutilizzate le fotocopiatrici e le macchine per scrivere.

La stupefacente è nascosta in quattro sacchetti di cellophane riposti in una nicchia ricavata in un muro, ed ulteriormente protetta da uno scaffale: in tutto, 267 grammi di cocaina, 100 di eroina, oltre a 161 grammi di la per «tagliare» la droga.

Dei due spacciatori, dalla forze dell'ordine conosciuta soltanto l'impiegata, già inquisita in associazione a delinquere: Caterina Graffeo, vedova un figlio perché trovato in possesso di armi, conviveva infatti con uno dei nomi di spicco della criminalità, Salvatore Taborre, legato al clan dei catanesi.

Taborre era stato arrestato nell'89 dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino per spaccio di droga. Vallette: a parere dei militari la donna non aveva fatto che proseguire il lucroso commercio illecito del convivente, indirizzandosi a «clienti» del Basso Canavese. [g. fav.]

Domenico Del Mastro e Caterina Graffeo, arrestati negli uffici della «Dmd» in via Bertola 5

SUPERMERCATI I.P.

CONAD

PICCOLI PREZZI GRANDE QUALITA'

durante tutto il mese di agosto troverete
qualità convenienza cortesia e centinaia di articoli a prezzi convenientissimi

PREZZI FOLLI
su centinaia di articoli

ORTOFRUTTA: arrivi giornalieri a prezzi d'ingrosso
CARNE bovina piemontese, SALUMI, FORMAGGI e GASTRONOMIA
a prezzi supercompetitivi

Via Mercadante n. 3 - TORINO
Largo Luca della Robbia n. 37/B - TORINO
Via Partigiani n. 38 - COLLEGNO
Strada Contessa n. 101 - CASELETTE
Via Musinè n. 18 (Centro Commerciale San Pancrazio) - PIANEZZA
Via Bellardi n. 126/D - TORINO
Corso Umbria n. 45 - TORINO

Scippi, inseguimenti e paura a Giaveno: lui preso, lei riesce a fuggire

Raid in motorino contro i villeggianti

Due giovani, un ragazzo e una amica, hanno rubato motorino e compiuto una serie di scippi martedì a Giaveno. Il primo è stato arrestato, la compagna è riuscita a fuggire. Le loro bravate ha gettato nello scompiglio la tranquilla cittadina, meta abituale di vacanze dei torinesi: paura, inseguimenti lungo le stradine. Due anziane scippate e terrorizzate dalla brutta avventura.

Da alcuni mesi l'arrestato, Flavio Girardi, un cagliaritano di 22 anni, si è trasferito a Coazze in via Comba Calda 22. Nello stesso periodo alla stazione dei carabinieri sono arrivate le prime denunce di furti di motorini e scippi. Il maresciallo Tedesco e i suoi uomini hanno iniziato controlli e appostamenti e un'auto civetta.

Alla fine dello scorso Flavio Girardi e la sua amica Sabina Cucco, una diciottenne che abita a Giaveno in piazza Molines 30, sono stati denunciati per furto. Avevano rubato due motorini nuovi per rivenderli a 200 mila lire. Il ricavato era servito per procurarsi dus dosi di ina.

I ragazzi erano ormai nel mi degli agenti che li pedinavano gio e notte. Ieri, Flavio Girardi e Sabina Cucco hanno rubato un Piaggio Ciao a una studentessa, Chiara Forno, 18 anni, Giaveno piazza San Luigi 9. Quindi hanno scippato le sorelle Elvezia, 82 anni, e Maria Franchea di 80, in vacanza nella cittadina Sangone e residenti a Torino in via Cavallermaggiore 2.

La giornata è conclusa via Rocco stavano tentando strappare la borsa a Marisa Scandella, anni, Gia o, via Marchini 5 che ha resistito allo scippo e chiesto to. Flavio Girardi stato preso sul fatto, mentre Sabina Cucco a eclissarsi lungo le vie del paese.

Le sorelle Elvezia e Maria Franchea vivono a Torino ma da circa trent'anni frequentano Giaveno. affezionate alla cittadina anche perché il figlio Elvezia vi abita la moglie Ferraut Clandet, ostetrica nel locale ospedale. Le anziane signore sono molto turbate dall'avventura. «A Torino viviamo nella paura di essere aggredite - affermano - non pensavamo che potesse succedere anche in questo paesino così tranquillo».

Mentre si riposavano su di una panchina in via Coazze, sono sfiorate motorino con a bordo i due giovani; al terzo passaggio la seduta sellino posteriore preso la borsa contenente della ricevute del lotto per circa 50 mila, centomila in contanti e un paio di occhiali. All'invocazione di aiuto sono accorsi alcuni passanti che hanno tentato inseguire i ragazzi però a raggiungerli.

Nella notte sono proseguiti i controlli e le perquisizioni per rintracciare Sabina Cucco e raccogliere prove per stabilire se le numerose rapine e in particolare quella ta in prima mattina e Ruffino, 59 anni, Coazze, borgata Ruedamonte 40, siano «firmate» dalla coppia.

La donna, mentre camminava per le vie di Coazze, era stata bloccata e affrontata da due giovani che, dopo averla minacciata, si erano fatti consegnare la borsetta. [g. mar.]

GIAVENO

Il parcheggio? Una trappola

Piazzale Valdo Fusi può essere una trappola. Il grande parcheggio al centro della città è spesso teatro di scene di violenza: furti, aggressioni e rapine non rari. Lo sanno anche i carabinieri: le pattuglie che operano in centro vi transitano diverse volte al gi Così, l'altra sera alle 22,10, un'auto della compagnia San Carlo è fermata da un giovane impaurito: «Tre giovani mi hanno picchiato e rapinato. Avevano un coltello. Ora sono andati laggiù, credo vogliano rapinare altra gente». Cento metri più lontano i militari trovano altri quattro ragazzi in lacrime, appena rapinati. Parte battuta che dà subito frutti: i tre rapinati bloccati mentre escono dal parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni. Nelle tasche hanno ancora il bottino: paio di orologi, 90 mila lire coltello. In caserma vengono identificati: D. F., 16 anni; Tony Smargiassi, 21 anni, via Togliatti 25, Giuseppe Ruggiero, 26 anni, corso Marconi 33.

Le sorelle Elvezia e Maria Franchea, 80 e 82 anni, scippate dalla coppia

Flavio Girardi, è catturato dai carabinieri dopo gli scippi. Sabina Cucco è riuscita a fuggire

BIANCA &

In ricordo di Giuliana Mongelli

Un anno fa, piegata da male incurabile, si spegneva Giuliana Mongelli, giovane cronista La Stampa. La figura verrà ricordata domani alle 18 nella chiesa di San Francesco, in Papa Giovanni XXIII, a Venaria.

Si ferisce con la pistola

Guarirà in 10 giorni Giampaolo Frau, 26 anni, agente di custodia al delle Vallette: ieri pomeriggio si è ferito con colpo di pistola, esploso per sbaglio mentre puliva l'arma.

Verolengo, ciclista

Giovanni Vanin, anni, San Maurizio Canavese, via Aosta 15, ieri mattina mentre percorreva strada per Milano in bicicletta, a Casa Verolengo investito Mercedes, guidata da Vittorio Gallarato, 70 anni, Torino, via Guido Volante 68. Il Vanin è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni.

Sanremo, ustiona l'alcol

Lucia Visca, 40 anni, Torino, corso Sebastopoli 295, in vacanza a Sanremo nella sua seconda in via Pedro Semeria, quartiere residenziale della Foce, ieri mattina ha la cucina invasa degli insetti. Si è armata di alcol fiammiferi e ha tentato fuoco agli insetti, ma avvolta fiamme che le hanno causato ustioni di 2° 3° grado. La prognosi è riservata. Nel pomeriggio, donna trasferita al Cto di Torino.

Rapina supermarket

Rapina, ieri poco prima dell'orario di chiusura, al supermercato A & O di via Valdengo 16, diretto da Luca Bonato. Minacciando le cassiere una pistola, un uomo con il volto coperto da un passamontagna si è fatto due milioni, l'incasso della giornata, fuggendo poi a bordo di un'A112 bianca.

Vauda, investito da un'auto

E' grave all'ospedale di Ciriè Luca Nepote, anni, via Pinerolo 18 Torino, che l'altro pomeriggio, in bicicletta, è stato investito da Bartolomeo Tosatto, anni, Vauda Canavese, al volante di Golf in via Chiara a Vauda.

Coltellate per il «posto»

E' finita all'ospedale Giovanni Bosco lite fra extracomunitari, nata per il «diritto» a vendere sigarette di contrabbando all'angolo tra via Cigna e corso Novara. Mohamed Snihk, marocchino di 32 anni, piazza Crispi 54, è stato medicato per coltellate un braccio guaribili in giorni. Nessuna traccia dell'aggressore.

Anche venti al mese: «Si muova l'Enel»

Black-out a catena Piossasco protesta

Finiranno i numerosi black-out energia elettrica subiti da Piossasco? Dopo l'incontro i responsabili l'amministrazione è ottimista. «La situazione - afferma il vicesindaco Adriano Andruetto - era diventata insostenibile». Nell'arco di un in media, si contano una ventina di interruzioni di energia elettrica - ma la situazione si aggrava nei mesi invernali -, alcune durano qualche secondo, altre sono assai più lunghe.

«Un danno gravissimo - prosegue Andruetto - che si ripercuote soprattutto sulle aziende. L'assenza di corrente, oltre a fermare la produzione, crea gravi problemi sui sistemi informatici, con danno delle memorie. Molte ditte che vorrebbero stabilirsi da noi, non lo fanno anche per paura di questi blocchi».

La mancanza di energia elettrica proprio nella città sul cui territorio situata la centralina che distribuisce energia a tutta la provincia parrebbe quasi un paradosso. L'ingegner Fazzi, tecnico Enel, spiega i motivi: «Tutto dovuto al fatto che Piossasco è servita da ben quattro reti: due provengono da Orbassano e di solito problemi, le altre due giungono da Airasca, e sono più soggette a interruzioni per la caduta di alberi e di rami a causa dei frequenti temporali. Inoltre, essendo ormai vecchie, sono soggette a una notevole dispersione di energia».

Enel e Comune hanno elaborato un progetto che prevede una nuova cabina di distribuzione in regione Comba. «Un impianto - assicurano i tecnici - in grado di impedire le improvvise cadute di tensione». Nei prossimi giorni, un nuovo incontro tra amministratori comunali e responsabili provinciali dell'Enel per definire gli ultimi particolari prima avviare i lavori per rendere moderne linee. Costo previsto, oltre due miliardi. Conclude il vicesindaco Adriano Andruetto: «A partire dal prossimo quindi, Piossasco sarà più conosciuta la città "black-out"».

L'ente sborserà gli 88 miliardi per collegare Pedemontana e svincolo di Viverone

L'Anas: sì al traforo di Monte Navale

La notizia, data ieri dal senatore Bozzello, pone fine a un braccio di ferro durato oltre nove anni Ma i fondi non bastano più e molte voci, anche in Comune, si levano contro il buco nella montagna

Ci sono voluti nove anni per trovare i necessari a costruire il traforo di Monte Navale. Ma fine Ivrea ce l'ha fatta. L'Anas, dopo molte insistenze, ha detto «sì» al progetto e ha stanziato il denaro necessario a realizzarlo. I soldi, ottantotto miliardi di lire, verranno per costruire una galleria sotto la collina di Monte Navale, che tagli fuori il centro di Ivrea, partendo dall'imbocco della Pedemontana, nei pressi Banchetta, per giungere fino al bivio della statale per il lago Viverone.

Un nastro d'asfalto fino a qualche anno fa caldeggiato da tutti gli amministratori della zona, che lo consideravano indispensabile per snellire il traffico nel centro di Ivrea e per rilanciare l'economia della zo Ma oggi, le idee poli ci sono cambiate. Nei quasi dieci anni di attesa sono avanzate numerose proposte alternative e stessa giunta cittadina si è più volte trovata incapace di esprimere un parere unanime.

BUSSOLENO

«Subito l'Autofréjus»

Il traffico dei Tir in pieno centro continua, e Bussoleno è in rivolta. Sono gli abitanti della centrale via Monginevro a guidare la protesta contro la società dell'Autofréjus. «Il lotto autostradale Susa-Bussoleno deve essere completato subito, non per ultimo» afferma Carlo Giordano, in rappresentanza spontaneo. Mentre tutte le altre tratte sono in fase completamento, il lotto bussolenese deve ancora prendere il . I tempi di previsione della Sitaf per il completamento delle gallerie di Bussoleno slitterebbero quindi fine del 1993 o inizio '94. Per oltre un anno tutto il traffico pesante e leggero Valle di Susa verrebbe immesso nella strettoia della statale 24 del Monginevro. «Sono previsti 7 mila passaggi al giorno - spiega Giordano - non andare incontro ad una simile emergenza». Il comitato ha denunciato il fatto a Roma, Torino ed enti locali.

I Verdi, nuovi partner di maggioranza di socialisti e pidiessini sono, infatti, nettamente contrari al traforo. «E' scempio per quella montagna», hanno ribadito durante incontri e riunioni. Ed avanzano perplessità anche per i problemi che un simile intervento provocherà alle abitazioni della zona. Più la posizione del pds che però, nel giugno scorso, aveva proposto di investire energie al fine di realizzare un collegamento autostradale tra Ivrea e Biella al posto del tunnel. Anche gli industriali hanno elaborato un progetto alternativo per il riordino della grande viabilità. Niente tunnel Monte Navale ma una linea ferroviaria e l'autostrada per Biella. Insomma, le opposizioni e, nonostante i soldi, il progetto rischia di continuare nel cassetto.

L'unico strenuo difensore progetto è rimasto il senatore socialista Eugenio Bozzello che ha sempre caldeggiato l'iniziativa. E'stato lui a sollecitare l'Anas per trovare il denaro che, nel decennio, in tanti hanno tentato di avere.

Se il suo sarà stato davvero apprezzato lo si scoprirà a metà settembre, quando il traforo Monte Navale tornerà in Consiglio munale. tutti saranno d'accordo e non sopraggiungeranno altre difficoltà, entro la fine dell'anno sarà bandita la gara d'appalto. Nelle previsioni dei tecnici, ruspe e operai dovrebbero lavorare quasi cinque anni per completare l'intervento. Un tempo lunghissimo che comporterà, certamente, ulteriori notevoli aumenti di spesa. [l. pol.]

Arrestato Pavone

Carpentiere nei guai per rapina

Un carpentiere Pavone Canavese, Roberto Giuliano Dipinto, di 34 anni, comparirà davanti ai giudici di Biella imputato per rapina ai danni dell'ufficio postale Pralungo. A mettere la polizia sulle tracce del carpentiere sono stati i racconti fatti agli agenti dalle impiegate e da alcuni testimoni, avevano descritto molti particolari quel finto cliente che con la scusa di spedire un telegramma aveva spianato pistola e rapinato, complice, 4 milioni.

In base all'identikit, e ai riscontri d'archivio, si arrivati al Dipinto, controllato alcune volte in commissariato. Gli uomini dell'anterimine di Biella, in collaborazione con la polizia Ivrea, hanno piazzato alcuni agenti nei pressi dell'abitazione carpentiere. E quando l'uomo l'altra sera è tornato a , è stato bloccato e messo a disposizione dell'autorità inquirente. Riconosciuto anche nei successivi confronti all'americana, Dipinto continua dichiararsi innocente.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Bottini
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Posto Centrale)
corso Re Umberto 17 Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Carnaca 2/Botero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 8
via Corte d'Appello 15
via Volti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Milano
piazza Repubblica IV Marzo

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 87
via Nizza 56
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Giolitti 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Lagrange 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Croceta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 126
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 84
largo L
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/O
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. VII. Emanuele 190/c. Inghilterra (Carcarl)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cigna 21
via San Donato 2/1
via San Donato 41
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8
via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Peltanza 31
corso Belgio 96
corso Brenta
corso Belgio 39
via G. Bailo 28
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 66/Genova
via 2
via 357
piazza Bottero 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 13
corso Trieste 61
Trieste
corso Pirlo
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Paisiello

piazza Giulio 11

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gozzi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 123/v. Oglaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli
corso Sebastopoli
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI N
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Cosenza/corso Siracusa
via Veglia 71/via Losana
via Guido Reni 86
corso Settembrini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monlalcucco 65
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radice (Gaughirisco)
via Do Sanctis 58
via Bardonecchia 190
corso Francia 283
via Lera 27

corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michelo Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 58
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via della Primula 30D (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 79
via Lomellina/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Scoppito (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 76
via Breglio/v. Castelderfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 80
via Lehrl 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Mondovì 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Montemprà 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 264
corso Vercelli 487
via Alba/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Crevacuore 38
strada San Mauro 172/B

strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quadrio Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casalestrada Mongrano
corso Casale 397

QUARTIERE 22
CAVORETTO PO
corso 1 ieri 246
corso 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Fraguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 378
via Pinna 52/Pola
corso Unione Sovietica
via Farinelli 26
via Onorato Vigliani 156/M
via Rismondo 51/59

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)
via Sestriere 37

FIOCCARDO
strada Torino 58 (Moncalieri)

INAUGURAZIONE 91-92

OGGI ROMANO

Un'esaltazione [redacted] «GIALLO» e degli effetti «CINEMATOGRAFICI» in un film fantasioso, imprevedibile e mozzafiato

OGGI al LUX

ECCEZIONALE

94 minuti di tensione travolgente vi inchioderanno alla vostra poltrona. *(John Tartle - New York Movie News)*

DOMANI al CRISTALLO

Dal genio di Stephen King, un film [redacted] «STOP AL CUORE»

LA STAMPA

ogni martedì

[redacted]

settimanale della casa
[redacted] del tempo libero

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Giberti 47
Tel. (0184) 501.556

ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093

12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.632

India, paese di violente contraddizioni.
In sedici saggi di autori indiani su politica, economia, arte [redacted] religione, la chiave per comprendere [redacted] complessa realtà.

Cultura e società in India

410 pagine [redacted] XII tavv. f.t.
L. 50.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

7 CIFRE PER MOLTIPLICARE I TUOI AFFARI

650.21.65

risponde affare fatto **settimanale di annunci economici gratuiti**

24 ore su 24, [redacted] accoglie offerte e richieste ospitate nelle sue 59 rubriche:
dalla casa al libro «introvabile», dall'auto «come nuova» all'hi-fi scontatissimo

in omaggio con Stampa SERA

650.21.65 *risponde* **affare fatto**

Leggere attentamente prima dei pasti.

222 ristoranti scelti per voi, 224 pagine di ghiotti consigli. Lo trovate in tutte le edicole e nelle principali librerie al prezzo di 15.000 lire.

Dove andiamo [redacted] mangiare? Quante volte vi siete posti, [redacted] vi siete sentiti porre, questa domanda. Per ogni occasione, la risposta è certa con *La forchetta curiosa* di Edoardo Ballone.

Una preziosa raccolta di indirizzi e suggerimenti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Dalla trattoria tipica al ristorantino [redacted] lume di candela, dal pasto veloce di mezzodì alla cena tra amici, dal locale "giovane" [redacted] quello più inedito. A Torino, ma anche fuori. Per avere, perché no, il gustoso pretesto [redacted] fare una bella gita e scoprire magari luoghi insoliti.

La forchetta curiosa: davvero un libro da assaporare pagina dopo pagina.

LA STAMPA

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

[illegible], via S. Francesco da Paola 27, tel. 8398484, rip. lunedì.
Al Pigarone, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Prim Piano, via Po 20, telefono 832.892, riposo sabato e domenica;
[illegible] 24, via Montebello 24, [illegible] 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
[illegible] Galleria Subalpina, telefono 56.13.866;
Balbo, via Doria 11, [illegible] 511.743, riposo lunedì;
[illegible] S. [illegible] 21, [illegible] 546.760, riposo martedì;
[illegible] corso S. Martino 8, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
[illegible] **Turin**, via Arsenale 44, telefono 557.5154, riposo lunedì;
Conte Verde, via Belfiore 15, telefono 436.1408, riposo [illegible] mattina e domenica;
[illegible] **Giuseppe**, via S. Massimo 34, telefono 812.2080, riposo lunedì;
[illegible] **Ignazio**, via [illegible] 1, [illegible] 534.068;
[illegible] **Mauro**, via M. Vittoria 21, [illegible] no 839.7811, riposo lunedì;
[illegible] **Cambio**, piazza Carignano 2, telefono [illegible] riposo domenica;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, telefono 831.164, riposo domenica;
[illegible] **Isidia**, via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
Fils [illegible] Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 889.2365, riposo [illegible];
Fironda, via S. Francesco [illegible] 41, [illegible] 839.5808, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, [illegible] 537.358, riposo sabato;
Il [illegible] via [illegible] 5, [illegible] 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il [illegible] **Boccardi** 15, telefono 545.550, riposo domenica;
Il Ciclope, via [illegible] Pisola 45, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il [illegible] via Goito 9, telefono 650.3458;
La Campana, via XX Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Magnolia, via Mercantini 6, telefono 518.818, riposo lunedì;
[illegible] **del** [illegible] via Mercanti 26, telefono 511.078, riposo domenica;
L'orto [illegible] Borghese, via Tasso 7, telefono 436.03.86, riposo lunedì;
[illegible] **Licia**, via Mazzini [illegible] telefono 888.842, riposo lunedì;
[illegible] **chiara**, [illegible] S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760, riposo martedì;
Marella, [illegible] Giolitti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Mazzipiatto, via Passalacqua 4, [illegible] fono 541.370, riposo domenica;
Mellow, corso Siccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
[illegible] **di** [illegible], piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Rendez-Vous, c. Vittorio 38, tel. 830.215, riposo [illegible] e domenica;
Samos, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Spaccanapoli, [illegible] Mazzini 19, [illegible] 7511;
Self Service Torino 1, v. Lagrange 43, t. 542.126, riposo domenica;
Sotto la Mole, via [illegible] 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Tiffany, piazza Solferino 16, telefono [illegible] 540.538, riposo domenica;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3088, [illegible] poso domenica;
Taverna Fiorentina, via [illegible] Città 6, telefono 542.412, riposo sabato;
[illegible] Re Umberto 21, [illegible] 537.047, riposo sabato pranzo e domenica.
CINESI:
Du-Chang, via XX Settembre 82, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
La Pagoda, via Gioli 2, [illegible] 539.897, riposo martedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4080, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio [illegible] telefono 669.8102, riposo lunedì;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kaoji, via S. Massimo 4, [illegible] 830.979;
Shangai, Porta Palatina 9, [illegible] 518.433, riposo martedì.

San Salvario Valentino

Chalet, viale Virgilio, [illegible] 650.97.56, riposo lunedì;
Al todo de moda, piazza M. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
Del Chianti, via Saluzzo 13, [illegible] no 650.5618, riposo lunedì;
Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliari 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il Gleguare, via Nizza 83, telefono 669.8835, riposo sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Peruino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
[illegible] magiore del Tau, corso Bramante 61, telefono 696.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
[illegible] Rotonda, corso [illegible] d'Azeglio, 11, telefono 669.833;
La Scaletta, via Giulia 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, [illegible] 3, [illegible] 669.9174, riposo giovedì;
Meadow, via Galliari 8, telefono 650.8798, riposo domenica;
Ollastra, via Galliari 5, telefono 669.9006, riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari [illegible] telefono [illegible] via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo [illegible] e sabato [illegible];
Toscano, via Saluzzo 38, telefono 650.7314, riposo domenica.
CINESI:
Castello [illegible] Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
[illegible] via [illegible] 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
[illegible] Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono [illegible] 669.2416, riposo [illegible].

Quadrilatero San Secondo

[illegible] 4, telefono 564.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 585.275;
Da Giovanni, via Giolitti 24, telefono 539.642, riposo domenica;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigalotta, via Pigafetta 14, telefono 595.660, riposo mercoledì;
Trattoria Viarreggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì;
[illegible] Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

Paolo

Adriano, via Pollenzo [illegible] telefono 335.8311, riposo sabato;
Carangueja, v. M. Albergian 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettieri, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Il bucc, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica;
Il Pappagallo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica;
[illegible] via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
[illegible] **Giara**, via Berge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Sella, [illegible] S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Madm, via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.6666, riposo mercoledì;
Mignon, via Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo [illegible] e lunedì;
Momberelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
[illegible], via Chiomonte 22, [illegible] 331.651, riposo lunedì;
Silvano, via Monginevro 69, telefono 335.2851, riposo domenica.
CINESI:
Bambù, corso [illegible] 187, [illegible] fono 315.2464, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli 88, telefono 583.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, [illegible] 331.967, riposo lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

[illegible] **Grassi**, [illegible] Grassi 9, [illegible] 434.5430, riposo domenica;
Al Sottto Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
[illegible] via Sant'Ambrogio [illegible] telefono 726.767;
[illegible], via D. Jolanda 7, telefono 749.54.94, riposo domenica sera e lunedì;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 726.262, riposo lunedì;
Caligola, p.za Campanella 25, tel. 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
La Taverna, via De Santis 66, telefono 700.825, riposo mercoledì;

La pianista Florence Delaage domani a Exilles

Liszt e Wagner al forte

Artista raffinata [illegible] virtuosa, è docente in 3 conservatori [illegible] Parigi
La stagione si chiude domenica con il recital [illegible] Michele Rovetta

Com'è compl[illegible] e variegato [illegible] mondo [illegible]la [illegible] personalità che pur non amando il clamore degli eventi straordinari creati dalle case discografiche, sono musicisti autentici, che prediligono «far musica», insegnarla, dedicarsi ad essa con infinito amore. E' il caso di Florence Delaage, allieva preferita dell'indimenticato Alfred Cortot, e docente in tre conservatori di Parigi, la quale ha accettato l'invito rivoltole dal Teatro Nuovo a prendere parte al concerto che si terrà sabato alle 17,30, nel Forte di Exilles, nell'ambito della stagione che si concluderà domenica pomeriggio con il recital di Michele Rovetta.

Florence Delaage, è artista raffinata, amata come una figlia da Cortot ma anche da quel virtuoso Cziffra, il quale le offrì i suoi preziosi consigli, proclamandola «artista eccezionale». Ma eccezionali non si è soltanto per la capacità di «volare» sui tasti bianchi e neri sia pure dei due pianoforti storici che le donò Cortot, ma perché artisti si è dentro, nella capacità si sentire la musica, di amarla e di trasmetterla con eguale umiltà agli ascoltatori. Ecco chi è Florence Delaage ed è un merito averla convinta a suonare in una stagione in cui appaiono anche giovani artisti.

Affascinante il programma che la Delaage offrirà all'ascolto degli spettatori che frequentano Exilles. Eseguirà la Sonata in do maggiore Kv 330 «Rêve d'Amour» di Franz Liszt; «Choeur des Fileuses» dal Tannhäuser di Wagner, nella trascrizione per pianoforte di Liszt e, infine, «Fantasie-Impromptu», il Notturno op.27 n. 1 in do diesis minore e il Notturno op. 27 n. 2 in re bemolle maggiore e, infine, Polonaise-Fantasie.

Florence Delaage a Exilles

Florence Delaage, invitata d'onore per il centenario del Festival di Beyreuth ha ricevuto dal direttore artistico Wolfgang Wagner l'appellativo di «fabelhaft» (favoloso) per la sua interpretazione di Wagner-Liszt. Da allora è ospite fissa del Festival, ma continua a registrare per la Radio francese, la Rai, Radio-Saarbrukem e la Radio-Suisse Romande.

La stagione al Forte Exilles - s'è detto - si concluderà domenica con Michele Rovetta che dal 1980 si perfeziona con il pianista Luciano Lanfranchi, artista sensibile e colto.

In programma Beethoven (Sonata n. 26), Debussy (Estampes), Ravel, Ravbel (da Mirois) «Oiseaux tristes» e «La vallée des clochers» e di Skriabin la Sonata n. 3 op. 23. Rovetta è pianista che merita la massima attenzione: ha partecipato ai corsi [illegible] Lanfranchi, Boris Bloch e Paul Badura-Skoda.

Armando Cervo

DOVE [illegible]

Al Café Chantant (nel parco Michelotti) questa [illegible] si «parla» francese. I versi [illegible] Prévert e le celebri canzoni della Piaf e della Greco sono parte dello spettacolo «Profumo francese» - con Laurca Carlini, cantante, e l'attore Sergio Troiano - presentato, intorno alle 22, dalla compagnia Torino Teatro. La rassegna è preceduta, alle 21,30, da una sfilata di costumi del Model Studio. Biglietti: tremila lire. Domani, sarà la volta di «Parlami d'amore Manù» di e con Luciana Littizzetto. Ritrovi [illegible] routine per l'estate sono poi al **Laghetto di [illegible] '81** (dalle 21,30); alla **Cascina Giajone**, via Guido Reni 114, alle 21, per il ballo [illegible] meno giovani, ingresso 2500 lire, consumazione compresa. Altra meta, le «sale» all'aperto. L'originale formula del Drive In, via Sansovino angolo via Venaria, offre, alle 22 e alle 24, «Suore in fuga» di Lynn (in replica); mentre all'**Arena Metropolis** (Valentino) alle 21,45 si proietta «Highlander 2 - Il ritorno» di Mulcahy. Fuori, si conclude il mini tour del coro polifonico di Reutlingen e degli strumentisti dell'Università di Bamberg: stasera, alle 21, a fare da cornice alla Messa breve KV 259 di Mozart e ai salmi di Schein è la chiesa Santa Maria di Staffarda. Ingresso libero. Jazz di qualità al Paggio di Coppe di Signols (Cuix): alle 21,30 il quartetto di Alfredo Puniisi (sax). Con la «gara a capot», alle 21, s'inizia la 35ª Sagra Valsampietrese a Pecetto, fino al 10 settembre. A **Castagnole Lanze**, sabato alle 22, nella piazza San Bartolomeo, atteso concerto di Fabrizio De Andrè. [g. pe.]

Passatempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.
CINESI:
Di Yanga, corso Brunelleschi 99, telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;
Nang Zieu, corso Francia 278, telefono 790.997, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, via [illegible] 11, [illegible] 489.763;
Al Cervone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Cava 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
[illegible] **Gigi**, [illegible] Sacchetti 74, [illegible] no 749.3618, riposo mercoledì;
Il Magazzino [illegible] Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica;
Il Talismano, strada Ghiacciale 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
La Marmilla, via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, telefono 724.838;
Nord Tennis, corso Appio Claudio 116, telefono 756.904, riposo lunedì;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li De, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

[illegible] M. Campagna - Barca

Anonima Veneziana, corso G. Cesare 110, telefono 267.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Ostia 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
[illegible], strada Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica;
Ciau Tarin, corso G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono 280.368, riposo lunedì;
[illegible] **Ive**, corso Novara 75, telefono 852.806, riposo lunedì sera e martedì;
Da Maria, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica [illegible] e lunedì;
Da Mauro, corso Brescia 13, telefono 246.1103, riposo domenica;
Da Pietro, corso Vigevano 6, telefono 248.1285, riposo domenica;
Del Biasoni, via D. Chiesa 75, telefono 273.1894;
[illegible] corso Romania 480, [illegible] no 262.5089, riposo domenica;
[illegible] corso Grosseto 117, [illegible] telefono 210.586, riposo lunedì;
Il Cerallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, telefono 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
La Pela d'Oro, corso Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
La Squola, corso G. Cesare 63, telefono 851.436, riposo mercoledì;
Delle Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
Mazza, corso G. Cesare 53, telefono 851.430;
Paradiso, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.
CINESI:
[illegible] **Li Hua**, largo Toscana 29, telefono [illegible] 216.1736, riposo lunedì.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 268, telefono 696.3255, riposo martedì e domenica sera;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, telefono 696.63.86, riposo domenica;
[illegible], [illegible] S. Margherita 183, telefono 632.580, riposo lunedì;
[illegible] strada Val [illegible] 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
[illegible] corso [illegible] 48, [illegible] 690.250, riposo mercoledì;
Cit Caverot, strada al Ronchi 14, telefono 661.2846, riposo lunedì;
Cocco, corso Casale [illegible] telefono 630.416, riposo lunedì;
Da Angelino, corso Moncalieri 69, telefono 680.2287, riposo domenica;
[illegible] [illegible] [illegible] Moncalieri 218, telefono 6813.375, riposo mercoledì;
Fontana del Francesi, strada com. Pecetto 123, telefono 661.0987;
Garden, strada Valsalice 2, telefono 690.3943, riposo mercoledì, aperto solo la cena, festivi tutto il giorno;
Giudice, strada Val Salice 76, telefono 680.2020, riposo martedì e mercoledì mattina (solo la sera);
Gran Carena, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
I Saperi, corso Moncalieri 486, telefono 661.0750, riposo mercoledì e sabato a pranzo;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 680.2060, riposo lunedì;
[illegible], strada Superga 45, telefono 690.139, riposo venerdì;
La Beccaccia, [illegible] delle [illegible] 20, tel. 661.0486;
Le Cioche, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Darsena, corso Casale 321, telefono 807.108;
La Topia del Bagia, corso Moncalieri 476, [illegible] 6810.436, riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, telefono 661.0930;
Meyerling, p.zza Freguglia 5, tel. 661.2666, riposo lunedì a pranzo;
Ponte Basel, piazza Pasini 3, telefono 690.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, telefono 690.186;
Sallincielo, strada Superga 3, telefono 680.835;
Torido, piazza [illegible] 12, telefono 819.0613, riposo domenica;
Trattoria del Peso, piazza Gran Madre 8, telefono 830.561, riposo sabato mattina e lunedì.
CINESI:
[illegible] **Cheese**, [illegible] Moncalieri 26, [illegible] telefono [illegible] riposo mercoledì.

[illegible]

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo [illegible];
Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, telefono 877.486, riposo lunedì;
[illegible], via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 181, telefono 202.852;
Il Delfino e la Sirena, c. Tortona 2, tel. 831.369, riposo mercoledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
La Brace, via Napione 28, telefono 831.802;
La Rosa di Pravata, via Santa Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;

S. [illegible] - Mirafiori Lingotto

[illegible] [illegible] U. Sovietica 396, telefono 619.7089, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Delfini Blu, corso Orbassano 277, telefono 305.090; riposo martedì;
[illegible] via Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
[illegible] **Flo**, piazza Galimberti 13, telefono [illegible] 319.8826, riposo domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Imperia, corso U. [illegible] 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, telefono 363.062, riposo lunedì;
La Goulette, [illegible] Genova 4, telefono 684.7915;
[illegible] [illegible] corso U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. [illegible] [illegible] fono [illegible] 613.772;
[illegible] **Torino**, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.820;
Regantino, via Riccio 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
[illegible] via Genova 99, [illegible] 630.612, riposo sabato;
[illegible] via Carlo [illegible] Prete 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.
CINESI:
[illegible] [illegible] [illegible] 24, [illegible] 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 118/a, [illegible] telefono 319.0768, riposo lunedì;
[illegible] **Dou**, via Rovereto 79, [illegible] 364.420, riposo lunedì.

ARTIGIANI

Idraulici

Bassi, c. Traiano 150; Idrosanitaria, [illegible] Santhià 97/bis; Mario, p. Vittorio 19; Lescio, v. [illegible] 174; Moro, v. Issiglio [illegible] Redaelli, v. Monginevro 188/5; Alberti, v. Fiangeri 9; Ferrara, v. [illegible] Chiesa 22; Sangermano, c. Lecce 86; Bosonotto, v. P. Sarpi 74; Vesco, v. De [illegible] 48; Centro 2000, [illegible] Potenza 62; Chiavrano, v. Duino 169/b; Lorusso, v. Cherubini 27; Bove, v. Galliari [illegible]; Guiotta, v. Frassineto 28/a; Maizzi, c. Farini [illegible] Porrello, v. Agudio 41; Nelrotti, v. Balzuzzo 114; Zangirolami, v. Cellini 13; T.I.M., c. Sicilia [illegible] Muré, v. Alba 1; Errebi, v. Gubbio 45; Forsato, c. [illegible] 16; Grandi, v. Germanesca 6; Zonzanello, v. M. Cristina 72/b; Annunziata, v. Bava 18; Castellalo, v. Vibò 57; Viola, v. Ghemme 30.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Borin, v. Balme 47; Catet, v. Breglio 64; Portelli, p. Villari 7; Saist, v. Gandino 42; Savio, v. Sospello 194; C.T.P., v. Mercadante 78/A; Frigorista, v. Virgilio 11; Riccobene, c. Vercelli 161; Tondo, v. Bardassano 6; Italfrigo, v. Giotto 11.

[illegible] (riparazioni)

[illegible] radiotecnica, v. [illegible] 57; Occhiena, v. San Quintino 44; Bersano, v. [illegible] 15; C.A.E., v. Breglio 29/bis; Adamo, v. Luini 150; Astara, l.go [illegible] Agrigento 73/3; Cata, v. Bajardi 2/F; Trinco, v. Ventimiglia 94/A; Tecno, c. U. [illegible] 541/H; Brachi, v. [illegible]

[illegible]

Bosio, c. Marconi 27.

[illegible]

Mutasso, v. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia [illegible]

Autoriparazioni

Giaretti, v. Gorizia 148; Maranco, s. T. Vita 51; Trapani, c. Trapani 150; Fl Auto, v. Massena 30; Accademia, v. Accademia Albertina 27; Bosaso, v. Masaccio 24; Clinic Car, v. Canonico 9; Vigilani v. [illegible] Vigilani 11/8.

Falegnami

Rigat, str. [illegible] 171; Ogliara, v. Bolzo [illegible] Cavaliori, v. Crevacuore 46; Lamet, c. Racconigi 180.

Tinto-lavanderie

Cidronelli, v. Montenovegno 20; Gramignano, v. Buenos Aires 32; Di Virgilio, c. Sebastopoli 287; Arcana, v. Tolano 10; Ai 101, c. Racconigi 101; Balice, v. Nigra 46/b; Centro Sec, c. G. Cesare 65; Bellin, str. Casalnoito 107; Nido, p. [illegible] 13; Okay, s. Montanaro 88; Alberti, v. [illegible] 14; Rosa, v. Golto 17; Matassa, [illegible] L. da Vinci 38; Casto, v. Nizza [illegible] Mariuccia, v. Albenga 11/7.

Elettrauto

Calmotto, str. Traforo del Pino 2; Vigilani, v. O. Vigilani 14.

[illegible]

Genovese Pneumatici, corso Ferrucci 66; Sommelier, s. Sommelier 17.

FARMACIE

[illegible]

[illegible] 19.30 [illegible] 22,30
Degli Stemmi, via Po 31; Garcia, via Asiago 35; Igea, largo Toscana 50.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Farmacia Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Cooperativa 8, [illegible] Monginevro 6 (aperta [illegible] alle 24).

SPORT

PISCINE

In città

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, [illegible] Appio Claudio 110.
[illegible] [illegible] apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle [illegible] 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: [illegible] Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.
[illegible]. L'ingresso [illegible] L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (3 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. [illegible] (valido solo nei giorni feriali).
Stadio Comunale e Sempione sono dotate di vasche per bambini.

[illegible] città

Moby Dick, s. [illegible] Miglioretti 30, Piscina Torinese. Orario: dal martedì alle domenica, 9,30-18,30; [illegible] [illegible] 11,30 alle 18,30. Prezzi 15 [illegible] lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).
Antharas, Candia Canavese. Orario: dal martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle 19. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e [illegible] [illegible] domenica.
Cupole Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzi 12 mila [illegible] giorni feriali, [illegible] mila nei festivi (8 mila il ridotto).
Piscina [illegible] Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni dalle 12 alle 23. Prezzi: [illegible] mila, dal lunedì [illegible] venerdì; 15 mila, sabato e domenica.

AL MARE

[illegible] treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. [illegible] Finale a. 9,19; Loano a. [illegible]34; Alassio [illegible] 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.
Torino 6,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano [illegible] 10,20; Alassio [illegible] 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,39.
Torino [illegible] (solo festivo): Savona a. 7,55; [illegible] [illegible] 8,25; Loano [illegible] 8,40; Albenga a. 8,55.

[illegible] pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7,00; Savona [illegible] 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Ceseratico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.
Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lido Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

[illegible]

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. [illegible]: Oulx a. 9,48; [illegible] neochia [illegible] 9,58.
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.
Torino-Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman

[illegible] [illegible] Inghilterra
Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo a. 9,15; coincidenza per Alberga ogni 30 minuti.
Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; [illegible] [illegible] 9,30; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia [illegible] 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney [illegible] 9,30.

[illegible]

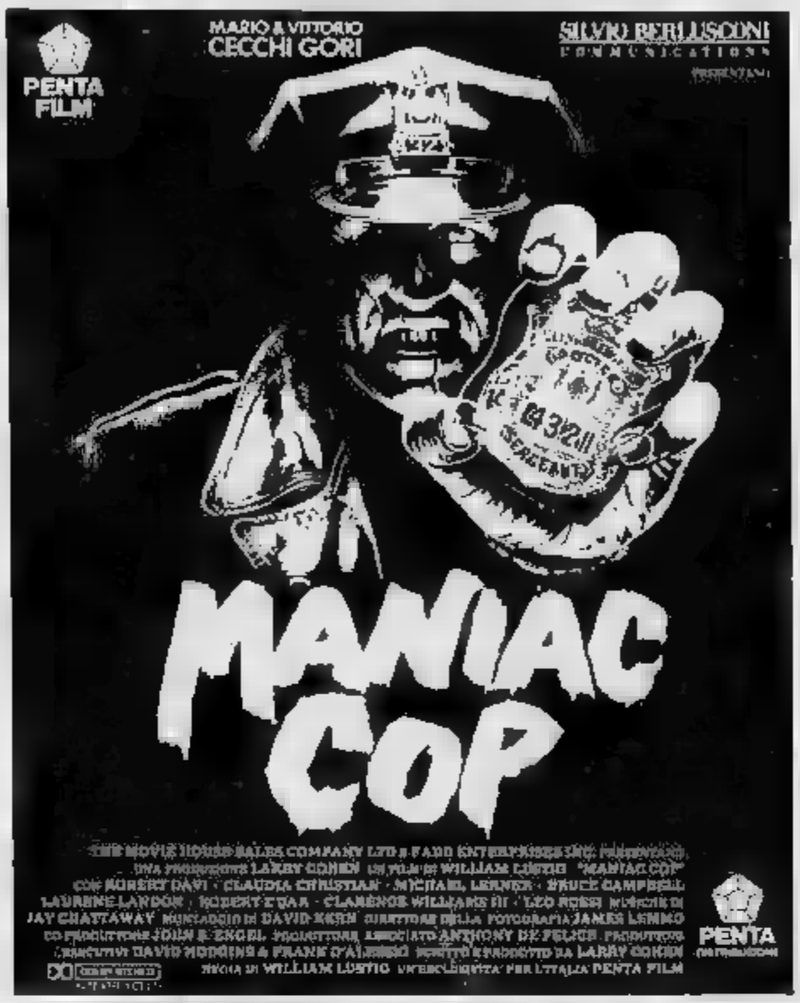
CHALET: ore 21 punto d'incontro.
CLUB 84: con Franco Orsini ed i Suoi Solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU [illegible] ESTIVO [illegible] - 521.5275): ballando sotto [illegible] stelle in compagnia della Luna con [illegible] Puma. Ore 21.
FRENZY DANCING (Nrsa, tel. 0125 / 230.064): ore 21 «ballo in baci».
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Caselne Vica, tel. 959.62.97): [illegible] disco liscio ingresso libero. [illegible] 21 [illegible] liscio.
WHIPPET CLUB - Champagnerie (corso Novara 25, tel. [illegible]: [illegible] nata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tut- [illegible] ore 22.
MACU[illegible]STORANTE PIZZERIA (Pinerolo, tel. 0121 74.115): all'aperto con orchestra.

PATIO + [illegible]
Discoteca. *Questa sera*
RIAPERTURA
C. Moncalieri 346. Tel. 686.5369 - 674.980

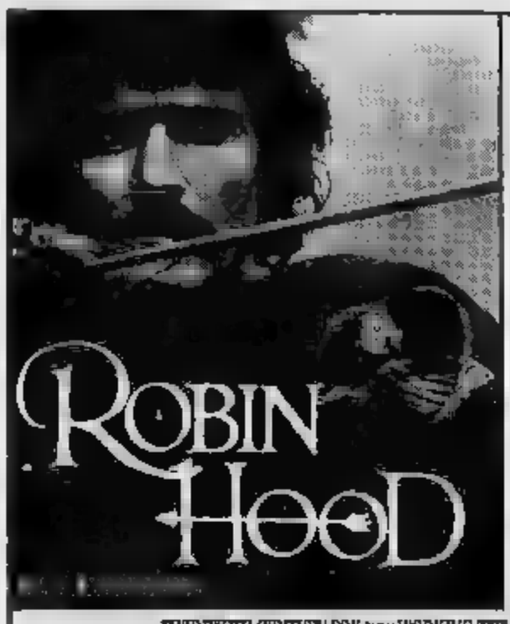
FARO

OGGI al GRANDE IDEAL

CHIAMATE LA POLIZIA!
Un maniaco omicida terrorizza la città.
Ma se [illegible] maniaco [illegible] un poliziotto chi si deve chiamare?



OGGI «PRIMA» al VITTORIA



L'avventura.
La storia d'amore.
La leggenda.

TWENTIETH CENTURY FOX [illegible] WORKING TITLE [illegible] JOHN IRVIN
PATRICK BERGIN UMA THURMAN ROBIN HOOD JURGEN PROCHNOW EDWARD FOX JEROEN KRABBE
[illegible] GEOFFREY BURGON [illegible] JOHN McTIERNAN [illegible] TIM [illegible] [illegible] SAM RESNICK e JOHN [illegible]
[illegible] [illegible] SAM RESNICK [illegible] SARAH RADCLYFFE [illegible] JOHN IRVIN

Da una storia vera un grande film

OGGI al DORIA

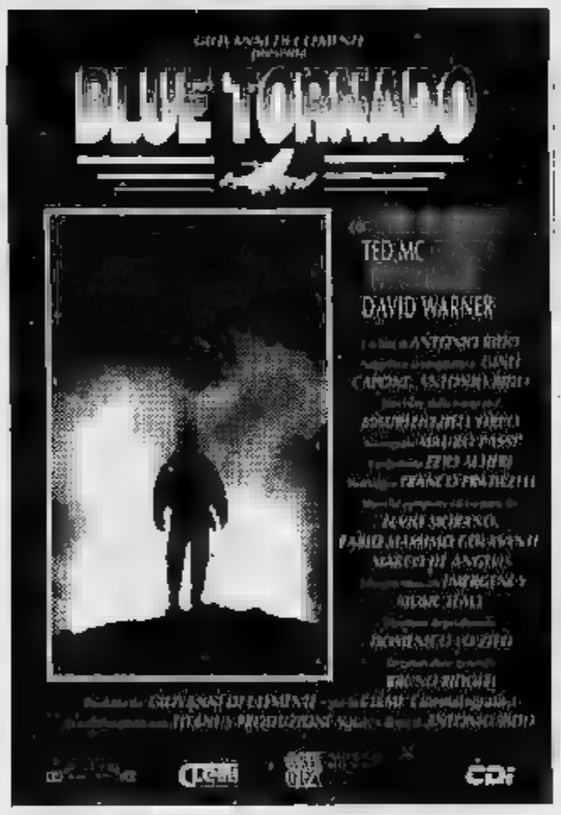
Eccezionale inaugurazione della stagione cinematografica 1991/92

DOVEVA ESSERE UNA VACANZA, INVECE...

UNO NAZIONALE OGGI DUE NAZIONALE

FINALMENTE IN ITALIA LO SCONVOLGENTE
FANTATHRILLER

«Un'avventura nell'impossibile sulle ali del coraggio e [illegible] mistero»



Lo spettatore entra in un'altra dimensione per essere [illegible] alla comprensione [illegible] mondo [illegible] la [illegible] DEL PENSIERO ZEN

da OGGI in «Prima assoluta» al CINEMA CENTRALE un film unico, magico, [illegible] per inaugurare alla grande LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1991/92

«Un'opera magistrale, [illegible] finora non si era mai vista...» (Corriere della Sera)
«Un film che sembra esserci arrivato da un altro pianeta...» (La Repubblica)

Il film non mostra [illegible] foglia [illegible] dal vento, ma la realtà invisibile che la muove.

PERCHE' BODHIDHARMA E' PARTITO PER L'ORIENTE?
달마가 동쪽으로 [illegible] 까닭은?

Pardo d'oro [illegible] Festival [illegible] Locarno [illegible] Un [illegible] Premio della Gioventù
Premio della Critica Cinematografica Internazionale YONG-KYUN [illegible] Premio della [illegible] Ecumenica Internazionale

Orario spettacoli: 17,30 - 20 - 22,30 - **E' importante vedere [illegible] film dall'inizio**
In vendita alla Cassa il volume sul film: «BODHI-DHARMA»

OGGI al CAPITOL

dagli stessi produttori di «PLATOON» [illegible] «TOP GUN»
Questo è l'anno di...

[illegible] SETTIMANE
adua 200
E' IL FILM DEL [illegible]

2 SETTIMANE
adua 400

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 40

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000

[illegible] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Clinica e scultura una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

L'orologiaio
di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89) — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce una bomba a tempo per uccidere Hitler durante un comizio. N.V. 1h40' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti! N.V. 1h 21' Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190

CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10000/rid. 7000

Apache pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' [illegible]

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Aria cond.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000

Perché Bodhi-Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '[illegible] — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane [illegible] ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,35
18,35/20,35/22,35
Ingr. 9000/rid. 6000

Giocando co[illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno sperimento crea un androide dolce e amabile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo
via Gobetti 5
Tel. 650.7100
Ing. 10.000/rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Doria
via Grimaldi 9
Tel. 542.422
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000/rid. 7000

Mai senza mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brava vacanza in Iran data famiglia del marito di una donna americana decisa di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V.

[illegible] Ur[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio giocano felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. [illegible] 35' Commedia

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,[illegible]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cortesia per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, M. Scheerdson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa-[illegible] una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Philippe, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' Thriller

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642;
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 8 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 56' Comm. diverte.

Erba
c.so Moncalieri 241
[illegible]

Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535

Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Colpi proibiti
di Daran Sanduin con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltrato/i in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' Thriller

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 335.2057. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze [illegible] vorano in una pizzeria assaporando la gioia della grande love-story, ognuna con sbocchi diversi. N. V. 1h 45' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16
17,35/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Maniac Cop (il poliziotto sadico)
di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' [illegible]

King [illegible]
via Po 21
Tel. 839.7502.
Or.: 21/22,40
Ingr. 6000/rid. 5000

Tilai
di e con R. Guerdrago, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid 6000

Gli angeli volano basso
di M. Fleck con D. Mulroney, L. Taylor (Usa '91) — George, un ragazzo del Montana, sogna di poter frequentare l'università, ma Lucy, che è alla disperata ricerca del fratello, sconvolgerà la sua vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Il mistero di Black Angel
di J. Mostow con P. Strauss, W. D'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. [illegible] 1h 37'

[illegible] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible]

[illegible] 2
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
[illegible] 9000/rid. 6000

Blue Tornado

Nuovo Odeon
via Verulo 6
Tel. 749.2362.

CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.449 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.449 Or.: 15,30
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte culla un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, [illegible] intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000

La [illegible] dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata lottano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' Horror

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 16,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' [illegible]

Studio Ritz
via Aosta 2
Tel. 819.0150. Or.: 15,30
18,3[illegible]0
Ingr. 9000/rid. 6000

Intrighi e piaceri a Baton Rouge
di R. Maloon con V. Abril, A. Banderas (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentat[illegible] dai fantasmi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' Commedia

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.769.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000/rid. 7000

[illegible]

di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]

Zeta
via Cellerina 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,45/22,30
Ingr. 9000 /rid. 6000

Lo età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 35 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore finoalla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

ARTE VARIETÀ

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)

CHIUSURA ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. [illegible].764)

Cuore
via Nizza 58
(tel. 687.888)

CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria
(tel. 226.53.13)

Vedi Sera d'estate

Fragoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

RIPOSO

Massala Borghiere
v. C. Massala 104
(tel. [illegible])

RIPOSO

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)

Il silenzio degli innocenti
di Jonathan Demme, con J. Foster, S. Glenn, A. Hopkins (Usa, 1991). Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000. Abbo 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Mostra L'Arcano Incendio aperta fino al 29/9 orario 15-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiusa. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro
c. Casalborgone 1[illegible]
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/59/61/66
75/75

Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dela Destino, con Alessandra Prandi e Donato [illegible].

Alfieri
piazza Solferino 8
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/59s/67

Il fiore all'occhiello
Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61

Teatro Stabile Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.8248 - 544.582, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
T[illegible]
Torino

Stagione Teatrale 1991-92
Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5647

Stagione [illegible] 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia Teatro [illegible] della [illegible]
Marionette Lupi
v. S. Teresa 6
tel. 530.238

Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima - Stage internaz.
Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage Internazionale con Osvaldo Bejro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 869.0668 dal 26/8 dalle [illegible] alle [illegible].

Parco [illegible]
(ex zoo)

Café chantant
Ore 21,30 Comp. Torino Teatro **Preferisco tradirla** con Laura Carlini, Stefania Giuliani.

Teatro Macario
(Bambonera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/95

Inaugurazione 21 settembre
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 725.903
Bus 39/36/62/62a

Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 6ª Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bousa (Opera di Parigi 18/24). Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Dan Maraigan (18/24). Afro: Katina Genero (25/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive in
Via Sansovino
ang. v. Venaria - t. 22.65.313
Proiezione cinematografica
Ore 22/24

Suore in fuga
di Jonathan Lynn (Usa 1990), replica.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Highlander II - il ritorno
di Russell Mulcahy (Usa 1990) con Christopher Lambert e Sean Connery. Ore 21,45.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Highlander - L'ultimo immortale
di Russell Mulcahy (Gran Bretagna 1986) con Christopher Lambert e Sean Connery. Ore 23,20.

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a
(ingresso libero)

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 216.58.52

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
[illegible]

CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno
via Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 16
Ingresso lire 6000

CHIUSO PER FERIE

Massimo Due
via[illegible]Montebe[illegible]
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

CHIUSO PER FERIE

Massimo Tre
via Montebe[illegible]
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Secchi 16, tel. 511.293. **Nanba la bella.** Con Valerie Schubert, Jessica. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Le cavalinghe e gli stalloni del Ried.** Con Ghislaine Plat, Grow Ard Cristian. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Le signore del maneggio.** Con Jamie Jillis, Lana Emerson. Col. Vietato 18. Non stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Vizi carnali.** Con France Lomay, Thierry De Bram. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

MAION largo Giulio Cesare 105, tel. 287.674. **Moglie in calore.** Con Laura Lewis, Karin Black. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Josefine.** Con Desiree Bernardy, Stacey Donovan. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Gocce.** Con Cristina Manon, Vanessa Sam. Col. Viet. 18. Ap. ore 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 497.735. **Vizi vizi amore mio.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 698.2617. **L'infermiere dell'amore.** Con Taja Rae, Ginger Lyn. Colori. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Cannibal il cinema

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Ghost

[illegible]
CINECITTA': Mamma ho perso l'aereo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Piccola peste
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Fazzi a Beverly Hills

CUORGNE'
MARGHERITA: Ghost fantasma
PERONA: Bella coi lupi

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: Il mistero di Black Angel

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Apache pioggia di fuoco

MONTANARO
VITTORIA: Eva... la seduzione

PIANEZZA
ORFEO ESTATE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA: Week end con il morto
RITZ: riposo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Colpi proibiti

SAUZE D'OULX
SAYONARA: pom.: I clandestini del Parco - sera: Mystery non deve morire

SESTRIERE
FRAITEVE: Bella coi lupi

SUSA
CEN[illegible]: Nikita

TORRE PELLICE
TRENTO: Bella coi lupi

VALPERGA
AMBRA: Whore (Puttana)

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia,** telefilm
18,30 **Terra scantinata,** telenovela
19,30 **Laverne & Shirley,** telefilm
20 — **Lucy show,** telefilm
20,30 **Presto la pistola,** [illegible] film
22,30 **Tv flash,** quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley,** telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare,** documentario
24 — **Lo sceriffo [illegible],** telefilm
1 — **Night movies,** telefilm

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos,** telenovela
18,30 **Stazione di servizio,** sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista,** sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia,** sceneggiato
21,30 **Le ragazze di Holloway,** tv movie
[illegible] **Motori non stop,** rubrica
23 — **Film tv**

[illegible]deogruppo
18 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity
17,15 **Supersette,** cartoni
19,15 **Usa Today,** news
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Il piombo e la carne,** film
22,20 **Le altre notti,** telefilm
22,50 **Catch,** sport
23,20 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
0,20 **Mod Squad,** telefilm

Primantenna Supersix
18 — **Uomo Ragno,** cartoon
18,30 **Lo specchio magico,** cartoon
19 — **[illegible] Special**
20,30 **Accadde una notte,** film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A te per tu**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Documentario**
21,15 **Commedia dialettale**
22,45 **Tg sera**
23 — **Remake**
[illegible] **Telefatti notte**

Quinta Rete
[illegible] **[illegible] e il potere**
20 — **Enciclopedia Gremmonde**
20,30 **Questo pazzo meraviglioso Ecosessanta,** film
24 — **Il coraggio di Lassie,** film

[illegible]
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Italia**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Stella**

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos,** telenovela
19 — **Sanford & Son,** telefilm
20,15 **Giornale Piemonte,** rubrica
20,45 **Justice,** telefilm
21,40 **Il caso Paradine,** film
23,30 **Il perduto amore,** telefilm
24 — **Giornale Piemonte,** rubrica
0,30 **Volpe - Cuore selvaggio,** film
2 — **Flash Eating Mothers,** film

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **Le bande dei ranocchi,** cartoni
21 — **5000 dollari per Gringo,** film
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Vita della Chiesa: «Le opere di S. Vincenzo de' Paoli»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Grande agguato,** film
22,30 **Sheiara,** documentario
23 — **L'uomo invisibile,** telefilm

Rete 7 [illegible]
19,30 **Il fantastico mondo di Oz,** film
14 — **Calendar Man,** cartoni
20,30 **Terra de Guimondo,** telenovela
22,05 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Allegri esploratori,** film
0,30 **Fantasilandia,** telefilm
1 — **Informa 7,** notiziario

Telestudio
18 — **The Collaborators,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte,** cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show,** telefilm
1,30 **Bill Cosby Show,** telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Gli inafferrabili,** telefilm
19 — **I tre marmittoni,** cartoni animati
20,30 **La tigre venuta dal fiume Kwai,** film
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara,** telefilm
24 — **Quentin Durward,** telefilm

Tiefle 9
18,05 **L'orgoglio,** programma
18,20 **Mission,** programma
19 — **Tg 9 sette,** notiziario
21 — **Andà per contrà,** programma
22,20 **Screensport,** programma
24 — **Tg 9 estate,** notiziario
1 — **Screensport,** sport

Tele Vox
16 — **Richard Diamond,** telefilm
17 — **Il principe Akim,** film
19 — **Sotto il cielo di Torino**
22 — **L'uomo dell'Unolo**

Sesta Rete
18 — **L'uomo di Shelford,** telefilm
19,30 **Tony e il professore,** telefilm
20,30 **Illusione d'amore,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Il magnifico West,** film

Telelume
18,10 **Speciale: visita del Papa a Susa**
19 — **Time notizie estate**
20 — **Le avventure di Don Chuck il castoro,** cartoni animati
21 — **Il meglio di Romagna mia**
22,50 **Time speciale**
23,20 **Il pirata Barbanera,** film
0,50 **Telelume by night**
— — **Film per tutta la notte**

Quarta Rete
19,15 **Tg4**
19,45 **Sembra d'amore,** telenovela
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Scontro frontale,** film
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4**
0,30 **Dolce notte**
1,15 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888): merc., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cassiborgona 16/1, t. 011 / 5126214). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] **Egizio** (telefono 537.561): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - [illegible] di Rivoli (956.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.926): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, [illegible] 66.04.104): [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Valle Thovez 37, tel. 660.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (15 km, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19 Lunedì chiuso.

[illegible] **Reale** (piazza [illegible] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte del Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino al 29 set.

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI DÖTTECHE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Annunciata per prima la cattura del temuto capo dei servizi segreti, Kriuchkov

Manette all'alba per i golpisti

Si spara in bocca il ministro degli Interni Pugo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i della giunta golpista è stata la notte della verità, terminata per cinque di loro con l'arresto, per due con la liberazione quasi sicuramente solo temporanee, e per uno, l'uomo forte Boris Pugo, il ministro degli Interni, con una pallottola in bocca: un suicidio nello stile dei «generali» che negli anni Trenta perdevano il favore di Stalin.

Sconfitti dalla piazza, traditi dalle truppe, che si quasi completo rifiutate lanciare l'attacco Parlamento russo, cinque degli otto membri del «Comitato lo d'emergenza» saliti un se e, in un ultimo tentativo di salvare il salvabile, si sono precipitati in Crimea, la «dacia» di Gorbaciov. Il capo del «Kgb» Vladimir Kriuchkov, il ministro Dmitrij Yazov, quello degli interni Boris Pugo, il vicepresidente del Consiglio della difesa Oleg Baklanov ed il capo dell'unione industrie di Stato Aleksandr Tizjakov, speravano poter influenzare le Gorbaciov, indurlo a qualche dichiarazione, forse intimoriro. all'ultimo minuto abbiamo temuto che potessero portar via Gorbaciov», ha detto poi premier russo Ivan Silàev. Ma il destino aveva già deciso altrimenti.

Gorbaciov si è infatti rifiutato di vederli, e malgrado le difficoltà incontrate nell'atterraggio, un'ora e mezzo dopo l'arrivo dei golpisti Gorbaciov è stato raggiunto dalla delegazione inviata da Eltsin: il suo vice-presidente Aleksandr Rutskoj e Silaev, già pronti a trarre i golpisti in arresto. Non è ancora chiaro come la guardia personale di Gorbaciov, in tutto 32 persone, abbia reagito alla situazione, ma Silaev ha detto al suo ritorno che «gli arresti sono stati eseguiti con un minimo di sforzo, e la nostra operazione in Crimea ha incontrato opposizione». Ciò che più premeva a Eltsin e ai suoi uomini era neutralizzare Kriuchkov, il capo del «Kgb», considerato il più pericoloso della «banda». E l'arresto di Kriuchkov è stato il primo ad essere annunciato, nella notte, quando due aerei, uno con a bordo la delegazione russa, Gorbaciov e Kriuchkov, l'altro con gli altri leader golpisti: «Il mascalzone Kriuchkov è stato arrestato, gli altri seguiranno il suo destino», ha detto Rutskoj alle tre di notte, alla folla riunita ai piedi della «Casa Bianca».

Il mandato di arresto era infatti già stato spiccato dalla procura russa e controfirmato dallo stesso Gorbaciov. E anche se in un primo momento i membri della «giunta» sono stati lasciati liberi di tornare a casa, la caccia è iniziata poco dopo, nelle prime ore della mattinata di ieri. Ad eseguire l'ordine di arresto è stata una squadra «berretti neri» della capitale, rimasta alla dirigenza russa. Il vicepresidente dell'Urss Ghennadij Yanaev, capo del «Comitato d'emergenza», è stato raggiunto nel suo ufficio al Cremlino. Il primo ministro Valentin Pavlov, in clinica dalla capitale perché colpito da un attacco di «ipertensione», è stato raggiunto dagli uomini di Eltsin, e la sua stanza d'ospedale è attualmente piantonata. Yazov e Tizjakov sono stati bloccati attorno alle sei di mattina, meno di quattro ore dopo il loro arrivo dalla Crimea. Il presidente dell'Unione dei contadini Vasilij Starodubtsev si era rifugiato fuori città, ma è stato presto raggiunto.

E tuttavia il gruppo di «berretti neri» inviato attorno alle nove del mattino a «prelevare» Pugo, uno dei più pericolosi membri della «banda» golpista, ha trovato ad attenderlo un sorpresa. La porta dell'appartamento numero 16 della via Ryleeva, nel pieno centro di Mosca, era aperta, e sulla soglia stava, sconvolto, uno della guardia personale di Pugo. All'interno agenti hanno trovato uno accanto all'altro, riversi, i corpi del ministro degli Interni e di sua moglie. Pugo si era sparato un colpo in bocca con il suo revolver di servizio, mentre ancora non è chiaro se la moglie abbia anch'essa tentato il suicidio, o sia «finita» dal

Trasportato d'urgenza alla «clinica ospedaliera centrale» di Kuntsevo, quella in cui vengono curati i membri della dirigenza del Paese, Pugo è morto poche ore dopo, e secondo quanto dal primario, il dottor Valerij Volodin, l'autopsia è stata effettuata già ore del pomeriggio. La moglie, invece, è ancora in vita, ma le sue condizioni sono giudicate «gravissime».

Due membri della giunta, Baklanov e Starodubtsev, sono stati intanto «temporaneamente» liberati, perché godono dell'immunità parlamentare, il Soviet supremo già convocovato da Gorbaciov, deciderà sicuramente il loro arresto. L'avventura dei golpisti può così considerarsi conclusa, ma la procure dell'Urss e quella della Russia, che hanno costituito per la prima volta un gruppo d'indagine giunto, avrà ancora stabilire le responsabilità di molti altri dirigenti: il presidente Parlamento Anatolij Lukjanov, ad esempio, ma anche serie di leader del pcus e, come ha detto il «campione» «perestrojka» Aleksandr Jakovlev, «decine, continuale generali che hanno eseguito gli ordini della giunta».

Fabio Squillante

Il leader della giunta golpista sovietica Ghennadi Yanaev FOTO AP

DIARIO DI MOSCA

Il no delle Russie nel mio telefonino

VOLEVANO riconquistare un Paese che avevano perduto, e non si erano accorti che la Russia era ormai un'altra cosa. Lontana come la Luna, estranea ai loro schemi. Diversa da quella che aveva meritato l'invettiva di Lermontov: «Addio Russia scalcinata, Paese di schiavi e dominatori», e di- dal pigro Oblomov di Gonciarov. Ma anche non più divisa in avanguardie isolate di civiltà, che disperatamente anelano all'Europa, e profonde asiatiche restie ad ogni novità. I golpisti sono rimasti prigionieri storia che aveva già voltato pagina, con una fretta febbrile, in soli sei brevi anni. Non più Paese dove - come dice un antico proverbio - chilometri distanza e cento anni sono solo un sospiro.

In questi tre giorni di dramma - attraverso il piccolo mistero tecnologico un radiotelefono portatile che avevo scelto come compagno - ho potuto fare il riassunto di tutti i miei contatti, le conoscenze, le amicizie accumulate in anni viaggi attraverso il Paese e che si sono d'improvviso riallacciate. Giovani e adulti maturi, consapevoli, colti, che hanno vissuto e sentito la responsabilità del momento non meno del rischio, che hanno stampato volantini e giornali contro le indicazioni Giunta, che hanno combattuto in cento angoli lontani. Chiamate che arrivavano Kazan e Sverdlovsk, Jakutsk e Voronezh, angosciate, o esultanti, portando notizie e chiedendone. Mi hanno detto in anticipo che il golpe stava passando neppure taggiù e lassù, e Est e a Nord, dove forse gli otto «traditori» fondavano le loro speranze di acquiescenza, di rassegnazione, di paura. Volevano tornare al passato e, per vincere, sul passato contavano.

Ma quel passato non c'era più, o non era più così forte da decidere la sorti della battaglia. Paese che sta uscendo dalla fase della parola scritta, per entrare in quella dei media elettronici. Ma che, proprio per questo, conserva ancora i vantaggi della prima, acquistando in gran fretta tutti quelli della seconda.

Non ci sarebbe perestrojka senza la glasnost e la glasnost senza la modernità della televisione Ieri, nella piazza ribattezzata da Eltsin della «Libera Russia», c'era una straordinaria stratificazione di novità assolute, ormai solidificate, saldate assieme da un'esperienza comune di milioni di uomini. I giovani, prima di tutto, che «hanno dato il cambio» - come ha detto Popov, sindaco di Mosca - alla generazione dei «sessantisti», degli uomini formatisi nell'epoca krusciovia- na, che avevano avviato il rinnovamento all'inizio degli Anni 60 e che ora ne raccolgono i frutti passando di mano il testimone.

Ma anche un gusto moderno della politica che, forse, da noi si è troppo in fretta disperso nella modernità un po' effimera e superficiale. I primi passi sulla strada, irta di sorprese, dello Stato di diritto, del pluralismo, della cultura confronto. Un'idsologia di pietra li ha impediti per decenni, creando un'impressione di compattezza immobile. Il ritardo, culturale e politico, sofferto dalla società sovietica, è immenso, grave, irreparabile. Ma, sotto la superficie stagnante, la vita ha continuato a pulsare e a fermentare. Mancava un demiurgo, un catalizzatore. Occorreva un «mutante» del sistema, capace di spezzarlo dall'interno. E' arrivato e si chiamava Gorbaciov. Quando l'hanno riconosciuto - troppo tardi - hanno cercato di annientarlo. I golpisti non si erano accorti, semplicemente, divenuti, loro, degli «alieni» in un pianeta sconosciuto.

Giulietto Chiesa

L'architetto delle provocazioni

Pugo, terrore del Baltico: ha preferito il suicidio

MOSCA. La carriera dell'uomo forte della giunta golpista, il ministro degli Interni Boris Pugo, si è conclusa con il suicidio: un colpo di revolver sparato in bocca all'età di 54 anni, dopo il fallimento dell'ultima avventura reazionaria. Esce così di scena una delle figura più discusse dell'olimpo politico sovietico, il cui nome era stato associato alle più gravi provocazioni degli anni della «perestrojka». Dall'assalto alla torre della Tv lituana, che nel gennaio scorso aveva provocato 15 morti, all'assedio del Congresso russo nel marzo scorso, fino alla strage di sette guardie doganali lituane durante l'ultimo vertice Bush-Gorbaciov.

Figlio di un bolscevico lettone emigrato in Urss, Pugo nacque a Kalinin (attualmente Tver) nel 1937, ma dopo l'occupazione della Lettonia da parte delle truppe sovietiche la sua famiglia ritornò in patria. Ingegnere, iniziò a lavorare in una fabbrica di macchine elettroniche di Riga nel e nel 1963 entrò nel partito comunista, dove in pochi anni raggiunse posti di responsabilità.

Il ministro degli Interni Boris Pugo L'uomo forte del Comitato di emergenza ha preferito il suicidio alla cattura FOTO AP

Nominato capo del Pcus di Riga nel 1975, passò alle guida del «Kgb» di Lettonia nel 1980, per poi divenire, quattro anni dopo, presidente della Commissione centrale di controllo, vero e proprio «cane da guardia» della disciplina interna del Pcus.

Durante la sua gestione, la Commissione di controllo coprì il peggiore dell'epoca gorbacioviana: il caso della «mafia uzbeka», in cui, oltre ad alti responsabili del passato regime brezhneviano, furono coinvolti alcuni dirigenti del Comitato centrale del Pcus, primo di tutti il leader conservatore Egor Ligaciov. Membro del Comitato centrale dal 1986, membro supplente del Politbjuro del partito dall'89, Pugo fu nominato ministro degli Interni da Gorbaciov il primo dicembre scorso, e come vice gli fu assegnato il «falco» Boris Gromov, che comandato le truppe sovietiche durante la guerra in Afghanistan. Queste nomine furono il primo, vero, allarmante segnale della svolta a destra in del Paese, una svolta che appena venti giorni dopo, durante il Congresso dei deputati dell'Urss, l'allora ministro degli Esteri Eduard Shevardnadza denunciò come golpe strisciante.

Ma allora gli uomini a lui sottoposti, in particolar modo i neri» delle squadre speciali della polizia (Omon), lanciarono una lunga serie provocatorie azioni violente, soprattutto nelle Repubbliche del Baltico, dove a più riprese attaccarono i posti doganali, partecipando al grande «show» di forza di gennaio. In quei giorni, a Vilnius ed a Riga, i «berretti neri» affiancarono paracadutisti e agenti del «Kgb» nelle occupazioni armate e nelle sparatorie in cui persero la vita una ventina di indipendentisti e un tenente del «Kgb».

[f. s.]

Il capo ombra

Ancora accuse a Lukianov

MOSCA. Anatoli Lukianov. Sarebbe lui il grande vecchio del fallito golpe, fino a lunedì di vecchia data di Gorbaciov e poi, improvvisamente, architetto della congiura al Cremlino. L'accusa l'ha lanciata ieri il primo ministro Silaiev, che ha puntato il dito contro presidente del Parlamento sovietico: «Voglio informarvi che è stato il capo ideologico della giunta».

Lukianov ha fatto parte della giunta golpista, ma è l'uomo che ha bocciato, mentre il golpe era in corso, uno dei pilastri della perestrojka, il Trattato dell'Unione. Questa settimana, proprio alla vigilia della firma del nuovo accordo che doveva inaugurare la nuova Urss delle Repubbliche, Lukianov lo aveva definito «anti-sovietico e anti-pcus».

Già due anni fa, il presidente del Parlamento sovietico aveva messo in guardia il partito dal «disordino generalizzato» che sarebbe scoppiato se il potere centrale si fosse piegato alle più pressanti richieste indipendentistiche delle Repubbliche. **[g. b.]**

DALLA PRIMA PAGINA

IL TERZO GIOCATORE E' GEORGE BUSH

ca. Se all'Urss potessero applicarsi i criteri tradizionali della lotta politica, il leader provato dagli avvenimenti e costretto a giustificarsi che abbiamo visto alla conferenza stampa di ieri, dovrebbe, prima o dopo, cedere il passo a Eltsin.

Ma accanto a Eltsin e al popolo russo anche Bush ha avuto nella vicende sovietica degli scorsi giorni un'influenza determinante. Anziché arrendere l'esito della lotta Presidente degli Stati Uniti ha buttato il peso dell'America sul piatto della bilancia e ha assunto il tal modo un ruolo di comprimario. Ha aiutato Eltsin a vincere la sua battaglia dicendo chiaramente che intendeva riconoscere il potere illegale del d'emergenza», ma ha lasciato comprendere più volte, al tempo stesso, che Gorbaciov rappresenta per gli Stati Uniti una garanzia di ordine e stabilità cui l'America non intende rinunciare.

E' soprattutto la prospettiva di un vuoto di potere al vertice della seconda potenza nucleare del mondo che condiziona oggi l'atteggiamento degli Stati Uniti verso l'Unione Sovietica.

Eltsin ne è consapevole. A Washington nella scorsa settimana, ha vinto le reticenze e le diffidenze degli americani soltanto perché ha dato prova di lealtà e solidarietà verso Gorbaciov. Ecco quindi un limite al potere che egli ha conquistato nelle scorse ore.

In Unione Sovietica egli è certamente più forte di Gorbaciov. Nel mondo egli deve tener conto della maggiore potenza mondiale. Vedremo nelle prossime settimane quale forma prenderà la diarchia sovietica.

Sin d'ora comunque sappiamo che fra Eltsin e Gorbaciov vi è un terzo giocatore, il Presidente degli Stati Uniti.

Sergio Romano

E a sera, assalto alla Lubianka

La folla contro la statua del padre del Kgb

MOSCA. La direzione generale del Kgb ha condannato il tentativo del colpo di Stato e ha stigmatizzato la partecipazione «putsch» del suo capo, Vladimir Kriuchkov. Quest'ultimo è stato l'altro ieri, appena sbarcato dall'aereo a bordo del quale era tornato da Foros, in Crimea, dove si era recato assieme ad altri capi del colpo di per incontrarsi con Gorbaciov. Considerato uno dei più pericolosi esponenti della «banda degli otto», Kriuchkov è ora rinchiuso in un carcere del ministero degli Interni.

La dichiarazione, a nome dell'intero personale del Kgb, afferma che il colpo di Stato, «fallito grazie alla reazione decisiva delle forze democratiche», è stato «un attacco ai poteri costituzionali e all'ordine pubblico». Il personale del Kgb «non ha nulla a che fare con le azioni illegali del gruppo di avventuristi: l'onore dell'organismo di sicurezza è macchiato dalla partecipazione di Kriuchkov al golpe». Il Kgb invita infine tutti i responsabili a operare «attenendosi rigidamente alla Costituzione, alle leggi sovietiche e alle decisioni del presidente».

Intanto, a poche ore dall'arresto di Kriuchkov, circa cinquemila dimostranti hanno invaso la piazza moscovita dove ha sede il quartier generale dei servizi segreti sovietici - più tristemente noto con il nome di Lubianka - dando l'assalto alla statua del loro fondatore, Felix Dzerzhinskij. Il quale dà il nome alla piazza. Con vernice gialla è stato scritto sul basamento: «Via i e abbasso il Kgb». Giovani saliti fin sulla testa della grande di bronzo e altri hanno tentato di demolirla con una gru e su un camion. Il vice sindaco di Mosca, Sergheij Stankievich, ha invitato alla calma: «lasciate fare agli specialisti, il Soviet deciderà la rimozione di questa statua». Dzerzhinskij, per ora, è al suo posto: ricoperto di tricolori russi e di cartelli per la democrazia. Ma i manifestanti sono ancora lì che aspettano una gru più grossa per buttarla giù.

E' di lunghissima data l'odio popolo sovietico per il Kgb, e tutte le numerose incarnazioni. Il potentissimo «Komitet Gosudarstvennoy Bezopasnostis» (Comitato per la sicurezza dello Stato), forte di oltre sessantamila uomini e infinite, inscopettabili fonti sparse in tutto il mondo, dotato di armi e tecnologie molto sofisticate, ha infatti subito in questi anni una lunga evoluzione, a cominciare dal nome. Dzerzhinski lo battezzò infatti «Ceka» (Polizia politica), poi assunse mano a mano le denominazioni Gpu, Oggpu, Nkvd, Mgb, Mvd.

Nel 1918 la Ceka aveva solo 120 dipendenti. Nel 1921, al nono congresso dei Soviet, Lenin dichiarò che il servizio segreto si sarebbe ridotto man mano che lo Stato sovietico si rafforzava, perché il suo scopo, quello di combattere la controrivoluzione, era praticamente venuto meno. Invece già dagli Anni 20 la Ceka aveva iniziato ad accumulare potere, per trasformarsi poi sotto Stalin (con il nome di Nkvd) in uno spietato strumento di repressione.

Krusciov, al ventesimo congresso del pcus, riuscì a far passare una politica di ridimensionamento dell'istituzione. Ne ridusse gli organici e trasferì delle sue funzioni ad altri organismi. Ma Leonid Breznev salì al potere con l'obiettivo di bloccare il nuovo corso. Indicativo in questo senso una frase che Yurji Andropov (dal 1967 al 1982) capo del Kgb, pronunciò alla fine degli Anni 70: «Compagni, meno male che c'è Breznev». Ma allora il Kgb aveva tanto potere e prestigio.

Poi incominciò la perestrojka: le sue innovazioni, coraggiose e radicali in molti altri settori della vita sovietica, non furono altrettanto incisive nei confronti del Kgb: sono tuttora segrete le cifre degli organici, ed è sempre potentissima l'influenza che i suoi uomini esercitano. **[e. st.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabrò di Cumiana
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peranti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.331
(altre filiali indizo numeri economici)
1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1955
Certificato n. 1532 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 21 agosto è stata di 618.251 copie

Chiesti negoziati subito sull'indipendenza baltica, Eltsin interlocutore privilegiato

Bush-Gorbaciov, l'idillio si incrina

La nomina di Moyseiev irrita la Casa Bianca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le «60 [illegible] Mosca hanno prodotto un [illegible] di fondo e clamoroso nelle relazioni tra [illegible] Casa Bianca e il Cremlino. Bush continuerà a mantenere formalmente buoni rapporti [illegible] Gorbaciov, in quanto [illegible] Stato, [illegible] ha accumulato su di lui pesanti perplessità [illegible], ormai, [illegible] suo interlocutore privilegiato è Eltsin. Il consigliere per [illegible] Sicurezza Nazionale, Brent Scowcroft, ha criticato apertamente ieri la scelta di Gorbaciov [illegible] nominare Michail Moyseiev ministro della Difesa, visto il suo ruolo «quanto- [illegible] ambiguo» durante il colpo, ha espresso dubbi sull'opportunità [illegible] Alexandar Bessmertnykh come ministro degli Esteri e [illegible] aggiunto che, [illegible] questo modo di procedere, Gorbaciov aumenta il rischio di «altri colpi di Stato». Comunque, adesso non c'è dubbio che Gorbaciov [illegible] «più debole», [illegible] è senz'altro «più potente». Bush - che intanto chiede a Gorbaciov di aprire «immediati negoziati per l'indipendenza dei Paesi baltici» e annuncia che sono [illegible] ripristinate le misure di aiuto all'Urss congelate dopo il golpe, anche se [illegible] ci sono le [illegible] per incrementarle - ormai punta apertamente su Eltsin, come presidente eletto dal popolo nelle prossime annunciate elezioni. [illegible] titubante Gorbaciov, può considerarsi scaricato.

Bush, dopo un incontro con James [illegible], ha intenzionalmente evitato di dire queste cose. Si è limitato, [illegible] le richieste di immediati negoziati per l'indipendenza dei Paesi baltici, [illegible] spingere Gorbaciov a uscire dall'ambiguità, come per metterlo un'ultima volta alla prova. Ma era stata certamente sua la decisione di manda- [illegible] il [illegible] consigliere più influente, Scowcroft, davanti [illegible] giornalisti. [illegible] presentarlo, Marlin Fitzwater, ha chiesto, secondo [illegible] prassi spesso seguita, [illegible] telecamere venissero spente e di non pubblicare [illegible] nome dell'«alto funzionario». In questo modo, Bush avrebbe mandato [illegible] Gorbaciov [illegible] segnale preciso, [illegible] compromettersi direttamente. Scowcroft [illegible] fatto il [illegible] lavoro, parlando apertamente.

Si era capito subito chi era l'autore di quelle dichiarazioni le, del resto, [illegible] Gorbaciov non sarebbero mancati i mezzi per scoprirlo), ma il [illegible] che la «Reuter», per un probabile errore, abbia pubblicato il suo nome, ha accresciuto la drammaticità della svolta. Di Moyseiev, Scowcroft ha detto testualmente: «Io non vorrei [illegible] con quel tipo di [illegible] spalle in un corridoio buio», aggiungendo che, durante [illegible] «colpo», il [illegible] ruolo [illegible] stato «quanto-meno ambiguo». Perché Gorbaciov ha deciso di tenerselo accanto e in un ruolo chiave? Tanto più [illegible] «quello appena sventato [illegible] stato il primo formale tentativo di rovesciare il sistema, ma potrebbe non [illegible] l'ultimo». Scowcroft si è poi chiesto dove fosse Bessmertnykh nei primi [illegible] giorni [illegible] «colpo». Come [illegible] misteriosamente ammalato»? Lasciando intenzionalmente cadere una frase dal doppio significato, il principale consigliere di Bush [illegible] poi detto che «adesso, in un certo senso, vedremo chi è il [illegible] Gorbaciov». E [illegible] aggiunto subito dopo che, mentre ora «Eltsin è molto più forte di prima, Gorbaciov, anche [illegible] non si è indebolito nella [illegible] misure, non [illegible] certamente migli- [illegible] la [illegible] posizione», [illegible] il fatto che, anche [illegible] [illegible] «tratterà con entrambi», il primo [illegible] stato «eletto dal popolo», il secondo «scelto dal Soviet Supremo».

Quello che, fino al 19 agosto, veniva considerato [illegible] Bush un prudente tatticismo [illegible] Gorbaciov, oggi viene visto, [illegible] non ancora come un'ambiguità, almeno come un pericoloso eccesso di titubanza. Altri, nell'Amministrazione, si chiedono: cosa ha veramente detto Gorby in Crimea al generale Yazov poche [illegible] prima del «colpo»? Perché, subito dopo, Ghennedy Yanaev, ha lasciato aperto un interrogativo sulla sua posizione futura? Gorbaciov ha incomprensibilmente [illegible] di mantenere i piedi in due staffe fino alla fine?

Paolo Passarini

Colin Powell e il generale Michail Moyseiev, capo delle Forze armate sovietiche

IN [illegible]

«Izviestia» in [illegible] contro il direttore

MOSCA. I giornalisti delle «Izviestia» hanno sostituito [illegible] loro direttore, Nikolai Iefimov, accusato di aver collaborato [illegible] i golpisti e hanno deciso che, d'ora in poi, le «Izvestia» non saranno più l'organo del Soviet supremo ma diventeranno [illegible] quotidiano indipendente. Dalla prima pagina è scompar- [illegible] lo slogan «Lavoratori del mondo, unitevi». Al posto [illegible] Iefimov [illegible] eletto all'unanimità l'attuale vice-direttore Igor Gollembovski negli ultimi giorni «all'estero per lavoro».

Nasce la piazza [illegible] Russia libera

MOSCA. La spianata di fronte alla Casa Bianca, la [illegible] del Parlamento e [illegible] governo russi centro in questi giorni [illegible] resistenze ai golpisti, è stata battezzata ieri dai duecentomila dimostranti [illegible] Russia libera».

Messaggi del patriarca [illegible] Eltsin [illegible] Gorbaciov

MOSCA. [illegible] patriarca di [illegible] le Russie, [illegible] II, ha inviato messaggi di saluto [illegible] di augurio [illegible] Eltsin e Gorbaciov. Alessio II saluta Eltsin e con lui tutti coloro [illegible] «coraggiosamente e [illegible] compromessi si sono opposti al tentativo di abbattere l'ordinamento costituzionale e la legalità [illegible] [illegible] società che [illegible] riacquistando la libertà». Ha poi espresso grande [illegible] per il ritorno di Gorbaciov. Nei giorni scorsi Alessio II [illegible] duramente condannato il colpo [illegible] [illegible].

Le [illegible] di Pechino

PECHINO. Il ministro degli Esteri cinese, Qian Qichen, ha incontrato ieri pomeriggio l'ambasciatore sovietico a Pechino, Nikolai Soloviev, che gli ha consegnato un messaggio personale di Gorbaciov. Qian Qichen ha detto che la posizione di Pechino [illegible] quella secondo la quale gli affari interni dell'Urss devono essere risolti dal Paese [illegible] che spe- [illegible] continueranno i rapporti amichevoli fra i due paesi. E' il solo commento ufficiale fatto finora [illegible] Cina.

Gorbaciov a Saddam Hussein

BAGHDAD. L'agenzia irachena Ina ha affermato che Saddam Hussein [illegible] ricevuto [illegible] messaggio di Gorbaciov, dove questi afferma che il suo paese [illegible] determinato a seguire i principi costituzionali, a ristabilire l'or- [illegible] e la supremazia [illegible] legge, [illegible] rispettare i diritti dell'uomo così come tutti i trattati, gli impegni e gli accordi».

Appello all'Occidente

E' il momento di riconoscere le nuove Repubbliche baltiche

MOSCA. [illegible] [illegible] Lituania Landsbergis ha sollecitato [illegible] l'Occidente [illegible] sfruttare l'opportunità offerta dal fallimento del golpe per riconoscere subito le repubbliche baltiche come stati indipendenti. L'appello è in un'intervista alla [illegible] tv inglese Sky Televisionn. Lituania, Lettonia ed Estonia vogliono «giustizia» e libertà, [illegible] significa per noi pieno riconoscimento [illegible] instaurazione di relazioni diplomatiche». Per Landsbergis la questione dell'indipendenza dei baltici non può essere rinviata: «Decidete adesso, non aspettate altre vittime».

Il centro [illegible] [illegible] Vilnius, [illegible] pato dai sovietici il 13 gennaio e abbandonato mercoledì, è stato consegnato ieri alla autorità lituane.

Il [illegible] delle truppe del ministero degli Interni sovietico, Mironenko, ha telefonato [illegible] Landsbergis per informarlo che le autorità lituane potevano presentarsi per prendere in consegna l'edificio. I soldati [illegible] vietici si sono ritirati anche [illegible] capitale [illegible] Tallinn, dove erano entrati dopo [illegible] destituzione di Gorbaciov.

Per il ministro degli Esteri tedesco Genscher le tre repubbliche baltiche ora sono più vicine al raggiungimento dell'indipendenza, dopo [illegible] fallimento del golpe: «La Germania [illegible] esiterà a riconoscere la nuova realtà che risulterà dai negoziati che non potranno essere ulteriormente rinviati».

Londra invece è sensibile alle richieste di indipendenza delle repubbliche baltiche [illegible] [illegible] riconoscimento diplomatico per [illegible] non se ne parla. Lo hanno ribadito ieri [illegible] premier Major [illegible] [illegible] ministro degli Esteri Hurd. Un eventuale riconoscimento potrà venire solo dopo che [illegible] repubbliche avranno trovato un accordo con le autorità sovietiche. Major ne ha parlato in un'intervista: «Sono in [illegible] negoziati [illegible] [illegible] importanza, non credo sia giusto interfe- [illegible] in questo momento». Lo stesso concetto [illegible] stato ribadito [illegible] Hurd al ministro degli Esteri [illegible] Meri [illegible] gli ha telefonato [illegible] ieri per sollecitare «l'immediato riconoscimento». Le repubbliche baltiche non avrebbero i requisiti per essere rico- [illegible]: [illegible] territorio e una popolazione ben definiti, un go- [illegible] in grado di esercitare il controllo, indipendenza nelle relazioni esterne. [Ansa]

E il Papa disse: grazie a Dio

Oggi o domani una telefonata al capo del Cremlino

[illegible] DEL VATICANO. Grazie a Dio (e a Bush) in Urss il colpo di Stato [illegible] fallito: [illegible] II ha seguito personalmente sullo schermo televisivo, mercoledì pomeriggio, la storia convulsa e frammentaria della fine del golpe, e non appena è [illegible] chiaro che l'avventura era finita ha [illegible] spirato: «Grazie [illegible] Dio!», commentando poi: «Torna la legalità». Ieri poi gli schermi sono rimasti accesi a lungo, il pomeriggio, per seguire la conferenza stampa di Gorbaciov. Già dall'altroieri sera dunque, grazie al [illegible] delle notizie e ai contatti diplomatici (compresa naturalmente una telefonata del nunzio a Mosca, Mons. Francesco Colasuonno) la Santa Sede [illegible] che l'incubo [illegible] terminato. Ma non è stata fatta trapelare [illegible] suna reazione: il vertice vaticano, che sin [illegible] primo momento aveva espresso la speranza [illegible] [illegible] sua pronta guarigione, ha voluto attendere il ritorno a Mo- [illegible] di Gorbaciov prima di esprimere un commento ufficiale.

[illegible] compito è stato affida- [illegible] [illegible] Direttore della [illegible] Stampa, Joaquin Navarro Valls: «La Santa Sede - ha detto si associa volentieri ai sentimenti espressi dalla comunità internazionale per il ripristino della normalità in Unione Sovietica e per il ritorno del Presidente Gorbaciov alle sue funzioni». Giovanni Paolo II martedì scorso, a Budapest, sulla Piazza degli Eroi, aveva parlato di Gorbaciov come non aveva mai fatto per nessun altro uomo politico vivente, sottolineando la «sincera volontà che lo guidava e l'alta ispirazione che lo animava nella promozione [illegible] diritti dell'uomo e della sua dignità, come pure nell'impegno per il bene del suo Paese e della comunità internazionale».

«Parole toccanti» le ha definite ieri [illegible], e in questo spirito «la Santa Sede auspica che questa riaffermazione della democrazia consolidi il processo di riforme avviate in Unione Sovietica per assicurare a tutti, individui e popoli, libertà, dignità e benessere». L'eccano ai popoli non è casuale: anche se la diplomazia vaticana e il Pontefice stesso continuano prudenza ai vescovi della Lituania e dell'Ucraina, e il vescovo troppo esposti nella ca- [illegible] per l'indipendenza dalle due Repubbliche, in un fase storica [illegible] delicatissima, d'altro canto ritengono che la base delle richieste di autonomia sia giustificatissima; tanto è [illegible] che esiste [illegible] decenni una rappresentanza diplomatica [illegible] Vilnius presso la Santa Sede.

Giovanni [illegible] II

La reazione d'Oltretevere termina con un complimento all'Occidente, e soprattutto al capofila di questa parte del [illegible] do, cioè George Bush. «La Sede apostolica è convinta che tale conferma [illegible] valori profondamente umani, resa possibile anche dalla solidarietà internazionale, contribuirà allo sviluppo più incisivo [illegible] cooperazione fra i popoli». In altre parole: il muro opposto da Bush e dagli altri Paesi dell'Occidente [illegible] golpisti è stato decisivo. Sin dall'inizio della crisi comunque la Segreteria di Stato si è mostrata favorevole a una risposta decisa e compatta da parte dei governi europei e di Washington. Questa solidarietà deve continuare adesso, soprattutto sul piano economico: l'inverno russo [illegible] alle porte, e si preannuncia duro.

Gorbaciov e il Papa non si sono ancora parlati, ha detto Navarro, e la conversazione non dovrebbe aver luogo prima di un paio di giorni «per rispe- [illegible] della privacy dei Presidenti». Infine, il fatidico viaggio [illegible] Giovanni Paolo II in Urss. La data [illegible] [illegible] fissata, ma «si farà, [illegible] anche in tempi brevi»: [illegible] dice l'ambasciatore sovietico presso la Santa Sede, Yuri Karlov. Quando? «Non credo sia questo il momento più opportuno per parlare dei dettagli. In questi tre giorni terribili i rapporti con la Santa Sede sono sempre stati ottimi [illegible] improntati [illegible] [illegible] collaborazione strettissima ed è proprio così che li vogliamo proseguire per il futuro».

Marco Tosatti

Altre vittime in Jugoslavia, mentre [illegible] accentua il risentimento dei soldati di leva nei confronti degli ufficiali

Sta per cedere anche l'ultimo bastione della Slavonia

Secondo giorno di bombardamento aereo a pochi chilometri dalla capitale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per il secondo giorno consecutivo gli aerei dell'Armata popolare jugoslava hanno bombardato Sarvas, [illegible] pochi chilometri da Osijek. Il paese, da cui [illegible] stati sgomberati tutti gli abitanti, è l'ultimo bastione di [illegible] [illegible] capitale della Slavonia. I reparti delle forze dell'ordine croate e della guardia nazionale stazionati [illegible] Sarvas continuano [illegible] respingere gli attacchi sempre più violenti dei ribelli [illegible] e delle unità dell'esercito federale che li appoggiano. [illegible] pomeriggio gli aerei militari hanno bombardato un poligono di addestramento dalla polizia [illegible] nei pressi di Vinkovci, uccidendo due agenti della guardia nazionale. I [illegible] dell'esercito hanno aperto il fuoco sulla centrale elettrica e sui tralicci nei pressi di Vinkovci danneggiando due cavi elettrici [illegible] riforniscono di [illegible] tutta la [illegible]. Si tratta probabilmente [illegible] una ritorsione contro [illegible] decisione [illegible] autorità locali [illegible] tagliare acqua e luce alle caserme in Slavonia.

Oltre a Sarvas, nei ripetuti attacchi dei cetnici serbi che hanno lanciato decine di granate sui paesi [illegible] Laslovo e Pellovac, una persona ha perso la vita e altre 29 [illegible] state ferite.

Nuovi [illegible] anche sul fronte della Bania dove i cetnici hanno attaccato [illegible] postazioni delle for- [illegible] dell'ordine croate a Komarevo e a Sunja, uccidendo tre agenti della guardia nazionale, [illegible] ferendone [illegible]. Per due ore è stata bombardata anche Hrvatska Kostajnica. Sulla città sono state lanciate [illegible] granate, tra cui [illegible] decina provenienti dalle postazioni cetniche oltre il confine [illegible] la Bosnia (dove è precipitato un Mig). Tre i feriti: due civili e un poliziotto [illegible] ministero degli Interni [illegible] Zagabria. A Kirnjaca, una località non lontana dalla capitale croata, [illegible] commando [illegible] «uomini vestiti da militari» ha compiuto un massacro: secondo la radio di Belgrado, otto persone sono state uccise e 10 fe- [illegible].

Il ruolo dell'esercito, che difende sempre più apertamente la politica espansionistica della Serbia, [illegible] uno degli argomenti chiave della riunione della Presidenza federale convocata stamane a Belgrado dal presidente Stipe Mesic. Oltre alla questione del ritiro dalla Slovenia, all'ordine del giorno dovrebbe esserci l'intervento [illegible] militari in Croazia. Sempre oggi, si riunirà la commissione presidenziale, incaricata della supervisione del cessate-il-fuoco. A Sarajevo [illegible] in programma un incontro tra i rappresentanti di 30 partiti [illegible] sei Repubbliche.

L'esercito federale, che continua [illegible] presentarsi come l'ultima forza di coesione del Paese, [illegible] perdendo terreno in tutte le Repubbliche, escluse ovviamente Serbia e Montenegro che controllano le forze armate. Le proteste contro i militari che [illegible] tengono i soldati di leva che hanno finito in questi giorni [illegible] servizio stanno esplodendo ovunque. L'ultimo incidente è avvenuto ieri [illegible] Sarajevo, dove una cinquantina di genitori han- [illegible] sfondato la porta [illegible] palazzo della presidenza bosniaca, accerchiando i due membri serbi di quest'organo collegiale, perché [illegible] stati gli unici [illegible] [illegible] giare gli ordini dei militari che annunciano il reclutamento obbligatorio in tutte le Repubbliche. I genitori non [illegible] più disposti [illegible] mandare i propri figli in un esercito che «protegge i banditi».

A Skopje, il ministro [illegible] Difesa Damianovski è stato destituito dal Parlamento macedone, perché, [illegible] a Belgrado, era contrario al nuovo decreto-legge proposto in questa Repubblica secondo il quale d'ora in poi i macedoni presteranno servizio di leva solo [illegible] casa loro.

Da Zagabria, dove si è riunito ieri il Consiglio [illegible] dello Stato, danno un giudizio negativo sull'ultimo vertice di Belgrado. Secondo i croati le aspirazioni territoriali serbe sono sempre più esperte, il che minaccia ogni trattativa. Inoltre, la Commissione federale per il controllo della tregua si è dimostrata inefficace, con il risultato che la Croazia, invece che [illegible] [illegible] il-fuoco, è teatro [illegible] una guerra sempre più [illegible].

Ingrid Badurina

«Uccidete Bakhtiar»

L'ordine partì dall'Iran [illegible] la Cia lo intercettò

PARIGI. L'ordine di uccidere Shapour Bakhtiar, l'ex premier iraniano [illegible] a Parigi il [illegible] agosto, sarebbe partito da Teheran. [illegible] scrive L'Express, [illegible] condo cui i servizi segreti americani e britannici avrebbero intercettato il 7 agosto, il giorno prima della scoperta dell'omicidio, un messaggio proveniente da Teheran relativo all'assassinio di Bakhtiar. L'ipotesi di un coinvolgimento [illegible] [illegible] iraniano è [illegible] suggerita [illegible] ministro degli Esteri francese Dumas. Secondo il settimanale il ministero iraniano della Sicurezza avrebbe inviato [illegible] una delle [illegible] in Europa [illegible] messaggio in cui si chiedeva conferma della morte di Bakhtiar. Il messaggio, [illegible] cato elettronicamente, risale al 7 agosto e dimostrerebbe che Teheran era informata della [illegible] dell'ex premier prima [illegible] [illegible] scoperta.

Mentre agenti francesi [illegible] no interrogando [illegible] Ginevra [illegible] Rad Vakili, [illegible] [illegible] tre presunti assassini [illegible] Bakhtiar e del suo segretario, France Soir scrive che all'alba del 7 agosto, poche ore dopo il duplice omicidio, Johan-Guir Mehrani, iraniano specializzato nell'acquisto di armi per conto dell'Iran, noto al controspionaggio francese, [illegible] stato trovato [illegible] nell'abitazione parigina, sgozzato con un coltello, [illegible] [illegible] Senza citare le fonti, il quotidiano aggiunge che sarebbe stata [illegible] [illegible] gli ad ucciderlo perché da anni [illegible] [illegible] un comportamento sessuale degradante». Mehrani sarebbe stato agente di collega- [illegible] tra Teheran e i rappresentanti consolari. [illegible] controspionaggio non pare credere alla confessione della donna. [a. st.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.644
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì Agosto 1991 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
ALESSANDRIA

L'IMPEGNO PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Mancano 10 giorni all'inizio di settembre, mese in cui dovrebbe riaprire la chiesa di Maria di Castello, la più antica della città, chiusa da oltre un anno perché pericolante. Il condizionale è d'obbligo perché la riapertura dipende anche dagli alessandrini.

Occorrono trenta milioni per terminare i lavori consolidamento dell'edificio, ma il parroco non li ha. Per questo La Stampa, in collaborazione con la Cas di risparmio Tortona e per conto del Comitato promotore restauri, ha lanciato una sottoscrizione.

E' stata raccolta finora una decina milioni. Rinnoviamo dunque l'appello ai lettori perché aiutino a portare compimento questo sforzo. La chiesa di S. Maria di Castello è un simbolo per la città, riaprirla fondamentale per far che finisca di diventare rudere co altri edifici storici cittadini.

Le offerte si ricevono alla redazione via Cavour 5, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 19, oppure alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona, via Dante angolo Lamarmora. A tutti verrà dato in omaggio l'adesivo riprodotto.

LA STAMPA
ho salvato

S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 38

Stazzano Scrivia

Salta in aria un garage giovane ferito

Ha 28 anni, si chiama Massimo Amati. Il gas contenuto in bombola gpl ha saturato l'ambiente, poi lo scoppio.

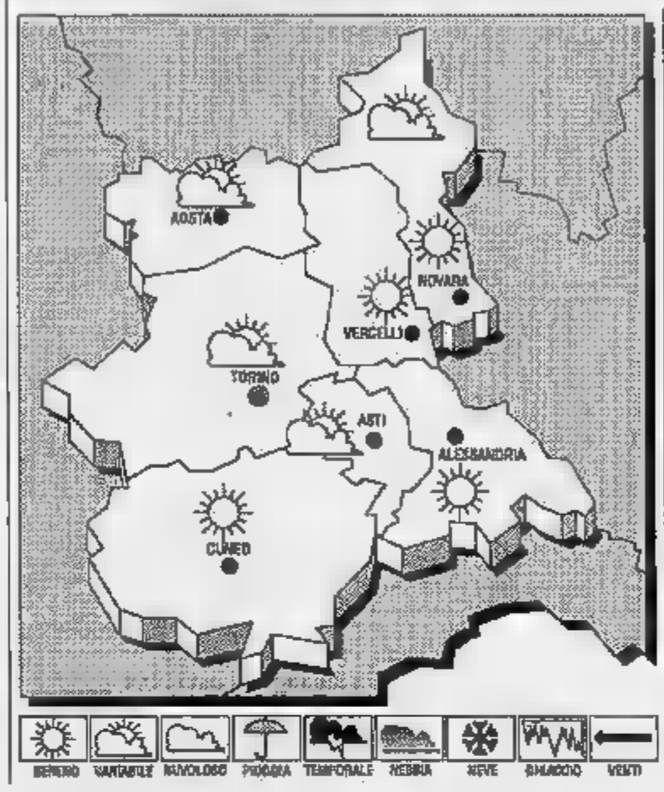
A PAGINA 39

Eseguita l'autopsia

Frattura al capo per la bimba morta a 11 mesi

Il perito ha illustrato le sue prime valutazioni magistrato. La ferita potrebbe essere stata provocata da una caduta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale permane un campo di relative alte pressioni. Un flusso sud-occidentale correnti atlantiche interessare gradualmente regioni settentrionali italiane.

TEMPO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari qualche isolata precipitazione temporalesca più probabile sulle zone alpine prealpine. Nelle prime ore del foschie anche dense in pianura.

VENTI. Ovunque deboli.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI ad
Max: 30; min: 23; media:

UN ANNO
Max: ; min: 16; media: 22

IN PIEMONTE

Torino 28	Novara 28
Asti 28	Aosta
Cuneo 27	Vercelli 31

Il Sole sorge alle 6 39 minuti; alle ore e 24 minuti. La Luna si leva alle 18 e 21 minuti; (il giorno successivo) ore e 58 minuti.

Situazione grave ovunque, soprattutto nella città termale

Siccità, Acqui raziona

L'acqua erogata solo nove ore al giorno: «Così limitiamo gli sprechi»
In secca fiumi e torrenti, Po al minimo storico. Rischiano i raccolti

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Acqua razionata, da mercoledì notte, per gli oltre ventimila abitanti della città termale e i numerosi ospiti. Dopo l'emergenza idrica dell'estate la situazione dall'acquedotto comunale, prima gestito Società acque potabili ed ora passato all'Italgas, non è migliorata: così lo spettro della sete torna a turbare i sonni degli amministratori dei cittadini acquesi.

la scarsità d'acqua sta facendo sentire ovunque in provincia le conseguenze. «Nel '90 - dice il direttore dell'Unione agricoltori, Lelio Fornara - si era detto che la siccità era eccezionale, purtroppo quest'anno le cose non meglio ed i disagi, così i danni, si ripetono».

«La portata dei torrenti è al minimo, spesso sono dicono i tecnici del Magistrato del Po. E non fa eccezione l'Erro, cui acque le uniche che alimentano l'acquedotto città termale. Il torrente dovrebbe fornire metri cubi al giorno - dice il sindaco Ernesto Cassinelli - siamo scesi a 5500, a questo punto era inevitabile decidere razionamento, per non rischiare di ritornare alla drammatica emergenza dello scorso anno».

Aggiunge il sindaco: «E' provvedimento cautelativo, per di ridurre i consumi, specialmente per bloccare l'uso improprio dell'acqua, ad esempio per l'irrigazione di orti e giardini. L'aver chiuso i rubinetti la notte ha consentito un risparmio di mille metri cubi, segno evidente che i nostri dubbi su un certo spreco sono fondati».

Sono state fasce orarie l'erogazione: dalle 5 alle 8, dalle 11 alle 14 e dalle 19 alle 22. Nelle restanti 16 ore i rubinetti restano a secco. «E' tamente una decisione impopolare - dice Cassinelli - ma è l'unica che ci offre la garanzia di dare l'acqua, sia pure razionata, a tutti. Ora teniamo controllo situazione, con la speranza poter ampliare i tempi della erogazione. Resta poi sempre, la stagione delle piogge dovesse tardare, la possibilità di ricorrere alle riserve, allacciando all'acquedotto i pozzi Quartino, del Filatore e di piazza d'Ar

oltre alla c'è acquedotto vecchio, con tubazioni che «fanno acqua», con forti sprechi, ancora: casse comunali con poche risorse, quindi lavori pubblici da fare con il contagocce. è pur vero che dall'estate scorsa ad oggi le cose decise e fatte poche.

E' stato cambiato il gestore dell'acquedotto, ma anche l'Italgas per il momento ha fatto poco. Sono stati sostituiti alcuni tratti della conduttura principale. E' stata realizzata - tra le proteste degli agricoltori della zona che temono di vedere dimuita l'acqua per l'irrigazione - «briglia» Quartino di Melazzo, per cercare di convogliare il maggior quantitativo di acqua alle prese dell'acquedotto. Ma non basta, occorrono fonti alternative all'Erro ed impianti più moderni. caso contrario l'emergenza idrica ad Acqui sarà sempre dietro l'angolo.

Emergenze idriche che, al momento, l'Acquedotto della Val Bormida (12 Comuni serviti tra Valli Erro e Bormida), pure servito dall'Erro, attraverso i pozzi subalveo. Così come quest'anno è abbastanza buona situazione per l'acquedotto di Ponzone.

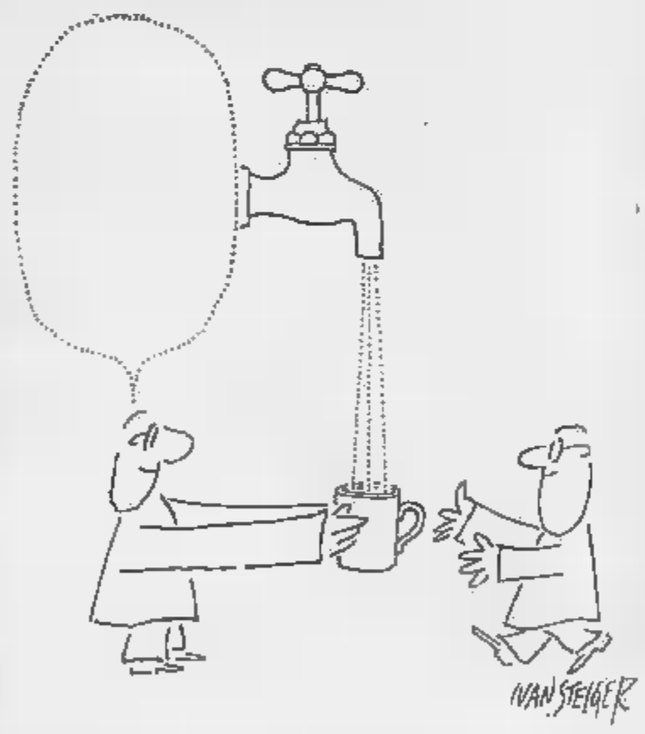
Se gli acquesi gli occhi levati al in attesa della pioggia che dovrebbe scongiurare la sete, la siccità colpisce un po' dovunque. Il Po è in Valenza ha toccato ieri il minimo storico con 0,10 metri sullo zero idrometrico, il che significa portata al secondo di circa metri cubi portata normale di 3-4 mila metri cubi. Alla diga Casale situazione è ancora peggiore.

Questo anche, osservano Magistrato del Po, per la presenza di troppi prelievi abusivi, favoriti anche dal fatto che a rilasciare le autorizzazioni Regione Stato. Rendendo più difficili i controlli.

Sono in secca tutti i torrenti, dallo Scrivia, in magra totale a Tortona, all'Orba, allo Stura. Poca acqua nel Bormida. Leggermente migliore la situazione per il Tanaro.

Preoccupazione, infine, per l'agricoltura. «A parte qualche temporale, minimo, nell'Ovadese e nel Casalese - dice il direttore dell'Unione agricoltori, Fornara - non piove da oltre due mesi, elevati costi per l'irrigazione artificiale, sfruttamento massimo di pozzi e falde già in crisi danni a molte colture: mais, bietole succhero, soia, foraggere. Grosse difficoltà che per gli orticoltori, meno per vigneti e frutteti».

Franco Marchiaro



Vittime marito e moglie di Valle S. Bartolomeo

Scontro con 2 morti

L'incidente è avvenuto vicino Casalcermelli. Bimbo di Novi invece è in coma: è stato travolto da un camion

Due morti in un incidente stradale Portanova, frazione di Casalcermelli, lungo il rettilineo che il paese. sono rimasti vittime i coniugi Francesco Miceli e Teresa Gabriele, di 51 anni, che abitavano a Valle San Bartolomeo in via Dazio 34. L'uomo, alla guida della «Citroën AX», non ha rispettato il segnale di stop all'incrocio per Castelspina e l'auto è stata travolta dal «Toyota Turbo» guidato da Davide Mazzarello, 23 anni, abi a Mornese in via Santa Mazzarello 15.

L'impatto fra le due auto è stato violentissimo per i coniugi non c'è stato nulla da fare, malgrado infermiera abbia praticato al marito, in attesa soccorsi, il massaggio cardiaco. L'uomo morto in ambulanza durante trasporto ospedale, la moglie pochi minuti dopo ricovero. Per estrarre marito e moglie dall'abitacolo dell'auto hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Un altro grave incidente avvenuto ieri a Novi: un bambino undici anni stato travolto un mentre procedeva in bicicletta in contro. Si chiama Paolo Clemente, abita in città, in via Capurro. E' ricoverato in coma all'ospedale infantile di Alessandria. Pare che giovane, all'incrocio tra via Foscolo e Verdi, non abbia rispettato segnale di precedenza.

SERVIZI A 39

Le due vittime. Francesco Miceli, 51 anni, e la moglie Teresa Gabriele, di 53

Cessati i misteriosi fenomeni di Sorina, un sacerdote: E' merito della devozione mariana

La Madonna batte gli spiriti burloni

Per diverse settimane in una cascina si registrati inquietanti scomparse o spostamenti di oggetti

«spiriti burloni non abitano più qui. Sono cessati inquietanti fenomeni (sparizioni, improvvisi spostamenti di oggetti e così via) che si erano registrati per settimane in una di frazione Sorina. Il merito, spiega il canonico Luigi Alessio, sacerdote casalese, è di una statua della Madonna: «Tutto è finito quando ho portato in quella una statua della Vergine. In quello che avveniva c'era segno di Satana. Ma la devozione Maria è stata più forte del maligno».

La casa è abitata dalla famiglia Forno. La compongono i fratelli don Silvano, parroco di Scandeluzza e Colcavagno, Carlo, la moglie di questi, Graziella, e i due figli della coppia, di 17 e 13 anni. «Ho consigliato alla famiglia di rivolgersi con fiducia, con preghiere e devozione assidua, alla Madonna - spiega il canonico Alessio -: tutto ciò ha dato risultati positivi».

«Nell'area casalese - aggiunge il sacerdote - erano già stati notati simili avvenimenti. L'opera del maligno si era sviluppata conferendo particolari capacità a membri di alcune famiglie, con la presenza di fenomeni inspiegabili e la manifestazione di doti particolari nella cartomanzia. Per liberarsi di quelle forze non c'è altro mezzo che intensificare la devozione alla Madonna oppure ricorrere ad un esorcista: il più delle volte, come nel caso Sorina, il primo tentativo risulta sufficiente».

C'è però chi propende per una spiegazione naturale della cessazione dei misteriosi fenomeni. Tra i sostenitori di questa tesi c'è il medico di fiducia della famiglia Forno, il dottor Francesco Tedesco. Il medico, che si è interessato a lungo della vicenda, ha cercato di dare una spiegazione scientifica, psicologica, ai fenomeni stessi, interpellando anche studiosi di parapsicologia e psicologi. Questi hanno sottoposto a visite test tutti i componenti della famiglia. Secondo tesi «scientifica», inconsapevole responsabile dei fenomeni sarebbe stato un membro della famiglia. Mutate le sue condizioni psicologiche, sono cessate anche le «stranezze».

Erano «stranezze» come: la scomparsa di piccoli oggetti; lo spostamento, d'incanto, mobili pesantissimi; abiti ai lampadari certo «stile», simili manichini, per creare figure stranamente simboliche. I fenomeni erano stati registrati anche nel cortile della casa: ad esempio era stato trovato un ombrello infilzato nel tubo di scappamento di un'auto parcheggiata, il giorno dopo, senza che nessuno le si fosse avvicinato, la stessa auto i fari smontati ed priva del bollo.

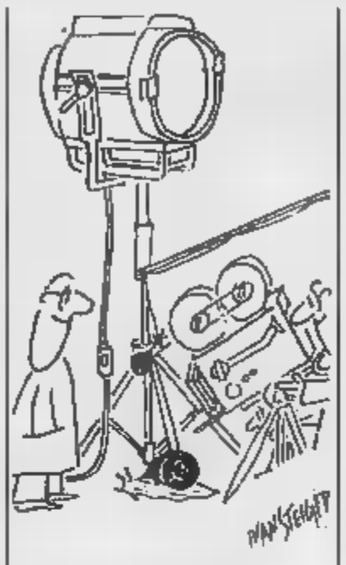
(m. g.)

E' tornata la tranquillità. La cascina di Sorina teatro dei misteriosi fenomeni

Il Moderno ha chiuso i battenti, sconfitto dalla profonda crisi del settore

A Tortona resta un solo cinema

I titolari hanno deciso di trasformare il locale in negozi e uffici. Vent'anni fa in città erano in attività quattro sale: l'unica rimasta aperta è il Teatro Sociale. Si sono persi mille e 300 posti



TORTONA. Un solo cinema per la città. Il Moderno non riaprirà i battenti. Ed a Tortona, dove alla fine degli Anni Sessanta [illegible] quattro sale cinematografiche, ora è rimasto in attività solo il Teatro Sociale, mille posti. [illegible] anni la città ha perso un potenziale di mille e 300 posti. [illegible] la dimostrazione della crisi che ha colpito il settore. Ed è una situazione che preoccupa non solo gli operatori, [illegible] i responsabili del Circolo del cinema, che in questi anni hanno molto lavorato per richiamare l'attenzione dei tortonesi almeno [illegible] film d'autore.

La prima sala che la città ha perso è stata il Piccolo, ricavata in una chiesa sconsacrata, nel centro storico. Il locale, [illegible] posti, nato [illegible] sala cinematografica dell'oratorio, negli Anni Cinquanta e Sessanta era il più popolare, tanto da guadagnarsi l'appellativo di «pidocchietto». Qui si potevano seguire due film, sempre vecchie pellicole, al prezzo di uno: ogni sera il locale era affollatissimo.

L'11 ottobre 1988 chiuse i battenti il Verdi (500 posti), in porta Voghera. La crisi sopraggiunse dopo un violento temporale: l'acqua non raccolta dalle grondaie invase la centrale elettrica provocando scintille e scariche nell'intero impianto, tanto da spaventare gli spettatori, che abbandonarono il cinema a metà proiezione.

Ora, infine, ha cessato l'attività anche il Moderno, altra sala da [illegible] posti, attiva da oltre mezzo secolo e sempre gestita dalla stessa famiglia, i fratelli Cattaneo. La decisione di chiudere è maturata per raggiunti limiti di età dei titolari, ma anche per la crisi crescente del cinema [illegible] in provincia.

La chiusura del Moderno lascia [illegible] grosso rimpianto tra i tortonesi. Il locale vanta una storia tutta particolare. Nel primo dopoguerra è fino a metà degli Anni Cinquanta [illegible] fu [illegible] lo sala cinematografica, ma [illegible] teatro dove si rappresentavano operette e riviste con comici e soubrettes di cartellone. In quella [illegible] molte giovani coppie si sono [illegible] incontrate e si sono fidanzate.

Cinque anni fa i gestori tentarono [illegible] rilancio ristrutturando il locale, dotando l'audio del sofisticato sistema «dolby system». «Proprio per quanto riguarda l'audio - commenta Roberto Santagostino, [illegible] Circolo del cinema di Tortona - il Moderno era senz'altro [illegible] delle sale migliori di tutta la provincia».

Dopo la chiusura, i locali molto presto [illegible] trasformati in negozi e uffici.

Tortona quindi resta con una sola sala cinematografica, il Teatro Sociale, che da quest'anno ospiterà anche le serate culturali promosse dal Circolo del cinema nei consueti appuntamenti [illegible] martedì.

La sala, che ora ha come concorrenti [illegible] i cinematografi [illegible] Alessandria - ed è gestita dalla società Andreoli e Nicorelli, che è occupa anche dell'Iris e del Cristallo di Novi -, è stata migliorata nei servizi e, in particolare, per quanto riguarda il riscaldamento.

Enrico Regazzi

«[illegible] AL SUOLO IL [illegible] ITALIA»

[illegible] Cinema Nuova Italia, addio: in soli tre giorni, il simbolo di un'epoca felice è stato raso al suolo dalle ruspe. Sarà sostituito da negozi, uffici e da un residence; nel sottosuolo ci saranno i parcheggi.

Con il locale, sparisce uno degli emblemi [illegible] Valenza ricca e opulenta, la cui [illegible], negli Anni Sessanta, sembrava inarrestabile. Le previsioni di carattere demografico erano di 31 mila abitanti, da raggiungere nel breve volgere di [illegible] decennio. E tutto sembrava concorrere allo sviluppo della città. Luigi Illario, uno dei fondatori dell'Associazione orafa, che aveva mutato i destini di Valenza, pensò di realizzare un vecchio sogno: riunire in poco spazio il binomio cinema-albergo. La nuova imponente costruzione sorse su un terreno di proprietà della moglie, Maria Vescovi, tra via Mazzini e l'Ospedalino casa di riposo.

«Per mezzo secolo - ricorda la donna - aveva ospitato la distilleria di vermut e marsala di mio padre Enrico, che era stato costretto a chiudere a [illegible] di [illegible] bombardamento». Avvenne il [illegible] ottobre 1940, un uomo rimase sotto le macerie: «Non fu l'unica vittima - ricorda Vincenzo Melchiorre, [illegible] abitava nelle vicinanze -, ma zia Bice, sofferente [illegible] ne ricavò un tale choc, da morire qualche tempo dopo a 51 anni».

Su progetto dell'ingegner Piero Baccigaluppi, nel 1961 si iniziarono i lavori che dovevano portare alla costruzione di un complesso di grande prestigio. In viale Vittorio Veneto, [illegible] posto uffici (poi destinati ad ospitare mutue, ufficio imposte e associazione calzaturieri); dal lato di via Mazzini, su 5 piani, vennero realizzati appartamenti; in via Piemonte l'albergo e, all'angolo con via Zuffi, il cinema Nuova Italia.

Dotato di 400 posti a sedere e [illegible] una hall spaziosa, il locale non tardò a primeggiare sugli altri esistenti (il Politeama e il Teatro, belli ma vetusti), diventando sede di convegni.

Era il 1974 e l'albergo, a cui era stato dato il nome simbolico [illegible] «Smeraldo», attraversava un periodo di grande fulgore. 25 stanze, un bureau sontuoso, con annesso un bar altrettanto elegante, accoglieva clienti da tutto il mondo. «Era destinato a salire sempre più in alto - commenta un orafo - se non fossero avvenuti alcuni gravi episodi».

Contro quel simbolo della Valenza d'oro si scatenò la [illegible] lavita. Il 28 febbraio 1974, [illegible] rapinatori fecero irruzione: due puntarono le armi contro i clienti (una ventina) intenti a cenare, il terzo trafugò dalla cassaforte le valigette di un commerciante e due rappresentanti. Non fu tanto il bottino (circa 150 milioni), quanto l'audacia dell'assalto a suscitare sgomento.

Il colpo di grazia alle sorti dello «Smeraldo», lo diede un altro bandito, che riuscì a sottrarre con destrezza le «24 ore» di un gioielliere padovano, con preziosi per 100 milioni.

L'albergo chiuse, ma il [illegible] rimase aperto e continuò a funzionare sino al marzo 1983, quando il rogo dello «Statuto» di Torino, portò al varo di leggi più severe sulla sicurezza, che condannarono anche il Nuova Italia. «Mi sono sempre pentito di aver lasciato morire così quello splendido locale - puntualizza Ezio Romagnoli, per anni responsabile -: bastavano poche modifiche per adeguarlo alle norme di sicurezza».

La chiusura [illegible] Nuova Italia e del Sociale (il Politeama mutò destinazione nel 1981), ha privato la città di una sola cinematografica e teatrale: oggi, in attesa della ristrutturazione del teatro da parte [illegible] Comune, non ci sono alternative. La stessa considerazione vale per l'albergo: dopo lo «Smeraldo», hanno chiuso i battenti il «Croce di Malta» e il «Roma» e Valenza è rimasta senza una struttura.

Rodolfo Castellero

[illegible]

Lasciato a se stesso il parco dello Scrivia

Sono un tortonese che trascorre [illegible] ferie nella sua città, un po' per scelta e un po' per necessità. Sovente quindi mi reco al vicino parco dello Scrivia, o quello che almeno dovrebbe essere un parco. Altre persone trascorrono questo periodo feriale come il sottoscritto, per le stesse ragioni. Sovente ci incontriamo tutti lungo il torrente in zona Scaura, dove [illegible] stati trovati anni fa i bidoni con rifiuti tossici e dove ancora esiste una barriera fatta con rete metallica che sottrae una piccola fetta [illegible] parco alla gente.

Quello che voglio dire, però, [illegible] riguarda tanto gli [illegible] cintati; quello che mi meraviglia è invece che il parco sia lasciato a se stesso.

Nessun intervento, nessuna minima cura; soltanto i cacciatori hanno provveduto ad abbellire l'area, dove sovente allenano i loro cani. Hanno seminato [illegible] il campo è preparato [illegible] piccola casa dove si potrebbe aprire, ad esempio, [illegible] piccolo chiosco per la vendita delle bibite.

Una struttura del genere sarebbe utile a tutti coloro che trascorrono la giornata lungo il torrente a prendere il sole e respirare aria pulita. Aria pulita, ovviamente, quando non transita il solito [illegible] che inquina abbondantemente [illegible] torrente, nel [illegible] Tortona-Carbonara Scrivia, nonostante le amministrazioni comunali interessate abbiano deliberato il divieto assoluto del pascolo lungo il corso d'acqua.

Cesare Battaglia, Tortona

Madre disperata lancia un appello

Scrivo questa lettera in lacrime, stanca per una vita che mi ha sempre riservato amarezze e dolore.

Ho 56 anni, e sono madre di [illegible] ragazza schizofrenica e affetta da gravi lesioni cerebrali. Mio marito è invalido di guerra, io sono cardiopatica e nessuno di noi è in grado di accudire nostra figlia, che è ormai adulta, e diventa giorno dopo giorno violenta ed aggressiva (per placare la sua furia, sono necessarie dosi elevate di calmanti).

Da tempo sto cercando di far ricoverare la ragazza in un istituto per disabili, ma non ho ancora trovato quello giusto, disposto ad accoglierla.

Ho chiesto aiuto al sindaco di Novi [illegible] all'Usl, [illegible] in effetti non è semplice trovare una soluzione ad un problema così delicato.

[illegible] rivolgo perciò a «La Stampa» per sensibilizzare i lettori e magari entrare in contatto con qualcuno che possa alleviare, almeno in parte, la mia sofferenza e possa fornire utili suggerimenti per il mio drammatico caso.

Le generalità e l'indirizzo sono noti ai redattori [illegible] «La Stampa»: chiunque intenda aiutarmi, potrà farlo senza difficoltà.

Lettera firmata, Novi Ligure

Il pericolo delle auto in corso Garibaldi

Avevo letto recentemente in questa stessa rubrica lo sfogo di un lettore che lamentava la mancata osservanza del divieto di circolazione in corso Garibaldi, durante il periodo fissato dal Comune, vale a dire dalle 17 alle 20. Per la precisione, lo scrivente (di cui mi sfugge il nome) osservava che gli automobilisti transitano impunemente nella strada principale della città dopo le 19,30, cioè quando i vigili urbani terminano il loro servizio.

Mi associo alla protesta. La [illegible] è soltanto riprovevole ma altamente pericolosa: a quell'ora, specialmente durante l'estate, ci sono ancora per- [illegible] che camminano nel [illegible] e non sono preparate al transito improvviso e imprevisto di veicoli motorizzati.

Pensiamo ad un bambino che si trovi davanti ad una macchina mentre cammina tranquillo al centro strada: quale può essere la sua reazione? Se non finisce travolto, lo spavento è assicurato, tanto più che la velocità tenuta dagli interessati è sempre elevata.

Come padre di famiglia, ho già provato questa paura e, se si ripetesse, non so se riuscirei a controllarmi nei confronti di quell'automobilista.

Reazioni a parte, vorrei rivolgere un appello a chi guida un'auto: perché continuare a violare un divieto messo per rendere più vivibile Valenza? L'isola pedonale è ben poca cosa rispetto alle altre città, quindi sforziamoci di rispettarla.

[illegible] infine, a quali guai andreste incontro in caso di incidente stradale in [illegible] tratto vietato: magari vi verrebbe ritirata la patente e addio spostamenti, forse indispensabili per il vostro lavoro.

Rispettare l'isola può quindi essere noioso [illegible] necessario.

Fernando Vigaro, Valenza

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Elisa Silvestri, Francesco Beccio, Federica Casarotto, Elena Bergaglio, [illegible] Scala, Nicolò Mondo, Leonardo Mantelli.

MORTI. Giorgio Fazzari, 57 anni; Enrico Gay, di 68; Maria Dapporto, di 68; Francesco Gotta, di 75.

[illegible]

NATI. Teresa Ferrari.

MORTI. Armando G[illegible], 81 anni.

NOVI LIGURE

[illegible] Sokjna Arrochdi, Lorenzo Formato, Francesca Ratto, Greca Notariani, Fabiola Odone, Alberto Fossati.

MORTI. Damiano De Frenza, 35 anni; Giuseppe Germoglio, di [illegible] Ida Santamaria, di 56; Guido Venturini, di 55; Alma Palmucci, [illegible] 84; Orlando Odoviglio, di 67.

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

Le offerte di lavoro Chiamato pubblico martedì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento [illegible] agricoltura comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento per: un operaio specializzato in carpenteria-montaggio; un saldatore; un elettricista (tutti disponibili [illegible] trasferta).

Stazzano, è un giovane di 28 anni: era a bordo della [illegible] auto, satura di gas

Illeso nel garage che esplode

Si [illegible] l'ipotesi di un tentativo di suicidio. L'onda d'urto ha divelto la serranda del locale La vettura ha preso fuoco. Danni anche a un vicino negozio di elettrodomestici. Aperta un'inchiesta

STAZZANO. E' stata sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio, per una violenta esplosione ed un principio d'incendio che hanno provocato gravi danni ad uno stabile e leggere ferite ad un giovane. Lo scoppio è avvenuto poco prima delle 17 in un garage dell'edificio [illegible] viale Regina Elena [illegible] (a pochi metri d[illegible] pompe [illegible] un distributore di carburanti). Per spiegare l'accaduto gli inquirenti [illegible] l'ipotesi di un tentativo di suicidio. Il ferito è Massimo Amati di 28 anni, che ha riportato solo lesioni superficiali guaribili in una decina di giorni. Il giovane è sposato da qualche [illegible] con un'infermiera in servizio all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure.

Su quanto è avvenuto indagano i carabinieri [illegible] Serravalle Scrivia. Stanno cercando di chiarire le [illegible] dell'esplosione, anche se l'ipotesi del suicidio sembra la più probabile. Ed è avvalorata dalla ricostruzione fatta dai vigili del fuoco di Novi. «Lo scoppio è [illegible] provocato da una bombola da 16 litri di [illegible] liquido che abbi[illegible] nella vettura del f[illegible]. L'onda d'urto provocata dallo scoppio ha divelto la serranda del garage, dove l'auto era in sosta, ed ha appiccato l'incendio provocando danni anche ad un negozio [illegible] elettrodomestici», spiegano i vigili del fuoco.

Secondo una prima ricostruzione il giovane si sarebbe chiuso in garage sistemandosi nell'abitacolo della [illegible] «A112». Con sé aveva la bombola. Occorrerà chiarire [illegible] il gas è fuoriuscito da solo oppure se la bombola è stata aperta [illegible] giovane. Comunque, quando l'abitacolo dell'utilitaria era ormai saturo di gas, una scintilla, forse di un accendino, avrebbe innescato l'esplosione.

I vicini [illegible] sconcertati l'accaduto: «Il silenzio è stato improvvisamente rotto da uno scoppio violentissimo, che ha fatto tremare tutto - raccontano -. Abbiamo pensato ad una fuga di gas, mentre le fiamme si levavano dal garage e lambire gli appartamenti soprastanti». **[v. gi.]**

[illegible] ACNA, ALTRI [illegible] PROMESSI

ALICETO. A una settimana dalle proteste dei sindaci della Val Bormida, che avevano denunciato i tecnici della Regione [illegible] peggioramento delle condizioni delle acque del fiume, l'Acna è di nuovo sotto accusa. A lanciare l'allarme è stato Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino di Saliceto. L'altra sera, ha notato un cambiamento della colorazione dell'acqua, più scura e densa, con macchie oleose in superficie.

[illegible] avvertito i carabinieri di Saliceto - spiega - che si sono messi in contatto con i responsabili del servizio di igiene ambientale dell'Usl di Ceva. Alla presenza del sottoscritto e dei carabinieri, il medico dell'Usl ha eseguito i prelievi. Ieri ho fatto partire la denuncia [illegible] l'Acna per inquinamento». Aggiunge: «L'acqua sembrava inchiostro, con chiazze di grasso e olio che galleggiavano».

Sulla questione scarichi è tornato anche il procuratore della Repubblica di Savona, che nei giorni scorsi [illegible] compiuto un sopralluogo all'Acna. Il magistrato ha disposto una perizia tecnica che riguarda sia lo scarico principale dell'azienda, sia eventuali altre fuoriuscite dai muri di contenimento.

L'iniziativa del giudice è mirata ad accertare che [illegible] siano fuoriusciti [illegible] liquami tossici ed inquinanti, derivanti da residui di lavorazione, dallo scarico ufficiale dell'azienda o da altre zone dello stabilimento. Prima di Ferragosto il dottor [illegible] incontrato i dirigenti della fabbrica e gli amministratori piemontesi comunicandogli le sue intenzioni. Intanto, [illegible] primi di settembre dovrebbe tenersi a Roma l'incon- [illegible] interministeriale per una decisione definitiva sul caso Acna. **[g. p.]**

VA' PENSIERO

Una città su cui svetta solo il campanile

Panoramica dalla ciminiera della Borsalino, nel 1934: in primo piano cappellificio e, a destra, la caserma Valfrè (archivio E. Rivera)

Questa foto oggi non si potrebbe più scattare: fu fatta [illegible] ciminiera della Borsalino, abbattuta fra le polemiche quattro anni fa per far posto ad un grande complesso residenziale.

Anche la fetta di panorama in primo piano risulta ormai completamente sconvolta: non più le costruzioni che ospitavano lo stabilimento del noto cappellificio, ma un supermarket e un grande magazzino di confezioni. Resta solo, sull'ala [illegible] destra, la parte diventata sede dell'Università.

Per il resto questa panoramica di Alessandria di quasi sessant'anni fa [illegible] una città apparentemente non molto diversa dall'attuale. Il campanile del Duomo svetta sempre, con i suoi 105 metri, su una miriade di [illegible] anche se oggi [illegible] n'è qualcuna che va oltre i tradizionali tre o quattro piani. Ma è un'immagine che rende bene quell'«orizzontalità» alessandrina che penetra anche nello spirito cittadino, da sempre diffidente di chi s'innalza troppo.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Asl: 118
Parcoforze [illegible] (011) 57.11
[illegible] **boschivi:** (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.951. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AMICO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (16/8) 48 048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 633.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.282
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 843.500
Gavi: Croce Rossa 642.293
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69 51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Carrara: 843.423
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Acqua) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: [illegible].786

[illegible] 3622
[illegible] LA[illegible]

[illegible] 222.671
42.460/249[illegible] Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Torre)
[illegible] 954.788 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Bruse*, piazza della Libertà (diurna e notturna)
Acqui: Caponnetto, corso Bagni
[illegible] Sangiorgio
Novi Ligure: [illegible], Verdi
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Bidone, via Emilia [illegible] Comunale, [illegible]

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

[illegible] p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione [illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, [illegible]
Valenza: ag. Faccaro, 941.882; ag. Teinauto, 953.188

Lo scontro di Portanuova dove sono morti i 2 coniugi

TRAVOLTI ALLO STOP

L'auto proiettata contro il cancello di una casa. «C'è stato un boato»

CASALCERMELLI. Tragedia della strada, ieri mattina, a Portanuova, frazione di Casalcermelli, sulla provinciale Alessandria-Ovada. Moglie e marito sono morti in seguito ad uno scontro tra due auto, nel tratto di rettilineo che attraversa il paese. La vettura su cui viaggiavano, una «Citroen AX», a causa di una mancata precedenza è stata travolta da una «Toyota Turbo», para lanciata a forte velocità. Il conducente di quest'ultima auto, Davide Mazzarello, 23 anni, di Morneso, via Santa Mazzarello 15. Mentre per i due coniugi, Francesco Micali, 51 anni e Teresa Gabriele di 53, che abitavano a Valle San Bartolomeo in via Dazio 34 non c'è stata nulla da fare.

L'uomo è morto durante il trasporto in ospedale, la donna pochi minuti dopo essere giunta al pronto soccorso di Alessandria.

L'incidente è accaduto poco dopo le 10,30. I coniugi Micali erano partiti di buon'ora da casa per recarsi in un'azienda agricola di Portanuova ad acquistare pomodori per preparare la salsa. Avevano caricato alcune cassette sulla «Citroen» e stavano effettuando il viaggio di ritorno. Provenendo dalla strada per Castelspina sono giunti all'incrocio con la provinciale, a fianco della chiesa parrocchiale, in via Ovada. Pare, ma la circostanza dovrà essere confermata dalla polizia stradale che ha effettuato i rilievi dell'incidente, che Francesco Micali abbia fermato l'auto al segnale di stop, ma poi è ripartito.

In quel momento però alla sua sinistra stava sopraggiungendo, diretta ad Ovada, la «Toyota Turbo». Probabilmente Francesco Micali non se ne era accorto, anche se appare strano essendo la strada un lungo rettilineo con ampia visibilità. Oppure, è più probabile, ha sottovalutato la velocità con cui viaggiava l'altra auto.

Davide Mazzarello non è riuscito ad evitare l'improvviso ostacolo e la «Toyota» ha investito con grande violenza la «Citroen» nella fiancata sinistra, proiettandola dall'altra parte della strada, contro il palo di sostegno, in cemento, del cancello d'ingresso della casa di Francesco Delfino.

La «Toyota» ha percorso ancora una decina di metri e poi è finita fuori strada, in un fossato, a lato della carreggiata opposta alla direzione di marcia.

Francesco Delfino e la moglie sono stati i primi ad accorrere e a dare l'allarme. «Abbiamo sentito un boato - raccontano - e la casa ha tremato. Siamo corsi fuori ed abbiamo visto l'auto schiantata contro il paletto, il cancello sradicato e proiettato nel cortile. Abbiamo pensato che si trattasse di nostro genero che ha un'auto simile, poi abbiamo visto i due poveretti, ma è stato impossibile tirarli fuori dalla lamiera».

Intanto erano accorse altre persone dalle case vicine, tutte richiamate dal fragore dello scontro. Fra loro una giovane infermiera, Patrizia Avallone. «Ho capito subito che erano in condizioni gravissime - ricorda - e mentre attendevamo le ambulanze ho tentato di soccorrere l'uomo, che sembrava il più mal messo, praticandogli il massaggio cardiaco, ma non accennava a riprendersi». Poi sono arrivate le ambulanze e due pattuglie della polizia stradale agli ordini dell'ispettore Bergamasco.

Per soccorrere gli sfortunati coniugi si è dovuto attendere che i vigili del fuoco li liberassero dai rottami. Finalmente è stato possibile trasportarli in ospedale, la corsa contro il tempo purtroppo non è servita. Davide Mazzarello se l'è cavata invece con una leggera contusione ad un ginocchio.

I coniugi erano molto conosciuti a Valle S. Bartolomeo, dove abitavano da molti anni, ed apprezzati per la loro disponibilità e socievolezza. Francesco Micali, operaio in una ditta che posa cavi telefonici, pochi anni fa era stato vittima di un incidente sul lavoro ed aveva perso un occhio dopo essere stato colpito da un filo staccatosi da un palo. Con loro viveva uno dei due figli, Antonio, 22 anni: lavora in una ditta che produce etichette autoadesive. L'altro figlio, Mario, 27 anni, sposato, abita in Alessandria e lavora a Valenza in un laboratorio orafo.

In paese vivono anche un fratello ed una sorella di Teresa Gabriele. Inoltre in questi giorni dall'Italia, dal Canada, dopo 24 anni di assenza, un'altra sorella. Ma la felicità di reincontrare i familiari è stata cancellata da questo lutto.

Roberto Scagliotti

L'auto ha divelto il cancello. La casa contro cui è finita la vettura: «I muri hanno tremato» dice Francesco Delfino

MOTOCICLISTI FERITI [illegible], OVADA E TORTONA

Altri incidenti stradali, per fortuna gravi conseguenze, in provincia. Ad Acqui Terme si sono scontrate la «Fiat Uno» guidata da Germano Issel, 69 anni, abitante in via San Defendente, ed una «Panda» della Sip, guidata da Valter Porro, 45 anni, abitante ad Asti. Secondo quanto accertato dalla polizia stradale di Acqui, la «Uno», nell'affrontare una curva, avrebbe sbandato sulla sinistra, andando quasi frontalmente la «Panda». Entrambi gli automobilisti sono rimasti feriti. Germano Issel è stato giudicato guaribile in 10 giorni, mentre per Valter Porro la prognosi è di 10 giorni.

Nei pressi di Ovada, sulla statale per Molare, Elena Ferrari, 18 anni, abitante a Silvano d'Orba in via Casale Mogliette 18, è invece rimasta ferita per una caduta dalla motocicletta. La ragazza è stata ricoverata nel reparto Chirurgia dell'ospedale ovadese, con escoriazioni in diverse parti del corpo. Guarirà in una decina di giorni.

Poche settimane di prognosi per Davide Restifa, 17 anni, via Morandi, Tortona, il motociclista che ieri mattina a bordo della sua «Cagiva 125» con a bordo l'amico Pietro Contegni, 16 anni, abitante a Pontecurone, ha tamponato una «Fiat 126» condotta da Oscar Melotti, 22 anni, di Pontecurone. L'incidente è avvenuto in via Tortona, alla periferia del paese, dopo l'auto si è fermata dosi in un'area privata, seguita dal motociclista. [r. sc.]

Ha 11 anni, ieri pomeriggio è stato travolto da un camion

Novi, ragazzino in coma

In rianimazione all'«Ospedaletto» di Alessandria. Le sue condizioni sono disperate. Era in bicicletta e stava ascoltando musica da un «walkman»

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 11 anni è in coma all'ospedale infantile di Alessandria per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, in città. Vittima dello scontro è Fabio Clemente, abitante in via Capurro 1.

Il giovane stava percorrendo in bicicletta via Foscolo. Giunto all'incrocio con la centralissima via Verdi, non ha rispettato il segnale di precedenza ed è stato travolto da un camion Fiat 625 che procedeva verso la periferia della città, in direzione di Serravalle Spinola. Alla guida c'era Achille Carezzano, 52 anni, abitante a Basaluzzo in via Novi 45.

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri l'autotreno viaggiava a velocità moderata. Sembra anzi che il pesante mezzo fosse appena ripartito dopo essersi fermato al semaforo del crocevia tra via Verdi e via Dante. «Non superavo i 40 chilometri all'ora - ha spiegato agli inquirenti Achille Carezzano - ma quella bici l'ho proprio potuta evitare, perché mi è sbucata davanti all'improvviso».

Con ogni probabilità, neppure il giovane si è reso conto della presenza del Tir. Fra l'altro, al momento dello scontro, Fabio Clemente stava ascoltando musica da un piccolo radio-stereo, e portava alle orecchie le cuffie per il «walkman», che gli avranno certamente impedito di sentire altri rumori.

L'urto è stato violento. Fabio Clemente è caduto a terra ha battuto la testa, rimanendo al suolo privo di sensi. Seppure sotto choc per l'accaduto il camionista ha dato l'allarme, e sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Rossa. Il giovane è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Giacomo, dove i medici gli hanno prestato le prime cure.

Fabio Clemente ha riportato un trauma cranico e numerose lesioni in varie parti del corpo. La gravità delle sue condizioni ha poi indotto i sanitari ad un immediato trasferimento all'ospedale infantile di Alessandria. E' tuttora in coma profondo, i medici non si pronunciano sulle possibilità di salvezza.

La notizia dell'incidente si è sparsa rapidamente in città, in particolare nel centro storico (via Capurro e via Marconi), dove Fabio è conosciuto. «Un ragazzo vivace ed esuberante - dice il parroco della chiesa di San Nicolò - da piccolo ha anche frequentato per qualche tempo l'oratorio. Poi, però, lo avevamo più visto. Era comunque rientrato tra noi in autunno, per iniziare il periodo di preparazione alla Cresima, che dovrà ricevere il prossimo anno».

Altri abitanti sottolineano invece la difficile esistenza di questo ragazzo di 11 anni, già provato da un grave lutto familiare. Pochi anni fa, infatti, il fratello maggiore di Fabio è morto per una malattia. La vicenda ha profondamente il giovane novese, che solo da pochi mesi si era ripreso.

Massimo Delfino

Interrogativi dall'autopsia della bimba morta ad 8 mesi

Vittima di una caduta?

Il perito avrebbe riscontrato una frattura al capo della piccola, che abitava in via Rivolta. Massimo riserbo del giudice. Oggi i funerali

Viveva in via Rivolta. La casa dove la piccola Melany era ospite degli zii

ALESSANDRIA. Si svolgeranno oggi i funerali di Melany Ramirez Cardenas, la bimba colombiana di 8 mesi morta l'altro giorno all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», dov'era stata ricoverata ai primi di agosto. Ieri il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha firmato il nulla osta per le esequie.

Nella mattinata di ieri, invece, il professor Renato Garibaldi, medico legale di Pavia, ha eseguito nella camera mortuaria dell'ospedale infantile l'autopsia della bimba, a disposizione dal dottor Marcello Parola. Il professor Garibaldi, accompagnato da un collaboratore e da un maresciallo dei carabinieri, ha poi tenuto un colloquio con il magistrato.

Il perito settore, certamente, ha esposto le prime conclusioni sull'autopsia, anche se si è poi riservato sessanta giorni di tempo per presentare la relazione definitiva.

Ufficialmente nulla si è saputo sull'esito dell'esame autoptico. Il dottor Parola mantiene il massimo riserbo, limitandosi a dire che ogni eventuale provvedimento verrà adottato quando sarà depositata la relazione del professor Garibaldi.

Qualcosa, però, è comunque trapelato. Si è così saputo che l'autopsia avrebbe portato alla luce la presenza di una frattura al cranio della bambina colombiana.

Si tratterebbe di una lesione che potrebbe essere stata provocata da uno spigolo. Resta però da vedere - e questo lo dirà il perito settore nella sua relazione - se all'origine della morte sia proprio quella lesione, che escluderebbe quindi la primitiva ipotesi di una encefalite virale.

Proprio una probabile encefalite, infatti, era stata diagnosticata dopo il ricovero all'«Ospedaletto» di Melany Ramirez Cardenas. La bimba era finita in ospedale dopo essersi sentita male in casa degli zii, Stella Lopez e Vilmo Bocchio, di 29 e 40 anni, che abitano, con il figlio Cristian di 7, in via Rivolta 33. In casa Bocchio qualche mese fa era stata ospitata la madre della bimba e sorella di Stella Lopez, Elby Liviana Ramirez Cardenas.

La frattura al capo (le radiografie avevano invece messo in luce sospette lesioni a un braccio e al torace) potrebbe essere stata causata da una caduta dal lettino.

[f. m.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

Derubò una donna scatta l'arresto

In esecuzione di un ordine emesso dalla magistratura di Alessandria, i carabinieri di Novi hanno arrestato il novese Antonino Merlino, 31 anni. L'uomo è accusato di rapina e mille lire ai danni della novese Susi Cassini, e di furto aggravato dell'auto di un altro novese, Beniamino Bovino. Merlino è già stato trasferito al carcere di Alessandria.

Danneggiò un'auto in sosta aperto un procedimento

Il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Anna Maria Oddone, ha aperto un procedimento penale per danneggiamento e oltraggio a carico di Elena Rau vedova Causa, 61 anni, piazza Turati, che nelle scorse settimane, dopo aver infranto gli specchietti di numerose auto in sosta e messo fuori uso il Bancomat dell'agenzia Cral di via Bergamo, avrebbe gettato dalla finestra un televisore e altri oggetti, insultando agenti e funzionari di polizia che cercavano di entrare in casa per calmarla. Elena Causa verrà sottoposta a perizia psichiatrica d'ufficio.

CASALE

Spurghi della rete idrica sono possibili disagi

Proseguono a Casale gli spurghi nelle condotte dell'acquedotto. I tecnici procedono per vie, avvisando gli abitanti delle zone interessate con manifestini affissi alle porte. Durante gli interventi di spurgo si possono presentare casi di torbidità e diminuzione della pressione dell'acqua.

Arrivano i nuovi per rifiuti

Per migliorare l'igiene pubblica, il Comune di S. Salvatore ha deciso di sostituire i tradizionali «trespoli» per i rifiuti con i più pratici cassonetti. I nuovi sono dotati di apertura a pedale. Il ritiro della spazzatura avverrà tre giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Via Carlo Alberto chiuderà per lavori dell'Amag

Martedì e mercoledì della prossima settimana via Carlo Alberto sarà chiusa al traffico nel tratto tra via Tivoli e via Maggioli. Il provvedimento è per consentire all'Amag lo svolgimento dei lavori per collegare la rete del gas ad una nuova cabina di riduzione.

Vogherese di 21 anni, aspirante poliziotta: operata, è già rientrata a casa. Nell'agguato è morto un giovane

Il killer spara in hotel, ragazza ferita per errore

Era in vacanza ad Alcamo, un proiettile vagante l'ha colpita a una coscia

[illegible] E' finito con una ferita da arma da fuoco il periodo di vacanza in Sicilia di Antonella Naresa, 18 anni, di Voghera, ambulante insieme al padre e con il desiderio di diventare poliziotto. La giovane, che abita alla periferia della città, in via Sormani Gavina 15, sabato sera era seduta ad un tavolino della veranda di un hotel che si affaccia sul lungomare di Alcamo quando, a causa di una sparatoria, è rimasta ferita alla coscia sinistra.

Antonella Naresa era con alcuni amici. Ad un tratto un killer ha sparato tre o quattro colpi di pistola contro Felice Dura, 20 anni, che è stato colpito all'avambraccio destro e alla gola. Il giovane per fuggire alla furia omicida ha tentato di uscire, ma è stramazzato a terra ferito a morte poco lontano dall'ingresso dell'hotel. Nel locale, particolarmente affollato, l'omicida ha intanto continuato a sparare all'impazzata. E una delle pallottole ha colpito ad una coscia Antonella Naresa. E' miracolosamente rimasta incolume, invece, la sorella di Felice, Marcella, 17 anni, restata impietrita sulla sedia accanto a quella del fratello. Pare che Felice Dara sia rimasto vittima di un delitto passionale.

La giovane vogherese è stata subito trasportata con un'ambulanza all'ospedale di Alcamo, dove i medici l'hanno sottoposta ad un intervento chirurgico per estrarre il proiettile. La pallottola ha leso parti vitali: per questo la giovane, se non sorgeranno infezioni, guarirà in quindici giorni.

«Sto bene, grazie - dice con voce sottile ma decisa -. Non sono spaventata. Anzi lo sono ancora e preferisco non dire altro». E avverte che la ragazza, rientrata in città l'altra sera, è ancora sotto choc. A parlare per lei sono i genitori: «Abbiamo saputo quanto è accaduto solo qualche ora prima che Antonella se a casa e siamo stati in apprensione sino a quando l'abbiamo vista e riabbracciata. Adesso è ancora sotto choc, non vuole raccontare nemmeno a noi quanto è successo laggiù: ha detto che vuole solo dimenticare quegli attimi terribili».

Antonella si è già recata che all'ospedale di Voghera per un controllo: tutto sta andando molto bene. La giovane riesce a camminare, ma non può dimenticare le immagini dell'omicidio avvenuto sotto i suoi occhi. E pensare che ha appena pensato di fare il poliziotto - racconta il padre -. Aveva anche fatto la domanda, ma all'epoca aveva solo 17 anni così è stata convocata. Adesso non so proprio se continuerà a sognare di indossare la divisa: sarà lei a decidere, ma è ancora troppo presto».

[a. lu.]

CASALE, SVALIGIATO MAXIMERCATO

CASALE. Furto di salumi e formaggi per 45 milioni al «Maxingross A&O» di via Visconti. L'ha scoperto ieri mattina Teresio Colebotto, suocero del titolare Piero Rivera, quando ha aperto la cella frigorifera del supermercato all'ingrosso che rifornisce numerosi commercianti al dettaglio del Casalese. In una delle pareti della cella era stato aperto un grande breccia, attraverso la quale i ladri erano passati per impadronirsi dei salumi e dei formaggi più pregiati che vi erano custoditi. E' stato subito dato l'allarme alla polizia, che ha avviato le indagini.

Il furto è stato compiuto nella notte, ma gli inquirenti non sono ancora riusciti a stabilire l'ora precisa perché nessuno nella zona, poco frequentata, avrebbe notato movimenti sospetti. Si presume che ad agire siano state più persone.

Hanno raggiunto il retro del supermercato e, con scalpelli e picconi, hanno aperto un buco nella parete in grande cella frigorifera. Si sono quindi impadroniti di un furgone di proprietà della stessa ditta, parcheggiato nel cortile, e vi hanno caricato quanti più salumi e formaggi era possibile. Sul terreno sono stati notati i segni degli pneumatici.

Il rapporto sula vicenda è stato inoltrato alla procura della Repubblica. Qualche tempo fa è già avvenuto un furto nel supermercato di Rivera. In città Rivera è anche titolare di alcuni minimarket di alimentari e coloniali. **[a. m.]**

Ecco il calendario della serie C1: i grigi debuttano in casa contro la Spal, i nerostellati ad Arezzo

Per l'Alessandria e il Casale un avvio in salita

Si parte il 15 settembre, previste nella stagione 4 sospensioni

1ª giornata
(15 settembre-26 gennaio)
Alessandria-Spal
Arezzo-Casale
Baracca Lugo-Empoli
Carpi-Monza
Chievo-Pro Sesto
Como-Vicenza
Massese-Triestina
Siena-Pavia
Spezia-Palazzolo

2ª giornata
Casale-Baracca Lugo
Empoli-Alessandria
Monza-Massese
Palazzolo-Carpi
Pavia-Spezia
Pro Sesto-Como
Spal-Chievo
Triestina-Arezzo
Vicenza-Siena

3ª giornata
(29 settembre-16 febbraio)
Alessandria-Triestina
Baracca Lugo-Spal
Carpi-Arezzo
Chievo-Palazzolo
Como-Siena
Empoli-Monza
Massese-Pavia
Pro Sesto-Vicenza
Spezia-Casale

4ª giornata
(6 ottobre-23 febbraio)
Arezzo-Baracca Lugo
Casale-Como
Monza-Spezia
Palazzolo-Pro Sesto
Pavia-Alessandria
Siena-Chievo
Spal-Massese
Triestina-Empoli
Vicenza-Carpi

5ª giornata
(13 ottobre-1° marzo)
Alessandria-Pro Sesto
Arezzo-Palazzolo
Baracca Lugo-Siena
Carpi-Spal
Empoli-Pavia
Massese-Como
Monza-Casale
Spezia-Chievo
Triestina-Vicenza

6ª giornata
(20 ottobre-8 marzo)
Casale-Massese
Chievo-Carpi
Como-Spezia
Palazzolo-Alessandria
Pavia-Triestina
Pro Sesto-Baracca Lugo
Siena-Arezzo
Spal-Monza
Vicenza-Empoli

7ª giornata
(27 ottobre-15 marzo)
Arezzo-Alessandria
Baracca Lugo-Pavia
Carpi-Como
Casale-Palazzolo
Empoli-Spal
Massese-Vicenza
Monza-Pro Sesto
Spezia-Siena
Triestina-Chievo

8ª giornata
(10 novembre-22 marzo)
Alessandria-Spezia
Chievo-Massese
Como-Baracca Lugo
Palazzolo-Triestina
Pavia-Casale
Pro Sesto-Carpi
Siena-Empoli
Spal-Arezzo
Vicenza-Monza

9ª giornata
(17 novembre-5 aprile)
Arezzo-Chievo
Baracca Lugo-Spezia
Carpi-Alessandria
Casale-Siena
Empoli-Massese
Monza-Como
Pavia-Palazzolo
Triestina-Pro Sesto
Vicenza-Spal

10ª giornata
(24 novembre-12 aprile)
Alessandria-Casale
Chievo-Baracca Lugo
Como-Pavia
Massese-Carpi
Palazzolo-Vicenza
Pro Sesto-Empoli
Siena-Monza
Spal-Triestina
Spezia-Arezzo

11ª giornata
(1° dicembre-18 aprile)
Arezzo-Pro Sesto
Baracca Lugo-Massese
Carpi-Siena
Casale-Chievo
Empoli-Palazzolo
Monza-Alessandria
Pavia-Spal
Triestina-Como
Vicenza-Spezia

12ª giornata
(8 dicembre-26 aprile)
Alessandria-Baracca Lugo
Chievo-Vicenza
Como-Empoli
Massese-Arezzo
Palazzolo-Monza
Pro Sesto-Pavia
Siena-Triestina
Spal-Casale
Spezia-Carpi

13ª giornata
(15 dicembre-3 maggio)
Arezzo-Como
Lugo-Carpi
Casale-Pro Sesto
Empoli-Chievo
Massese-Siena
Monza-Pavia
spal-Palazzolo
Triestina-Spezia
Vicenza-Alessandria

14ª giornata
(22 dicembre-10 maggio)
Alessandria-Siena
Carpi-Casale
Chievo-Como
Empoli-Arezzo
Monza-Triestina
Palazzolo-Baracca Lugo
Pavia-Vicenza
Pro Sesto-Spal
Spezia-Massese

15ª
(5 g maggio)
Arezzo-Monza
Baracca Lugo-Vicenza
Carpi-Pavia
Casale-Triestina
Chievo-Alessandria
Como-Spal
Massese-Pro Sesto
Siena-Palazzolo
Spezia-Empoli

Aliano (Alessandria) visto da Ghiglione

16ª giornata
(12 gennaio-24 maggio)
Alessandria-Como
Empoli-Casale
Monza-Baracca Lugo
Palazzolo-Massese
Pavia-Chievo
Pro Sesto-Spezia
Spal-Siena
Triestina-Carpi
Vicenza-Arezzo

17ª
(1ª gennaio-31 maggio)
Arezzo-Pavia
Baracca Lugo-Triestina
Carpi-Empoli
Casale-Vicenza
Chievo-Monza
Como-Palazzolo
Massese-Alessandria
Siena-Pro Sesto
Spezia-Spal

IL DERBY ALLA [illegible] GIORNATA

Il campionato di C1 s'inizierà domenica 15 settembre, alle 16, e si concluderà domenica 31 maggio '92. Nel corso della stagione sono previste due sospensioni (il [illegible] novembre e il 29 dicembre) nel girone [illegible] andata, [illegible] altrettante in quello di ritorno (il 2 febbraio e il 29 [illegible]). Le partite della ventottesima giornata si giocheranno sabato 18 aprile, anziché domenica 19 aprile 1992, festività di Pasqua.

Dal prossimo 15 settembre le [illegible] avranno inizio alle 16, dal 29 settembre alle 15, [illegible] 20 ottobre alle 14,30. Dal 9 febbraio '92 si tornerà alle 15, dal 29 marzo alle 16 e dal 31 maggio [illegible] 16,30.

Nel girone A [illegible] inserite le due uniche formazioni piemontesi di C1 (Alessandria e Casale), assieme a Spal, Arezzo, [illegible] racca Lugo, Empoli, Carpi, Monza, Chievo, Pro Sesto, Como, Vicenza, Massese, Triestina, Siena, Pavia, Spezia e Palazzolo.

Come si può notare sono in campo formazioni dal glorioso passato sportivo, con militanza in anni passati nelle serie [illegible] e B, come Triestina, Spal, Vicenza, Como.

E domenica 15 settembre alle 16, al [illegible]po «Moccagatta», l'Alessandria inizierà il campionato proprio ospitando una delle grandi decadute, [illegible] Spal, [illegible] formazione [illegible] grandi tradizioni, con notevoli ambizioni e quindi per i grigi di mister Tato [illegible] sarà una partenza [illegible] salita, contro [illegible] avversaria non facile.

Il Casale di Bruno Beveni, invece, giocherà la prima partita del campionato 91-92 in trasferta, ad Arezzo: anche per i nerostellati [illegible] sarà compito facile, i toscani non saranno certamente disposti a nulla [illegible] galare proprio al debutto.

Il primo derby del campionato tra Alessandria e Casale si disputerà, invece, alla decima giornata, il [illegible] novembre: all'andata [illegible] giocherà al «Meccagatta». Il ritorno [illegible] previsto per il 12 aprile.

Al momento del primo derby, [illegible] due squadre della provincia avranno già ampiamente sperimentato le proprie forze, le formazioni in campo non avranno più sorprese da mostrare. Ma lo scontro [illegible] «cuginis», da sempre divisi da una grande rivalità sportiva - e [illegible] soltanto -, potrà comunque riservare egualmente interessanti sorprese.

Dunque, inizio casalingo p[illegible] l'Alessandria. La prima trasferta per i grigi [illegible] in programma la domenica successiva, in Toscana, ad Empoli. I nerostellati casalesi, invece, domenica [illegible] settembre faranno il loro esordio al [illegible]l Palli», ospitando gli emiliani del Baracca Lugo.

Per la [illegible] giornata, 29 [illegible]tembre, un'altra nobile decaduta sarà ad Alessandria, la Triestina. Il Casale, invece, andrà in Liguria, a La Spezia.

Un inizio di campionato tra i più impegnativi da far tremare anche gli ottimisti.

Franco Marchiaro

IL [illegible] CAMMINO [illegible] PIEMONTESI

Il computer ha stabilito le 38 tappe della C2 (l'inizio è fissato per l'8 settembre): il derby piemontese alla quattordicesima giornata

L'Aosta debutta in casa, Cuneo e Novara viaggiano in Lombardia

I valligiani ospitano il Valdagno, i biancorossi impegnati a Legnano e gli azzurri a Leffe

[illegible] UNA [illegible] DA [illegible] IL [illegible]

1ª giornata
(8 settembre-9 febbraio)
Aosta-Valdagno
Fiorenzuola-Olb[illegible]
Leffe-Novara
Legnano-Cuneo
Ospitaletto-Lecco
Ravenna-Varese
Solbiatese-Mantova
Suzzara-Pergocrema
Tempio-Virbergamo
Trento-Centese

2ª giornata
(15 settembre-16 febbraio)
Centese-Aosta
Cuneo-Solbiatese
Lecco-Fiorenzuola
Mantova-Ravenna
Novara-Suzzara
Olbia-Trento
Pergocrema-Tempio
Valdagno-Leffe
Varese-Ospitaletto
Virbergamo-Legnano

3ª giornata
(22 settembre-23 febbraio)
Aosta-Cuneo
Fiorenzuola-Centese
Lecco-Olbia
Leffe-Varese
Mantova-Virbergamo
Ospitaletto-Suzzara
Ravenna-Novara
Solbiatese-Valdagno
Tempio-Legnano
Trento-Pergocrema

4ª giornata
(29 settembre-1° marzo)
Centese-Ospitaletto
Cuneo-Trento
Legnano-Ravenna
Novara-Aosta
Olbia-Leffe
Pergocrema-Mantova
Suzzara-Lecco
Valdagno-Tempio
Varese-Fiorenzuola
Virbergamo-Solbiatese

5ª giornata
(6 ottobre-8 marzo)
Aosta-Suzzara
Fiorenzuola-Novara
Lecco-Varese
Leffe-Virbergamo
Mantova-Cuneo
Olbia-Centese
Ospitaletto-Valdagno
Ravenna-Pergocrema
Solbiatese-Tempio
Trento-Legnano

6ª giornata
(13 ottobre-15 marzo)
Centese-Leffe
Cuneo-Ravenna
Legnano-Solbiatese
Novara-Lecco
Pergocrema-Aosta
Suzzara-Fiorenzuola
Tempio-Ospitaletto
Valdagno-Mantova
Varese-Olbia
Virbergamo-Trento

7ª giornata
(20 ottobre-22 marzo)
Aosta-Solbiatese
Fiorenzuola-Cuneo
Lecco-Pergocrema
Leffe-Legnano
Mantova-Centese
Olbia-Suzzara
Ospitaletto-Novara
Ravenna-Tempio
Trento-Valdagno
Varese-virbergamo

8ª giornata
(27 ottobre-29 marzo)
Centese-Lecco
Cuneo-Ospitaletto
Legnano-Fiorenzuola
Novara-Mantova
Pergocrema-Varese
Solbiatese-Trento
Suzzara-Leffe
Tempio-Aosta
Valdagno-Olbia
Virbergamo-Ravenna

9ª [illegible]
(10 novembre-5 aprile)
Lecco-Aosta
Mantova-Legnano
Olbia-Tempio
Ospitaletto-Leffe
Pergocrema-Solbiatese
Ravenna-Fiorenzuola
Trento-Novara
Valdagno-Centese
Varese-Suzzara
Virbergamo-Cuneo

10ª giornata
(17 novembre-12 aprile)
Aosta-Varese
Fiorenzuola-Mantova
Leffe-Cuneo
Legnano-Pergocrema
Novara-Valdagno
Ospitaletto-Trento
Ravenna-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Virbergamo
Tempio-Centese

11ª giornata
(24 novembre-18 aprile)
Centese-Legnano
Cuneo-Suzzara
Lecco-Leffe
Mantova-Tempio
Olbia-Ravenna
Pergocrema-Ospitaletto
Solbiatese-Fiorenzuola
Trento-Aosta
Valdagno-Varese
Virbergamo-Novara

12ª giornata
(1° dicembre-26 aprile)
Aosta-Mantova
Fiorenzuola-Pergocrema
Lecco-Virbergamo
Leffe-Trento
Novara-Centese
Ospitaletto-Olbia
Ravenna-Solbiatese
Suzzara-Valdagno
Tempio-Cuneo
Varese-Legnano

13ª [illegible]
([illegible] dicembre-3 maggio)
Centese-Ravenna
Cuneo-Varese
Legnano-Aosta
Mantova-Leffe
Pergocrema-Olbia
Solbiatese-Novara
Tempio-Suzzara
Trento-Lecco
Valdagno-Fiorenzuola
Virbergamo-Ospitaletto

[illegible] giornata
(15 dicembre-10 maggio)
Aosta-Virbergamo
Fiorenzuola-Tempio
Lecco-Valdagno
Leffe-Pergocrema
Novara-Cuneo
Olbia-Legnano
Ospitaletto-Mantova
Ravenna-Trento
Suzzara-Centese
Varese-Solbiatese

15ª giornata
(22 dicembre-17 maggio)
Aosta-Ravenna
Centese-Varese
Cuneo-Olbia
Legnano-Ospitaletto
Mantova-Lecco
Pergocrema-Valdagno
Solbiatese-Leffe
Tempio-Novara
Trento-Suzzara
Virbergamo-Fiorenzuola

16ª giornata
(5 gennaio-24 maggio)
Centese-Pergocrem[illegible]
Fiorenzuola-Aosta
Lecco-Cuneo
Leffe-Tempio
Novara-Legnano
Olbia-Virbergamo
Ospitaletto-Solbiatese
Suzzara-Mantova
Valdagno-Ravenna
Varese-Trento

17ª giornata
(12 gennaio-31 maggio)
Aosta-Leffe
Cuneo-Centese
Fiorenzuola-Ospitaletto
Legnano-Valdagno
Mantova-Olbia
Novara-Varese
Ravenna-Suzzara
Solbiatese-Lecco
Tempio-Trento
Virbergamo-Pergocrema

18ª giornata
(19 gennaio-7 giugno)
Centese-Solbiatese
Lecco-Tempio
Leffe-Ravenna
Olbia-Novara
Ospitaletto-Aosta
Pergocrema-Cuneo
Suzzara-Legnano
Trento-Fiorenzuola
Valdagno-Virbergamo
Varese-Mantova

19ª giornata
(26 gennaio-14 giugno)
Aosta-Olbia
Cuneo-Valdagno
Fiorenzuola-Leffe
Legnano-Lecco
Mantova-Trento
Novara-Pergocrema
Ravenna-Ospitaletto
Solbiatese-Suzzara
Tempio-Varese
Virbergamo-Centese

Aosta-Cuneo (3ª giornata); Novara-Aosta (alla 4ª); Novara-Cuneo (alla 14ª). Il computer della Lega che ieri ha stilato i calendari della C2 ha deciso così: [illegible] tutti d'accordo. «Sarà un inizio in salita». I dirigenti [illegible] Cuneo, Novara ed Aosta hanno commentato «a caldo» la partite in programma.

Ma c'è anche chi non fa eccessivi drammi, come Natalino Fossati, [illegible]o allenatore sostano. «E' inutile esprimere giudizi adesso - afferma il trainer valligiano -; la mia filosofia [illegible] quella di attendere sempre l'esito del campo, [illegible] soprattutto di affrontare tutte le squadre con lo stesso spirito. E' scorretto dire che avrei preferito giocare prima con quella o con l'altra formazione, anche perché comunque dovremo scendere in campo con tutti».

Per l'Aosta ci sarà un esordio casalingo. I rossone[illegible] se la vedranno col Valdagno, poi andranno in trasferta sul terreno della Centese. Nella terza e quarta giornata ci saranno i due derby, prima al «Puchoz» col Cuneo, poi in trasferta a Novara. «Non si può affermare che sia un avvio [illegible] stagione accomodante - aggiunge Fossati -, ma insisto nel ritenere totalmente ininfluente la sequenza delle partite. L'unico fatto che mi soddisfa è cominciare tra le mura amiche: potrebbe essere un vantaggio psicologico».

A Cuneo, al contrario, c'è un po' di delusione. «Avremmo voluto cominciare al "Paschiero" - afferma il direttore sportivo Beppe Bergese - [illegible] [illegible] era accaduto l'anno passato nella vittoriosa sfida col Montevarchi». I biancorossi [illegible] Lorenzo Barlassina giocheranno la loro prima partita a Legnano. «L'ironia [illegible] sorte ci opporrà [illegible] bito alla formazione nelle quale giocava l'anno scorso Celamita, il nostro attuale regista - aggiunge Bergese -; per lui sarà subito un banco di prova importante». Nei successivi impegni il Cuneo giocherà in [illegible] con la Solbiatese (qui sfumerà la possibilità di incontrare l'ex» Marabotto, che è stato ceduto di recente alla Pro Vercelli [illegible] che [illegible] [illegible] lanciato proprio dal team biancorosso), poi andrà ad Aosta, per ritornare [illegible] al «Paschiero» con il Trento.

Nella quinta giornata ci sarà subito un cliente difficile, [illegible] Mantova, una tra le favorite per la vittoria finale, che si è rinforzato [illegible] l'ex juventino Vignola. «Dovremo vedere in che condizioni di forma affronteremo la stagione - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -; adesso non mi preoccupo. Preferisco proseguire la preparazione e far giungere i ragazzi in condizione».

Sarà all'ottava giornata (in [illegible] col Mantova) il primo «big match» del Novara. Gli azzurri esordiranno in trasferta con il Leffe, riceveranno il Suzzara, e, al terzo turno, sfideranno [illegible] [illegible]o il Ravenna. «Non dobbiamo farci illusioni - affermano i dirigenti -; sarà il campo a decidere».

Il campionato s'inizierà l'8 settembre, [illegible] concludersi il 14 giugno 1992. Nel corso della stagione sono previste alcune soste: due nel girone di andata (3 novembre e 29 dicembre); una sola in quello di ritorno (2 febbraio).

Le gare della trentesima giornata si disputeranno sabato 18 aprile per consentire ai giocatori di celebrare [illegible] Pasqua. Dall'8 settembre le partite [illegible] inizio alle 16; dal 29 settembre alle 15, dal 20 ottobre alle 14,30 e dal 9 febbario 1992 alle 15. Dal 29 marzo, poi, il calcio d'avvio sarà dato alle 16, dal 31 maggio alle 16,30.

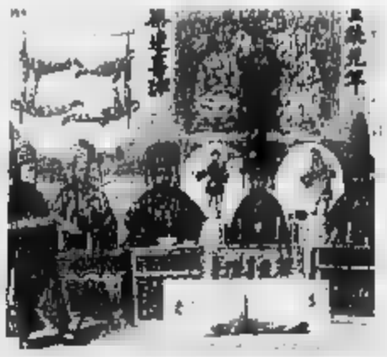
Gualtiero Franco

LA PREVENDITA PER LUCIO DALLA

■ aperta la prevendita per il concerto che Lucio Dalla terrà lunedì ■ settembre ad Alessandria. I biglietti, in vendita ■ negozi della città e della provincia segnalati da una locandina, costano 33 mila lire. A Novara il cantautore è atteso per il 7 settembre allo stadio ■ via Alcarotti.

CARMEN RUSSO SUL LAGO D'ORTA

Per i festeggiamenti di San Vito '91 questa sera è in programma ■ spettacolo della showgirl Carmen Russo. La manifestazione ■ svolge in piazza Salera. La Russo arriva nel Novarese, sul Lago d'Orta, dopo Fiordaliso che si è esibita ieri l'altro. L'appuntamento è per le 21.



LA CHINATOWN DELL'ANTICIPO

Si aprono stasera i festeggiamenti ■ Cerreto d'Asti. I giovani della Pro Loco hanno trasformato ■ paese in un quartiere cinese, in cui si ambienterà ■ festa «Grosso guaio a Cerretown». La serata prevede anche parentesi gastronomiche ■ specialità locali ■ piatti cinesi.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 23 Agosto ■ ATALOGNE 41

S'inaugura domani sera, sul Lago Maggiore, l'edizione '91 delle Settimane Musicali

STRESA

30 anni di stelle

TRENTESIMA parata di stelle ■ Stresa: stelle della musica mondiale che punteggiano ■ dei firmamenti più luminosi d'Europa. E' un genetliaco: la festa dei re, della regina. Stresa ■ ■■■■ assoluta, ma non dispotica, leggiadra anzi, che si fa cullare da placide acque, ■■■■ dei fiori ■ lussureggianti giardini che fanno di Isola Bella, dell'Isola Madre, incantevoli palcoscenici naturali.

Il salone delle feste, nel Palazzo dei Congressi, si apre domani con l'Oratorio ■ Haendel «Israele ■ Egitto», ■■■ il ■■■■ ■ l'Orchestra «Bach» di Friburgo, diretti da Hans Michael Beuerle, ed i cantanti Ibolya Verebes, Machthild Georg, Bernhard Gärtner, Ulf Bästlein e Reinhard Hagen: una data storica per uno ■■ più nobili festival europei.

«Le Settimane Musicali» compiono trent'anni in piena salute. In poco più di un quarto di secolo hanno ospitato celebratissimi ambasciatori ■■■ musica: il direttore Nino Sanzogno, ne ■ esempio fulgido. Inaugurò il festival il 27 agosto 1962 e per le «Settimane» fu come ■■■ benedizione.

■■■ allora sul podio di Stresa ■ sono susseguiti Carlo Maria Giulini, Karl Böhm, Gianandrea Gavazzeni, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Yuri Ahronovitch, Michel Tabachnik, Claudio ■■■■■.

E che dire dei solisti: Arthur Rubinstein, fra i pianisti, Arturo Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff, Maurizio ■■■■■, Wilhelm Kempff, Georges Cziffra, Martha Argerich, Tamas Vasary; violinisti dal trillo diabolico ■■■ David Oistrakh, Isaac Stern, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pinchas Zukermann, Yehudi Menuhin; violoncellisti della tempra ■ Mstislav Rostropovich, che s'è precipitato a Mosca in questi giorni in cui gli eventi politici hanno richiesto la sua presenza ■ patria. Ed ancora, orchestre come quella della Scala, ■ Vienna, ■ Berlino, di Londra, della Rai di Torino ■■■ ai tempi del suo massimo fulgore, l'orchestra di Los Angeles, quella di Mosca, di Washington. Un catalogo infinito, di grandi eventi, che l'avvocato Italo Trentinaglia ■■ Daverio ha curato con amorosa premura, personalmente, come una volta facevano i grandi uomini del teatro: vicino agli artisti, per coccolarli, ■■■ anche per coltivare amicizie vere, inestinguibili, con la forza della sincerità e della competenza.

«Trent'anni trascorsi con entusiasmo - dice l'ispiratore del Festival - e con la stessa voglia, fin che ne avrò forza, andrò avanti. Questa "Settimana" durerannno ■■■■ a lungo. Il ministro ■■■■ Tognoli, personalmente, mi ha promesso un fumo ■■■ più roseo, ma ■ ■■■■ che ci sarà tanto da lavorare. Quindici milioni in più rispetto al budget dell'anno scorso di 530 milioni, son ben poca cosa, ed i costi ■■■ ■■■ sempre più alti. Ma io ■■■ mi tirerò indietro, mi batterò per queste mia creature che amo come un figlio».

Venti serate - il festival si concluderà il 17 settembre - «con un accurato dosaggio fra musiche rare e capisaldi della letteratura musicale» ■ scritto nella presentazione della «Settimane», che hanno avuto ■■■■ prologo un volume edito da Matteo ■ Treviso ■ ■■■■ da Giuseppe Pugliese con interventi di Carlo Maria Giulini, Mario Pasi e dello ■■■■ Pugliese. Una documentazione ricca, pescata nell'archivio storico della famiglia Trentinaglia de Daverio: foto inedite, dei personaggi più illustri che hanno ■■■■■ la «Settimane».

A Stresa converranno la Royal Philharmonic Orchestra ■ Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, che il ■ agosto accompagnerà la pianista Cristina Ortiz nal Terzo concerto di Rachmaninov.

Il 7 settembre un ritorno ■ grande rilievo artistico: quello dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, che, per l'occasione sarà diretta da Lorin Maazel. Ed i viennesi ■■■ potevano non eseguire che Mozart: un programma affascinante: ■ Sinfonia 39, ■■■ e 41, la famosissima Jupiter.

Il 17 settembre il Festival si chiuderà ■■■ il concerto, attesissimo, della Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta da Vladimir Fedessojev. E ■■■ questo avvenimento musicale, nei giorni scorsi, a causa del ■■■■■ to golpe nell'Urss, s'era temuto che il complesso ■■■ riuscisse a lasciare il Paese; fortunatamente ■■■■■ gli ultimi sviluppi della situazione politica moscovita lasciano ben sperare che tutto proceda ■■■■do i programmi. In cartellone però ■ sono altre placevolissime ■■■■■ la partecipazione di Nikita Magaloff che toccherà così il record delle sedici presenze al festival; di Katia Ricciarelli accompagnata ■■■ Solisti Veneti insieme ■■■ gli Archi della Scala; il violinista Igor Oistrakh, figlio del grande David, che il ■■■ agosto suonerà Bach ■■■ i «Festival Strings» di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner, mentre nella seconda parte, insieme ■■■ la moglie Natalia Sertysalova, eseguirà ■■■ pagina rara: il Concerto per violino, pianoforte e archi di Mendelssohn.

Un'altra chicca liederistica ■ quella che ci porta uno specialista: ■ baritono tedesco Hermann Prey. Il quale eseguirà Schubert, Loewe, Schumann ■ Wolf, nella chiesa di Baveno (15 settembre).

Ci sono, infine, tre pianisti e un trio che costituiscono la rassegna dei giovani premiati ■■■ concorsi internazionali. Insomma, un festival ineccepibile sul piano organizzativo e squisito nella scelta del difficile programma.

Armando Caruso

Una suggestiva veduta dell'Isola Pescatori dalle alture ■ Stresa, «perla» ■■■ Lago Maggiore e sede delle Settimane Musicali

«Eurohumor» ■ Borgo San Dalmazzo

La perestrojka formato vignetta

■■■■ SAN DALMAZZO. La «capitale della lumaca» ha seguito con particolare apprensione■■■ gli avvenimenti di questi ultimi giorni in Unione Sovietica. ■■■ quattro anni, infatti, ■ «Eurohumor», la manifestazione■■■ che si tiene ■ dicembre, durante la Fiera Fredda, partecipano molti umoristi dell'Urss. Anche ■■■ nessuno ■ ha ■■■ conosciuti personalmente, i disegnatori sovietici ■■■ no diventati con il tempo dei veri ■ propri amici dei borghigiani. Nonostante la crisi politico-economica che ha travolto i Paesi dell'Est, all'edizione 1991 dell'esposizione satirica di ■■■■ ■■■ Dalmazzo h■■■ aderito ben cinquantadue autori sovietici. I disegni che saranno esposti alla Fiera Fredda vengono considerati ■ pu■■■ di diamante dell'umorismo della perestrojka.

Il tema proposto quest'anno dagli organizzatori, accen■■ a quello fisso sul■ lumaca, simbolo ■■■ paese, ■ «Stresa, storia di ordinaria quotidianità».

Quello dei sovietici è un ■■■■■■■■ tragico, fatto di angoscia, di amarezza, per nulla simile ■ quello dei vignettisti occidentali. Il lituano Sigitas Burneckis ■■■ inviato una vignetta che rappresenta ■■■ soldato della Stella Rossa appostato sulla lancetta di un orologio che ■■■ batte le ore, ma trasforma nel ■■■ avanzare gli uomini in bare. Ancora un sovietico, Vladimir Stepanov, siberiano: ■ ■■■ disegno rappresenta due gladiatori che combattono con la falce e il martello. Un'altra opera ■ ■■■ sovietico, quella di Garif Basyrof, sempre con il simbolo comunista: ■■■ ■■■■ costretto ■ camminare per tutta la vita con stampelle f■■■■ da falci e martelli.

Poi Igor Smirnow ■■■ Mosca: a rappresentare ■ ■■■ storia di ordinaria quotidianità è un uomo che ■■■ partendo: in spalla al posto del fardello ha annodata la bandiera russa; la vignetta sullo stress ■■■ moscovita Gennady Zhivutsky raffigura quattro uomini: a vedere è solo quello che porta la bandiera russa; gli altri tutti ciechi si puntano le pistole.

■■■ ■■■■■ il primo premio assoluto andò al siberiano Medvedev Alexander. ■ tema che fece vincere 800 dollari al sovietico fu «Cadono le barriere». ■■■ il desiderio più grande di Medvedev ■ quello ■ ■■■■ in Italia: ha scritto più volte al Comitato organizzatore dell'Eurohumor, ■■■ le difficoltà da superare sono enormi. Le lungaggini burocratiche ■■■ il peggior nemico dell'umorista siberiano.

Dice Aldo Bernardi, ■■■■■■ alle Manifestazioni: «Sono proprio gli artisti dall'Europa dell'Est a partecipare più numerosi. Grazie alla loro ■■■■■ artistica ■■■ umana l'"Eurohumor" ■ diventato un appuntamento importante». La drammatica situazione in ■■■■■ Sovietica degli ultimi tempi ■ destinata a pesare ■■■■ ■■■ volta sulla satira: ■■■ satira sempre più ■■■ danti stretti. [r. s.]

Un disegno satirico di Igor Smirnow

PRIME VISIONI A TORINO

■■■ 200 c. Giulio Cesare 67	**■■■■■)** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
■■■ 400 c. Giulio Cesare 67	**L'ecologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**■■■■ chi parla ■** Or.: ■■■■ 16,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**■■■■■■■■

ITINERARI D'ARTE

Omaggio a Pavese: sulle tele i falò e le campagne dorate del Belbo

SANTO Stefano d'autunno, i toni dell'ocra giocati con abili colpi di spatola. I falò diventano geometrie colorate sulle colline; la luna di Nuto, notti all'albergo dell'Angelo, chiazza d'azzurro un fondale.

Cesare Pavese ritorna, in pittura. Un concorso, parallelo al premio letterario del 25 agosto (quest'anno da passo dell'unicorno» Lorenzo Mondo), che sceglie la casa natale dello scrittore per l'esposizione delle opere. La giuria ne ha selezionate 55 sulle oltre cento arrivate da Francia, Liguria, Piemonte e Lombardia. le propone al pubblico sino al 29 settembre, giorno premiazione dei lavori.

Il era d'obbligo: luoghi, personaggi e miti pavesiani reinterpretati dalla grafica contemporanea. Gli organizzatori del «Centro produttori e Amici del moscato» hanno posto pochi limiti agli artisti: libera tendenza e tecnica, vietato soltanto il bianco e nero.

Così le pareti della sala a pianterreno, poco oltre il giardino della casa sulla strada per Canelli (dei cipressi pavesiani non rimasti che i ceppi), diventate un rincorrersi di ritratti. Una sfilata di scorci di paese, arroccato sulle colline, di uve e vigneti.

tale il vento dei «Dialoghi con Leucò» sfoglio le pagine di un libro; Pavese è il letterato curvo, visto di spalle; è il volto che staglia vicino a quello dell'ultimo Costance Dowling, in America dopo aver tentato senza fortuna la scalata a Cinecittà. Ma basta guizzo, gli occhiali arrotondati, dalla sottile, per riconoscere l'autore di «Lavorare stanca», del «Mestiere vivere». Le lenti «bucano», disegnate, le colline vino; si trasformano nello specchio di tante immagini: ancora i falò, i libri, le donne.

E non è difficile scoprire i personaggi dei romanzi: Nuto intento al lavoro, la Clara forte, sensuale, di «Feria d'agosto».

Dal a Torino e dalla pittura alla fotografia. Al primo piano della casa il mondo di Pavese torna attraverso immagini d'epoca e documenti. L'atto di battesimo, le lettere a Einaudi, le prime pagine autografe de «La luna e i falò». E poi le fotografie della sione di Canelli, dell'albergo dell'Angelo, a Santo Stefano, bello perché ci si ritrova «come un sindaco che guarda il paese dal balcone del municipio». E ancora Torino, vista nella penombra dei portici, con la foschia dell'autunno Po. O l'Hotel Roma, dove il 27 agosto del 1950, Pavese decide che il «mestiere di vivere» è finito.

Roberta Martini

Santo Stefano Belbo
Casa natale
di Cesare Pavese
orari: sabato 14,30-19
domenica 9,30-19
Visite anche a richiesta

BOTTEGHE, MERCATINI E ANTIQUARIATO A NOVI LIGURE

STAMPE e libri antichi, orologi degli Anni Venti, biancheria usata dai nonni, mobili vecchi ed altro ancora. Per gli amanti degli oggetti collezione, Novi Ligure propone da circa un anno il mercatino dell'antiquariato «Novantico». rassegna, organizzata dal Comune, è ospitata in via Marconi (nel centro storico) il quarto sabato di ogni mese.

Accolto dai cittadini con iniziale scetticismo, «Novantico» è ormai diventato un appuntamento rilievo nel già calendario delle manifestazioni novesi. La mostra sta dunque riscuotendo vasti consensi, e la gente affolla gli oltre quaranta stands, sempre alla ricerca del «pezzo raro».

I curiosi giungono abitualmente dalle principali città dell'Alessandrino, nelle edizioni estive di giugno e luglio si rivelata massiccia anche l'afluenza di visitatori liguri e lombardi. Nelle vie di Genova, Voghera e Pavia, il Comune Novi ha infatti esposto striscioni e manifesti che reclamizzano . Ma sono i potenziali acquirenti degli oggetti proposti sulle bancarelle di «Novantico»?

«Giovani e adulti, uomini e donne - sostiene Massimo Merlano, responsabile dello studio pubblicitario Emmeci, che collabora con il Comune all'allestimento della - recenti sondaggi hanno confermato che l'interesse per le antichità è ormai dilagante, e coinvolge persone di ogni età».

In effetti, il mercatino di Novi è molto vario e può soddisfare qualsiasi esigenza. Tra i pezzi più pregiati, vi sono mobili il Settecanto e dell'Ottocento, ambiti dagli amanti di un particolare stile arredamento. Non mancano poi gioielli di valore (soprattutto anelli e collane), che molte donne sognano portare almeno volta nella vita.

Per appassionati numismatica, si segnala lo che espone le più rare collezioni di monete e medaglie, coniate centinaia di anni fa. E se qualcuno non può permettersi spese elevate, ecco altri mille articoli disparati, tra i quali spiccano distintivi, radio di qualsiasi dimensione e originali grammofoni.

bancarelle molte curiosità catturano l'attenzione anche più distratti

In ciascuna edizione di «Novantico», inoltre, un collezionista di fama nazionale presenta i suoi «pezzi» nel foyer del Teatro Marenco, in via Girardengo. Così, nei mesi scorsi, i visitatori del mercatino delle antichità hanno potuto ammirare pepite d'oro raccolte dal milanese Giuseppe Pipino nei principali fiumi italiani, le armi da guerra e la divisa dei soldati acquistate in tutto il mondo dal modenese Fulvio Miglia, gli oltre duecento orologi a pendolo del fiorentino Domenico Maniaci, i pizzi e i merletti dalla genovese Gabriella Rollo e le cartoline in stile «liberty» del novese Salvatore Acri.

«E per l'inverno, abbiamo in cantiere altre importanti novità che eleveranno la qualità alla manifestazione», dice l'assessore Commercio, Rocco Muliere. «E' nostra intenzione migliorare ulteriormente la mostra antiquariato, dando spazio ad numero sempre maggiore di collezionisti e ambulanti».

«Novantico» rappresenta anche l'occasione per un concreto piano di rafforzamento dell'economia in particolare quella del centro. E' vero, crediamo la mostra sia l'ideale trampolino di lancio», ancora Muliere. «Il sabato, quasi tutti i commercianti via Marconi e via Girardengo hanno un notevole incremento degli affari. Un dato che non deve essere trascurato».

Massimo Delfino

APPUNTAMENTI

TORTONA

La sagra del sedano

Comincia stasera ad Alluvioni Cambiò, vicino a Tortona (Alessandria), la sagra del sedano. L'artaggio potrà essere gustato alle 20 con la tipica «bagna caoda». In programma anche grigliata. Alle 21, invece, si balla l «Derby».

ROCCA GRIMALDA

del folclore

Da fino a domenica, al Belvedere Marconi di Rocca , in provincia di Alessandria, si svolge la «Festa folclore e delle vecchie tradizioni». Per i buongustai, alle 19, viene preparato un piatto tipico: le lasagne alle parbureira, una specialità a base di lasagne e fugioli. partire 21 in piazza si aprono le danze, accompagnate musica degli «Amici del liscio».

Teatro e piatti

Proseguono nel piccolo m dell'Astigiano i tradizionali festeggiamenti patronali. Questa oltre ai piatti cucina locale offerti nel punto ristoro, è in programma le pie montese «La locanda dij tre merlo», presentata dalla compagnia dei «Rogia nera». L'ingresso è libero.

ARMENO

Grigliate e sangria

paese in provincia Novara, in località Coiromonte, prende il via questa sera la tradizionale «Segra Alpina». L'iniziativa e grigliate e gria per tutti gli intervenuti.

Specialità: coregone

Musica, animazione e degustazione di specialità gastronomi in compagnia è quanto propone stasera la dell'Unità, in nelle località vercellese. piatto forte rata sarà il «coregone».

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 75

SCUOLA INFERMIERE
ED INFERMIERI PROFESSIONALI
Anno scolastico 1991/92

APERTURA DELLE ISCRIZIONI

entro e non oltre le ore 12 del 31 agosto 1991
— dal lunedì venerdì, dalle 9 alle ore 15 presso Scuola Infermieri Professionali - Presidio Ospedaliero - Via Fatebenefratelli.

REQUISITI

— Possono accedere ai corsi, a norma legge, studenti di ambo i sessi che abbiano:
a) compiuto i 16 anni di età (o che li compiano entro il 31 dicembre dell'anno in corso);
b) conseguita l'ammissione 3° anno di di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente (riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione) o preferibilmente diploma scuola secondaria secondo grado.
I POSTI DISPONIBILI PER L'ANNO SCOLASTICO 1991/92 SONO 30.
— Verrà effettuata una prova di selezione nel caso in cui le domande siano superiori al numero posti disponibili.
prova di selezione avrà luogo 9 settembre 1991 alle 9.
— Il corso ha durata triennale.
— Il titolo di studio rilasciato al termine del corso, previo superamento un esame di Stato, il: DIPLOMA DI INFERMIERE PROFESSIONALE che abilita allo svolgimento della professione infermieristica tutto il territorio nazionale e in tutti i Paesi della Comunità Economica Europea.

Il corso gratuito e gli studenti usufruiscono un assegno studio erogato U.S.S.L.

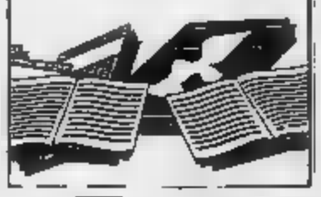
N.B.: Per ulteriori informazioni e documentazioni sul corso e per il ritiro del bando di iscrizione, gli interessati possono rivolgersi alla Scuola Infermieri Professionali sede presso Presidio Ospedaliero, via Fatebenefratelli - Tel. 0144 777.291, Acqui Terme.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Giuseppe Cotroneo

Lo Sig.ra **Bottaro Carla in Fossati** ringrazia sentitamente l'**Equipe chirurgica del Prof. Bertoli** **Prof. Stabilini** **gli anestesisti dell'Ospedale S. Giacomo di Novi Ligure,** particolare il **Dottor** per l'assistenza morale e fisica ricevuta.
Ringraziamenti inoltre a tutto il personale paramedico e le allieve I. P.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo



Master 1...
tutto quanto fa spettacolo

un'emozione, un ricordo Master nel tal!

S.S. - Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI' 23 AGOSTO - MASTER 1 Ballo con
SERGIO FRANCHI
Master 2 DISCOTECA con LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

SABATO 24 AGOSTO - MASTER 1 Ballo liscio con
CABRIOLET
Master 2 DISCOTECA con LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

- Ballo liscio
TECNICOLOR
Master 2 DISCOTECA con LA COLONNA DELLA TUA ESTATE

MARTEDI' 27 AGOSTO
CONTINUANO I MAGICI
MARTEDI' ANNI 60
DEL MASTER
CON LA MUSICA CHE RISVEGLIA
LA TUA VOGLIA DI ESTATE
MUSICA PER DIVERTIRSI
BY ELVIO PIERI
INGRESSO UNICO L. 5000

aria condizionata - LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE
BY D.J.

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131)

DISCOTECA
La NOTTE DIVENTA PARTY
ogni
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.:
- MARCO FERRETTI -
- PILL THE VOICE -

Anni 60
dal vivo
A GRANDISSIMA RICHIESTA
RITORNANO GLI
«HOMO SAPIENS»
Riscopri il tuo divertimento nel
"GIARDINO
completamente rinnovato

BALLO LISCIO
AGOSTO
DOMENICA 25
30 AGOSTO sera

Importante appuntamento con uno dei protagonisti della musica leggera Anni 60

Rocky Roberts «si butta» ad Acqui

L'artista in scena al Palladium. Riproporrà i suoi vecchi successi, tra cui il brano che lo ha reso celebre
Nelle prossime settimane si esibiranno altri cantanti dello stesso periodo: Michele, Tony Dallara, i Dik Dik

APPUNTAMENTO con la musica degli Anni Sessanta, questa sera, al Palladium di Acqui Terme, un protagonista di quel periodo: Rocky Roberts. Il cantante è stato recentemente riscoperto dal pubblico italiano dopo il grande successo ottenuto in gioventù con motivi come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo».

L'artista statunitense di colore si alternerà sul palco all'orchestra Zambo. Come ogni venerdì, al Palladium il filo conduttore della serata (biglietto d'ingresso 10 mila lire) sarà un'allegra nostalgia. Nostalgia per le parole e le musiche delle canzoni di 25 anni fa e del «ballo della mattonella». E il clima di festa è sottolineato anche da una spaghettata a mezzanotte.

Occhiali neri, fisico asciutto, abiti in pelle, movimenti scattanti e nervosi, Rocky Roberts, benché ormai sulla cinquantina, ha scelto di riproporre intatta la propria immagine artistica.

Ed in effetti sul palcoscenico, utilizzando basi musicali registrate, canta con la stessa grinta e la stessa voce che gli avevano dato la notorietà dopo il suo debutto, tanti anni fa, alla Bussola. Il suo successo era stato consolidato grazie alle apparizioni televisive a fianco di Lola Falana e nei più importanti programmi di musica leggera della Rai. Il cantante aveva poi lasciato l'Italia per la Germania e altri Paesi europei.

Rocky Roberts, idolo degli Anni Sessanta, visto da Bruna

Stasera al Palladium Rocky Roberts riproporrà i suoi motivi più noti ed anche qualche novità. Gli Zambo eseguiranno tutte le canzoni di successo degli Anni Sessanta.

Nelle prossime settimane, altri protagonisti di quell'epoca d'oro della musica italiana si alterneranno sul palco del locale acquese. Si esibiranno Michele, Tony Dallara, Mario Tessuto (noto per «Lisa dagli occhi blu»), Gian Pieretti (che è ricordato soprattutto per «Pietre»), gli Homo sapiens, i Dik Dik.

Mauro Facciolo

VOCI E PROTAGONISTI DEL CONCERTO

MAGNANO. Nella chiesa del piccolo centro biellese prosegue la rassegna di concerti a lume di candela. Questa sera alle 21, per la edizione del Festival di musica antica, si esibisce l'«Ensemble Agorà», un'orchestra di archi e flauto che propone musiche di Mozart e di altri grandi compositori del Settecento. Nell'atmosfera suggestiva della parrocchiale di San Secondo, un edificio di epoca barocca, fra suggestive illuminate soltanto dalla luce dei ceri e antiche panche di legno, l'orchestra da camera eseguirà un repertorio che alla musica strumentale settecentesca privilegia soprattutto la leggerezza e le trame melodiche più divertite. Del grande compositore di Salisburgo è in programma il famoso quartetto K. 298. Gli altri maestri del Settecento proposti dall'«Ensemble Agorà» sono Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn.

L'ingresso al concerto è gratuito, ma i posti a sedere per gli spettatori sono limitati. Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Festival di musica antica di Magnano (tel. 015/679260).

La rassegna musicale biellese prosegue venerdì prossimo con un concerto dell'ensemble coristico «Georges Kiss». Titolo: la musica vocale ai tempi di Mozart. Il concerto comincia alle 21, e sarà replicato sabato 31.

Sabato 7 settembre, invece, in primo piano ci sono due antichi strumenti e tastiera che ebbero una parte notevole nella formazione musicale del grande maestro di Salisburgo: il clavicordo e il fortepiano.

Bernard Brauchli, studioso di musicologia e animatore della rassegna di Magnano, eseguirà alcune composizioni di Mozart.

La chiesa di San Secondo, costruita nell'XI secolo, si trova in mezzo ad una radura che confina quasi con le colline della Serra. Per raggiungerla, gli appassionati di musica che vengono da fuori devono seguire le indicazioni degli organizzatori. [g. bu.]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
La F... protagonista

Poesie e canzoni francesi sono protagoniste stasera al Café Chantant di Parco Michelotti. La compagnia Torino Teatro presenta «Profumo francese», uno spettacolo di musica e parole dall'esistenzialismo alla guerra d'Algeria. In palcoscenico Stefania Giuliani, Claudia Giulietti, Roberto Mare e Maurizio Tropea. Al pianoforte Nino La Placa. Segue una sfilata di Studio Costume, la sartoria teatrale di Silvana Priotti. La serata inizia alle 21,30. Biglietti a 3 mila lire. Informazioni tel. 52.201.

STROPPIANA
Band rock sul palco

Un concerto rock nel paese in provincia di Vercelli: è la proposta per questa sera. Con inizio alle 21,30 sono sul palcoscenico le band «Great Clouds» e «Old ... Band».

...
Fisarmonica classica

Nella chiesa parrocchiale di San Michele, nel paese del Biellese, questa sera il giovane fisarmonicista Marco Ambrosio terrà un concerto alle 21,15. In repertorio brani di Rossini, Haendal, Bach, Brahms e Ciaikovskij.

COSSATO
Dal fischio al valzer

Al dancing Caravel di Cossato si annuncia un fine settimana all'insegna del liscio. Questa sera dalle 21 è di turno l'orchestra di Lusy Stella.

VILLATA
L'arte degli allievi

L'Istituto di ... Arti di Vercelli organizza una mostra da domani a lunedì (orario 10-23) dei lavori dei migliori allievi. Nel salone della Società operaia di mutuo soccorso saranno esposte opere di giovani che frequentano i corsi di Armando Donna, Renzo Roncarolo, Olga De Bianchi, Francesco Vogliazzi e Roberto Malinverni.

NOVARA
Note per ballare

In piazza Martiri, in pieno centro città, questa sera dalle 21,30, l'orchestra Cabriolet proporrà uno spettacolo di musica da ballo. L'ingresso è libero.

PIEMBLA
Flauto e chitarra

Nel Salone Minoli alle 21 questa sera si potrà assistere al concerto del duo Rosalba Montrucchio al flauto e Maurizio Preda alla chitarra. Sono in ... musiche di Molino, Giuliani e Rossini.

...
Si ... al ...

La serata al Bar Grillo (viale Baracca 36/a), a due passi dal Lago Maggiore, prevede l'esibizione live del duo formato da Alberto Santaniello alla chitarra e Valentina alla voce. S'inizia alle 21,30.

...
Il campione di «fisa»

Stasera alle 21,15 in piazza dell'Olmo, si terrà il ... di fisarmonica del campione del mondo Gervaso Marcosignori. La performance avrà la durata di ... un'ora.

LANGHE
... per l'arte

Questa sera nella località turistica cuneese, alla discoteca «La lanterna», è in programma la quindicesima edizione della manifestazione nazionale «La modella per l'Arte 1991». Saranno protagonisti numerosi autorevoli pittori, che si cimenteranno nel realizzare un quadro sul tema «La donna nostro tempo». Ciascuna opera sarà ispirata da una «modella»

che rappresenti la donna ideale d'oggi. La finale nazionale del concorso si svolgerà il 4, 5 e 6 ottobre al centro internazionale turistico «St. Grée des Alpes» di Viola.

BIELLA
Coro da camera

Stasera l'abbazia di Staffarda, alle 21, ospiterà il concerto di musica sacra del coro da camera di Reutlingen e il coro e strumentisti dell'Università di Bamberga. Dirigerà il maestro Michael Goldbach. Brani di Schutz, Hirtler, Schein, Mozart e Meyerbeer.

CARAGLIO
Il teatro canti folk

Alle 21, stasera, si terrà uno spettacolo di canti e musiche tradizionali organizzato dagli anziani. Da settimane si prepara l'iniziativa al teatro civico, attrezzato, per l'occasione, come auditorium e sala feste.

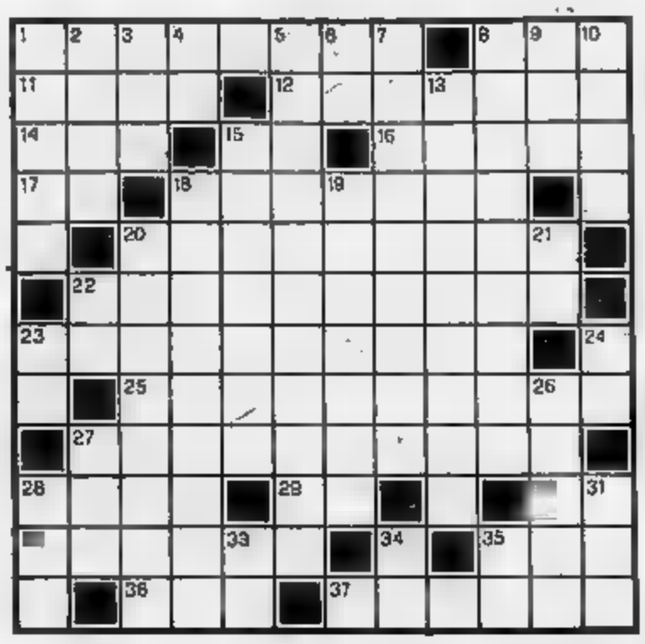
...
Invito al cinema

Nell'ambito dell'iniziativa «Estate in città», ... sarà la volta del film «Figli di un dio minore». S'inizia alle 21,30; ingresso gratuito.

ISSOGNE
Appuntamento folk

Serata valdostana di spettacolo folk oggi alle 21 nel piazzale ... scuole elementari con il gruppo «Traditions Valdôtaines». L'ingresso è gratuito.

PAROLE INCROCIATE

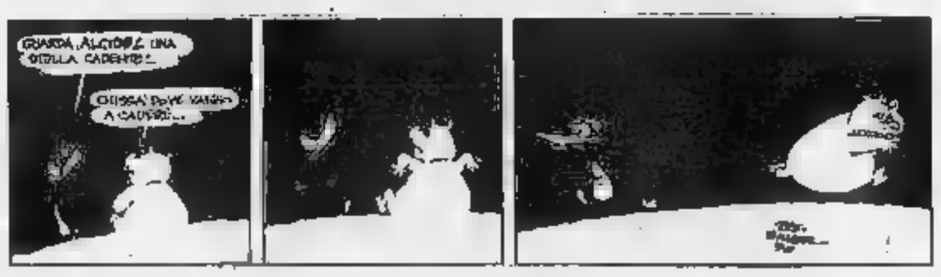


... 1. ... svolgono in tribunale. 8. Preposizione articolata. 11. La rivale di Amneris. 12. Il monte da cui nasce il Po. 14. Avverbio di luogo. 15. Sigla societaria. 16. Il sinonimo di prezzo. 17. Nota musicale. 18. Un luogo ripugnante. 20. I partecipanti a «Giro». 22. Rende più gustoso il ... 23. Contrizione, ravvedimento. ... Lo è molto spesso la vita oggi. ... Eccessiva meticolosità. ... L'Irlanda libera. 29. Torino sulle targhe. ... il vertice ... 32. Un corpo... nel bulbo oculare. 35. Milleseicento romani. ... iniziali di Poe. 37. La terza isola ... mondo.

... 1. Gino, popolare cantautore. 2. La sponda ... fiume o del mare. 3. Componimento poetico. 4. Simbolo del calcio. 5. Confusione, turbamento. 6. Sud-Ovest. 7. Infortunio, sciagura. 8. Hanno abbandonato i commilitoni. 9. Punta cardinale. 10. Un «aspetto» anglo-sassone. 13. Si offrono spontaneamente. 15. Un attributo dell'avarizia. 18. Centro agricolo e industriale in provincia di Pisa. 19. Prova rischiosa. 20. Lo sono le braccia incrociate. 21. Pronome personale. 22. Caserta sulle targhe. L'antico Eridano. 24. ... nota creativa. 28. ... di lunghezza anglo-sassoni - (y = i). 27. Devoti, religiosi, zelanti. 28. La madre del genere umano. 31. Rimanda la voce. 33. Iniziali di Petrolini. 34. Il colpo che sfonde (sigla). 35. Sigla di Mantova.

La ... crucioverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO



© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

D	I	S	T	A	C	C	A	T	O					
I	N	C	O	L	L	A	T	U	R	A				
S	C	O	R	T	A	R	E		A	L	T			
P	A	S	T	I	C	C	I	A	R	E				
A	S	C	I	S	S	E		P	I	S	A			
C	S	E		S	O	R	P	R	E	S	I			
C	A	S	C	I	N	A	L	I		A	R			
L	R	A		M		T	A	L	U	N	E			
	E		S	O	L	I	T	E		D	D			
S		O	C		A		O		A	R	A			
E	D		E	M	M	E	N	T	H	A	L			
M	A	C	E	R	A	T	E	S	I		E			

PARODIA

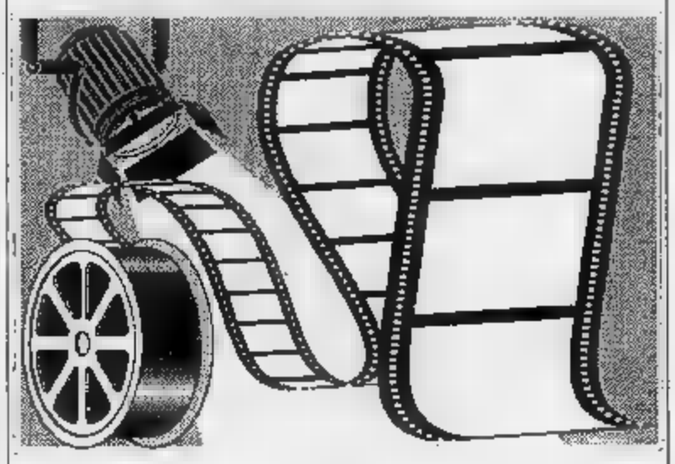
Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

PIERO e MARIO BESSONI presentano un film di CARLO LIZZANI

CATTIVA

GIULIANA DE SIO — JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON

STASERA AL CINEMA



Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 - Lire 5000
...di con il ...
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'

Corso — Tel. 56.060 — Orario: 20 — Lire 6000/7000
Robin Hood
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Cristallo — Tel. 941.272 — Orario: 16 — ...
Film vietato ... minori ... 18 anni

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: 20 — ...
... 1999
di Mark Lester con M. McDowall, B. Cragg (Usa '90) — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' Fantastico

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: 20 — Lire 6000/7000
Il mistero Black Angel

... — **Cine Poli** — Tel. 0142/2021 — Orario: 22 — Lire 6000/5000
Sostituisce il ... Adagio in caso di maltempo

Moderno — Tel. 2816 — Orario: 15,30 — Lire 6000/6000
Sua maestà viene ... Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un tabarellaio ... corpulento e ... diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' ...

Cova Adagio — Tel. 2816 Orario: 22 — Posto unico lire 5000, più consumaz., L. 1000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rincorre. N.V. ... ...

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: 20 — Lire ...
Ritorno alla Laguna ...
... William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio giocano felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro ... un ... travolgente. N.V. 1h 35' ...

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/8000
Film ... minori ... 18 anni

Iris — Tel. 2097 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Robin Hood - La leggenda
... John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire ...
Duo nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' Thriller

... — **Comunale** — Tel. 0143/81411 — Orario: 20.15 — Posto unico lire ...
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Sciascia (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. ... 2h 08' ...

Parco Cafferata — Tel. 0143/62.896 — Orario: 21,15 — Posto unico lire 5000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

So... — Tel. ... — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita e contempiare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

© 1991 Silver/MCK

Ortles. Mel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, a festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Mag. Amleto 95. Quart (Ao). 0165-765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Mag. Amleto 95. Quart (Ao). 0165-765.828

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 39

Teoria suggestiva

Gli stambecchi si spartiscono i pascoli

L'inverno nevoso ha decimato gli stambecchi del Parco del Gran Paradiso come era nelle previsioni.

A PAGINA 38

I ragazzi di Cernobil

Applausi dopo la fine del golpe

Momenti di tensione tra i 27 ragazzi e i 3 accompagnatori in vacanza a Cogne. Felicità dopo le notizie in arrivo da Mosca.

AOSTA CALCIO

Il calendario del campionato

E' stato pubblicato il calendario ufficiale della prossima stagione per la serie C, che quest'anno vedrà la partecipazione dei rossoneri dell'Aosta.

SERVIZIO A PAGINA 40

A PAGINA 38

A Pré-Saint-Didier

Un albergo gestito dal Comune

L'amministrazione municipale costruirà, tramite un'impresa privata, un grande albergo a cinque stelle.

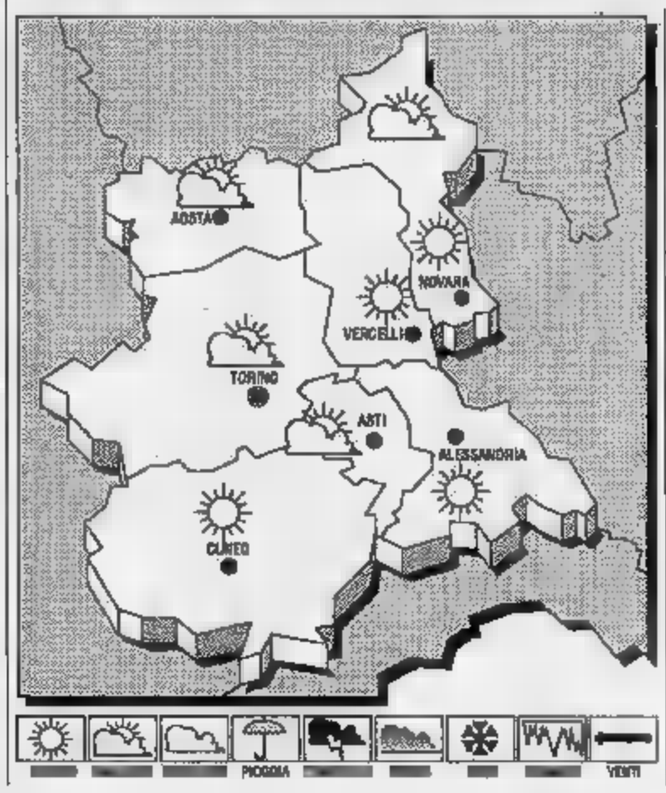
A PAGINA 39

Scuola elementare

Discussione tra i genitori per l'orario

Si è incontrati mercoledì scorso per discutere del nuovo orario che sposta da giovedì a sabato il giorno di vacanza.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale permane un campo di relativa alta pressioni. Un flusso Sud-occidentale di correnti atlantiche, tende ad interessare gradualmente le regioni settentrionali italiane.

PREVISTO PER Annuvolamento irregolari qualche isolata precipitazione temporalesca più probabile sulle zone alpine e prealpine. Nelle prime ore mattino foschie anche dense in pianura.

VENTI. Ovunque deboli.

Senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 31; min: 28; media: 29

UN FA
Max: 30; min: 24; media:

IN PIEMONTE

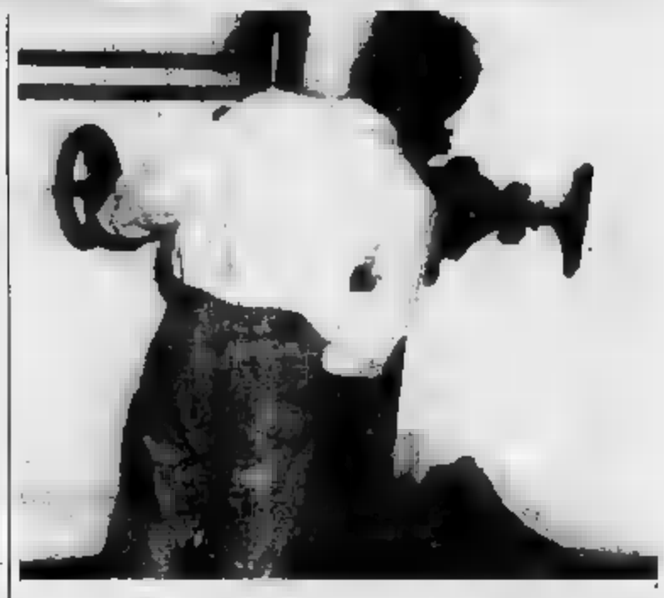
Torino 28	Novara 26
Alessandria	
Cuneo 27	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 39 minuti; tramonta 20 e . La **Luna** si leva alle 19 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e minuti.

Sindaco e Usl invitati a spiegare la «preoccupante situazione»

Acqua, il giudice indaga

Tre i quesiti: relazione sulla pericolosità dell'inquinamento, abbozzo su cause e soluzioni. Gli ultimi risultati dicono che l'acqua non è più inquinata



AOSTA Lettere della procura a sindaco e responsabile del servizio di igiene dell'Usl per la «preoccupante situazione» dell'acqua inquinata. E' l'ultimo atto della storia incominciata lo scorso fine settimana con l'ordinanza del sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, di bollitura dell'acqua per renderla potabile.

Il sostituto procuratore presso la pretura, Tiziano Masini, chiede al responsabile dell'ufficio d'igiene, Pier Giorgio Montanera, e al primo cittadino di chiarire il pericolo «oggettivo» dell'inquinamento dell'acqua, di abbozzare quali potrebbero esserne le cause e le soluzioni.

«Non alcun procedimento in corso - precisano in procura - . Le lettere sono soltanto richieste di chiarimenti e sollecitazioni per affrontare il problema». Entrambi i destinatari si sono dimostrati molto disponibili a collaborare. Abbiamo chiesto loro di rispondere al più presto».

Intanto sono arrivati i risultati dei prelievi fatti dall'Usl lunedì: l'acqua è potabile. I campioni erano stati presi in regione Tulapé e in via Edelweiss (lo stesso in cui l'ordinanza obbligava alla bollitura), nei locali caldaia dell'ospedale, nella vasca di carico di Pont d'Avisod, al ristorante Geranium, in regione Pallin, ai pozzi di via Saint-Martin, a quello del Mont Fleuri, al campo Tesolin e al pozzo dello stabilimento Cogne.

L'emergenza sembrerebbe superata, se non fosse per un altro piccolo problema: ieri molti rubinetti scendeva acqua rossastra. Le spiegazioni variano dall'improbabile «manutenzione delle vasche» alla più credibile «stagnazione d'acqua nei tubi». L'Usl non ha comunque dubbi sulla potabilità: «Non è inquinata, ma noi continuiamo a fare le analisi - spiega Montanera -. Se il Comune, come ha detto, incomincia a clorare le vasche non ci saranno più problemi».

Per evitare il ripetersi del «giallo» dei giorni scorsi, Comune e ufficio igiene dell'Usl hanno studiato un nuovo sistema per tenersi in : un fattorino ritira i risultati all'Usl e li porta in Comune. Sarà il collaudo della «linea diretta»: i primi dati giunti in Comune sono stati quelli di lunedì, in cui l'acqua risulta potabile.

«Non c'è stato alcun pericolo per l'inquinamento batterico - dice ancora Montanera -. E' una situazione ciclica, si potrebbe risolvere con la sola clorazione dell'acqua». A rafforzare la sua tesi, il dottor Montanera ammette: «Non è fatto nemmeno bollire l'acqua».

[c. lau.]

Madre e figlio inghiottiti dal ghiacciaio del Gigante

Salvati nel crepaccio

Stavano camminando sulla senza equipaggiamento «Troppo spesso i pericoli della montagna sottovalutati»

Ancora un incidente in montagna dall'imprudenza. Ieri pomeriggio un bambino e una donna sono caduti dentro un crepaccio precipitando per una dozzina di metri. Stavano camminando sul ghiacciaio Colle Gigante, senza alcuna attrezzatura alpinistica. Se è stata il gran freddo sofferto prima di essere soccorsi dalla Protezione civile e con tanto spavento. Se il crepaccio fosse stato più profondo per i due turisti l'avventura sarebbe finita diversamente.

Renata Grassi, 42 anni di Rimini, e il figlio Andrea Volanti, 9 anni, erano saliti fino al rifugio Torino con la funivia del Monte Bianco. Poi, forse vedendo la distesa di neve apparentemente priva pericoli sul terrazzo del rifugio, si sono avventurati ghiacciaio, poco prima delle 17. Hanno camminato soltanto per decina di metri fuori dalle tracce: un «ponte» di neve, resa marcia dall'alta temperatura, ha ceduto e madre e figlio sono precipitati nel crepaccio.

La scena è stata vista da altri turisti. La Protezione civile è stata avvertita immediatamente. L'elicottero del ha portato sul Colle del Gigante la guida Adriano Favre, che si è calato nel crepaccio e ha riportato in superficie i due. Renata Grassi e Andrea Volanti sono stati trasportati all'ospedale di Aosta, dove sono stati trattenuti in osservazione: i medici hanno diagnosticato loro soltanto un leggero abbassamento della temperatura corporea, dovuto al contatto con il ghiaccio, e qualche contusione riportata nella caduta.

L'episodio dimostra una volta che spesso ci si avventura in alta montagna le dovute precauzioni. Troppe volte si vedono turisti camminare sui percorsi alpinistici con equipaggiamento neppure sufficiente per una semplice escursione un sentiero. «Vanno sui ghiacciai come se fossero semplici nevai - spiega la guida e responsabile del corso alpino di Courmayeur Mario Mochet -. E purtroppo anche tra gli alpinisti si sta perdendo l'abitudine camminare tra i crepacci slegati. Chissà, forse hanno paura bagnare la corda».

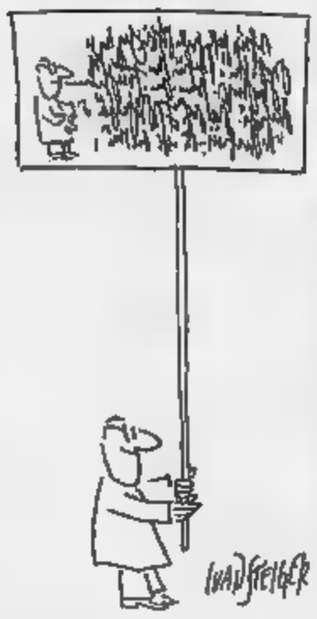
Episodi causati dall'incoscienza? «Talvolta basterebbe anche qualche informazione in più - risponde Mochet -, come cartelli che indicano il pericolo anche le apparenze. Per esempio a Courmayeur i turisti passano in pochi minuti dai prati e dai boschi fondo valle ai quasi 3500 metri di Punta Helbronner, senza rendersi conto dei pericoli. I percorsi alpinistici vengono scambiati per sentieri. Così succede di vedere gente a "passeggio" sul ghiacciaio con le scarpe da ginnastica invece che scarponi, ramponi e corda. Soltanto qualche giorno fa coppia di turisti, con il figlioletto per mano e senza alcun equipaggiamento, è avventurata sul percorso della traversata tra l'Helbronner e l'Aiguille de Midi. Sono stati fermati e riportati indietro incolumi, ma poteva andare peggio, soprattutto in questi giorni che la neve è resa più instabile dalle notevoli escursioni termiche».

Giorgio

Approvato lo statuto di Hône che prevede il dialetto in Consiglio

Il patois entra in Comune

Gli interventi comunque tradotti al segretario in italiano oppure in francese



HONE. Chi l'ha detto che in consiglio comunale si può parlare «patois»? In Piemonte alcune commissioni regionali di controllo sugli atti degli enti locali avevano bocciato gli statuti nei quali erano inseriti articoli che prevedevano la possibilità di esprimersi in dialetto. In Valle d'Aosta la commissione regionale di controllo, presieduta dal dottor Raffaele Cretier, non ha seguito lo stesso orientamento. Lo statuto di Hône, che prevedeva un articolo specifico sull'uso della lingua, è stato approvato.

Trattandosi del primo Comune che si è visto approvare tale clausola significa che d'ora in poi tutti gli altri enti potranno beneficiare di questa «linea»?

«Non è detto - precisa il presidente della Coreco - perché ogni statuto verrà esaminato attentamente. Ritengo comunque legittima l'espirazione di chi vuole esprimersi in modo diverso dall'italiano o dal francese. Non esistono disposizioni che vietano espressamente l'uso dei dialetti».

Luigi Monami, componente della commissione di controllo, dice: «Non è per ribadire le particolarità della Valle, ma il giudizio è scaturito senza forzi influenzare da altri pronunciamenti».

E ancora: «Certo, occorreva salvaguardare alcuni principi come la possibilità di comprendere degli interventi in aula, ma ha prevalso la linea del buon Chi interverrà in sedute pubbliche dovrà poi consegnare al verbalizzante il testo ufficiale del suo intervento».

Ma gli stessi segretari nali che tenuti a conoscere il dialetto. Franco Incheré aggiunge: «Sono favorevole all'uso del dialetto a condizione che non penalizzi nessuno. La proposta demanda al presidente della seduta la facoltà di autorizzare di volta in volta l'uso del dialetto. Eppoi viene stabilito che al termine dell'intervento l'oratore, prima di consegnare il testo scritto (in italiano o in francese) al segretario, dovrà leggere ad alta voce la sua dichiarazione. In tal modo tutti possono venire a conoscenza di quanto è stato detto».

Tutti gli statuti, come gli altri provvedimenti trasmessi dai Comuni alla commissione di controllo, devono essere esaminati entro 45 giorni, decorso tale termine si intendono tacitamente approvati.

Nei giorni scorsi, oltre a quello di Hône, sono stati approvati (seppur con richieste di chiarimenti e soppressione parziale di articoli) anche gli statuti di Introd, Fénis, Valsavarenche e Antey-St-André. Ieri è iniziato l'esame provvedimenti elaborati a Cogne, La Magdeleine e Gressan.

[e. bl.]

PRENOTA CON 200.000 Maucci PRENOTA CON 200.000
Ai piani superiori pellicce Alta sconto 20-30%
PELLICCE A PARTIRE DA L. 590.000
MONTONI A PARTIRE DA L. 390.000
APERTI ANCHE IN AGOSTO
Maucci a BIELLA
Via Italia 13
Tel. (015) 23.143
Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia prenotandone una nuova modelli 1991-1992
Maucci COSSATO
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824
EFF. CON. LEGGE 60

Saint-Vincent, una petizione contro il nuovo orario delle elementari

I genitori bocciano la scuola

Anche l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione contrario alla delibera della direzione «Non possiamo garantire i servizi». Forse ricorso al Tar. Discussione sul giorno di

SAINT-VINCENT. Circa cinquanta genitori di bambini che frequentano le scuole elementari si ritrovati mercoledì per discutere del orario adottato dal consiglio circolo. Fra le novità il giorno di vacanza (il sabato invece giovedì) contrario alle esigenze di molte famiglie. Il cambiamento dell'orario ha provocato le proteste dell'assessore comunale alla Istruzione («Non riusciamo a garantire i servizi»), il nuovo giorno di vacanza quelle dei genitori che hanno firmato una petizione.

«Non si è tenuto - sostiene Rosella Augimeri - dalle condizioni socio-economiche particolari di Saint-Vincent molti commercianti o croupier che non possono dedicare il beto alla famiglia; inoltre le occupazioni extrascolastiche hanno sempre un riflesso positivo sull'educazione ini e i nostri sarebbero tagliati fuori da una decisione di questo tipo».

Il presidente del consiglio di circolo, Francesco Lucat, ha ipotizzato la possibilità di indire un referendum tra i genitori o di preparare questionario per conoscere le loro reali necessità. Una petizione con 113 firme che chiede di ritornare sulla decisione considerando le istanze delle famiglie consegnata dai rappresentanti dei genitori per indire una nova riunione del consiglio di circolo.

Alcuni, come Ferruccio Curtaz, hanno ventilato la possibilità di un ricorso al Tar (ci sarebbe tempo fino al 15 settembre). Luigi Nattero ha parlato di «un'occasione in meno per molti nuclei familiari».

Molto critica la posizione dell'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Renato Ferré: «Si continua a dimenticare che in questo Comune c'è un assessore alla Pubblica Istruzione e si dimentica che le problematiche inerenti il mondo scolastico vengono poi delegate al sottoscritto. Il Comune non è stato consultato. Noi non siamo in grado garantire questi servizi con questo biamento di orario che sposterebbe l'entrata e l'uscita da scuola alle 8,30 e alle 12,30. Inoltre ho già preso gli opportuni contatti Regione stato detto che sono disposti ad accogliere delibera per revocare la precedente».

Tre mamme di Verrayes hanno portato anche le firme, 13 raccolte per la scuola capoluogo, dove frequentano ragazzi, ma tutti sono stati cordi nel dire che petizioni potevano essere accompagnate da molte più firme se l'iniziativa fosse pubblicizzata maggiormente e molti genitori non fossero in vacanza fuori Valle. Inoltre in molti plessi del circolo la novità non è ancora stata recepita e non le posizioni dei genitori.

In molti hanno fatto notare l'assenza alla dell'insegnante vicaria, Alida Garin e dei rappresentanti dei docenti e sollevati parecchi dubbi sulle regolarità delibera. Gabriella Garavoglio, rappresentante dei genitori nel consiglio di circolo, dice: «Sebbene la riporti voti favorevoli su nove presenti, a mio parere c'è stata votazione ed anche se ci fosse stata e non me ne fossi accorta non avrei potuto essere favorevole senza prima aver consultato gli altri genitori».

Enrico Romagnoli

AOSTA. Nell'ambito dell'organizzazione delle attività didattiche nelle scuole elementari, l'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci ha inviato ai direttori dei circoli didattici una circolare in vengono forniti chiarimenti sull'orario di attività e sull'utilizzazione degli insegnanti.

punto più spinoso riguarda l'orario, che ha causato discussioni nella scuola elementare di St-Vincent, dove il giorno di vacanza è stato spostato dal giovedì al sabato. L'articolo 7 della legge 148 attribuisce glio circolo competenza a definire le modalità di svolgimento dell'orario, fissato in 27 ore e mezza settimanali. In Valle d'Aosta, in considerazione delle particolari esigenze didattiche collegate all'insegnamento bilingue, i circoli hanno la possibilità l'orario fino a 30 ore settimanali. Nel fissare il calendario, i consigli circolo devono tenere conto dei servizi presenti sul territorio (mezzi di trasporto, refezioni) e delle condizioni socio-economiche delle famiglie degli alunni.

La circolare fissa comunque generali cui i circoli devono attenersi. «L'attività didattica è ripartita in 5 o 6 giorni della settimana - si legge nel comunicato -. L'attività giornaliera è suddivisa in due turni, mattino e pomeriggio; la ripartizione oraria deve essere uniforme per tutte le classi di uno istituto e per tutti i giorni lezione, con la sola esclusione del pomeriggio alle attività collegiali di programmazione».

Nella circolare si parla, per programmazione future, limitare gli impegni degli alunni alle sole di svolgi- dell'attività in classe, con l'esclusione di compiti, ricerche e ripassi fuori dall'orario scolastico».

Per quanto riguarda l'utilizzazione degli insegnanti, l'articolo 5 della legge prevede che i docenti assegnati a uno stesso modulo (gruppo di gnanti) «operino collegialmente e contitolari delle classi che lo compongono. Eventuali insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano; collaborano con gli altri insegnanti per programmazione e l'attuazione di progetti educativi personalizzati». Ciascun insegnante è tenuto a insegnare in italiano e in francese. [m. b.]

Sono in in Valle hanno festeggiato il fallimento del golpe

Bimbi di Cernobyl a Cogne: viva Gorby

Durante i giorni del colpo Stato in Urss riusciti a mettersi in contatto con i familiari. Fino all'arrivo dell'interprete hanno capito poco di ciò che vedevano in tv e leggevano giornali

COGNE. «Quando hanno capito che tutto era finito per il meglio si sono sfogati in lunghi applausi che ci hanno ». Parla Maria Schembari, la volontaria che si è offerta sistere la comitiva di 27 giovani e 3 accompagnatrici, tutti russi, ospiti a Cogne qualche giorno. Racconta i momenti che hanno seguito l'annuncio del fallimento del golpe in Urss e il ritorno di Gorbaciov Crimea. I turisti, ospiti della colonia San Giuseppe, sono arrivati a Cogne domenica sera, proprio all'inizio degli avvenimenti .

La loro visita Italia è stata possibile per l'interessamento presidenza del consiglio regionale, d'intesa con il consolato russo in Italia, che voluto ospitare la comitiva. Una comitiva composta da 15 ragazzi e 12 ragazze di età compresa tra i 13 ed i 16 anni, provenienti tutti da paesi vicini a Cernobyl. Giovani contaminati dalle radiazioni dalla centrale nucleare. «Sono ragazzi - dice Maurizia, responsabile della colonia - che potrebbero ammalarsi leucemia».

A Cogne hanno appreso la notizia del golpe molto confusamente a causa delle difficoltà a capire l'italiano. «Ciò che capi- - dicono le tre accompagnatrici, insegnanti di inglese - che qualcosa di grave stava succedendo, ma nulla più». «Chiedevamo a chiunque informazioni - dice il sindaco Cogne, Ruffier - ma non riuscivamo a farci capire».

L'arrivo di un interprete ha chiarito la situazione gettando nello sgomento i turisti russi. «Il primo pensiero è stato famiglia» continuano le accompagnatrici. «La mia - specifica una di queste - risiede nel centro di Mosca ero molto preoccupata per loro. Dopo tre giorni no riuscite parlare con mio padre ed ho appreso che tutta la mia famiglia sta bene».

«Non ci aspettavamo un fatto così grave. Niente, almeno, ce lo faceva prevedere alla partenza, avvenuta mo- di ventiquattr'ore prima».

(d. e.)

LETTERE AL GIORNALE

Soltanto la Coreco controlla la caccia

In relazione allo scritto interesse venatorio, anzi antivenatorio, apparso giovedì a pagina 38 de «La Stampa» (nella cronaca della Valle d'Aosta) si afferma che «il calendario venatorio viene approvato dalla giunta regionale che può apportare delle modifiche».

Nulla di più inesatto!

Detta disposizione era contenuta nell'ultimo comma dell'art. 16 legge regionale 23 maggio 1973 n. 28, comma rogato dall'art. 1 della successiva legge regionale 16/5/1978 n. 11 che dispone la soggezione delle deliberazioni del comitato regionale per la caccia al controllo dell'apposita commissione regionale (Co.Re.Co).

Pertanto l'esecutivo regionale ed i singoli assessori non possono in alcun modo esercitare l'attività di controllo sugli atti degli enti sottoposti controllo della Co.Re.Co, né sotto il profilo della legittimità degli atti né nello del merito.

Tali funzioni sono infatti di esclusiva competenza dell'organo regionale controllo che non può procedere ad approvazioni condizionate né può apportare modificazioni di sorta al delle deliberazioni. Tanto meno può fare ciò giunta regionale.

Jean Obert, membro anziano del comitato regionale caccia

Troppo cara

Ho visto in questi giorni i tg regionali ed ho letto il vostro giornale. stato affrontato giustamente il problema del grande traffico d'agosto sulla nostra autostrada To-Ao: sono convinto che le strutture, caselli per il pagamento, eccetera, non funzionino meglio, non riescono sicuramente sodisfare le esigenze del caso, le piste automatiche ed il loro cattivo funzionamento sono il più clamoroso.

Se poi pensiamo al costo del pedaggio questa autostrada credo che possiamo ritenerci più che soddisfatti.

Lettera firmata, Châtillon

Già più ordinata i parchimetri

Sarà un caso, ma l'altra mattina, con mia grande sorpresa ho visto parecchi parcheggi vuoti intorno al palazzo regionale. «cura» del parchimetro ideata dal Comune cominciando a dare i suoi primi frutti? Non so rispondere, però mi pongo un'altra domanda: dove hanno posteggiato gli impiegati quelli che di solito mettevano le macchine lì?

Non ho saputo in tutta Aosta una zona di parcheggio più sovraffollata del solito. Allora vuol dire che senza auto si può vivere in città. Che bastano poche migliaia di lire per scoraggiare i più pigri, quelli cioè che non devono fare chilometri per raggiungere il luogo di lavoro. La coscienza (o la pigrizia?) vale ben poco.

Lettera firmata, Aosta

Perché in francese?

relazione alla lettera al giornale Romano Jaccoz approvo bilancio regionale» vorrei parlare dell'ultima parte della lettera sul problema del bilinguismo. Dichiaro di essere ignorante materia e quindi vorrei porgli una domanda sulla questione. Vorrei sapere se, nei Paesi confinanti con l'Italia e più direttamente alle regioni di confine di questi paesi, la popolazione si pone gli stessi problemi che vi ponete voi franco-valdostani o austroatesini, e di conseguenza si fa in quattro per scrivere tutto anche in italiano.

Per quanto riguarda l'opuscolo sul bilancio regionale ritengo che essendo la Regione autonoma Valle d'Aosta, territorio italiano e la pubblicazione rivolta alla popolazione italiana, lo stesso opuscolo dovrebbe essere redatto in italiano.

Lettera firmata, Verres

Fermare il teppismo prima che degeneri

Durante la mia vacanza a Courmayeur ho avuto il dispiacere constatare che le bande di teppisti non sono un guaio soltanto per le grandi città, ma anche per località di villeggiatura come Courmayeur. Parecchi finestrini delle in spaccati i e chissà che sulla strada dalla Val Ferret.

quanto sia utile scrivere del mio disappunto, tuttavia ritengo che certi episodi non possano passare sotto silenzio. Credo bisogna condannare questi atti anche perché proprio l'esperienza di vita nelle grandi città insegna che teppismo ha pericolose escalation. È bene fanno i carabinieri a pattugliare la zona, prima che fenomeno aumenti magari degeneri.

Angelo Cassese, Como

CRONACA

Morti. Michelina Fazzari, 74 anni, ; Maria Lo Sardo, anni.

DALLA VALLE

NUS

stradali sulla 26

Incidente ieri sulla statale 26, all'altezza Ss. Natale Noz, 46 anni, è stato ricoverato all'ospedale per un leggero trauma cranico. La auto, una «Peugeot», è stata tamponata «Vectra» della francese Emilia Betemps, anni, rimasta incolume. Nel pomeriggio, Pulvio Audesio, Torino, ha riportato ferite guaribili in 12 giorni. La moto «Kawasaki» scontrata, sulla statale Courmayeur, contro il furgone di Berthod, di Courmayeur.

La fauna del in una proiezione

Questa alle 21,30, proiezione di diapositive di Ronni nella sala parrocchiale Saint-Maurice, Sarre. manifestazione, organizzata dalla biblioteca comunale di Sarre, presenterà immagini sulla fauna del Gran Paradiso.

I partigiani ricordano battaglia di Molère

Domenica si terrà a Molère di Valsavarenche alle 11 l'annuale cerimonia per i caduti nella battaglia che svolse durante la guerra di Liberazione fra partigiani e forze nazi-fasciste.

LA THUILE

Diapositive in parrocchia sugli animali della Valle

Una proiezione di diapositive è in programma questa sera alle 21 nella sala parrocchiale di La Thuile. La serata prevede la visione di diapositive di Roberto Vallet sulla fauna Valle.

Quasi un miliardo per sedici Comuni

Il consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ha concesso contributi per 881 milioni così ripartiti: Allein 53 milioni, Antey-Saint-André 36, Champorcher 43, Charvensod 69, Fénis 54, Fontainemore 43, Issime 18, Nus 61, Pollein 95, Pontey 56, Roisan 46, Saint-Christophe 118, Saint-Marcel 60, Saint-Oyen 41, Saint-Rhémy-En-Bosses 43, Villeneuve 49.

LA FOTO DEI RICORDI

Il castello d'Entrèves a Châtillon

I Passerin d'Entrèves diventarono proprietari del castello di Châtillon, qui in foto dei primi del secolo, nell'800. conte Claudio nel 1846 fece delle importanti modifiche. Il maniero fu danneggiato dal terremoto del 1755. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sasursgard: (0165) 3041
Pelchiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità stradale: (0165) 303754 / 35855 (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONT.JOVET
Ass. des volontaires de secours: (0165) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Ambulanza: (0125) 300943

MEDICINALI DI TURNO

Domenica 25 agosto

Aosta: **Agip**, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Piave; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretta).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Champoluc); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 3, via le Conte (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Broul-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Champoluc.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82849
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/948149
Courmayeur: (0165) 842226
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78228
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884106
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0) 73206
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
(0165) 95025

La teoria del veterinario del Parco che spiega gli insoliti grandi raduni

Stambecchi strateghi dei pascoli

«Summit» tra 150 e più animali per ricostituire le gerarchie ■ spartirsi i territori dove trovare il cibo. Fenomeno anomalo dovuto all'aumento di popolazione. In Valle è tornata la lince

VALSAVARENCHE. «La lince è tornata in Valle, non ho [illegible] la conferma visiva, ma le tracce [illegible] inequivocabili». Vittorio Peracino, veterinario del Parco nazionale del Gran Paradiso, ha ora una speranza, che il predatore si sposti e giunga anche nel territorio protetto dove ormai la popolazione di [illegible]i e stambecchi ■ vicina ai 13 mila esemplari.

La lince ■ [illegible] lontana: le sue tracce ■ i resti di animali aggrediti [illegible] stati visti nel vallone di Belle Combe, chiuso tra Val Ferret e quella del Gran San Bernardo. Per arrivare nel Parco deve attraversare la Dora. Peracino aveva [illegible] invano di reintrodurre il felino in Valle d'Aosta anni fa, ma il suo progetto si è bloccato contro le difficoltà burocratiche e le perplessità locali. «Eppure non ci devono [illegible] timori - dice - la lince vive il più lontano possibile dagli uomini ■ [illegible] porta malattia. La dimostrazione ■ in Jugoslavia dove il predatore convive [illegible] animale malati di rabbia silvestre e di rogna, eppure non è mai stato segnalato un caso di lince contagiata».

Intanto gli animali del Parco [illegible]o. Quest'inverno con le grandi nevicate anche a bassa quota si era annunciato come micidiale [illegible] ■ sopravvivi- [illegible] di camosci e stambecchi. Così non è stato: [illegible]oria limitata ■ circa 600 camosci e 300 stambecchi. Cifre grandi ■ prese da sole, [illegible] abbastanza basse ■ paragonate con la popolazione.

I pascoli scarseggiavano in autunno ■ nonostante la grande [illegible] e le piogge oggi rimangono pochi. Prima dell'inverno gli stambecchi andavano a mangiare nelle «raye» alte, quei territori erbosi d'alta quota esposti al vento che di solito [illegible]ano come riserva per i periodi più freddi e difficili.

E dalla primavera guardie del Parco e veterinario stanno assistendo a comportamenti insoliti, mai registrati prima. «Gli stambecchi si radunano in 150 e anche più. Gigantesche "biomasse" mai [illegible] in tanti anni di osservazione. Gli stessi guardaparco [illegible] rimasti allibiti». Di solito i branchi non superano [illegible] i [illegible] esemplari, numeri che fanno già parlare di eccezionalità. Ma cento animali in più costituiscono [illegible] «evento storico».

Gli stambecchi si danno convegno a bassa quota. Trascorrono insieme brevi periodi, poi si ridistribuiscono. Perché? «E' un mistero - risponde Peracino -, anche se [illegible] teoria l'ho elaborata».

E' inedita e sconvolge qualsiasi altro studio fatto finora sugli stambecchi. Quel raduno è una [illegible] di summit tra grandi maschi. «Ricostituiscono le gerar- [illegible] - spiega Peracino - e soprattutto ■ spartiscono i pascoli».

Poca erba per tanti animali che ricorrerebbero quindi a un'intesa in questo grande [illegible]duno per «decidere» la spartizione del cibo. Sarebbe una sorta di contromossa rispetto all'apparente innaturale scelta autunnale di mangiare tutte le riserve invernali, dimenticando le più elementari regole della sopravvivenza che derivano loro dall'istinto.

E dopo il raduno partono per viaggi molto lunghi. La pigrizia che caratterizza lo [illegible] del Parco, abituato a non dover affrontare pericoli, sparisce quando si tratta di cercare cibo. [illegible] grande [illegible] numerica provoca la diaspora in vari territori del Parco. Di qui il raduno e poi la partenza verso altre zone», dice [illegible] il veterinario Peracino, che ora sta approfondendo questo particolare studio.

In poco tempo gli stambecchi coprono spazi enormi. Quelli marchiati a Pont di Valsavarenche sono stati trovati ■ chilometri di distanza (perfino nei pressi di Modane) pochi giorni più tardi. E' la fame a spingerli così lontano. E forse quelli che intraprendono ■ cammino più lungo [illegible] gli esemplari giovani [illegible] hanno dovuto sottostare alla dura legge della gerarchia, quella stabilita nel raduno.

La grande densità degli animali nel Parco ha dunque provocato cambiamenti nei comportamenti che si erano consolidati in millenni. Fenomeno ■ grande rilevanza scientifica e che ha quasi dell'incredibile: sembrerebbe che lo stambecco stia ricostruendo una nuova vita sociale. Il pericolo ■ che l'aumento della popolazione faccia «impazzire» questo nuovo ordine impedendo ■ vita agli animali. Anche per questo Peraci- [illegible] ha da sempre ritenuto necessario l'introduzione della lince, predatore che garantirebbe un riequilibrio.

Oggi gli unici nemici di camosci e stambecchi sono le aquile e gli avvoltoi. Troppo poco.

Enrico Martinet

[illegible]

La vicenda di Teresa salvata nella valanga

Teresa Gontier, contadina medichessa, visse a Chardonney di Champorcher

OGNI località ricorda personaggi tipici o caratteristici che hanno lasciato segni indelebili nelle comunità dove hanno vissuto. ■ ricordo ■ queste persone ricorre quando si rievocano modi di essere, modi ■ dire ■ episodi di un tempo. Fra questi protagonisti della storia [illegible]vi ■ Teresa Gontier di Chardonney: tutti la ricordano e i giovani ne hanno almeno sentito parlare.

Alcuni libri di souvenirs o te- [illegible] di ricerca locale la annoverano tra le loro «figure» e almeno la citano, è il caso di «Champorcher, trent'anni di ricordi» di Teresa Pasteris o di «Uomini di ieri, montagna ■ sempre» di Vico e Ugo Avalle.

Teresa Gontier, più nota co- [illegible] «Thérèse ■ Tumà» (dal nome di un avo) o «de Chardonney» dal nome del villaggio d'origine, doveva avere una personalità molto spiccata. Nubile, autoritaria, saggia, medichessa [illegible] forte fisicamente, molto religiosa, era una contadina che godeva ■ grande prestigio. Nata nel 1867, morì ottuagenaria.

Molti ricorrevano a lei, [illegible] prattutto in occasione ■ parti difficili. La strada a Champorcher non arrivò se non nel secondo dopoguerra e per avere un dottore doveva passare al- [illegible] una giornata. Teresa ■ Tumà [illegible] le cure empiriche tramandate dalle tradizioni se la cavava bene come dottore o [illegible] infermiera.

Ancora giovane, Teresa ■ Tumà tagliò [illegible] le forbici dal polso una mano penzolante, sfracellata dalla dinamite, poi cucì la pelle del braccio con filo ■ [illegible]pa. ■ dottore che raggiunse l'infortunato dieci [illegible] dopo diede il [illegible] contributo, ma fu la giovane «medichessa» che salvò l'uomo dall'emorragia.

La contadina di Chardonney sapeva poi fare la callista, con modi spicci e disinfezioni naturali. Per i duroni faceva tenere a bagno il piede in acqua salata molto calda, cambiandola tre volte, poi afferrando come in [illegible] morsa il piede molato toglieva il durone con [illegible] forchetta appuntita, riempiva poi il foro con burro fuso per lenire la ferita e ammorbidire la pelle.

Come ogni montanaro che si rispetti anche Teresa di Tumà aveva fatto l'esperienza di star sepolta sotto ■ valanga. E fu un'esperienza terribile. All'inizio della primavera del 1888, [illegible] particolarmente nevoso, una comitiva di «portatrici» saliva da Hône [illegible] carichi vari. Teresa, che apparteneva [illegible] una famiglia di filatori (il loro antico telaio è oggi in mostra all'esposizione della canapa), portava un carico di filo per la [illegible]. Salivano scaglionati in gruppi ed il gruppo di Teresa fu investito e sepolto dalla valanga in località Echelly. Il [illegible] precedente ed il gruppo successivo diedero l'allarme e iniziarono le ricerche [illegible] picconi e vanghe. Furono dissepolte quattro ragazze, [illegible] mancava Teresa e non si trovava.

Teresa però sentiva ciò che accadeva sopra la [illegible] testa, udiva gli spalatori raccontare che [illegible] ormai impossibile salvarla. Spaventata dall'idea che potessero interrompere le ricerche, urlava quanto poteva, [illegible] però riuscire a farsi sentire. La trovarono semisvenuta. Quando [illegible] continuò a restare immobile, perché la felicità di [illegible] salva le suggeriva ■ non sprecare energia.

Tutti gli spalatori, credendola morta, si fecero il segno di croce a capo chino, ma lei «risuscitò» ed esercitò la medici- [illegible] e la chirurgia ancora per molti anni.

Teresa Charles

Albergo per sciatori. L'hotel sorgerà vicino alla funivia dello Chécrouit

Pré-St-Didier, presto verrà realizzato un hôtel ■ 5 stelle

Comune albergatore

L'ente costruirà la struttura ricettiva vicino alla funivia dello Chécrouit Previsti anche appartamenti che costeranno 10 milioni il metro quadrato

PRE-SAINT-DIDIER. L'amministrazione municipale si trasforma in operatore turistico. ■ Comune di Pré-Saint-Didier costruirà, tramite un'impresa privata, un grande albergo a cinque stelle. L'area scelta, 43 mila metri quadrati ■ cui [illegible] mila di proprietà comunale e i 13 mila restanti di privati, è ■ elevato interesse economico e in futuro acquisterà [illegible] più valore. La zona è a confine [illegible] il territorio di Courmayeur, nella frazione Verrund. La sua valutazione ■ alta e presto aumenterà: si trova a poche centinaia ■ metri dalla stazione di partenza della funivia dello Chécrouit e quasi ■ fronte all'area dove nei prossimi [illegible] [illegible] costruita la [illegible] cabinovia che porterà al Colle.

Quindi una zona particolar- [illegible] appetibile dal punto di vista edilizio [illegible] il Comune ■ Pré-Saint-Didier aveva vincolato proprio in funzione di uno sviluppo alberghiero: il Piano regolatore prevede un indice volumetrico di 0,60 per metro quadrato e la possibilità ■ [illegible] struirvi rispettando il rapporto di [illegible] terzo destinato a edilizia alberghiera e di due terzi destinati a edilizia residenziale.

■ progetto di urbanizzazione della [illegible] risale al 1983, [illegible] varie complicazioni burocratiche ne hanno ritardato la realizzazione. Tra le questioni principali la costruzione di più edifici alberghieri o di un unico hotel di [illegible] mila metri cubi, ■ possibilità per il Comune di costruire l'albergo esonerando i privati dall'obbligo di rispetta- [illegible] il rapporto tra edilizia ricettiva e residenziale realizzando così soltanto appartamenti, l'intervento della Regione per far rispettare le volumetrie.

Problemi complessi, che hanno anche richiesto la consulenza di un legale. Ora il consiglio comunale, nella sua ultima riunione, ha finalmente approvato quella che dovrebbe essere la delibera che darà il definitivo via al progetto. Con nove voti favorevoli e il dissenso del vicesindaco Riccardo Bieller (gli assenti erano 5), ■ stato deciso di apportare le ultime varianti al Piano di urbanizzazione.

Comunque, questioni di volumetrie ■ rapporti di destinazione a parte, l'urbanizzazione dell'area comporterà vari [illegible] Il Comune di Pré-Saint-Didier realizzerà [illegible] notevole utile dall'operazione e consoliderà la vocazione turistica che ha [illegible] soprattutto nell'ultimo decennio, sia con la ristrutturazione [illegible] vecchio albergo Universo, [illegible] al capoluogo, sia con l'interesse riposto nel progetto delle terme.

Oltre all'aumento dei posti letto alberghieri e disposizione [illegible] territorio, sarà accresciuto anche il [illegible] degli appartamenti. E' previsto che le abitazioni che verranno costruite saranno vendute ad almeno 10 milioni il metro quadrato, [illegible] cifra record. Infine, anche il Comune ai piedi del Monte Bianco avrà il suo «tornaconto». Verrand è più vicina a Courmayeur rispetto a Pré-Saint-Didier: residenti e villeggianti gravitano quindi soprattutto nella principale località turistica della Valdigne. [g. m.]

In dieci anni la regione ha raddoppiato il numero dei veicoli immatricolati. E' l'«effetto buoni»?

La Valle ha raggiunto quota 200 mila auto

La targa storica è di una «Mercedes» della ditta «Vita» di Hône

AOSTA. In dieci anni la Valle d'Aosta ha raddoppiato il parco macchine. Dalla Fiat 131 targata 100000, consegnata all'amministrazione regionale, ■ è passati all'immatricolazione di una Mercedes nera con la targa 200000, acquistata dalla «Vita Tours» di Hône.

La proporzione fra [illegible] e densità di popolazione è un record: [illegible] ogni ■ abitanti.

E' l'effetto [illegible] buoni benzina? «Questo ■ [illegible] dei fattori - fa [illegible] Giorgio Cortellini, venditore della concessionaria Fiat in via Mazzini - che contribuisce ad incrementare l'acqui- [illegible] ■ auto. sottolineerei, piuttosto, come il reale benessere della nostra Regione porti la gente a spendere con una certa disinvoltura. L'auto non è sempre sinonimo di necessità».

Agli automobilisti valdostani si può assegnare un'altra caratteristica: l'acquisto dell'usato. E' un mercato che regge un ritmo importante, anche se non tutte le concessionarie curano con uguale attenzione questo aspetto. L'auto diesel, per esempio, non ha «mercato».

Il super bollo, il buono benzina con valore differente, la [illegible] cessità di percorrere molti chilometri per ammortizzare le spese, f[illegible] i rivenditori nello [illegible] il prodotto, scelto soltanto da coloro che utilizzano l'auto facendo almeno 30 mila chilometri l'anno.

Molti sono ■ fuoristrada e le berline [illegible] vendute negli ultimi [illegible] Questa moda che ha invaso l'Italia, in Valle avrebbe come motivazione la neve. Da un paio d'anni, però, sono poche le occasioni in cui il «privilegio» delle quattro ruote motrici ha tratto d'impaccio gli automobilisti.

Una curiosità: la prima cabriolet ■ [illegible] acquistata da una gi[illegible] coppia il giorno dopo la grande nevicata. [a. l.]

Duecentomila auto. Il parcheggio Plouves di Aosta sempre superaffollato

Oggi a Courmayeur manifestazione ■ Mountain Wilderness

Numero chiuso sul Bianco?

Viene rilanciata l'idea del Parco naturale

COURMAYEUR. Una lettera aperta al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo nella quale [illegible] descritta l'attuale situazione dei cantieri dell'autostrada Aosta/Courmayeur, [illegible] chiesto uno studio di impatto ambientale per il tratto ancora da realizzare Morgex/Courmayeur e viene sottolineata l'esigenza di porre più attenzione [illegible] ■ risparmio energetico. Il documento è [illegible] spedito nei giorni scorsi e verrà presentato all'opinione pubblica oggi pomeriggio alle 17 nel cinema Monte Bianco di Courmayeur durante la manifestazione organizzata [illegible] Mountain Wilderness.

La lettera è stata firmata dai rappresentanti dell'associazio- [illegible] alpinisti-ambientalisti, da Wwf, Lega ambiente, Italia No- [illegible] e Greenpeace. La presa ■ posizione ■ quest'ultima associazione rappresenta [illegible] novità: ■ la prima volta che Greenpeace appoggia un'azione riguardante la montagna. ■ documento è stato inviato anche ■ presidente del Consiglio Giulio Andreotti e, in relazione ai fondi pubblici impiegati per la realizzazione dell'opera ritenuti «sprecati», al ministro del Tesoro Guido Carli.

La manifestazione di Mountain Wilderness è stata organizzata anche per rilanciare l'idea del Parco del Monte Bianco. E' da quasi [illegible] mese che i componenti dell'associazione raccolgono firme a favore del parco. Il primo a firmare è stato ■ presidente della Repubblica Francesco Cossiga durante la sua breve vacanza a Courmayeur. In quell'occasione il coordinatore internazionale dell'associazione, Carlo Alberto Pinelli, consegnò ■ Cossiga il libro «Free K2» e di- [illegible] con lui sui problemi ambientali delle montagna.

Durante ■ manifestazione ■ oggi verrà proiettato il film sul K2 e si parlerà del Parco del Bianco e dell'autostrada. Un tema, quello del parco, [illegible] quale i residenti hanno già espresso le loro preoccupazioni: il timore è che possa ripetersi l'esperienza del Parco del Gran Paradiso, con norme considerate troppo restrittive. «Le leggi in vigore sono sufficienti a tutelare il territorio [illegible] Monte Bianco - dice il presidente della Società delle guide di Courmayeur Ruggero Pellin -, basta farle rispettare. Quindi ■ Parco è inutile».

E [illegible] Mountain Wilderness lanciasse, per provocazione, l'idea del numero chiuso anche sulle vette? «Mi stupirebbe - risponde Pellin -. Molti componenti di Mountain Wilderness hanno propagandato la facilità ■ compiere ascensioni, quindi sarebbe un controsenso. Inoltre la proposta solleverebbe un problema giuridico non indifferente relativo alla libertà della persona». [g. m.]

Ecco il calendario della serie C1: i grigi debuttano in casa contro la Spal, i nerostellati ad Arezzo

Per l'Alessandria e il Casale un avvio in salita

Si parte il 15 settembre, previste nella stagione 4 sospensioni

SERIE C1

1ª giornata
(15 settembre-26 gennaio)
Alessandria-Spal
Arezzo-Casale
Baracca Lugo-Empoli
Carpi-Monza
Chievo-Pro Sesto
Como-Vicenza
Massese-Triestina
Siena-Pavia
Spezia-Palazzolo

2ª giornata
(11 settembre-9 febbraio)
Casale- Baracca Lugo
Empoli-Alessandria
Monza-Massese
Palazzolo-Carpi
Pavia-Spezia
Pro Sesto-Como
Spal-Chievo
Triestina-Arezzo
Vicenza-Siena

3ª giornata
(29 settembre-16 febbraio)
Alessandria-Triestina
Baracca Lugo-Spal
Carpi-Arezzo
Chievo-Palazzolo
Como-Siena
Empoli-Monza
Massese-Pavia
Pro Sesto-Vicenza
Spezia-Casale

4ª giornata
[illegible] ottobre-23 febbraio)
Arezzo-Baracca Lugo
Casale-Como
Monza-Spezia
Palazzolo-Pro Sesto
Pavia-Alessandria
Siena-Chievo
Spal-Massese
Triestina-Empoli
Vicenza-Carpi

5ª giornata
(13 ottobre-1° marzo)
Alessandria-Pro Sesto
Arezzo-Palazzolo
[illegible]cca Lugo-Siena
Carpi-Spal
Empoli-Pavia
Massese-Como
Monza-Casale
Spezia-Chievo
Triestina-Vicenza

6ª giornata
[illegible] ottobre-8 marzo)
Casale-Massese
Chievo-Carpi
Como-Spezia
Palazzolo-Alessandria
Pavia-Triestina
Pro Sesto-Baracca Lugo
Siena-Arezzo
Spal-Monza
Vicenza-Empoli

7ª giornata
(27 ottobre-15 marzo)
Arezzo-Alessandria
Baracca Lugo-Pavia
Carpi-Como
Casale-Palazzolo
Empoli-Spal
Massese-Vicenza
Monza-Pro Sesto
Spezia-Siena
Triestina-Chievo

8ª giornata
(10 novembre-22 marzo)
Alessandria-Spezia
Chievo-Massese
Como-Baracca Lugo
Palazzolo-Triestina
Pavia-Casale
Pro Sesto-Carpi
Siena-Empoli
Spal-Arezzo
Vicenza-Monza

9ª giornata
(17 novembre-5 aprile)
Arezzo-Chievo
Baracca Lugo-Spezia
Carpi-Alessandria
Casale-Siena
Empoli-Massese
Monza-Como
Pavia-Palazzolo
Triestina-Pro Sesto
Vicenza-Spal

10ª giornata
(24 novembre-12 aprile)
Alessandria-Casale
Chievo-Baracca Lugo
Como-Pavia
Massese-Carpi
Palazzolo-Vicenza
Pro Sesto-Empoli
Siena-Monza
Spal-Triestina
Spezia-Arezzo

11ª giornata
(1° dicembre-16 aprile)
Arezzo-Pro Sesto
Baracca Lugo-Massese
Carpi-Siena
Casale-Chievo
Empoli-Palazzolo
Monza-Alessandria
Pavia-Spal
Triestina-Como
Vicenza-Spezia

12ª giornata
(8 dicembre-26 aprile)
Alessandria-Baracca Lugo
Chievo-Vicenza
Como-Empoli
Massese-Arezzo
Palazzolo-Monza
Pro Sesto-Pavia
Siena-Triestina
Spal-Casale
Spezia-Carpi

13ª giornata
(15 dicembre-3 maggio)
Arezzo-Como
[illegible] Lugo-Carpi
Casale-Pro Sesto
Empoli-Chievo
Massese-Siena
Monza-Pavia
spal-Palazzolo
Triestina-Spezia
Vicenza-Alessandria

14ª [illegible]
(22 dicembre-10 maggio)
Alessandria-Siena
Carpi-Casale
Chievo-Como
Empoli-Arezzo
Monza-Triestina
Palazzolo-Baracca Lugo
Pavia-Vicenza
Pro Sesto-Spal
Spezia-Massese

15ª giornata
[illegible] gennaio-17 maggio)
Arezzo-Monza
Baracca Lugo-Vicenza
Carpi-Pavia
Casale-Triestina
Chievo-Alessandria
Como-Spal
Massese-Pro Sesto
Siena-Palazzolo
Spezia-Empoli

Alfano (Alessandria) visto da Ghiglione

16ª giornata
[illegible] gennaio-24 maggio)
Alessandria-Como
Empoli-Casale
Monza-Baracca Lugo
Palazzolo-Massese
Pavia-Chievo
Pro Sesto-Spezia
Spal-Siena
Triestina-Carpi
Vicenza-Arezzo

17ª giornata
(1ª gennaio-31 maggio)
Arezzo-Pavia
Baracca Lugo-Triestina
Carpi-Empoli
Casale-Vicenza
Chievo-Monza
Como-Palazzolo
Massese-Alessandria
Siena-Pro Sesto
Spezia-Spal

[illegible] DERBY ALLA [illegible] GIORNATA

Il campionato di C1 s'inizierà domenica 15 settembre, alle 16, e si concluderà domenica 31 maggio '92. Nel [illegible]rso della stagione sono previste due sospensioni [illegible] 3 novembre e il [illegible] dicembre) nel girone [illegible] andata, [illegible] altrettante in quello di ritorno (il 2 febbraio e il 29 [illegible]. Le partite della ventottesima giornata si giocheranno sabato 18 aprile, anziché domenica 19 aprile 1992, festività di Pasqua.

Dal prossimo 15 settembre le gare avranno inizio alle 16, dal 29 settembre alle 15, dal 20 ottobre alle 14,30. Dal 9 febbraio '92 si tornerà alle 16, dal 29 [illegible] alle 16 e dal 31 maggio alle 16,30.

Nel girone A [illegible] inserite le due uniche formazioni piemontesi di C1 (Alessandria e Casale), assieme [illegible] Spal, Arezzo, Baracca Lugo, Empoli, Carpi, Monza, Chievo, Pro Sesto, Como, Vicenza, Massese, Triestina, Siena, Pavia, Spezia e Palazzolo.

Come si può notare sono in campo formazioni dal glorioso passato sportivo, con milli[illegible] in anni passati nelle [illegible] A [illegible] B, come Triestina, Spal, Vicenza, Como.

E domenica 15 settembre alle 16, al campo «Moccagatta», l'Alessandria inizierà il campiona[illegible] proprio ospitando [illegible] delle grandi decadute, la Spal, una formazione di grandi tradizioni, con notevoli ambizioni e quindi per i grigi di mister Tato Sabadini sarà una partenza in salita, contro una avversaria [illegible] facile.

Il Casale di Bruno Beveri, invece, giocherà la prima partita [illegible] campionato 91-92 in trasferta, ad Arezzo: anche per i nerostellati non sarà compito facile. I toscani [illegible] certamente disposti [illegible] nulla regalare proprio al debutto.

Il primo derby del campionato tra Alessandria e Casale si disputerà, invece, [illegible] decima giornata, il 24 novembre: all'[illegible] si giocherà [illegible] «Moccagatta». Il ritorno [illegible] previsto per il 12 aprile.

Al momento del primo derby, le due squadre della provincia [illegible] già ampiamente sperimentate le proprie forze, le formazioni in [illegible] avranno più sorprese da mostrare. Ma lo [illegible]stro tra «cugini», da sempre divisi da una grande rivalità sportiva - e non soltanto -, potrà comunque riservare egualmente interessanti sorprese.

Dunque, inizio casalingo per l'Alessandria. La prima trasferta per i grigi [illegible] in programma la domenica successiva, in Toscana, ad Empoli. I nerostellati [illegible] sulesi, invece, domenica [illegible] settembre faranno il loro esordio al «Natal Palli», ospitando gli emiliani [illegible] Baracca Lugo.

Per la terza giornata, 29 settembre, un'altra nobile decaduta sarà ad Alessandria, la Triestina. Il Casale, invece, andrà in Liguria, a La Spezia.

Un inizio di campionato tra i più impegnativi da far tremare anche gli ottimisti.

[illegible]

[illegible] DELLA [illegible]

Il computer ha stabilito le 38 tappe della C2 (l'inizio è fissato per l'8 settembre): il derby piemontese alla quattordicesima giornata

L'Aosta debutta in casa, Cuneo e Novara viaggiano in Lombardia

I valligiani ospitano il Valdagno, i biancorossi impegnati a Legnano e gli azzurri a Leffe

[illegible] UNA PARTENZA DA [illegible] IL [illegible]

Aosta-Cuneo (3ª giornata); Novara-Aosta (alla 4ª); Novara-Cuneo (alla 14ª). Il computer della Lega che ieri ha stilato i calendari della C2 ha deciso così. Sono tutti d'accordo. «Sarà [illegible] inizio in salita». I dirigenti di Cuneo, Novara ed Ao[illegible] hanno commentato «a caldo» le partite in prog[illegible].

[illegible] c'è anche chi non [illegible] cessivi drammi, come Natalino Fossati, [illegible] allenatore aostano. «E' inutile esprimere giudizi adesso - afferma il trainer valligiano -; la mia filosofia è quella di attendere sempre l'esito del campo. [illegible] soprattutto di affrontare tutte le squadre con lo stesso spirito. E' scorretto dire che avrei preferito giocare prima con quella o con l'altra formazione, anche perché comunque dovremo scendere in campo con tutti».

Per l'Aosta ci sarà un esordio casalingo. I rossoneri [illegible] la vedranno col Valdagno, poi andranno in trasferta sul terreno della Centese. Nella terza e quarta giornata [illegible] i due derby, prima al «Puchoz» col Cuneo, poi in trasferta a Novara. «Non si può affermare che sia un avvio di stagione [illegible]comodante - aggiunge Fossati -, [illegible] insisto nel ritenere totalmente influente la sequenza [illegible] partite. L'unico fatto che mi soddisfa è cominciare tra le mura amiche: potrebbe essere un vantaggio psicologico».

Al Cuneo, al contrario, c'è un po' di delusione. «Avremmo voluto cominciare al "Paschiero" - afferma il direttore sportivo Beppe Bergese - così come [illegible] accaduto l'anno passato nella vittoriosa sfida col Montevarchi». I biancorossi [illegible] Lorenzo Barlassina giocheranno la loro prima partita a Legnano. «L'ironia della sorte ci opporrà subito alla formazione nella quale giocava l'anno scorso Calamita, il nostro attuale regista - aggiunge Bergese -; per lui sarà subito un banco di prova importante». Nei successivi impegni il Cuneo giocherà in casa con la Solbiatese (qui sfumerà la possibilità di incontrare l'«ex» Marabotto, che [illegible] stato ceduto [illegible] recente alla Pro Ver[illegible] e che era [illegible] lanciato proprio dal team biancorosso), poi andrà ad Aosta, per ritorna[illegible] al «Paschiero» con il Trento.

Nella quinta giornata ci sarà subito un cliente difficile, il Mantova, una tra le favorite per la vittoria finale, che si è rinforzata con l'ex juventino Vignola. «Dovremo vedere in che condizioni di forma affronteremo la stagione - dice l'allenatore [illegible] Lorenzo Barlassina -; adesso non mi preoccupo. Preferisco proseguire la preparazione e far giungere i ragazzi in condizione».

Sarà all'ottava giornata (in casa col Mantova) il primo «big match» del Novara. Gli azzurri esordiranno in trasferta con il Leffe, riceveranno il Suzzara, e, al terzo turno, sfideranno fuori casa [illegible] Ravenna. «Non dobbiamo farci illusioni - affe[illegible] i dirigenti -; sarà il campo a decidere».

Il campionato s'inizierà l'8 settembre, per concludersi il 14 giugno 1992. Nel corso della stagione sono previste alcune soste: due nel girone di andata (3 novembre e 29 dicembre); una sola in quello di ritorno (2 febbraio).

Le gare della trentesima giornata si disputeranno sabato 18 aprile per consentire ai giocatori di celebrare la Pasqua. Dall'8 settembre le partite avranno inizio alle [illegible]; dal 29 settembre alle 15, dal 20 ottobre alle 14,30 e dal 9 febbario 1992 alle 15. [illegible] 29 marzo, poi, il calcio d'avvio sarà dato alle 16, dal 31 maggio alle 16,30.

Gualtiero Franco

SERIE C2

1ª giornata
(8 settembre-9 febbraio)
Aosta-Valdagno
Fiorenzuola-Olbia
Leffe-Novara
Legnano-Cuneo
Ospitaletto-Lecco
Ravenna-Varese
Solbiatese-Mantova
Suzzara-Pergocrema
Tempio-Virbergamo
Trento-Centese

[illegible] giornata
(15 settembre-16 febbraio)
Centese-Aosta
Cuneo-Solbiatese
Lecco-Fiorenzuola
Mantova-Ravenna
Novara-Suzzara
Olbia-Trento
Pergocrema-Tempio
Valdagno-Leffe
Varese-Ospitaletto
Virbergamo-Legnano

3ª giornata
(22 settembre-23 febbraio)
Aosta-Cuneo
Fiorenzuola-Centese
Lecco-Olbia
Leffe-Varese
Mantova-Virbergamo
Ospitaletto-Suzzara
Ravenna-Novara
Solbiatese-Valdagno
Tempio-Legnano
Trento-Pergocrema

[illegible] giornata
(29 settembre-1° marzo)
Centese-Ospitaletto
Cuneo-Trento
Legnano-Ra[illegible]
Novara-Aosta
Olbia-Leffe
Pergocrema-Mantova
Suzzara-Lecco
Valdagno-Tempio
Varese-Fiorenzuola
Virbergamo-Solbiatese

5ª [illegible]
(6 ottobre-8 marzo)
Aosta-Suzzara
Fiorenzuola-Novara
Lecco-Varese
Leffe-Virbergamo
Mantova-Cuneo
Olbia-Centese
Ospitaletto-Valdagno
Ravenna-Pergocrema
Solbiatese-Tempio
Trento-Legnano

6ª [illegible] giornata
(13 ottobre-15 marzo)
Centese-Leffe
Cuneo-Ravenna
Legnano-Solbiatese
Novara-Lecco
Pergocrema-Aosta
Suzzara-Fiorenzuola
Tempio-Ospitaletto
Valdagno-Mantova
Varese-Olbia
Virbergamo-Trento

7ª giornata
[illegible] ottobre-22 ma[illegible])
Aosta-Solbiatese
Fiorenzuola-Cuneo
Lecco-Pergocrema
Leffe-Legnano
Mantova-Centese
Olbia-Suzzara
Ospitaletto-Novara
Ravenna-Tempio
Trento-Valdagno
Varese-virbergamo

[illegible] giornata
(27 ottobre-29 marzo)
Centese-Lecco
Cuneo-Ospitaletto
Legnano-Fiorenzuola
Novara-Mantova
Pergocrema-Varese
Solbiatese-Trento
Suzzara-Leffe
Tempio-Aosta
Valdagno-Olbia
Virbergamo-Ravenna

9ª giornata
(10 novembre-5 aprile)
Lecco-Aosta
Mantova-Legnano
Olbia-Tempio
Ospitaletto-Leffe
Pergocrema-Solbiatese
Ravenna-Fiorenzuola
Trento-Novara
Valdagno-Centese
Varese-Suzzara
Virbergamo-Cuneo

10ª [illegible]
(17 novembre-12 aprile)
Aosta-Varese
Fiorenzuola-Mantova
Leffe-Cuneo
Legnano-Pergocrema
Novara-Valdagno
Ospitaletto-Trento
Ravenna-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Virbergamo
Tempio-Centese

11ª [illegible] giornata
(24 novembre-16 aprile)
Centese-Legnano
Cuneo-Suzzara
Lecco-Leffe
Mantova-Tempio
Olbia-Ravenna
Pergocrema-Ospitaletto
Solbiatese-Fiorenzuola
Trento-Aosta
Valdagno-Varese
Virbergamo-Novara

12ª giornata
(1° dicembre-28 aprile)
Aosta-Mantova
Fiorenzuola-Pergocrema
Lecco-Virbergamo
Leffe-Trento
Novara-Centese
Ospitaletto-Olbia
Ravenna-Solbiatese
Suzzara-Valdagno
Tempio-Cuneo
Varese-Legnano

13ª giornata
(8 dicembre-3 maggio)
Centese-Ravenna
Cuneo-Varese
Legnano-Aosta
Mantova-Leffe
Pergocrema-Olbia
Solbiatese-Novara
Tempio-Suzzara
Trento-Lecco
Valdagno-Fiorenzuola
Virbergamo-Ospitaletto

14ª giornata
(15 dicembre-[illegible] maggio)
Aosta-Virbergamo
Fiorenzuola-Tempio
Lecco-Valdagno
Leffe-Pergocrema
Novara-Cuneo
Olbia-Legnano
Ospitaletto-Mantova
Ravenna-Trento
Suzzara-Centese
Varese-Solbiatese

15ª giornata
(22 dicembre-17 maggio)
Aosta-Ravenna
Centese-Varese
Cuneo-Olbia
Legnano-Ospitaletto
Mantova-Lecco
Pergocrema-Valdagno
Solbiatese-Leffe
Tempio-Novara
Trento-Suzzara
Virbergamo-Fiorenzuola

16ª [illegible]
(5 gennaio-24 maggio)
Centese-Pergocrema
Fiorenzuola-Aosta
Lecco-Cuneo
Leffe-Tempio
Novara-Legnano
Olbia-Virbergamo
Ospitaletto-Solbiatese
Suzzara-Mantova
Valdagno-Ravenna
Varese-Trento

17ª giornata
(12 gennaio-31 maggio)
Aosta-Leffe
Cuneo-Centese
Fiorenzuola-Ospitaletto
Legnano-Valdagno
Mantova-Olbia
Novara-Varese
Ravenna-Suzzara
Solbiatese-Lecco
Tempio-Trento
Virbergamo-Pergocrema

18ª giornata
[illegible] gennaio-7 giugno)
Centese-Solbiatese
Lecco-Tempio
Leffe-Ravenna
Olbia-Novara
Ospitaletto-Aosta
Pergocrema-Cuneo
Suzzara-Legnano
Trento-Fiorenzuola
Valdagno-Virbergamo
Varese-Mantova

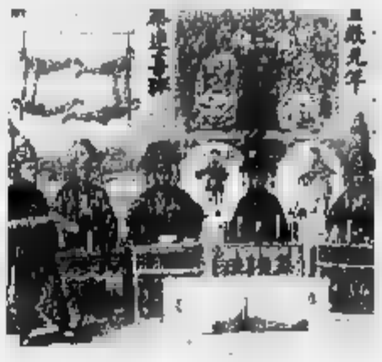
19ª giornata
(26 gennaio-14 giugno)
Aosta-Olbia
Cuneo-Valdagno
Fiorenzuola-Leffe
Legnano-Lecco
Mantova-Trento
Novara-Pergocrema
Ravenna-Ospitaletto
Solbiatese-Suzzara
Tempio-Varese
Virbergamo-Centese

LE PREVENDITE PER LUCIO DALLA

Sono aperte le prevendita per il concerto che Lucio Dalla terrà lunedì 9 settembre ad Alessandria. I biglietti, in vendita nei negozi della città e della provincia segnalati da una locandina, costano 30 mila lire. A Novara il cantautore è atteso per il 7 settembre allo stadio di via Alcarotti.

CARMEN RUSSO SUL LAGO D'ORTA

Per i festeggiamenti di San Vito '91 questa sera è in programma lo spettacolo della showgirl Carmen Russo. La manifestazione si svolge in piazza Salera. La Russo arriva nel Novarese, sul Lago d'Orta, dopo Fiordaliso che si è esibita ieri l'altro. L'appuntamento è per le 21.



LA CHINATOWN DELL'ASTIGIANO

Si aprono stasera i festeggiamenti a Cerreto d'Asti. I giovani della Pro Loco hanno trasformato il paese in un quartiere cinese, in cui si ambienterà la festa «Grosso guaio a Cerretown». La serata prevede anche parentesi gastronomiche con specialità locali e piatti cinesi.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 Ac 41

S'inaugura domani sera, sul Lago Maggiore, l'edizione '91 delle Settimane Musicali

STRESA

30 anni di stelle

Una suggestiva veduta dell'Isola Pescatori dalle alture di Stresa, «perla» del Lago Maggiore e sede delle Settimane Musicali

Tre parata di stelle a Stresa: stelle della musica mondiale che punteggiano uno dei firmamenti più luminosi d'Europa. È un genetliaco: la festa dei re, delle regine. Stresa è sovrana assoluta, ma non dispotica, leggiadra anzi, che si culla da placide acque, ornata dei fiori di lussureggianti giardini che fanno dell'Isola Bella, dell'Isola Madre, incantevoli palcoscenici naturali.

Il salone delle feste, nel Palazzo dei Congressi, si apre domani con l'Oratorio di Haendel «Israele in Egitto», dove il coro e l'Orchestra «Bach» di Friburgo, diretti da Hans Michael Beuerle, ed i cantanti Ibolya Verebes, Machthild Georg, Bernhard Gärtner, Ulf Bästlein e Reinhard Hagen: una data storica per uno dei più nobili festival europei.

«Le Settimane Musicali» compiono trent'anni in piena salute. In poco più di un quarto di secolo hanno ospitato celebratissimi ambasciatori della musica: il direttore Nino Sanzogno, ne è esempio fulgido. Inaugurò il festival il 27 agosto 1962 e per le «Settimane» fu come una benedizione.

Da allora sul podio di Stresa si sono susseguiti Carlo Maria Giulini, Karl Böhm, Gianandrea Gavazzeni, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Yuri Ahronovitch, Michel Tabachnik, Claudio Abbado.

E che dire dei solisti: Arthur Rubinstein, fra i pianisti, Arturo Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff, Maurizio Pollini, Wilhelm Kempff, Georges Cziffra, Martha Argerich, Tamas Vasary; violinisti dal trillo diabolico come David Oistrakh, Isaac Stern, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pinchas Zukermann, Yehudi Menuhin; violoncellisti della tempra di Mstislav Rostropovich, che s'è precipitato a Mosca in questi giorni in cui gli eventi politici hanno richiesto la sua presenza in patria. Ed ancora, orchestre come quella della Scala, di Vienna, di Berlino, di Londra, della Rai di Torino ai tempi del loro massimo fulgore, l'orchestra di Los Angeles, quella di Mosca, di Washington. Un catalogo infinito, di grandi eventi, che l'avvocato Italo Trentinaglia di Daverio ha curato con premura, personalmente, anche volta facevano i grandi uomini del teatro: vicino agli artisti, per coccolarli, ma anche per coltivare amicizie vere, inestinguibili, con la forza della sincerità e della competenza.

«Trent'anni trascorsi con entusiasmo - dice l'ispiratore del Festival - e la stessa voglia, fin che ne avrò forza, andrò avanti. Queste "Settimane" dureranno ancora a lungo. Il ministro Carlo Tognoli, personalmente, mi ha promesso un futuro più roseo, ma è vero che ci sarà tanto da lavorare. Quindici milioni in più rispetto al budget dell'anno scorso di 630 milioni, son ben poca cosa, ed i costi sono sempre più alti. Ma io non mi tirerò indietro, mi batterò per questa mia creatura che è come un figlio».

Venti serate - il festival si concluderà il 17 settembre - «con un accurato dosaggio fra musiche e capisaldi della letteratura musicale» è scritto nella presentazione delle «Settimane», che hanno avuto come prologo il volume edito da Matteo di Treviso e curato da Giuseppe Pugliese con interventi di Carlo Maria Giulini, Mario Labroca e dello stesso Pugliese. Una documentazione ricca, pescata nell'archivio storico della famiglia Trentinaglia di Daverio; foto inedite, dei personaggi più illustri che hanno onorato le «Settimane».

A Stresa converranno la Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, che il 26 agosto accompagnerà la pianista Cristina Ortiz nel Terzo concerto di Rachmaninov.

Il 7 settembre è ritorno di grande rilievo artistico: quello dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, che per l'occasione sarà diretta da Lorin Maazel. Ed i viennesi non potevano non eseguire che Mozart: un programma affascinante: le Sinfonie 39, 40 e 41, la famosissima Jupiter.

Il 17 settembre il Festival si chiuderà con il concerto, attesissimo, della Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta da Vladimir Fedesejev. E per questo avvenimento musicale, nei giorni scorsi, a meno del tentato golpe nell'Urss, s'era temuto che il complesso non riuscisse a lasciare il Paese; fortunatamente gli ultimi sviluppi della situazione politica moscovita lasciano ben sperare che tutto proceda secondo i programmi. In cartellone però ci sono altre piacevolissime serate: la partecipazione di Nikita Magaloff che toccherà così il record delle sedici presenze al festival; di Katia Ricciarelli accompagnata dai Solisti Veneti insieme con gli Archi della Scala; il violinista Igor Oistrackh, figlio del grande David, che il 9 agosto suonerà Bach con i «Festival Stringa» di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner, mentre nella seconda parte, insieme con la moglie Natalia Sertysalova, eseguirà una pagina rara: il Concerto per violino, pianoforte e archi di Mendelssohn.

Un'altra chicca liederistica è quella che ci porta uno specialista: il baritono tedesco Hermann Prey, il quale eseguirà Schubert, Loewe, Schumann e Wolf, nella chiesa di Baveno (16 settembre).

Ci sono, infine, tre pianisti e un trio che costituiscono la rassegna dei giovani premiati nei concorsi internazionali. Insomma, un festival ineccepibile sul piano organizzativo e squisito nella scelta del difficile programma.

Armando Caruso

«Eurohumor» a Borgo San Dalmazzo

La perestrojka formato vignetta

BORGO SAN DALMAZZO. La «capitale della lumaca» ha seguito con particolare apprensione gli avvenimenti degli ultimi giorni in Unione Sovietica. Da quattro anni, infatti, a «Eurohumor», la manifestazione che si tiene a dicembre, durante la Fiera Fredda, partecipano molti umoristi dell'Urss. Anche se nessuno li ha mai conosciuti personalmente, i disegnatori sovietici sono diventati con il tempo veri e propri amici dei borghigiani. Nonostante la crisi politico-economica che ha travolto i Paesi dell'Est, all'edizione 1991 dell'esposizione satirica di Borgo San Dalmazzo hanno aderito ben cinquantadue autori sovietici. I disegni che saranno esposti alla Fiera Fredda vengono considerati la punta di diamante dell'umorismo della perestrojka.

Il tema proposto quest'anno dagli organizzatori, ruotato a quello fisso sulla lumaca, simbolo del paese, è «Stress, dose di ordinaria quotidianità».

Quello dei sovietici è umorismo tragico, fatto di angoscia, di per nulla simile a quello dei vignettisti occidentali. Il lituano Sigitas Burneckis ha inviato una vignetta che rappresenta un soldato dalla Stella Rossa appostato sulle lancette di un orologio che non batte le ore, trasforma nel suo avanzare gli uomini in bare. Ancora un sovietico, Vladimir Stepanov, siberiano: il suo disegno rappresenta due gladiatori che combattono con la falce e il martello. Un'altra opera di un sovietico, quella di Garif Basyrof, sempre con il simbolo comunista: un uomo costretto a camminare per tutta la vita con stampello formate da falci e martelli.

Poi Igor Smirnow di Mosca: a rappresentare la sua storia di ordinaria quotidianità è un uomo che partendo: in spalle al posto del fardello annoda la bandiera russa; la vignetta sullo stress del moscovita Gennady Zhivutsky raffigura quattro uomini: a vedere è solo quello che porta la bandiera russa; gli altri tutti ciechi si puntano pistole.

Lo scorso fu il primo premio assoluto andò al siberiano Medvedev Alexandar. Il tema che fece vincere dollari al sovietico fu «Cadono barriere». Ma il desiderio più grande di Medvedev è quello venire in Italia: ha scritto più volte al Comitato organizzatore dell'Eurohumor. Le difficoltà superare sono enormi. Le lungaggini burocratiche sono il peggior nemico dell'umorista siberiano.

Dice Aldo Bernardi, alle Manifestazioni: «Sono proprio gli artisti dell'Europa dell'Est a partecipare più numerosi. Alla loro sensibilità artistica ed umana l'"Eurohumor" è diventato appuntamento importante». La drammatica situazione in Unione Sovietica degli ultimi tempi è destinata a pesare ancora una volta sulla una sempre più «a denti stretti».

[r. e.]

Un disegno satirico di Igor Smirnow

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Bodhi-Di è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/a	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
Chaplin 2 via Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Non viet. Aria Or.: 16,10; 20,20, 22,30.
Nuovo Romano piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 20,30. a. V. Film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (Il poliziotto sadico)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tital** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria B. Federico	**Il silenzio di cristallo Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale	**Notte d'estate in città** Viet. Or.: 15; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Subalpina	**Replay un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; fim: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 338	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le ali di Lulù** Viet. 18 Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Castello 215	
p. Solferino 4	**Il fiore della bella** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-19; 16-18.
Carignano p. Carignano 8	**Teatro Stabile di Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro Torino P. Carlina	**Danza all'Astra di Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
18,45 La fenêtre

Radiodue

12,10; 17 — La voix de la Vallée
14,15 Dalla parte del cittadino
14,30 Quattro passi nel mondo e valdostano

Tv Suisse Romande

Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
10,10 La guerre d'Espagne
11,05 Laredo
12,20 Madame est servie
12,45 Tj-midi
13,15 Magguy
13,45 Dallas
14,30 Le président, film
17,35 Alice aux pays des merveilles
18,05 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Tell quel
20,35 Twin Peaks, film
23,35 L'amour foudre, 2 parte

Radio

8 — Radio St-Vincent Buongiorno
9,05 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco beck
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Telealpi

15 — Inferno di Pigalle, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agenta Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Agente K2 chiede aiuto, film
22,40 Complesso del trapianto, film

8; 16 — Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 18 — Notizie flash
9 — Liscio in allegria

Radio Valle

9 — Liscio in libertà
10 — News
10,15 Alla ricerca del faraone, gioco
11,30 Anni 60
13 — Disco club
18 — Juke box, dischi a richiesta

Top Radio

9,30 Fm sport, a cura di M.
Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir, con G. Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di L. Pisa

club

8,30 Disco club
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15
14,30
15 —

Radio Delta

8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. Castagno
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Flavio Cucchetti
Luigi Arienzo

Radio Deejay

13,30 Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Serà Deejay

ITINERARI D'ARTE

Omaggio a Pavese: sulle tele i falò e le campagne dorate del Belbo

SANTO Stefano d'autunno, i toni dell'ocra giocati con [illegible] colpi di spatola. I falò diventano geometrie colorate sulle colline; la luna di Nuto, dalle notti all'albergo dell'Angelo, chiazza d'azzurro un fondale.

Cesare Pavese ritorna, in pittura. Un [illegible] parallelo al premio letterario del 26 agosto (vinto quest'anno da [illegible] passo dell'unicorno» di Lorenzo Mondo), che sceglie la casa natale dello scrittore per l'esposizione [illegible] opere. La giuria ne ha selezionate [illegible] sulle oltre cento arrivate da Francia, Liguria, Piemonte e Lombardia. E le propone al pubblico sino al [illegible] settembre, [illegible] della premiazione dei lavori.

Il tema era d'obbligo: luoghi, personaggi e miti pavesiani reinterpretati dalla grafica contemporanea. Gli organizzatori del «Centro produttori e Amici [illegible] moscato» hanno posto pochi limiti agli artisti: libere tendenza e tecnica, vistato soltanto il bianco e nero.

Così le pareti della sala a pianterreno, poco [illegible] il giardino della [illegible] sulla strada per Canelli (dei tre cipressi pavesiani non sono rimasti che i ceppi), [illegible] diventate un rincorrersi di ritratti. Una sfilata [illegible] scorci [illegible] paese, arroccato sulle colline, di uve e vigneti.

Sulla tela il vento [illegible] «Dialoghi con Leucò» sfoglia le pagine di un libro; Pavese è il letterato curvo, visto di spalle; [illegible] il volto [illegible] si staglia [illegible] a quello dell'ultimo amore amaro: Co[illegible] Dowling, tornata in America dopo aver tentato senza fortuna [illegible] [illegible] [illegible] città. Ma basta un guizzo, come gli occhiali arrotondati, dalla [illegible] sottile, per ri[illegible] l'autore di «Lavorare stanca», del «Mestiere di vive[illegible], [illegible] lenti «du[illegible] disegnate, le colline del vino; si trasformano nello specchio di tante immagini; ancora i falò, i libri, le donne.

E non [illegible] difficile scoprire i personaggi dei romanzi: NUTO [illegible] al lavoro, la Clara forte, sensuale, di «Feria d'agosto».

Dal Belbo [illegible] Torino e dalla pittura alla fotografia. Al primo piano dalla casa il mondo di Pavese torna attraverso immagini d'epoca e documenti. L'atto di battesimo, le lettere a Einaudi, le prime pagine autografe de «La luna [illegible] i falò». E poi le [illegible]tografie della stazione di Canelli, dell'albergo dell'Angelo, a [illegible] Stefano, [illegible]llo perché ci si ritrova «come un sindaco che guarda il paese dal balcone del municipio». E ancora Torino, vista nella penombra dei portici, con le foschie dell'autunno sul Po. O l'Hotel Roma, dove il 27 agosto [illegible] 1950, Pavese decide che [illegible] «mestiere di vivere» [illegible] finito.

Roberta Martini

Santo Stefano Belbo
Casa natale
di Cesare Pavese
orari: sabato 14,30-19
domenica 9,30-19
Visite anche al[illegible]

BOTTEGHE, [illegible] E ANTIQUARIATO A NOVI LIGURE

STAMPE e libri antichi, orologi degli Anni Venti, biancheria [illegible] dai nonni, mobili vecchi ed altro ancora. Per gli amanti degli oggetti da collezione, Novi Ligure propone [illegible] circa [illegible] [illegible] marcatino dell'antiquariato «Novantico». La rassegna, organizzata [illegible] Comune, [illegible] ospitata in via Marconi (nel ce[illegible] storico) il quarto sabato di ogni [illegible]

Accolto dai cittadini con iniziale scetticismo, «Novantico» [illegible] ormai diventato un app[illegible]mento di rilievo nel già ricco calendario delle manifestazioni novesi. La mostra sta dunque riscuotendo vasti consensi, [illegible] la gente [illegible] numerosa gli oltre quaranta stands, se[illegible] alle [illegible] del [illegible] raro».

I curiosi giungono abitualmente dalle principali città dell'Alessandrino, [illegible] nelle edizioni estive di giugno e luglio si è rivelata massiccia anche l'affluenza di visitatori liguri [illegible] lombardi. Nelle vie di Genova, Voghera [illegible] Pavia, [illegible] Comune [illegible] Novi ha infatti esposto striscioni e manifesti che reclamizzano la rassegna. Ma chi sono i potenziali acquirenti degli oggetti proposti [illegible] [illegible] di «Novantico»?

«Giovani e adulti, uomini e donne - sostiene Massimo Marlano, responsabile dello studio pubblicitario Emmeci, che collabora con il Comune all'allestimento [illegible] mostra - recenti sondaggi hanno confermato che l'interesse per le antichità [illegible] ormai dilagante, e coinvolge persone di ogni età».

In effetti, il mercatino di Novi è molto vario e può soddisfare qualsiasi esigenza. Tra i pezzi più pregiati, vi sono mobili del Settecento e dell'Ottocento, ambiti degli amanti di un particolare stile di arredamento. Non mancano poi gioielli di [illegible] lore (soprattutto [illegible] [illegible] collane), che molte donne sognano di po[illegible] almeno una volta nella vita.

Per gli appassionati di numi[illegible] si segnala lo stand che espone le più [illegible] collezioni di monete e medaglie, coniate centinaia di anni fa. E se qualcuno non può permettersi spese elevate, ecco altri [illegible] articoli disparati, tra i quali spiccano distintivi, stampe, radio di qualsiasi dimensione e originali grammofoni.

[illegible] ciascuna edizione [illegible] [illegible] «Novantico», inoltre, un collezionista di fama nazionale presenta i suoi «pezzi» nel foyer del Tea[illegible] Marenco, [illegible] via Girardengo. Così, nei [illegible] scorsi, i visitatori [illegible] mercatino delle antichità hanno potuto ammirare le pepite d'oro raccolte dal milanese Giuseppe Pipi[illegible] nei principali fiumi italiani, le armi da guerra e le [illegible] dei soldati acquistate in tutto il mondo dal modenese Fulvio Miglia, gli oltre duecento orologi a pendolo del [illegible]tino [illegible] Maniaci, i pizzi [illegible] i merletti [illegible] genovese Gabriella Rollo [illegible] le cartoline in stile «liberty» del [illegible] Salvatore Acri.

Sulle bancarelle molte curiosità catturano l'attenzione anche dei più distratti

«E per l'inverno, abbiamo in cantiere altre importanti novità che eleveranno la qualità delle manifestazioni», dice l'assessore al Commercio, Roc[illegible] Muliere. «E' nostra intenzione migliorare ulteriormente [illegible] mostra di antiquariato, dando spazio ad un numero [illegible] maggiore di collezionisti [illegible] ambulanti».

«Novantico» rappresenta anche l'occasione per [illegible] concreto piano [illegible] rafforzamento dell'economia novese, in particolare qu[illegible] [illegible] centro. «E' vero, crediamo che la mostra sia l'ideale trampolino di lancio», [illegible] ancora Muliere. «Il sabato, quasi tutti i commercianti [illegible] via [illegible]rconi e via Girardengo hanno avuto un notevole incremento degli affari. Un dato che non deve [illegible] [illegible]

Massimo Delfino

APPUNTAMENTI

[illegible]

La sagra del sedano

Comincia stasera ad Alluvioni Cambiò, vicino a Tortona (Alessandria), la sagra del sedano. L'ortaggio potrà es[illegible] gusta[illegible] [illegible] con la tipica «bagna cau[illegible]». [illegible] programma anche una grigliata. Alle 21, invece, si balla con i «Derby».

[illegible]

Festa [illegible] folclore

Da [illegible] fino [illegible] domenica, al Belvedere Marconi [illegible] Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, si svolge la «Festa del folclore [illegible] delle vecchie tradizioni». Per i buongustai, [illegible] 19, viene preparato un piatto tipico: le lasagne alle perbureira, una specialità a base di lasagne e fagioli. A partire dalle [illegible] in piazza [illegible] aprono le danze, accompagnate dalla musica degli «Amici del liscio».

[illegible]

Teatro e piatti locali

Proseguono nel piccolo centro dell'Artigiano i tradizionali festeggiamenti patronali. Questa [illegible] oltre [illegible] piatti della cucina locale offerti nel punto ristoro, è in programma la farsa piemontese «La [illegible] dij [illegible]merlo», presentata dalla compagnia dei «Bogia nen». L'ingresso è libero.

[illegible]

Grigliate e sangria

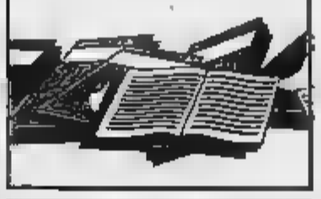
Nel paese in provincia di Novara, in località Colmomonte, prende il via questa [illegible] la tradizionale «Sagra Alp[illegible]. L'iniziativa propone grigliate e sangria per tutti gli interv[illegible]ti.

[illegible]

Specialità: coregone

Musica, animazione [illegible] degustazione [illegible] specialità gastronomiche [illegible] compagnia è quanto propone [illegible] la [illegible] dell'Unità, in corso nella località vercellese. Il piatto forte [illegible] [illegible] rata sarà il «coregone».

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
[illegible] TORINO
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011 [illegible]
11100 [illegible]
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 [illegible]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
AVVISO
[illegible]CORSO TRIENNALE PER TECNICI DI LABORATORIO MEDICO

Si rende noto che l'Ospedale **Molinette** di Torino riserva [illegible] posti [illegible] corso triennale della Scuola per **Tecnici di Laboratorio Medico** ad allievi provenienti dalla nostra regione.
Si precisa che la suddetta Scuola si trova presso l'Ospedale [illegible] di Torino, in corso Bramante 88, tel. 011/662.53.82 e che il corso prevede [illegible] frequenza settimanale dal lunedì al venerdì di 8 ore giornaliere.
Al corso possono accedere persone [illegible] ambo i sessi, in possesso [illegible] titolo di studio del diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Le domande [illegible] iscrizione al corso devono essere presentate alla [illegible] **per T[illegible]nici di Laboratorio** - Ospedale Molinette - entro il 30 Agosto 1991 (dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle ore 12).

AVVISO
CORSO TRIENNALE PER TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA

Si rende noto che l'Ospedale [illegible] [illegible] Torino riserva **cinque** posti del corso triennale della Scuola per T[illegible] [illegible] **Radiologia Medica** ad allievi provenienti dalla nostra regione.
Si precisa che [illegible] suddetta Scuola si trova presso l'Ospedale [illegible] di Torino, Via Tofane n. 71.
Al corso possono accedere persone [illegible] ambo i sessi, in possesso del titolo di studio [illegible] diploma [illegible] scuola secondaria [illegible] secondo grado [illegible] durata quinquennale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Sanità e Tutela Sanitaria dell'Ambiente - U.O. Formazione del personale del S.S.N. (tel. 303.276) dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale.

Sitz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Importante appuntamento con uno dei protagonisti della musica leggera Anni 60

Rocky Roberts «si butta» ad Acqui

L'artista in scena al Palladium. Riproporrà i suoi vecchi successi, tra cui il brano che lo ha reso celebre
Nelle prossime settimane si esibiranno altri cantanti dello stesso periodo: Michele, Tony Dallara, i Dik Dik

APPUNTAMENTO con la musica degli Anni Sessanta, questa sera, al Palladium di Acqui Terme, con un protagonista di quel periodo: Rocky Roberts. Il quale è stato recentemente riscoperto dal pubblico italiano dopo il grande successo ottenuto in gioventù con motivi come «Stasera mi butto» e «Sono tremante».

L'artista statunitense di colore si alternerà sul palco all'orchestra Zambo. Come ogni venerdì, al Palladium Il filo conduttore della serata (biglietto d'ingresso 10 mila lire) sarà un'allegra nostalgia. Nostalgia per le parole e le musiche delle canzoni di 25 anni fa e del «ballo della mattonella». E il clima di festa sarà sottolineato anche da una spaghettata a mezzanotte.

Occhiali neri, fisico asciutto, abiti in pelle, movimenti scattanti e nervosi, Rocky Roberts, benché ormai sulla cinquantina, ha scelto di riproporre intatta la propria immagine artistica.

Ed in effetti sul palcoscenico, utilizzando basi musicali registrate, canta con la stessa grinta e la stessa voce che gli avevano dato la notorietà dopo il debutto, tanti anni fa, alla Bussola. Il suo successo è stato consolidato grazie alle apparizioni televisive a fianco di Lola Falana e nei più importanti programmi di musica leggera della Rai. Il cantante aveva poi lasciato l'Italia per la Germania e altri Paesi europei.

Rocky Roberts, idolo degli Anni Sessanta, visto da Bruna

Stasera al Palladium Rocky Roberts riproporrà i suoi motivi più noti ed anche qualche novità. Gli Zambo eseguiranno tutte le canzoni di successo degli Anni Sessanta.

Nelle prossime settimane, altri protagonisti di quell'epoca d'oro della musica italiana si alterneranno sul palco del locale acquese. Si esibiranno Michele, Tony Dallara, Mario Tessa (noto per «Lisa dagli occhi blu»), Gian Pieretti (che è ricordato soprattutto per «Pietre»), gli Homo sapiens, i Dik Dik.

Mauro Facciolo

MAGNANO

MAGNANO. Nella chiesa del piccolo centro biellese prosegue la rassegna di concerti a lume di candela. Questa sera (ore 21), per la quinta edizione del Festival di musica antica, si esibirà l'«Ensemble Agorà», un'orchestra di archi e flauto che propone musiche di Mozart e di altri grandi compositori del Settecento. Nell'atmosfera suggestiva della parrocchiale di San Secondo, un edificio di epoca romanica, fra austere navate illuminate soltanto dalla luce dei ceri e antiche panche di legno, l'orchestra da camera eseguirà un repertorio che dalla musica strumentale privilegia soprattutto la leggerezza e le melodiche più divertite. Del grande compositore di Salisburgo è in programma il famoso quartetto KV 298. Gli altri maestri del Settecento proposti dall'«Ensemble Agorà» sono Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn.

L'ingresso al concerto è gratuito, ma i posti a sedere per gli spettatori sono limitati. Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Festival di musica antica di Magnano (tel. 015/679260).

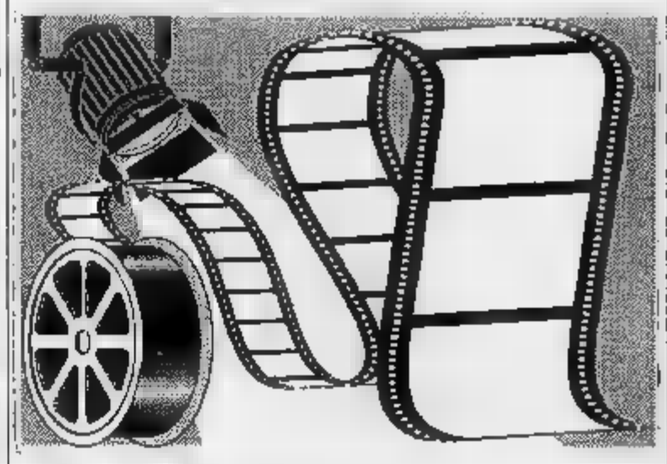
La rassegna musicale biellese prosegue venerdì prossimo con un concerto dell'ensemble coristico «Georges Kiss». Titolo: la musica vocale ai tempi di Mozart. Il concerto comincia alle 21, e sarà replicato sabato 31.

Sabato 7 settembre, invece, in primo piano ci sono due antichi strumenti a tastiera che ebbero una parte notevole nella formazione musicale del grande maestro di Salisburgo: il clavicordo e il fortepiano.

Bernard Brauchli, studioso di musicologia e animatore della rassegna di Magnano, eseguirà alcune composizioni di Mozart.

La chiesa di San Secondo, costruita nell'XI secolo, si trova in aperta campagna ad una radura che confina quasi con le colline della Serra. Per raggiungerla, gli appassionati di musica che vengono da fuori devono seguire la indicazioni degli organizzatori. [g. bu.]

STASERA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20: 22
Lire 5000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 16°

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 6000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilton (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 17
Lire 6000

Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

La sirenetta (ore 16)
Edward mani di forbice

Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21,30
Lire 6000

The Hot Spot (Il posto caldo)
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Th

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE
La Francia protagonista

Poesia e canzoni francesi sono protagoniste stasera al Café Chantant di Parco Michelotti. La compagnia Torino Teatro presenta «Profumo francese», uno spettacolo di musica e parole dall'esistenzialismo alla guerra d'Algeria. In palcoscenico Stefania Giuliani, Claudia Giulietti, Roberto Mare e Maurizio Tropea. Al pianoforte Nino La Placa. Segue una sfilata di Studio Costume, la sartoria teatrale di Silvano Priotti. La serata è inizia alle 21,30. Biglietti a 3 mila lire. Informazioni tel. 52.201.

STROPPIANA
Band rock sul palco

Un concerto rock nel paese in provincia di Vercelli: è la proposta per questa sera. Con inizio alle 21,30 sono sul palcoscenico le band «Great clouds» e «Old Mile Blues Band».

PRINCAVALLO
Fisarmonica classica

Nella chiesa parrocchiale di San Michele, nel paese del Biellese, questa sera il giovane fisarmonicista Marco Ambrosio terrà un concerto alle 21,15. In repertorio brani di Rossini, Haendel, Bach, Brahms e Ciaikovskij.

COSSATO
Dal liscio al valzer

Al dancing Caravel di Cossato si annuncia un fine settimana all'insegna del liscio. Questa sera dalle 21 è di turno l'orchestra di Lucy Stella.

BIELLA
L'arte degli allievi

L'Istituto di Belle Arti di Vercelli organizza una mostra da domani a lunedì (orario 10-23) dei lavori dei migliori allievi. Nel salone della Società operaia di Biella saranno esposte opere dei giovani che frequentano i corsi di Armando Donna, Renzo Roncarolo, Olga De Bianchi, Francesco Vogliazzi e Roberto Malinverni.

NOVARA
Note per ballare

In piazza Martiri, in pieno centro città, questa sera dalle 21,30, l'orchestra Cabriolet proporrà uno spettacolo di musica da ballo. L'ingresso è libero.

PREMIA
Flauto e chitarra

Al Salone Minoli alle 21 questa sera si potrà assistere al concerto del duo Rosalba Montrucchio al flauto e Maurizio Preda alla chitarra. Sono in programma musiche di Molino, Giuliani e Rossini.

ARONA
Si canta al bar

La serata al Bar Grillo (viale Baracca 35/a), a due passi dal Lago Maggiore, prevede l'esibizione live del duo formato da Alberto Santaniello alla chitarra e Valentina alla voce. S'inizia alle 21,30.

NOVES
Il campione di «fisa»

Stasera alle 21,15 in piazza dell'Olmo, si terrà il concerto di fisarmonica del campione mondo Gervaso Marcosignori. La performance avrà la durata di circa un'ora.

LIMONE
Modella per l'arte

Questa sera nella località turistica cuneese, alla discoteca «La lanterna», è in programma la quindicesima edizione della manifestazione nazionale «Modella per l'Arte 1991». Saranno protagonisti numerosi autorevoli pittori, che si cimenteranno nel quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Ciascuna opera sarà ispirata da una «modella»

che rappresenti la donne ideale d'oggi. La finale nazionale del concorso si svolgerà il 4, 5 e 6 ottobre al centro internazionale turistico «St. Grée des Alpes» di Viola.

BIELLA
Coro da camera

Stasera l'abbazia di Staffarda, alle 21, ospiterà il concerto di musica sacra del coro da camera di Reutlingen e il coro e strumentisti dell'Università di Bamberga. Dirigerà il maestro Michael Goldbach. Brani di Schutz, Hirtler, Schein, Mozart e Meyerbeer.

BIELLA
Teatro canti folk

Alle 21, stasera, si terrà uno spettacolo di canti e musiche tradizionali organizzato dagli anziani. Da settimane si prepara l'iniziativa al teatro civico, attrezzato, per l'occasione, come auditorium e sala feste.

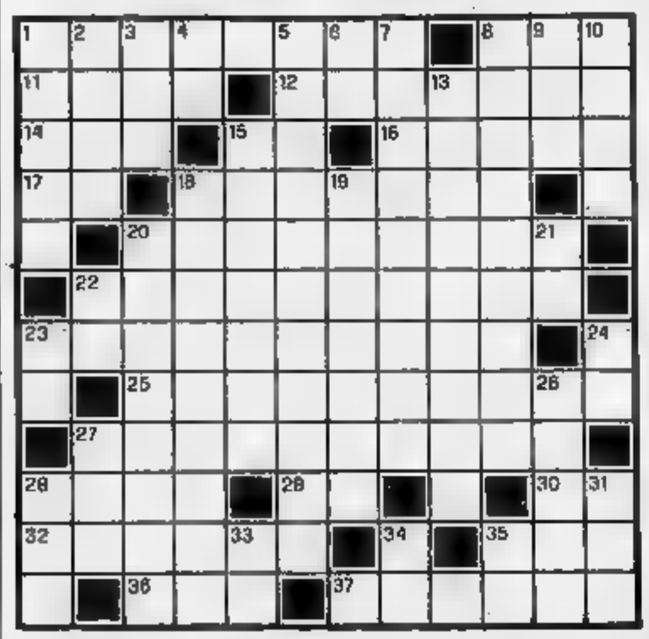
SAVIGLIANO
Invito al cinema

Nell'ambito dell'iniziativa «Estate in città», stasera sarà la volta del film «Figli di un dio minore». S'inizia alle 21,30; ingresso gratuito.

ESCOLIERE
Appuntamento folk

Serata valdostana di spettacolo folk oggi alle 21 nel piazzale delle scuole elementari con il gruppo «Traditions Valdôtaines». L'ingresso è gratuito.

PAROLE INCROCIATE

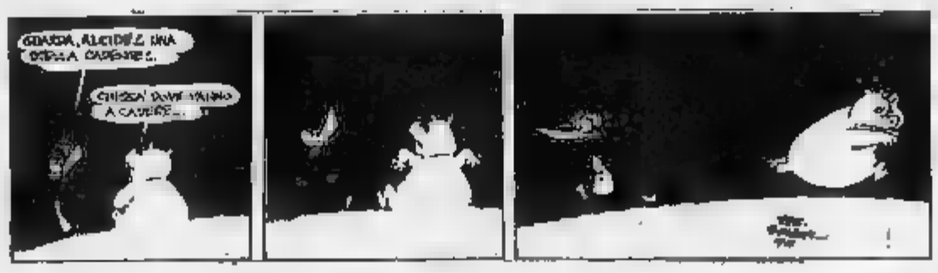


ORIZZONTALI. 1. Si svolgono in tribunale. 8. Preposizione articolata. 11. La rivale di Amneris. 12. Il monte da cui nasce il Po. 14. Avverbio di luogo. 15. Sigla automobilistica. 16. E' sinonimo di prezzo. 17. Nota musicale. 18. Un luogo ripugnante. 20. I partecipanti al «Giro». 22. più gustoso il cibo. 23. Contrizione, ravvedimento. 25. Lo è molto spesso la vita di oggi. 27. Eccessiva meticolosità. 28. L'Irlanda libera. 29. Torino sulle targhe. 30. Il vertice della nobiltà. 32. Il corpo... nei binocoli oculari. 33. Millesecentoventi romani. 34. Nel mezzo di Pos. 35. Le terze isole del mondo.

VERTICALI. 1. Gino, popolare cantautore. 2. La sponda del fiume o del mare. 3. Componimento poetico. 4. Simbolo del calcio. 5. Confusione, turbamento. 6. Sud-Ovest. 7. Infortunio, sciagura. 8. Hanno abbandonato i committenti. 9. Punto cardinale. 10. Un «aspetto» anglo-sassone. 13. Si offrono spontaneamente. 16. Un attributo dell'avarizia. 18. Centro agricolo e industriale in provincia di Pisa. 19. Prova rischiosa. 20. Lo sono le braccia incrociate. 21. Pronome personale. 22. Caserta sulle targhe. 24. L'antico Eridano. 26. La nota creativa. 28. Misure di lunghezza anglo-sassoni - (y=l). 27. Devoti, religiosi, zelanti. 28. La madre del genere umano. 31. Forte la voce. 33. Iniziali di Petrolini. 35. Il colpo che stende (sigla). 36. Sigla di Mantova.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

VITA AMERICANA



© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

D	I	S	T	A	C	C	A	T	O					
I	N	C	O	L	L	A	T	U	R	A				
S	C	O	R	T	A	R	E		A	L	T			
P	A	S	T	I	C	C	I	A	R	E				
A	S	C	I	S	S	E		P	I	S	A			
C	S	E		S	O	R	P	R	E	S	I			
C	A	S	C	I	N	A	L	I		A	R			
I	R	A		M		T	A	L	U	N	E			
	E		S	O	L	I	T	E		O	O			
S		O	C		A		O		A	R	A			
E	D		E	M	M	E	N	T	H	A	L			
H	A	C	E	R	A	T	E	S	I		E			

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, ■ festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito QUAKER - CHIARI & FORTI

Per la pubblicità su
[illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
[illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

[illegible] pubblicità [illegible]
LA [illegible] STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 [illegible]
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 32.222

Venerdì 23 Agosto [illegible] nr. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 39

Avvenuta [illegible] mese fa
Montemarzo c'è [illegible] pista per la rapina

Il 25 luglio un'anziana venne selvaggiamente aggredita: Ora la polizia [illegible] seguendo [illegible] piste.

PAGINA 38

Domenica
[illegible] festeggia i turisti

Domenica a Casorzo si terrà l'«Incontro con la gente». Premi ai non residenti [illegible] mantengono legami col paese.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Parata di stelle [illegible] musica classica [illegible] Stresa: si aprono domani le Settimane Musicali, giunte alla trentesima edizione. Ad Acqui, in discoteca, arriva Rocky Roberts. SERVIZI ALLE PAGINE 41, 42, 43

PAGINA 38

Nuovo servizio
Il «biglietto» per [illegible] all'Inps di Asti

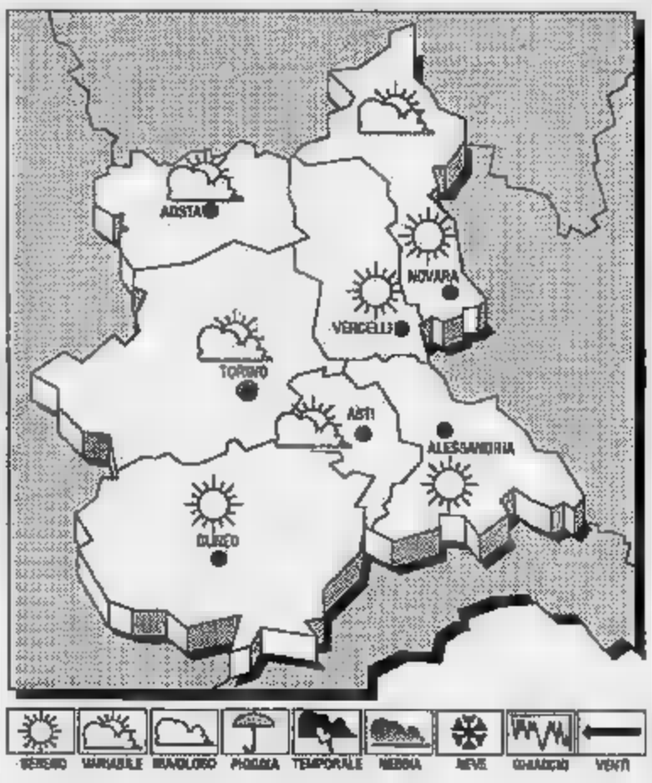
Gli utenti dell'Inps devono munirsi [illegible] uno scontrino e attendere nell'atrio che il loro numero appaia [illegible] un pannello.

PAGINA 42

Scopri il tuo borgo
Quinta foto [illegible] de La Stampa

Continua Scopri il tuo borgo, il concorso de «La Stampa» dedicato al Palio di Asti. [illegible] pagina 42 il tagliando [illegible] la foto-quiz

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale permane un campo di relativa alte pressioni. Un flusso sud-occidentale di correnti atlantiche tende ad interessare gradualmente le regioni settentrionali italiane.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Annuvolamenti irregolari con qualche [illegible] precipitazione temporalesca più probabile sulle zone alpine e prealpine. Nelle prime ore del mattino foschie anche dense in pianura.

VENTI. Ovunque deboli.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 26; min: 16; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 27; min: 19; media: 24

[illegible]	[illegible]
Torino 28	Novara 25
Alessandria [illegible]	Aosta 31
Cuneo 27	Vercelli 31

[illegible] [illegible] alle [illegible] e 39 minuti; tramonta [illegible] ore 20 e [illegible] minuti. [illegible] Luna [illegible] leva alle [illegible] 19 e 21 minuti; [illegible] giorno successivo) alle ore [illegible] minuti.

Nasce un Comitato per la «rinascita della valle Belbo»

Canelli si ribella

Una petizione per la riapertura del Pronto soccorso. Si chiedono anche interventi per viabilità e occupazione. Verso uno sciopero

CANELLI. Adesso [illegible] la gente [illegible] dire «basta». Ad un [illegible] [illegible] chiusura [illegible] Pronto soccorso dall'ospedale [illegible] Canelli (decisa [illegible] Piano sanitario dalla Regione), dopo le prese di posizione degli amministratori locali sulla vicenda, i canellesi entrano in lizza [illegible] far sentire la propria [illegible]

Prima informalmente, nei bar, nei commenti in piazza e nei negozi, ora in modo ufficiale ed inequivocabile. E' di questi giorni, infatti, la costituzione di un «Comitato per [illegible] rinascita [illegible] Canelli [illegible] la Valle Belbo», nato spontaneamente [illegible] i canellesi «delusi» del progressivo «abbandono» e del degrado morale, culturale, sociale ed economico di Canelli e della Valle Belbo», [illegible] si legge nel documento costitutivo della nuova associazione.

La prima iniziativa si terrà [illegible] lunedì: nella saletta della Biblioteca comunale, il Comitato ha invitato tutti i sindaci della Valle [illegible] per discutere del rilancio della zona.

Poi la neo-nata associazione, di cui fanno parte una ventina [illegible] cittadini, commercianti, artigiani, impiegati, operai, casalinghe (tra gli altri Maria [illegible] Montanaro, don Beppe Brunetto, Luigi Scarrone, Lucio Galluzzi) e che fa riferimento alla sede canellese del settimanale diocesano di Acqui, ha preso la decisione di avviare una raccolta di firme per il ripristino del Pronto soccorso e di altri servizi essenziali a Canelli e nella Valle. Il testo della petizione sollecita l'adesione dei canellesi all'iniziativa per «richiamare l'attenzione [illegible] competenti autorità [illegible] alcuni problemi [illegible] interesse vitale per la nostra zona, che [illegible] possono [illegible] risolti soltanto dalle singole amministrazioni».

Il primo nodo è la progressiva decadenza dell'ospedale, per cui si chiede «che si agisca su un unico ospedale con due plessi, e che a Canelli [illegible] sistemato tutto il reparto [illegible] Medicina con gli ambulatori specializzati connessi, [illegible] venga ripristinato il Pronto soccorso indispensabile per le esigenze di una città altamente industrializzata [illegible] per tutto il circondario».

La chiusura del Pronto [illegible] corso (il servizio è stato unificato all'ospedale di Nizza) [illegible] parzialmente compensata, [illegible] Piano dell'Usl 69, [illegible] un ambulatorio di Chirurgia.

Secondo punto per cui si chiede [illegible] firma, [illegible] la situazione viaria. «Per collegare i due ospedali, [illegible] indispensabile avere strade adeguate, non trappole che causano annualmente morti [illegible] feriti». E nel documento [illegible] chiede l'allargamento della statale 592, la costruzione della nuova strada direttissima Canelli-Nizza in Valle S. Giovanni e la «bretella» [illegible] collegamento [illegible] Cassinasco. Anche la ferrovia (Canelli [illegible] interessata [illegible] linea Cantalupo-Cavallermaggiore) è nel mirino del comitato, il quale afferma che questa [illegible] deve scomparire. La ristrutturazione, per ora, crea solo disagi».

Un capitolo è dedicato alla situazione occupazionale, particolarmente sentita dopo il caso della Riccadonna. Nel documento [illegible] [illegible] la richiesta di «maggiore attenzione [illegible] di finanziamenti [illegible] il [illegible] vinicolo ed agricolo. A Canelli, in breve tempo, [illegible] sono persi [illegible] posti di lavoro e 1500 in tutta la Valle».

Per quanto concerne la scuola, vengono chiesti «corsi professionali, che mancano in Valle, quando sarà completato il nuovo edificio canellese.

L'emergenza rifiuti deve cessare, mentre è necessario porre mano all'ammodernamento delle reti degli acquedotti della Valle: «Manca una politica territoriale [illegible] base, ed occorrono finanziamenti per la loro ristrutturazione».

Il documento [illegible] chiude con [illegible] richiesta di servizi definiti [illegible] essenziali per la zona (Pretura, Vigili del Fuoco, Inps, centri sportivi ecc.), e perchè questi [illegible] gano razionalizzati in base alla necessità della gente e del [illegible] torio, senza anacronistiche divisioni provinciali».

Dicono i promotori del comitato: «La raccolta [illegible] firme inizierà la prossima settimana e proseguirà in concomitanza con le manifestazioni del Settembre Canellese. Coinvolgeremo politici ed amministratori locali, ai quali consegneremo le firme raccolte in una manifestazione di piazza ed un happening. In quell'occasione - affermano gli organizzatori -, in segno di protesta, chiederemo ai negozi una [illegible] di un'ora ed ai lavoratori dipendenti di interrompere mezz'ora prima dell'orario previsto il lavoro. Inoltre, è pevista una protesta a Torino ed Asti, davanti ai Consigli regionale e provinciale». [r. s.]

Ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati per quasi tutta la giornata

Ancora fiamme nei boschi

In mattinata un violento incendio si è sviluppato [illegible] Callianetto, nella zona già colpita domenica. Nel pomeriggio altro intervento [illegible] Montecroce di Vinchio

Il bosco di Callianetto, dove ieri si sono nuovamente sviluppate le fiamme

ASTI. [illegible] fiamme sono riprese a divampare nei boschi di [illegible] lianetto tra Castell'Alfero e Asti dove domenica [illegible] fuoco [illegible] distrutto [illegible] appezzamenti. Ieri per otto ore continue i vigili del fuoco [illegible] stati impegnati [illegible] circoscrivere le fiamme e cercare di annullare i focolai. «Non ci dovrebbero essere più sorprese - ha detto ieri sera il capo squadra dei vigili di Asti, Giuseppe Bonello - in quanto palmo a palmo abbiamo battuto una vaste zona che domenica [illegible] [illegible] risparmiata dal fuoco. Non è escluso che domenica qualche ramo di albero bruciacchiato [illegible] [illegible] rotolato da una collina per finire in fondo valle [illegible] [illegible] fogliame che ha poi lentamente preso fuoco».

L'incendio di domenica aveva richiesto l'intervento di un elicottero e di numerose squadre che hanno dovuto lavorare in una zona impervia i cui mezzi antincendio sono stati ostacolati dalla fittissima vegetazione. Sulle cause sono ancora in [illegible] gli accertamenti. La siccità ha contribuito ad estendere le fiamme ma [illegible] si esclude che siano state propagate da un falò acceso per bruciare forse alcuni giorni fa delle sterpaglie.

Un altro incendio di bosco è scoppiato ieri pomeriggio in località Montecroce del [illegible] ne di Vinchio, tra Mombercelli e Nizza. Sul posto [illegible] accorsi tre squadre di vigili [illegible] fuoco [illegible] Asti e Nizza Monferrato. L'opera di spegnimento è continuata [illegible] sino a tarda sera. Numerosi volontari e abitanti della località Cascine a tarda ora continuavano a dare manforte ai vigili del fuoco.

La carenza di acqua nella [illegible] ostacola [illegible] operazioni [illegible] spegnimento. [illegible] 20 la situazione era sotto controllo. In un primo tempo si temeva che le fiamme raggiungessero una vicina abitazione civile.

Ieri s[illegible] sull'Astigiano il cielo si è rannuvolato. Si spera nell'arrivo della pioggia. Quest'anno la siccità e l'imprudenza sono stati causa di diverse centinaia [illegible] incendi con danni a [illegible] ne boschive, vigneti, filenti e altre strutture.

[v. ma.]

Erano entrati di notte [illegible] una sala di Cardiologia

Caccia ai pipistrelli all'ospedale di Asti

[illegible] [illegible] telefonata [illegible] arrivata verso le 23,50: «Correte, siamo invasi dai pipistrelli» si [illegible] to dire, grosso modo, il centralinista dei vigili [illegible] fuoco.

Poco dopo tre pompieri, hanno fatto ingresso nel [illegible] di cardiologia dell'ospedale [illegible] Asti, dove, approfittando di una finestra aperta, erano entrati poco prima, [illegible] decina [illegible] «topi volanti».

I pipistrelli si sono annidati in una delle sale della Cardiologia, dove [illegible] quel momento c'era solamente un paziente ricoverato.

Ad accorgersi della insusuale p[illegible] sono [illegible] le [illegible] infermiere di turno, che hanno notato qualcosa [illegible] Senza perdersi d'animo, hanno [illegible] visato il medico di guardia. Dopo un primo e inutile tentativo di far sloggiare i «visitatori», hanno provveduto a trasferire in un'altra sala, più tranquilla, il paziente.

Intanto [illegible] stato dato l'allarme ai vigili del fuoco. I pompieri si sono trovati alla sprovvista [illegible] fronte a questa particolare «emergenza»: al massimo, in questi giorni, vengono chiamati per la cattura dei calabroni, [illegible] presa per la quale [illegible] adeguatamente attrezzati.

«Armati» di scope e utilizzando anche un retino, hanno cercato di allontanare i pipistrelli, che nel frattempo si [illegible] posati, (alcuni anche addormentati), sulle tende e negli angoli della stanza.

La «battaglia» per «riconquistare» la sala, non è stata facile: sul «campo» è rimasto un pipistrello. Gli altri, qualcuno spontaneamente e i rimanenti catturati dai pompieri, sono ritornati in libertà.

Per i pazienti, comunque, non c'è mai stato pericolo, soprattutto grazie al pronto inter[illegible] [illegible] personale in servizio. [r. s.]

Alcune novità in vista per la storica manifestazione del 15 settembre

Il Palio proseguirà di notte

Dopo la corsa appuntamento in piazza Alfieri per la «Festa del vincitore»

ASTI. La «macchina» del Palio sta prendendo velocità verso il traguardo del 15 settembre. Biglietti [illegible] tribuna ormai praticamente esauriti, accoppiate cavallo-fantino decise (resiste solo qualche punto interrogativo), novità già pronte per essere offerte in pasto al pubblico degli appassionati. [illegible] queste spicca «La [illegible] del vincitore» che si svolgerà in piazza Alfiari, [illegible] sera [illegible] dalla [illegible] [illegible] tavole imbandite e musica per riempi[illegible] di gente [illegible] parterre. Si faranno le ore piccole all'insegna dell'allegria.

[illegible] Comune nei primi [illegible] nicati ufficiali di presentazione della corsa, conferma «Aceto» al Don Bosco, [illegible] l'infor[illegible] che ha impedito al [illegible] di correre a Siena ad agosto. [illegible] Cottone, rimasto vittima di un incidente motociclistico tempo fa, è dato, sempre dal Comune in via di prodigiosa guarigione: «La prognosi - si legge nel [illegible] nicato - è [illegible] drasticamente ridimensionata e quindi l'ambito fantino potrebbe essere in linea il 15 settembre». Si [illegible] derà San Silvestro e scommettere su [illegible] lui? Chissà. Anche «Bastiano», destinato al San Paolo e caduto a Siena il 16 agosto [illegible] un po' «rotto».

Confermata la mostra antologica di Francesco Casorati l'autore dei drappi '91: aprirà il 7 settembre al Battistero. La Stampa prosegue con il concorso «Scopri il tuo borgo» (oggi il quinto tagliando). Torna la «moda», ultimamente un po' in disuso, [illegible] «Pasquinate»: Santa Maria Nuova ha [illegible] davanti al bar [illegible] una foto del suo fantino Pes, in volata vincente per la «Pantera» al Palio di Siena, con dicitura emblematica: «E' solo l'antipasto». Mani ignote hanno aggiunto: «Sieta già alla frutta. Dopo vi daremo anche [illegible]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

Una delle fasi più emozionanti del Palio: i cavalli al canapo per la partenza

E' entrato in funzione un nuovo servizio per evitare l'affollamento agli sportelli

All'Inps di Asti si entra con il biglietto

Gli utenti devono munirsi di uno scontrino numerato e attendere nell'atrio il loro turno: gli impiegati regolano «il traffico» chiamando più di tre persone per volta: il compare su pannello elettronico

ASTI. Non ci stampi mai per l'Inps; neppure in agosto quando la sede di Asti registra, al contrario di altri uffici, un'alta affluenza di pubblico agli sportelli. C'è una novità per agevolare impiegati e un numeratore elettronico sistemato nell'atrio dell'istituto che regola l'accesso agli sportelli. Usarlo è facilissimo: all'ingresso il pubblico si munisce di un bigliettino e aspetta il proprio turno. Gli impiegati regolano il «traffico» chiamando non più di tre clienti al superiore dove sistemati gli uffici.

Commenta Leonardo Cetera, direttore dell'Inps di Asti: «Da anni agosto è mese super lavoro. Con i terminali che abbiamo a disposizione (ci il collegamento con tutte le sedi d'Italia) possiamo informare la gente sulla loro posizione assicurativa e numerosi coloro che si rivolgono a noi proprio in questo periodo. Ci anche italiani che lavorano all'estero e che tornano in occasione delle ferie».

Il tradizionalmente dedicato alle può infatti tornare utile per risolvere i problemi che molti non hanno potuto affrontare durante l'anno. Le informazioni riguardano di solito la situazione assicurativa. Racconta Carlo Provera, 49 anni, dipendente dell'Enel: «E' buona idea quella del numeratore elettronico. C'è anche maggior riservatezza e calma quando si è allo sportello. Aspetto che chiamino il mio numero devo chiedere spiegazioni per poter ricongiungere i contributi, è perché prima di essere assunto all'Enel coltivatore diretto».

Nell'atrio al piano terra della via Rosselli, Marco Testa, pensionato, si dal tabaccaio col : «Sono qui per avere informazioni sulla riliquidazione della pensione lavoratore Con il numeratore elettronico non c'è caos. Finalmente si può discutere con l'addetto essere ascoltato da altre persone che aspettano impazienti dietro di te».

Celestina Girardi, anni, insegnante torinese, in ferie nell'Astigiano, afferma: «Trascorro l'estate in campagna e mi rivolgo all'Inps di Asti perché trovo che qui è molto agevole usufruire dei servizi agli sportelli. Oggi sono venuta per ritirare i moduli per la posizione assicurativa della domestica».

Daniela Cotto

UNA SUCCURSALE A NIZZA

ASTI. «L'Ente a casa dell'assicurato». E' lo slogan dell'Inps che vuole potenziare i servizi e agevolare l'utenza che di anno in anno è cresciuta in modo massiccio. Seguendo questa filosofia l'Istituto nazionale di prevedienza punta ad assumere un taglio sempre più manageriale.

Sono molte infatti le iniziative che scatteranno durante l'anno. Il settembre, all'interno dell'istituto che ha sede in via Rosselli, verrà aperto uno sportello della Banca nazionale del lavoro. Sempre nel 1991 l'Inps verrà collegata, attraverso i terminali, con gli altri uffici della città, dall'anagrafe all'ufficio del fisco, alla Camera commercio.

Spiega il direttore dell'Inps, Leonardo Cetera: «Per noi il punto più importante è il servizio, che deve essere efficiente, nei confronti dei clienti, pensionati e assicurati. Il progetto primario l'istituto - prosegue Cetera - e prevede serie di iniziative (di cui l'adozione del numeratore elettronico è che un piccolissimo esempio) che vanno dalla revisione logistica degli impianti miglioramento della modulistica, alla creazione di nuovi canali di comunicazioni, all'sperture pomeridiana degli sportelli o di sportelli privilegiati od aggiuntivi in occasioni particolari scadenze».

Dice ancora il direttore: «Un nostro sportello è aperto al pubblico ogni mercoledì pomeriggio, dalle 15 alle 17,30. Questo per agevolare chi riesce a passare in mattinata. Abbiamo scelto il mercoledì perché è giorno di mercato, per aiutare chi abita fuori Asti». E, proprio per chi risieda fuori città, ci sono novità in vista. «Apriremo una succursale a Nizza - continua il direttore -, questo significherà che la sede di Asti sarà alleggerita di tanto lavoro. E inoltre ci anche altri paesi che potranno ruotare attorno al centro nicese».

Aggiunge Ermanno Briola, addetto stampa dell'Inps: «Il 1991 l'anno dell'utente. L'obiettivo che ci siamo prefissi è pertanto quello realizzare un rapporto personalizzato tra ogni singolo cittadino e la struttura pubblica».

E chi, nonostante tutto, non è soddisfatto potrà presentare le proprie critiche e osservazioni imbucando lettere indirizzate direttore nell'apposita messa a disposizione pubblico nell'atrio della sede di via Rosselli.

[d. cot.]

LETTERE AL GIORNALE

La e l'acqua

Solo la serietà professionale dei funzionari dell'assessorato Ambiente della Provincia di Torino ha, per il momento, salvato le nostre superficiali dal terribile rischio di inquinamento (falde più volte misurate a circa metro dal piano di campagna). Parliamo della Rivo presso Chieri, ove il Consorzio chierese rifiuti ha costruito una grande discarica per rifiuti solidi urbani. La Provincia di Torino, constatata la violazione di legge per mancanza delle prescritte distanze tra acqua e discarica, ha sospeso lo smaltimento, già iniziato che la discarica fosse ultimata e con supposta dichiarazione collaudo in corso d'opera: infatti affermava, in quanto già noto confermato dai tecnici Provincia, che distanze di legge tra falda e discarico rispettate.

Dopo l'11 settembre, a fine sospensione, che avverrà? Non lo sappiamo. Da mesi andiamo dicendo, specialmente in Regione, che non si può per l'emergenza rifiuti inquinare le acque contravvenendo alle leggi. Ma i cosiddetti sapientoni, tecnici seduti sulle loro poltrone, senza aver misurato le falde, dichiarato: «E' impbibimento di acqua superficiale».

E lo stesso assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, seguendo loro affermazioni, il giorno febbraio 1991, in risposta alle interrogazioni di Porcellana (dc) e Marino (Verdi), dichiarava: «... pozzi profondi, oltre i 100 metri, non sono possibili infiltrazioni». Sappiamo che, probabilmente, dei responsabili di quanto sopra avrà grane posto di politico funzionario, ma vorremmo almeno che i giornali coraggio di dire chiaramente che può inquinare le acque». I guadagni delle ditte smaltitrici private altissimi (non per nulla sono entrate in tali società di smaltimento le ditte americane), ma il rispetto delle acque deve prevalere sull'emergenza.

Francesco Tesolore, segretario Pro Natura Asti

Mini-fatture e le

E' risaputo che in Italia chi paga realmente le giuste tasse uno le categorie degli operai e degli impiegati. Ad avvalorare quanto vado dicendo, sulla base della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 35/91 si chiede se è da considerare il comportamento di un commerciante o di qualsiasi altro imprenditore che, allo scopo di sottrarre al fisco una parte delle entrate, indichi nelle fatture un prezzo inferiore a quello reale.

La Corte ha risposto alla questione sostenendo che le emissioni di fatture nelle quali siano indicati prezzi inferiori al vero non ricade in nessuna delle ipotesi criminose previste dall'art. della legge 429/82 (manette agli evasori), in quanto tale articolo punirebbe solo chi emette fatture con indicazioni corrispettivi superiori al reale a chi falsifica le fatture da altri, non il contribuente che emette fattura con indicazioni inferiori al reale.

Ora tutto questo non solo è scorprendente, anche un invito alla frode fiscale.

Albino Porro, Asti

Vacanze intelligenti a guardar le

Ho avuto occasione di seguire nei giorni scorsi campo astronomico estivo organizzato dal gruppo astigiano Andromeda» che si è svolto al rifugio degli Alpini del Colla dall'Agnello in Valle Varaita, nel Cuneese. Sono giorni in gli appassionati di astronomia hanno potuto osservare la volta celeste con un cielo più pulito che in città, grazie all'altitudine che all'assenza di inquinamento luminoso e caligine estiva. In questi tempi di pericolosi inquinamenti - non soltanto atmosferici - e di raccapriccianti fattacci drogati, di rapine, suicidi, di tragiche bravate motoristiche nei rientri discoteche, è estremamente consolante constatare (e segnalare) che esiste ancora una sana e genuina gioventù, interessata e dedita, negli irripetibili anni della giovinezza, a cose lodevoli e importanti per la sci e la cultura. particolarmente lieto poter essere stato vicino a questo gruppo durante le loro vacanze, che si possono diritto definire dintelligenti, vicine natura, dell'amore per le cose pulita e bella del sapere, godimento arcano delle infinite meraviglie Creato. Inoltre ho apprezzato un'affermazione fatta da alpino del luogo: in montagna non c'è fango.

Lettera firmata

LA SETTIMANA ASTIGIANA

S'iniziano a Moncalvo le prove del equestre

Oggi pomeriggio s'iniziano sulla pista dell'ex tiro a segno Moncalvo le prove ufficiali del rumo torneo equestre dei Comuni del Monferrato si svolgerà domenica pomeriggio. Alla manifestazione prenderanno parte anche alcuni Rioni astigiani (San Paolo, Bosco, Torretta, Santa Caterina, San Lazzaro, San Marzanotto, San Secondo), che dovranno vedersela una nutrita pattuglia Comuni monferrini.

Quali interventi negli edifici della Provincia?

Quali interventi sono stati compiuti finora per abbattere barriere architettoniche nelle strutture della Provincia (sede piazza Alfieri, camping di Roccaverano, numerosi istituti scolastici, caserma)? E' quanto chiesto, in un'interrogazione rivolta al presidente Provincia Guglielmo Tovo, il capogruppo del pds Annelisa Ubertone. Il consigliere domanda inoltre quando la giunta deciderà ad avviare i lavori di ristrutturazione nel palazzo della Provincia necessari per rendere praticabile agli invalidi l'accesso agli uffici.

Turni ferie, i punti vendita che aperti

Prosegue secondo turno di chiusura per ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimangono aperti: Valter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 50; Attilio Nahiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28; Mariangela Bertarelli, corso Alfieri 365; Ricchetta, via Filippo Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malespine, corso Volta 40; Maria Teresa Ferro, Casale 2; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora Marco Spunton, via Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza Secondo; Barbara Maggiora, corso Matteotti; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde; Luciano Murador, via Delle Chiaglie; Rosita Conti, parco Barolo (via Salvo D'Acquisto).

Domenica la seconda edizione dell'«Incontro con la gente»

Casorzo premia i turisti

Verranno festeggiati i non residenti e gli emigrati che hanno mantenuto stretti legami con il paese. A tutti verrà consegnata una pergamena ricordo

CASORZO. Per il secondo anno, in paese, si svolge l'«Incontro della gente casorzina». Il periodo è, anche nel '91, quello di fine agosto, quando le campagne ancora popolate «forestieri»: qui stagione del turismo, mentre le spiegge, al contrario, si stanno già svuotando, continua ed arriverà sino alla vendemmia quando i caldi colori dell'autunno regaleranno alle alline contorni più morbidi e riposanti.

Casorzo (l'appuntamento per domenica 25) premierà attestati i cittadini nativi del luogo, non residenti, emigrati nel decennio 1945-55 e che hanno mantenuto nel tempo legami il paese. «L'obiettivo del Comune - ha spiegato il sindaco Mario Garlando - è di favorire un'amicizia sempre più cordiale tra la gente Casorzo, cioè tra tutti coloro che vivono o risiedono saltuariamente qui».

Sarà una festa dal sapore genuino: riconoscimento com e chi, nonostante le lusinghe una vita dai ritmi incalzanti, ha mantenuto le radici la terra dei propri avi. La manifestazione è promossa dal Comune in collaborazione con la pro loco e i giovani del paese. S'inizierà alle 17 la chiesa parrocchiale. Alla 18, nel sala del centro culturale «Giuseppe Verdi» ci sarà consegna delle pergamene da parte del sindaco. A seguire, in piazza «Verdi», la loco servirà da-cena. Si potrà sino a fonda con «le arie del tempo che fu» eseguite dal «Quintetto monferrino». L'ingresso è gratuito.

Ed ecco l'elenco dei casortini che riceveranno le pergamene ricordo dalle mani del sindaco: Anna Maria Allara, Vincenzo Allara, Ernesto Allario, Cesare Allara, Riccardo Arrobbio, Pasquale Barbaro, Oreste Barbesino, Giuseppina Beccaris, Francesca Beccaris, Franco Beltrame, Brezzo, Mary Botto, Ernesto Calandra, Pietro Calandra, Carla Calcagno, Elena Calcagno, Francesca Calcagno.

inoltre premiati Umberto Varvelli, Bruno Alessio, Giancarlo Alessio, Claudia Allara, Luigi Accornero, Adriana Accornero, Francesco Cima, Claudio Ferrarino, Aldo Dorato, Luigi Cordara, Giulia Cordara, Erveda Cordara, Luigi Gado, Ermanno Francia, Felicita Gambertoglio, Delfina Gambertoglio, Anna Gambolati, Franca Gambolati.

Seguono Francesco Prosio, Eugenio Pugno, Rina Guarnero, Carmela Guarnero, Teresa Negro, Angelo Pavese, Pavese, Giovanni Pavese, Enrica Mortarotti, Musso, Amanzio Massola, Livia Felicini Martinetti, Mafelda Lupo, Luigi Zoppis, Valentino Rabagliati, Giuseppina Reiteri, Laura Robella, Cesarina Roberto.

Per finire, Florinda Rolla, Ortensia Rolla, Cesare Rossi, Rina Barbara Rosso, Giovanni Rosso, Giuseppe Rosso, Maria Rosa Giuseppina Scagliotti, Mario Scaraballo, Cesare Scoffone, Erminia Zoppis, don Luigi Alessio, don Giovanni Caprino, Giovanni Martiri.

[f. c.]

IN BREVE

MANIFESTAZIONE

Il 31 agosto la festa dell'Unità

Si svolgerà dal 31 agosto al 9 settembre la festa dell'Unità organizzata per la prima volta dalla federazione astigiana del pds. Numerosi gli appuntamenti che ospitati dalla manifestazione sull'area ex-ferriere Ercole. Tra i dibattiti e le conferenza, che nello spazio cultura, ci sarà la presentazione libro vita sospesa» di Diego Novelli, dedicato agli «anni di piombo». Sarà illustrato dall'autore Aldo il 4 settembre. Il si terrà una tavola rotonda sui servizi sociali per gli anziani a un incontro con alcuni giornalisti astigiani sul tema: «L'informazione locale tra coscienza critica e l'opinione comune: il dagli albanesi». Il 6 settembre si terrà il comizio di Massimo D'Alema, della direzione del pds. Sabato Marcello Venturi presenterà il suo libro «Sdraiati sulla linea», una testimonianza sul pci degli Anni 50, in cui spiccano personaggi de Lajolo e Cesare Pavese. La festa si concluderà conferenza di Luciano Violante dal titolo «Riformare le elezioni, rinnovare le istituzioni». Ogni sera ci sarà anche e funzionerà un servizio ristoro.

VA' PENSIERO

Nizza, un'orchestra da ballo degli Anni 20

Una delle orchestre da ballo di Nizza che negli Anni 20 allietavano le feste sui balli a palchetto (ARCHIVIO ACCADEMIA DELL'ERCA DI NIZZA)

L'estate porta le tradizionali feste patronali, connesse agli antichi riti pagani di origine contadina, scanditi dai ritmi del lavoro sui campi. E nelle feste non può la musica sui caratteristici padiglioni per i balli. Oggi sopravvive soprattutto in Piemonte (e nell'Astigiano in particolar modo) il ballo a palchetto, mentre nelle altre regioni si è preferito il ballo sulle terre o lo si è lasciato nelle ale delle fattorie.

E a suonare c'erano gruppi locali, con musicisti che facevano parte anche bande cittadina. Nella foto proposta oggi da «Va' pensiero» possano alcuni dei più noti musicisti di Nizza negli Anni 20 (l'immagine proviene dall'archivio dell'Accademia dell'Erca di Nizza). Nel gruppo si riconoscono i clarinettisti Giuseppe Perrone, Piotti e Balàn. A sinistra, alla tromba, c'è il giovane Cichino Berta, poi direttore della banda e compositore; da notare inoltre tre fisarmonicisti, tra cui, a destra, l'apprezzato Benasso.

UTILI

Farmacie di turno: 34.627 - 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cores 1, tel. 436.394
Piscine comunale: 3691
Centro informazioni comune di Asti: 389.389

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 996.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 93.283
Castelnuovo Don Bosco: 9878488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 865.333
Montemagno: 63.595
CROCE ROSSA
Asti: 217.383
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo Don Bosco: 9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Modena*, via Cavour 90; notturna: *S. Pietro*, corso Alessandria 51.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri.
Moncalvo: *Ottone*, corso Cavallo 9.
Nizza: *Bianchi*, via Partigiani.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don 011 / 987.8152
Montegrosso: 953.
Rubello: 0144 / 8103 -8033

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.208

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Castigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villa** 44; **Montiglio:** 984.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castagnole): 011 / 55.841
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.886
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Pronto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ipe:** p. 1 Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtenza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

I posti in tribuna sono stati prenotati nei mesi scorsi da ditte e rioni

Palio, biglietti subito esauriti

Restano poche centinaia di tagliandi che verranno «bruciati» in fretta. La capienza della piazza è stata aumentata, molti turisti dovranno ugualmente accontentarsi del parterre

ASTI. «Malabaila»: esaurita. «Comentina»: esaurita. «Alfieri»: anche. E' il ritornello che l'addetto alla biglietteria del Palio di via Cesare Battisti ripete, allargando le braccia quasi a scusarsi. E' da solo dietro al bancone e in certi momenti, di fronte alla gente che preme per un posto in tribuna per il Palio, non sa più da che parte girarsi.

La biglietteria sistemata all'Agenzia «Acitour» ha aperto da due giorni soltanto, ma trovare sedia in tribuna diventando quasi impossibile. Già la prossima settimana, probabilmente, saranno disponibili solo i parterre: 10.000 per stare in piedi in alla piazza. Ogni anno, da quando la corsa si disputa in piazza Alfieri, la storia si ripete: i ventuno borghi e Comuni fanno incetta di biglietti (100 ciascuno), ditte e agenzie pensano per tempo (a settembre arriveranno anche brasiliani e giapponesi, oltre a svizzeri, francesi, tedeschi e americani) ed anche i privati hanno capito l'antifona: fissano i posti per tempo e, ieri, la biglietteria ha praticamente lavorato per consegnare i tagliandi a chi aveva già scelto i posti.

Restano alcune centinaia di biglietti che «bruciati» rapidamente: la capienza della piazza è stata aumentata di 500 posti, rinforzando le tribune di curva, ma è stato sufficiente. Chi si presenterà nei prossimi giorni rischia di doversi accontentare della «Corsa degli Scudieri» che si disputa il sabato precedente il Palio: biglietti a 10.000 lire e, anche in questo caso, pienone assicurato o quasi. In piazza Alfieri i posti a sedere sono 6000 e quelli nel parterre 5000. La tribuna Alfieri e le tre di curva costano lire, quella in rettilineo mila.

Intanto arrivano le prime conferme in vista del gran giorno: è certa (salvo improrogabili impegni dell'ultima ora) la presenza, in qualità di ospite d'onore del cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato del Vaticano e zio del Capitano del Palio.

Cavaguino

Spettatori sulle tribune durante l'edizione del dello scorso anno

CANELLI PUNTA SUL «MOSCATO»

CANELLI. Anche nella «capitale dello spumante» sono iniziate le «grandi manovre» in vista del Palio di Asti. Accantonate, almeno per il momento, le polemiche con l'amministrazione comunale che avevano caratterizzato le ultime partecipazioni di Canelli al Palio, la macchina organizzativa della Pro loco si è messa in moto per cercare di rinverdire i fasti dei colori azzurri nella corsa astigiana. Giancarlo Benedetti, presidente Pro e gran «patron» canellese del Comitato Palio, proclamato di voler fare «bella figura in quest'edizione della corsa, perché questo sarà per me l'ultimo che mi interesserò del Palio».

Tant'è che il presidente, «licenziato» Renato Gigliotti, il giovane fantino che aveva corso per Canelli le ultime edizioni del Palio, si è affacciato al mercato senese. Dice Giancarlo Bendetti: «Le nostre attenzioni maggiori, ora, sono rivolte so Antonello Casula, detto "Il Moretto", uno dei big in circolazione per quanto riguarda queste particolari corse. Con Casula vogliamo poter accedere alla finale, e con lui abbiamo tutti i numeri per poterlo fare».

Ma, ancora volta, a trattenere le briglie del responsabile della Pro Loco, è la cronica mancanza finanziamenti. Aggiunge presidente: «Per poterci finanziare, abbiamo organizzato una lotteria, i cui biglietti in distribuzione da più di mese. Ma, come ormai accade sempre più spesso, i canellesi stanno facendo orecchi da mercante, e la vendita dei tallonicini va a rilento. pensare che i premi in palio sono più che allettanti (viaggio a Palma Majorca, bicicletta, videocamera videoregistratore ecc.). E' facile criticare che non si fa nulla per vincere, ma pochi, a Canelli, vogliono dare il proprio contributo».

manca neppure una stoccata, seppur velata, all'amministrazione: «Non è il milione e messo a disposizione dal Comune che risolviamo i nostri problemi. So che i bilanci quel che sono, ma per poter fare bella figura occorre stanziare qualcosa in più, come accade in altri Comuni vicini». Intanto, per il «Settembre Canellese», la Pro loco organizzerà un banco di beneficenza, uno stand gastronomico in occasione della «Festa dell'Asti Spumante».

(gl. v.)

DALL'ASTIGIANO

BRUNO

Per la discarica si la Provincia

Si è riunito nella sala consigliare del Canelli, il consiglio direttivo Consorzio per lo smaltimento rifiuti della «Media valle . All'ordine del giorno, l'esame situazione dopo le prese di posizione della popolazione di Bruno sull'indicazione dallo studio della Termomeccanica che aveva indicato un territorio adatto ad accogliere la discarica del Consorzio. «Siamo in periodo di stasi - ha detto Carlo Formica, presidente del consorzio -, attesa di conoscere la indicazione della Provincia la quale, ai primi di settembre, dovrebbe indicare i siti idonei per le discariche nell'astigiano». quanto pare, a Bruno anche coloro che caldeggiavano la doluzione della costruzione della discarica nel proprio territorio, avrebbero fatto parziale cia indietro, avanzando difficoltà per la realizzazione dell'opera. la Provincia troverà un sito, è probabile che il consorzo confluisca in unico grande bacino, risolvendo i nostri problemi» ha detto ancora Formica. Il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, dice che, «comunque, il settembre è vicino, e non vorremmo trovarci nelle condizioni di i rifiuti qualche piazza». A fine settembre, infatti, scade la convenzione stipulata il Consorzio Astigiano per lo smaltimento dei rifiuti di 17 comuni della Valle Belbo.

ASTI

Turista svizzero derubato due volte

Pochi giorni fa gli avevano rubato la bicicletta, mercoledì ha subito il furto della macchina, una Golf parcheggiata davanti all'Hotel Lys. E' stata una sfortunata quella Remy Hoffman, di passaggio Asti, che è stato bersaglio dei ladri per ben due volte. Sempre ad Asti, il veterinario Renzo Damosso denunciato il furto della sua Mercedes, parcheggiata in corso Torino.

I premiati mostra-concorso «Gonetto»

La giuria della mostra-concorso «Gonetto» svoltasi domenica a Cinaglio, presieduta dal decano dei pittori astigiani Lorenzo Ferrero, ha stabilito i premi ai concorrenti. Il primo premio è andato a Paolo di Lissone (Milano), il secondo a Giuliano Molinari Chiusano, il terzo Giorgia Marangoni di , il quarto a Enrico Dezan di Gassino Torinese; per miglior opera su Cinaglio a Roberto Andreoli Charasco. Altri riconoscimenti sono andati agli astigiani Giuseppe Averaimo, Walter Picollo, Salvatore Siciliano, Francesca Staglianò, Kate Gianoglio, Roberto Porcellana, Giuseppe Parla, Jolanda Cantelli, Lorella Gaietto, Silvio Volpato, Adele Merlone e Marisa Tamagnone; Caterina Damasio Revigliasco, Vittorio Gallicchio di Murisengo, Salvatore Sanna Castell'Alfero, Vittorio Bosia Isola. Le opere presentate al state circa mille.

NUOVA VICENDA PER L'ACNA

SALICETO. Ad una settimana dalle dure proteste dei sindaci della Valbormida, che avevano denunciato ai tecnici Regione Piemonte un peggioramento delle condizioni delle acque del fiume, l'Acna viene di nuovo A lanciare l'allarme è stato questa volta Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo mulino di Saliceto, impegnato da anni in una battaglia legale contro lo stabilimento Cengio.

L'altra sera, mentre stava lavorando nei pressi del mulino, Vivalda ha notato un cambiamento della colorazione dell'acqua, fattasi più scura a danza.

«Ho immediatamente avvertito i carabinieri Saliceto - spiega - che si sono messi in i responsabili del Servizio di igiene ambientale dell'Usl di Ceva. Due ore dopo, alla presenza del sottoscritto e dei carabinieri, il medico dell'Usl, Rostagno, ha eseguito i prelievi sul fiume. Ieri ho fatto partire la denuncia l'Acna per inquinamento».

Aggiunge: «Era da tempo che non si vedeva l'acqua in queste condizioni. Sembrava inchiostro, con chiazze di grasso e olio che galleggiavano dappertutto. I campioni prelevati presso il mulino Vivalda, che si trova a poco più di cinque chilometri distanza stabilimento, sono stati inviati al laboratorio chimico dell'Usl di Cuneo, incaricato di eseguire le analisi. Tra gli amministratori e i rappresentanti dell'associazione Rinascita c'è attesa per i risultati, anche perché è in corso una battaglia legale con l'Acna che ha come origine alcune denunce presentate dai sindaci, secondo cui gli scarichi dell'azienda sarebbero fuori legge.

Sulla questione scarichi è tornato anche il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che nei giorni scorsi aveva compiuto un sopralluogo all'Acna per verificare direttamente la situazione. Il magistrato ha disposto una perizia tecnica scarico principale e su eventuali altre fuoriuscite dai muri di contenimento. L'incarico stato al dottor Roberto Santi, della diciottesima Usl della Liguria. Intanto per settembre sono annunciati alcuni nuovi appuntamenti. primi del mese dovrebbe tenersi a Roma l'incontro interministeriale per giungere ad una decisione definitiva sul caso Acna. Inoltre il settembre il Consiglio di Stato discuterà la richiesta di sospensiva dei lavori costruzione dell'inceneritore Re-sol presentata dalla Regione Piemonte dopo la decisione del Tar ligure favorevole invece alla realizzazione dell'impianto.

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha assunto direttamente la direzione delle indagini

Rapina di Montemarzo, c'è una pista

La Squadra mobile ha già identificato giovane: è pregiudicato astigiano. Si cerca la giovane complice. Il fatto avvenuto il 25 luglio scorso quando pensionata era stata percossa selvaggiamente con un ferro da stiro

Antonietta Biamino, 66 anni, subito dopo la brutale aggressione del luglio

ASTI. Le indagini della polizia per identificare la coppia di giovani che il luglio scorso, a scopo di rapina, aveva aggredito e gravemente ferito in frazione Montamarzo, alle porte di Asti, la casalinga Antonietta Biamino, 66 colpendola ripetutamente con un ferro da stiro, sarebbero ad un punto cruciale. Non si esclude che un all'altro polizia proceda all'identificazione dei colpevoli: uomo e una donna. I nomi ovviamente non vengono resi noti fino ad operazione di polizia giudiziaria conclusa. Da ieri il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha assunto direttamente la direzione delle indagini.

Particolari sull'identificazione della coppia saranno forse resi noti nella giornata di oggi. Non si esclude che i due sospettati potrebbero preso parte ad altre aggressioni.

La settimana era già fermata una giovane astigiana che si sospettava complice dell'aggressione ai danni della Biamino ma dopo fronte all'americana la sospettata stata rilasciata in quanto non sarebbe stata riconosciuta dalle vittime e neppure da alcuni testimoni. Le indagini, negli ultimi giorni, si indirizzerebbero verso giovane pregiudicato astigiano.

Antonietta Biamino era stata aggredita nella abitazione di via Capris Montemarzo (il fatto aveva destato notevole apprensione in zona) in pieno giorno un uomo e donna entrambi armati e selvaggiamente picchiata. Le condizioni Biamino (ricoverata in ospedale con prognosi riservata) stanno lentamente migliorando.

Gli aggressori erano giunti davanti alla della Biamino (mobile, vive sola mentre altre sorelle abitano alcune centinaia di metri distanza) a bordo un'auto. La donna aveva dimenticato, a quanto pare, le chiavi nella serratura e le 15 andata a riposare. Ad un certo momento ha udito dei rumori. Scesa dal piano superiore si trovata di fronte al bandito. La donna non aveva fatto in tempo urlare: lo sconosciuto le ha premuto una sulla bocca, trascinandola nel tinello. La Biamino ha reagito ingaggiando una lotta disperata. L'aggressore un certo momento ha afferrato il ferro stiro che si trovava su un tavolo, colpendo ripetutamente alla testa la casalinga che invocava aiuto continuando a reagire con tutte le sue forze. Le grida erano state udite da una vicina di casa che non aveva però potuto era stata infatti bloccata sulla porta di casa dalla complice dell'aggressore armata di pistola.

La coppia a questo punto temendo l'arrivo persone era allontanata a bordo dell'auto in direzione di Asti. Dopo un centinaio metri l'autovettura finito contro la fiancata di un camion dell'Enel che sopraggiungeva in inverso; i banditi erano riusciti ugualmente a proseguire la fuga.

[v. ma.]

Nei locali che ospitano anche le testimonianze del mondo contadino da un anno funziona circolo ricreativo

Castagnole Lanze, gli anziani giocano a carte nel museo

Duecento soci in collaborazione con il Comune gestiscono il centro di incontro

Una partita a carte per passare le serate al circolo «Amici del museo»

CASTAGNOLE LANZE. Gruppi anziani assorti e che «girano» veloci su tavoli dove bicchiere sempre pieno: bra una scena d'altri tempi che però a Castagnole, paese alto, si rinnova quasi quotidianamente.

Nella casa settecentesca che ospita testimonianze dalla civiltà contadina il circolo «Amici funziona ormai a pieno ritmo: sono 200 soci, la stragrande maggioranza dei quali anziani, che hanno ricavato da locali dismessi un punto d'incontro nella parte più antica del paese. L'abitudine di anni a ritrovarsi intorno un tavolo per darsi a interminabili partite a carte stata improvvisamente interrotta un anno fa, quando il ristorante «Vecchia locanda Roma», che ospitava i pensionati, ristrutturò i locali. In mezzo a marmi e sedie laccate, il gruppo di pensionati si sentì fuori posto.

«La domenica alle nove e mezzo, dopo la messa, ne incontrevo alcuni, vestiti di tutto punto, sperdersi per via ro: non sapevano più come passare tempo» ricorda Valfredi, assessore alla Cultura. La del vino ospitò per qualche tempo gli appassionati giocatori; poi s'individuarono i locali dismessi del museo delle contadinerie.

Il lavoro volontario di muratori, stuccatori impiantisti rimise a posto le stanze, ambientate arredi (compreso il banco bar) offerti da numerose ditte private: ora un saloncino, una suggestiva terrazza e tre utilizzate anche dai giovani. Chi ha offerto sedie e tavoli sostenuto le per installare impianti elettrici e riscaldamento nominato socio onorario.

nuovo sodalizio si è dato il nome di «Circolo Amici del museo». Ha cominciato a funzionare, in sordina, alla fine del poi in luglio, durante la festa di San Pietro, sono stati inaugurati i locali. Ora nel circolo la domenica mattina trovare una sedia libera impresa difficilissima: discussioni e commenti si sprecano mentre le partite a tressette e scopa si alternano alle dispute e scala quaranta (si gioca anche martedì al sabato, pomeriggio e sera). pensionati (Carlo Rovero e Luciano Baccaris) gestiscono gratuitamente il bar, il Comune assicura il pagamento delle spese per affitto, riscaldamento luce. «Quando tutti i tavoli occupati - racconta Carlo Rovero - sono perso- che giocano a carte».

«Stiamo comodi qui, siamo sempre la solita squadra» dice Luigi Dellaferrera, tra i soci più assidui. l'antico rito può rinnovarsi indisturbato.

Nosenzo

SERA DELLA

VALFENERA. Si è iniziata mercoledì sera la festa patronale con una serata spettacolo, gli «Scampoli» offerti da alcune agnie amatoriali astigiane. Stasera la festa di Valfenera prosegue con «Birra», dedicata ai più giovani. Assieme alla bevanda bionda sarà servita anche la disco music dalla discoteca mobile di Uno Radio Asti.

Si all'Oscar per l'originalità la festa organizzata dai giovani Pro loco Carretto. S'intitola «Grosso guaio a Carretown» proporrà una «trasformazione» del paese in un quartiere ese. Scenografia e gastronomia cinesi saranno accompagnate dalla musica del complesso di Alex Cabrio.

Si aprono stasera i festeggiamenti di San Marzanotto piana con la tradizionale di bocce. Si proseguirà domeni con danze e gastronomia, do- con la caccia al nel pomeriggio. Anche Bruno si svolgono gare di carte, a pa all'asso e «gnaula». Prende il via alle 21,30 anche festa patronale di Montemagno con una danzante animata dalla discoteca «Majestic». Saranno inoltre distribuite patatine e birra alla spine. I festeggiamenti di so Cinaglio questa offrono le canzoni piemontesi interpretate dal cantautore astigiano Piero Montanaro. Al termine della ci sarà uno spuntino.

S'inizia stasera anche la festa di Portacomaro, che vedrà protagonista la banda del paese diretta Durando. In programma anche nuovi brani, tra cui una fantasia su alcuni dei successi dei Beatles. Debutto a Mongardino per la festa e per la compagnia teatrale «Bogia nen», alla sua prima uscita in pubblico. Gli attori amatoriali guidati regista Ivo Bosio, legati alla sezione astigiana dell'Associazione alpini, presenteranno la commedia «La locanda dij tre merlo», un classico delle filodrammatiche Carlin Gallo; in scena Giorgetta Bongiovanni, Giovanni Davico, Roberta Fracchia, Piero Negri, Luigi Giolito, Martinengo, Agostino Grasso, Luciano Antoniazzi, Maria Ferruccia Baldi Mauro Cresta. Ingresso libero. [c. f. c.]

Ecco il calendario della serie C1: i grigi debuttano in casa contro la Spal, i nerostellati ad Arezzo

Per l'Alessandria e il Casale un avvio in salita

Si parte il 15 settembre, previste nella stagione 4 sospensioni

1ª giornata
(16 settembre-26 gennaio)
Alessandria-Spal
Arezzo-Casale
Baracca Lugo-Empoli
Carpi-Monza
Chievo-Pro Sesto
Como-Vicenza
Massese-Triestina
Siena-Pavia
Spezia-Palazzolo

2ª giornata
settembre-9 febbraio)
Casale- Baracca Lugo
Empoli-Alessandria
Monza-Massese
Palazzolo-Carpi
Pavia-Spezia
Pro Sesto-Como
Spal-Chievo
Triestina-Arezzo
Vicenza-Siena

3ª giornata
(29 settembre-16 febbraio)
Alessandria-Triestina
Baracca Lugo-Spal
Carpi-Arezzo
Chievo-Palazzolo
Como-Siena
Empoli-Monza
Massese-Pavia
Pro Sesto-Vicenza
Spezia-Casale

4ª giornata
ottobre-23 febbraio)
Arezzo-Baracca Lugo
Casale-Como
Monza-Spezia
Palazzolo-Pro Sesto
Pavia-Alessandria
Siena-Chievo
Spal-Massese
Triestina-Empoli
Vicenza-Carpi

5ª giornata
(13 ottobre-1° marzo)
Alessandria-Pro Sesto
Arezzo-Palazzolo
Baracca Lugo-Siena
Carpi-Spal
Empoli-Pavia
Massese-Como
Monza-Casale
Spezia-Chievo
Triestina-Vicenza

6ª giornata
(20 ottobre-8 marzo)
Casale-Massese
Chievo-Carpi
Como-Spezia
Palazzolo-Alessandria
Pavia-Triestina
Pro Sesto-Baracca Lugo
Siena-Arezzo
Spal-Monza
Vicenza-Empoli

7ª giornata
(27 ottobre-15 marz
Arezzo-Alessandria
Baracca Lugo-Pavia
Carpi-Como
Casale-Palazzolo
Empoli-Spal
Massese-Vicenza
Monza-Pro Sesto
Spezia-Siena
Triestina-Chievo

8ª giornata
(10 novembre-22 marzo)
Alessandria-Spezia
Chievo-Massese
Como-Baracca Lugo
Palazzolo-Triestina
Pavia-Casale
Pro Sesto-Carpi
Siena-Empoli
Spal-Arezzo
Vicenza-Monza

ª giornata
(17 novembre-5 aprile)
Arezzo-Chievo
Lugo-Spezia
Carpi-Alessandria
Casale-Siena
Empoli-Massese
Monza-Como
Pavia-Palazzolo
Triestina-Pro Sesto
Vicenza-Spal

10ª giornata
(24 novembre-12 aprile)
Alessandria-Casale
Chievo-Baracca Lugo
Como-Pavia
Massese-Carpi
Palazzolo-Vicenza
Pro Sesto-Empoli
Siena-Monza
Spal-Triestina
Spezia-Arezzo

1ª giornata
(1° dicembre-18 aprile)
Arezzo-Pro Sesto
Baracca Lugo-Massese
Carpi-Siena
Casale-Chievo
Empoli-Palazzolo
Monza-Alessandria
Pavia-Spal
Triestina-Como
Vicenza-Spezia

12ª giornata
(8 dicembre-26 aprile)
Alessandria-Baracca Lugo
Chievo-Vicenza
Como-Empoli
Massese-Arezzo
Palazzolo-Monza
Pro Sesto-Pavia
Siena-Triestina
Spal-Casale
Spezia-Carpi

13ª giornata
(15 dicembre-3 maggio)
Arezzo-Como
Baracca Lugo-Carpi
Casale-Pro Sesto
Empoli-Chievo
Massese-Siena
Monza-Pavia
spal-Palazzolo
Triestina-Spezia
Vicenza-Alessandria

14ª giornata
(22 dicembre-10 maggio)
Alessandria-Siena
Carpi-Casale
Chievo-Como
Empoli-Arezzo
Monza-Triestina
Palazzolo-Baracca Lugo
Pavia-Vicenza
Pro Sesto-Spal
Spezia-Massese

15ª giornata
gennaio-17 maggio)
Arezzo-Monza
Baracca Lugo-Vicenza
Carpi-Pavia
Casale-Triestina
Chievo-Alessandria
Como-Spal
Massese-Pro Sesto
Siena-Palazzolo
Spezia-Empoli

Alfano (Alessandria) visto da Ghiglione

16ª giornata
(12 gennaio-24 maggio)
Alessandria-Como
Empoli-Casale
Monza-Baracca Lugo
Palazzolo-Massese
Pavia-Chievo
Pro Sesto-Spezia
Spal-Siena
Triestina-Carpi
Vicenza-Aruzzo

17ª giornata
(1° gennaio-31 maggio)
Arezzo-Pavia
Baracca Lugo-Triestina
Carpi-Empoli
Casale-Vicenza
Chievo-Monza
Como-Palazzolo
Massese-Alessandria
Siena-Pro Sesto
Spezia-Spal

IL DERBY ALLA DECIMA GIORNATA

Il campionato di C1 s'inizierà domenica 15 settembre, 16, e si concluderà domenica 31 maggio '92. Nel so della stagione sono previste due sospensioni (il 3 novembre e il 29 dicembre) nel girone di andata, e altrettante in quello di ritorno (il 2 febbraio il 29 marzo). Le partite della ventottesima giornata giocheranno sabato 18 aprile, anziché domenica 19 aprile 1992, festività di Pasqua.

Dal prossimo 15 settembre le gare avranno inizio alle 16, 29 settembre alle 15, dal 20 ottobre alle 14,30. Dal febbraio '92 si tornerà alle 15, dal 29 alle e 31 maggio alle 16,30.

Nel girone A sono inserite le due uniche formazioni piemontesi di C1 (Alessandria e Casale), assieme a Spal, Arezzo, Baracca Lugo, Empoli, Carpi, Monza, Chievo, Pro Sesto, Como, Vicenza, Massese, Triestina, Siena, Pavia, Spezia e Palazzolo.

Come si può notare sono in campo formazioni glorioso passato sportivo, con militanza in anni passati nelle serie A e B, come Triestina, Spal, Vicenza, Como.

domenica 15 settembre alle 16, al campo «Moccagatta», l'Alessandria inizierà il nato proprio ospitando una delle grandi decadute, la Spal, una formazione di grandi tradizioni, con notevoli ambizioni e quindi per i grigi di mister Tato Sabadini sarà una partenza in salita, contro una avversaria facile.

Il Casale Bavemi, invece, giocherà la prima partita del campionato 91-92 in trasferta, ad Arezzo; anche per i nerostellati non sarà compito facile, i toscani non certamente disposti a nulla regalare proprio al debutto.

Il primo derby del campionato tra Alessandria Casale si disputerà, invece, alla decima giornata, novembre: all'andata si giocherà al «Moccagatta». Il ritorno è previsto per il 12 aprile.

Al momento del primo derby, le squadre della provincia avranno già ampiamente sperile proprie forze, le formazioni in campo avranno più sorprese da mostrare. Ma lo scontro tra «cugini», de divisi da una grande rivalità sportive - soltanto -, potrà comunque riservare egualmente interessanti sorprese.

Dunque, inizio casalingo per l'Alessandria. prima trasferta per i grigi in programma la domenica successiva, in Toscana, ad Empoli. I nerostellati casalesi, invece, domenica 22 settembre faranno il loro esordio al «Natal Palli», ospi gli emiliani del Baracca Lugo.

Per la terza giornata, 29 settembre, un'altra nobile decaduta sarà ad Alessandria, la Triestina. Il Casale, invece, andrà in Liguria, a La Spezia.

Un inizio campionato tra i più impegnativi da far tremare anche gli ottimisti.

Franco Marchiaro

IL DIFFICILE CAMMINO DELLE PIEMONTESI

Il computer ha stabilito le 38 tappe della C2 (l'inizio è fissato per l'8 settembre): il derby piemontese alla quattordicesima giornata

L'Aosta debutta in casa, Cuneo e Novara viaggiano in Lombardia

I valligiani ospitano il Valdagno, i biancorossi impegnati a Legnano e gli azzurri a Leffe

SARA' UNA PARTENZA DA MOZZARE IL FIATO

Aosta-Cuneo (3ª giornata); Novara-Aosta (alla 4ª); Novara-Cun (alla 14ª). Il r della Lega che ieri ha stilato i calendari della C2 deciso così. Sono tutti d'accordo. «Sarà un inizio in salita». I dirigenti di Cuneo, Novara Aosta hanno commentato se caldo» le partite in programma.

c'è anche chi non fa eccessivi drammi, come Natalino Fossati, nuovo allenatore nostano. «E' inutile esprimere giudizi adesso - afferma il trainer valligiano -; la mia filosofia è quella di attendere sempre l'esito campo. soprattutto di affrontare tutte le squadre con lo stesso spirito. E' dire che avrei preferi- giocare prima quella con l'altra formazione, anche perché comunque dovremo scendere in campo tutti».

Per l'Aosta ci sarà un esordio casalingo. I rossoneri se la vedranno col Valdagno, poi andranno in trasfert sul terreno della Centese. Nella e quarta giornata ci saranno i due derby, prima al «Puchoz» col Cuneo, poi in trasferta a Novara. «Non si può affermare che sia un avvio stagione accomodante - aggiunge Fossati -, ma insisto nel ritenere totalmente ininfluente la sequenza delle partite. L'unico fatto che mi soddisfa è cominciare tra le mura amiche: potrebbe essere un vantaggio psicologico».

A Cuneo, al contrario, c'è un po' di delusione. «Avremmo voluto cominciare "Paschiero" - afferma il direttore sportivo Beppe Bergese - così come era accaduto l'anno passato nella vittoriosa sfida col Montevarchi». I biancorossi Lorenzo Barlassina giocheranno la loro prima partita Legnano. «L'ironia della sorte ci opporrà subito alla formazione nella quale giocava l'anno Calamita, il nostro attuale regista - aggiunge Bergese -; per lui sarà subito un banco di prova importante». Nei successivi impegni il giocherà in con la Solbiatese (qui sfumerà la possibilità di incontrare l'ex Marabotto, che è stato ceduto di recente alla Pro Vercelli e che era stato lanciato proprio dal team biancorosso), poi andrà ad Aosta, per ritornare al «Paschiero» con il Trento.

quinta giornata ci sarà un cliente difficile, il Mantova, una tra le favorite per la vittoria finale, che si è rinforzata con l'ex juventino Vignola. «Dovremo vedere in che condizioni di forma affronteremo la stagione - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -; adesso non mi preoccupo. Preferisco proseguire la preparazione e far giungere i ragazzi in condizione».

Sarà all'ottava giornata (in casa col Mantova) il primo «big match» del Novara. Gli azzurri esordiranno in trasferta con il Leffe, riceveranno il Suzzara, e, al terzo turno, sfideranno fuori casa il Ravenna. «Non dobbiamo illusioni - affermano i dirigenti -; sarà il campo a decidere».

campionato s'inizierà l'8 settembre, per concludersi il 14 giugno . Nel stagione sono previste alcune soste: due nel girone di andata (3 novembre e 29 dicembre); una sola quello (2 febbraio).

La gara della trentesima giornata si disputerà sabato 18 aprile per consentire ai giocatori di celebrare la Pasqua. Dell'8 settembre le parti avranno inizio alle 16; dal 29 settembre alle 15, dal 20 ottobre alle 14,30 e dal fobbario 1992 alle 15. Dal 29 marzo, poi, il calcio d'avvio sarà dato alle 16, dal 31 maggio alle 16,30.

Gualtiero Franco

1ª giornata
(8 settembre-9 febbraio)
Aosta-Valdagno
Fiorenzuola-Olbia
Leffe-Novara
Legnano-Cuneo
Ospitaletto-Lecco
Ravenna-Varese
Solbiatese-Mantova
Suzzara-Pergocrema
Tempio-Virbergamo
Trento-Centese

2ª giornata
(15 settembre-16 febbraio)
Centese-Aosta
Cuneo-Solbiatese
Lecco-Fiorenzuola
Mantova-Ravenna
Novara-Suzzara
Olbia-Trento
Pergocrema-Tempio
Valdagno-Leffe
Varese-Ospitaletto
Virbergamo-Legnano

3ª giornata
(22 settembre-23 febbraio)
Aosta-Cuneo
Fiorenzuola-Centese
Lecco-Olbia
Leffe-Varese
Mantova-Virbergamo
Ospitaletto-Suzzara
Ravenna-Novara
Solbiatese-Valdagno
Tempio-Legnano
Trento-Pergocrema

4ª giornata
(29 settembre-1° marzo)
Centese-Ospitaletto
Cuneo-Trento
Legnano-Ravenna
Novara-Aosta
Olbia-Leffe
Pergocrema-Mantova
Suzzara-Lecco
Valdagno-Tempio
Varese-Fiorenzuola
Virbergamo-Solbiatese

5ª giornata
(6 ottobre-8 marzo)
Aosta-Suzzara
Fiorenzuola-Novara
Lecco-Varese
Leffe-Virbergamo
Mantova-Cuneo
Olbia-Centese
Ospitaletto-Valdagno
Ravenna-Pergocrema
Solbiatese-Tempio
Trento-Legnano

6ª giornata
(13 ottobre-15 marzo)
Centese-Leffe
Cuneo-
Legnano-Solbiatese
Novara-Lecco
Pergocrema-Aosta
Suzzara-Fiorenzuola
Tempio-Ospitaletto
Valdagno-Mantova
Varese-Olbia
Virbergamo-Trento

7ª giornata
(20 ottobre-22 marzo)
Aosta-Solbiatese
Fiorenzuola-Cuneo
Lecco-Pergocrema
Leffe-Legnano
Mantova-Centese
Olbia-Suzzara
Ospitaletto-Novara
Ravenna-Tempio
Trento-Valdagno
Varese-virbergamo

8ª giornata
(27 ottobre-29 marzo)
Centese-Lecco
Cuneo-Ospitaletto
Legnano-Fiorenzuola
Novara-Mantova
Pergocrema-Varese
Solbiatese-Trento
Suzzara-Leffe
Tempio-Aosta
Valdagno-Olbia
Virbergamo-Ravenna

9ª giornata
(10 novembre-5 aprile)
Lecco-Aosta
Mantova-Legnano
Olbia-Tempio
Ospitaletto-Leffe
Pergocrema-Solbiatese
Ravenna-Fiorenzuola
Trento-Novara
Valdagno-Centese
Varese-Suzzara
Virbergamo-Cuneo

10ª giornata
(17 nov aprile)
Aosta-Varese
Fiorenzuola-Mantova
Leffe-Cuneo
Legnano-Pergocrema
Novara-Valdagno
Ospitaletto-Trento
Ravenna-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Virbergamo
Tempio-Centese

11ª giornata
novembre-18 aprile)
Centese-Legnano
Cuneo-Suzzara
Lecco-Leffe
Mantova-Tempio
Olbia-Ravenna
Pergocrema-Ospitaletto
Solbiatese-Fiorenzuola
Trento-Aosta
Valdagno-Varese
Virbergamo-Novara

12ª
(1° dicembre-26 aprile)
Aosta-Mantova
Fiorenzuola-Pergocrema
Lecco-Virbergamo
Leffe-Trento
Novara-Centese
Ospitaletto-Olbia
Ravenna-Solbiatese
Suzzara-Valdagno
Tempio-Cuneo
Varese-Legnano

13ª giornata
(8 dicembre-3 maggio)
Centese-Ravenna
Cuneo-Varese
Legnano-Aosta
Mantova-Leffe
Pergocrema-Olbia
Solbiatese-Novara
Tempio-Suzzara
Trento-Lecco
Valdagno-Fiorenzuola
Virbergamo-Ospitaletto

14ª giornata
(15 dicembre-10 maggio)
Aosta-Virbergamo
Fiorenzuola-Tempio
Lecco-Valdagno
Leffe-Pergocrema
Novara-Cuneo
Olbia-Legnano
Ospitaletto-Mantova
Ravenna-Trento
Suzzara-Centese
Varese-Solbiatese

15ª giornata
dicembre-17 maggio)
Aosta-Ravenna
Centese-Varese
Cuneo-Olbia
Legnano-Ospitaletto
Mantova-Le
Pergocrema-Valdagno
Solbiatese-Leffe
Tempio-Novara
Trento-Suzzara
Virbergamo-Fiorenzuola

16ª
(5 gennaio-24 maggio)
Centese-Pergocrema
Fiorenzuola-Aosta
Lecco-Cuneo
Leffe-Tempio
Novara-Legnano
Olbia-Virbergamo
Ospitaletto-Solbiatese
Suzzara-Mantova
Valdagno-Ravenna
Varese-Trento

17ª
(12 gennaio-31 maggio)
Aosta-Leffe
Cuneo-Centese
Fiorenzuola-Ospitaletto
Legnano-Valdagno
Mantova-Olbia
Novara-Varese
Ravenna-Suzzara
Solbiatese-Lecco
Tempio-Trento
Virbergamo-Pergocrema

18ª giornata
(19 gennaio-7 giugno)
Centese-Solbiatese
Lecco-Tempio
Leffe-Ravenna
Olbia-Novara
Ospitaletto-Aosta
Pergocrema-Cuneo
Suzzara-Legnano
Trento-Fiorenzuola
Valdagno-Virbergamo
Varese-Mantova

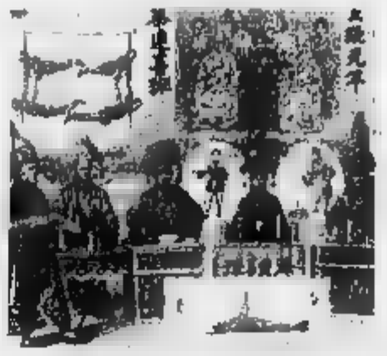
19ª giornata
(26 gennaio-14 giugno)
Aosta-Olbia
Cuneo-Valdagno
Fiorenzuola-Leffe
Legnano-Lecco
Mantova-Trento
Novara-Pergocrema
Ravenna-Ospitaletto
Solbiatese-Suzzara
Tempio-Varese
Virbergamo-Centese

LE PREVENDITE PER LUCIO DALLA

Sono aperte le prevendite per il concerto che Lucio Dalla terrà lunedì 9 settembre ad Alessandria. I biglietti, in vendita nei negozi della città e della provincia segnalati da una locandina, costano 33 mila lire. A Novara il cantautore è atteso per il 7 settembre allo stadio di via Alcarotti.

CARMEN RUSSO SUL LAGO D'ORTA

Per i festeggiamenti di San Vito '91 questa sera è in programma lo spettacolo della showgirl Carmen Russo. La manifestazione si svolge in piazza Selera. La Russo arriva nel Novarese, sul Lago d'Orta, dopo Fiordaliso che si è esibita l'altro. L'appuntamento è per le 21.



LA CHINATOWN NELL'ASTIGIANO

Si aprono stasera i festeggiamenti a Cerreto d'Asti. I giovani della Pro Loco hanno trasformato il paese in un quartiere cinese, in cui si ambienterà la festa «Grosso guaio a Cerretown». La serata prevede anche parentesi gastronomiche con specialità locali e piatti cinesi.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 ATALCINE 41

S'inaugura domani sera, sul Lago Maggiore, l'edizione '91 delle Settimane Musicali

STRESA

30 anni di stelle

TRENTESIMA parata di stelle a Stresa: stelle della musica mondiale che punteggiano uno dei firmamenti più luminosi d'Europa. E' un genetliaco: la festa dei re, delle regine. Stresa è sovrana assoluta, ma non dispotica, leggiadra anzi, che si fa cullare da placide acque, ornata dei fiori e lussureggianti giardini che fanno di Isola Bella, dell'Isola Madre, incantevoli palcoscenici naturali.

Il salone delle feste, nel Palazzo dei Congressi, si apre domani con l'Oratorio di Haendel «Israele in Egitto», con il coro e l'Orchestra «Bach» di Friburgo, diretti da Hans Michael Beuerle, ed i cantanti Ibolya Verebes, Machthild Georg, Bernhard Gärtner, Ulf Bästlein e Reinhard Hagen: una data storica per uno dei più nobili festival europei.

«Le Settimane Musicali» compiono trent'anni in piena salute. In poco più di un quarto di secolo hanno ospitato celebratissimi ambasciatori della musica: il direttore Nino Sanzogno, ne è esempio fulgido. Inaugurò il festival il 27 agosto 1961 e per le «Settimane» fu come una benedizione.

Da allora sul podio di Stresa si sono susseguiti Carlo Maria Giulini, Karl Böhm, Gianandrea Gavazzeni, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Yuri Ahronovitch, Michel Tabachnik, Claudio Abbado.

E che dire dei solisti: Arthur Rubinstein, fra i pianisti, Arturo Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff, Maurizio Pollini, Wilhelm Kempff, Georges Cziffra, Martha Argerich, Tamas Vasary; violinisti del trillo diabolico David Oistrakh, Isaac Stern, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pinchas Zukermann, Yehudi Menuhin; violoncellisti della tempra di Mstslav Rostropovich, che s'è precipitato a Mosca in questi giorni in cui gli eventi politici hanno richiesto la sua presenza in patria. E ancora, orchestre come quella della Scala, di Vienna, di Berlino, di Londra, della Rai di Torino ai tempi del suo massimo fulgore, l'orchestra di Santa Cecilia, di Angeli come quella di Mosca, di Washington. Un catalogo infinito, di grandi eventi, che l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio ha curato con amorosa premura, personalmente, molte volte facevano i grandi uomini del teatro: vicino agli artisti, per coccolarli, ma anche per coltivare amicizie vere, inestinguibili, con la forza della sincerità e della competenza.

«Trent'anni Musicali con entusiasmo - dice l'ispiratore del Festival - e con la buona volontà, fin che ne avrò forza, andrò avanti. Questo "Settimane" dureranno ancora a lungo. Il ministro Carlo Tognoli, personalmente, mi ha promesso un fuoco più rosso, ma è vero che ci sarà tanto da lavorare. Quindici milioni in più rispetto al budget dell'anno scorso di 400 milioni, son ben pochi ed i costi sono sempre più alti. Ma io non mi tirerò indietro, mi batterò per questa mia creatura che è come un figlio».

Venti serate - il festival si concluderà il 17 settembre - «con un accurato dosaggio fra musiche rare e capisaldi della letteratura musicale» è scritto nella presentazione delle «Settimane», che hanno avuto come prologo un volume edito da Matteo di Treviso e curato da Giuseppe Pugliese con interventi di Carlo Maria Giulini, Mario Rigoni e dello stesso Pugliese. Una documentazione ricca, pescata nell'archivio storico della famiglia Trentinaglia de Daverio: foto inedite, dei personaggi più illustri che hanno onorato le «Settimane».

A Stresa converranno la Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, che il 28 agosto accompagnerà la pianista Cristina Ortiz nel Terzo concerto di Rachmaninov.

Il 7 settembre un ritorno di grande rilievo artistico: quello dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, che per l'occasione sarà diretta da Lorin Maazel. Ed i viennesi potevano eseguire che Mozart: un programma affascinante: la Sinfonie 38, e 41, la famosissima Jupiter.

Il 17 settembre il Festival si chiuderà con il concerto, attesissimo, della Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta da Vladimir Fedoseev. E per questo avvenimento musicale, nei giorni scorsi, a causa del tentato golpe nell'Urss, s'era temuto che il complesso non riuscisse a lasciare il Paese; fortunatamente gli ultimi sviluppi della situazione politica moscovita lasciano ben sperare che tutto proceda secondo i programmi. In cartellone però ci sono altre piacevolissime serate: la partecipazione di Nikita Magaloff che toccherà così il record delle sedici presenze ai festival; di Katia Ricciarelli accompagnata dai Solisti Veneti insieme con gli Archi della Scala; il violinista Igor Oistrackh, figlio del grande David, che il 29 agosto suonerà Bach con i «Festival Strings» di Lucerne diretti da Rudolf Baumgartner, mentre nella seconda parte, insieme con la moglie Natalia Sartysalova, eseguirà una pagina rara: il Concerto per violino, pianoforte e archi di Mendelssohn.

Un'altra chicca liederistica è quella che si porta uno specialista il baritono tedesco Hermann Prey, il quale eseguirà Schubert, Loewe, Schumann e Wolf, nella chiesa di Baveno (16 settembre).

Ci sono, infine, tre pianisti e un trio che costituiscono la rassegna dei giovani premiati nei concorsi internazionali. Insomma, un festival ineccepibile sul piano organizzativo e squisito nella scelta del difficile programma.

Armando Caruso

Una suggestiva veduta dell'isola Pescatori dalle alture di Stresa, «perla» del Lago Maggiore e sede delle Settimane Musicali

«Eurohumor» a Borgo San Dalmazzo

La perestrojka formato vignetta

BORGO SAN DALMAZZO. La «capitale della lumaca» ha seguito con particolare apprensione gli avvenimenti di questi ultimi giorni in Unione Sovietica. Da quattro anni, infatti, a «Eurohumor», la manifestazione che si tiene a dicembre, durante la Fiera Fredda, partecipano molti umoristi dell'Urss. Anche se nessuno li ha mai conosciuti personalmente, i disegnatori sovietici sono diventati con il tempo veri e propri amici dei borghigiani. Nonostante la crisi politico-economica che ha travolto i Paesi dell'Est, all'edizione 1991 dell'esposizione satirica di Borgo San Dalmazzo hanno aderito ben cinquantadue autori sovietici. I disegni che saranno esposti alla Fiera Fredda vengono considerati la punta di diamante dell'umorismo perestrojka.

Il tema proposto quest'anno dagli organizzatori, accanto a quello fisso sulla lumaca, simbolo del paese, è «Stress, storie di ordinaria quotidianità».

Quello dei sovietici è un umorismo tragico, fatto di angoscia, di amarezza, per nulla simile a quello dei vignettisti occidentali. Il lituano Sigitas Burneckis ha inviato una vignetta che rappresenta un soldato dalla Stella appostato sulle lancette di un orologio che non batte le ore, ma trasforma nel avanzare gli uomini in bare. Ancora un sovietico, Vladimir Stepanov, siberiano: il suo disegno rappresenta due gladiatori che combattono con falce e il martello. Un'altra opera di un sovietico, quella di Garif Basyrof, con il simbolo: un uomo costretto a camminare per tutta la vita stampelle falce e da falci e martelli.

Poi Igor Smirnow da Mosca: rappresentare sue storia di ordinaria quotidianità uomo che sta partendo: in spalle posto del fardello ha annodata bandiera russa; la vignetta sullo del moscovita Gennady Zhivutsky raffigura quattro uomini: vedere è solo quello che porta la bandiera russa; gli altri tutti ciechi puntano la pistole.

Lo il primo premio assoluto andò al siberiano Medvedev Alexander, tema che fece vincere 800 dollari al sovietico fu «Cadono le barriere». Ma il desiderio più grande di Medvedev è quello di venire in Italia: ha scritto più volte al Comitato organizzatore dell'Eurohumor, le difficoltà superare enormi. Le lungaggini burocratiche sono il peggior nemico dell'umorista siberiano.

Dice Bernardi, assessore alle Manifestazioni: «Sono proprio gli artisti dell'Europa dell'Est a partecipare più numerosi. Grazie alla loro sensibilità artistica ed umana l'"Eurohumor" è diventato un appuntamento importante». La drammatica situazione in Unione Sovietica degli ultimi tempi è destinata a pesare ancora una volta sulla satira: una satira più «a denti stretti». [r. s.]

Un disegno satirico di Igor Smirnow

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**chi parla 2** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Sochi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	**Giocando con l'a** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35.
C. Chaplin 2 via Gar	**nani** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figl** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 6	Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Montebello 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 20,30. N. V. Film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto sadico)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazio via Pomba 7	N.V. aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35;
Nazional via Pomba 7	N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**in** Vis. 14. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Rapsel v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le età di** Vis. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Te abilia T** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.&T. via Roma 46.
Colosseo v. M. Cristina 73	**e 199** Dal 2 set. 1991. vendita abb. per la stagione
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Del Borgo** 6ª Tappa internazionale di danza. Finale Ligure
via S. Teresa	21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telelibera

Terre sconfinate, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Peste le pistole, reverendo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo scrittore del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Le ragazze di Holloway**, tv movie
22,30 **Motori non stop**, rubrica
23 — **Film tv**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il piombo e la carne**, film
22,20 **Le altre notti**,
22,50 sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mod Squad**, telefilm

Supersix

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
Lo specchio magico, cartoon
19 — **Special**
20,30 **Accadde una notte**,
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Documentario**
Commedia
22,45 **Tg sera**
23 — **Remake**
0,30 **Telefilm notte**

Quinta Rete

17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **pazzo maresciallo Scassamazzo**, film
24 — **Il coraggio di Lassie**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30

22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **Il caso Paradine**, film
23,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Volpe - Cuore selvaggio**, film
2 — **Flash Eating Mothers**, film

Rete Canavese

— **5000 dollari per Gringo**, film
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **La sete della**
0,15

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Grande agguato**, film
22,30 **Shalom**, documentario
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte

20,30 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Allegri esploratori**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Omaggio a Pavese: sulle tele i falò e le campagne dorate del Belbo

SANTO Stefano d'autunno, i toni dell'ocra giocati con abili colpi di spatola. I falò div geometrie colorate sulle colline; la luna di Nuto, dalle notti all'albergo dell'Angelo, chiazza d'azzurro un fondale.

Cesare Pavese ritorna, in pittura. Un concorso, parallelo al premio del 25 agosto (vinto quest'anno «Il passo dell'unicorno» di Lorenzo Mondo), che sceglie la casa natdello scrittore per l'esposizione opere. La giuria na selezionate sulle oltre conto arrivate da Francia, guria, Piemonte e Lombardia. È le propone al pubblico sino al 29 settembre, giorno della premiazione dei lavori.

Il tema era d'obbligo: luoghi, personaggi e miti pavesiani reinterpretati dalla grafica contemporanea. organizzatori del «Centro produttori e Amici hanno po pochi limiti agli artisti: libere tendenza e tecnica, soltanto il bianco e nero.

Così le pareti della sala pianterreno, poco oltre il giardella casa strada per Canelli (dei tre cipressi pavesiani non sono che i ceppi), sono diventate un rincorrersi di ritratti. Una sfilata di scorci di paese, arroccato sulle colline, di uve a vigneti.

Sulla tela il vento dei «Dialoghi con Leucò» sfoglia le pagine di un libro; Pavese è il letterato curvo, visto di spalle; è il volto che si staglia vicino a quello dell'ultimo amore amaro: Constance Dowling, tornata in America dopo aver tentato senza fortuna la scalata a Cinecittà. Ma basta un guizzo, come occhiali arrotondati, montatura sottile, per ricordare l'autore di «Lavorare stanca», dal «Mestiere di vivere». Le lenbuonoi», disegnate, le colline vino; si trasformano nello specchio di tante immagini: ancora i falò, i libri, le donne.

E non è difficile scoprire i personaggi dei romanzi: Nuto intento al lavoro, la Clara forte, sensuale, di «Feria d'agosto».

Dal Belbo a Torino e dalla pittura alla fotografia. Al primo piano della casa il mondo di Pavese torna attraverso immagini d'epoca e documenti. L'atto di battesimo, lettere a Einaudi, le prime pagine autografe de «La luna e i falò». E poi le fotografie della stazione di Canelli, dell'albergo dell'Angelo, Santo Stefano, bello perché si ritrova sindaco che guarda il paese dal balcone del municipio». E ancora Torino, vista nella penombra dei portici, con la foschia dell'autunno sul Po. E l'Hotel Roma, dove il 27 agosto del 1950, Pavese decide che il «mestiere di vivere» è finito.

Roberta Martini

Santo Stefano Belbo
Casa natale
di Cesare Pavese
orari: sabato 14,30-19
domenica 9,30-19
Visite anche a richiesta

BOTTEGHE, ANTIQUARIATO A NOVI LIGURE

STAMPE e libri antichi, logi degli Anni Venti, biancheria usata dai nonni, mobili vecchi ed altro . Per amanti gli oggetti da collezione, Novi Ligure propone da circa un il mercatino dell'antiquariato «Novantico». La rassegna, organizzata Comune, è ospitata in via Marconi (nel centro storico) il quarto sabato di ogni mese.

Accolto dai cittadini con iniziale scetticismo, «Novantico» ormai diventato un appuntadi rilievo nel già ricco calendario delle manifestazioni novesi. La mostra sta dunque riscuotendo vasti consensi, e la gente affolla gli oltre quaranta stands, sempre alla ri «pezzo raro».

I curiosi giungono abitualmente dalle principali città dell'Alessandrino, Nelle edizioni estive di giugno e luglio si è rivelata massiccia anche l'affluenza visitatori liguri e lombardi. Nelle vie di Genova, Voghera Pavia, il Comune di Novi ha infatti esposto striscioni manifesti che reclamizzano la rassegna. Ma chi sono i potenziali acquirenti degli oggetti proposti sulle bancarelle di «Novantico»?

«Giovani e adulti, uomini e donne - sostiene Massimo Merlano, responsabile dello studio pubblicitario Emmeci, che collcon il Comune all'allestimento della mostra - recenti sondaggi hanno confermato che l'interesse per le antichità ormai dilagante, e coinvolge persone di ogni età».

In effetti, il mercatino di Novi è molto vario e può soddisfare qualsiasi esigenza. Tra i pezzi più pregiati, vi sono mobili Settecento e dell'Ottocento, ambiti dagli amanti di un particolare stile arredamento. Non mancano poi gioielli di valore (soprattutto e collane), molte donne sognano di portare almeno una volta nella vita.

Per gli appassionati di numismatica, si segnala stand che espone le più rare collezioni di monete e medaglie, coniate centinaia di anni fa. E se qualcun non può permettersi spese elevate, ecco altri mille articoli disparati, tra i quali spiccano distintivi, scampo, radio di qualsiasi dimensione e originali grammofoni.

Sulle bancarelle molte curiosità catturano l'attenzione anche dei più distratti

In ciascuna edizione di «Novantico», inoltre, collezionista di fama nazionale presenta i suoi «pezzi» nel foyer del Teatro Marenco, in via Girardengo. Così, nei mesi scorsi, i visitatori mercatino antichità hanno potuto ammirare le pepite d'oro raccolte dal milanese Giuseppe Pipino nei principali fiumi italiani, le armi da guerra e le divise dei soldati acquistate in il mondo dal modenese Fulvio Miglio, gli oltre duecento orologi a pendolo del fiorentino Domenico Maniaci, i pizzi i merletti della genovese Gabriella e le cartoline in stile «liberty» del novese Salvatore Acri.

per l'inverno, abbiamo in cantiere importanti novità che eleveranno la qualità della manifestazione», dice l'assessore al Commercio, Rocco Muliere. «E' nostra intenzione migliorare ulteriormente la mostra di antiquariato, dando spazio un numero maggiore collezionisti bulanti».

«Novantico» rappresenta anche l'occasione per un concreto piano rafforzamento dell'economia novese, in particolare quella del «E' vero, crediamo che la mostra sia l'ideale trampolino di lancio», afferma ancora Muliere. sabato, quasi tutti i commercianti di via Marconi e Girardengo hanno un notevole incremento degli affari. Un dato che deve trascurato».

APPUNTAMENTI

TORTONA
La del sedano

Comincia stasera ad Alluvioni Cambiò, vicino a Tortona (Alessandria), la sagra del sedano. L'ortaggio potrà essere gustato alle 20 con la tipica «bagna caoda». In programma anche grigliata. Alle 21, invece, si balla con i «Derby».

ROCCA GRIMALDA
Festa del

Da stasera fino a domenica, al Belvedere Marconi di Grimalda, in provincia di Alessandria, si svolge la del folclore e delle vecchie tradizioni». Per i buongustai, alle 19, viene preparato piatto tipico: le lasagne alle perbureira, una speciali a base di lasagne e fagioli. A partire 21 in piazza si aprono le danze, accompagnate dalle musica degli «Amici liscio».

MOMBARUZZO
Teatro e piatti locali

Proseguono nel piccolo centro dell'Astigiano i tradizionali festeggiamenti patronali. Questa sera, oltre ai piatti cucina locale offerti nel punto ristoro, è in programma la farsa piemontese locanda dij tre merlo», p dalla compagnia dei «Bogia L'ingresso è libero.

ARMENO
Grigliate e sangria

Nel paese in provincia Novara, in località Colmomonte, prende il via questa sera le dizionale «Sagra Alpina». L'iniziativa propone grigliate e gria per tutti intervenuti.

VIVERONE
Specialità: coregone

Musica, animazione e degustazione di specialità gastronomiche in compagnia è quanto propone Festa dell'Unità, in corso nella località vercellese. Il piatto forte della serata sarà il «coregone».

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una Lancia Y10 Fire della concessionaria Autocentro a M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Greppia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Giabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Dante; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campagnin; 50 biglietti d'ingresso al

50 DI TRIBUNA

autocentro
Corso Alfieri 141 - Tel. (0141) 53.660
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, ben compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - 32 - 10125 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate presso La Stampa, Guspeni 2; la Autocentro, 141; Testa, 16/A; Asti Foto, Maggio e Centro Informazioni del Comune Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, riportino risposta esatta, nei giorni saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

S. Secondo
S. Martino-S. Rocco
S. Caterina
Torretta
S. Silvestro
Viatosto
3T
Cattedrale
S. Lazzaro
S. Paolo
S. Maria Nuova
S. Pietro
Bosco
S. Marzanotto
S. Damiano
Canelli
Moncalvo
Nizza
Baldichieri
Castell'Alfero

Foto a S.

In quale rione, borgo si trova il particolare fotografato? Segnare con crocetta, elenco a lato, vostra risposta.

Cognome
Nome
Indirizzo
Tel. CAP
Località

PALLADIUM
MUSIC HALL
«GIARDINO ESTIVO»
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60
CON
ROCKY
Una indimenticabile notte estiva con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
DOMANI SERA
Fabrizio De André
25 AGOSTO CLARA &
28 AGOSTO
4 MARCO MASINI
Inf. e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 65
c/o Ospedale - Tel.

Per la pubblicità LA STAMPA e stampaSERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.083
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	
28041		V.le Baracca 40/A	Tel.	
14100		V. Antica Zecca 3		
		V. A. Gramsci 16	Tel.	
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	
		V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
		V. Bonfanta 1		0163/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D		0321/33.341
		V. Gioberti 47	Tel.	
17100		P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/30.219-81.11.82
13100		V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	

Importante appuntamento con uno dei protagonisti della musica leggera Anni 60

Rocky Roberts «si butta» ad Acqui

L'artista in scena al Palladium. Riproporrà i suoi vecchi successi, tra cui il brano che lo ha reso celebre
Nelle prossime settimane si esibiranno altri cantanti dello stesso periodo: Michele, Tony Dallara, i Dik Dik

APPUNTAMENTO con la musica degli Anni Sessanta, questa [illegible] Palladium di Acqui Terme, [illegible] un protagonista [illegible] quel periodo: Rocky Roberts. Il [illegible] stato recentemente riscoperto [illegible] pubblico italiano dopo [illegible] grande successo ottenuto in gioventù [illegible] motivi [illegible] «Stasera mi butto» e «Sono tremendo».

L'artista statunitense di colore si alternerà sul palco all'orchestra Zambo. Come ogni venerdì, al Palladium [illegible] filo conduttore della serata (biglietto d'ingresso 10 mila lire) sarà un'allegra nostalgia. Nostalgia per le parole [illegible] le musiche delle [illegible] di [illegible] anni fa e del «ballo della mattonella». E il clima di [illegible] sarà sottolineato anche da [illegible] spaghettata a mezzanotte.

Occhiali neri, fisico asciutto, abiti in pelle, movimenti [illegible] attenti e nervosi, Rocky Roberts, benché ormai sulla cinquantina, ha scelto di riproporre intatta la propria immagine artistica.

Ed in effetti sul palcoscenico, utilizzando basi musicali registrate, canta con la [illegible] grinta e la stessa voce che gli [illegible] no dato la notorietà dopo il [illegible] debutto, tanti anni fa, alla Bussola. Il suo [illegible] consolidato grazie alle apparizioni televisive a fianco di Lola Falana e nei più importanti programmi [illegible] leggera della Rai. Il cantante aveva poi lasciato l'Italia per la Germania e altri Paesi europei.

Rocky Roberts, idolo degli Anni Sessanta, visto da Bruna

Stasera [illegible] Palladium Rocky Roberts riproporrà i suoi motivi [illegible] più noti ed anche qualche novità. [illegible] Zambo eseguiranno tutte le canzoni [illegible] successo degli Anni Sessanta.

Nelle prossime settimane, altri protagonisti di quell'epoca d'oro [illegible] italiana si alterneranno sul palco [illegible] locale acquese. Si esibiranno Michele, Tony Dallara, Mario Tessuto (noto per «Lisa dagli occhi blu»), Gian Pieretti (che è ricordato soprattutto per «Pietre»), gli Homo sapiens, i Dik Dik.

Mauro Facciolo

NOTE ROMANTICHE DEL [illegible]

MAGNANO. Nella chiesa del piccolo centro biellese prosegue [illegible] rassegna [illegible] [illegible] e lune [illegible] candain. Questa sera alle 21, per la sesta edizione del Festival [illegible] musica antica, [illegible] esibisce l'«Ensemble Agorà», un'orchestra di archi [illegible] flauto che propone musiche [illegible] Mozart e di altri grandi compositori del Settecento. Nell'atmosfera suggestiva della parrocchiale di San Secondo, un edificio di epoca romanica, fra austere [illegible] illuminate soltanto dalla luce dei ceri [illegible] antiche panche di legno, l'orchestra [illegible] da camera eseguirà [illegible] repertorio [illegible] musica strumentale settecentesca privilegia soprattutto la leggerezza [illegible] le [illegible] melodiche più divertite. Del grande compositore di Salisburgo è in programma il famoso quartetto KV [illegible] Gli altri maestri [illegible] Settecento proposti dall'«Ensemble Agorà» [illegible] Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn.

L'ingresso al concerto è gratuito, [illegible] i posti a sedere per gli spettatori sono limitati. Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Festival [illegible] musica antica di Magnano (tel. 015/679260).

La rassegna musicale biellese prosegue venerdì prossimo [illegible] un [illegible] dell'ensemble coristico «Georges Kiss». Titolo: [illegible] musica vocale ai tempi [illegible] Mozart. Il concerto comincia alle 21, e sarà replicato sabato 31.

Sabato 7 settembre, invece, in primo piano ci sono [illegible] antichi strumenti a tastiera che ebbero una parte notevole [illegible] nella formazione musicale del grande [illegible] di Salisburgo: [illegible] clavicordo ed il fortepiano.

Bernard Brauchli, studioso [illegible] musicologia e animatore [illegible] rassegna di Magnano, eseguirà alcune [illegible] posizioni di Mozart.

La chiesa di San Secondo, costruita nell'XI secolo, [illegible] trova in mezzo ad una radura che confina quasi con le colline della Serra. [illegible] raggiungerla, gli appassionati [illegible] musica che vengono da fuori devono seguire le indicazioni degli organizzatori. (g. bu.)

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
[illegible] Francia protagonista

[illegible] a canzoni francesi [illegible] protagoniste stasera [illegible] [illegible] Chantant di Parco Michelotti. La compagnia Torino Teatro presenta «Profumo francese», uno spettacolo di musica [illegible] parole dall'esistenzialismo alla guerra d'Algeria. In palcoscenico [illegible] Stefania Giuliani, Claudia Giulietti, Roberto Mare e Maurizio Tropea. Al pianoforte Nino La Placa. Segue [illegible] a [illegible] di Studio Costume, la sartoria teatrale di Silvano Priotti. La [illegible] si inizia alle 21,30. Biglietti a 3 mila lire. Informazioni tel. 52.201.

[illegible]
[illegible] rock sul palco

Un concerto rock nel [illegible] in provincia di Vercelli: [illegible] in proposta per questa sera. Con inizio alle 21,30 sono sul palcoscenico le [illegible] «Great clouds» [illegible] «Old Mills Blues Band».

[illegible]
Fisarmonica classica

Nella chiesa parrocchiale [illegible] San Michele, nel paese del Biellese, questa sera [illegible] giovane fisarmonicista Marco Ambrosio terrà un concerto alle 21,15. In repertorio brani di Rossini, Haendel, Bach, Brahms e Ciaikovskij.

[illegible]
[illegible] liscio al valzer

Al dancing Caravel [illegible] Cossato si annuncia [illegible] fine settimana all'insegna del liscio. Questa sera dalle 21 è di turno l'orchestra [illegible] Lusy Stella.

[illegible]
L'arte degli allievi

L'Istituto di Belle Arti [illegible] Vercelli organizza [illegible] mostra da domani [illegible] lunedì (orario 10-23) [illegible] lavori dei migliori allievi. [illegible] salone della Società operaia di mutuo soccorso saranno esposte opere dei giovani che frequentano i corsi di Armando Donna, Renzo Roncarolo, Olga De Bianchi, Francesco Vogliazzi e Roberto Malinverni.

[illegible]
Note per [illegible]

[illegible] piazza Martiri, in pieno centro città, questa sera dalle 21,30, l'orchestra Cabriolet proporrà uno spettacolo di musica da ballo. L'ingresso è libero.

[illegible]
Flauto e chitarra

Nel Salone [illegible] alle [illegible] questa sera [illegible] potrà assistere al [illegible] [illegible] duo Rossiba Montrucchio al flauto e Maurizio Preda alla chitarra. Sono in programma musiche [illegible] Molino, Giuliani e Rossini.

[illegible]
[illegible] canta [illegible] bar

[illegible] serata al Bar Grillo (viale Ba[illegible] 35/a), a due passi dal Lago Maggiore, prevede l'esibizione live del duo formato da Alberto Santaniello alla chitarra [illegible] Valentina alla voce. S'inizia alle 21,30.

[illegible]
Il campione di «fisa»

Stasera alle 21,15 in piazza dell'Olmo, si [illegible] il concerto di fisarmonica del campione del mondo Gervaso Marcosignori. La performance avrà la durata di circa un'ora.

LIMONE
Modella per l'arte

Questa sera nella località turistica cuneese, alla discoteca «La lanterna», è in programma [illegible] quindicesima edizione della manifestazione nazionale «La modella per l'Arte 1991». Sa[illegible] protagonisti numerosi autorevoli pittori, che si cimenteranno nel realizzare un quadro sul tema «La donna del no[illegible] tempo». Ciascuna opera [illegible] ispirata [illegible] una «modella»

che rappresenti la donna ideale d'oggi. La finale nazionale del concorso si svolgerà il 4, 5 e [illegible] ottobre [illegible] [illegible] internazionale turistico [illegible] Gréé [illegible] Alpes» [illegible] Viola.

[illegible]
Coro [illegible] camera

Stasera l'abbazia [illegible] Staffarda, alle 21, ospiterà il [illegible] di musica sacra del coro da camera di Reutlingen e il coro e strumentisti dell'Università di Bamberga. Dirigerà il [illegible] Michael Goldbach. Brani [illegible] Schutz, Hirtler, Schein, Mozart e Meyerbeer.

CARAGLIO
A teatro canti [illegible]

Alle 21, stasera, [illegible] terrà uno spettacolo di canti e musiche tradizionali organizzato dagli anziani. Da settimane si prepara l'iniziativa al teatro civico, attrezzato, per l'occasione, come auditorium e sala feste.

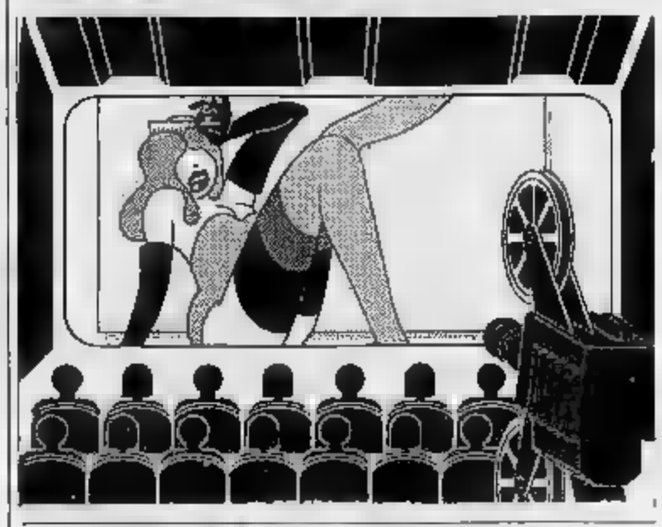
SAVIGLIANO
Invito al cinema

Nell'ambito dell'iniziativa «Estate in città», stasera sarà la volta del film «Figli [illegible] un [illegible] minore». S'inizia alle 21,30; ingresso gratuito.

ISSOGNE
Appuntamento folk

Serata valdostana [illegible] spettacolo folk oggi alle [illegible] [illegible] piazzale delle scuole elementari con il gruppo «Traditions Valdôtaines». L'ingresso è gratuito.

STASERA AL CINEMA



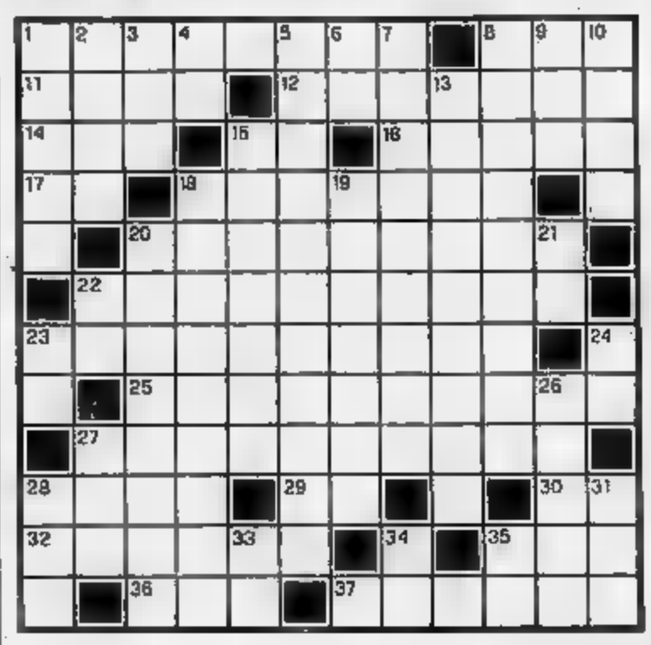
[illegible] Collegio — **Il [illegible] degli innocenti**
[illegible] Castiglione
Orario: 21,45
Lire: 5000/3500
di J. Demme [illegible] Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che uccide le donne un'agente dell'Fbi [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Nuovo Splendor — **Blu tornado**
Tel. 55.040
[illegible]: feriali 20/22,20
festivi 15/18/20/22,20
Lire 6000/5000

[illegible] Balbo — **Calda emozione**
Tel. 824.888. Fer. 21,30
[illegible]. 19/22; fes. ap. 20,30
[illegible] 7000/5000
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spacek, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un'amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]

Verdi — **Sua [illegible] viene da Las Vegas**
Tel. 701.459
Orario: 20,30/22,15
Lire 7000/5000
di David S. Ward con John Goodman, Peter [illegible] Toole (Usa '91) — Dopo [illegible] morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e sozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [illegible]

PAROLE INCROCIATE

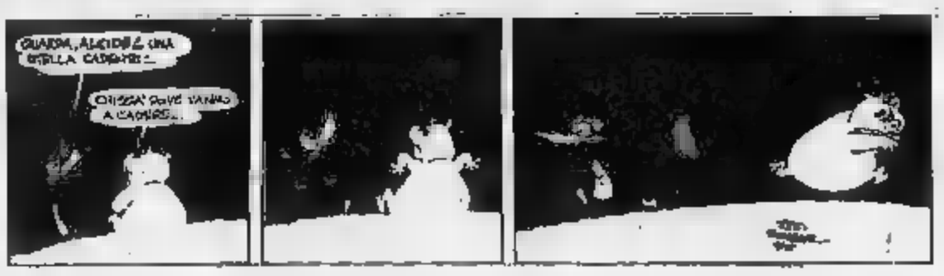


ORIZZONTALI. 1. Si svolgono in tribunale. 8. Preposizione articolata. 11. La rivale [illegible] Amneris. 12. Il monte da cui nasce il Po. 14. Avverbio di luogo. 16. Sigla societaria. 17. E' sinonimo di prezzo. [illegible] Nota musicale. 19. Un luogo ripugnante. [illegible] I partecipanti [illegible] «Giro». [illegible] Rende più gustoso il cibo. [illegible] Contrizione, ravvedimento. 25. Lo [illegible] molto spesso [illegible] vita [illegible] oggi. 27. Eccessiva meticolosità. [illegible] L'orlenda libera. 29. Torino sulle targhe. 30. Il vertice della nobiltà. 32. Un corpo... nel bulbo [illegible]. [illegible] [illegible] canto romani. 33. Iniziali di Poe. 37. La [illegible] isola del mondo.

VERTICALI. 1. Gino, popolare cantautore. 2. La sponda del fiume o [illegible] mare. 3. Componimento poetico. 4. Simbolo del calcio. 5. Confusione, turbamento. 6. Sud-Ovest. 7. Infortunio, sciagura. [illegible] Hanno abbandonato i commilitoni. 8. Punto cardinale. [illegible] Un «aspetto» anglo-sassone. 13. [illegible] offrono spontaneamente. 15. Un attributo dell'avarizia. 18. Centro agricolo e indu[illegible] in provincia di Pisa. [illegible] Prova [illegible]. [illegible] Lo [illegible] [illegible] incrociate. 21. Pronome personale. [illegible] Caserta [illegible] targhe. [illegible] L'antico [illegible]. [illegible] La [illegible] creativa. [illegible] Misura di lunghezza anglo-sassoni - (y=l). 27. Devoti, religiosi, zelanti. [illegible] La [illegible] del genere [illegible]. 31. Rimanda la [illegible] 33. Iniziali [illegible] Petrolini. [illegible] Il colpo che stende (sigla). [illegible] Sigla di Mantova.

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK



La [illegible] [illegible] [illegible] pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IERI

O	T	S	T	A	C	C	A	T	O					
I	N	C	O	L	L	A	T	U	R	A				
S	C	O	R	T	A	R	E		A	L	T			
P	A	S	T	I	C	C	I	A	R	E				
A	S	C	I	S	S	E		P	I	S	A			
C	S	E		S	O	R	P	R	E	S	I			
C	A	S	C	I	N	A	L	I		A	R			
I	R	A		M		T	A	L	U	R	E			
	E		S	O	L	I	T	E		D	D			
S		O	C		A		O		A	R	A			
E	D		E	M	M	E	N	T	H	A	L			
M	A	C	E	R	A	T	E	S	I		E			

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER · QUAKER · FORTI

Tetti, torri e verde: un'immagine di Cavallermaggiore, tranquilla cittadina del Cuneese. In basso la chiesa di Rocco, nella via principale

Cavallermaggiore si prepara a ricordare la patrona con molte iniziative

Una grande festa, così da 540 anni

Domenica e lunedì la seconda edizione della mostra-mercato dei trattori antichi, con l'esposizione di 80 vecchie macchine. «Fiererbe», rassegna di piante officinali. Sabato 31 la tavolata da Guinness

Un paese dove si vive senza stress

HA ragione il sindaco Pietro Grande quando dice che nel paese la dimensione ha un valore assoluto. Cavallermaggiore è proprio così: vivibile, forse fin troppo, dubbio a misura chi cerca nella campagna il deterrente ideale per scacciare lo stress, la medicina per scavalcare la frenesia della vita moderna, del lavoro che logora, della paura della città. Ma questo non vuol dire che Cavallermaggiore una cittadina sonnolenta, anzi è una delle zone del Cuneese dove l'attività freme, le industrie crescono, l'artigianato ancora una perla economica, l'agricoltura ha scelto la strada della qualità e della professionalità. La differenza sta nello scandire lento delle ore e dei giorni, non nel fanatismo del tutto e subito.

L'imprenditore, soprattutto quello agricolo, guardando al mercato europeo, all'apertura delle frontiere del '93, grande ottimismo, sicuro di trovare sbocchi nuovi e maggiore produttività grazie a un lavoro certosino, fatto con sagacia e meticolosità. Questo non vuol dire che Cavallermaggiore ha ormai raggiunto un livello di tecnologia agricola tale da aver dimenticato tradizioni e passato. Tutte le notti, in questa stagione di pioggia, i contadini nei campi a dirigere l'acqua che dai pozzi per bagnare le piantagioni di granoturco e di soia. E lavorano a volte anche 30-36 ore prima di tornare a casa.

I grandi allevamenti sono molti, ma rappresentano il fiore all'occhiello della provincia. La suinicoltura, ad esempio, copre un mercato di ampie dimensioni, ma anche il settore zootecnico ha raggiunto un livello di produttività e di qualità da fare invidia alle aziende del Cremonese e del Bergamasco, da sempre leader del settore. Di che cosa si sente la necessità? Delle case, ma il piano regolatore le ha previste. E anche la squadra di calcio, con il nuovissimo stadio, ha potenzialità quasi illimitate. Per fortuna, ancora un'isola felice.

Fiorenzo Panero

CAVALLERMAGGIORE. Nel panorama delle feste patronali che caratterizzano la vita dei piccoli e grandi centri della provincia Cuneo, la festa e Vergine delle Grazie di Cavallermaggiore riveste un ruolo primo piano: si tratta, infatti, festa che affonda le sue origini nella notte dei tempi, tanto che quest'anno raggiunge addirittura la cinquecentoquarantesima edizione. E' ricorrenza sempre molto sentita dagli abitanti del piccolo centro della pianura saviglianese, nonostante l'evolversi dei tempi.

Il 1991, almeno fino a questo punto dell'anno, non è stato facile per i cavallermaggioresi: «Si sono dovute superare alcune emergenze - dice il sindaco Pietro Grande -: acqua e rifiuti hanno creato difficoltà, ma con la buona volontà di tutti sono state superate e ci permettono andare incontro ai festeggiamenti patronali con una certa serenità. Sono che tutti faranno la loro parte perché le iniziative riescano bene e così evidenziare tutte la potenzialità, la vivacità della nostra cittadina, il suo sistema distributivo commerciale, le attività produttive, artigianali e di piccole industrie, l'inizio dei servizi, la voglia comunque di emergere e trovare ampi spazi operativi».

La Pro Loco si è data da fare per allestire un calendario di iniziative e manifestazioni che possano rappresentare a fondo le diverse «anime» della cittadina e, pertanto, coinvolgere tutti gli abitanti, farli partecipi della vita e allo sviluppo. E' stato anche per la Pro Loco anno impegnativo, che ha l'organizzazione di altre iniziative importanti quali la ricorrenza di San Giorgio, le borse-gli, il «traguardo volante» Giro d'Italia: nonostante ciò, sempre la fine di agosto vedrà il paese animarsi in occasione della festa patronale, ritenuta il momento più importante dell'anno. E molta gente, tanti abitanti, anticipa il ritorno delle vacanze per presenti e partecipi, per non dimenticare le tradizioni del loro paese.

Lo manifestazione principale sarà costituita dalla seconda edizione della mostra-mer dei trattori agricoli d'epoca, in programma domenica e lunedì prossimi: «E' prevista la partecipazione di ottanta trattori - dice il segretario della Pro Loco, Gianfranco Monge, che si è occupato insieme a Giorgio Bollino in particolare di questa mostra -: sarà possibile ripercorrere la della meccanizzazione in agricoltura ed assistere alla trebbia del grano come si faceva un tempo, il trattorone a testa calda, e trabalante e trebbiatrice collegata con lunghi nastroni di . La mostra viene organizzata in collaborazione con il G.a.m.a.e. (Gruppo amatori macchine agricole d'epoca) di Reggio Emilia e la partecipazione di collezionisti locali di attrezzature agricole d'epoca, quali Gullino Savigliano, Balangero di Racconigi e Bertola di Cavallermaggiore, imprenditori e meccanici che hanno come hobby la ricerca queste vecchie macchine e dopo averle trovate, magari abbandonate sotto tettoie, le recuperano e le restaurano, riportandole, nel limite del possibile, al loro antico splendore. Domenica alle 8 verrà inaugurata la mostra in Fiume; lunedì ci l'inaugurazione ufficiale della Fiera agricola, industriale auto; alle 10 rievocazione storica della trebbiatura; alle 12,30 pranzo in un grandioso cabaret all'aperto (prenotazioni telefonando al numero 0172-382249) e alle sfilata di tutte le auto storiche per strade della città, con la premiazione in piazza Statuto.

Ma domenica è in calendario anche altro dei ti più importanti della festa patronale: in via Roma, mattino presto fino alla sera, verrà infatti allestita la da edizione di «Fiererbe», fie erbe officinali e del piccolo artigianato, con esposizione e vendita di olii, ze, piccoli frutti, fiori, piante, miele, formaggi, oggettistica, tessuti e altra curiosità. Verrà allestito uno stand con l'esposizione di erbe aromatiche locali: la coltivazione e la distillazione erbe e piante officinali, menta in particolare, infatti oggi un'attività caratteristica dell'economia della zona, che accomuna Cavallermaggiore ad altri centri della Granda del Nord come Racconigi, Murello e Moretta.

Accanto due momenti «economici» più importanti tutta una serie appuntamenti: si comincia alle 21,30 in via Fiume, dove la Compagnia Teatro presenterà commedia Erminio Macario «Finestre sul Po».

Domani alle 14 gara a bocce a coppie fisse e alle seconda «Maratona di ballo»: l'iniziati riscosse enorme successo lo scorso anno e gli organizzatori la ripropongono in piazza Statuto, con partecipazione musicale dall'orche «Samantha Folk»; palio ricchi premi per i partecipanti.

Domenica, alle già citate rassegne, alle 17 in piazza Statuto ggio di danza classica diretto da Mirta e Marcello Aulicio; alle 18 sfilata della «Blue Note ed alle 21 grande concerto con musiche ispirate all'epopea di New Orleans l'orchestra «Mississippi».

Lunedì 26 agosto 14 gara alle bocce e alle serata danzante e partecipazione di Martin.

Martedì 27 agosto alle nei giardini di via Fiume sera con il gruppo «Voci di Langa». Venerdì 30 agosto festa della Madonna delle Grazie con processione 20,30.

Sabato 31 agosto alle 20,30 in via Roma grande pic-nic con tavolata lunga chilometro. Domenica primo settembre alle gara di pesca al lago Isola e alle 14 gara di bocce e mountain-bike. Domenica 8 settembre pedalata ecologica a favore di Aido ed Avis.

[p. b.]

CITTA' DI CAVALLERMAGGIORE

PRO LOCO

Festeggiamenti Patronali B. V. delle Grazie

Sabato 24 agosto
ore 21 — Piazza Statuto - 2ª Maratona di ballo con l'orchestra Samantha Folk ricchi premi

Domenica 25 agosto
Via Roma - dalle ore 8 alle ore 20 3ª Edizione

FIERHERBE Fiera delle Erbe Officinali

ore 8 — Via Fiume - 2ª Edizione **Mostra trattori agricoli d'epoca**
ore 17 — Piazza Statuto - **Saggio di danza classica** diretto da: Mirta e Marcello Aulicio
ore 18 — Sfilata della banda **Blue Note Stars**
21 — Piazza Statuto - Grande festa **New Orleans** in concerto con l'orchestra «Mississippi»

Lunedì 26 agosto
Via Fiume - Inaugurazione **Fiera Agricola, Industriale ed Auto** con la partecipazione della Banda musicale alla 2ª edizione **Mostra Mercato Trattori Agricoli d'Epoca**
ore 10 — Rievocazione storica della trebbiatura del grano
ore 12,30 Grandioso cabaret all'aperto
ore 15 — Grande sfilata dei trattori agricoli d'epoca per le vie cittadine con premiazione in piazza Statuto. - Presso i giardini di via Fiume giochi tradizionali per i bambini
ore 21 — Serata danzante con i Braida e la partecipazione di Martin

Martedì 27 agosto
ore 16 — Per la gioia dei bimbi biglietti omaggio al luna park
ore 21 — Presso i giardini di via Fiume, serata musicale con il gruppo **Voci di Langa e i 4 amici**

Venerdì 30

Festa Madonna delle Grazie
ore 20,30 Processione

Sabato 31 agosto
ore 20,30 Pic-nic in via Roma «Un chilometro di tavoli imbanditi»
ore 9 — Lago Isola - Gara di pesca alla trota contrassegnata, Ricco a tutti, premi in oro
ore 14 — Gara di bocce «Lui, Lei, L'altro» premi in oro, - Gara di regolarità in Mountain Bike, divisi in categ. di età, ricchi premi

ore 21 — Concerto di chitarre classiche (S. Tonso)

Dal 24 al 27 agosto
Presso la sede della Pro Loco mostra personali di pittura e litografia

A Cavallermaggiore da **Anna Uni** Moda bimbi - Intimo - Casual
Via XXIV Maggio 9 - Tel. 0172 381.178

CIGNA G. & C. s.a.s.
di CIGNA GIULIO - TAVELLA GIANFRANCO & C.
CONTROSOFFITTATURE - IN PLASTICA E LEGNO PARETI DIVISORIE
12030 CAVALLERMAGGIORE Via S. Giorgio 3 - Tel. 0172 382.214
Recapito: 12030 SCARNAFIGI Via Sperino 7 - Tel. 0175 74.408

officinagrafica gf
di Garavoli & C. s.n.c.
Via Antiche Mura 10
Stampa con noi
Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172 381309 Fax 0172 381309

Fantassi
Marmi, graniti e pietre da tutto il mondo per l'edilizia, arredamento e arte funeraria
CAVALLERMAGGIORE
Via Cuneo 20
Tel. 0172 381.149 - Fax 382607

Campiello
NOVELLINO
ACCORNERO
La marca emergente

bofetti
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
[illegible] via [illegible], 148
Tel. [illegible]4, fax 66606

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 23 Agosto 1991 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
- Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull
Mini e Personal Computer

A PAGINA 38

Proteste a Cerialdo

Duecento firme contro il nuovo campo-nomadi

La petizione degli abitanti di Cerialdo è stata inviata al sindaco e ai consiglieri comunali. La replica dell'assessore.

A PAGINA 38

Cinque denunciati

Teppisti francesi a Cuneo

Hanno rubato una bicicletta e scagliato un [illegible] un'auto in sosta. Sono stati bloccati dalla polizia.

PIEMONTE ESTATE

Una [illegible] al [illegible]

Parata di stelle della musica classica a Stresa: si aprono domani le Settimane Musicali, giunte alla trentesima edizione. Ad Acqui, in discoteca, arriva Rocky Roberts. SERVIZI [illegible] 41, 42, 43

A PAGINA 39

Arrestati a Roburent

Hanno [illegible] di vendere droga ai [illegible]

Sono finiti in carcere uno studente del centro del Monregalese e un so[illegible] di leva di Genova.

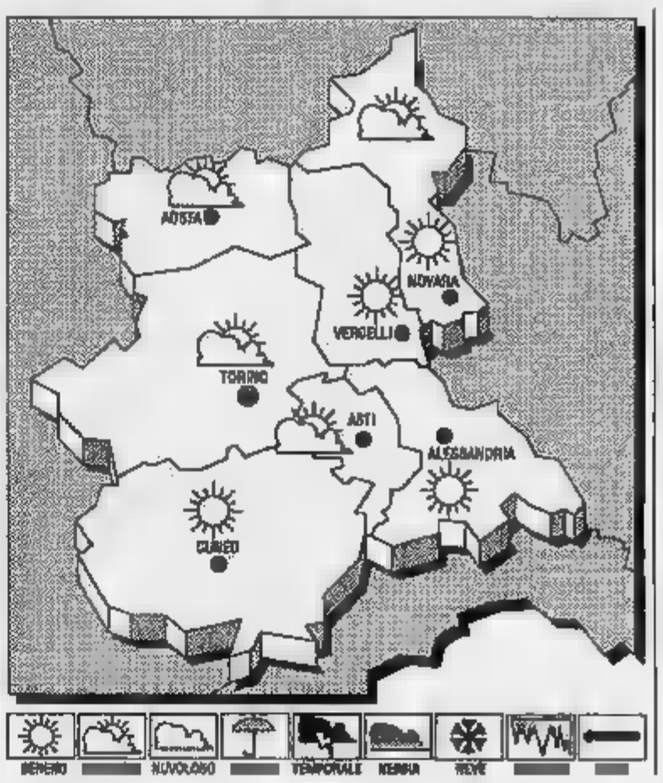
A PAGINA 39

Fiume Bormida

Saliceto, Acna denunciata (inquinamento)

«Il fiume Bormida era scuro con chiazze di olio in superficie». Prelevati campioni d'acqua inviati all'Usl di Cuneo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centro-occidentale permane un campo di relative alte pressioni. Un flusso sud-occidentale di correnti atlantiche [illegible]e ad interessare gradualmente [illegible] regioni settentrionali italiane.

TEMPO [illegible] OGGI. Annuvolamenti irregolari [illegible] qualche [illegible] precipitazione temporalesca più probabile [illegible] zone alpine e prealpine. Nelle prime ore mattino foschie anche dense in pianura.

[illegible] Ovunque deboli.

[illegible] variazioni di rilievo.

DI IERI [illegible] CUNEO LEVALDIGI
Max: 27; min: 17; media: 22,5

UN ANNO FA [illegible]
Max: 24; min: 17; media: 20

TEMPERATURE [illegible] PI[illegible]
Torino 28 — Novara 26
Alessandria 30 — [illegible] 31
Asti 26 — Vercelli [illegible]

Il Sole sorge [illegible] ore [illegible] e 39 minuti; tramonta alle ore 20 e 24 minuti. La Luna si leva alle ore 19 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 58 minuti.

Cuneo, sessantacinquemila metri quadri da domani aperti al pubblico

Fiera a caccia di record

Alla rassegna [illegible] presenti trecentocinquanta espositori. Alta tecnologia, arte arredamento [illegible] «gran bazar». Fra gli ospiti il pilota di Formula Uno Nelson Piquet

CUNEO. Domani la sedicesima Fiera Provincia Grande sfodera [illegible] le [illegible] attrattive [illegible] mille stand, trecentocinquanta [illegible] de espositrici ed una superficie di sessantacinquemila metri quadrati e si propone, ancora [illegible] volta, manifestazione trainante del Cuneese.

E' un percorso ricco di tappe interessanti quello proposto dalla rassegna edizione 1991, che verrà inaugurata domani alle 11 dall'onorevole Adolfo Sarti, vicepresidente della Camera, dall'ingegner Giuseppe Menardi, sindaco [illegible] Cuneo, dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, [illegible] «Milano p[illegible] e «PromoCuneo» (gli enti organizzatori) e dai due vice-consoli sovietici in Italia. «La presenza sovietica - spiega Paola Dotta Rosso, presidente della PromoCuneo - conferma la nostra volontà [illegible] i confini nazionali per sviluppare una funzione [illegible]atrice e coordinatrice dei contatti della città con realtà che varcano i confini».

La visita (l'apertura al pubblico è prevista per le 14,30) ai mille stand s'inizia con l'area riservata alle alte tecnologie, che occupano un ampio spazio all'interno dell'allestimento. Per avere un anticipo [illegible] stagione invernale [illegible] continua con la zone «abbigliamento», dove sono esposti capi casual, [illegible] pelletteria e pellicceria.

La [illegible] centrale della rassegna ospita il settore arredamento, che, [illegible] tempo, riveste grande importanza nell'economia della provincia. Saluzzo, vera capitale dell'artigianato in stile, brillerà; ma [illegible] mancheranno altre proposte del «design» innovativo, che ben si armonizza con le esi[illegible] degli Anni '90.

Importante, quest'anno, è il centro [illegible] alla ristorazione, che sarà curato dall'osteria «La Chiocciola» di Cuneo e dall'«Arcigola» di Bra.

Dopo [illegible] ghiottonerie proposte nell'area ristoro, si [illegible] alle acque salutari e depurative delle quattro sorgenti termali presenti [illegible] «Granda». «E' [illegible] realtà, purtroppo, talvolta trascurata, ma di grande valore [illegible] [illegible] affermato il sindaco alla presentazione della Fiera agli organi di stampa in giugno.

E la rassegna cuneese del '91 cercherà di valorizzarla. Se l'acqua è la risorsa del futuro e fioriscono gli imperi delle acque minerali, le fonti termali [illegible] una rarità che va valorizzata appieno. Terme di Valdieri, Vinadio, Lurisia e San Bernardo: sono questi i centri dell'acqua [illegible] lutare nel Cuneese che trovano spazio all'aperto nell'allestimento suggestivo che occupa il cuore aperto dalla rassegna in piazza d'Armi.

«Qualche anno fa, in occasio[illegible] [illegible] centenario di piazza Galimberti, la PromoCuneo lanciò l'idea di focalizzare l'attenzione del visitatore [illegible] una diversa attrazione del Cuneese - aggiunge Paola [illegible] [illegible] -; abbiamo creduto nella novità ed i fatti ci hanno dato ragione, perché i visitatori hanno gradito quanto proposto».

Su una superficie di 2.500 metri quadrati, intorno ad un piccolo lago artificiale, è disegnata una piazza delimitata ai quattro punti cardinali [illegible] altrettanti pannelli che riproducono le facciate degli stabilimenti termali.

L'allestimento è curato da Claudio Berlia, saviglianese, diplomato all'Accademia Albertina e attualmente titolare della [illegible] di discipline pittoriche al liceo Ego Bianchi di Cuneo. «Le scene riprodotte non si risolvono in puro elemento pittorico - spiega l'artista -, ma tendono alla [illegible] e al [illegible]to».

Artista apprezzato in Urss e in questi giorni conosciuto dai cu[illegible] è Alessandro Skirlaev, pittore del realismo russo, che in Fiera dipinge e svela i segreti delle [illegible] opere nel grande «stand» dedicato alla delegazio[illegible] russa.

La curiosità di adulti e bambini sarà soddisfatta dal [illegible] be[illegible] ricco di allettanti proposte, che vanno dal prodotto naturale, al gioco per il bebè, al «gadget» che fa «trendy». E [illegible] velocità? La Fiera ha pensato anche agli appassionati sportivi; la società italo-inglese «Ford-Benetton», presenterà i «gioiellini» della [illegible] scuderia. Mercoledì [illegible] e giovedì 29 agosto, fra gli «stands», si potrà incontrare il pilota brasiliano di Formula uno, [illegible] Piquet; [illegible] anche il «re» del colore, Luciano Benetton.

Enrica Roddolo

Alpinista ligure (19 anni) villeggiante a Vernante

Morto in montagna

Precipitato dal Corno Stella durante [illegible] discesa in corda doppia L'allarme al rifugio Bozano. Vano l'intervento dei soccorritori

[illegible] Era partito [illegible] prima mattinata dal rifugio Bo[illegible] in Alta Valle Gesso, per affrontare un'arrampicata in cordata. Improvvisamente, per cause ancora da accertare, ha perso l'equilibrio e dopo [illegible] volo di cento metri [illegible] finito contro le pietre: è morto sul colpo. La vittima si chiamava Alessandro Saba, 19 anni, studente, abitava a Genova, via Napoli 43/3. In questi giorni si trovava in villeggiatura a Vern[illegible].

Già [illegible] alcuni giorni aveva programmato la scalata alla parete ovest del «Corno Stella», a [illegible] metri [illegible] quota, che fa par[illegible] della Cima dell'Argentera. Era partito [illegible] rifugio Bozano, raggiunto [illegible] Valdieri. Ed è sta[illegible] proprio il custode del posto-tappa, nel primo pomeriggio [illegible] ieri, [illegible] allarmarsi dopo aver sentito alcune grida provenienti dall'esterno.

L'uomo ha avvisato immediatamente gli uomini [illegible] Piemonte Elisoccorso, che si sono precipitati sul luogo dell'incidente.

Nello stesso momento si sono attivati gli uomini del [illegible] alpino ed i carabinieri [illegible] Valdieri. [illegible] dell'Elisoccorso [illegible] giunto quasi subito. Ma il [illegible] intervento [illegible] vano. [illegible] dico di bordo non ha potuto che [illegible] il decesso [illegible] giovane.

Al momento dell'incidente Alessandro Saba stava percorrendo in doppia cordata la discesa del Corno Stella, a quota [illegible] metri. Forse non aveva fatto [illegible] [illegible] dovuta [illegible] [illegible] nodo di protezione: la disattenzione gli sarebbe stata fatale.

Dietro [illegible] lui c'era [illegible] ragazzo [illegible] Vernante, Valerio Dalmasso, geometra, [illegible] 21 anni, abitante [illegible] [illegible] Martinat 17 conosciuto durante l'arrampicata in [illegible] tagna. Quest'ultimo, insieme con il custode [illegible] rifugio, [illegible] stato fra i primi [illegible] accorgersi della tragedia. Poi non ha [illegible] [illegible] forte spavento. Ancora sotto «choc» è stato caricato sull'elicottero: era in stato confusionale, ma le s[illegible] non desterebbero preoccupazioni.

La salma di Alessandro Saba è stata composta nella cappella delle Terme [illegible] Valdieri. In [illegible] [illegible] giunti i genitori, [illegible] [illegible]no stati avvisati dagli uomini del soccorso alpino di Cuneo, coordinati [illegible] responsabile Mario Molineris. La data dei funerali non [illegible] [illegible] fissata.

Lorenzo Tanasato

L'uomo di 61 anni era proprietario di [illegible] negozio in corso Nizza

Orefice si uccide in cantina

Negli Anni 50 era stato attaccante del Cuneo

CUNEO. Si è tolto la vita l'altro giorno, per motivi inspiegabili, sparandosi un colpo di pistola alla tempia, nella cantina della sua abitazione in via Entracque 12 in frazione S. Rocco Castagnaretta. La vittima [illegible] Mario Streri, 61 anni, titolare dell'oreficeria e orologeria [illegible] [illegible] Nizza 47.

Soccorso dai familiari, l'uo[illegible] [illegible] deceduto all'ospedale [illegible] Croce», dove era stato prontamente ricoverato e [illegible]toposto a un disperato intervento chirurgico, purtroppo risultato vano. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella Chiesa di S. Rocco Castagnaretta.

Proprietario di una delle più affermate oreficerie della città, di solida e agiata situazione finanziaria, stimatissimo, sposato, [illegible] due figli (Claudio, avvocato, consigliere comunale del pds e Cristina), Mario Streri non avrebbe dovuto avere motivi (se [illegible] un'improvviss[illegible] depressiva) tali da indurlo a compiere il tragico gesto.

E' certo, comunque, che in lui [illegible] rimasto profonde tracce, soprattutto di carattere psicologico, dopo la feroce rapina che [illegible] subito nel giugno del 1981, quando in pieno giorno quattro banditi avevano fatto irruzione nel negozio e, dopo averlo tramortito colpendolo con violenza alla testa, [illegible] impossessati [illegible] preziosi per [illegible] valore di [illegible] cento milioni.

La scomparsa [illegible] Mario Streri, apprezzato calciatore negli Anni 50 nel Cuneo, nella Fossanese e nell'Ivrea, ha destato profondo cordoglio anche tra gli sportivi.

Ricorda Titti Odarda, [illegible] compagno di squadra nel Cuneo che nel 1964 militava in [illegible] serie: «L'attacco era formato da Caretti, Stucchi, Dalcerri, [illegible] sottoscritto e dalla veloce ala sinistra, l'indimenticabile amico Streri». **[g. r.]**

Mario Streri

Fuori dal comitato italo-russo per il restauro della chiesa di Sant'Anastasia

Sale ha espulso il console Urss

«A Genova ha rilasciato dichiarazioni favorevoli al colpo di Stato contro Gorbaciov»

SALE SAN [illegible] E' guerra aperta fra i membri del comi[illegible] italo-russo Santa Anastasia (che [illegible] curando il restauro dell'omonima cappella in [illegible] Gamellona) e [illegible] console sovietico [illegible] Genova Ghennady Bobylev, componente del comitato d'onore.

Il diplomatico, l'altro giorno, ha rilasciato un'intervista televisiva manifestando solidarietà all'azione dei golpisti sovietici.

Immediate le reazioni [illegible] Comitato: «Siamo rimasti sorpresi - [illegible] Pierre Tchakhotine, vice presidente dell'associazione - [illegible] posizione di chiaro appoggio al golpe [illegible] Mosca assunta dal console sovietico [illegible] Genova. Per questo consideriamo inopportuno proseguire ogni tipo di rapporto con il diplomatico».

Ed aggiunge: «La presenza di Bobylev è incompatibile con gli scopi che si prefigge l'iniziativa italo-russa: il console ha preso una posizione politica che è totalmente contraria all'amicizia e alla promozione culturale e [illegible] che sta alla base del Comitato».

I rappresentanti [illegible] sodalizio chiariscono però [illegible] «questo incidente [illegible] percorso, nel cammino di amicizia tra i due popoli, non significa assolutamente l'interruzione dei rapporti [illegible]-russi, che anzi potranno proseguire [illegible] l'eventuale sostituto o successore del console».

La posizione a favore dei golpisti ha [illegible] anche [illegible] rotture dei rapporti tra Ghennady Bobylev [illegible] i rappresentanti [illegible] organizzazioni sindacali genovesi. L'altra mattina, infatti, alcuni sindacalisti di Cgil, Cisl e [illegible] avevano organizzato una manifestazione di protesta contro il console sovietico. Ma il diplomatico sovietico si è rifiutato di ricevere la delegazione. Immediatamente [illegible] esplosa la polemica delle [illegible] segre[illegible] sindacali Cgil, Cisl e Uil che hanno diffuso [illegible] un comunicato congiunto di «denuncia dell'inqualificabile comportamento di Chennady Bobylev [illegible] non ha [illegible] trato i rappresentanti sindacali offendendo così tutti i lavoratori».

E la posizione dei sindacati genovesi è identica a quella [illegible] sunta dal Comitato Santa Anastasia: [illegible] gravità di [illegible] [illegible] - hanno dichiarato nel capoluogo ligure e [illegible] Sale [illegible] Giovanni [illegible] portavoce delle due diverse as[illegible] sociazioni - è tale da rendere poco gradita nella nostra città la presenza di un simile personaggio».

Ma come è [illegible] il comitato di Santa Anastasia? «L'iniziativa - spiega il vice presidente Pierre Tchakhotine - ha preso il via da un contatto dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il ministero alla Cultura della Repubblica federativa russa per un progetto [illegible] [illegible] di antiche chiese e cappelle».

[illegible] [illegible] nati due comitati, uno denominato «Comitato d'onore e d'appoggio» dal quale ne fanno parte: gli assessori regionali Nerviani e Fulcheri, il pri[illegible] vice ministro alla Cultura della Russia Shkurko, il [illegible] di Mondovì, padre Enrico Masseroni, il Metropolita del Patriarcato di [illegible] Pitirim, il presidente [illegible]e Provincia Giovanni Quaglia, il [illegible] di Mondovì Michelangelo Giusta e appunto il console sovietico a Genova Bobylev, ora espulso dal sodalizio.

Da alcune settimane [illegible] artigiano restauratore di Mosca partecipa [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione dell'antica cappella di [illegible] Anastasia [illegible] Sale S[illegible] Giovanni. Nella chiesa [illegible] stato scoperto un ciclo [illegible] affreschi [illegible] lenti al secolo XII, che verranno presentati [illegible] pubblico durante la festa del 29 settembre in località Gamellona (ove sorge [illegible] chiesa). **[g. p. m.]**

Duecento abitanti del Cerialdo inviano una petizione al sindaco di Cuneo

«Bloccate il nuovo campo nomadi»

Secondo la popolazione l'ampliamento degli spazi trasformerebbe l'area in quartiere-ghetto con gravi problemi di ordine pubblico. L'assessore: «Tutto questo allarmismo è ingiustificato»

CUNEO. Duecento abitanti del quartiere Cerialdo, zona «Martinetto», hanno inviato ai consiglieri comunali e al sindaco Giuseppe Menardi una petizione contro il ventilato progetto di ampliamento del campo nomadi». Il Consiglio comunale, convocato per il 5 settembre, discuterà un'interpellanza, presentata dai consiglieri psi Pier Carlo Malvolti e Alessandro Vertamy, sulla protesta dei frazionisti.

Gli abitanti del Cerialdo nella lettera chiedono «se risponda a criteri razionali aprire nuovi spazi ad una comunità, che, potenziata, finirebbe col costituire un quartiere-ghetto» e propongono invece di trovare «altre aree periferiche che possano attenuare il potenziale pericoloso di comportamenti asociali a volte criminosi».

Replica l'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso: «Si sta creando - spiega - un allarmismo del tutto ingiustificato: da quindici anni, ovvero da quando è stata attrezzata l'area, il campo non ha più subito delle devastazioni e il numero degli ospiti è aumentato. Al nucleo originario si sono aggiunte nuove famiglie che sono costrette a vivere in situazioni di promiscuità e problemi igienici che non possono essere tollerati».

E aggiunge: «Il progetto di ampliamento non è altro che la sistemazione per ospitare altre famiglie, ma assicurare a ciascun nucleo uno spazio minimo che eviti problemi igienico-sanitari».

Protesta. Il Comune ha chiesto al ministero un finanziamento di 150 milioni per ampliare l'accampamento dei nomadi

Il terreno vicino al campo è già di proprietà del Comune e il progetto prevede la sistemazione dell'area che, secondo il piano regolatore, è già destinata a questo scopo. L'ampliamento sarebbe di circa quattromila metri quadrati.

Sette nuclei familiari, che ora vivono in precarie condizioni abitative, hanno fatto richiesta in municipio per ottenere una sistemazione migliore.

Lo scorso anno è stata approvata in Parlamento una legge che prevede finanziamenti per «ammodernamenti di aree destinate a ospitare nomadi». Il Comune ha subito inviato al ministero degli affari sociali la richiesta per ottenere il contributo di centocinquanta milioni di lire.

La somma è utilizzata per la sistemazione dell'area interna: pavimentazione (che d'inverno rimane sempre allagata e d'estate è polverosa), la predisposizione di servizi con docce, la recinzione e parte del campo e la costruzione di un'altra struttura al servizio dell'area.

I duecento firmatari della petizione chiedono che venga verificata la situazione socio-economica e igienico-sanitaria in cui attualmente vive la comunità nomade.

«Da quando è stato costruito il campo - precisa Dalmasso - non si sono più registrati problemi di ordine pubblico, conseguenza dell'occupazione di aree abusive, come ad esempio l'area [illegible] ove o piazza d'Armi».

Conclude l'assessore comunale: «Tutti i ragazzi nomadi frequentano le scuole dell'obbligo e il Comune organizza ogni anno un doposcuole all'interno del campo. Alcune famiglie, poi, hanno scelto di trasferirsi in alloggi della città. L'ingiustificato allarmismo potrebbe cancellare il tentativo di integrazione della comunità locale».

Giampaolo Marro

«Fracassoni» a Bra con auto e [illegible]

Nonostante l'assidua vigilanza di poliziotti e carabinieri, molto presenti anche nelle ore notturne, [illegible] le numerose scorribande di auto e soprattutto di moto per le vie di Bra. Bande di ragazzotti percorrono a tutta velocità le strade del [illegible], sciamano verso la collina ma si avventurano anche in [illegible] più frequentate, per esempio in direzione di Cavallermaggiore) e compiono ogni genere di manovre spericolate, mettendo a repentaglio la vita propria e altrui.

Davvero sgradevole poi l'«inquinamento» atmosferico e acustico, che deriva da questi inutili «raid», frequenti ormai in tutti i quartieri della città. Mi chiedo perché non si proceda al sequestro di queste moto o macchine, che sono usate in modo improprio e costituiscono [illegible] permanente di pericolo e di disturbo, particolarmente per anziani e malati.

Ha ben ragione, quindi, il lettore di Alba che nella lettera di ieri scrive di essere disturbato a tutte le ore dai motociclisti.

Se può consolarlo, non solo ad Alba, anche a Bra dobbiamo subire le loro scorribande notturne.

Lettera firmata, Bra

Cuneo, il saluto degli albanesi

Il giorno di Ferragosto al bar degli Angeli cinque persone [illegible] l'arrivo dei quaranta albanesi in provincia di Cuneo.

Il nostro gruppetto era seduto a un tavolo vicino al bar e quindi impossibile non sentire le parole di dissenso per la decisione presa dal governo di lasciare gli «irriducibili» in Italia. Parole dure, [illegible] di chi ha paura che gli venga preso qualcosa, che teme di essere privato di ciò che gli appartiene.

Notizia di pochi giorni fa è che gli albanesi sono stati rimandati nel loro Paese. Si tranquillizzino, quindi, i signori incontrati al bar degli Angeli.

Proprio un gruppo di quegli albanesi l'ho incontrato il giorno prima che se ne andassero: in piazza Europa, seduti su una panchina, con le camicie tutte uguali a quadrettini marroni e verdi, i pantaloni troppo lunghi, «girati» al fondo quattro o cinque volte, regalati probabilmente da qualche associazione di volontariato.

Erano in sei: le facce smunte, stanche. Mi sono avvicinato. Non parlavano italiano né io albanese. Ma prima che me ne andassi via mi hanno sorriso e detto probabilmente le uniche parole che conoscevano della nostra lingua: «Viva l'Italia». Chissà se oggi, dopo essere stati prelevati in piena notte e caricati su un aereo con destinazione Albania dicono ancora la stessa cosa.

[illegible] Bodino, Cuneo

Costano troppo le [illegible] greco

Mio figlio è stato rimandato in greco. Niente da dire, perché mio marito ed io siamo sempre stati concordi con l'insegnante, durante l'anno scolastico, il ragazzo aveva grosse lacune accentuate dal fatto che la materia proprio non gli piace.

Abbiamo rinunciato al viaggio all'estero e la nostra vacanza estiva è ridotta a una settimana al mare. Poi in città per le ripetizioni. E qui le prime difficoltà: la ricerca di un insegnante bravo che finalmente riuscisse a far capire qualcosa a mio figlio di greco. (Non ce ne sono infatti molti di insegnanti di questa disposti a dare ripetizioni in estate. Queste, almeno, è la mia impressione). Trovato il professore (un'ora tutti i giorni) dall'inizio di luglio fino ad oggi la cifra che abbiamo speso è notevolissima.

Mi chiedo se per una materia come il greco siano sufficienti due mesi per colmare notevoli lacune e se il prezzo di un'ora di lezione, 40 mila lire, non sia troppo alto.

Lettera firmata, Roccavione

Il viadotto Soleri è stato dimenticato

Ho letto la lettera di Ettore Dutto, apparsa nei giorni scorsi, che lamentava la fatiscenza e la poca cura del viadotto Soleri: erbacce, mancanza del cartello «Cuneo». Pensavo che il giorno dopo, una lettera dell'Amministrazione desse delucidazioni circa l'appalto dei lavori per eliminare l'erba e la terra ai bordi della carreggiata e la predisposizione del cartello mancante.

Ma a quanto pare la protesta non è stata sentita da chi dovrebbe. Ho scritto, per dire al signor Dutto che un concittadino condivide pienamente la sua lettera.

Marino, Cuneo

CITTÀ DI CUNEO

LAVORI

Il rifacimento del manto stradale in alcune vie del centro

Il Comune di Cuneo spenderà 600 milioni per il rifacimento del manto stradale di alcune vie del centro: corso Monviso (nel tratto tra piazzale Libertà e via Sobrero); corso Dante (sia lato Gesso, sia lato Stura); via Luigi Gallo; via Emanuele Filiberto; via Duccio Toselli; via Tancredi Dotta Rosso (lato Gesso); via Bartolomeo Bruni; via Felice Cavallotti e corso Solaro, dal parco della Resistenza fino a corso Marconi.

LAVORO

Una guida all'orientamento professionale

E' in distribuzione in Provincia «Il quaderno di domani», una guida sull'inserimento nel mondo del lavoro per i giovani che hanno frequentato le scuole di formazione professionale.

BIBLIOTECA

La Civica riapre il 3 settembre

Riaprirà martedì 3 settembre il servizio di prestito al pubblico e di consultazione alla Biblioteca civica di palazzo Audifreddi, in via Cacciatori delle Alpi, a Cuneo.

POLIZIA

Nuova segnaletica vicino al Liceo classico

Oggi, dalle 7 alle 16 verrà rifatta dagli operai del Comune la segnaletica stradale e l'indicazione dei posti-auto nel parcheggio di via XX Settembre, lato Liceo Classico, [illegible] compreso tra corso Giolitti e via Monte Zovetto.

CHERASCO

Il Comune di Cherasco cerca un vigile urbano

Il Comune di Cherasco ha bandito un concorso per l'assunzione di un vigile urbano. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di secondo grado e il possesso della patente categoria B. Le domande devono essere presentate entro il 3 settembre. Per informazioni telefonare allo 0172/484903.

Sono stati denunciati per i danni dell'altra notte in centro

Teppisti francesi a Cuneo

Cinque uomini (ubriachi) hanno rubato una bicicletta e scagliato un contro auto in sosta. Squadra mobile avvisata da un inquilino della zona

CUNEO. Prima si sono impossessati di una bicicletta, poi hanno estirpato una vaso di pini vicino ad una pizzeria e l'hanno scagliato contro un'auto in sosta sfasciando il parabrezza. Sono stati denunciati dalla polizia per danneggiamenti, furto e stato di ubriachezza.

E' successo l'altra notte nel centro storico di Cuneo. I protagonisti della vicenda sono cinque francesi. I loro nomi: Philippe Collomb, 25 anni, di Barcellonette; Yves Espanette, 33 anni, nato ad Aubagne ed abitante a Cuges Les Pins; Pierre Cristian, 31 anni, di Marsiglia, residente a Barcellonette; Jean Philippe Golier, 31 anni, parigino che abita a Jausiers; Pierre Philippe, 26 anni, nato a Marsiglia e residente ad Aix en Provence.

I cinque sono arrivati dalla Francia sull'auto condotta dal Philippe. Dopo aver parcheggiato il veicolo, uno di loro, Yves Espanette, s'è impossessato di una bicicletta. Poi tutti insieme hanno sradicato un pino da un vaso sistemato vicino alla pizzeria Capri di piazza Seminario e hanno lanciato pianta e contenitore contro una «127» - ferma nell'area di sosta - intestata a [illegible] Palle, 48 anni, abitante in via Fossano.

E' stato un inquilino della zone, infastidito dai forti e continui rumori provenienti dalla strada, a dare l'allarme alla polizia. Una «pattuglia» della squadra mobile, composta dal sovrintendente [illegible], dall'assistente [illegible] e dall'agente Graziano, è subito [illegible] sul posto. Ha identificato i cinque uomini e li ha denunciati a piede libero.

Un altro fatto è accaduto sempre l'altra notte a Cuneo, in via Madonna del Colletto. Alcuni sconosciuti hanno forato i pneumatici di cinque auto (tre «Uno», una «Golf» e una «R9») e poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia.

I due ultimi episodi confermano la presenza in città di bande specializzate in microcriminalità. Continuano ad essere numerosi gli incendi ai cassonetti dell'immondizia, le rottura di vetri in locali pubblici, i furti nelle auto e di autoradio.

[illegible] senza [illegible] inoltre, gli autori della rottura della [illegible] della Madonna posta sul sagrato della chiesa «Cuore Immacolato» di [illegible] Vittorio Emanuele, avvenuta alcuni mesi fa.

«Per risolvere in qualche modo le diverse situazioni abbiamo programmato, quando possibile, il raddoppio delle pattuglie di [illegible] in auto e nell'immediata periferia - spiega il dottor Antonio [illegible], capo delle [illegible] alla questura di Cuneo -. L'importante in questi casi è avere anche l'appoggio costante degli abitanti. La collaborazione dei cittadini - come è accaduto per esempio la notte scorsa nella vicenda del centro storico - rappresenta una fra le più importanti opere di prevenzione, anche perché consente alle forze dell'ordine di bloccare in anticipo i fatti di piccola delinquenza». [r. s.]

STATO CIVILE

[illegible] agosto [illegible]

Fiorengo Valentina (Castagnito); Drocco Andrea (Bosolasco); Brignolo Matteo Domenico (None); [illegible] Giovanni (Alba); Neri Sonia (Alba); Allasia Fabrizio (Baldissero d'Alba); Taliano Arianna (Montà); Di Guida Erika (Alba); Cagnasso Francesco (Guarene); Montaldo Matteo (Cissone); Dellore Sabrina (Torino); Migliassi Enrica (Diano d'Alba); [illegible] Simona (Piobesi d'Alba); Boffa Fabio (Grinzane Cavour); Pola Caterina (Neive); Traficante Valentina (Torino); Minerdo Jessica (Grinzane Cavour); Battaglino [illegible] (Vezza [illegible]); Veglio Alice (La Morra); Botto Valentina (Cuneo); Giacosa Maria (Alba), Viberti Matteo (Alba); Malino Stefania (Monteu Roero); Rava Gabriella (Magliano Alfieri); Oggero Monica (Canale); Anbete David (Alba); Giacosa Giulia (Alba)

[illegible] Bottallo Guerrino, anni, pensionato (Mango); Damilano Francesca, 72 anni, pensionata (Alba); [illegible] Bartolomeo, 66 anni, pensionato (Alba); Maiuri Francesco, 89 anni (Pollica, Salerno); Vaschetto Guido Giovanni, anni, pensionato (Montaldo Roero); Doglio Giuseppina, 83 anni, pensionata (Alba); Quassolo Teresa, 87 anni, pensionata (Alba); Dellaferrera Giuseppe, 69 anni, pensionato (Monforte d'Alba); Giacosa Rosa Matilde, 85 anni, pensionata (Neive); Bello Caterina, 81 anni, pensionata (Govone); Gatto Vincenzo, 85 anni, pensionato (Castellinaldo); Vignola Giacomo, 85 anni, pensionato (Monticello d'Alba); Vola Caterina, 91 anni, pensionata (Castiglione Tinella); Viglione Armando, anni, agricoltore (Roddino); Chiumello Maria, 78 anni, pensionata (Torino); Fessia Maria Anna, 79 anni, pensionata (Monticello d'Alba); Marucco Matteo, 77 anni, pensionato (Monteu Roero); Bertero Marco, 81 anni, pensionato (Alba)

[illegible] Bruno Carlo, commesso (residente a Carmagnola), Vivalda Paola, commessa (residente a Alba); Affori Paolo, commerciante (residente a Alba), con Romagnolo Alessandra, operatrice [illegible] (residente a Alba)

PUBBLICAZIONI [illegible] Marengo Gianni, impiegato (Alba), con Marengo Antonella, impiegata (Alba); Martino Massimo, educatore (Alba), con Bonasso [illegible], educatrice (Alba); Fogli Enrico, impiegato (Santa Vittoria d'Alba), con Marengo Graziella, impiegata (Alba); Aimasso Roberto, operaio (Castellinaldo), con Destefanis Bruna, operaia (Alba); Quassolo Dario, impiegato (Alba), con Vianello [illegible] insegnante (Alba).

LA FOTO DEI RICORDI

Via XX Settembre nel 1913 a Niella Tanaro

Alcune famiglie posa per il fotografo. Lungo la strada, che non ha subito grandi trasformazioni nel tempo, ci sono la chiesa parrocchiale, cappelle e negozi. Via XX Settembre si trova nel centro storico ed è la principale del paese

(COLLEZIONE SILVIO BONINO-MANGARDO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza sanitaria: 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi (011) 513.161

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.65, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nielle Belbo: 798.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: [illegible]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.832, 260.013
Busca: 945.709
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: [illegible]1
Ceva: [illegible]

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 496.500
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.15

Da [illegible] Torino-Savona: [illegible] 496.500

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi [illegible]
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 251.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
[illegible]5.51
[illegible] 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Santo Angelo*, corso Nizza 45/d. **Alba:** *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 8. **Bra:** *Fides*, via Piumati 1. **Fossano:** *Municipale 1*, via Roma 93. **Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38. **Savigliano:** *Marchiaro*, piazza Del Popolo 60.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Biscotto 14, Cuneo

Filo [illegible] (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tommaso 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Mauccl 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) [illegible] via Bersezio 27, Cuneo
Telefono: (0171) [illegible] via Dronero 11, Cuneo
[illegible] 1: 66.235, Palazzo Croce, Cuneo
Centro ascolti 2: 56.714, via Sobrero
Centro ascolti 3: 411.666, v. Cassolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gluto: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nielle Tanaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Marene: (0171) 772.555
Croce Rossa di Marmagile: (0174) 92.086

L'Acna è stata denunciata per inquinamento da un artigiano di Saliceto

Bormida color inchiostro

Il titolare del molino: «Il fiume scuro, chiazze di grasso e olio in superficie» Prelevati campioni d'acqua che stati inviati per le analisi all'Usl di Cuneo

SALICETO. A dalle proteste dei sindaci della Val Bormida, che avevano denunciato ai tecnici della Regione Piemonte un peggioramento delle condizioni delle acque fiume, l'Acna è di nuovo sotto A lanciare l'allarme è stato Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino di Saliceto. L'altra sera, mentre stava lavorando nelle vicinanze molino, Vivalda ha notato un cambiamento della colorazione dell'acqua, più scure e dense, con macchie oleose in superficie. «Ho avvertito i carabinieri Saliceto - spiega - che si messi in contatto con i responsabili del servizio di igiene ambientale dell'Usl Ceva. Alla presenza del sottoscritto e dei carabinieri, il medico dell'Usl Rostagno ha eseguito i prelievi. Io ho fatto partire la denuncia contro l'Acna per inquinamento». Aggiunge: «L'acqua sembrava inchiostro, con chiazze di grasso e olio che galleggiavano dappertutto».

I campioni prelevati al lino Vivalda, a poco più di 5 chilometri di distanza dallo stabilimento, sono stati inviati al laboratorio chimico dell'Usl Cuneo. Tra gli amministratori e i rappresentanti dell'associazione Rinascita l'attesa per i risultati è molta, anche perché è in corso una battaglia legale con l'Acna che ha come origine denunce presentate dai sindaci, secondo cui gli scarichi dell'azienda sarebbero fuori legge.

Sulla questione scarichi è tornato recentemente anche il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che nei giorni scorsi compiuto un sopralluogo all'Acna per verificare la situazione. Il magistrato ha disposto una perizia tecnica che riguarda sia lo scarico principale dell'azienda, sia eventuali altre fuoriuscite dei muri di contenimento. L'iniziativa del giudice savonese è mirata accertare che vi siano fuoriuscite di liquami tossici inquinanti, derivanti da residui di lavorazione, dallo scarico ufficiale dell'azienda o da altre zone dello stabilimento. Prima di Ferragosto dottor Russo aveva incontrato i dirigenti della fabbrica e gli amministratori piemontesi comunicandogli le sue intenzioni.

Intanto, primi di settembre dovrebbe tenersi a Roma l'incontro interministeriale per giungere ad decisione definitive Acna. Il 20, Il Consiglio di discuterà la richiesta iva dei lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» presentato dalla Regione Piemonte.

Al centro delle proteste. La fabbrica di Cengio e l'acqua degli scarichi

Paolino Pellerino

Un meccanico di Mondovì (27 anni) era scomparso

Crossista ritrovato

Partito mercoledì forato gomma sui monti di Limone Mobilitati i soccorsi. Ieri alle 13,45 la telefonata ai genitori

MONDOVI'. Ieri cinquanta persone, autoveicoli fuoristrada un elicottero hanno lavorato per quasi dodici ore per cercare Paolo Caramello, 27 anni, abitante in via Morozzo della Rocca 14.

Mercoledì alle 15 il giovane, meccanico alla ditta «Sima», aveva lasciato in moto, suo enduro di grossa cilindrata, la sua casa di Frabosa Soprana. «Torno per cena» aveva detto ai genitori. Invece è scomparso.

Ieri alle 13,45 Caramello ha avvisato telefonicamente i familiari: «Sto bene, Roccaforte a casa di un amico - ha detto il giovane -: l'altra notte si è bucata la gomma anteriore della motocicletta, mentre stavo percorrendo pista sterrata, e non ho potuto tornare a casa».

L'allarme è scattato alle cinque di ieri mattina, quando Marco Caramello, padre del giovane motociclista, si è presentato alla stazione carabinieri di Mondovì: «Mio figlio manca da casa dieci ore, aiutatemi a cercarlo».

I militari hanno fatto scattare in azione un elicottero, hanno avvertito tutte le stazioni della zona e le squadre del alpino di Mondovì, Garessio e Chiusa Pesio. Poco tempo si sono iniziate le ricerche. Venti uomini con sei fuoristrada del soccorso alpino hanno controllato le piste sterrate delle Alpi monregalesi. Intanto a Mondovì si è diffusa la notizia della scomparsa di Paolo Caramello. Molti dei vicini di casa della famiglia non sono andati a lavoro per partecipare alle ricerche giovane.

Gli amici, un gruppo molto affiatato amanti delle moto e della montagna, hanno organizzato altri gruppi di ricerca.

Alle 14 una telefonata ai carabinieri di Frabosa Soprana ha fatto cessare l'allarme. Il giovane aveva avvertito i genitori di essere sano e salvo. Solo in serata è stato possibile sapere quello che è successo. Paolo Caramello, partito di casa alle 15, aveva seguito pista sterrata partendo da Monesi ed arrivando al colle dei Signori, nelle vicinanze di Limone Piemonte, dove si era forato il pneumatico anteriore. Non potendo spingere il pesante veicolo fino a valle il giovane ha abbandonato e con mezzi di fortuna è riuscito ad arrivare a Roccaforte Mondovì a casa di un amico, dopo diciotto trascorse all'addiaccio. [r. s.]

Paolo Caramello

Roburent, studente (23 anni) che abita in paese e soldato di leva (20 anni) di Genova arrestati

Tentano di vendere droga ai finanzieri

I giovani hanno avvicinato tre agenti in borghese nella discoteca della frazione San Giacomo offrendo hasbish. I militari hanno avvisato i carabinieri. I due accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti sono rinchiusi nel carcere di Cuneo

ROBURENT. Alessandro Monferrato, 23 anni, studente, abitante in via Gerbino 1; ed Enrico Dispenza, 20 anni, di Genova, via Ungaretti 90, militare in convalescenza, sono stati stati dai carabinieri con l'accusa detenzione e spaccio stupefacenti. I due fermati cercavano di vendere 24 grammi di «hashish» a tre finanzieri che hanno fatto intervenire i militari della stazione di Roburent.

E' accaduto l'altra notte nella discoteca «Jimmi'z» di San Giacomo di Roburent. Uno dei due giovani ha avvicinato tre agenti della Guardia di finanza del Battaglione di Mondovì che in borghese si distinguevano degli altri avventori del locale notturno.

I quattro hanno cominciato a chiacchierare. spacciatore ha portato il discorso prima sulle sigarette e poi sull'«hashish». «Se vi interessa potrei riuscire a trovarvi un po' di "fumo" - ha detto tre, appena conosciuti - se avete trecentomila lire me lo posso procurare in poco tempo».

Alessandro Monferrato

«L'offerta ci interessa, ma abbiamo qui il denaro - hanno risposto i tre finanzieri -. Per procurarcelo dobbiamo andare al più vicino sportello "bancomat". Diamoci appuntamento a casa tua e li potremo fare lo scambio».

Il giovane spacciatore ha raggiunto l'amico che aspettava a pochi metri di distanza e in compagnia di uno dei finanzieri si diretto nella casa via Gerbino, dove conservata la droga.

I due agenti della Guardia finanza invece di dirigersi al "bancomat", hanno imboccato la strada per stazione dei carabinieri.

I due presunti compratori sono entrati nell'alloggio, mentre i carabinieri sono rimasti dietro la porta. Gli spacciatori hanno estratto la merce sul tavolo. I militari nascosti hanno fatto irruzione e con l'aiuto degli uomini della finanza hanno bloccato i due malviventi.

Alessandro Monferrato ed Enrico Dispenza sono stati condotti alla stazione carabinieri di Roburent per completare le formalità dell'arresto e poi sono stati trasferiti nel carcere del Cerialdo, a Cuneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria e in attesa del processo. [r. s.]

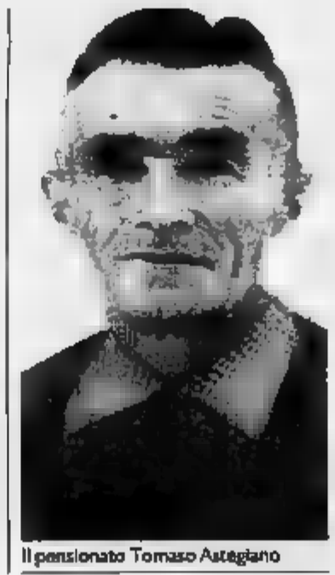
VECCHIO (66 anni), OGGI L'AUTOPSIA

LIMONE. Il cadavere è stato rinvenuto nei pressi degli impianti di risalita «Sole». Tomaso Astegiano, pensionato di 66 anni, via San Giovanni 108, si era allontanato da casa martedì mattina l'amico Antonio Tosello. I due avevano programmato quattro giorni di lavoro nei campi.

«Quando arrivato alla baita del Tosello - spiega uno dei figli di Astegiano - padre mi ha detto aver deciso di raggiungere pastore per acquistare del formaggio, e non ha più fatto ritorno». Solo mercoledì pomeriggio il Tosello ha trovato il cadavere.

L'anziano lascia la moglie e i due figli Giacomo, maestro di sci a Giorgio. Sulle cause del decesso stanno indagando i carabinieri di Limone.

Il corpo di Tomaso Astegiano oggi sarà sottoposto ad autopsia. [a. f.]



Il pensionato Tomaso Astegiano

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Anziana trovata morta in casa dopo cinque giorni

Ieri mattina alle 9 i vigili del fuoco e gli agenti della questura hanno fatto la porta di un alloggio di corso Dante 49, trovando il corpo senza vita di Emma Cuccini, 83 anni, originaria di Ermenz, a pochi chilometri da Ginevra. L'allarme è stato dato da alcuni vicini che cinque giorni non vedevano l'anziana. Il decesso è stato probabilmente causato da un infarto.

[illegible]

Con l'auto sull'autostrada To-Sv

Roberto Bongiovanni, 26 anni, abitante ad Alba, in strada Rorine 37, ha riportato fratture al braccio sinistro in un incidente avvenuto ieri mattina alle 7 sull'autostrada Torino-Savona. Il giovane, *probabilmente per un colpo di sonno*, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro muro.

[illegible]

Discarica di Oteria: il sindaco minaccia dimissioni

Il sindaco Silvio Borsarelli ha minacciato dimettersi se il Consiglio comunale gli chiederà di firmare un esposto contro discarica che la ditta «Aimeri» sta costruendo a Vicoforte, località Oteria. Il sito per lo smaltimento dei rifiuti sorgerà in una zona al confine il territorio del Comune di Briaglia. Il primo cittadino è stato accusato da alcuni consiglieri di minoranza per aver tenuto la notizia della costruzione discarica.

MONDOVI'

Marocchino violentare una minorenne

Il marocchino Elerfyerh Hassan, 22 anni, abitante in via Prato 1, è stato espulso ieri dall'Italia. L'altra notte, poco prima delle 23, in piazza Santa Maria Maggiore, nel rione Breo, il nordafricano ha tentato di violentare una ragazza, F. S., sedici anni. La minorenne è riuscita a fuggire ed ha avvertito i carabinieri che hanno bloccato l'uomo, denunciandolo per atti libidine e tentata violenza. Durante le indagini gli inquirenti hanno scoperto che il fermato aveva dei precedenti e ne hanno chiesto l'espulsione.

Prende il via domani (ore 18) la quinta edizione della Fiera promozionale dell'attività 43 paesi

In vetrina a Murazzano tutti i prodotti di Langa

Agricoltura, turismo, artigianato, spettacoli e giochi sotto la torre

MURAZZANO. Apre i battenti domani e si concluderà il primo settembre la quinta edizione della fiera «L'Alta Langa produce», manifestazione promozionale dei prodotti e delle attività dei 43 Comuni appartenenti alla Comunità Montana. Per Murazzano si tratta di un gradito ritorno dopo che, nel 1986, aveva tenuto a battesimo la manifestazione, oggi una delle più importanti rassegne regionali.

L'inaugurazione del complesso fieristico, allestito in piazza del santuario, avverrà alle 18 di domani, alla presenza delle principali autorità politiche e amministrative Regione e Provincia. La fiera è strutturata in tre settori: la parte promozionale è ospitata nella palestra della scuola media ed è costituita dai diversi stand che rappresentano produzione agricola, artigianale e turistica della Langa; le manifestazioni si tengono padiglione spettacoli, dove allestito anche un fornitissimo stand enogastronomico; la zona del mercato coperto è riservata alla vendita dei prodotti tipici da parte di tutte le aziende che partecipano alla rassegna.

Spiega il presidente della Comunità Montana Piergiorgio Giacchino: «Abbiamo cercato di sfruttare al meglio tutto lo spazio disponibile per offrire uno "spaccato" della realtà economico-sociale di questa terra, che è le più belle e generose d'Italia». Aggiunge Piercarlo Adami, all'Agricoltura: «L'idea di creare una fiera espositiva è nata dalla difficoltà che i nostri operatori hanno sempre avuto per inserirsi in manifestazioni di più ampio respiro, per l'isolamento di questa zone e per la specificità di talune produzioni».

L'«Alta Langa produce» nasce nell'86 proprio a Murazzano, dove viene allestito il primo padiglione espositivo. La manifestazione subito si ripete l'anno dopo a Cortemilia. Dopo altre due edizioni in Valbormida, a Saliceto e Monesiglio, nel '90 le rassegna viene organizzata a Bossolasco e anticipata a giugno, farla coincidere con i Mondiali calcio. «Il progetto di una fiera itinerante - osservano Romano Vola e Flavio Borgna, assessori alle Manifestazioni e al Turismo - è quello che ci ha consentito stare più diretto contatto con la gente dell'Alta Langa, distribuita su un vasto territorio, con una superficie complessiva di 48.650 ettari. Ogni anno sceglimmo una zona diversa della comunità, che sia dotata delle strutture necessarie e abbia facilità di collegamenti anche con altre province e regioni. Per facilitare l'afflusso turistico abbiamo optato per l'ingresso gratuito».

Da domani al 1° settembre, la manifestazione propone appuntamenti con l'arte, la cultura e il folclore di questa terra. Oltre alle tante serate danzanti si segnalano il concerto di Wilma Goich; i «Giochi sotto la torre»; lo spettacolo «Na seira Monsù Garelin», a della Pro loco di Sinio; l'XI Mostra interprovinciale ovini «razza delle Langhe» e la mostra del formaggio doc «Murazzano». [g. p.]

Il Murazzano. La robiola sono uno dei formaggi doc del Cuneese (FILEFOTO)

L'I.N.P.S.

affitta locali in Cuneo via F. Cavallotti ang. Corso Nizza, piano ammezzato mq. 62 uso commerciale ed uffici.
Le offerte dovranno pervenire alla Sede INPS di Cuneo, Ufficio Affari Generali.

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] 78.91.78
QUESTA
Anni 60 dal vivo
ANDREA GONELLA
e
ANGELA PARISI

LE CUPOLE
Tempo di ferie
tempo di CUPOLE LIDO
QUESTASERA
SUPERLISCIO
con una grande orchestra
TONIA TODISCO

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
DOMANI SERA
Fabrizio De Andrè
25 AGOSTO [illegible]
28 AGOSTO NOMADI
[illegible] MARCO MASINI
Inf. e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

COMUNE DI [illegible] DEL 1990
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO TECNICO

Oggetto: Costruzione della nuova Stazione Carabinieri - Importo complessivo del progetto Lit. 675.000.000 - Pubblicazione delle risultanze di gara.

A norma dell'art. 20 della legge 19/03/90 - n° 55, si rende noto che la licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto esperita in data 28/6/1991 con il sistema di cui all'art. 1 lettera «A» della legge 2/2/1973 - n° 14 e articolo 2 bis della legge 155/89, sono state invitate le seguenti n° 30 imprese: 1) - **Merlino Dacimo di Preve R. & C. S.P.A.** - Roccaviione; 2) - **CO.MA.R. S.A.S.** - Margarita; 3) - **Martini Lorenzo** - Boves; 4) - **Edilcappa srl** - Alba; 5) - **Verra Guido di Verra Geom. M. & C. snc** - Vinadio; 6) - **Origlia P.I. Romualdo** - Mondovì; 7) - **M.P.M snc** - Bra; 8) - **Battistino e Bramardi sas** - Fossano; 9) - **F.lli Arnaldi & C. sas** - Cuneo; 10) - **I.C.E.G. snc** - Cuneo; 11) - **Boeglio Romano** - Peveragno; 12) - **Boeglio snc** - Peveragno; 13) - **Immobiliare Mondovì sas** - F.lli Bandito - Bra; 14) - **C.R.E.A. srl** - Savigliano; 15) - **CO.GE.DI spa** - Vigone; 16) - **Ing. Prunotto spa** - Guinzano Cavour; 17) - **CO.GEN. sas** - Ceva; 18) - **BO.VA sas** - Ceva; 19) - **Edilizia Subalpina snc** - Bricherasio; 20) - **F.lli Massolino snc** - Novello; 21) - **C.C.P.L.** - Reggio Emilia; 22) - **Garbino geom. Colombano** - Cuneo; 23) - **Bertone Lorenzo** - Chiusa di Pesio; 24) - **Toselli Giuseppe** - Peveragno; 25) - **Piemonte Costruzioni srl** - Dronero; 26) - **Magnaldi Pietro Angelo** - Roccaforte Mondovì; 27) - **Geom. Musso & Tassili snc** - Margarita; 28) - **Rivoira Matteo** - Fossano; 29) - **Giordano Michele & Figli snc** - Boves; 30) - **Martinetti & Corsini snc** - Monzoldo Torinese.
Hanno partecipato le Ditte sopraindicate ai numeri 3 - 4 - 5 - 11 e 20.
È risultata aggiudicataria l'impresa Fratelli Massolino s.n.c. di Novello con un ribasso pari al 9,16%.
Dalla Residenza Municipale, agosto 1991.

IL SINDACO
Vanni geom. P. Luigi

Ecco il calendario della serie C1: i grigi debuttano in casa contro la Spal, i nerostellati ad Arezzo

Per l'Alessandria e il Casale un avvio in salita

Si parte il 15 settembre, previste nella stagione 4 sospensioni

SERIE C1

1ª giornata
(15 settembre-26 gennaio)
Alessandria-Spal
Arezzo-Casale
Baracca Lugo-Empoli
Carpi-Monza
Chievo-Pro Sesto
Como-Vicenza
Massese-Triestina
Siena-Pavia
Spezia-Palazzolo

2ª giornata
(22 [illegible] febbraio)
Casale- Baracca Lugo
Empoli-Alessandria
Monza-Massese
Palazzolo-Carpi
Pavia-Spezia
Pro Sesto-Como
Spal-Chievo
Triestina-Arezzo
Vicenza-Siena

3ª giornata
(29 settembre-16 febbraio)
Alessandria-Triestina
Baracca Lugo-Spal
Carpi-Arezzo
Chievo-Palazzolo
Como-Siena
Empoli-Monza
Massese-Pavia
Pro Sesto-Vicenza
Spezia-Casale

4ª giornata
(1° ottobre-23 febbraio)
Arezzo-Baracca Lugo
Casale-Como
Monza-Spezia
Palazzolo-Pro Sesto
Pavia-Alessandria
Siena-Chievo
Spal-Massese
Triestina-Empoli
Vicenza-Carpi

5ª giornata
(13 ottobre-1° marzo)
Alessandria-Pro Sesto
Arezzo-Palazzolo
Baracca Lugo-Siena
Carpi-Spal
Empoli-Pavia
Massese-Como
Monza-Casale
Spezia-Chievo
Triestina-Vicenza

6ª giornata
([illegible]0 ottobre-8 [illegible])
Casale-Massese
Chievo-Carpi
Como-Spezia
Palazzolo-Alessandria
Pavia-Triestina
Pro Sesto-Baracca Lugo
Siena-Arezzo
Spal-Monza
Vicenza-Empoli

7ª giornata
(27 ottobre-16 marzo)
Arezzo-Alessandria
Baracca Lugo-Pavia
Carpi-Como
Casale-Palazzolo
Empoli-Spal
Massese-Vicenza
Monza-Pro Sesto
Spezia-Siena
Triestina-Chievo

8ª giornata
([illegible] novembre-22 marzo)
Alessandria-Spezia
Chievo-Massese
Como-Baracca Lugo
Palazzolo-Triestina
Pavia-Casale
Pro Sesto-Carpi
Siena-Empoli
Spal-Arezzo
Vicenza-Monza

9ª giornata
(17 novembre-6 aprile)
Arezzo-Chievo
[illegible] Lugo-Spezia
Carpi-Alessandria
Casale-Siena
Empoli-Massese
Monza-Como
Pavia-Palazzolo
Triestina-Pro Sesto
Vicenza-Spal

10ª giornata
[illegible] novembre-12 aprile)
Alessandria-Casale
Chievo-Baracca Lugo
Como-Pavia
Massese-Carpi
Palazzolo-Vicenza
Pro Sesto-Empoli
Siena-Monza
Spal-Triestina
Spezia-Arezzo

11ª giornata
(1° dicembre-16 aprile)
Arezzo-Pro Sesto
Baracca Lugo-Massese
Carpi-Siena
Casale-Chievo
Empoli-Palazzolo
Monza-Alessandria
Pavia-Spal
Triestina-Como
Vicenza-Spezia

12ª giornata
(8 dicembre-26 aprile)
Alessandria-Baracca Lugo
Chievo-Vicenza
Como-Empoli
Massese-Arezzo
Palazzolo-Monza
Pro Sesto-Pavia
Siena-Triestina
Spal-Casale
Spezia-Carpi

13ª giornata
(15 dicembre-3 maggio)
Arezzo-Como
Baracca Lugo-Carpi
Casale-Pro Sesto
Empoli-Chievo
Massese-Siena
Monza-Pavia
spal-Palazzolo
Triestina-Spezia
Vicenza-Alessandria

14ª giornata
(22 dicembre-10 maggio)
Alessandria-Siena
Carpi-Casale
Chievo-Como
Empoli-Arezzo
Monza-Triestina
Palazzolo-Baracca Lugo
Pavia-Vicenza
Pro Sesto-Spal
Spezia-Massese

15ª giornata
(5 gennaio-17 maggio)
Arezzo-Monza
Baracca Lugo-Vicenza
Carpi-Pavia
Casale-Triestina
Chievo-Alessandria
Como-Spal
Massese-Pro Sesto
Siena-Palazzolo
Spezia-Empoli

16ª giornata
(12 gennaio-24 maggio)
Alessandria-Como
Empoli-Casale
Monza-Baracca Lugo
Palazzolo-Massese
Pavia-Chievo
Pro Sesto-Spezia
Spal-Siena
Triestina-Carpi
Vicenza-Arezzo

17ª giornata
(19 gennaio-31 maggio)
Arezzo-Pavia
Baracca Lugo-Triestina
Carpi-Empoli
Casale-Vicenza
Chievo-Monza
Como-Palazzolo
Massese-Alessandria
Siena-Pro Sesto
Spezia-Spal

Alfaro (Alessandria) visto da Ghiglione

[illegible] PRIMA DIOCHIATA

Il campionato di C1 s'inizierà domenica 15 settembre, alle 16, e si concluderà domenica 31 maggio '92. Nel corso della stagione sono previste due sospensioni (il [illegible] novembre e il 29 dicembre) nel girone di andata, e altrettante in quello di ritorno (il 2 febbraio e il 29 marzo). Le partite della ventottesima giornata [illegible] giocheranno sabato 18 aprile, anziché domenica [illegible] aprile 1992, festività [illegible] Pasqua.

Dal prossimo 15 settembre le [illegible] inizio alle 16, dal [illegible] settembre alle 15, dal 20 ottobre alle 14,30. Dal [illegible] '92 si tornerà alle 15, dal [illegible] marzo alle [illegible] e dal 31 maggio alle 16,30.

Nel girone A sono inserite [illegible] due uniche formazioni piemontesi [illegible] [illegible] (Alessandria e Casale), assieme a Spal, Arezzo, Baracca Lugo, Empoli, Carpi, Monza, Chievo, Pro Sesto, Como, Vicenza, Massese, Triestina, Si[illegible], Pavia, Spezia e Palazzolo.

Come si può notare sono in campo formazioni [illegible] glorioso passato sportivo, [illegible] militanze in anni passati nella serie A e B, come Triestina, Spal, Vicenza, Como.

[illegible] domenica [illegible] settembre alle 16, al campo «Moccagatta», l'Alessandria inizierà il campionato proprio ospitando una delle grandi decadute, la Spal, una formazione di grandi tradizioni, con notevoli ambizioni e quindi per i grigi di mister Tato Sabadini sarà [illegible] partenza in salita, contro [illegible] avversarie non facile.

Il Casale di Bruno Baveni, invece, giocherà la prima partita del campionato 91-92 in trasferta, all'Arezzo: anche per i nerostellati non sarà compito facile, i toscani non saranno certamente disposti a nulla regalare proprio al debutto.

Il primo derby del campionato tra Alessandria e Casale si disputerà, invece, alla decima giornata, il 24 novembre: all'andata si giocherà al «Moccagatta». [illegible] ritorno è previsto per il 12 aprile.

Al momento del primo derby, [illegible] due squadre [illegible] provincia avranno già ampiamente sperimentato [illegible] le proprie forze, le formazioni in campo non avranno più sorprese da mostrare. Ma lo [illegible] tra «cugini», da sempre divisi da una grande rivalità sportiva - e non soltanto -, potrà comunque riservare egualmente interessanti sorprese.

Dunque, inizio casalingo per l'Alessandria. La prima trasferta per i grigi [illegible] in programma la domenica successiva, in Toscana, [illegible] Empoli. I nerostellati casalesi, invece, domenica 22 settembre faranno il loro esordio al «Natal Palli», ospitando gli emiliani del Baracca Lugo.

Per [illegible] terza giornata, 29 settembre, un'altra nobile decaduta sarà ad Alessandria, la Triestina. Il Casale, invece, andrà in Liguria, a La Spezia.

Un [illegible] di campionato tra i più impegnativi da far tremare anche gli ottimisti.

Franco Marchiaro

Il computer ha stabilito le 38 tappe della C2 (l'inizio è fissato per l'8 settembre): il derby piemontese alla quattordicesima giornata

L'Aosta debutta in casa, Cuneo e Novara viaggiano in Lombardia

I valligiani ospitano il Valdagno, i biancorossi impegnati a Legnano e gli azzurri a Leffe

SARA' [illegible] PARTENZA DA MOZZARE IL [illegible]

SERIE C2

1ª giornata
(8 settembre-9 febbraio)
Aosta-Valdagno
Fiorenzuola-Olbia
Leffe-Novara
Legnano-Cuneo
Ospitaletto-Lecco
Ravenna-Varese
Solbiatese-Mantova
Suzzara-Pergocrema
Tempio-Virbergamo
Trento-Centese

2ª giornata
(15 settembre-16 febbraio)
Centese-Aosta
Cuneo-Solbiatese
Lecco-Fiorenzuola
Mantova-Ravenna
Novara-Suzzara
Olbia-Trento
Pergocrema-Tempio
Valdagno-Leffe
Varese-Ospitaletto
Virbergamo-Legnano

3ª giornata
(22 settembre-23 febbraio)
Aosta-Cuneo
Fiorenzuola-Centese
Lecco-Olbia
Leffe-Varese
Mantova-Virbergamo
Ospitaletto-Suzzara
Ravenna-Novara
Solbiatese-Valdagno
Tempio-Legnano
Trento-Pergocrema

4ª [illegible]
(29 settembre-1° marzo)
Centese-Ospitaletto
Cuneo-Trento
Legnano-Ravenna
Novara-Aosta
Olbia-Leffe
Pergocrema-Mantova
Suzzara-Lecco
Valdagno-Tempio
Varese-Fiorenzuola
Virbergamo-Solbiatese

5ª giornata
(6 ottobre-8 m[illegible])
Aosta-Suzzara
Fiorenzuola-Novara
Lecco-Varese
Leffe-Virbergamo
Mantova-Cuneo
Olbia-Centese
Ospitaletto-Valdagno
Ravenna-Pergocrema
Solbiatese-Tempio
Trento-Legnano

6ª giornata
(13 ottobre-16 marzo)
Centese-Leffe
Cuneo-Ravenna
Legnano-Solbiatese
Novara-Lecco
Pergocrema-Aosta
Suzzara-Fiorenzuola
Tempio-Ospitaletto
Valdagno-Mantova
Varese-Olbia
Virbergamo-Trento

7ª [illegible]
(20 ottobre-22 marzo)
Aosta-Solbiatese
Fiorenzuola-Cuneo
Lecco-Pergocrema
Leffe-Legnano
Mantova-Centese
Olbia-Suzzara
Ospitaletto-Novara
Ravenna-Tempio
Trento-Valdagno
Varese-virbergamo

8ª giornata
(27 ottobre-29 marzo)
Centese-Lecco
Cuneo-Ospitaletto
Legnano-Fiorenzuola
Novara-Mantova
Pergocrema-Varese
Solbiatese-Trento
Suzzara-Leffe
Tempio-Aosta
Valdagno-Olbia
Virbergamo-Ravenna

9ª [illegible]
(10 novembre-5 aprile)
Lecco-Aosta
Mantova-Legnano
Olbia-Tempio
Ospitaletto-Leffe
Pergocrema-Solbiatese
Ravenna-Fiorenzuola
Trento-Novara
Valdagno-Centese
Varese-Suzzara
Virbergamo-Cuneo

10ª giornata
(17 nove[illegible]re-12 aprile)
Aosta-Varese
Fiorenzuola-Mantova
Leffe-Cuneo
Legnano-Pergocrema
Novara-Valdagno
Ospitaletto-Trento
Ravenna-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Virbergamo
Tempio-Centese

11ª giornata
(24 novembre-18 aprile)
Centese-Legnano
Cuneo-Suzzara
Lecco-Leffe
Mantova-Tempio
Olbia-Ravenna
Pergocrama-Ospitaletto
Solbiatese-Fiorenzuola
Trento-Aosta
Valdagno-Varese
Virbergamo-Novara

12ª giornata
(1° dicembre-28 aprile)
Aosta-Mantova
Fiorenzuola-Pergocrema
Lecco-Virbergamo
Leffe-Trento
Novara-Centese
Ospitaletto-Olbia
Ravenna-Solbiatese
Suzzara-Valdagno
Tempio-Cuneo
Varese-Legnano

13ª [illegible]
(8 dicembre-3 maggio)
Centese-Ravenna
Cuneo-Varese
Legnano-Aosta
Mantova-Leffe
Pergocrema-Olbia
Solbiatese-Novara
Tempio-Suzzara
Trento-Lecco
Valdagno-Fiorenzuola
Virbergamo-Ospitaletto

14ª giornata
(15 dicembre-10 maggio)
Aosta-Virbergamo
Fiorenzuola-Tempio
Lecco-Valdagno
Leffe-Perg[illegible]
Novara-Cuneo
[illegible]a-Lagn[illegible]
Ospitaletto-Mantova
Ravenna-Trento
Suzzara-Centese
Varese-Solbiatese

15ª giornata
([illegible] dicembre-17 maggio)
Aosta-Ravenna
Centese-Varese
Cuneo-Olbia
Legnano-Ospitaletto
Mantova-Lecco
Pergocrema-Valdagno
Solbiatese-Leffe
Tempio-Novara
Trento-Suzzara
Virbergamo-Fiorenzuola

16ª giornata
([illegible] gennaio-24 maggio)
Centese-Pergocrema
Fiorenzuola-Aosta
Lecco-Cuneo
Leffe-Tempio
Novara-Legnano
Olbia-Virbergamo
Ospitaletto-Solbiatese
Suzzara-Mantova
Valdagno-Ravenna
Varese-Trento

17ª giornata
(12 gennaio-31 maggio)
Aosta-Leffe
Cuneo-Centese
Fiorenzuola-Ospitaletto
Legnano-Valdagno
Mantova-Olbia
Novara-Vareso
Ravenna-Suzzara
Solbiatese-Lecco
Tempio-Trento
Virbergamo-Pergocrema

18ª giornata
(19 gennaio-7 giugno)
Centese-Solbiatese
Lecco-Tempio
Leffe-Ravenna
Olbia-Novara
Ospitaletto-Aosta
Pergocrema-Cuneo
Suzzara-Legnano
Trento-Fiorenzuola
Valdagno-Virbergamo
Varese-Mantova

19ª [illegible] giornata
(26 gennaio-14 giugno)
Aosta-Olbia
Cuneo-Valdagno
Fiorenzuola-Leffe
Legnano-Lecco
Mantova-Trento
Novara-Pergocrema
Ravenna-Ospitaletto
Solbiatese-Suzzara
Tempio-Varese
Virbergamo-Centese

Aosta-Cuneo (3ª giornata); Novara-Aosta (alla 4ª); Novara-Cuneo (alla 14ª). Il computer della Lega che (ari ha stilato i calendari della C2 ha deciso così. Sono tutti d'accordo. «Sarà un inizio in salita». I dirigenti [illegible] Cuneo, Novara ed Aosta hanno commentato «a caldo» le partite in programma.

Ma c'è anche chi non fa eccessivi drammi, come Natalino Fossati, nuovo allenatore aostano. «E' inutile esprimere giudizi adesso - afferma il trainer valligiano -; la mia filosofia è quella di attendere sempre l'esito del campo. Ma soprattutto di affrontare tutte le squadre con lo stesso spirito. E' scorretto dire che avrei preferito giocare prima con quella [illegible] con l'altra formazione, anche perché comunque dovremo scendere in campo con tutti».

Per l'Aosta ci sarà un esordio casalingo. I rossoneri se la vedranno col Valdagno, poi andranno in trasf[illegible] sul terreno della Centese. Nelle terze e quarta giornata ci saranno i due derby, prima al «Puchoz» col Cuneo, poi in trasferta a Novara. «Non si può affermare che [illegible] un avvio di stagione accomodante - aggiunge Fossati -, [illegible] insisto nel ritenere totalmente ininfluente la sequenza delle partite. L'unico fatto che mi soddisfa è cominciare tra le mura amiche: potrebbe essere un vantaggio psicologico».

A Cuneo, al contrario, c'è un po' di delusione. «Avremmo voluto cominciare al "Paschiero" - afferma il direttore sportivo Beppe Bergese - così [illegible] era accaduto l'[illegible] passato [illegible] vittoriosa sfida col Montevarchi». I biancorossi di Lorenzo Bariassina giocheranno la loro prima partite [illegible] Legnano. «L'incognita della sorte ci opporrà subito alla formazione nella quale giocava l'anno scorso Calamita, il nostro attuale regista - aggiunge Bergese -; per lui sarà subito un banco di prova importante». Nei successivi impegni il Cuneo giocherà in casa con la Solbiatese (qui sfumerà la possibilità di incontrare l'«ex» Marabotto, che è [illegible] ceduto [illegible] alla Pro Vercelli e [illegible] era stato lanciato proprio dal [illegible] biancorosso), poi andrà ad Aosta, per ritornare al «Paschiero» con il Trento.

Nella quinta giornata ci sarà subito un cliente difficile, il Mantova, una tra le favorite per la vittoria finale, che si è rinforzata con l'ex juventino Vignola. «Dovremo vedere in che condizioni di forma affron[illegible] la stagione - dice l'allenatore Lorenzo Bariassina -; adesso non mi preoccupo. Preferisco proseguire la preparazione e far giungere i ragazzi in [illegible].

Sarà all'ottava giornata (in casa col Mantova) il primo [illegible]g match» [illegible] [illegible]. Gli azzurri esordiranno in trasferta con il Leffe, riceveranno il Suzzara, e, al terzo turno, sfideranno fuori casa il Ravenna. «Non dobbiamo farci illusioni - affermano i dirigenti -; sarà il campo a decidere».

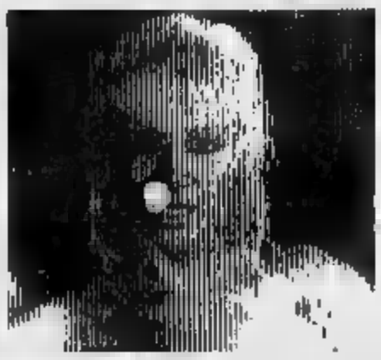
Il campionato s'inizierà l'8 settembre, per concludersi il 14 giugno [illegible]. Nel corso [illegible] stagione [illegible] previste alcune [illegible] due nel girone [illegible] andata (3 novembre e 29 dicembre); una sola in quello di rito[illegible] (2 febbraio).

Le gare della trentesima giornata si disputeranno sabato 18 aprile per consentire ai giocatori di celebrare la Pasqua. Dall'8 settembre le partite avranno inizio alle 16; dal 29 settembre alle 15, [illegible] ottobre alle 14,30 e dal [illegible] febbraio [illegible] alle 15. Dal 29 marzo, poi, il calcio d'avvio sarà dato alle 16, dal 31 maggio alle 16,30.

Gualtiero Franco

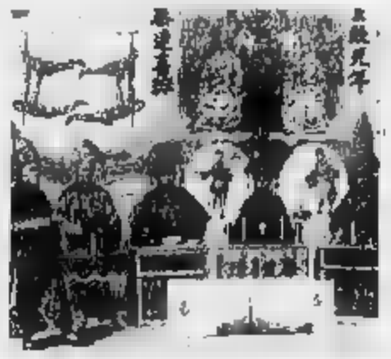
LE PREVENDITE PER LUCIO DALLA

Sono aperte le prevendite per il concerto che Lucio Dalla terrà lunedì 9 settembre ad Alessandria. I biglietti, in vendita nei negozi della città e della provincia segnalati da una locandina, costano 30 mila lire. A Novara il cantautore è atteso per il 7 settembre allo stadio di via Alcarotti.



CARMEN RUSSO SUL LAGO D'ORTA

Per i festeggiamenti di San Vito '91 questa sera è in programma lo spettacolo della showgirl Carmen Russo. La manifestazione si svolge in piazza Sacro. La Russo arriva nel Novarese, sul Lago d'Orta, dopo Fiordaliso che si è esibita ieri l'altro. L'appuntamento è per le 21.



LA CHINATOWN DELL'ASTIGIANO

Si aprono stasera i festeggiamenti a Cerreto d'Asti. I giovani della Pro Loco hanno trasformato il paese in un quartiere cinese, in cui si ambienterà la festa «Grosso guaio a Carretown». La serata prevede anche parentesi gastronomiche con specialità locali e piatti cinesi.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 ITALCONVG 41

S'inaugura domani sera, sul Lago Maggiore, l'edizione '91 delle Settimane Musicali

STRESA

30 anni di stelle

Una suggestiva veduta dell'Isola Pescatori dalle alture di Stresa, «perla» del Lago Maggiore e sede delle Settimane Musicali

Tappa obbligata per le stelle a Stresa: stelle della musica mondiale che punteggiano uno dei firmamenti più luminosi d'Europa. E' un genetliaco: la festa dei re, delle regine. Stresa è sovrana assoluta, ma non dispotica, leggiadra anzi, che si fa cullare da placide acque, ornata dei fiori di lussureggianti giardini che fanno di Isola Bella, dell'Isola Madre, incantevoli palcoscenici naturali.

Il salone delle feste, nel Palazzo dei Congressi, si apre domani con l'Oratorio di Haendel «Israele in Egitto», con il coro e l'Orchestra «Bach» di Friburgo, diretti da Hans Michael Beuerle, ed i cantanti Ibolya Verebes, Mechthild Georg, Bernhard Gärtner, Ulf Bästlein e Reinhard Hagen: una data storica per uno dei più nobili festival europei.

«Le Settimane Musicali» compiono trent'anni in piena salute. In poco più di un quarto di secolo hanno ospitato celebratissimi ambasciatori della musica: il direttore Nino Sanzogno, ne è esempio fulgido. Inaugurò il festival il 27 agosto 1962 e per le «Settimane» fu come una benedizione.

Da allora sul podio di Stresa si sono susseguiti Carlo Maria Giulini, Karl Böhm, Gianandrea Gavazzeni, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Yuri Ahronovitch, Michel Tabachnik, Claudio Abbado.

E che dire dei solisti: Arthur Rubinstein, fra i pianisti, Arturo Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff, Maurizio Pollini, Wilhelm Kempff, Georges Cziffra, Martha Argerich, Tamas Vasary; violinisti dal trillo diabolico come David Oistrakh, Isaac Stern, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pinchas Zukermann, Yehudi Menuhin; violoncellisti della tempra di Mstislav Rostropovich, che s'è precipitato a Mosca in questi giorni in cui gli eventi politici hanno richiesto la sua presenza in patria. Ed ancora, orchestre come quella della Scala, di Vienna, di Berlino, di Londra, di Torino ai tempi del suo massimo fulgore, l'orchestra di Los Angeles, quella di Mosca, di Washington. Un catalogo infinito, di grandi eventi, che l'avvocato Italo Trentinaglia di Daverio ha curato con amorosa premura, personalmente, come una volta facevano i grandi uomini del teatro: vicino agli artisti, per coccolarli, ma anche per coltivare amicizie vere, inestinguibili, con la forza della sincerità e della competenza.

«Trent'anni trascorsi con entusiasmo - dice l'ispiratore del Festival - e con la stessa voglia, fin che ne avrò forza, andrò avanti. Queste "Settimane" dureranno ancora a lungo. Il ministro Carlo Tognoli, personalmente, mi ha promesso un futuro più roseo, ma è vero che ci sarà tanto da lavorare. Quindici milioni in più rispetto al budget dell'anno scorso di 530 milioni, son ben poca cosa, ed i costi sono sempre più alti. Ma non mi tirerò indietro, mi batterò per questa mia creatura che ama come un figlio».

Venti giorni - il festival si concluderà il 17 settembre - «con un accurato dosaggio di musiche nuove e capisaldi della letteratura musicale» è scritto nella presentazione delle «Settimane», hanno preparato un prologo un volume edito da Matteo di Treviso e curato da Giuseppe Pugliese con interventi di Carlo Maria Giulini, Mario Pusi e dello stesso Pugliese. Una documentazione ricca, pescata nell'archivio storico della famiglia Trentinaglia da Daverio; foto inedite, dai personaggi più illustri che hanno onorato le «Settimane».

A Stresa la Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, che il 28 agosto accompagnerà la pianista Cristina Ortiz nel Terzo concerto di Rachmaninov.

Il 7 settembre un ritorno di grande rilievo artistico: quello dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, che per l'occasione sarà diretta da Lorin Mnazel. Ed i viennesi non potevano non eseguire che Mozart: un programma affascinante: la Sinfonie 39, 40 e 41, la famosissima Jupiter.

Il 17 settembre il Festival si chiuderà con il concerto, attesissimo, della Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta da Vladimir Fedessojev. E per questo avvenimento musicale, nei giorni scorsi, a causa del tentato golpe nell'Urss, s'era temuto che il complesso non riuscisse a lasciare il Paese; fortunatamente gli ultimi sviluppi della situazione politica moscovita lasciano ben sperare che tutto proceda secondo i programmi. In cartellone però ci sono altre piacevolissime serate: la partecipazione di Nikita Magaloff che toccherà così il record delle sedici presenze al festival; di Riccarelli accompagnato dai Solisti Veneti insieme con gli Archi della Scala; il violinista Igor Oistrakh, figlio del grande David, che il 9 agosto suonerà Bach con i «Festival Strings» di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner, mentre nella seconda parte, insieme con la moglie Natalia Sertysolova, eseguirà una pagina rara: il Concerto per violino, pianoforte e archi di Mendelssohn.

Un'altra chicca liederistica è quella che ci porta uno specialista: il baritono tedesco Hermann Prey, il quale eseguirà Schubert, Loewe, Schumann e Wolf, nella chiesa di Baveno (16 settembre).

Ci sono, infine, pianisti e un trio che costituiscono la rassegna dei giovani premiati nei concorsi internazionali. Insomma, un festival ineccepibile sul piano organizzativo e squisito nella scelta del programma.

Armando Caruso

«Eurohumor» a Borgo San Dalmazzo

La perestrojka formato vignetta

BORGO SAN DALMAZZO. La «capitale della lumaca» ha seguito con particolare apprensione gli avvenimenti di questi ultimi giorni in Unione Sovietica. Da quattro anni, infatti, a «Eurohumor», la manifestazione che si tiene a dicembre, durante la Fiera Fredda, partecipano molti umoristi dell'Urss. Anche se nessuno li ha mai conosciuti personalmente, i disegnatori sovietici sono diventati con il tempo dei veri e propri amici dei borghigiani. Nonostante la crisi politico-economica che ha travolto i Paesi dell'Est, all'edizione 1991 dell'esposizione satirica di Borgo San Dalmazzo hanno aderito ben cinquantadue autori sovietici. I disegni che saranno esposti alla Fiera Fredda vengono considerati la punta di diamante dell'umorismo della perestrojka.

Il tema proposto quest'anno dagli organizzatori, accanto a quello fisso sulla lumaca, simbolo del paese, è «Stresa, storie di ordinaria quotidianità».

Quello dei sovietici è un umorismo tragico, fatto di angoscia, di amarezza, per nulla simile a quello dei vignettisti occidentali. Il lituano Sigitas Burneckis ha inviato una vignetta che raffigura un soldato dalla Stella Rossa appostato sulle lancette di un orologio che non batte le ore, ma trasforma nel suo mirino gli uomini in bare. Ancora un sovietico, Vladimir Stepanov, siberiano, il suo disegno rappresenta due gladiatori che combattono con la falce e il martello. Un'altra opera di un sovietico, quella di Garif Basyrof, sempre con il simbolo comunista: un uomo costretto a camminare per tutta la vita con stampelle formate da falci e martelli.

Poi Igor Smirnow da Mosca: a rappresentare la sua ordinaria quotidianità un uomo che sta partendo: in spalle al posto del fardello ha annodata la bandiera russa; la vignetta sullo stress del moscovita Gennady Zhivutsky raffigura quattro uomini: a vedere è solo quello che porta la bandiera russa; gli altri tutti ciechi e puntano le pistole.

Lo scorso anno, il primo premio assoluto andò a un siberiano

Un disegno satirico di Igor Smirnow

Medvedev Alexander. Il tema che fece vincere 3 mila dollari al sovietico fu «Cadono le barriere». Ma il desiderio più grande di Medvedev è quello di venire in Italia: ha scritto più volte al Comitato organizzatore dell'Eurohumor, ma le difficoltà da superare sono enormi. La lungaggini burocratiche sono il peggior nemico dell'umorista siberiano.

Dice Aldo Bernardi, assessore alle Manifestazioni: «Sarebbe proprio gli artisti dell'Europa dell'Est a partecipare più numerosi. Grazie alla loro sensibilità artistica ed umana l'"Eurohumor" è diventato un appuntamento importante». La drammatica situazione in Unione Sovietica degli ultimi tempi è destinata a pesare ancora una volta sulla satira: una satira sempre più «a denti stretti».

[r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

Ambassade 200 c. Vittorio Emanuele	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Saluzzo 77	**Santi subito parte 2** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**...e la partita...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/b	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2	**... di ...** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**... alla Laguna ...** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; ...; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**...** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Monzalleri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 20,30. N. V. Film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**... pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto sadico)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** ... Gli ... Il ... Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di ... Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
... 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Ari... Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale via Pomba 7	**Blue ...** N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**... in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**... fri ...** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay ... un o...** N.V. Col. Ap. 15,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria c. Roma 395	**Robin H...** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta c. Colleasca ...	**Le ... di Lulù** Viet. ... Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

...Regio p. Castello 215	**... L'arcano incanto**
Teatro ... p. Solferino 4	**Il fiore ...** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** ... 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 ... Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 Terra sconosciuta, ...
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Penale le pistole, riverenda, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso ... solare, documentario
24 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole

18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
21,30 Le ragazze di Holloway, tv movie
22,30 Motori non stop, rubrica
23 — Film tv

Videogruppo

13 — Pomeriggio musicale
19 — Videonotizie
19,30 Justice, telefilm
20,30 Film ...
24 — Film

Telecity

17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Il piombo e la canna, film
22,20 Le altre notti, telefilm
22,50 ..., sport
23,20 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,20 Mod Squad, telefilm

...

Supersix

17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg Special
20,30 Accadde una notte, film
22 — Forza mare

Erreuno Tv

18,30 T...
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Documentario
21,15 Commedia ...
22,45 Tg sera
23 — Remake
0,30 ...

...

17,30 Capitan Fath... cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 Questo pazzo maresciallo Sassamazzo, film
24 — Il coraggio di Lassie, film

T...

18,30 ...
19,30 Tg Stella
20 — ...
20,30 Film

22,30 Tg Stella
23 — Consiglio comunale
24 — Tg ...

G.R.P.

20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Justice, telefilm
21,40 Il caso ..., film
23,30 Il perduto amore, telefilm
24 — Giornale Piemonte, rubrica
0,30 Volpe - Cuore selvaggio, film
2 — Flash Eating Mothers, film

Rete Canavese

21 — 5000 dollari per Gringo, film
22,45 I mestieri che scompaiono
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina

20 — Cartoni animati
20,30 Grande agguato, film
22,30 Shalom, documentario
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte

20,30 Terra da finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, ...
22,30 Allegri esploratori, film
0,30 Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Omaggio a Pavese: sulle tele i falò e le campagne dorate del Belbo

SANTO Stefano d'autunno, i toni dell'ocra giocati con abili colpi di spatola. I falò diventano geometrie colorate sulle colline; la luna di Nuto, delle notti all'albergo dell'Angelo, chiazza d'azzurro un fondale.

Cesare Pavese ritorna, in pittura. Un concorso, parallelo al premio letterario del 25 agosto (vinto quest'anno da «Il passo dell'unicorno» di Lorenzo Mondo), che scaglia la casa natale dello scrittore per l'esposizione delle opere. La giuria ne ha selezionate 55 sulle oltre cento arrivate da Francia, Liguria, Piemonte e Lombardia. E le propone al pubblico sino al 29 settembre, giorno della premiazione dei lavori.

Il tema era d'obbligo: luoghi, personaggi e pavesiani reinterpretati dalla grafica contemporanea. Gli organizzatori del «Centro produttori e Amici del moscato» hanno posto pochi limiti agli artisti: libera tendenza e tecnica, vietato soltanto il bianco e nero.

Così le pareti della sala a pianterreno, poco oltre il giardino della casa sulla strada per Canelli (dei tre cipressi pavesiani non sono rimasti che i ceppi), sono diventate un rincorrersi di ritratti. Una sfilata di scorci di paese, arroccato sulle colline, di uve e vigneti.

Sulla tela il vento dei «Dialoghi con Leucò» sfoglia le pagine di un libro; Pavese è il letterato curvo, visto di spalle; è il volto che si staglia vicino a quello dell'ultimo amore amaro: Constance Dowling, tornata in America dopo aver tentato senza fortuna la scalata a Cinecittà. Ma basta un guizzo, come gli occhiali arrotondati, dalla montatura sottile, per ricordare l'autore di «Lavorare stanca», del «Mestiere di vivere». Le lenti «bucano», disegnate, le colline del vino; si trasformano nello specchio di tante immagini: ancora i falò, i libri, le donne.

E non è difficile scoprire i personaggi dei romanzi: Nuto intento al lavoro, la Ciara forte, sensuale, di «Feria d'agosto».

Dal Belbo a Torino e dalla pittura alla fotografia. Al primo piano della casa il mondo di Pavese torna attraverso immagini d'epoca e documenti. L'atto di battesimo, le lettere a Einaudi, le prime pagine autografe de «La luna e i falò». E poi le fotografie della stazione di Canelli, dell'albergo dell'Angelo, e Santo Stefano, bello perché ci si ritrova «come un sindaco che guarda il paese dal balcone del municipio». E ancora Torino, vista nella penombra dei portici, con la fiochia dell'autunno sul Po. O l'Hotel Roma, dove il 27 agosto del 1950, Pavese decide che il suo «mestiere di vivere» è finito.

Roberto Martini

Santo Stefano Belbo
Casa natale
di Cesare Pavese
orari: sabato 14,30-19
domenica 9,30-19
Visite anche a richiesta

BOTTEGHE, [illegible] A NOVI LIGURE

STAMPE e libri antichi, orologi degli Anni Venti, biancheria usata di nonni, mobili vecchi ed altro ancora. Per gli amanti degli oggetti da collezione, Novi Ligure propone [illegible] circa [illegible] il mercatino dell'antiquariato «Novantico». La [illegible] organizzata dal Comune, è ospitata in via Marconi (nel centro storico) il quarto sabato di ogni mese.

Accolto dai cittadini con iniziale scetticismo, «Novantico» è ormai diventato un appuntamento di rilievo nel già ricco calendario delle manifestazioni novesi. La [illegible] dunque riscuotendo vasti consensi, e la gente affolla numerosa gli oltre quaranta stands, sempre alla ricerca del «pezzo raro».

I curiosi giungono abitualmente [illegible] principali città dell'Alessandrino, ma nelle edizioni estive di giugno e luglio si è rivelata massiccia anche l'affluenza di visitatori liguri e lombardi. Nelle vie di Genova, Voghera e Pavia, il Comune di Novi ha infatti esposto striscioni e manifesti che reclamizzano la rassegna. Ma chi sono i potenziali acquirenti degli oggetti proposti sulle bancarelle di «Novantico»?

«Giovani e adulti, uomini e donne - sostiene Massimo Merlano, responsabile dello studio pubblicitario Emmeci, che collabora con il Comune all'allu[illegible] - recenti sondaggi hanno confermato che l'interesse per le antichità è ormai dilagante, e coinvolge persone di ogni età».

In effetti, il mercatino di Novi è molto vario e può soddisfare qualsiasi esigenza. Tra i pezzi più pregiati, vi sono mobili del Settecento e dell'Ottocento, anbiti dagli amanti di un particolare stile di arredamento: Non mancano poi gioielli di valore (soprattutto anelli e collane), che molte donne sognano di portare almeno una volta nella vita.

Per gli appassionati di numismatica, si segnala lo stand che espone le più rare collezioni di monete e medaglie, [illegible] centinaia di anni fa. E se qualcuno non può permettersi spese elevate, ecco altri [illegible] articoli disparati, tra i quali spiccano distintivi, stampe, radio di qualsiasi dimensione e originali grammofoni.

Sulle bancarelle molte curiosità catturano l'attenzione anche dei più distratti

In ciascuna edizione di «Novantico», inoltre, un collezionista di fama nazionale presenta i suoi «pezzi» nel foyer del Teatro Marenco, in via Girardengo. Così, nei mesi scorsi, i visitatori [illegible] mercatino delle [illegible] hanno potuto ammirare le penne d'oro raccolte dal milanese Giuseppe Pipino [illegible] principali fiumi italiani, le erani da guerra e le divise dei soldati acquistate in tutto il mondo dal modenese Fulvio Miglia, gli oltre duecento orologi a pendolo del fiorentino Domenico Maniaci, i pizzi e i merletti della genovese Gabriella Rollo e le cartoline in stile «liberty» del novese Salvatore Acri.

«E per l'inverno, abbiamo in cantiere altre importanti [illegible] vità che elaveranno la qualità della manifestazione», dice l'assessore al Commercio, Rocco Muliere. «E' nostra intenzione migliorare ulteriormente la mostra di antiquariato, dando spazio ad un numero sempre maggiore di collezionisti e ambulanti».

«Novantico» rappresenta anche l'occasione per un concreto piano [illegible] rafforzamento dell'economia novese, in particolare quella del centro. «E' vero, crediamo che la mostra sia l'ideale trampolino di lancio», afferma ancora [illegible] «Il sabato, quasi tutti i commercianti di via Marconi e via Girardengo hanno avuto un notevole incremento degli affari. Un dato che non deve essere trascurato».

Massimo Delfino

APPUNTAMENTI

TORTONA
La sagra del sedano

Comincia stasera ad Alluvioni Cambiò, vicino a Tortona (Alessandria), la sagra del sedano. L'ortaggio potrà [illegible] gustato alle 20 con la tipica «bagna caoda». [illegible] programma anche una grigliata. Alle 21, invece, si balla con i «Derby».

ROCCA GRIMALDA
Festa del folclore

[illegible] fino a domenica, al Belvedere Marconi [illegible] Grimalda, in provincia di Alessandria, si svolge [illegible] folclore e delle vecchie tradizioni». Per i buongustai, alle 19, [illegible] preparato un piatto tipico: la lasagna alle perbureira, una specialità a base di lasagne e fagioli. A partire dalle 21 in piazza si aprono le danze, accompagnate dalla musica degli «Amici del liscio».

MONCALIERI
Teatro e piatti [illegible]

Proseguono nel piccolo [illegible] dell'Astigiano i tradizionali festeggiamenti patronali. Questa sera, oltre ai piatti della cucina locale [illegible] nel punto ristoro, è in programma la farsa piemontese «La locanda dij tre marlo», presentata dalla compagnia dei «Bogia [illegible] L'ingresso è libero.

ARBORIO
Grigliate e sangria

Nel paese in provincia di Novara, in località Colremonte, prende il via questa sera la tradizionale «Sagra Alpina». L'iniziativa propone grigliate e sangria per tutti gli intervenuti.

VIVERONE
Specialità: co[illegible]one

Musica, animazione e degustazione di specialità gastronomiche in compagnia è quanto propone stasera la Festa dell'Unità, in corso nella località vercellese. Il piatto forte della serata sarà il scoregone».

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, [illegible] milioni [illegible] persone si dedicano ad opere di volontariato. Supervomini? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: [illegible] da fare ce ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo [illegible] emarginato. Aiutare chi è [illegible] casa o [illegible] lavoro. Dare una [illegible] a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali [illegible] culturali. Lo stato [illegible] può, [illegible] non riesce, ad arrivare [illegible] tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in [illegible] concreto ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche [illegible] religiose. Scegliete pure quella che preferite [illegible] chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali [illegible] voi.

Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Importante appuntamento con uno dei protagonisti della musica leggera Anni 60

Rocky Roberts «si butta» ad Acqui

L'artista in scena al Palladium. Riproporrà i suoi vecchi successi, tra cui il brano che lo ha reso celebre
Nelle prossime settimane si esibiranno altri cantanti dello stesso periodo: Michele, Tony Dallara, i Dik Dik

APPUNTAMENTO con [illegible] musica degli Anni Sessanta, questa sera, [illegible] Palladium di Acqui Terme, con un protagonista di quel periodo: Rocky Roberts. Il cantante [illegible] stato [illegible] riscoperto dal pubblico italiano dopo il grande successo [illegible] in gioventù con motivi come «Stasera mi butto» [illegible] «Sono tremendo».

L'artista statunitense di colore si alternerà sul palco all'orchestra Zambo. Come ogni venerdì, al Palladium [illegible] filo conduttore della serata (biglietto d'ingresso 10 mila lire) [illegible] un'allegra nostalgia. Nostalgia per le parole e le musiche delle canzoni di 25 anni fa [illegible] del «ballo della mattonella». E il clima di festa sarà sottolineato anche da una spaghettata [illegible] mezzanotte.

Occhiali neri, fisico asciutto, abiti in pelle, movimenti scat[illegible] e nervosi, Rocky Roberts, benché ormai sulla cinquantina, ha scelto di riproporre intatta la propria immagine artistica.

Ed in effetti sul palcoscenico, utilizzando basi musicali registrate, [illegible] con la stessa grinta e la stessa voce che gli avevano dato la notorietà dopo il suo debutto, tanti anni fa, alla Bussola. Il suo successo era stato consolidato grazie alle apparizioni televisive a fianco di Lola Falana e nei più importanti programmi di musica leggera della Rai. Il cantante aveva poi lasciato l'Italia per la Germania e altri Paesi europei.

Stasera al Palladium Rocky Roberts riproporrà i suoi motivi più noti ed anche qualche novità. Gli Zambo eseguiranno tutte le canzoni di [illegible] degli Anni Sessanta.

Nelle prossime settimane, altri protagonisti di quell'epoca d'oro della musica [illegible] si alterneranno sul palco del locale acquese. Si esibiranno Michele, Tony Dallara, Mario Tes[illegible] (noto per «Lisa dagli [illegible]hius»), Gian Pieretti (che è ricordato soprattutto per «Pietre»), gli Homo sapiens, i Dik [illegible].

Rocky Roberts, idolo degli Anni Sessanta, visto da Bruna

NOTE ROMANTICHE DEL SETTECENTO

MAGNANO. Nella chiesa [illegible] piccolo centro biellese prosegue [illegible] rassegna di concerti a lu[illegible] [illegible] candele. Questa [illegible] alle 21, per la [illegible] edizione del Festival di musica antica, si [illegible]bisce l'«Ensemble Agorà», un'orchestra di archi e flauto che propone musiche di Mozart e di altri grandi compositori del Settecento. Nell'atmosfera suggestiva della parrocchiale [illegible] San Secondo, un edificio di epoca romanica, fra austere navate illuminate soltanto dalla luce dei ceri e antiche panche di legno, l'orchestra [illegible] camera eseguirà un repertorio che della musica strumentale settecentesca privilegia soprat[illegible] la leggerezza [illegible] trame melodiche più divertite. Del grande compositore di Salisburgo è in programma il famo[illegible] quartetto [illegible] 298. Gli altri maestri del Settecento proposti dall'«Ensemble Agorà» sono Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn.

L'ingresso [illegible] concerto è gratuito, [illegible] i posti a sedere per gli spettatori sono limitati. Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Festival [illegible] musica antica di Magnano (tel. 015/679260).

La rassegna musicale biellese prosegue venerdì prossimo con [illegible] concerto dell'ensemble coristico «Georges Kiss». Titolo: la musica vocale ai tempi di Mozart. Il concerto comincia alle 21, e sarà replicato sabato 31.

Sabato 7 settembre, invece, in primo piano [illegible] sono due antichi strumenti a tastiera che ebbero [illegible] parte notevo[illegible] nella formazione musicale [illegible] grande maestro di Salisburgo: il clavicordo [illegible] il fortepiano.

Bernard Breuchli, studioso di musicologia e animatore della rassegna di Magnano, eseguirà alcune composizioni di Mozart.

La chiesa di San Secondo, costruita nell'XI secolo, si trova in mezzo ad una radura che confina quasi con le colline della Serra. Per raggiungerla, gli appassionati [illegible] musica che [illegible] da fuori devono [illegible]re le indicazioni degli organizzatori. [g. bu.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible] R[illegible] [illegible] Bla[illegible] Angels
Orario: 20/22
Lire 8000

Italia — Tel. [illegible] — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 8000
Luce rossa

Comunale — Tel. 348.901 — Orario: 21,15
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orl[illegible]b (it. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Moderno — Tel. [illegible] — Orario: 20,30/22,15 — Lire 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1858, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. [illegible] **Avventura**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

Iris — [illegible] 815.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Collin, A. Madigan (Usa '90) — Unc[illegible] sregolato e gollardico in pochi giorni conquista [illegible] intelligenza e simpatia i 3 nipoti ereditati malvolentieri del serissimo fratello. [illegible] 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 927.534 — Lire 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm.** [illegible]

Civico — Tel. 43.750 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]) — Un giovane assassinato [illegible] un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] la [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Ritorno alla laguna [illegible]
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan [illegible] '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio [illegible] sono letti su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible]. A letto col nemico
Roburent — Orario: 20,30; 22,30
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Edelweiss — Orario: 21
Tre scapoli e un [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, [illegible]on (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
La Francia protagonista

Poesie e canzoni francesi sono protagoniste stasera al Café Chantant [illegible] Parco Michelotti. La [illegible] Torino Teatro presenta «Profumo francese», uno spettacolo di musica [illegible] parole dell'esistenzialismo alla guerra d'Algeria. In palcoscenico Stefania Giuliani, Claudia Giulietti, Roberto [illegible] [illegible]rizio Tropea. Al pianoforte Nino La Placa. Segue una [illegible] di Studio Costume, la sartoria teatrale [illegible] Silvano Priotti. [illegible] serata si inizia alle 21,30. Biglietti [illegible] 3 mila lire. Informazioni tel. 52.201.

[illegible]
Band rock [illegible] palco

[illegible] [illegible] rock nel p[illegible] in provincia di Vercelli: è la proposta per questa sera. Con inizio alle 21,30 sono sul palcoscenico le [illegible] «Great clouds» [illegible] «Old Mile Blues Band».

PRAROLO
Fisarmonica classica

Nella chiesa parrocchiale di San Michele, nel paese del Biellese, questa [illegible] il giovane fisarmonicista Marco Ambrosio terrà un concerto alle 21,15. In repertorio brani di Rossini, Haendel, Bach, Brahms [illegible] Ciaikovskij.

COSSATO
[illegible] [illegible] valzer

Al dancing Caravel di Cossato si annuncia un fine settimana all'insegna del liscio. Questa [illegible] dalle 21 è di turno l'orchestra di Lusy Stella.

VILLATA
L'arte degli allievi

L'Istituto di Belle Arti di Ver[illegible] organizza una mostra da domani a lunedì (orario 10-23) dei l[illegible]i dei migliori allievi. Nel salone della Società operaia di mutuo soccorso saranno esposte opere dei giovani che frequentano i corsi di Armando Donna, Renzo Roncarolo, Olga De Bianchi, Francesco Vogliaz[illegible] [illegible] Roberto Mallaverni.

NOVARA
Note per ballare

In piazza Martiri, in pieno centro città, questa sera dalle 21,30, l'orchestra Cabriolet proporrà [illegible] spettacolo [illegible] musica da ballo. L'ingresso è libero.

PERNUA
Flauto [illegible] chitarra

Nel Salone Minoli alle 21 qus[illegible] sera [illegible] potrà assistere al concerto del duo Rosalba Montrucchio [illegible] flauto [illegible] Maurizio Preda alla chitarra. Sono in programma musiche di Molino, Giuliani e Rossini.

[illegible]
Si canta al bar

La [illegible] [illegible] Bar Grillo (viale Beraccia 35/a), a due passi dal Lago Maggi[illegible] prevede l'esibizione live del duo formato da Alberto Santaniello alla chi[illegible] e Valentina alla voce. S'inizia alle 21,30.

[illegible]
Il campione [illegible] «fisa»

Stasera alle 21,15 in piazza dell'Olmo, si terrà [illegible] concerto di fisarmonica del campione [illegible] mondo Gervaso Marcosignori. La performance avrà la d[illegible] di circa un'ora.

LIMONE
Modella per l'arte

[illegible]a sera nella località turistica cuneese, alla discoteca «La lanterna», è in programma la quindicesima edizione della manifestazione nazionale «La [illegible]» per l'Arte 1991». Saranno protagonisti numerosi autorevoli pittori, che si cimenteranno nel realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Ciascuna opera sarà ispirata da una «modella»

che rappresenti [illegible] donna ideale d'oggi. La finale nazionale del concorso si svolgerà il 4, 5 e [illegible] ottobre al centro internazionale turistico «St. Grée des Alpes» di Viola.

[illegible]
Coro da camera

[illegible] l'abbazia di Staffarda, alle 21, ospiterà il concerto di musica sacra [illegible] coro da camera di Reutlingen e il coro e strumentisti dell'Università [illegible] Bamberga. Dirigerà il [illegible] Michael Goldbach. Brani di Schutz, Hirtler, Schein, [illegible] e Meyerbeer.

CARAGLIO
A [illegible] canti folk

[illegible] 21, [illegible] si terrà uno spettacolo [illegible] canti e musiche tradizionali organizzato dagli anziani. Da [illegible] [illegible] prepara l'iniziativa [illegible] [illegible] civico, attrezzato, per l'occasione, co[illegible] auditorium [illegible] sala feste.

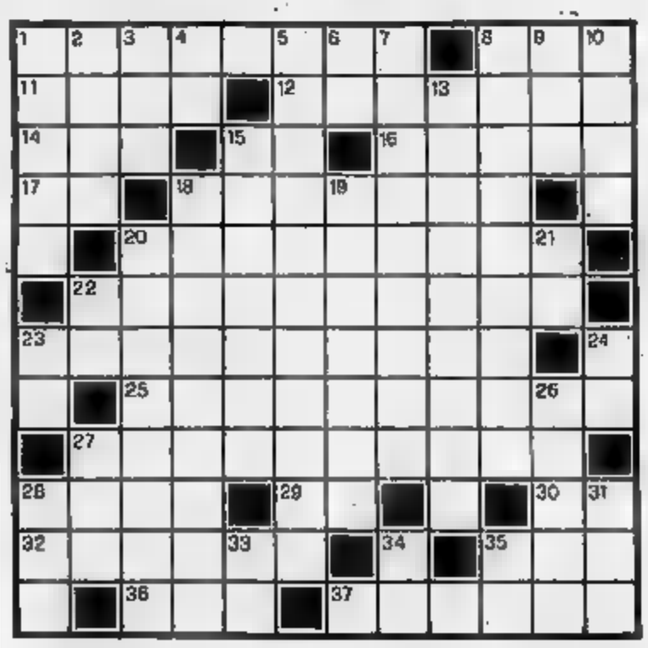
SAVIGLIANO
Invito al cinema

Nell'ambito dell'iniziativa «Estate in città», stasera sarà la volta del film «Figli di un dio minore». S'inizia alle 21,30; ingresso gratuito.

[illegible]
Appuntamento [illegible]

Serata valdostana di spettacolo folk oggi alle 21 nel piazzale delle scuole elementari con il gruppo «Traditions Valdôtaines». L'ingresso è gratuito.

PAZZI INTERSECATI



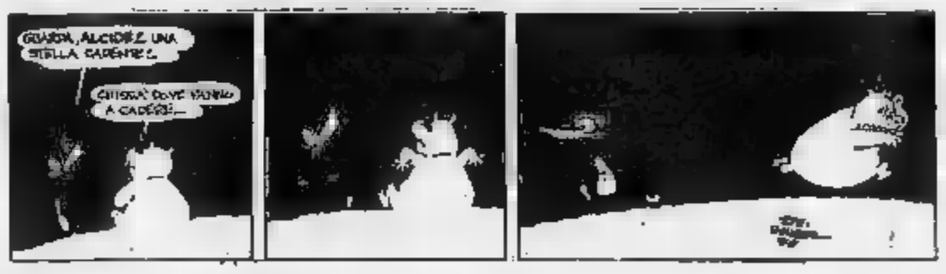
ORIZZONTALI. 1. Si svolgono in tribunale. 8. Preposizione articolata. 11. La riv[illegible] di Amnesia. 12. Il monte da cui nasce il Po. 14. Avverbio [illegible] luogo. 15. Sigla societaria. 16. [illegible] sinonimo di prezzo. 17. [illegible] musicale. [illegible] [illegible] luogo ripugnante. [illegible] I partecipanti [illegible] «Giro». 22. Renda più gustoso il cibo. 23. Con[illegible]ne, ravvedimento. 25. Lo è molto spesso la vita [illegible] oggi. 27. Eccessiva meticolosità. 28. L'Irlanda libera. 29. Torino sulle targhe. 30. Il vertice della nobiltà. [illegible] Un corpo... [illegible] bulbo oculare. 33. Millesicento romani. 36. Iniziali [illegible] Poe. 37. La [illegible] isola del mondo.

VERTICALI. 1. Gino, popolare [illegible]. [illegible] La sponda del fiume o del mare. 3. Componimento poe[illegible]. [illegible] Simbolo del calcio. 5. Confusione, turbamento. [illegible] Sud-Ovest. 7. Infortunio, sciagura. 8. Hanno abbandonato i commilitoni. [illegible] Punto cardinale. 10. Un «aspetto» anglo-sassone. 13. [illegible] [illegible] spontaneamente. [illegible] Un attributo dell'avarizia. [illegible] Centro agricolo [illegible] industriale in provincia di Pisa [illegible]. 19. Prova rischiosa. 20. Lo sono le bracole incrociate. 21. Pronome personale. 22. Casetta [illegible] targhe. 23. L'anti[illegible]. 24. La [illegible] creativa. [illegible] [illegible] [illegible] lunghezze anglo-sassoni - (y = i). 27. [illegible], religiosi, zelanti. [illegible] La madre del genere umano. 31. [illegible] [illegible] voce. [illegible] Iniziali di Petrolini. [illegible] Il colpo che stende (sigla). [illegible] Sigla [illegible] va.

La soluzione del cr[illegible] [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI I[illegible]

B	I	S	T	A	C	C	A	Y	O					
I	N	C	O	L	L	A	T	U	R	A				
S	C	O	R	T	A	R	E		A	L	T			
P	A	S	T	I	C	C	I	A	R	E				
A	S	C	I	S	S	E		P	I	S	A			
C	S	E		S	O	R	P	R	E	S	I			
C	A	S	C	I	H	A	L	I		A	R			
I	R	A		M		T	A	L	U	B	E			
	E		S	O	L	I	T	E		O	D			
S		O	C		A		O		A	B	A			
E	O		E	M	H	E	N	T	H	U	L			
M	A	C	E	R	A	T	E	S	I		E			

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Colasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, ■ festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

GÖTTSCHE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade è prodotto e distribuito dalla QUAKER · QUARI e FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 23 Agosto 1991 n. 97

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

INFERMIERI IN FERIE, ARRIVANO I VOLONTARI

Volontari delle pubbliche assistenze tra i malati in corsia. A Rapallo, il presidente della Usl 17 «Portofino», che gestisce gli ospedali di Recco, Santa Margherita e Rapallo, ha siglato un accordo con i responsabili della Croce Bianca e dei Volontari del soccorso di S. Anna. Per sopperire alla mancanza di infermieri, i militi delle due pubbliche assistenze dall'altro ieri si alternano nelle corsie dell'ospedale cittadino in un servizio ambulatoriale che dura dalle 7,30 alle 13,30.

Non si tratta di un aiuto sanitario specifico, ma di un servizio pratico di assistenza ai malati, come l'accompagnamento in sala raggi, le visite e le analisi nei vari reparti dell'ospedale e l'assistenza al loro ritorno in corsia.

Nessuna mansione sanitaria, quindi. Piuttosto, un «alleggerimento» alla pressante richiesta di lavoro nell'ospedale rapallese, che, in questi giorni di agosto, si trova sguarnito di alcuni elementi. L'intervento dei volontari mira a soddisfare le continue richieste nel minor tempo possibile, evitando agli utenti estenuanti code.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 39

In Val Polcevera

Due cani seviziati e abbandonati in un prato

E' stato necessario l'intervento di vigili del fuoco per liberare due pastori tedeschi feriti e bloccati a una ringhiera.

A PAGINA 39

Da 180 a 500 posti

Sarà ampliato il porticciolo di Arenzano

Il Comune ha approvato il piano per il riassetto dell'approdo e del lungomare. Si attende il via della Regione.

SUCCESSO AL COVO

Venditti applaudito dal mare

Folla di appassionati l'altra sera a Santa Margherita al concerto del cantautore. In molti hanno seguito il recital dagli yacht ormeggiati davanti a punta Pedale.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 39

Sub in pellegrinaggio

Domani omaggio al Cristo degli Abissi

Si rinnova sabato la tradizione di S. Fruttuoso, con la deposizione di una corona ai piedi della statua immersa nel golfo.

A PAGINA 43

Pallanuoto europea

Apanasyenko sempre più mezzo Bressan

Intervista al sovietico impegnato agli Europei, principale candidato a sostituire Estiarte nel team campione d'Italia.

A Genova mancano 13 mila alloggi, l'Iacp potrà sistemare solo 300 famiglie

Torna l'emergenza sfratti

Alle migliaia di provvedimenti già in corso, si sono aggiunte in questi giorni decine di nuovi atti
Nei quartieri popolari intanto continua il vandalismo: gravi danni negli appartamenti di Begato

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' di nuovo emergenza per gli sfratti in città. Nelle ultime settimane sono state consegnate decine di atti di citazione, che vanno ad aggiungersi alle migliaia di sfratti già esecutivi, di cui costituiscono il prologo. Per contro, il mercato immobiliare ristagna e le case popolari disponibili nel corso dell'anno serviranno a sistemare 300 nuclei familiari.

Secondo un recente studio dell'istituto regionale ricerche economiche e sociali «Ilres», a Genova mancano circa 13 mila abitazioni. Il fenomeno di alloggi è dovuto a diversi fattori. Tra questi, al primo posto c'è l'invecchiamento della popolazione. L'età media si è allungata ben oltre i 70 anni.

La maggior parte degli anziani abita sola, per scelta o per i casi della vita. Tra loro c'è chi non se la sente di rinunciare all'indipendenza, a vivere secondo abitudini e orari propri. Altri invece restano soli al mondo e non accettano l'idea della in ospizio.

Dice Silvia Vezzani, segretaria provinciale del sindacato inquilini ed assegnatari «Sunia»: «Gli alloggi devono essere strutturati in modo più funzionale per chi vive solo. Spesso ci capitano casi di anziani che non sanno come fare a tirare avanti perché sono rimasti soli in un appartamento di sette-otto vani che comporta spese di esercizio troppo onerose. Chi ha abitato per anni in un alloggio non vuole separarsi dai ricordi dei felici che ha vissuto e fa un dramma solo se sente che deve cambiare casa».

Un altro dato significativo al riguardo è l'aumento dei «single». Sono sempre di più i giovani che alla soglia dei trent'anni decidono di andare a vivere per conto proprio, crearsi un vincolo familiare. Cercano di modesta metratura e pochi vani, meglio se mono-bilocali.

Continua Silvia Vezzani: «Lo stesso tipo di appartamento che serve alla giovani coppie per mettere su famiglia. Purtroppo non ci sono case in costruzione e gli alloggi dell'edilizia popolare non sono sufficienti a soddisfare la richiesta. In questo periodo l'emergenza sfratti balza nuovamente all'ordine del giorno perchè molti proprietari sono spaventati all'idea che la legislazione, allo studio proprio in questi mesi, abolisca il termine della finita locazione per la consegna dell'alloggio. Per non rischiare di trovarsi con l'alloggio occupato dal cliente che la proposta venga recepita nella nuova legge, la gente chiede ora la restituzione della casa».

Chi si occupa quotidianamente del problema casa individua un'altra «emergenza abitativa nel limite di legge per accedere all'assegnazione di un alloggio popolare. Il reddito annuo previsto dalla legge per accedere alla graduatoria era di 12 milioni 700 mila lire. A partire da luglio è stato elevato a 14 milioni, con la facoltà della Regione di aumento sino al 25 per cento.

«Abbiamo avviato contatti - prosegue la Vezzani - con la Regione perchè venga l'aumento che consentirebbe ad un numero maggiore di famiglie di entrare in graduatoria. Il precedente limite di legge era tutto inadeguato a il problema, anzi ha contribuito poco ad ingrossare il ventaglio delle famiglie senza casa».

Un altro campanello di allarme per chi è in cerca di casa sono le incursioni notturne di teppisti nelle case che stanno per essere assegnate. L'assegnazione già prevista entro una certa data può slittare di mesi o spesa a tempo indeterminato, per consentire il ripristino dell'alloggio devastato.

Episodi di vandalismo si sono verificati preoccupante frequenza a Begato, in sei casegigantl costruzione. Ad essere presi di mira sono gli appartamenti ai piani bassi. In alcuni casi i vandali hanno scardinato le finestre, smurato piastrelle e portato via i servizi igienici. Inoltre, l'incuria ha fatto crescere erbacce e rovi nei giardini sui vialetti.

Il Sunia dà la colpa al Comune: al patrimonio avrebbe dovuto dotare gli appartamenti ai piani bassi di protezioni adeguate, murare i portoni degli stabili vuoti. Si sa che curare è meglio che prevenire. Ora bisognerà spendere centinaia di milioni per rendere abitabili quegli alloggi».

Paola Cavallero

Si profila un autunno caldo per gli sfratti. In arrivo decine di nuove ingiunzioni

Arrestato dalla polizia un boss tunisino

Al termine di lunghi appostamenti gli agenti della squadra mobile hanno arrestato un piccolo boss degli spacciatori extracomunitari. Si tratta di un tunisino di 26 anni, senza fissa dimora. Il giovane è stato fermato nel centro storico, mentre tentava di sfuggire ad un controllo di polizia. In tasca aveva circa 10 grammi di eroina, confezionata in dosi. Sotto ad una mattonella di vico Tacconi, dove il tunisino si stava dirigendo, erano occultati altri tre involucri di droga, contenenti oltre un etto di eroina.

INCIDENTI

Anziano travolto da una moto, è grave

E' stato travolto da una moto mentre attraversava la strada ed ha perso conoscenza. E' successo ieri mattina in via Gallino, a Pontedecimo. Giuseppe Toscano, di 87 anni, abitante nella stessa via, è a terra e battuto violentemnete il capo. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino.

STAZIONE

Scavalca cancello e si trafigge

Un tentativo di scavalcare un cancello nella stazione di Celle, un giovane di anni, Francesco Perfumo, residente in via Cancellieri, è rimasto infilzato in un ferro riportando una profonda ferita all'ascella sinistra. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. «Ero in ritardo - ha raccontato il giovane ai sanitari - e non volevo perdere il treno. Così, per raggiungere il binario il prima possibile, ho scavalcato la cancellata ma sono scivolato».

Vettura sbanda, bimbi vengono sbalzati fuori

Un bimbo di tre anni, Alberto Bailo, è rimasto ferito in modo serio in un incidente avvenuto ieri sull'autostrada Genova-Milano nei pressi di Isola del Cantone. Il bimbo viaggiava con i due fratellini, Alessandro di 12 anni e Alice di 9, sull'Alfa 164 targata Verona guidata dal padre. La vettura ha sbandato e una portiera si è aperta all'improvviso. I tre bimbi sono stati scaraventati fuori. Alberto ha battuto la testa ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Meno gravi le condizioni degli altri bimbi.

Incidente nel Cuneese, la vittima è di Genova

Scalatore di 19 anni precipita e muore

GENOVA. Era partito nella prima mattinata dal rifugio Bozano, in Alta Gesso, per affrontare un'arrampicata in media difficoltà. Per causa ancora da accertare, ha perso l'equilibrio e dopo un volo di cento metri è finito contro le pietre: è morto sul colpo. La vittima si chiama Alessandro Saba, 19 anni, studente, abitava a Genova, via Napoli 43/3. In questi giorni si trovava in vacanza a Vernante.

Già da alcuni giorni programmato la scalata alla parete ovest del «Corno Stella», a 3050 metri di quota, che fa parte della Cima dell'Argentera. Era partito dal rifugio Bozano, raggiunto da Valdieri. Ed è stato proprio il custode del posto-tappa, nel primo pomeriggio di ieri, ad allarmarsi dopo aver sentito alcune grida.

L'uomo ha avvisato immediatamente gli uomini del Piemonte Elisoccorso. Nello stesso momento si sono attivati gli uomini del Soccorso alpino ed i carabinieri di Valdieri. Il mezzo dell'Elisoccorso è giunto quasi subito. Ma il tempestivo intervento è stato vano. Il medico di bordo ha potuto che constatare il decesso del giovane.

Al momento dell'incidente Alessandro stava percorrendo in cordata doppia la discesa del Corno Stella, a quota 1600 metri. Forse aveva fatto male la dovuta cura il nodo di protezione.

Dietro di lui c'era un ragazzo di Vernante, Valerio Dalmasso, geometra, di 21 anni, abitante in via Martinet 17 conosciuto durante l'arrampicata. La salma di Alessandro Saba è stata composta nella cappella delle Terme di Valdieri.

In sono giunti i genitori avvisati dagli uomini del soccorso alpino di Cuneo. La data dei funerali non è stata fissata.

[l.t.]

Il tempestivo intervento a Savona a poche ore dal colpo di Stato, arrivano accuse anche dal basso Piemonte

Contestato il console russo: «Amico dei golpisti»

I sindacati contrari alla sua permanenza nella sede di Genova

Il console Ghennady Bobylev

GENOVA. Ghennady Bobylev, console generale dell'Unione Sovietica a Genova, è nell'occhio del ciclone per le sue dichiarazioni rilasciate all'indomani del golpe. Tutti lo accusano di essersi subito schierato a fianco dei golpisti. I sindacati genovesi chiedono la testa e non vogliono che rimanga un'ora di più nel consolato di Nervi. Il comitato russo-piemontese «Santa Anastasia» che sta eseguendo i lavori di restauro nella omonima e millenaria cappella di Safelanghe, chiede il suo allontanamento perché l'«appoggio» ai golpisti è incompatibile con la sua permanenza nel comitato.

«E' stato tutto falsificato - replica però Bobylev - Io non avevo espresso alcun giudizio. Non potevo farlo. Nessuno si è reso conto che la mia preoccupazione maggiore era per mio figlio che studia a Mosca per diventare insegnante. Con quello che stava succedendo avevo paura. Mi sono limitato a leggere il comunicato ufficiale».

Ma cosa aveva detto il console tanto da mandare su tutte le furie i responsabili delle confederazioni sindacali genovesi? «Gorbaciov è malato - sostenuto in un colloquio con i giornalisti -. E noi non permettiamo interferenze nei nostri problemi interni». E ancora: «La situazione era precipitata. Ci volevano queste misure per salvare l'Urss. In politica la sostanza vale più della forma». Al segretario del pds Montaldo, il console aveva ribadito che l'Unione Sovietica sull'orlo del baratro economico e la rivolta della etnie stava sfasciando l'Unione. Inoltre, Ghennady Bobylev, incontrando lunedì un gruppo di 11 ragazzi ucraini in vacanza a Savona da un paio di settimane, aveva anche aggiunto: la perestrojka è finita in un vicolo cieco e Gorbaciov è gravemente malato. Il potere è stato preso dal presidente e da un comitato di salvezza nazionale, come prevede la legge».

Su di lui, quindi, si è scatenata la bufera, appena il golpe è rientrato, e ieri sera i sindacati confederali hanno organizzato un sit-in davanti al consolato sovietico per protestare contro la sua permanenza a Genova.

Ma Bobylev sembra turbato dalle critiche. Da buon diplomatico cerca di ricucire la situazione affermando che le sue parole sono state male interpretate. E aggiunge: «Penso che l'opera gorbacioviana continuerà come prima. Eltsin ha dimostrato di sapere lottare per la democrazia».

Il Console fa intendere che era facile destreggiarsi in quella situazione che cambiava di ora in ora. «Sono un funzionario - conclude - e ho sempre appoggiato la perestrojka».

Attilio Lugli

Al Pacino. Continua la saga cinematografica dei Corleone. Questa volta il protagonista (un'icona il bravissimo attore italoamericano) cerca di lasciarsi alle spalle una vita violenta. Nel cast Andy Garcia e Diane Keaton; la regia è firmata da Francis Ford Coppola. In prima visione al Nettuno di Genova.

«La storia infinita 2». Le magiche avventure di Sebastian tornano sul grande schermo. L'estate al cinema è ricca di appuntamenti dedicati al pubblico dei ragazzi che, oltre alla pellicola di Miller, hanno premiato anche la «Sirenetta» disneyana. Il film con il piccolo Jonathan Brandis è all'Augustus di Rapallo.

STRADA AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

Pol. Ge[illegible] CHIUSURA [illegible]
[illegible] 883.580

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant[illegible]mo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

[illegible] CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 209.549
[illegible]: 17/18,50/20,40
22,40. Lire 10.000

Ariston 2
Tel. 209.549 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus
Tel. 566.810 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

[illegible] 1
Tel. 586.419 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Corso [illegible]
Tel. 586.419 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Grattacielo
Tel. 564.403 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000

Instabile
Tel. 582.625
Or.: 17,15/19/20,50/22,30
[illegible] 9000/6000

Doctor M
di Claude Chabrol con B. Bates, J. Basic (Italia Germania Francia '90) — In una Berlino del futuro un uomo diabolico tenta di controllare l'umanità [illegible] la tv spingendola verso l'annientamento. V.M. 14 1h 52' **Fantastico**

Lux
Tel. 581.581 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30
Lire 10.000

Manin
Tel. 891.002
Orario: 18/18/
20,45/22,40
Lire 9000/8000

Il cacciatore
di M. Cimino con R. De Niro, C. Walken, M. Streep (Usa 1978) — La guerra del Vietnam, teatro della tragedia collettiva americana, sconvolge l'equilibrio fisico e mentale di tre reduci. V. M. 14 3h 03' **Drammatico**

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.290
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
[illegible] 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
[illegible].581.415
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire [illegible]

CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.949
Orario: 16,40/18,10
19,40/21,10/22,40
Lire 10.000

La [illegible] dei demoni
di Calvin S. Tenney con Alyan Ataie, Allyson Baron (Usa '91) — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 30' **Horror**

Palazzo
Tel. 565.512
Orario: 15/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Stanno tutti bene
di Giuseppe Tornatore, con M. M[illegible] V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 562.451
Orario: 16/17,40/19,20
21/22,40 - L. [illegible]

I delitti del gatto [illegible]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - [illegible]
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

La [illegible] dei [illegible] viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 562.451
Or.: 16/17/18,40/19,20
21/22,40 - L. 10.000

Il ritorno [illegible] laguna blu
William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — Il ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35'

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Alcione
Tel. 813.398

CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1
Tel. 580.360

Hotel privé per signore [illegible]

[illegible] 2
Tel. 580.360

[illegible] [illegible]ll di [illegible]

Chiabrera
Tel. 291.559

[illegible] vogliose

[illegible]

CHIUSURA ESTIVA

Dioniso
[illegible]

Ancora [illegible] più

Eldorado

Porno paprika

[illegible]

CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000

CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible]
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000

[illegible]

[illegible] Pro[illegible]

CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Ambra

CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Eden
Orario: 21,15

Lire 6000/4000

[illegible] Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 46' **Commedia**

[illegible]

Centrale
Orario:
Inizio 16; ult. 22,20
[illegible]

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta [illegible] vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible]

Augustus
Tel. 61.851
Or.: 20,20; 22,20
Lire 7000

La [illegible] [illegible] 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia è causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]

[illegible]

Astor
Tel. 309.686
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000

Caccia a [illegible]ttobre Rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

Centero
[illegible] 309.936
Or.: In. 16/ult. [illegible]
Lire 7000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Mignon
Tel. 309.894
Or.: In. 16/ult. 22,20
Lire 7000

[illegible]cola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible]

Ariston
Inizio ore 21,15

Lire 7000

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'

Al cinema si va
[illegible] *qualsiasi ora*
[illegible] *trascurare impegni*

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible]A
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Peccetto: via Balbi 185

[illegible]
Chiappero: via Sauli [illegible]54

FARMACIE LEVANTE

SORI: *Sori*, via Cairoli [illegible]
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
CAMOGLI: *Antola*, via [illegible] Repubblica [illegible]
[illegible] MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Sant'Anna*, via Mameli 316
ZOAGLI: *Vallera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Fodestà*, piazza Mazzini 13
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI LEVANTE: *Ligure*, via Nazionale 131
MONEGLIA: *Marsone*, via Longhi 85

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.86.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 58.361
Borgo [illegible] 83.29.85
Recco: 74.102
[illegible] Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
[illegible] Stefano d'Aveto: [illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.[illegible]

Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 49.07.50
Riva Trigoso: 41.[illegible]
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

[illegible] 6[illegible]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
Sestri Levante: 41.104

[illegible]

Genova: 55.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: [illegible] **- Lavagna:** 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.226-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: [illegible] - 30.[illegible] 14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

AMT Genova: 58.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 43.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.56
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.56
Rapallo: 55.858, 54.474, [illegible] 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
[illegible] 30.82.84, [illegible].55.22
Lavagna: 39.20.56, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 26.40.81
Camogli: 77.11.37

Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.80
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.06.09, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: [illegible]
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.706
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Arzani, Comigliano, Voltri.

[illegible] [illegible] Terralba, [illegible] del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

[illegible] Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prelo, Portedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.

[illegible] [illegible] del Campo, via Torbosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.06.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.841
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

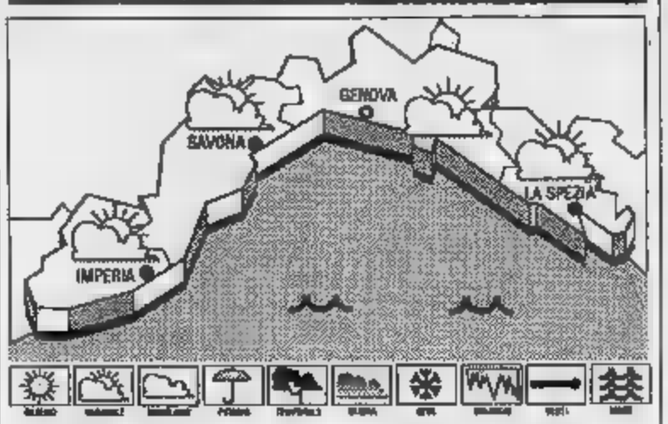
Genova: 28.74.61

[illegible] Margherita: [illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 55.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. **Tendenza per oggi e domani:** cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperature in flessione, vento moderato, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 15 km/h, cielo poco nuvoloso, pressione 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	[illegible]	22
Savona	[illegible]	23
Imperia	[illegible]	22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 30; min. 27. Temp. del mare 25

I Sole[illegible] alle 20,22.
La Luna si leva alle 19,18 e cala alle 4,35 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

GLI [illegible]

GASTRONOMIA
Cabaret e buona cucina

Prosegue, ore 20,30, [illegible] ristorante «Manuelina» di Recco, «Cabaret sul cabaret», rassegna di spettacoli abbinati alla gastronomia regionale. Questa [illegible] di scena la Lombardia con il cabarettista Alberto Pa[illegible] [illegible] il «Cavallino bianco» di Suzzara (Mantova). Consigliabile la prenotazione.

ARTIGIANATO
Mostra mercato a Recco

Inaugurazione stamane a Recco della [illegible] [illegible] dell'artigianato locale. Alla rassegna, realizzata [illegible], partecipano artigiani e artisti del Golfo Paradiso.

[illegible]
Alpini a S. Margherita

Stasera [illegible] parco [illegible] [illegible] [illegible]urazzo a Santa Margherita, si tiene un concerto del coro degli alpini. L'appuntamento è alle 21,30. La manifestazione è stata organizzata in onore degli studenti partecipanti ai corsi internazionali di studi italiani che hanno preso il via nei giorni scorsi a Villa Durazzo.

CONCERTO
Ottetto italiano

Stasera alle 21 sul sagrato del pinnacolo della chiesa di S. Andrea di Borzone, ultimo concerto del ciclo estivo promosso dalla Provincia di Geno[illegible]. Di scena l'Ottetto a fiati italiano con un repertorio di musiche di Mozart.

[illegible]
Ekengren a Lavagna

Domani alle 18 [illegible] sala [illegible] nale Rocca [illegible] piazza Cordeviola a Lavagna, verrà inaugurata la mostra antologica dedicata al pittore svedese Erio Ekengren. L'esposizione è stata allestita a cura dell'associazione culturale «Tommaso Sanguineti».

[illegible] CIVILE

GENOVA, 19 AGOSTO
MORTI. (segue) Mostardini Teresina di 89 anni, Mulas Jonus 85, Novani Leonilde 72, Paruccio Vita 97, [illegible] Agostino 70, Parodi Ermenegildo 81, Pesce Maria 72, Picasso Marilo 71, Recugno Maria [illegible] Ranieri Michele 79, Scaramella Paola 31, Servanta Domenico 66, Shabanian Hassan 22, Silvano Maura 44, Stabile Salvatore 67, Tassi Mario 83, Vallebona Giacinto 62, Vannini Romeo 64, Vasselli Luigi 80, Vignini Emma 80, Burlando Assunta 85, Barcellona Armando 68, Traverso Carmela 89, Carlini Agostina 75, Lella Salvatore 58, Pacino Oreste mesi 1, Pastorino Giuseppe 65, Camolrano Benedetta [illegible] Maria 71, Malagoli Ulisse 82, Teddo Maria 80, Benvenuto [illegible] 89, [illegible]rano Oreste 88, Pagano Mario 65, De Agostini Maria 74, Mirra Filippo 45, Cutuli [illegible] 88, Acciacarne [illegible] 70, Minetto Giacinto 79, Acquadresca [illegible] 87, Bianconi Mario 80, Malquori Gino 85, [illegible] Mia 83, [illegible] Francesco 40, [illegible] Maria 78, Scarso Maria 61, Sciascia [illegible] 53, Grutti Franco [illegible]

[illegible] DI GIORNALE

Sip ritardataria ed elenchi incompleti

Che brave la Sip. Oltre a non far recapitare gli elenchi con [illegible] dovuto puntualità, nei giorni scorsi [illegible] arrivata una copia dell'elenco di Genova e provincia, in edizione tutta particolare. Apro alle pagine del mio Comune e cosa trovo? Un'impaginazione tagliata, nomi e numeri di telefono illeggibili.

Ma non solo: anche molti abitanti di Cogorno e Leivi, per rimanere in zona, sono nella [illegible]a identica situazione. [illegible] solo il mio elenco ad essere così bistrattato, o [illegible] un male comune? Vorrei una risposta.

Vincenzo Farise, Lavagna

Se rapinare le banche è troppo facile

A leggere le cronache di questi giorni si potrebbe concludere che rapinare una banca, anzi, alcune banche in particolare, sta diventando più facile che trovare posteggio in centro. Vorrei fare un ragionamento, prendendo spunto dagli articoli dei giornali.

C'è una banca a S. Margheri[illegible] che [illegible] ormai diventata una manna per i rapinatori. Costoro entrano e si servono, come se si fosse al Bancomat (anzi, certe volte facendo meno coda).

Non sarebbe meglio, anche per l'incolumità dei clienti e dei passanti, che spesso si trovano a [illegible] per tu con i rapinatori, installare un sistema di sicurezza adeguato o, almeno, ripristinare la figura del guardiano giurato?

Lettera firmata, Camogli

Una giornata al [illegible] tra stress [illegible]

Il giorno di Ferragosto mi [illegible] [illegible]5 a [illegible] Margherita, diretto a Paraggi, dove c'è l'acqua pulita e si può nuotare tranquillamente all'interno delle piccole baie, al riparo dei jet ski e dei motoscafi.

Ho, però, dovuto rinunciare per il blocco auto all'altezza della Cervara. Dopo mezz'ora di attesa sotto il sole ho dovuto fare dietrofront per trovare parcheggio all'inizio del lungomare di Santa Margherita. Una ricerca durata un altro quarto d'ora.

Stanco, sudato [illegible] arrabbiato, per guadagnare l'acqua e così un tuffo in mare, ho dovuto alla fine scavalcare un muretto. Dopo una nuotata, mi sono disteso sulle pietre della spiaggia. Risultato: asciugamano [illegible] piedi sporchi di catrame.

Questa [illegible] la [illegible] di una giornata a Ferragosto sulla Riviera di Levante.

Lettera firmata, [illegible] Margherita

Indirizzare [illegible] corrispondenza a La Stampa, via Vare[illegible] 2 Genova, oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

A Rapallo i militi delle «Croci» sostituiscono gli infermieri in ferie

In corsia arrivano i volontari

Singolare accordo tra la direzione della Usl e le pubbliche assistenze cittadine. Non sono però previste mansioni sanitarie. Il servizio, già avviato, proseguirà sino ai primi di settembre

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Volontari delle pubbliche assistenze tra i malati in corsia. A Rapallo, il presidente della 17 «Portofino», che gestisce gli ospedali di Recco, Santa Margherita e Rapallo, ha siglato un accordo con i responsabili della Croce Bianca e Volontari dal s di S. Anna. Per sopperire alla mancanza di infermieri, i militi delle due pubbliche stenze dall'altroieri si alternano lle corsie dell'ospedale cittadino in un servizio ambulatoriale che l'intera mattina, dalle 7,30 alle 13,30.

Non si tratta di un aiuto sanitario specifico, ma di un servizio pratico assistenza ai malati, come l'accompagnamento sala raggi, le visite e le analisi nei vari reparti dell'ospedale e l'assistenza loro ritorno in corsia.

Nessuna mansione sanitaria, quindi. Piuttosto, un «alleggerimento» alla pressante richiesta di lavoro nell'ospedale rapallese, che, in questi giorni agosto, si trova sguarnito alcuni elementi.

L'intervento dei volontari mi- a soddisfare le continue richieste nel minor tempo possibile, evitando agli utenti estenuanti code. Verranno utilizzati per un periodo di quindici giorni: fino i primi di settembre. Poi lasceranno di nuovo il campo agli infermieri professionali.

Spiegano alla Croce Bianca: «C'è stata nei giorni scorsi una richiesta da parte della Usl 17 del presidente Carlo Bellati, alla quale abbiamo subito aderito offrendo la nostra piena disponibilità. Per i nostri volontari, prestare servizio sulle ambulanze o in corsia non fa alcuna differenza. Considerando anche che siamo un periodo estivo quindi emergenza, perché grossa parte del personale infermieristico è in ferie. E' chiaro i nostri compiti rimarranno al solo accompagnamento dei degenti lungo corridoi e corsie dall'ospedale, da un reparto all'altro o negli ambulatori di specialità».

Ad aiutare turisti e anziani che oggi vengono curati nei centri ospedalieri di Recco, Santa Margherita e Rapallo, pronto soccorso alle visite specialistiche, alla degenza corsia, ci sono anche i volontari di S. Anna, l'altra pubblica di Rapallo.

Dice il dirigente della pubblica assistenza Stefano Pondola, che ha promosso l'iniziativa tra i volontari: «Da S. Anna ogni mattina parte un milite che è a disposizione dell'ospedale. E' coordinato dai medici del pronto intervento e viene assegnato, di giorno giorno, a compiti diversi, non sanitari, soltanto di aiuto logistico, l'accompagnamento nei vari reparti. Abbiamo risposto volentieri all'iniziativa insieme agli amici della Croce Bianca, nello spirito di altruismo che contraddistingue il nostro servizio. La risposta positiva alla lettera dei vertici dell'Unità locale è stata immediata e, se necessario, proseguiremo anche dopo il primo periodo fino a settembre».

All'ospedale di Rapallo i militi della «Croci» anche in corsia

Dall'altra parte Tigullio, dove sorgono altri tre complessi ospedalieri a Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, sotto la gestione della Usl 18, il problema della mancanza in organico degli infermieri esiste, specie ad agosto, ma non è previsto l'intervento dei volontari delle pubbliche assistenze.

Dice uno dei garanti della Usl 18, Pino Bianchi: «L'emergenza infermieri è stata gestita sin dall'inizio dell'anno con un accordo siglato tra il comitato di gestione e i sindacati del settore. E' stata prevista una programmazione delle ferie per tutto il personale, che prevede la concessione parte delle vacanze in agosto e negli altri mesi estivi, parte durante il resto dell'anno. In questo modo, la carenza degli infermieri in agosto, quando la popolazione nelle città turistiche Tigullio aumenta sibilmente, diventa sopportabile dalle strutture ospedaliere».

Il piano sanitario regionale prevede, nell'ambito dei complessi ospedalieri della Usl 18, un organico di duecento operatori. Negli ospedali Chiavari, Sestri Levante e Lavagna, dove è molto attivo il pronto soccorso, il numero degli infermieri è stato raggiunto. A fine luglio, una trentina di consisti hanno ottenuto il diploma stati subito impiegati in corsia.

Continua Bianchi: «E' un merito anche degli uffici amministrativi. un mese hanno concluso le pratiche per l'inserimento dei neodiplomati che così, nelle settimane dell'emergenza estiva, hanno potuto sopperire alla parziale carenza di organico. C'è, impegno di tutto personale per offrire un servizio buon livello ai cittadini».

Fabrizio Graffione

DELLA RIVIERA

CONTROLLI NOTTURNI

A Chiavari la polizia allontana due nigeriane

Seconda tornata di controlli della polizia ieri notte nella zona orientale della città. Sono state passate setaccio le strade intorno a corso De Michiel, viale Kasmann, via Trieste e via Tripoli. Due prostitute nigeriane John Gorly, 20 anni, nata ad Ako City, ma domiciliata a Torino, e di Jane Omo, 22 anni, nata a Lagos sono state fermate e per loro si è iniziata la procedura per l'espulsione dal nostro paese in quanto non in regola col permesso di soggiorno.

Rapallese arrestato Viareggio eroina

Un rapallese di 61 anni, Franco Carta, residente in Quelrolo, è stato ieri mattina dalla polizia di Viareggio nel corso di un blitz antidroga. Nei pressi porto toscano stato recuperato e sequestrato un chilo e duecento grammi di eroina. Franco Carta, di professione commerciante di vini, ha precedenti con la giustizia per vicende legate contrabbando che risalgono e .

INCIDENTE

Cade nella vasca e batte la testa, è grave

E' entrato nel bagno di casa, ha fatto per entrare nella vasca piena d'acqua, ma è scivolato ed ha battuto violentemente testa contro uno spigolo. Marco Tassisto, 22 anni, residente in via alla Chiesa di Santo Stefano Sestri Levante, è l'altra sera dal padre. Visitato all'ospedale di Lavagna, il giovane è stato poi trasferito al San Martino Genova, dove è tuttora ricoverato con prognosi riservata.

Appello familiari per lavagnese di anni

Da tre giorni i familiari di Enrico Vaccarezza, anni, residente in via Nuova Italia 124 a Lavagna, non hanno notizie del loro parente. E' stata la figlia, ieri mattina, a denunciarne la scomparsa ai carabinieri di Lavagna. Il pensionato era uscito da casa con la sua bicicletta martedì scorso. Magro, dalla schiena curva, capelli bianchi, alto un metro e settanta, indossava pantaloni blu, una camicia grigia a quadretti, giacca celeste e un berretto con visiera.

SUICIDIO

Pensionato inghiotte barbiturici, è salvato in extremis

Presa dallo sconforto, l'altra sera ha ingerito una intera bottiglietta barbiturici e si è sdraiata esanime sul letto. Albina Castellani, 71 anni, residente in via Mameli a Rapallo, è stata salvata grazie alla sorella che ha avvertito i carabinieri, che intervenuti sfondando la porta. Un'ambulanza della Croce bianca ha poi trasportato la pensionata all'ospedale Lavagna dove stata sottoposta a lavanda gastrica.

Chiusa l'istruttoria per la vicenda dell'inceneritore del S. Martino

Dirigenti Usl a giudizio

L'impianto, non in regola, fu sigillato dopo un'ispezione. L'ex presidente dell'Unità sanitaria locale XIII altri amministratori sono accusati di inquinamento

GENOVA. Per l'inceneritore «fantasma» dell'ospedale San Martino, l'ex presidente della XIII Usl Luciano Tuvo, 69 anni, dovrà affrontare un processo in pretura per violazione delle norme antinquinamento stabilite dalla Regione. Il dibattimento è stato fissato per il 16 gennaio prossimo.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale Sergio Vallarino ha a giudizio, oltre a Tuvo, anche il direttore del servizio ospedaliero Gaetano Cavallaro, 67 anni, il responsabile del servizio gestione tecnica San Martino, Giuseppe Borneto, anni. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Corrado Pagano, Camillo Ciurlo Romano Raimondo.

Il «forno pirolitico mobile» che ha messo nei guai l'ex presidente della XIII Usl e i suoi collaboratori ha «funzionato» in fase di collaudo soltanto per una quindicina di giorni, nel dicembre dello scorso anno. La società «Sim Ambiente» che aveva affittato l'inceneritore all'ospedale per lo smaltimento dei rifiuti, con un canone di 267 milioni per sei mesi, sembra intenzionata ad avviare causa civile contro l'Usl perché il contratto è andato in porto.

E, per più, da ormai sei mesi San Martino è costretto inviare i propri rifiuti a Milano con un costo che si aggira sugli otto milioni giorno.

Il 14 settembre dello scorso la Regione autorizzato la Usl XIII installare l'impianto mobile per smaltire fino un massimo di otto tonnellate giornaliere di rifiuti. In quella autorizzazione erano stati fissati dei precisi parametri sulle modalità di stoccaggio e smaltimento per garantire il rispetto delle esigenze tecnico-sanitarie e ambientali.

Il 12 dicembre successivo i tecnici della Provincia compirono un sopralluogo e al termine della loro missione emisero un verdetto negativo. Così l'assessore all'ambiente della Regione Fabio Morchio inviato una diffida alla Usl.

Nel documento sottolineava come «la provincia di Genova ha evidenziato numerose violazioni dell'ordinanza In non osservanza delle sullo stoccaggio dei rifiuti ospedalieri. A parere della Provincia l'impianto non è attualmente in grado di smaltire i quantitativi a suo tempo dichiarati dalla Sim dall'Usl XIII».

Poco dopo la «missiva» di Morchio l'inceritore era spento. Ma la denuncia della Provincia ha continuato il suo corso ed arrivata sul tavolo del magistrato. In particolare Gaetano Cavallaro è imputato di non avere predisposto un «adeguato sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti» e Borneto di non avere fatto impiantare delle strumentazioni idonee a rilevare le emissioni di anidrite carbonica e l'opacità dei fumi.

«L'inceneritore ha mai funzionato - dice Cavallaro - e i tecnici della Provincia hanno fatto le loro rilevazioni nella fase sperimentale quando ancora l'impianto doveva essere messo a punto». [a. l.]

In dirittura d'arrivo il progetto per il rinnovo dell'approdo che avrà 500 posti barca

Arenzano amplia il porticciolo

Prevista anche la sistemazione della passeggiata a mare e l'insediamento di nuovi servizi a terra Tra questi negozi, bar, ristoranti e officine. Saranno ricostruiti anche due stabilimenti balneari

ARENZANO. E' ormai in dirittura d'arrivo il progetto di ampliamento ristrutturazione del porticciolo turistico della passeggiata a mare Arenzano. Lo studio è della società mista «Porto Arenzano spa», composta per il 51 per cento dal Comune e per il 49 per cento dalla ditta «Mario Valle engineering», che ha affidato all'architetto milanese Zanuso, il compito disegnare gli elaborati secondo linee che rispettino appieno l'ambiente entro il quale si inserisce l'ampliamento.

Si parla di un raddoppio dei posti barca, che dagli attuali 180 dovrebbero passare a oltre , e di uno studio di compatibilità ambientale, sia dal punto di vista meteomarino che architettonico, che dovrebbe offrire sufficienti garanzie perché non ci siano, seguito all'allargamento dello specchio acqueo, problemi di insabbiamento impoverimento del litorale.

Ora che linee di massima sono state tracciate e che Comune ha dato il totale assenso alla realizzazione del progetto dimostrandosi disponibile a gestire in società i privati il porto che alcuni stabilimenti balneari, anche i cittadini di Arenzano, compresi gli operatori turistici, aspettano che la Regione e Ministero diano il loro benestare un progetto che dovrebbe costituire volano di un'economia che con nuovi servizi e la vendita di posti barca, potrebbe aprire nuovi sbocchi per il futuro di Arenzano.

Nel progetto si parla di zi a terra: commerciali, come negozi, bar e ristoranti, e tecnici come le officine di riparazio- dei motori delle barche. Per ogni posto barca venduto, ci sarà anche un parcheggio per le automobili ricavato in parte ampliando l'attuale parcheggio a ponente del porticciolo, in parte la realizzazione di box sotterranei sotto strada che conduce alla pineta e sotto l'attuale parcheggio livello dell'Aurelia.

I materiali che utilizzati saranno «mobili» la pietra la muratura intonacata. Si esclude, quindi, l'uso di vista, plastica vetrate, rapidamente deteriorabili.

Ancora incerto il progetto di ristrutturazione della gista, attualmente allo studio. Saranno comunque completamente ricostruiti i bagni «Arenzano» e i «Lido», gestiti rispettivamente dal Comune e dall'azienda di soggiorno. I due stabilimenti passeranno sotto la gestione dalla «Porto Arenzano spa», sa dotati di piscine e di altre moderne attrezzature.

Alessandra Zacco

COGOLETO LA DISCARICA

GENOVA. giudice delle indagini preliminari Adriano Sansa riaperto la discarica dei rifiuti di Prato Zanino a Cogoleto che era stata chiusa per ordine del sostituto procuratore della procura circondariale Sergio Vallarino. La decisione è però subordinata ad alcune condizioni. Gli amministratori del Comune di Cogoleto assistiti dall'avv. Stefano Savi si sono, infatti, impegnati a costruire un'opera di contenimento del liquame che fuoriesce dalla discarica. Inoltre, il Comune potrà utilizzare la discarica per 2 mesi.

La discarica sorge all'interno parco dell'ex ospedale psichiatrico di Cogoleto. Predisposta in via provvisoria l'89 aveva continuato a ricevere i 70 quintali di rifiuti del Comune a colpi di ordinanze «in via d'urgenza». Il 14 agosto il sostituto Vallarino aveva fatto bloccare l'accesso ai camion della nettezza urbana per il pericolo d'inquinamento e il Comune li aveva «dirottati» nella discarica di Varazze. [a. l.]

Il soccorso ieri all'alba, grazie un automobilista che ha sentito i guaiti degli animali seviziati

I vigili del fuoco salvano due cani

Erano stati imprigionati tra le sbarre del ponte di S. Quirico

I due cani seviziati non avevano il tatuaggio di legge: chi è il proprietario?

Due magnifici esemplari pastore tedesco sono stati crudelmente seviziati da alcuni teppisti che li hanno imprigionati tra le sbarre del ponte della Forestale a San Quirico, in Val Polcevera. I poveri animali sono stati liberati grazie all'intervento dei vigili del fuoco che sono riusciti divaricare le sbarre dopo circa un'ora di lavoro.

E' stato automobilista che, ieri mattina, poco prima delle 6, passato nei pressi del ponte, a sentire i guaiti dei due cani, maschio e una femmina. Avvicinatosi ha visto che gli animali erano stati incastrati fra le sbarre. I pastori tedeschi nonostante i loro sforzi non riuscivano a liberarsi perché le zampe posteriori erano imprigionate fra i paletti di ferro.

L'automobilista ha, quindi, telefonato ai vigili del fuoco di Bolzaneto che dopo pochi minuti sono giunti sul ponte dalla Forestale. I vigili hanno dovuto somministrare una dose di narcotizzante maschio che era il più irrequieto e non li lasciava avvicinare, mentre per la femmina sono state sufficienti alcune carezze per calmarla.

Non si sa per quanto tempo i cani sono rimasti imprigionati fra le sbarre. La crudeltà dei loro seviziatori poteva condurli alla morte, per la d'acqua e di cibo, se qualcuno non avesse sentito i loro guaiti.

Gli animali dopo essere stati salvati dai vigili del fuoco stati visitati da un veterinario e quindi consegnati ai vigili sanitari. Non sembra che abbiano sofferto serie conseguenze per i maltrattamenti che hanno subito.

Per il momento è impossibile rintracciare il loro proprietario perché i due animali sono stati muniti con il numero d'identificazione come prescrive la legge. [a. l.]

Previsto anche un pellegrinaggio subacqueo in ricordo dei Caduti del mare

Omaggio al Cristo degli Abissi

Domani sera suggestiva cerimonia a S. Fruttuoso

CAMOGLI. Fedeli, turisti e soprattutto subacquei provenienti da tutta Italia e dall'estero si daranno appuntamento domani sera nella piccola baia di San Fruttuoso di Camogli, per il tradizionale pellegrinaggio subacqueo al Cristo degli Abissi.

L'appuntamento la suggestiva cerimonia dopo il tramonto. Alle 21 verranno spente le luci nel borgo che ospita celebre abbazia dei Doria e tre processioni di fedeli cominceranno sfilare per la spiaggia con le torce accese. Con le fiaccole in mano, i partecipanti potranno assistere alla Messa di suffragio per i Caduti del mare celebrata da don Carlo Trinca nella chiesa dell'abbazia.

Le tre lunghe fila di fiaccole si congiungeranno dall'elicporto, dai monti e dal mare, dove saranno i subacquei che, al termine della funzione religiosa, deporranno come ogni anno una corona d'alloro intorno alla statua a 17 metri di profondità. Il Cristo degli Abissi sarà la méta per decine di sub, che pregheranno per tutti gli scomparsi mare. Altri turisti e abitanti di Camogli giungeranno in barca a remi, sui tipici gozzi da pesca. C'è anche chi ha scelto di arrivare nuoto tuffandosi pochi metri dalla costa, dal traghetto che porterà i turisti in processione a San Fruttuoso.

Il parroco benedirà poi il mare e la corona d'alloro, concludendo sulla spiaggia solenne celebrazione dell'anniversario. La fine della manifestazione consisterà nella preghiera al Cristo degli Abissi da parte di tutti i fedeli riuniti sulla battigia. Il suono delle campane e la riaccensione della luce elettrica nelle case e viuzze di San Fruttuoso saluterà i partecipanti prima di lasciare il borgo.

A loro volta, i subacquei lasceranno in mare numerosi lumini, che illumineranno lo specchio acqueo.

Per l'occasione, la società di trasporti marittimi «Golfo Paradiso» ha organizzato servizio speciale con i battelli con partenze Camogli, Recco, Nervi e Pegli. Ecco gli orari: Camogli, il traghetto partirà alle 19, 19,30, 20 e 20,30; da Recco alle 20; da Nervi alle 20,10; da Pegli alle 20,30. I rientri nei porticcioli di partenza sono previsti a fine cerimonia. Chi ha intenzione di partecipare alla fiaccolata, dovrà essere all'eliporto entro le 21. Mentre i subacquei che vogliono partecipare alla deposizione della corona d'alloro al Cristo degli Abissi, dovranno presentarsi con la muta completa e le bombole, entro le 20. Dalle 19,30 fi- alla fine della cerimonia, nessun natante potrà navigare levante della baia. L'ormeggio sarà consentito soltanto ponente e a non meno di 150 metri dalla spiaggia. [f. gr.]

Decine di controlli dei carabinieri, Capitaneria di porto e vigili urbani

Riviera, troppi bagni fuorilegge

Su novanta stabilimenti balneari visitati, la metà non è in regola. Molti gestori vendono cibi e bevande senza essere in possesso della licenza - le condizioni igieniche sono precarie

ALASSIO. Carabinieri, capitaneria di porto, vigili urbani hanno intensificato i controlli e le verifiche agli stabilimenti balneari della Riviera di Ponente. Negli ultimi giorni sono stati controllati una novantina di bagni marini e più della metà sono stati trovati non in regola. La maggior parte delle violazioni sono di tipo amministrativo: vendita di cibo e bevande senza autorizzazione, gestori privi della licenza comunale, irregolarità alle leggi di pubblica sicurezza sui locali pubblici. Ma sono mancate denunce penali per inadempienze alle norme igienico-sanitarie e l'aver concesso a minori l'accesso ai giochini elettronici.

I controlli hanno interessato tutta la Riviera, da Andora a Finale Ligure. Nell'Alassino gli uomini del capitano Mauro Gazzi hanno verificato gli stabilimenti balneari di Andora, Laigueglia e Alassio. In totale sono state quaranta strutture. Ad Andora sono stati denunciati due titolari di concessione. Nel chiosco dei loro bar stavano giocando con i videogiochi dei minori di quindici anni.

«Quello delle licenze e di tutti gli incartamenti è un problema grave. Mai come negli ultimi anni abbiamo avuto controlli e verifiche e la maggior parte delle multe riguardano proprio l'aspetto burocratico. I ritardi, però, sono spesso dei comuni e dei vari enti. Chi ci va di mezzo siamo comunque noi. E' una situazione ingiusta che abbiamo sollevato più volte ma sempre senza nessun risultato», spiega il gestore di uno stabilimento balneare di Andora che chiede l'anonimato.

Grave la situazione ad Alassio dove, su venti stabilimenti controllati, quindici sono stati verbalizzati per contravvenzioni varianti tra le centocinquantamila lire e i due milioni. Oltre alla multa alcuni di loro rischiano la denuncia penale. I carabinieri hanno colpito soprattutto i chioschi bar annessi agli stabilimenti balneari. E' venuto fuori che molti lavorano in precarie condizioni igieniche, che qualche addetto non è in regola con i libretti sanitari, che ci sono stabilimenti che vendono cibi e bevande senza avere la licenza.

Una situazione riscontrata anche nell'Albenganese dove i carabinieri, al comando del capitano Angelo De Luca, stanno effettuando controlli a tappeto. Nel giro di pochi giorni si sono presentati a una cinquantina di stabilimenti balneari tra Albenga e Pineie Ligure. Numerosi i verbali di contravvenzione. Anche qui le irregolarità maggiori riguardano il mancato rispetto del testo unico di pubblica sicurezza e le regole sanitarie.

Ad Albenga sono state elevate multe perché alcuni stabilimenti balneari mettevano in vendita cibi preparati nei cucinini senza però avere licenze di ristorazione e senza avere i permessi sanitari che garantissero l'igienicità degli ambienti dove il cibo veniva confezionato. «Si tratta della solita polemica dell'insalata. Possibile che nei retro si possano preparare panini e non si possano invece preparare delle insalate perché considerate "cibi manipolati"?», hanno verbalizzati.

Impegnati nella lotta ai «furbi da spiaggia» anche i vigili urbani. Il caso più clamoroso si è registrato a Loano. Nel tratto di spiaggia libera, proprio al confine con Borghetto Santo Spirito, una signora ha attrezzato l'arenile come fosse uno stabilimento balneare. Mancavano docce e cabine ma c'erano sdraio e ombrelloni che venivano affittati ai bagnanti.

Stefano Pezzini

I carabinieri che ogni giorno perlustrano il mare con la motovedetta controllano anche gli stabilimenti balneari

CRONACA FLASH

CISANO SUL NEVA

Incendio distrugge tre ettari di bosco

Un incendio boschivo ha bruciato ieri pomeriggio tre ettari di bosco e macchia mediterranea sulle alture di Cisano sul Neva. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e, alimentate da un vento costante, si sono propagate in direzione della frazione di Conscente. Il tempestivo intervento della Guardia forestale e delle squadre dei Vigili del fuoco hanno evitato che l'incendio si allargasse e provocasse danni maggiori. Intorno alle 17 le fiamme sono state spente.

ALBENGA

Controlli antirapina in strada e autostrada

Posti di blocco e servizi antirapina sono stati intensificati in tutta la Riviera. Ieri mattina un'operazione anticrimine ha interessato tutta la zona compresa tra Albenga, Loano e Finale Ligure. Pattuglie dei carabinieri hanno effettuato una lunga serie di controlli stradali lungo la via Aurelia e ai caselli dell'Autostrada dei Fiori.

CALICE LIGURE

Mancano i fondi, in crisi le squadre antincendio

Per mancanza di fondi la squadre antincendio di Calice Ligure rischia di essere costretta a chiudere. Spiega il responsabile della squadra Franco Stelvio: «Facciamo un appello a tutte le autorità e al Comune perché nessuno ci aiuta. Siamo costretti ad intervenire sugli incendi pagando di tasca nostra la benzina. Da quest'oggi non si devono più chiamare prima e si pagano almeno il carburante».

SPOTORNO

Contestato il «piano spiagge»

Polemiche a Spotorno sul piano spiagge. In una lettera il sindaco, Matteo Ravera, la minoranza democristiana, chiede di poter avere, «almeno a posteriori», il piano delle spiagge perché l'amministrazione comunale non ha messo a disposizione dei partiti e delle categorie economiche questo strumento prima del voto in Consiglio comunale.

Tra la merce anche magliette con il marchio contraffatto

Sigarette sequestrate

La Guardia di finanza ha denunciato ieri alcuni ambulanti senegalesi che tra la loro mercanzia nascondevano stecche di «bionde». Controlli dei vigili

LOANO. Primi sequestri di sigarette di contrabbando nel Ponente Savonese. I vigili urbani e la Guardia di finanza di Loano hanno trovato alcune stecche di sigarette, in possesso di venditori extracomunitari, mischiate con gli altri oggetti (collane, musicassette, magliette, giocattoli) che vengono solitamente proposte ai turisti sul lungomare e nei pressi della stazione ferroviaria.

Il sequestro è per ora di una modica quantità di «Marlboro» ma si teme, come è verificato lo scorso anno a Finalese, che sia l'inizio di uno smercio ben più vasto. Continuano intanto, a ritmo sostenuto, i controlli delle forze dell'ordine per verificare la posizione degli extracomunitari che a decine hanno «invaso» Loano in questa stagione estiva.

I vigili urbani, su iniziativa dell'assessorato al Commercio, hanno istituito delle «squadre speciali», anche in borghese, per controllare senegalesi e marocchini. A quest'opera preventiva, che ha dato buoni frutti da inizio luglio, hanno collaborato anche la Finanza e i carabinieri.

Spiega il comandante dei vigili urbani di Loano, Bruno Vescovi: «Per ora abbiamo trovato due senegalesi in possesso di alcune stecche di sigarette di contrabbando. Sono stati denunciati nei giorni scorsi. Questo fenomeno, per ora apparentemente limitato, potrebbe essere solo all'inizio. Abbiamo intensificato i controlli».

Anche la Finanza conferma alcuni sequestri fatti nei giorni scorsi. «Questi extracomunitari si sono fatti più scaltri. Portano sul lungomare un numero molto limitato di pacchetti per passare più inosservati. E' più difficile individuarli e risalire ad un eventuale centro di smistamento dicono le forze dell'ordine.

Una serie di controlli mirati sono stati programmati in questi giorni per cercare di capire se i fenomeni di contrabbando sono stati degli episodi isolati o se c'è in zona, o a Genova, un deposito nel quale i venditori ambulanti si riforniscono di sigarette.

Lo scorso anno, proprio nella seconda metà di agosto il fenomeno era iniziato quasi in sordina, a Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure, con alcune segnalazioni sporadiche. La Finanza aveva poi scoperto un deposito a Varigotti. Lo smercio venne stroncato nel giro di poche settimane.

Come quest'anno comunque a Loano, anche nelle località limitrofe, carabinieri, vigili urbani e Finanza hanno preso di mira gli ambulanti di colore. Solo a Loano una settantina di extracomunitari sono stati controllati dai vigili urbani. Molti di loro non erano in regola né con il permesso di soggiorno né con la legge «Martelli». In molti casi è stata sequestrata merce (magliette, cinture, occhiali) con il marchio contraffatto. L'intervento delle forze dell'ordine contro l'abusivismo, in questa stagione di crisi turistica, è stato anche sollecitato dai commercianti.

[a. r.]

Presenti anche gli operatori delle cooperative della Piana, dell'Ortofrutticola e dell'Ingauna fiori

L'«Agricoltreno» ha fatto tappa ad Albenga

Su venti carrozze i prodotti tipici delle Regioni italiane

L'«Agricoltreno» è in stazione ad Albenga con i prodotti tipici della Piana

ALBENGA. L'«Agricoltreno», lo speciale convoglio ferroviario che ha il compito di propagandare l'immagine dell'agricoltura nazionale in Italia e in Europa, ha fatto tappa ad Albenga. Da ieri sera, infatti, le venti carrozze che ospitano gli stand delle Regioni che hanno aderito all'iniziativa, della Coldiretti, della Confagricoltura, della Protezione civile, della forestale e di altri espositori, sono ferme allo scalo merci della stazione di Albenga.

«Si tratta in pratica di una mostra agricola itinerante. I visitatori possono girare tra gli stand per conoscere più a fondo l'agricoltura italiana», spiegano gli organizzatori che sono, tra gli altri, il ministero dell'Agricoltura, le Ferrovie dello Stato e la trasmissione di Raiuno «Linea verde». Accanto alla produzione nazionale è stata allestita una esposizione di prodotti locali. «Ci sarà "l'Ortofrutticola", la "Ingauna fiori", la cooperativa "Viticultori ingauni", le cooperative degli olivicoltori, le associazioni floricoltori e i produttori di miele. Alcuni espositori proporranno dei piccoli assaggi della loro produzione», spiegano Ennio Fazio e Vincenzo Rotolo della Coldiretti.

L'«Agricoltreno», però, è solo un momento di promozione agricola. Durante la giornata è prevista l'esibizione dell'«Accademia musico vocale ingauna» e l'animazione di Radio Liguria International che sfocerà nell'elezione, questa sera, di Miss Agricoltura.

«"Agricoltreno", vuole essere l'occasione per legare agricoltura e turismo, due voci basilari per la nostra economia», commenta il sindaco di Albenga Mariangelo Vio.

[s. p.]

L'episodio a Pietra

Turista ferito dopo una lite sul lungomare

PIETRA L. Nottata movimentata mercoledì sul lungomare «Giovanni Bado» di Pietra Ligure. Per futili motivi due gruppi di giovani, uno di turisti milanesi e l'altro composto da ragazzi di Pietra Ligure e Borghetto, hanno avuto un diverbio. Dalle parole si è passati ai fatti con un inseguimento fra le aiuole della promenade.

Un giovane di Pietra Ligure, che sarà denunciato nelle prossime ore dai carabinieri per lesioni aggravate, ha picchiato Simone Limardi, 22 anni residente a Milano in via Petrarca. Il giovane è stato ferito, con un'arma da taglio, al volto e ad una mano. I militi della Croce Bianca di Pietra lo hanno soccorso e trasportato al S. Corona dove i medici di guardia gli hanno riscontrato ferite guaribili in 10 giorni. I carabinieri stanno effettuando una serie di accertamente anche per alcune risse avvenute nei giorni scorsi.

[a. r.]

DOVE ANDIAMO STASERA

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
Passeggiate a cavallo
e
lezioni con istruttore
Orario 8-12/18-22
Telefonare per prenotazioni
SPOTORNO - Località Deiva - Tel. 019 747.088

LA BIFFA
DISCOCLUB
VETRONERO
Sponsor ufficiali Rari Nantes Savona
LA BIFFA DISCOCLUB
Via Aurelia 147 - NOLI
VETRONERO DISCOCLUB
Via Aurelia G. Bado 12 - PIETRA LIGURE

... vi manca un venerdì... cercate da noi!
Per tutto luglio e agosto 1991 ogni venerdì sera
Vi proponiamo cene a base di pesce al folle prezzo di L. 35.000 a persona tutto compreso.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Ristorante Eno
via Nizza 168r Zinola - SAVONA - Tel. 019/862.198 - 800.850

ACQUAPLAN
SPOTORNO
giochi ... e acqua!
PISCINA E GIOCHI PER BIMBI • IDROSCIVOLI • BAR
• AUTOSCONTRI IN ACQUA • TAPPETI ELASTICI
Un mondo variopinto in un'atmosfera di simpatia cordialità e allegria
INGRESSO GRATUITO
Adiacente all'Aurelia tra Spotorno e Noli - Tel. 74.33.58

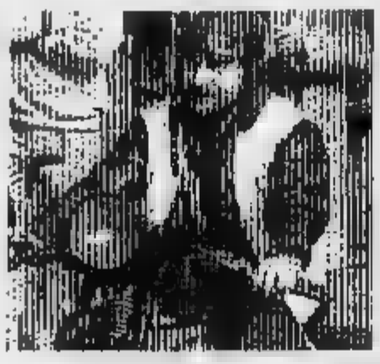
Ristorante
Albergo
"al Castello"
di Roberto Pera
Locanda
CUCINA CASALINGA
SPECIALITA' TARTUFI E FUNGHI
COSSERIA (SV) Tel. 519.615 - 519.770
Chiuso il lunedì
Si consiglia di prenotare

Minisport
RISTORANTE
UN APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI
DELLE SPECIALITA' MARINARE
E per chi vuol passare ore liete
con sale attrazioni, piste di skettinaggio,
minigolf, ferrovia trenino express,
piste per baby kart e ristorante bar
Viale Italia, 181 - Tel. 0182 53.458 - ALBENGA

LOANO
IMPORTANTE VENDITA
ALL'ASTA
TAPPETI ORIENTALI - ARGENTI EUROPEI ANTICHI
MAESTRI CONTEMPORANEI
ASTA: tutte le sere ore 21,30
Esposizione: tutti i giorni ore 9,30-12,30/15,30-19,30
Ghilini - Corso Roma 202 - Loano - Tel. 019 670.981

ARENZANO, SHOW DI BARBAROSSA

Luca Barbarossa canterà stasera alle 21 nel parco comunale. Un nome di richiamo della tradizionale che non manca però di accenti polemici. Barbarossa ha esordito «Roma spogliata» e «Via Margutta» per continuare con brani «impegnati» quali «Yuppies» e «Amore rubato».



MOTO D'EPOCA A ROCCAVIGNALE

Gli appassionati di moto d'epoca si danno appuntamento per domenica dalle a Roccavignale. Motoclub Val Bormida ha organizzato la prima esposizione di moto fuoristrada, che siano state immatricolate prima 1975. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, gara di abilità a tempo.

USCIO, BUSI E BOCCACCIO

Aldo Busi alla colonia Arnaldi di Uscio: stasera l'autore «Sodomie in corpo 11» terrà un monologo sulle novelle più scabrose Giovanni Boccaccio leggerà in anteprima passi del suo ultimo libro «Giovanni Boccaccio-Aldo Busi: Decamerone. Da un italiano all'altro».

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 IMPERIA 41

All'ippodromo, da «vip»

Oggi domani si corre di nuovo a Villanova d'Albenga. L'impianto, in attività da due settimane, ha avuto un debutto caratterizzato da successi di pubblico Un'iniziativa capace di attirare in Riviera spettatori d'élite numerosi appassionati

MUOVE primi passi da purosangue, il neonato Ippodromo dei Fiori, a Villanova d'Albenga. Finalmente un impianto che fa onore alla Riviera, capace di attirare un pubblico d'élite oltre ai numerosi appassionati del settore.

Certo, ci sono ancora particolari da curare (troppa terra e poll[illegible] alla pista, un solo chiosco è poco). Ma il decollo è stato praticamente perfetto sul piano tecnico e spettacolare, la risposta del pubblico eccellente come l'avvenimento meritava.

L'esame, insomma, è superato. Villanova ora si prepara ad affrontare le rimanenti riunioni estive (la chiusura avverrà il 6 settembre) con un bilancio in attivo, e con gli elogi di tutto l'ambiente. Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'impianto, spazza via le preoccupazioni della vigilia, è soddisfatto delle prime due settimane di vita della «creatura».

Sorride: «Tutto è andato per il meglio. In effetti preoccupati giudizi negativi che potevano arrivare dagli addetti ai lavori. Ma non stato così: molti sono complimentati quanto è stato compiuto, rimanendo soddisfatti della lezza della pista, dei servizi «esterni, dei box delle attrezzature dell'impianto».

Il «boom» è arrivato subito: la prima serata di corse ha visto un volume di scommesse che ha superato i 200 milioni, e il pubblico che già dal pomeriggio faceva la fila per assistere alla riunione inaugurale. Aggiunge Perego: sono arrivati nelle serate successive, in cui era possibile avere un calo dopo la curiosità del debutto».

Spiega dirigente: «Martedì scorso abbiamo registrato un volume di scommesse superiore ai 180 milioni. Cifre che indicano l'apprezzamento del pubblico, in particolare quello ligure, da sempre desideroso a disposizione un impianto per le dei cavalli. in questi quindici giorni non mancati i fedelissimi giunti Lombardia e dal Piemonte, cui non è sembrato vero di avere, nelle vicinanze dei luoghi di villeggiatura, un ippodromo in cui seguire le corse e scommettere».

dicembre, sarà la volta del galoppo: l'inizio delle corse dovrebbe coincidere con le vacanze natalizie. E' previsto l'arrivo di specialisti provenienti da Torino e da Milano, visto che Vinovo e S. Siro durante l'inverno sono chiudere. Per gli appassionati, un appuntamento forse più succulento quello di quest'estate.

già ottobre, dal resto, tutti i box di Villanova saranno occupati dai purosangue. «febbre dell'ippodromo» ha nel frattempo contagiato soprattutto coloro che non si mai avvicinati al mondo dei cavalli, che avevano mai provato brivido della scommessa.

Conclude Perego: «E' ambiente affascinante. E' difficile non ritornarci, dopo assistito a riunione. il pubblico locale sembra davvero aver apprezzato questo impianto, sorto dopo molte difficoltà che infine è venuto colmare una grave lacuna, in una regione dalla turistica».

E in questo l'impianto ingauno è anche ottimo veicolo promozionale soprattutto per il Ponente ligure, alla ricerca soluzioni per uscire da una crisi turistica il vertice in questi ultimi mesi. Sono infatti indubbi i benefici che località Alassio possono dall'impianto villanovese. Osserva tale proposito l'assessore provinciale al Turismo, Giancarlo Tomagnini: «Abbiamo bisogno anche di impianti come questo per rilanciare la nostra economia. E i primi risultati sembrano confortanti». Del resto, basta guardare alla Romagna e alla Toscana, dove d'estate sono piena attività declina di ippodromi.

torniamo alla corse, che prevedono stasera e domani, sempre dalle 21, due riunioni. Le otto gare odierne avranno la «puntata» più importante nella sesta. tratta del Premio Città di Alassio (oltre 13 milioni montepremi). Quattro sali al via tra i nastri, ma di qualità: Bolivar Kosmos, Mistic Princess, Narsete Or e Novo di Casei. Quest'ultimo sarà l'unico a rendere metri ai rivali: partirà dai anziché dai metri.

Tra le altre corse della serata, bello l'appuntamento quarta che vedrà impegnati sette puledri di anni Premio Consiglio comunale di Alassio da quasi 10 milioni. Corrono Olivina d'Asti, Overkam Bi, del Fri, Orosio Hall, Oligar Gi, Obert Casei e Oltremare Gi. Favoriti appaiono Overkam e Oligar Gi, da ricordare che Ormea del Fri e Obert di Casei corrono in rapporto di scuderia.

Domani, poi, la prima volta di Villanova a ospitare una corsa che vede impegnati anche trottatori di categoria A. Il Premio dell'Unire, sesta prova del sabato, mette infatti in palio 15 milioni e vedrà al via cinque cavalli. Ai 2060 metri Il numero 1 Fakir Ve, guidato Bechis, il 2 Shopper Lauxmont (Torrente), il Leggenda Ferm (Pino Rossi), il 4 Ipseo Lb (Lovera), il 5 Whiteland Sean (Lamberto Guzzinati). I primi due partiranno ai 2060, gli altri si avvieranno secondo nastro, dai 2080.

Molta attesa per l'allievo di Lamberto Guzzinati, un trottatore allevato negli Stati Uniti. Tra gli altri appuntamenti sabato, la quinta riservata alle categorie D E, che vedrà impegnati otto cavalli sui 2060 metri. Si tratta di Isabro, Len Casei, Gigiotto, Lemon Suice, Iperico Sir, Glauco Jet, Impavido Or, Forevur Ag. Anche qui si gareggia con gli ultimi tre, di categoria superiore rivali, partiranno con venti metri penalità.

Guglielmo Olivero

S. Margherita, successo al «Covo»

Venditti incanta ma niente bis

L'ASSALTO al «Covo di Nord Est» cominciato attorno alle ventidue, un'ora insolita per un locale che comincia a «vivere» dopo la Ma quella di mercoledì era serata particolare. locale di punta Pedale era atteso Antonello Venditti per un concerto abbastanza inconsueto, tenuto conto dell'artista, notoriamente abituato ad esibirsi in stadi e palazzetti dello sport.

Possibile, deve aver pensato Lello Liguori, che il Covo seguiti a venir considerato o un posto per spettacoli «elitari» o grande discoteca?

Ecco dunque la prova del contrario: un concerto di Antonello Venditti, collezione di belle canzoni, popolarissima, la gente in piedi come sul prato San Siro. La manna dal cielo, insomma. Bello a dirsi, più difficile farsi, si potrà obiettare. Ma chi ferma ormai la grande folla che fra imprecazioni e spintoni cerca guadagnare l'ingresso nel locale?

Lui, Antonello Venditti, vorrebbe farsi vedere e odire da tutti, compresi i «boat people» che lo reclamano dal mare a bordo di gozzi e vaporetti e in parte vi riesce, ma l'impresa ardua.

Venditti il «Covo» non finisce di stupire. Il primo piacevolmente, con un intrigante viaggio tra i brani migliori della sua lunga carriera, da «Lilly» a «Sara», «Sotto il segno dei pesci», a «In questo mondo di ladri». Il secondo, invece, sfidando idealmente i presenti con una domanda solo apparentemente : «Riuscirete a starci tutti?».

E con una frecciatina, udita fra i tavoli, in tema con la giornata: «Coraggio, ragazzi, che in Russia ieri notte hanno passato momenti peggiori...».

«Momenti bui», ribatteva Venditti dal palco, ma riferendosi al graditissimo ripescaggio brani come «Compagno scuola» e «Lilly». «Ma dopo Masini pronti a tutto», ha aggiunto.

Pur privo della band, ridotta al solo tastierista Alessandro Centofanti (che ha fatto miracoli, correndo in aiuto anche quando la «chase» musicale di «In questo mondo di ladri» non voleva saperne di partire), Venditti ha percorso senza disattenzioni e momenti di routine gli Anni Settanta e Ottanta, scanditi da tanti suoi successi.

Antonello Venditti visto da Franco Bruna

Ma non ha voluto anticipare nulla del suo nuovo album che uscirà il prossimo 18 settembre. Un album, ha precisato Venditti, che segnerà una va svolta nella carriera, improntato ad un ottimismo dopo anni caratterizzati da brani mali, falsi miti della società e ruberie di vario genere.

Peccato che il concerto al Covo sia terminato senza i bis richiesti a gran pubblico.

Mauro Boccaccio

Chiavari, l'Ottetto Italiano in concerto a Sant'Andrea di Borzone

Minuetti d'estate nell'Abbazia

Successo ieri a Villa Rocca con Haydn e Mozart

CHIAVARI. Questa sera, nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Sant'Andrea in Borzone, si concluderà il ciclo «Musica Estate» organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese con il contributo dell'assessorato al Turismo e ai Beni culturali della Provincia. Protagonista sarà l'Ottetto Italiano, formazione fra le più importanti nell'attuale panorama cameristico, nata nel e composta da Pietro Borgonovo e Francesco Pomarico (oboi), Michele Carulli e Corrado Giuffredi (clarinetti), Rino Vernizzi e Pierpaolo Gedda (fagotti), Giuseppe Crott e Danilo Marchello (corni).

L'Ottetto si già esibito ieri sera, nel Parco di Villa Rocca, nell'ambito della stagiona «Musicacittà '91». Il programma, incentrato su Mozart, coinvolgeva tuttavia nomi appartenenti, pur esiti diversi qu ad influenza, all'area dei Salisburghese: Haydn Myslivecek. Mozart, comunque, ha aperto e chiuso con due pagine diametralmente opposte per importanza.

Inizialmente Il Divertimento K 263 (per due oboi, due corni e due fagotti) un gruppo di lavori scritti nel 1777 per occasioni festive a Salisburgo, nello stile proprio della «Tafelmusik», della musica, cioè, da banchetto, brillante, leggera, vaporosa. Raffinata la lettura del Sestetto guidato da uno straordinario Borgonovo (si pensi in particolare Minuetto centrale).

perfetto affiatamento, l'intelligente calibratura dei suoni (avvertibile anche in conte particolare come quello di un concerto all'aperto), l'eleganza del fraseggio emersi anche nella ben più solida complessa Serenata in do minore K 388, scritta nel 1782, lontana dalle atmosfera un po' mondane genere, vigorosa ed eroica, un Andante suggestivamente meditativo, un Minuetto in e un finale basato su una serie di interessanti variazioni.

Fra i due Mozart, Haydn e Myslivecek. Haydn minore quello del Divertimento in do maggiore Hob II, 7, per due oboi, due fagotti e due corni, risalente agli anni giovanili del longevo artista. Tuttavia alcune pagine lasciano già intravedere il geniale compositore della maturità: ad esempio lo spigliato finale che si riallaccia a tanti movimenti conclusivi repertorio sinfonico haydniano. Vivace, trascinante l'interpretazione dei sei strumentisti. Da citare, infine, l'Ottetto n. 1 del «divino boemo» Josef Myslivecek, brano garbato e leggero calato in pieno clima galante, restituito dagli esecutori verve buon gusto.

Iovino

Dopo le proteste, ricorso dei concorrenti bocciati in finale dalla giuria dei Vip

«Più bello d'Italia», pace fatta con gli esclusi

E Loano è soddisfatta per il rilancio dell'immagine turistica

Olivero, il vincitore, Marina Ripa

LOANO. Tanto rumore per nulla. Il preannunciato ricorso di alcuni dei concorrenti esclusi dalla finale «Più bello d'Italia» non stato presentato. L'edizione quest'anno del concorso dei fratelli Fasano, ospitato ai «Pozzi», ve dunque in archivio strascichi giudiziari e con un bilancio positivo soprattutto sul piano promozionale. I ragazzi esclusi si erano rivolti ad un legale per denunciare presunte irregolarità della giuria, ma nelle ultime hanno preferito abbandonare l'iniziativa.

Dario Olivero, studente di 18 anni di Settimo Torinese, il «più bello» secondo la giuria presieduta da Marina Ripa di Meana, non rischia dunque di dover cedere lo scettro. Anzi, ieri i vincitori sono stati superfotografati al parco acquatico della «Caravelle» Cerisle.

Il successo per Loano è arrivato grazie ai collegamenti in diretta Rai 3, il programma «La piscina» condotto da Alba Parietti. E' mancato però il confronto a distanza, fra be, Marina Ripa di Meana. L'autrice dei «Miei primi quarant'anni» preferito sedersi in prima con i giornalisti al tavolo della giuria. Presenti «Ai Pozzi» anche le telecamere di Canale 5. L'emittente televisiva, alle 20,30 di oggi, cinque serate consecutive, trasmetterà, nel programma «Televacanze», le migliori gags in una sorta di «dié camera» dietro le quinte.

Commenta l'assessore al Turismo Giacomo Merello: «La serata stata piacevole. Ma ciò che realmente conta per la stra immagine sono i milioni di spettatori dei collegamenti televisivi e gli altri milioni di italiani che leggeranno i quotidiani in questi giorni».

bel «colpo» promozionale per Loano, soprattutto se considera che Comune ha dato contributo milioni alla manifestazione. Sostiene Gianni Benigna, della direzione dei «Pozzi», una discoteche più grandi d'Italia: «E' stato un successo anche per il nostro locale, che può benissimo essere utilizzato per ospitare questo genere appuntamenti».

«dietro quinte» la parte del leone è stata appannaggio soprattutto delle belle donne. La più ammirata, la vertiginosa minigonna, stata la giovane attrice Debora Vernetti. Fra gli ospiti maschili Pierre Cosso, protagonista del «Tempo delle mele», che ha commentato: «Grande pubblico, un'accoglienza calorosa». E' più bella donna italiana «quella francese? «La donna sempre "più bella"» ha rispo-

Augusto

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con tutti gli appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

A Finale una festa in stile «antica Roma». L'elezione di Miss simpatia a Pietra. Paul Anka allo Sporting di Montecarlo. A Sanremo si chiude la rassegna di blues. A Genova divertente messa in scena di «Otello»

SAVONA

ALBENGA
Dalla canta il 30 agosto

E' stato rinviato definitivamente, per motivi tecnici, il concerto di Lucio Dalla, in programma l'altra sera allo stadio Riva di Albenga. La serata sarà recuperata il 30 agosto. I biglietti già acquistati in prevendita validi per la serata e potranno però essere rimborsati presso la prevendita in cui sono stati acquistati.

BRAGNO
Liscio e gastronomia

Continua tutte le sere, fino a domenica, la manifestazione «Agosto a Bragno». Durante le serate, organizzate dalla Pro loco, funziona un di cucina con specialità locali e gastronomici. Stasera alle 20 finali delle gare di bocce. 21 ballo liscio il complesso «Laura e i trovatori».

CAIRO MONTENOTTE
«Cuori itati»

Prosegue in località Tacchio a Cairo Montenotte la festa «Cuori agitati» promossa periodico della sinistra giovanile. In programma gastronomia e musica da discoteca con animazione.

CELLE LIGURE
Pesca azzurro

Sagra del pesce azzurro oggi domenica sulle passeggiata a mare di Celle Ligure. Per tre sere sono in programma, oltre alla gastronomia, anche i tradizionali appuntamenti con il ballo liscio e moderno. La sagra è organizzata dall'Avis.

SAVONA
«Fortezza di vetro»

Prosegue sui Priamar Savona la rassegna «Fortezza di vetro», con mostre e manifestazioni, organizzata Camera di commercio e dai comuni Savona e Altare. Tutte le prosegue inoltre l'appuntamento i piatti della gastronomia tipica valbormidese.

SPOTORNO
Note a poesia

Concerto di «Cancion espagnola» questa alle 21 in piazza Caterina a Spotorno (ingresso libero). Elena Rozo (soprano), Marco Conzi (chitarra) e Alberto Carpanili (voce) proporranno anche poesie di García Lorca.

[illegible]
Serata danzante

All'Hotel «Capo Noli» serata danzante con inizio alle 21. In programma anche la premiazioni del torneo di beach volley. Al «Gulliver», in località Voze, musica Anni 60-70.

FINALE LIGURE
[illegible]

Stasera alle 22, allo Sporting club di località San a Finale Ligure, festa stile anti- Roma. Per la giornata gruppi di giovani «pretoriani» e «ancelle» distribuiranno sulle spiagge inviti per la serata.

[illegible]
Miss simpatia

tappa questa sera alla discoteca «Astral» di Pietra Ligure il «Giromiss» di Enrico Fabbri. Sarà eletta «Miss simpatia». Il si concluderà il agosto con finalissime al «Nautilus» Varazze.

CISANO SUL NEVA
classica

Concerto «Collegium Musicum Alpazur» questa sera sul sagrato della chiesa di Conscente, frazione Cisano sul Neva. Musiche Haendel e Vivaldi.

CALIZZANO
Festa della birra

Prosegue sino a domenica a Calizzano festa della birra stand gastronomici, specialità locali e serata danzante. Concerto di musica moderna con complesso «Alter Eto» alle .

[illegible]
Sagra orchestra

«Sagra di San Bartolomeo» sino al agosto a Lusignano d'Albenga. Il programma tradizionale ma garantito da gastronomia e vino tipici. Animazione dell'orchestra «I Maranderos».

[illegible]
Lirica all'Hanbury

Concerto lirico-vocale, organizzato dalla Croce Italiana, questa sera alla sala «Hanbury» di Alassio

ANDORA
Un po' di Spagna in Riviera

«Fiesta España» con paelle e sangria dalle di «Enigma» di Andora. Altri appuntamenti sono in programma domenica sera e la prossima settimana.

IMPERIA

ANTIBES
Mozart Rossini

Musica classica in Costa Azzurra. Questa sera, ai Cantieri navali di Antibes, si esibisce l'Orchestra francese giovani in un recital di opere di Mozart. Inizio alle 21. A Mentone, alle 21,30, nell'ambito del 42° Festival di musica da rappresentazione dell'opera di Rossini «L'inganno felice». L'esecuzione affidata all'Orchestra sinfonica di Varsavia.

MONACO
Anka allo Sporting

Musica e fuochi artificiali questa sera allo Sporting Club. L'esclusivo locale monegasco ospita alle 21 il recital di un mito degli Anni Sessanta, Paul Anka, che ripropone i suoi più grandi successi.

TAGGIA
Classica a Palazzo Lercari

Concerto di musica classica questa a palazzo Lercari. L'appuntamento è per le 21; si esibisce il trio «Shalom» posto Vitaliano Gallo, fagotto, Gian Antonio Panizzai, clarinetto, e Gian Carlo Cocozza, pianoforte.

ESPERANTO
Prosa in vernacolo

Teatro dialettale qu sera al parco Villetta. Sul palcoscenico 21, esibizione della «Compagnia du Ventemigliusa» nella commedia «Ratin».

CERVO
Ultimi concerti Festival

Penultimo appuntamento per il 28° Festival Internazionale musica da camera Questa sera le 21,30, sul Sagrato dei Corallini, è in programma il concerto del quartetto Keller, una formazione d'archi ungheI musicisti, Andras Keller Janos Pilz (violino), Zoltan Gal (viola) Otto (violoncello), eseguiranno brani di Debussy.

BORDIGHERA
Teatro a Sasso

Ancora la commedia dialettale è protagonista delle notti di Sasso, la frazione alle spalle di Bordighera. Questa 21,15, nella piazza paese, in programma due opere di Pirandello: patente» e «La giara».

[illegible]
Serata

Ultima per l'edizione '91 di . All'auditorium «Alfano» di parco Mersaglia oggi si esibiscono gli artisti stranieri. Dalle 21,30 si alterneranno: Darrel & Group, The Memphis All Star Band, Ruby Wilson, Eddie Hinton Millie Jackson.

IMPERIA
Il pianoforte di Giribaldi

Le note del pianoforte ritorno alla musica nelle piazze della città vecchia. Alle 21 di stasera, in largo Varese Porto San Maurizio, si esibisce pianista imperiese Nicola Giribaldi, anni, vincitore del concorso internazionale di San Bartolomeo al Mare.

LEVANTE

GENOVA
«Otello» a Villa Imperiale

Va in scena questa sera, alle ore 21,30 a Villa Imperiale, nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto», un divertente allestimento dell'«Otello» di Shakespeare Cavallero e Alessandro Fantechi. Ingresso lire 10 mila.

SESTRI
«intima» in Piscina

«Ci giochiamo l'intimo?» è il curioso titolo di una festa in programma alle 22,30 alla Piscina dei Castelli, animata da Gilda, notaio della trasmissione televisive «Colpo grosso».

CHIAVARI
Teatro

Stasera prosegue teatro di Chiavari all'aperto intitolata a Elio Rossi. In scena alle 21 ci sarà la commedia «U dundulu» della compagnia «Misci ma acciapei» di Carasco. Appuntamento nei villa

SESTRI LEVANTE
Musica classica

L'associazione Antiqua di Sestri Levante organizza per stasera un concerto di Andrea Bergamelli al violoncello e Attilio Bergamelli al pianoforte.

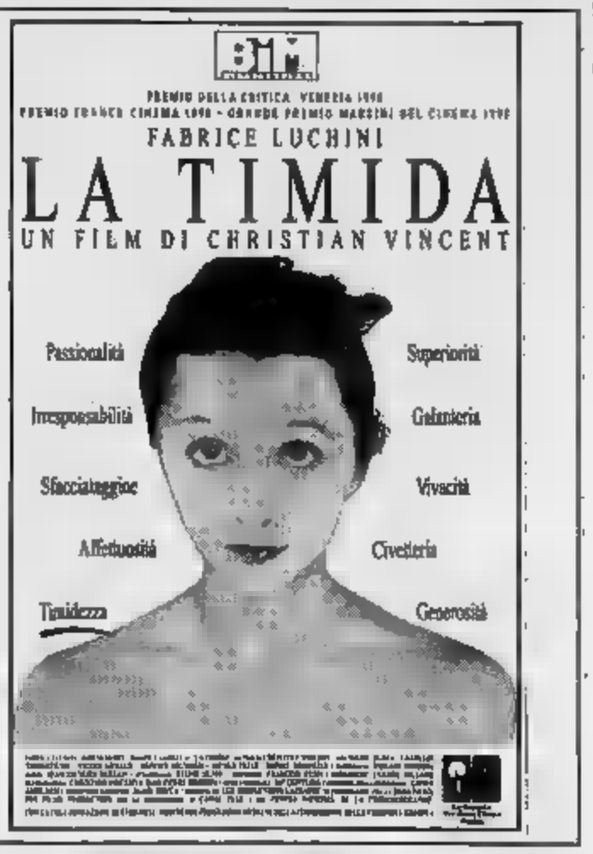
Appuntamento alle nell'auditorium di piazza Matteotti.

[illegible]
Concerto rock

Appuntamento con la musica rock stasera a Uscio, nell'entroterra del Golfo Paradiso. La maprotagonisti i musicisti del gruppo rock «Il grande Blek». Si esib sul palco di piazza Noce.

[illegible]
Festa villeggiante

piazzale della chiesa a Sta- di è, prosegue la festa dedicata ai villeggianti, con stand gastronomici e di merci varie.



TELEVISIONI E RADIO LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Mali Femme**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **La valle dei monsoni**, film con John Wayne
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciel fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
mele, telefilm
19 — shop
19,30 avventura, telefilm
20,30 sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

Yana dei lupi, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di**
23,15 **Tricologia**

Telesanremo

11 — Mariuel
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 Mariuel
16 — **Nozze d'odio**, telenovela
16,30 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
L'albero delle mele, telefilm
20 — appetito
20,30 **Scombiando**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Tv movie**
2 — **Market non stop**

Telesestar

11 — **Tv shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Bad trip (Viaggio infernale)**, film

Primantenna

8,30 **Prime... mattine**
10 — **Red Norvo in concerto**
10,30 **Sol de Ratsy**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto delle settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**

piemontesi
23 — di gemini, film
1 — **Auto delle settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
con...

Teleganova

7 — **Cartoni animati**
11 —
16 — , a cura Galleria Montecarlo
servizio, sceneggiato
19,30 **Tg** informazioni quotidiane
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,45 **Un piccico di magia con Omar**
L'opinione, a cura di Umberto
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 con Susan Curtis, Neil Kingella. Regia di David Beard
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**,
13,45 **Terra scottinata**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **Il Sud del Tropici**, telefilm
16,40 **Cappuccetto e pois**, cartoni animati
17,25 **Fantasilandia**
18,45 **Terra scottinata**
20,30 **Posate la pistole reverendo**, film con Mark Damon, Richard Melville. Regia di L. Savona
22,15 **Tg sera**
23,20 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,20 **Notturno Telestar**
0,25 **Speciel fantascienza**

Club, mercatino, giochi a
12 —
13,15 **Tg Panorama**, notiziario
13,30 **Film**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e Inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Panorama**, notiziario
19,35 **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Telefilm**
21,50 **Gloria e Inferno**, teleromanzo
22,10 **Film**

Sardegna uno

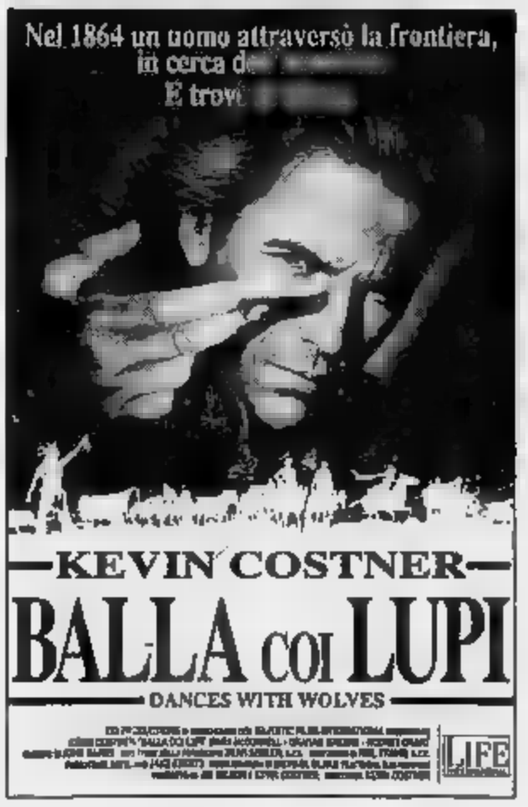
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, saga
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
18,50 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna Giornale Flash**
21 — **La stagione del sole**, film
23 — **Sogni d'estate**, talk show
0,30 **Sardegna Giornale**
1 — **Speciali**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,30 **I monopoli**, documentario
13 — **E con la piccola fanno cinque**, tv movie
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
18,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Le ragazze di Hollywood**, film
23,30 **Motori no stop**
23 — **Film tv**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotacaico rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il piombo e la carne**, film
22,10 **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**,



Per la prima volta parla Apanasjenko, candidato a sostituire Manuel Estiarte

«Io alla Rari? Si può fare»

«La proposta mi interessa molto, giocherei in una squadra di valore europeo». Il problema-Olimpiadi

Garvasio visto da Franco Bruna

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la sconfitta subita contro gli azzurri (10-12) la Nazionale sovietica di pallanuoto si è allenata ieri mattina nella piscina di riscaldamento dello splendido Olympic Center di Atene, dove da sabato scorso si disputano i ventesimi campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e sincronizzato, che si concluderanno domenica.

Fra i sovietici in vasca c'era anche Dmitriy Apanasjenko, lo straniero che potrebbe giocare il prossimo anno nella Rari Nantes al posto di Estiarte. In questi giorni di tensioni politiche in Urss, avvicinare gli atleti sovietici rappresenta quasi un'impresa. Ieri, però, tutto il clan dell'Urss sembrava aver ritrovato improvvisamente il sorriso, non si sa bene se per le buone notizie provenienti dal Cremlino o per le cinque medaglie sovietiche conquistate nella giornata precedente (tre nel nuoto, una nei tuffi, una nel sincro). Anche Apanasjenko, quindi, si è lasciato avvicinare senza ritrosie, illuminandosi in volto quando ha sentito pronunciare la parola «Savona».

«Sì è vero - conferma - dall'Italia mi è arrivata un'offerta molto interessante. Da dove? Ormai lo sapete che è stata Savona a cercarmi. La prospettiva di venire nel vostro Paese m'interessa davvero, e molto. Ho sentito parlare tanto dell'Italia e credo che si viva anche bene. Quanto al valore tecnico del vostro campionato, non ho dubbi».

Apanasjenko, anche grazie alla cortese simpatia del compagno di squadra Kolotov che ha fatto da interprete, sembra già entrato nella parte. Parla di grande trasporto di quella che potrebbe essere la svolta della sua carriera. Dunque, il fatto? «La stagione è conclusa - precisa il sovietico - per adesso ci sto soltanto pensando. Ma si può fare».

Sembrano dunque superati gli impedimenti da parte della federazione sovietica circa l'eventuale trasferimento di Apanasjenko all'estero. «La mia federazione mi lascerà libero di decidere - annuisce - quindi la cosa dipende soltanto da me. Il problema, però, sono le Olimpiadi di Barcellona del prossimo anno. Ci terrei davvero a parteciparvi, ma il vostro campionato va avanti fino a maggio, mentre la mia Nazionale comincerà il ritiro collegiale di preparazione già ad aprile. Rischierei di restare fuori squadra se venissi in Italia giacché non credo che Savona mi lascerebbe andar via nella fase più importante del campionato. E' per questo che la mia sarà una decisione difficile».

Apanasjenko continua però a parlare degli azzurri e della serie A italiana come se avesse già in mente di trasferirsi a Savona. «Voi avete dei giocatori fortissimi - dice - e la Rari Nantes è una squadra di livello europeo. Mi hanno detto che a Savona si allenano molto seriamente, quindi potrebbe servirmi anche migliorare tecnicamente. Però non fatemi parlare troppo. Adesso non posso».

Massimiliano Ferretti

Riaffora dunque l'omertà dei giorni scorsi. In vasca, anche contro gli azzurri, Apanasjenko si era invece espresso con grande «eloquenza», segnando due reti (quelle del 5-5 e dell'8-8), e distinguendosi per le sue doti di grande attaccante. Biondo, occhi azzurri e leggermente a mandorla, il ventiquattrenne Dmitriy Apanasjenko è uno dei pilastri della Dinamo Mosca e anche della Nazionale sovietica, dove qui ad Atene gioca anche il fratello Maxim (autore della rete del 6-6 contro gli azzurri). Il suo fisico non particolarmente massiccio lo rende velocissimo in contropiede e molto rapido negli spostamenti. Impressionante anche la sua galleggiabilità e l'abilità nel tiro, testimoniate anche nell'allenamento di ieri con alcune conclusioni di rara potenza, anche sotto strettissima marcatura.

Problemi di coesistenza con Ferretti? E' lo stesso bomber di Savona a rispondere: «Pretendere che Estiarte è insostituibile - dice l'azzurro - Apanasjenko potrebbe essere l'unico giocatore di alto livello per il quale non dovremmo snaturare il nostro gioco. E' davvero ottimo in difesa e molto rapido in contropiede, ma secondo me sarà difficile che venga a Savona. La sua Nazionale non lo lascerà, e anche lui tiene troppo ad andare alle Olimpiadi di Barcellona».

La Rari ha avuto contatti anche con il croato Bukic, che ha chiesto un ingaggio di 70 milioni, e con lo jugoslavo Vicevic, simile a Estiarte per le caratteristiche tecniche.

Giorgio Viberti

IL CALCIO

RAPALLO. Alla fine, gli impietriti e perplessi, nel seguito bianconero, e qualcuno dei tifosi del «Boys Club» che non riusciva a nascondere la rabbia per la disfatta. Sì, perché è inutile ricorrere a blandi giri di parole: a Sarzana nel secondo tempo il Rapallo si è sfaldato, denunciando la mancanza palese di chi mandasse il pallone in rete, di chi salvaguardasse la difesa.

Insomma, il solito tasto: una punta e un libero, per non affogare. Ma i limiti sono venuti altresì in difetto di concentrazione, col solo Gandolfo a dimostrare il possesso dei necessari attributi. «Una sconfitta salutare, che può servire a ridimensionare i troppo entusiasti» ha commentato il d.s. Vignolo. Carenza d'umiltà? Era quanto paventato dal clan ruentino dopo gli ottimistici responsi delle amichevoli.

Ma è ora che il gioco si fa duro, con le partite «vere», e questi palcoscenici dove (per continuare la parafrasi) i duri devono ballare. E il pensare che tale débâcle sia avvenuta al cospetto di Sarzanese-baby, età media 18 anni e un cuore grande così, deve indurre a un serio esame di coscienza; non certo una pagina da archiviare, in vista di nuovi traguardi. Il futuro propone, quasi ironico, il prossimo derby coi cugini [illegible]. Anch'essi come gli spezzini, reduci da problemi e con molti giovani in campo. C'è da augurarsi che la lezione di Sarzana sia servita a non sia, per citare Elliot, la storia dei pulcini che, divenuti galli, credevano che il sole sorgesse apposta per sentirli cantare. Quanto a questo, a Sarzana è ancora notte.

Scendendo di categoria, domani partirà la XXVII Coppa Italia riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione. In Liguria hanno aderito 46 delle 48 squadre aventi diritto (solo Diano e Castelnuovo Magra hanno declinato l'invito), tutte carcano di seguire le orme della Sestrese.

Sperando che poi, a giochi fatti, il risultato non sia lo stesso, con tanti complimenti e nulla più. Quest'anno, per mettere bene le cose in chiaro, la Lega ha già stabilito i «premi» finali: Coppa e 20 medaglie per la vincitrice a livello nazionale; Trofeo, denominato Trofeo campione regionale di Coppa Italia, e 20 medaglie ricordo per la miglior ligure. Niente promozione sul campo o «sconto» sull'iscrizione: volevasi dimostrare...

[g. a.]

VOLLEY

A Lavagna prosegue il «misto»

LAVAGNA. Terzo turno «Pizzeria Verdi», primo so per Top Spin, Casa della Cal- Pastificio Prato. Top Spin, formato da giovani milanesi, si imposto su John Abbigliamento Sestri (ex Entusiasmo) per 2-0 (15-13, 15-11). Casa della Calza ha faticato per superare Emmepesca (2-1, 15-13, 8-15, 16-14), nessun problema per Prato su Foto Migone (2-0, 15-9 e 15-8). Oggi Gaggero-Cin Cin (20,30), Eurocar-St John (21,30) Davor-Chiavarese (22,30).

Stasera i quarti al «De Paoli»

LAVAGNA. Da i quarti al «Gianni De Paoli» organizzato dal Samp club. Alle 20,30 Impresa edile Prandini-via Cesare Battisti, alle 21,30 Pizzeria Fal- Nero-S. Stefano. Domani altri incontri: alle 20,30 Borgo Viola-Abrasivi Pag, alle 21,30 U Feugo-Radio Aldebaran.

PODISMO

Il milanese Bosoni sbanca S. Bartolomeo

SESTRI LEVANTE. L'11ª marcia di S. Bartolomeo, nell'omonima frazione di Sestri km, è stata vinta dal milanese Bosoni dell'Atletica Riccardi. Locali primi fra le donne la Forino degli Amici Marco Chiavari davanti alla compagna di club Tassano, e nei gruppi (i Maratoneti del Tigullio).

Marcolini e Canepa campioni d'Europa

GENOVA. Due genovesi sul podio più alto campionato Europeo classe Hobie Cat 18 disputato nelle acque danesi Aarhus. Francesco Marcolini Edward Canepa (Yc Italiano) hanno fatto della continuità l'arma vincente. gli equipaggi presenti in Danimarca, in rappresentanza di sei nazioni.

ZYGO PARC NICE COTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Una giornata diversa, tutta allegria, un immenso parco, tra canti, balli, danze, tra clown e saltimbanchi. piscina ad tabogà: dalla ruota gigante all'autoscontro; dal luna park al villaggio dei bimbi, con piscina imbottita e la nursery per bebè fino a 4 anni. Un teatrino con spettacoli continui, oppure il teatro con 3000 posti o un cinema con schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, i ragazzi, e dalle ore 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: 3000 posti; ristoranti, snacks, sul posto! Novità: Go Kart (privato) con gli Zygo Kart e pista per fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40F). A presto!

ZYGO PARC NIZZA
autostrada: uscita cagnolo
Nice Saint Isidore

"La Stampa"
del 23 agosto 1991
sconto di 10F
a persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

LUNA PARK DI ST-TROPEZ
DALL'8 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
attrazioni
- GRANDE RUOTA
- RIVER SLITE
- AUTO SCOOTERS
- POP SUR BOOM
- UFO
- CINEMA 180
- TOBOGGAN
- DELTA PLAN
- STAR WAR
- BAYERN KURVE
- TRENO FANTASMA
- KHEOPS
- TOKAIDO
- GAG
- JET STAR
- RANGERS

NOVITÀ TROPICAL GOLF QUAD

APERTI TUTTI I GIORNI A PARTIRE DALLE 13 H
INCROCIO DELLA FOUX GASSIN

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 le iscrizioni al 1° anno

DI ARCHITETTURA e di INGEGNERIA del POLITECNICO DI TORINO
SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

E' obbligatoria la preiscrizione, entro il 6 settembre 1991, da effettuarsi a Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, nel seguente orario:

19 agosto - 6 settembre dalle ore 8,30 alle 12
e dalle ore 13,30 alle 17.

Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a:

Politecnico di Torino - decentrata di Mondovì

Segreteria studenti, via Cottolengo - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.

Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.

PROVINCIA DI CUNEO CITTA' DI MONDOVI'

IL PRESIDE Giovanni
IL SINDACO Michelangelo Giusta

COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

Il Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con Decreto del presidente della Giunta Regione Liguria nr. 198 del 28/02/1978 e successive modifiche approvate con Decreti del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 291 in data 19/03/1984 e nr. 870 in data 07/08/1989;

Vista la Deliberazione Consiliare n° 16 del 22/04/1991, esecutiva ai sensi di Legge, con cui è stata adottata variante integrativa dell'art. 22 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale, concernente la costruzione di autorimesse interrate anche sul confine di proprietà;

Visti gli 9 e 15 Legge Urbanistica 17/08/1942 nr. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con decorrenza 4 settembre 1991 e per la durata di giorni trenta consecutivi, gli atti inerenti la variante adottata rimarranno depositati nella Segretaria Comunale.

Durante detto periodo di deposito chiunque avrà facoltà di prendere visione.

A termini menzionato art. 9 della Legge 17/08/1942, nr. 1150, gli Enti Pubblici, le Associazioni Sindacali, le Istituzioni e singoli privati possono presentare «OSSERVAZIONI», rese per iscritto e in competente carta legale, al fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano Regolatore Generale, entro trenta giorni dopo la scadenza del prescritto periodo di deposito, e cioè sino al 2 novembre 1991.

Dalla Residenza Municipale, il 14 agosto

IL SINDACO
dott.

Per la pubblicità su LA STAMPA
stampaSERA
PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.6211
18121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.808
V. Bontempo 1 Tel. 0183 272.371-273.373
V. Giberti 47 Tel. 0184
17100 3/5 Tel. 019

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
DOMANI SERA
Fabrizio De André
25 AGOSTO BIANCA & BLACK CARS
AGOSTO MORANDI
4 SETTEMBRE MARCO MASINI
Inf. e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, ■ festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER • CHIARI • FORTI

dal 1857 Pastiglie Leone TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì Agosto 1991 pag. 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857 Pastiglie Leone TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

Non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

DIANO M.

nei Bagni **B.B. SPORT - GIARDINO**

A PAGINA 38

Scatta l'emergenza

droga taglia quattro gravi a Imperia

Nel giro di 24 ore tre imperiesi e un turista sono stati salvati in extremis. Paura in città tra i drogati. Le cifre dell'emergenza.

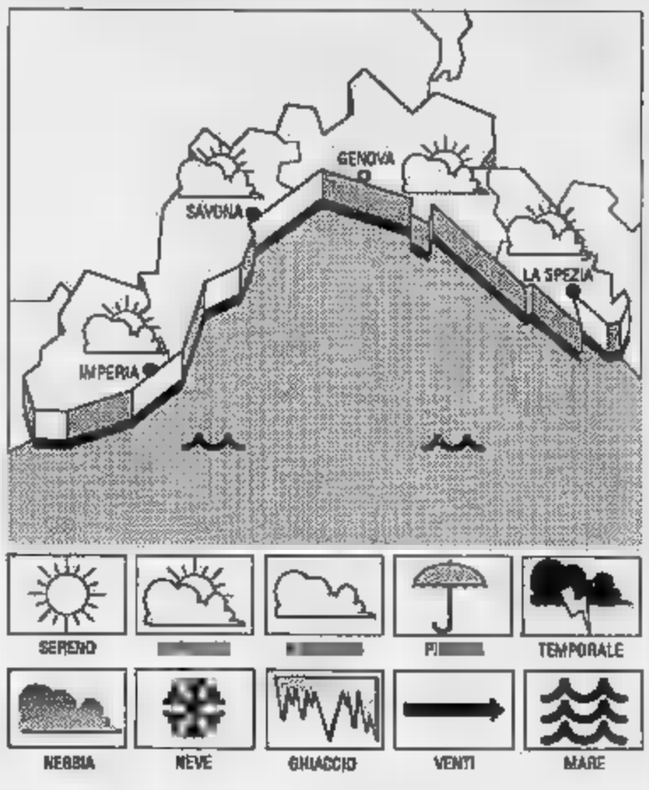
A PAGINA 39

Trovata una tanica

A Sanremo è tornato il piromane

Quatto auto in fiamme la scorsa notte nei giardini Regina Elena. Un'ora di fuoco e circa trenta milioni di danni. Le indagini.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. **Tendenza per oggi e domani:** cielo poco nuvoloso con settuari annuvolamenti ora pomeridiane, temperature in flessione, vento moderato, mare leggermente mosso localmente mosso. **Tendenza per sabato e domenica:** parziali annuvolamenti possibili temporali più probabili nella zona interna, vento debole, moderato, mare mosso. Previsto il passaggio di perturbazione medio-atlantica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	29	22
Savona	29	23
Imperia	28	22

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 30; min: 27. Temperatura del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,39 e tramonta alle 20,22. La **Luna** si leva alle 19,16 e cala alle 4,35 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

La Corte dei conti ha chiesto spiegazioni sul caso del maxi fido a Pilota

Casinò, chi paga i 6 miliardi?

Battaglia legale a Sanremo. Il giocatore ha già fatto sapere che non intende onorare il debito e chiede un risarcimento per «danni all'immagine». A settembre si riunisce l'assemblea Sgt

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Si torna a parlare del «caso-Pilota» e dei maxi prestito da sei miliardi concesso al giocatore, quando ormai manca poco meno di un mese all'assemblea dei soci Sgt convocata per il 21 settembre con all'ordine del giorno un solo argomento: le sorti dei vertici del casinò, responsabili dell'incredibile operazione finanziaria.

Il «caso» è ritornato d'attualità dopo mesi di silenzio, in seguito all'intervento della Corte dei Conti: una richiesta di spiegazioni, firmata dal procuratore del supremo organo di controllo sugli atti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici, piombata sulla scrivania del sindaco Onorato Lanza. La Corte dei Conti vuole capire perchè il casinò ha consegnato 6 miliardi a Pilota senza alcuna garanzia, chi si è assunto la responsabilità di un simile atto e, soprattutto, chi rifonderà la somma alle casse comunali.

Gino Pilota, 56 anni, imprenditore nel campo dell'abbigliamento, giocatore di grado di perdere un miliardo senza battere ciglio, attraverso i suoi legali ha già fatto sapere che non è sua intenzione onorare il debito; al contrario pare intenzionato a chiedere al casinò per «danni all'immagine». Pilota, poche ore dopo la pubblicazione sui giornali del suo nome e della sua foto, aveva detto in un'intervista televisiva: «Come si fa a prestare sei miliardi a un giocatore? Mi hanno rovinato».

Il casinò? Ha iniziato un'azione legale contro il giocatore. Anche in questo caso, si parla di danno all'immagine: Pilota, nella stessa intervista, aveva definito la casa da gioco «averlo imbrogliato: la roulette era truccata». In attesa di definire la causa il giocatore e di trovare responsabili fra i vertici dell'azienda, il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, ha posto sotto accusa il personale delle roulettes che Pilota aveva perso i sei miliardi ottenuti in prestito. E' stata disposta l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di una quindicina di dipendenti, fra croupier, capi tavolo, ispettori e controllori comunali. Sotto accusa anche l'ex direttore dei giochi, Riccardo Anselmi, dimissionario ormai da mesi.

Gino Pilota, 56 anni, ha accusato il casinò: «Quella roulette era truccata»

Cosa rischiano gli «inquisiti»? Materialmente nulla: le operazioni di gioco, e soprattutto il maxi prestito, erano stati avallati dai vertici della casa da gioco. Come poteva un croupier opporsi al placet di un direttore generale o addirittura del presidente dell'azienda?

Intanto il casinò, per cautelarsi nei confronti di una probabile richiesta di danni da parte di Pilota o di altri, ha «congelato» la liquidazione che avrebbe dovuto erogare al direttore giochi, Anselmi. Sono poche decine di milioni rimaste chiuse in forte, in attesa degli sviluppi del «caso-Pilota». Pare che anche il direttore generale del casinò, Piero Conca, non abbia ricevuto gli emolumenti che avrebbe dovuto percepire dopo la sua forzata uscita di scena.

Conca, dal canto suo, ha scritto una lettera al legale del casinò, avvocato Erino Lombardi, ribadendo la sua posizione di direttore generale «a tutti gli effetti» e rivendicando stipendio e arretrati: un compenso che, secondo una sua stima personale, dovrebbe aggirarsi intorno ai 350 milioni l'anno. Conca batte cassa e, allo stesso tempo, chiede di essere manlevato da ogni responsabilità sulla vicenda-Pilota.

Ma, insomma, c'è un colpevole? La Corte dei Conti è decisa ad andare fino in fondo: pare che anche i «soci» della Sgt vogliano dei nomi. E delle dimissioni.

Gian Piero Moretti

Voleva bruciare le formiche

Donna è grave per le ustioni

SANREMO. Una donna ustionata, in condizioni gravissime. L'hanno trovata in cucina, nell'abitazione di via Padre Semeria, dibatteva avvolta dalle fiamme. L'incidente l'ha sopresa ieri mattina, al risveglio, quando ha scoperto che il appartamento era invaso dalle formiche. L'idea di uccidere gli insetti con l'alcool le è stata fatale.

Lucia Visca, 40 anni, risiede a Torino, in Sebastopoli. A Sanremo, è arrivata da alcune settimane. Un periodo di vacanze nella sua seconda casa, come ogni residenziale della Foce. Sembra che sola, quando è avvenuto l'incidente. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa, attirati dalle grida disperate della donna.

Stava spruzzando alcool negli angoli della cucina. Voleva liquidare una lunga fila di formiche che partiva dal bagno e arrivava fino alla dispensa. Nessuno sa come le sia nata in mente l'idea d'improvvisare un piccolo «lanciafiamme» domestico, per liberarsi dell'esercito d'insetti brulicanti. Sta di fatto quando ha acceso un fiammifaro le sue previsioni sono state tragicamente tradite. Il fuoco è salito dal pavimento fino alle sue mani, ai vestiti, al volto. Lucia Visca si è dibattuta, ha tentato di avvicinarsi a un rubinetto, poi si è accasciata a terra chiedendo aiuto.

Soccorsa un'ambulanza della Croce Rossa, la donna è stata trasportata al pronto Sanremo dove i sanitari si sono subito resi conto della gravità delle sue condizioni.

Trasferita sull'unità mobile di rianimazione, la vittima dell'incidente domestico ha iniziato il lungo viaggio fino al centro grandi ustionati di Torino, dove nei prossimi giorni sarà posta a una serie di delicati interventi chirurgici. Nella disperata lotta con le fiamme, la villeggiante torinese ha riportato lesioni sul 45 per cento della superficie corporea. Ustioni profonde, di 2° e 3° grado, su braccia, gambe, torace e volto. Gli specialisti di Torino hanno confermato la diagnosi, avanzata al reparto estrema urgenza di Sanremo: prognosi è riservata.

[m. p.]

Il intervento a Savona a poche ore dal colpo di Stato, arrivano accuse anche dal basso Piemonte

Contestato il console russo: «Amico dei golpisti»

I sindacati contrari alla sua permanenza nella sede di Genova

Il console Ghennady Bobylev

GENOVA. Ghennady Bobylev, console generale dell'Unione Sovietica a Genova, è nell'occhio del ciclone per le dichiarazioni rilasciate all'indomani del golpe. Tutti lo accusano di essersi subito schierato a fianco dei golpisti. I sindacati genovesi chiedono la sua testa e non vogliono che rimanga un'ora di più nel consolato di Nervi. Il comitato russo-piemontese «Santa Anastasia» che sta eseguendo i lavori di restauro nella omonima e millenaria cappella di Salelanghe, chiede il suo allontanamento perché l'«appoggio» ai golpisti è incompatibile con la sua presenza nel comitato.

«E' stato tutto falsificato - replica però Bobylev -. Io non avevo espresso alcun giudizio. Non potevo farlo. Nessuno di noi sa conto che la mia preoccupazione maggiore era per mia figlia che a Mosca per diventare insegnante. Con quello che succedendo avevo . Mi sono limitato a leggere il comunicato ufficiale».

Ma cosa aveva detto il console di mandare su tutte le furie i responsabili delle confederazioni sindacali genovesi? «Gorbaciov è malato - so- in un colloquio con i giornalisti -. E noi non permettiamo interferenze problemi interni». E ancora: «La situazione era precipitata. Ci volevano queste misure per salvare l'Urss. In politica la sostanza vale più forma». Al segretario del pds Montaldo, il le ribadito che l'Unione sovietica sull'orlo bara economico e la rivolta stava sfasciando l'Unione. Inoltre, Ghennady Bobylev, incontrando lunedì un 11 ragazzi ucraini in vacanza a Savona da un paio settimane, anche aggiunto: perestrojka era finita in un vicolo e Gorbaciov è gravemente malato. Il potere è stato preso dal vicepresidente e da un comitato di salvezza nazionale, prevede legge».

Su di lui, quindi, si è scatenata la bufera, appena il golpe è rientrato, e ieri sera i sindacati federali hanno organizzato un sit-in davanti al consolato sovietico per protestare contro la sua permanenza a Genova.

Ma Bobylev sembra turbato dalle critiche. Da buon diplomatico cerca di ricucire la situazione affermando che le sue parole sono state male interpretate. E aggiunge: «Penso che l'era gorbacioviana continuerà come prima. Eltsin ha dimostrato si sapere lottare per la democrazia».

Il Console intendere che non era facile destreggiarsi in qu situazione che di ora in ora. «Sono un funzionario - conclude - e ho sempre appoggiato la perestrojka».

Attilio Lugli

In città è scattata l'emergenza per una partita di droga micidiale

Eroina tagliata, 4 gravi

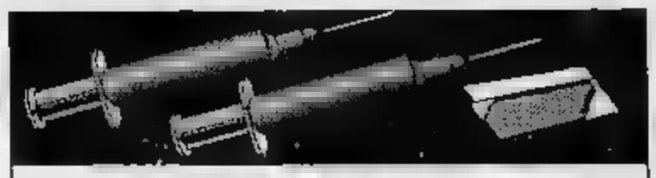
Nel giro di poche ore tre imperiesi e un turista sono stati salvati in extremis: nelle dosi vi erano borotalco e anfetamina. Cresce la preoccupazione anche per l'Aids. Tutte le cifre

Quattro eroinomani finiti all'ospedale nel giro di 24 ore. Quattro giovani vite che hanno rischiato di essere spezzate da forti intossicazioni dovute all'assunzione di droga impura: eroina forse «tagliata» con o anfetamine. Quattro vicende dagli scenari diversi, sullo sfondo della tranquilla vita notturna di Imperia, scossa ogni dall'ululato delle sirene delle ambulanze, con lo stesso filo conduttore, legato alla quasi certezza della presenza di «roba» e rischio sul sempre più florido mercato locale degli stupefacenti.

Il primo allarme è scattato martedì sera, quando un tossicodipendente imperiese, che, invano, ha cercato di liberarsi dalla schiavitù della droga ricorrendo anche a una unità di recupero, è stato accompagnato da pronto soccorso da un amico: l'aveva raccolto in gra confusionale dopo l'ennesimo buco. Con una terapia d'urto, si è fortunatamente ripreso, a tal punto da lasciare l'ospedale il dopo, ma di sua iniziativa.

Mercoledì sera, la storia si è ripetuta, con altri tre personaggi. Prima un giovane è stato trovato agonizzante dal fratello nell'alloggio che occupa a Borgo Moro («Sembrava sul punto di morire», ha raccontato alla polizia); poi, un'autolettiga della Croce Rossa è intervenuta a Borgo Marina, il quartiere turistico, dove due ragazzi erano stati visti barcollare e lamentarsi, in evidente difficoltà fisica, proprio di fronte al porto. Nuova corsa verso l'ospedale, e altro provvidenziale intervento dei sanitari.

La polizia preferisce non rivelare i nomi, già segnalati comunque alla prefettura, secondo le direttive della nuova legge sulla tossicodipendenze. Si sa soltanto che uno dei tossicomani non è di Imperia: viene da Si ed è l'unico che, fino a ieri, ha accettato di restare sotto osservazione. Gli altri hanno lasciato il nosocomio poche ore dopo aver superato la crisi «post-buco».



LE CIFRE DELL'EMERGENZA

TOSSICODIPENDENTI ACCERTATI IN PROVINCIA:	
TOSSICODIPENDENTI PRESUNTI IN BASE A STATISTICHE UFFICIALI:	
MORTI PER OVERDOSE (DAL 1° GENNAIO '89): (10 SANREMO - VENTIMIGLIA - - 1 TAGGIA)	24
SEQUESTRATA IN PROVINCIA NEL '90:	Kg 1.700
ARRESTI PER DETENZIONE E SPACCIO DELL'ANNO:	81
DI AIDS ACCERTATI IN PROVINCIA:	115
SIEROPOSITIVI:	700
PERSONE SEGNALATE ALLA PREFETTURA PER CONSUMO DI DROGA DAL GIUGNO '90:	171

In ogni caso, nessuno accetta di collaborare con le forze dell'ordine per cercare di risalire agli spacciatori, nel tentativo di evitare che dosi di eroina impura mettano a repentaglio la vita di altri giovani schiavi della «polvere bianca». «Sono reticenti: difficile svolgere indagini con queste premesse», sottolineano gli inquirenti.

Qualcuno è convinto che la «roba» a rischio arrivi da fuori provincia, portata da giovani turisti, che s'insinuano facilmente nel sottobosco dei piccoli consumatori e spacciatori locali, rendendo più complicato il lavoro di polizia e carabinieri. Ma c'è pure chi sostiene che il problema nascerebbe dallo stesso mercato imperiese: la poca eroina che circolerebbe in questo periodo, sarebbe stata «allungata» e «inquinata» con borotalco, anfetamine o altri farmaci.

Comunque, al momento, sono solo ipotesi, anche se supportate dai sintomi accusati dai quattro tossicomani finiti all'ospedale e dai sospetti covati nelle ultime settimane. Pur mantenendo il riserbo, gli inquirenti danno l'impressione di avere già imboccato una pista.

La lotta contro la diffusione del fenomeno droga si fa sempre più difficile, nonostante l'impegno di poliziotti, carabinieri e finanzieri, che hanno intensificato controlli e pattugliamenti, in particolare nelle più a rischio (Imperia, Sanremo, Diano Marina, Ventimiglia). Si anche pericolosamente abbassando il livello età tossicodipendenti: sono parecchi i baby consumatori-spacciatori già finiti nella rete tesa dalle forze dell'ordine.

Dall'inizio dell'anno, in provincia, state arrestate più di novanta persone l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, mentre dall'89 oggi ben 24 giovani sono morti per overdose (il record spetta a Sanremo, con dieci decessi). Impossibile quantificare con esattezza il numero dei tossicomani: per le statistiche ufficiali, sono circa 3500, la realtà una faccia peggiore. La cifra sarebbe infatti raddoppiare, anche perchè nella sola Sanremo (una delle città più a rischio in Italia, dove il giro d'«affari» del mercato droga sfiorerebbe i cento milioni al giorno) vi sarebbero quasi duemila eroinomani e altrettanti cocainomani. Cresce pure la preoccupazione per l'espansione fenomeno Aids, direttamente collegato al mondo della tossicodipendenza. Finora, i casi accertati in provincia sono 115, mentre i sieropositivi risultano quasi migliaio.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

TURISMO

Le presenze di luglio calate del 17 per cento

La crisi dell'industria turistica della Riviera confermata anche dagli ultimi dati diffusi dall'Ept imperiese. A luglio, in provincia, il calo degli arrivi nelle strutture ricettive è s del 10,4 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. E le presenze hanno subito una contrazione del 17 per cento. Dall'inizio dell'anno, le perdite quantificate nel 7,7 per cento per gli arrivi e nel 6,4 per cento presenze.

SCUOLA

Lunedì le graduatorie per le supplenze

Saranno pubblicate lunedì agli albi del Provveditorato agli studi graduatorie provinciali per gli insegnanti supplenti nel prossimo anno scolastico. Interessano soprattutto una dozzina di istituti. Gli aspiranti a supplenze temporanee potranno presentare domanda alle scuole entro venti giorni pubblicazione degli elenchi.

POSTE

Un annullo speciale per di Diano

Un annullo postale per la settima mostra filatelica di Diano Marina. Il bollo speciale sarà disponibile il primo settembre, nell'apposito ufficio distaccato presso l'Azienda di soggiorno. Iniziative analoghe sono previste dall'amministrazione postale la tradizionale sagra dello stoccafisso di Badalucco e per il sesto raduno degli yacht d'epoca di Imperia, in programma nel prossimo mese nel bacino turistico di Porto Maurizio.

del fuoco a Cervo

Un grosso incendio di sterpaglia scoppiato in via Solitario delle Alpi a Cervo ha minacciato mercoledì pomeriggio di estendersi ad una roulotte parcheggiata nelle vicinanze e che ha potuto essere salvata pronto intervento dei vigili del fuoco di Imperia. intervenuta un'autobotte. Le fiamme rapidamente spente dai pompieri che hanno creato un cordone d'acqua attorno alla roulotte. stata aperta un'inchiesta scoprire l'identità degli autori del rogo. Non è il primo episodio del genere che accada nella zona di Cervo e Bartolomeo Mare.

Scontro tra auto, ferita una

In uno scontro fra auto avvenuto sulla strada fra Ponte di Nava e Viozene rimasta ferita Antonella Rovere, abitante a Imperia, in via Diano Calderina a Oneglia. Dopo le prime medicazioni la donna ricoverata all'ospedale per trauma cranico e lesioni varie. La prognosi è di trenta giorni.

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alla nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

I giovani in moto disturbano il sonno

Sono un lettore torinese che ogni trascorre le vacanze a Sanremo. Con il passare delle stagioni mi sono affezionato alla città e ho acquistato una piccola casa in via Goethe, zona residenziale sopra corso Cavallotti. Da po' tempo però la mia famiglia non riesce a dormire sonni tranquilli. Una banda di giovani ha infatti preso l'abitudine di divertirsi a scorrazzare motorini proprio in via Goethe. Ho chiamato più volte la polizia. Ma quando le pattuglie arrivano i giovani spariscono. Mi chiedo come mai, a Sanremo, non esistano controlli periodici per evitare bravate del genere.

Lettera firmata, Sanremo.

Il semaforo spento a un incrocio

Ancora una volta sono costretto a segnalare una grave lacuna nel modo in cui il Comune gestisce la viabilità di Imperia. Mi riferisco al semoforo tra via Belgrano, delle strade principali di Imperia, e via De Sonnaz: incrocio insidiosissimo sia per le auto, soprattutto di notte, sia per i pedoni che mettono a repentaglio la loro incolumità ogni volta che devono raggiungere il marciapiede opposto. Il semaforo è spento da molte settimane, in barba alla battaglia fatta da automobilisti e pedoni alcuni anni fa per mantenere l'impianto acceso anche di notte. Allora il sindaco Gramondo in ventiquattr'ore aveva risolto il problema. Il sindaco Scajola, invece, che cosa aspetta?

Lettera firmata, Imperia

Borgo Prino in mano fracassoni

Borgo Prino è diventato il quartiere dei «fracassoni»: notte più a dormire, neppure tenendo finestre chiuse e, quindi, soffocando dal caldo. Rumori assordanti provengono da un bar e da una pizzeria sul lungomare Colombo: e non tanto durante l'orario di apertura, sarebbe comprensibile, ma dopo le due e sino all'alba, quando gli inservienti terminano il lavoro e cominciano schiamazzi assieme agli amici oppure iniziano le gimkane motorini. Più volte abbiamo chiesto l'intervento polizia. Abbiamo scritto anche al prefetto. Ma, finora è stato tutto inutile.

Un gruppo di abitanti di Borgo Prino, Imperia

Restituita la delega all'Edilizia privata, aria di crisi a palazzo comunale

Assessore si dimette a Diano

Spaccatura all'interno della dc fra Angelo Ardissone e il sindaco Ferrari. Il caso è legato a due concessioni edilizie. Per la maggioranza anche l'incognita legata alla sostituzione di Milesi. I seggi

DIANO MARINA. Aria di crisi a palazzo comunale: l'assessore all'edilizia privata Angelo Ardissone (dc) ha deciso di restituire la delega al sindaco Candida Ferrari (dello stesso partito), ufficializzando così una grave spaccatura in casa democristiana che potrebbe avere ripercussioni sull'amministrazione.

Ardissone potrebbe essere seguito dal fedele sostenitore, l'assessore al turismo Roberto Gaggero («moralmente sono con lui», ha detto quest'ultimo). La maggioranza scricchiola e il «ribaltone» in teoria è possibile. Attualmente, dopo la morte del liberale Augusto Milesi, la maggioranza è composta da cinque dc, cinque psi e tre pli. All'opposizione sono tre consiglieri del pci-pds, due pri e uno del psdi. Quanto prima, al posto di , verrà nominato Mario Beltrami che tuttavia con il pli ha rotto da tempo (per non essere stato candidato ultime provinciali partito) e che già sta lavorando per realizzare un nuovo accordo tra i cinque socialisti, i tre comunisti, i due repubblicani, il socialdemocratico e lo stesso ex liberale.

Il sindaco Ferrari visto da Ghiglione

I socialisti non sembrano acconsentire ma se al gruppo dovessero aggiungersi il fedele amico Roberto Gaggero, il progetto potrebbe divenire attuabile. Se ad Ardissone e Gaggero si dovesse unire qualche altro scontento, per l'attuale maggi sarebbe sicuramente la fine.

Le motivazioni gesto Ardissone sono contenute in una raccomandata spedita direttamente al sindaco e ai capigruppo consiliari. Scrive democristiano: «La decisione si è resa inevitabile e seguito dai continui e ripetuti contrasti che hanno caratterizzato il nostro rapporto di collaborazione amministrativa fin 1987, non ultimo e determinante il secco rifiuto del sindaco nel negare il rilascio di due concessioni edilizie per le quali sia l'Ufficio tecnico che la competente commissione edilizia avevano espresso parere favorevole, adducendo l'illegittimità delle Appare chiaro che questo comportamento è arbitrario in base agli accordi politici assunti e comporta fatto completa dell'incarico che stato conferito».

tempo tra Ardissone e il sindaco Ferrari i rapporti si guastati. Recentemente, però, la situazione era peggiorata. Secondo alcune indiscrezioni, Ardissone come presidente commissione edilizia era stato ritenuto dal sindaco responsabile della bocciatura del progetto di trasformazione di Villa Salvo, in via , in minialloggi (il progetto era firmato dallo stesso sindaco) e Ardissone aveva addebitato alla Ferrari il blocco di due pratiche che in commissione lui già approvato.

Ora la tensione cresciuta. Ardissone potrebbe chiedere la testa del sindaco per evitare ulteriori sfaldature.

La sua lettera restituzione della delega indirizzata a Candida conclude infatti: «Debbo significarle che questa mia obbligata rinuncia comporterà la revisione della fiducia e sostegno a lei accordati quale capo dell'amministrazione».

[a. b.]

Per giuristi

Imperiese pubblica dizionario

IMPERIA. Gli è costato anni e anni ricerche, e compendia l'esperienza di oltre cinquanta anni di carriera: è il «Dizionario giuridico diplomatico», che l'ambasciatore Adolfo Maresca, di Imperia, ha pubblicato Giuffrè Editore di Milano. E' un volume di 640 pagine e di facile consultazione, che condensa per ordine oltre voci giuridico-diplomatiche e, in succinti paragrafi, ne illustra i significati e le caratteristiche.

Docente alla facoltà di Scienze diplomatiche dell'Università di Roma, l'ambasciatore Maresca è noto anche per altre opere che, pubblicate una decina in Italia e le altre all'estero (Ginevra, Madrid, Washington), sono già diventate dei «classici» delicato settore della diplomazia. Il «Dizionario» costituisce una utilissima guida pratica, che aiuta a districarsi nella babele di termini e sigle (embargo o Fao, Lega araba o perestrojka), diventati d'uso comune dopo la Guerra nel e il recentissimo «golpe» nell'Urss.

[a. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Marnassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marocz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boio 42
Sanremo: *Modena*, via Dante Alighieri
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarolo 67
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 86 (ang. v. Chiappori)

AUTOAMBULANZE

Imperia: cercasino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38660
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24). 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61086 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 807940
Sanremo: 535145
Triora: 84151
Ventimiglia: 355146

CAPITANERIE DI PORTO

Imperia: 686333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507503
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 84039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-361234

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al , Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 21 AGOSTO

NATI. A Imperia: Fabio Napoletano; Gianluca Ceppi. A Sanremo: Stefano Baudino
MORTI. A Imperia: Maria (91 anni); Renzo Sacrafioti (63 anni). A Sanremo: Riccardo Ragazzi (80 anni); Stefano Pellegrini (76 anni).
A Imperia: Francesco con Antonella Borsotto.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare con gara di licitazione privata il servizio e mensa scolastica gli alunni di 19 scuole materne, elementari e medie inferiori cittadine, comprensivo di provvista e cottura vivande, adeguato servizio a tavola e pulizia stoviglie e refettorio.

Durata dell'appalto: calendario scolastico '91/'92 - '92/'93 - '93/'94 per i giorni di effettiva scolastica escluso il sabato. Numero presunto pasti 150.600 per un di 1004 coperti al giorno.

Le lettere di invito per presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione domande e comunque non oltre il 19 settembre 1991. Le imprese interessate devono far pervenire la propria domanda di partecipazione entro il settembre '91.

GLI APPUNTAMENTI

MARE

Documentari sugli squali

Documentari d'autore al museo oceanografico di Monaco. Nella sala proiezioni continua la rassegna cinematografica dedicata alle meraviglie e ai segreti del Oggi, orario continuato, è in programma la pellicola dal titolo «Gli squali».

SOCCORSO

A Cosio attivata la Cri

Con il di agosto è entrata in attività la delegazione della Croce di Cosio e dall'Alta Valle Arroscia, che parte del sottocomitato di Pieve di Teco. Il servizio è formato da una cinquantina di volontari. Per emergenze il numero telefonico è lo 0183-327.878.

MUSICA

Imperiesi in hit-parade

Nei migliori negozi si può trovare da alcuni giorni il nuovo lp di una coppia di artisti che risiedono a Porto Maurizio. I «Chikano», al secolo Oscar e Loredano, hanno inciso una compilation dal titolo «Mixmare».

CORSO

Operatori di contabilità

Il Centro di formazione professionale Enaip di corso Cavallotti 92 a Sanremo, organizza un per operatori in contabilità fiscale, dalla durata complessiva di 800 Le lezioni sono riservate a giovani con un'età inferiore ai 26 anni, iscritti alle liste di collocamento e in possesso di un diploma di scuola media superiore o di indirizzo tecnico-commerciale. Le iscrizioni aperte fino alle 12 dal 14 settembre.

SPORT

battello nel golfo

Escursioni in motonave nel Golfo Sanremo, navigazione sottocosta alla scoperta delle meraviglie del mare e del litorale. La «Diana II», parte ogni giorno alle 10 alle 15 dalla banchina davanti alla Capitaneria di Porto.

DIVERTIMENTO

Settimana a Zygopark

Continua la settimana «Zygo al dente» a Zygopark, il grande parco di divertimento terracqueo nell'immediato entroterra Nizza. In questi giorni i visitatori potranno trovare stand di prodotti «made in Italy», menù e gastronomie italiane. Fino al 1° settembre «Zygo» osserverà l'orario d'apertura continuato: ogni giorno dalle 9 alle 22.

FOTOGRAFIA

Mostra a Pieve di Teco

Continua fino a domenica la fotografica di Luigi Funari, allestita nei locali del palazzo comunale, in piazza della Posta, a Pieve di Teco. Sono esposte opere che hanno per tema vari aspetti natura delle Alpi Marittime e delle tradizioni locali della Valle Arroscia.

INFORMATICA

Corsi a Imperia

Continuano i corsi di informatica svolti dalla Computer house di Imperia. Sono previste lezioni introduttive al mondo dell'elaborazione, oltre a programmi specifici dedicati alla gestione aziendale. Per informazioni ci si può rivolgere alla , in salita Peri 1, tel. 275.548.

Quattro auto in fiamme la scorsa notte nei giardini Regina Elena

Sanremo, torna il piromane

Un'ora di fuoco e circa trenta milioni di danni. L'esplosione è stata udita in tutta la città alta. Trovata una tanica di benzina. E' esclusa l'ipotesi del racket. I precedenti

NOSTRO SERVIZIO

La tanica di benzina a un passo dal rogo non lascia dubbi: il piromane è tornato. Le fiamme divampate l'altra notte, alle 3, nei giardini Regina Elena. Un'ora di fuoco, quattro automobili distrutte, danni per circa trenta milioni. L'emergenza era scattata lo scorso inverno con una raffica di 17 incendi dolosi in pochi giorni. Poi l'allarme sembrava rientrato, ma era solo una

Il primo scoppio ha svegliato gli abitanti della città vecchia. Quando i vigili del fuoco hanno raggiunto il parcheggio del storico, una densa colonna di fumo nero aveva già avvolto il campanile della Madonna della Costa. La lotta contro le fiamme è cominciata col getto degli idranti puntati verso i serbatoi delle auto: la benzina rischiava di saltare in aria ed incendiarsi a ogni E così è stato. Ancora due esplosioni hanno fatto i vetri delle case tutt'intorno. Alle 4, non restava che qualche annerita. I resti delle quattro parcheggiate in fila, lungo il dall'area di sosta, nei giardini abbandonati della Pigna.

L'incendio è partito da una Golf targata L'auto risulta intestata ad Alberto Damiano, 27 anni, in a Sanremo e residente nel capoluogo lombardo. Le fiamme si sono poi estese a altre tre vetture parcheggiate vicino. Una Seat Marbella intestata a Domenico Gallo, 27 anni, di Sanremo, via Pascoli 173. L'Opel Corsa di Michelangelo Ulga, 26 anni, residente a storico, via Porte Santa Maria 21. La Renault 5 di un marocchino che da sei mesi vive a Pietrabruna, in via Arrotino a Ahmed Soubi, di 27 anni.

La polizia esclude la tesi del racket. Tra i proprietari delle automobili distrutte dal fuoco non vi sarebbero potenziali vittime dell'anonima-estorsioni. giovani, distanti dai vertici delle attività economiche, incensurati. Alle forze dell'ordine avrebbero dichiarato di non mai ricevuto minacce, nessun nemico, sospetto dei possibili autori dell'attentato. E' così che perde terreno anche l'ipotesi di una vendetta. Resta, nitida, l'impronta dell'atto vandalico.

Gruppi di tossicomani, giovani allo sbando, la notte senza luci del parco dimenticato. E' un angolo di desolazione nel cuore della città. Panchine-dormitorio per extracomunitari, siringhe piantate nei tronchi, nelle crepe dei vecchi muri diroccati. Nessun turista, neanche l'ombra di un visitatore, per quello che un tempo era il parco più illustre di Sanremo. Il silenzio è rotto solo dal motorino di qualche spacciatore, dai passi rapidi di chi cerca uno scippo.

La città torna a vivere lo stesso clima di tensione che già conosciuto nei mesi scorsi. Il 16 gennaio, tre auto incendiate in via Margotti. Le vetture si in un piccolo parcheggio privato chiuso da un cancello, una tranquilla, ma qualcuno penetra nella e scaglia una bottiglia molotov contro una Fiat Uno. Bastano pochi secondi perché le fiamme si estendano alle auto vicine. Tra le lamiere fumanti, le domande di e nessuna spiegazione. Pochi giorni dopo, il gennaio, ancora sei auto bruciate a un gravemente danneggiato dal fuoco, in pieno Gli incendi divampano in tre assalti distinti, una catena di allarmi nella stessa notte. Il primo, alle porte del centro storico, il secondo in via Peiranze. Infine, i giardini Regina Elena. Bruciano due auto e un motocarro: finestrini sfondati, sedili impregnati di benzina. L'impronta del piromane.

La rabbia dei proprietari delle quattro vetture distrutte: il piromane ha colpito anche in altre zone di Sanremo (M. Gasti)

In via Matteotti

Con l'auto nella vetrina dell'atelier

addormenta al volante e finisce con l'auto contro la vetrina di «Annamode», uno dei più esclusivi atelier d'alta moda della Riviera. Quella marcoledì, per Marcello Lignana, 23 anni, torinese in e Sanremo è una nottata da dimenticare.

Erano da passate le quattro quando il giovane, a bordo della Fiat «Panda», ha imboccato velocemente corso Matteotti, la vettura ha sbandato all'altezza della prima curva andando a sbattere inizialmente contro alcune fioriere e terminando la sua contro la vetrina, «Esposizioni Armani», all'angolo con Cavour.

Bilancio: quattro fioriere distrutte, lastre di spaccata e uno dei pesanti vetri antisfondamento di prestigioso negozio andato irrimediabilmente incrinato. L'incidente ha provocato danni materiali per svariati milioni ma fortunatamente giovane non è ferito gravemente: ha riportato contusioni a qualche escoriazione.

I rilevamenti sono stati effettuati da una pattuglia della polizia stradale. Da una prima ricostruzione gli agenti hanno appurato che l'automobile stava viaggiando a velocità di circa settanta chilometri all'ora e che il conducente deve aver perduto il controllo della vettura in seguito ad un improvviso colpo di sonno. Lo schianto ha svegliato gli abitanti della zona che si sono riversati nella strada.

Intanto, il comando della polizia stradale raccomanda agli automobilisti di prestare la massima attenzione e di evitare di mettersi alla guida se non in perfette condizioni.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

EMERGENZA

ospedale, ma era falso allarme

Allarme, ieri pomeriggio, per una telefonata anonima al centralino dell'ospedale che avvertiva di una bomba sistemata vicino al bruciatore. La zona è stata sgomberata in pochi minuti e vigili del fuoco, carabinieri e polizia hanno cominciato a controllare tutta la struttura. Dopo circa un'ora i tecnici delle forze dell'ordine hanno dichiarato di non aver trovato alcun ordigno. Evidentemente si deve trattato dell'azione di un mitomane. Sempre l'altra notte numerosissime telefonate hanno raggiunto abitazioni private tra la mezzanotte e le tre del mattino. Una voce maschile, presentandosi come un dipendente dell'«Auditel», ha rivolto domande sulla televisione promettendo in cambio un abbonamento gratuito a un noto quotidiano nazionale. Il tutto si è rivelato come l'ennesimo scherzo telefonico. La polizia ha aperto un'inchiesta per scoprire i responsabili.

Una pista tagliafuoco a Molini di Triora

Ancora novità sul fronte della lotte agli incendi. Su iniziativa della Comunità Valle Argentina sono infatti iniziati alcuni giorni i lavori per l'allargamento e la creazione di un pista «tagliafuoco» tra Grattino, frazione di Molini di Triora, e Drego, montagna alle spalle di Andagna. La strada, permetterà un intervento più rapido rendendo al contempo agibile l'accesso alle bocchette antincendio dell'acquedotto che corre lungo il crinale della montagna. L'intervento fa parte dal piano di prevenzione contro gli incendi che hanno distrutto buona parte dell'entroterra.

In giorni denunciato volte per furto

Tre denunce per furto in tre giorni. Il record è di un argentino, Diego Bon Dnlv. Il giovane, anni, di Buenos Aires, dice di avere la residenza ad Amburgo. Girava con una bottiglia di etere e alcune garze: si sospetta che il liquido soporifero gli servisse per mettere a segno alcuni «colpi». Martedì è stato sorpreso mentre cercava di incassare all'ufficio-cambi del casinò alcuni «travel cheques» rubati. Poi, l'altra sera, i carabinieri lo hanno fermato al volante di una Ford Taunus rubata nel pomeriggio a Bordighera. Era forse dell'ordine erano già sulle sue tracce: la cercavano per il furto di un portafogli su una spiaggia di Sanremo. Infine, ieri, la polizia lo ha bloccato alla stazione ferroviaria. Era in possesso di una valigia e di un portafogli rubati. Tutto è pronto l'espulsione dell'argentino dal territorio italiano.

Il Moac oggi presenta i suoi 150 stand

E' prevista per oggi alle 16,30, con l'intervento delle autorità, la cerimonia di inaugurazione della 9ª edizione del Moac, la mercato nazionale dell'artigianato. L'importante rassegna sarà aperta al pubblico da domani pomeriggio. Più di centocinquanta gli stand allestiti da artigiani e commercianti in rappresentanza delle regioni italiane e di molti stati europei. E' proprio questo che rende l'esposizione più interessante. La manifestazione terrà aperti i battenti fino al 1° settembre con orario di apertura al pubblico dalle 16.30 alle 24. Quest'anno il Moac ospita anche laboratori artigianali dove maestri di bottega illustreranno ai visitatori le tecniche tradizionali di lavorazione del legno, ferro, vetro e cuoio. presente anche uno stand di «Stampa in».

ZYGO
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Una giornata diversa, tutta allegria, in un immenso parco, canti, balli, danze, tra clown e saltimbanchi. piscina ad al toboga; gigante all'autoscontro; dal luna park al villaggio bimbi, con piscina e per fino a 4 anni. Un teatrino spettacoli continui, oppure il gran teatro 3000 posti e cinema schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, e dalle ore 17 biglietto unico 50F (senza sconto). Parcheggio: posti; ristoranti, bar, snacks, tutto posto. Novità: Kart (privato) Zygo Kart pista 4x4 per fuoristrada (fango, ponti tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F biglietto d'ingresso valido per un massimo di 6 persone (40F). A presto!

a: casello Nice Saint Isidore

"La Stampa"
dal agosto 1991
sconto di 10F
a persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

LUNA PARK DI ST-TROPEZ
DALL'8 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
Carta d'abbonamento (10 azioni) 69 F

- GRANDE RUOTA
- RIVER SLITE
- AUTO SCOOTERS
- POP SUR ROOM
- UFO
- CINEMA 180
- TORNADO
- DELTA PLAN
- STAR WAR
- BAYERN KURVE
- TRENO FANTASMA
- KHEOPS
- TOKAIDO
- GAG
- JET STAR
- RANGERS

NOVITA' TROPICAL GOLF QUAD

APERTO TUTTI I GIORNI A PARTIRE DALLE 15 AL INCROCIO DELLE FOUX GASSIN'

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 iscrizioni al 1° anno

di ARCHITETTURA di
POLITECNICO DI TORINO
SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

E' obbligatoria la preiscrizione, entro il 6 settembre 1991, da effettuarsi a Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:

19 agosto - 6 settembre dalle ore 8,30 12
e dalle 13,30 alle 17.

Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a

Politecnico di Torino - Sede di

Segreteria studenti, via Cottolengo 29 - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.

Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.

PROVINCIA CUNEO CITTA' MONDOVI'

IL PRESIDENTE Giovanni Quaglia IL SINDACO Michelangelo

COMUNE DI
BORGHETTO SANTO SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA

IL

Il Piano Regolatore Generale Comunale, approvato Decreto presidente Giunta Regione Liguria nr. del e modifiche approvate Decreti del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 291 in data 19/03/1984 e nr. 870 in

Consiliare nº 22/04/1991, al sensi di Legge, con cui è stata adottata variante integrativa dell'art. 22 di Attuazione Piano Regolatore Generale, concernente la costruzione autorimesse interrate anche confine di proprietà;

Visti gli artt. e 15 della Legge Urbanistica 17/08/1942 nr. 1150 e modificazioni integrazioni;

che con decorrenza 4 settembre e per la durata di giorni trenta consecutivi, gli atti inerenti variante adottata depositati nella Segreteria Comunale.

Durante periodo di deposito chiunque avrà prenderne visione.

A termini menzionato art. 9 Legge 17/08/1942, nr. 1150, gli Enti Pubblici, Associazioni Sindacali, e singoli privati possono presentare «OSSERVAZIONI», rese per iscritto competente legale, di apporto collaborativo al perfezionamento del Piano Regolatore Generale, fino trenta giorni dopo del prescritto periodo di deposito, e cioè sino novembre 1991.

Residenza Municipale, li 14 agosto 1991

IL SINDACO
dott. Riccardo Badino

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel.
15121 V. C.R. di 1/14 Tel.
V. Bonfante I 273.371-273.373
18038 V. Giberti 47 Tel. 0184
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
DOMANI SERA
Fabrizio De André
25 AGOSTO CLARA &
28 AGOSTO
SETTEMBRE MARCO MASINI
Inf. prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

In Val Nervia e nelle frazioni di Ventimiglia crescono i disagi

Le autobotti a Dolceacqua

Da ieri sono entrate in funzione cisterne fisse per l'approvvigionamento di acqua potabile
L'inquinamento è provocato dalle vecchie tubazioni. Problemi per gli ospiti del ricovero

DOLCEACQUA. L'emergenza idrica continua e il problema non potrà essere risolto entro breve tempo. Da ieri, in diversi punti del paese della Val Nervia, sono state piazzate cisterne dove gli abitanti si possono rifornire.

L'acqua sarà continuamente reintegrata con i rifornimento garantito dalle autobotti. E' il piano messo a punto dal Comune per far fronte all'emergenza.

I disagi, anche se attenuati, però restano, un problema che si trascina da anni. La sostituzione dei tubi dell'acquedotto, però, è quasi ultimata.

Le rete idrica è alquanto malandata, oltre che vecchia. Lo dimostra il fatto che dalle sorgenti e dal torrente Nervia, dove è prelevata, l'acqua è potabile. Quando però risulta inquinata. Quindi, o i tubi sono sporchi o delle infiltrazioni alterano la potabilità. Spiega Adriano Maccario, assessore all'Ambiente, che assieme ai colleghi della giunta (il sindaco è in ferie), sta mettendo a punto una serie di provvedimenti: «Come primo intervento cercheremo di pulire i tubi. Poi tenteremo di ionizzare l'acqua, anziché usare la clorazione. Intanto i tecnici stanno cercando di individuare altre alternative. Le vasche, già operative in paese, dovrebbero alleviare un po' i disagi. E' un problema serio, che la nostra amministrazione non ha mai sottovalutato, lo dimostra il fatto che il nuovo acquedotto è ormai quasi terminato». Chi forse subito maggiori difficoltà per l'emergenza idrica è il ricovero San Giuseppe di Dolceacqua che ospita diverse decine di persone anziane. Il problema dell'acqua (non potabile nemmeno dopo la bollitura) compromette seriamente il buon andamento della casa di riposo. Dicono alla casa di riposo: «Abbiamo una sorgente e l'anno scorso, dopo i risultati delle analisi dell'Usl, abbiamo adoperato anche la "nostra" acqua. Ora chiederemo un controllo, perché ci sarebbe particolarmente utile approvvigionarci lì». Non si nasconde però una certa preoccupazione per come stanno andando le cose.

L'emergenza idrica non è solo a Dolceacqua, nonostante non se ne sia ripetuta la siccità dell'anno scorso che aveva messo in ginocchio molti centri del Ponente ligure. E' la qualità, non la quantità che manca. In alcune frazioni di Ventimiglia manca da anni il problema. Le località che si riforniscono dall'acquedotto irriguo di Peidaigo sono da circa due mesi riforniti da un servizio di autobotti della Sesp. Un progetto per un nuovo acquedotto è stato approntato dal Comune di Ventimiglia. Costo, 7 miliardi. Dice l'assessore ai Lavori pubblici di Ventimiglia, Sismondini: «Ora cercheremo il modo di reperire i finanziamenti. Poi un buon passo avanti è stato fatto con la progettazione. E' un problema che le altre amministrazioni non avevano mai preso in considerazione». La gente però è stanca di aspettare. A Dolceacqua e nelle frazioni di Ventimiglia cresce la rabbia. «L'acqua è un bene prezioso e di prima necessità. Sembra impossibile che alle soglie del 2000 si debba ancora combattere per averla potabile».

Mario

L'acqua non manca ma è imbevibile e il servizio è assicurato dalle cisterne (FATTI)

Problemi alla rete comunale legati anche all'alto numero di turisti

A Nava l'acqua è razionata

Di notte sarà sospesa l'erogazione

PORNASSIO. Continua l'emergenza idrica anche al Colle di Nava. Fino alla fine di maggio ma soltanto durante le ore notturne, dai rubinetti non uscirà nemmeno una goccia d'acqua. Il provvedimento è stato preso dal sindaco di Pornassio (Nava è una frazione) dopo le lamentele dei turisti: nei giorni scorsi, infatti, l'erogazione era stata sospesa anche di giorno. La ragione del disagio non è da ricercare solo nella siccità: l'acqua, infatti, manca.

Si è infatti di un problema tecnico abbinato a un superconsumo dovuto alla presenza nella frazione di centinaia di villeggianti, soprattutto imperiesi: l'acquedotto, dicono solo per un certo numero di utenti, è ormai datato (è stato costruito molti anni fa) non è la rete a reggere il peso di una richiesta più grossa. Da qui la carenza di acqua in un primo tempo la sospensione totale, anche di giorno, in un secondo.

La situazione, tuttavia, dopo l'intervento del Comune e la drastica decisione del sindaco di chiudere comunque i rubinetti di notte, è normalizzata. Da ieri l'acqua ha ripreso a sgorgare con regolarità.

Dopo due giorni di ininterrotto lavoro, i tecnici comunali hanno inoltre scoperto e riparato i guasti alle condutture attraverso cui il liquido si disperdeva. E' stato comunque un segnale d'allarme subito raccolto dall'Amministrazione comunale che ha garantito che per il prossimo anno l'inconveniente non si verificherà più.

Lo ha detto il sindaco Fausto Contestabile che si è interessato personalmente del problema: «Alla base degli inconvenienti lamentati c'è l'enorme afflusso di turisti negli alberghi e case private: un fatto che ha moltiplicato di molto i consumi normali». Contestabile ha poi ricordato come sia stata questa situazione di maggior consumo diurno che ha indotto l'Amministrazione a chiudere per il mese d'agosto l'erogazione dalle 21 di sera alle 7 del mattino successivo: una sospensione necessaria per potere riempire le vasche polmone che garantiranno i rifornimenti nelle ore diurna. Il Comune ha deciso di costruire una seconda grande vasca capace di contenere quattrocentomila litri che sarà pronta e funzionale per la prossima estate. Contestabile ha così concluso: «Con questa realizzazione l'acquedotto potrà far fronte ogni necessità. Comunque, con settembre e la partenza dei turisti, la situazione si normalizzerà». **(b. v.)**

TURISMO

Bordighera, negli hotel prosegue il «tutto esaurito»

Ancora tutti al completo gli hotel e le strutture ricettive di Bordighera. L'ufficio dell'Azienda di soggiorno di via Roberto continua ad esporre il cartello di «tutto esaurito». E' un dato confortante in un'estate difficile, caratterizzata dal valzer dei divieti in mare.

CRONACA

Rubata moto, due francesi bloccati dai carabinieri

Denis Pourat, 23 anni, e Claude Ribes, di 20, entrambi francesi, sono stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia per il furto di una moto, rubata a Sanremo. La Vespa è di proprietà di Giuseppe Zambo, di 42 anni. I militari, che avevano ricevuto la segnalazione, hanno notato i due mentre facevano rifornimento a un distributore di benzina di Camporosso Mare. Si sono avvicinati ed hanno chiesto loro i documenti, mentre controllavano il veicolo. Sono bastate poche verifiche per avere la conferma del furto.

PONENTE

Bicicletta rubata e rivenduta: due denunce

Una bike, rubata e subito dopo rivenduta, è stata recuperata dalla polizia di Ventimiglia nel giro di poche ore. La bicicletta, di proprietà di Santa Pecorano, 35 anni, è stata fatta sparire nei pressi del negozio di abbigliamento Ballestra, dove la donna lavora. Erano le 11. Il ladro, poi identificato per Mauro Serati, 31 anni, corso Genova 90, tossicodipendente, l'ha poi venduta per 20 mila lire a Pietro Vinci, 27 anni, di origine calabrese. A sua volta Vinci l'ha data, per 40 mila lire, a Serafino Foti, 44 anni, di Camporosso. I primi due sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per furto e ricettazione.

LO SPORT - Domani conclusione del torneo

Carlin's, primi bilanci in attesa della finale

SPORTFLASH

Domani per lo slalom di Triora

MOLINI DI TRIORA. Il «circo» del supersialom torna in Valle Argentina per una delle prove più classiche, quella di Molini di Triora. La gara, che offre il duello per il titolo della specialità tra il campione Augusto Cesari e l'emergente Erberto Rossi, si svolgerà l'1 settembre.

BASEBALL

Il Sanremo domani gioca a Livorno

Il Sanremo gioca domani sul campo del Livorno la penultima partita del campionato di A2. Reduci dal clamoroso successo sul Calze Verdi, i matuziani tenteranno di aggiudicarsi almeno uno dei due confronti con i livornesi. Il Sanremo, ultimo, è ormai retrocesso; i toscani sono penultimi.

BALON

Nel girone scudetto vincono Alcardi e Pirero

Alcardi, malgrado l'operazione al menisco, è rientrato in campo marcoledì a Mondovì contro Tonello e ha colto subito una sofferta vittoria: 11-10. Nell'altro incontro della 2ª giornata, affermazione di Pirero su Dotta per 11-5. Nel girone retrocessione sconfitta casalinga di Dogliotti: 10-11 con Balocco.

SANREMO. Juventus e Torino, opposte in un derby che ormai è quasi tradizionale al «Carlin's», da una parte; Roma e Cremonese dall'altra. Sono le quattro squadre che, ieri sera a tarda ora, han dato vita alle semifinali della 34ª edizione del Memorial Scirea al Comunale. Un verdetto, sul piano tecnico, ineccepibile. L'ingresso alle semifinali ha premiato le squadre che, per quello che han fatto vedere nel corso della kermesse sanremese, han messo in mostra le cose migliori, con individualità anche rilevanti quali lo juventino Trocini e Pirri.

Il bilancio del torneo appare positivo sotto il profilo tecnico e, in parte, anche spettacolare. Il pubblico non è più quello dei tempi d'oro (anche per la concorrenza, ogni sera, di partite in tv), ma al Comunale in queste serate, non è visto parecchio ponte, come sempre; in occasione delle partite della Juve.

Il torneo sarà modificato, come nelle intenzioni degli organizzatori. Il decentramento a livello provinciale, la possibilità di più squadre, il probabile cambio di data, l'adeguamento dei livelli d'età europei, dovrebbe consentire una partecipazione estera più qualificata. Quest'anno le straniere han deluso. Lo Spartak Mosca non è arrivato, giustificato da quanto accadeva nel suo Paese; il Monaco è stato la delusione più grossa in un torneo affrontato senza impegno e concentrazione; la selezione ceca ha fatto quel che ha potuto. Ma le selezioni al «Carlin's» raramente han fatto bella figura. **[b. m.]**

DOVE ANDIAMO STASERA

RISTORANTE PIZZERIA
LE TROTE
PESCA FACILITATA
specialità liguri e alla brace
forno a legna - ampio parcheggio
aperto feriali dalle 15,30
Festivi tutto il giorno
DOLCEACQUA
Via Provinciale 39 - Tel. 0184/206116

ALBERGO - RISTORANTE
MARINELLA
terrazza sul mare
specialità grigliate
di carne e pesce sala banchetti
menu turistici - menu a carta
aperto tutto l'anno - centro città
Via Ruffini, 21 - Sanremo - Tel. 0184/505900

L'UVA FRAGOLA
RISTORANTE
OSTERIA
cibi freschi, ottimi vini in
piacevole compagnia sotto il fresco
pergolato
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA - PASTE CASALINGHE
GRANDE PARCHEGGIO
Borgo Tinasso 181 - Sanremo tel. 573112

Ristorante Bar Belvedere
Via Duca D'Aosta, 8 Sanremo (IM) - Tel. 0184 - 510483
Madonna della Guardia Loc. Poggio - Chiuso il lunedì

TRE ALBERI
VIA LUNGOMARE, 140 Arma di Taggia - Tel. 0184/434.32
BAR&BEACH

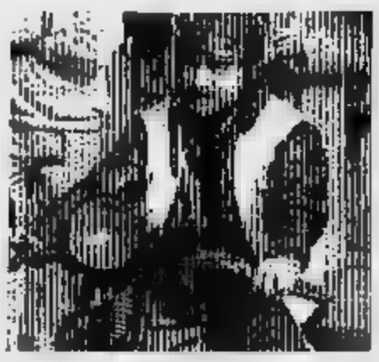
21 DANCING
APERTO TUTTE LE SERE DALLE ORE 21,30 alle 4
LISCIO - MODERNO
TRADIZIONALE PER TUTTE LE ETA' CON ORCHESTRA
OSPEDALETTI
Lungomare Colombo, 8
Tel.

GENERAL SPORTING
BOWLING DI DIANO
12 PISTE CON PUNTEGGIO ELETTRONICO
BILIARDI E CARAMBOLE PISCINA CON TOBOGA
3 CAMPI DA CALCIO - PISTA GOKART
BAR GELATERIA PIZZERIA RISTORANTE
A DIANO CASTELLO
V.S. 71 - TEL. 0183/49.41.31
AMPIO PARCHEGGIO

Parc des Miniatures
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 FINO AL TRAMONTO
A NIZZA, IL PARCO DELLE MINIATURE DESCRIVE 400.000 ANNI DELLA COSTA AZZURRA
Su una distesa boscosa e ombreggiata di 35.000 m² e una vista panoramica su Nizza e sulla Baia degli Angeli, venite a fare una passeggiata inedita attraverso la storia della Costa Azzurra.
- Centinaia di miniature riprodotte in scala 1:25.
- Scene con personaggi.
- Animazioni (trenini in movimento).
- Ricostruzioni di mestieri d'altri tempi Vi faranno scoprire le differenti tappe del nostro passato (la vita contemporanea, il Medio Evo, il Rinascimento, la Belle Epoque...) e il presente (Acropolis, Aeroporto).
- Ristorante.
Bd Imperatrice Eugenie - NICE - Tel. 93970202
BUS N° 22
Espace J. GILETTA

ARMIANO, [illegible] DI BARBAROSSA

Luca Barbarossa canterà stasera alle 21 nel parco comunale. Un [illegible] richiamo della [illegible] tradizionale che non manca però di accenti polemici. Barbarossa ha esordito con «Roma spogliata» e «Via Margutta» per continuare [illegible] brani «impegnati» quali «Yuppies» e «Amore rubato».



MOTO D'EPOCA A ROCCAVIGNALE

Gli appassionati di [illegible] d'epoca si danno appuntamento per domenica dalle 10 a Roccavignale. [illegible] Motoclub Val Bormida ha organizzato la prima esposizione di moto fuoristrada, che siano state immatricolate prima del 1975. Nel pomeriggio, [illegible] partire dalle 14, gara di abilità a tempo.

USCIO, BUSI E BOCCACCIO

Aldo Busi alla colonia Arnaldi di Uscio: stasera l'autore di «Sodomie in corpo 11» terrà [illegible] monologo sulle novelle più scabrose di Giovanni Boccaccio e leggerà [illegible] anteprima passi del suo ultimo libro «Giovanni Boccaccio-Aldo Busi: Decamerone. [illegible] un italiano all'altro».

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 [illegible] 41

All'ippodromo, da «vip»

MUOVE primi passi da purosangue, il neonato Ippodromo dei Fiori, a Villanova d'Albenga. Finalmente un impianto che fa onore alla Riviera, capace di attirare un pubblico d'élite oltre ai numerosi appassionati del settore.

Certo, ci sono ancora particolari da curare (troppa terra e polvere attorno alla pista, un solo chiosco [illegible] poco). Ma il decollo è stato praticamente perfetto sul piano tecnico [illegible] spettacolare, la risposta del pubblico eccellente come l'avvenimento meritava.

L'esame, insomma, è superato. Villanova [illegible] prepara ad affrontare le rimanenti riunioni estive (la chiusura avverrà il 6 settembre) con un bilancio in attivo, [illegible] con gli elogi [illegible] tutto l'ambiente. Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'impianto, spazzate via le preoccupazioni della vigilia, è soddisfatto delle prime due settimane di vita della sua «creatura».

Sorride: «Tutto è andato per il meglio. In effetti eravamo preoccupati dai giudizi negativi che potevano arrivare [illegible] ai lavori. Ma [illegible] è stato così: molti si sono complimentati per quanto è stato compiuto, rimanendo soddisfatti della scorrevolezza della pista, dei servizi esterni, del box e delle attrezzature [illegible] dell'impianto».

Il «boom» è arrivato subito: la prima sera [illegible] corse ha visto un volume di scommesse che ha superato i 200 milioni, e il pubblico che già dal pomeriggio faceva la fila per assistere alla riunione inaugurale. Aggiunge Perego: «Ma i dati confortanti sono arrivati nelle serate successive, in cui era possibile avere un calo dopo la curiosità del debutto».

Spiega il dirigente: «Martedì scorso abbiamo registrato un volume [illegible] superiore [illegible] 180 milioni. Cifre che indicano l'apprezzamento del pubblico, in particolare di quello ligure, da sempre desideroso di avere a disposizione un impianto per le corse dei cavalli. Ma in questi quindici giorni non sono mancati i fedelissimi giunti dalla Lombardia e dal Piemonte, e cui non è sembrato vero [illegible] a[illegible] nelle vicinanze dei luoghi di villeggiatura, un ippodromo in cui seguire le corse e scommettere».

A dicembre, sarà la volta del galoppo: l'inizio delle [illegible] dovrebbe coincidere con le vacanze natalizie. E' previsto l'arrivo di specialisti provenienti da Torino e da Milano, visto che Vinovo e S. Siro durante l'inverno sono costretti a chiudere. Per gli appassionati, un appuntamento forse ancora più succulento [illegible] quello di quest'estate.

Ma già da ottobre, [illegible] resto, tutti i box di Villanova saranno occupati [illegible] purosangue. La «febbre dell'ippodromo» ha nel frattempo contagiato soprattutto coloro che non si erano mai avvicinati [illegible] mondo dei cavalli, che non avevano mai provato il brivido della [illegible]

Conclude Perego: «E' un ambiente affascinante. E' difficile [illegible] ritornarci, dopo [illegible] assistito a [illegible] riunione. E il pubblico [illegible] locale sembra davvero [illegible] apprezzato questo impianto, [illegible] dopo [illegible] alle difficoltà [illegible] [illegible] infine il venuto a colmare [illegible] grave lacuna, in una regione dalla vocazione turistica».

E in questo [illegible] l'impianto inga[illegible] anche un ottimo veicolo promozionale soprattutto per il Ponente ligure, alla ricerca di soluzioni per uscire da una crisi turistica [illegible] ha [illegible] il vertice in questi ultimi mesi. Sono infatti indubbi i benefici che località come Alassio possono [illegible] dall'impianto villanovese. Osserva a tale proposito l'assessore provinciale al Turismo, Giancarlo [illegible]magnini: [illegible] bisogno anche [illegible] impianti [illegible] questo per rilanciare la nostra economia. E i primi risultati sembrano confortanti». Del resto, basta guardare alla Romagna e alla Toscana, dove d'estate sono in piena attività una decina di ippodromi.

Ma torniamo alle [illegible] che prevedono [illegible]sera e domani, sempre dalle 21, due riunioni. Le [illegible] gare odierne avranno [illegible] «punta» tecnica più importante nella sesta. [illegible] tratta del Premio Città di Alassio (oltre 13 milioni [illegible] montepremi). Quattro soli al via [illegible] i nastri, ma [illegible] qualità: Boliver Kosmos, Mistic Princess, Narsete Or e Nevo di Casei. Quest'ultimo sarà l'unico a rendere 20 metri ai rivali: partirà dai 2080 anziché dai 2060 metri.

Tra le altre [illegible] della serata, bello l'appuntamento delle quarta che vedrà impegnati sette puledri di 2 anni nel Premio Consiglio comunale di Alassio [illegible] quasi 10 milioni. Corrono Olivina d'Asti, Overkam Bi, Ormea del Pri, Orsio Bell, Oligar Gi, Obert di Casei e Oltremaro Gi. Favoriti appaiono Overkam Bi e Oligar Gi, da ricordare che Ormea del Pri e Obert di Casei corrono in rapporto di scuderia.

Domani, poi, sarà la prima volta di Villanova a ospitare una corsa che vede impegnati anche trottatori di categoria A. Il Premio dell'Unire, sesta prova del sabato, mette infatti in palio 15 milioni e vedrà [illegible] via cinque cavalli. Ai 2060 metri si avvieranno il numero 1 Fakir Ve, guidato [illegible] Bechis, il 2 Shopper Lauxmont (Torrente), il 3 Leggenda Ferm (Pino Rossi), il [illegible] Ipseo Lb (Lovera), il [illegible] Sean (Lamberto Guzzinati). I primi due partiranno [illegible] 2060, gli altri si avvieranno al secondo nastro, dai [illegible]

[illegible] attesa per l'allievo di Lamberto Guzzinati, [illegible] trottatore allevato negli Stati Uniti. Tra [illegible] altri appuntamenti del sabato, la quinta corsa riservata alle categorie D ed E, che vedrà impegnati otto cavalli sui 2060 metri. Si [illegible] di Isebro, Len di Casei, Gigiotto, Lemon Suice, Iperico Sir, Glauco Jet, Impavido Or, Forever Ag. Anche qui si gareggia con i nastri: gli ultimi tre, di categoria superiore ai rivali, partiranno con venti metri [illegible] penalità.

Guglielmo Olivero

Oggi e domani si corre di nuovo a Villanova d'Albenga. L'impianto, in attività da due settimane, ha avuto un debutto caratterizzato da successi di pubblico Un'iniziativa capace di attirare in Riviera spettatori d'élite e numerosi appassionati

S. Margherita, successo al «Covo»

Venditti incanta ma niente bis

L'ASSALTO al «Covo [illegible] Nord Est» [illegible] cominciato attorno alle ventidue, un'ora insolita per un locale che comincia a «vivere» dopo la mezzanotte. Ma quella di mercoledì era una s[illegible] particola[illegible] [illegible] locale [illegible] punta Pedale era atteso Antonello Venditti per un concerto abbastanza inconsueto, tenuto conto dell'artista, notoriamente abituato ad esibirsi in stadi [illegible] palazzetti dello sport.

Possibile, deve aver pensato Lello Liguori, che [illegible] Covo seguiti a venir considerato o [illegible] posto per spettacoli «elitari» o una grande discoteca?

Ecco dunque la prova del contrario: un concerto di Antonello Venditti, una collezione di belle canzoni, popolarissime, la gente in piedi [illegible] sul prato di [illegible] Siro. La manna dal cielo, insomma. Bello a dirsi, più difficile a farsi, si potrà obiettare. Ma chi ferma ormai la grande folla che fra imprecazioni [illegible] spintoni [illegible] guadagnare l'ingresso nel locale?

Lui, Antonello Venditti, vorrebbe farsi vedere [illegible] udire da tutti, compresi i «boat people» che lo reclamano dal mare a bordo di gozzi e vaporetti e in parte vi riesce, ma l'impresa [illegible] ardua.

Venditti e il «Covo» non finiscono di stupire. Il primo piacevolmente, con un intrigante viaggio tra i brani migliori della sua lunga carriera, da «Lilly» a «Sara», «Sotto [illegible] segno dei pesci», a «In questo mondo di ladri». Il secondo, invece, sfidando idealmente i presenti con [illegible] domanda solo apparentemente scontata: «Riuscirete a starci tutti?».

E con [illegible] frecciatina, udita [illegible] i tavoli, in tema con la giornata: «Coraggio, ragazzi, che in Russia ieri notte hanno passato momenti peggiori...».

«Momenti bui», ribatteva Venditti dal palco, ma riferendosi al graditissimo ripescaggio di brani come «Compagno di scuola» e «Lilly». «Ma dopo Mani siamo pronti [illegible] tutto», ha aggiu[illegible]

Pur privo della band, ridotta al solo tastierista Alessandro Centofanti (che ha fatto mira-

Antonello Venditti visto da Franco Bruna

coli, correndo in aiuto anche quando la «base» musicale [illegible] «In questo mondo di ladri» non voleva saperne di partire), Venditti ha percorso senza disattenzioni [illegible] senza momenti di routine gli Anni Settanta e Ottanta, scanditi da [illegible] successi.

Me non ha voluto anticipare nulla del suo nuovo album che uscirà il prossimo 18 [illegible] bre. Un album, ha precisato Venditti, che segnerà una nuo[illegible] svolta nella [illegible] carriera, improntato ad un nuovo ottimismo dopo anni caratterizzati da brani contro mali, falsi miti [illegible] società e ruberie [illegible] vario genere.

Peccato che il concerto al Covo sia terminato senza i bis richiesti a gran voce dal pubblico.

Mauro Boccaccio

Chiavari, l'Ottetto Italiano in concerto [illegible] Sant'Andrea di Borzone

Minuetti d'estate nell'Abbazia

Successo ieri a Villa Rocca con Haydn e Mozart

[illegible] Questa [illegible] nella suggestiva cornice dell'Abbazia [illegible] Sant'Andrea in Borzone, si concluderà il ciclo «Musica [illegible] organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese con il contributo dell'assessorato al Turismo e ai Beni culturali della [illegible] Provincia. Protagonista sarà l'Ottetto Italiano, formazione fra le più importanti nell'attuale panorama cameristico, nata [illegible] 1986 [illegible] composta da Pietro Borgonovo e Francesco Pomarico (oboi), Michele Carulli e Corrado Giuffredi (clarinetti), Rino Vernizzi [illegible] Pierpaolo Ged[illegible] (fagotti), Giuseppe Crott e Danilo Marchello (corni).

L'Ottetto si [illegible] già esibito ieri sera, con successo, nel Parco di Villa Rocca, nell'ambito della stagione «Musicacittà '91». Il programma, incentrato su Mozart, coinvolgeva tuttavia nomi appartenenti, pur con esiti diversi quanto ad influenza, all'area del Salisburghese: Haydn [illegible] Myslivecek. Mozart, comunque, ha aperto e chiuso con due pagine diametralmente opposte per importanza.

Inizialmente il Divertimento [illegible] [illegible] (per due oboi, due corni [illegible] due fagotti) appartenenti ad un gruppo di sei lavori scritti nel 1777 per occasioni festive [illegible] Salisburgo, nello stile proprio della «Tafelmusik», della musica, cioè, da banchetto, brillante, leggera, vaporosa. Raffinata [illegible] lettura del Sestetto guidato da uno straordinario Borgonovo (si pensi in particolare al Minuetto centrale).

Il perfetto affiatamento, l'intelligente calibratura dei suoni (avvertibile anche in un contesto [illegible] particolare come quello di un concerto all'aperto), l'eleganza del fraseggio [illegible] emersi anche nella ben più solida e complessa Serenata in do minore [illegible] K 388, scritta nel 1782, lontana dalle atmosfere [illegible] po' mondane del genere, vigorosa [illegible] eroica, con un Andante suggestivamente meditativo, un Minuetto [illegible] e un finale basato su una serie di interessanti variazioni.

Fra i due Mozart, Haydn [illegible] Myslivecek. Un Haydn minore quello del Divertimento in [illegible] maggiore Hob II, 7, per due oboi, due fagotti e due corni, risalente agli anni giovanili [illegible] longevo artista. Tuttavia alcune pagine lasciano già intravedere il geniale compositore della maturità: ad esempio lo spigliato finale che [illegible] riallaccia a tanti movimenti conclusivi del repertorio sinfonico haydniano. Vivace, trascinante l'interpretazione dei sei strumentisti. [illegible] citare, infine, l'Ottetto [illegible] I del «divino boemo» Josef Myslivecek, brano garbato [illegible] leggero calato in pieno clima galante, restituito dagli esecutori [illegible] [illegible] e buon gusto.

Roberto [illegible]

Dopo le proteste, nessun ricorso dei concorrenti bocciati in finale dalla giuria dei Vip

«Più bello d'Italia», pace fatta con gli esclusi

E Loano è soddisfatta per il rilancio dell'immagine turistica

Olivero, il vincitore, con Marina Ripa

LOANO. Tanto [illegible] per nulla. Il preannunciato ricorso di alcuni dei concorrenti esclusi dalla finale del «Più bello d'Italia» non [illegible] [illegible] presentato. L'edizione di quest'anno [illegible] con[illegible] dei fratelli Fasano, ospitato [illegible] «Pozzi», va dunque in archivio senza strascichi giudiziari e con un bilancio positivo soprattutto sul piano promozionale. I ragazzi esclusi si erano rivolti ad [illegible] legale per denunciare presunte irregolarità della giuria, ma nelle ultime ore hanno preferito abbandonare l'iniziativa.

Dario Olivero, studente di 19 anni di Settimo Torinese, il «più bello» secondo la giuria presieduta [illegible] Marina Ripa di Meana, non rischia dunque di dover cedere lo scettro. Anzi, ieri i vincitori sono stati superfotografati al p[illegible] acquatico dalle «Caravelle» di Ceriale.

Il successo per Loano è arrivato grazie ai collegamenti [illegible] diretta [illegible] Rai 3, [illegible] il programma «La piscina» condotto da Alba Parietti. E' mancato però il confronto a distanza, fra belle, con Marina Ripa di Mea[illegible] L'autrice dei «Miei primi quarant'anni» ha preferito sedersi [illegible] prima fila con i giornalisti [illegible] non [illegible] tavolo della giuria. Presenti «Al Pozzi» anche le telecamere [illegible] Canale 5. L'emittente televisiva, alle 20,30 di oggi, e per cinque serate [illegible] cutive, trasmetterà, nel programma «Televacanze», le migliori gaffe in una sorta di «candid camera» dietro le quinte.

Commenta l'assessore al Turismo Giacomo Merello: «La serata [illegible] stata piacevole. Ma [illegible] che realmente [illegible] per [illegible] nostra immagine sono i milioni di spettatori [illegible] collegamenti televisivi e gli altri milioni di italiani che leggeranno i quotidiani in questi giorni».

Un bel «colpo» promozionale per Loano, soprattutto se [illegible] considera che il Comune ha dato [illegible] contributo di soli 10 milioni [illegible] manifestazione. Sostiene Gianni Benigno, della direzione dei «Pozzi», una delle discoteche più grandi d'Italia: «E' [illegible] un [illegible] anche per il nostro locale, che può benissimo [illegible] utilizzato per ospi[illegible] questo genere di appuntamenti».

Nel «dietro le quinte» la parte [illegible] leone è stata appannaggio soprattutto delle belle donne. La più ammirata, con la sua vertiginosa minigonna, [illegible] stata la giovane attrice Debora Vernetti. Fra gli ospiti maschili Pierre Cosso, protagonista del «Tempo delle mele», che ha commentato: «Grande pubblico, un'accoglienza calorosa». E' più bella la donna italiana o quella francese? «La donna è sempre "più bella"» ha risposto.

Augusto [illegible]

1° SALONE INTERNAZIONALE DELL'IMMOBILIARE

3-4-5-6 OTTOBRE 1991
SOPHIA ANTIPOLIS - HOTEL MEDIATHEL

(Per informazioni telefonare al 93 33 66 84)

studio forum

La Tribuna

MONOLOCALI VENDITA

ANTIBES Prestigeux monolocale con giardino in zona residenziale, in palazzina gran classe zona tranquilla e piacevole. Prezzo 480.000F. Cabinet Varallo Tel.

CAGNES-SUR-MER bordo mare monolocale nuovo ben attrezzato, immobile nuovo, spese ridotte. 320.000F - RIF 07374 -Drop tel. 93383852

CAGNES-SUR-MER centro, ultimo piano, vista panoramica, monolocale cucina indipendente attrezzata, balcone, cantina, parking. Prezzo 350.000F Ag. n°1 tel. 93225245

CAGNES IPPODROMO Vicino centro nuovo immobile 6° piano vista mare vasto locale angolo notte cucina indipend. gde bagno. terrazza. 475.000F St Paul tel.93735545

CAGNES RUE [illegible], piano centro gradioso monolocale 51 piano, [illegible] riscald. [illegible], ultimo stato, RIF. 01/545 Prezzo 477.000F Agenzia Almo tel 93395039

CAGNES LE BUCHET, in casa passata ultimo piano grande monolocale, cucina indipend. bagno rinnovato, spese modiche, RIF. 04/873 Prezzo 390.000F Cannoise tel 93396878

CAGNES LA BOCCA monolocale vista mare in residenza di lusso, cucina attrezzata, balcone 10m2, parking chiuso, cantina, RIF. [illegible], prezzo 54.000F SBR La Bocca Tel. 93602959

CAGNES-MANDELIEU monolocale, calma, in bella palazzina 3 piani, piscina, giardino, bella terrazza, Kitchenette attrezzata, vista giardino Prezzo 290.000F RIF 16.1128 - Tel. 93410110

CAGNES-MANDELIEU [illegible], monolocale in residenza lusso, piscina, calma, [illegible] parco, terrazza, veranda, esp.sud-est, cantina Prezzo 300.000F RIF [illegible].1128 Tel. 93490110 [illegible] centro, [illegible] monolocale ultimo stato, spleggia a [illegible], cantina, parking. Prezzo [illegible] Pyramide Cap d'Antibes Tel. 93674727

JUAN-LES-PINS a 100 m spiaggia monolocale 34m2, [illegible] sud [illegible] 10m2, cucina attrezzata, parking [illegible] cameretta Prezzo 540.000F Ag.de la Mer, [illegible] 93612824

JUAN-LES-PINS immobile lusso bel monolocale gde terrazza, cucina indip. a [illegible] spiaggia, possibilità garage-Prezzo 490.000F Ag.de la Mer Tel. 93612824

JUAN-LES-PINS fronte mare immobile lusso, bel monolocale vista mare panoramica, terrazza, cucina indipendente, ultime prestazioni. Prezzo 1.185.000F Tel. [illegible]

[illegible] placevole [illegible] 32m2 cucina attrezzata, dressing room [illegible] tetto, sala bagno, parking. Prezzo 375.000F - Imm Grand Large -Tel [illegible]

BILOCALI VENDITA

CANNES bilocale esposizione sud, vista mare. Prezzo 1.500.000 F Agenzia Palm Beach II, Av. Reine Astrid 06400 Cannes. Tel. 93431617 fax 9394[illegible]

CANNES quartiere residenziale, in vendita immobile [illegible]ne, [illegible] 70m2 vista mare con grande terrazze e garage. Prezzo 2.200.000 F. Ag. Europa. 2 [illegible] Croisette 06400 [illegible] Tel [illegible]

CANNES CROISETTE vicino al porto bilocale [illegible] 45m2 [illegible] balcone Prezzo 1.[illegible] mobili compresi [illegible]. Europa 2, Le Croisette 06400 Cannes Tel. [illegible]

CANNES vicino negozi in piccola palazzina bilocale nuovo sopra su terrazza 16m2, vista , cantina, garage,spese ridotte RIF 04/995 - Prezzo 860.000F - Tel. 93396876

[illegible]S Montrosa, bilocale 50m2 buono stato, calma, vista parco, terrazza esposta sud, cucina nuova RIF 11/2247 Prezzo 650.000F - SBR tel 93343683

[illegible] centro immobile recente, custodia, bilocale, large [illegible] est, vicino negozi, sbuola, bus, ottimo stato, [illegible] REF 04/865 Prezzo 380.000 F tel. [illegible]

CANNES-LE-CANNET bilocale tutto in fazzista 45m2+10m2 terrazza, 4° piano, immobile recente, vicino [illegible] cantina, parking RIF 01/537 Prezzo 615.000F - [illegible] tel. 93385039

[illegible] vicino golf, 1 km spiaggia, bilocale bellissima, posto privato 63m2 + 12m2 terrazza, [illegible], parking [illegible]lo, favolosa piscina - Prezzo [illegible] - tel [illegible]

CAGNES [illegible]MER [illegible] vicino l'ippodromo , bilocale, cucina attrezzata, terrazza 15m2, piscina, spese ridotte, parking. RIF 07372 - Prezzo 635.000F [illegible]

CAGNES SUR [illegible] vicino spiaggia, residenziale, piscina, bilocale con giardino, spese ridotte, RIF 07370 Prezzo 480.000F - [illegible] 93312852

GRASSE entrotera, graziosa villa, soggiorno con camino 2 camere, cucina, sala bagno, garage, giardino chiuso 2000m2 - RIF 11/2282 Prezzo 1.250.000F-SBR tel 93383852

[illegible] [illegible]le da rinnovare, ottima posizione, vera occasione RIF 11/2242 - Prezzo 143.000F - SBR Grasse - Telefono [illegible]

[illegible]-PINS eccezionale, residenziale, [illegible] a parco, ottimo livello, bilocale [illegible]. 54m2 + 18m2 terrazza, cucina attrezzata, parking, cantina Prezzo 1.070.000F notaio 3% - Portimmobilier - tel. 93613280

JUAN-LES-PINS centro, bilocale nuovo, [illegible] piano sud, cantina, [illegible] a 50m, spese ridotte Prezzo 850.000F JP Garoupe Cap d'Antibes Pralm pyramide - tel 93674727

JUAN-LES-PINS piano rialzato, magnifica [illegible] [illegible] spiaggia e negozi, bilocale 75m2 abitabili - Prezzo [illegible] F - Garoupe CK - Tel 93674727 Fralm [illegible] pyramide

JUAN-LES-PINS bilocale [illegible] [illegible] ultimo stato, terrazza piano sud, vista mare , spiaggia a 100m RIF JD - Prezzo 780.000F Tel 93674727 Fralm reseau pyramide

JUAN-LES-PINS [illegible] residenza di lusso, bilocale 50m2 + terrazza vista mare, tutte le comodità sul posto. Prezzo 2.150.000F -Ag. de la Mer -Tel. 93612824

JUAN-LES-PINS vista panoramica, fronte spiagge, bilocale + terrazza, ingresso, cucina incorporata, 1 camera, bagno, WC, piano rialzato. Prezzo 1.250.000F Tel. 93612824

JUAN-LES-PINS pineta, a [illegible] spiagge, [illegible] 50m2, [illegible] soggiorno piano sud, pineta, cucina a [illegible] Prezzo 540.000F Ag. [illegible] Mer Tel 93612824

[illegible] centro, zona [illegible], spazioso bilocale 85m2, con terrazza. Prezzo 1.350.000. RIF 3751 [illegible] Tel 93150990

NIZZA "Villa Nice" il villaggio nel cuore della città: 2 vani piacevoli e di qualità, cucina [illegible] posizione [illegible] [illegible] Il, Tra Nizza il Vostro partner immobiliare aperto anche il sabato, Nizza Gare Routière Interlocuteurs : Philippe tel. 93626207 (parla italiano)

NIZZA PROMENADE des Anglais, grande bilocale terrazza vista mare, Prezzo 1.100.000F Tel 93[illegible]

NIZZA OVEST, in palazzina, magnifico elegante bilocale, [illegible] vista mare, ultimo stato, piscina, spese modiche, RIF [illegible] 550.000 Sud Contact Tel. 93150448

[illegible] CENTRO, vicino av. J. Medecin, [illegible] bilocale ultimo piano, ottimo stato, balcone, ascensore, RIF 00378. Prezzo 525.000F Sud Contact Tel. 93561600

SAINT-LAURENT-DU-VAR porto, magnifico [illegible]le 77m2, vista mare, eleganza, soggiorno 35m2, cucina attrezzata, parking, piscina. RIF 02363-Prezzo 895000FF - Tel. 93201252

THEOULE-SUR-MER [illegible] nuovo, ultimo piano, bilocale molto [illegible], mai abitato, vista mare splendida, terrazza, piscina, spese [illegible] ridotte. St. Paul - [illegible]. 93735545

VENCE fronte mura [illegible] vecchia, 8 vani [illegible]nico, lotti con terrazza all'ultimo piano. Prezzo a partire da 475.000 F. [illegible] 93952424 Fax [illegible] Winter

TRILOCALI VENDITA

[illegible] in co[illegible] [illegible] piscina, tennis, giardino alberato, trilocale 76m2 + 10m2 terrazza esposta piano sud, recente costruzione, [illegible], garage Prezzo 1.600.000F Ag Pierre tel. 93575540

[illegible] in [illegible] di lusso, piscina vista splendida Grande trilocale, [illegible] 30m2, vicinanze negozi e supermercati Prezzo 1.600.000F Ag. de la Mer Tel. 93512824

ANTIBES in palazzina elegante, vista mare panoramica, bilocale 77m2 + terrazza 16m2 esposta sud, cantina attrezzata, garage chiuso, causa partenza 655.000F tel 93203000 oppure 93328482 [illegible] sera)

[illegible]TIBES in residenza con parco, piscine, tennis, vista mare panoramica di Nizza Cap d'Antibes, magnifico trilocale + 30m2 [illegible], parking, cantina. Prezzo 1.370.000F Post Immob. Tel. 93611389

ANTIBES Badine in palazzina di classe, 3 vani 60m2, terrazza 20m2, soggiorno 28m2, cameretta, calma, bella veduta, verde, esposizione sud-est-ovest, garage. Prezzo 930.000F Cabinet Varallo Tel [illegible].

CANNES Basse Californie, 3 vani circa 138m2, vista mare, panoramico, terrazza, box, spaggio privata Prezzo 3.300.000 F Tel. 93952424 Fax 93745394 Winter

CANNES Palm Beach, 3 vani [illegible] vista [illegible], vicino port Canto, parcheggio, cantina. Prezzo 2.650.000 F Consortium Immobilier [illegible] 93940888

CANNES in [illegible] con pi[illegible]. 3 vani 81m2 vista mare , terrazza d'angolo 40m2, parcheggio sotterraneo Prezzo 2.200.000 Consortium Immobilier Tel 93940888

CANNES-MANDELIEU grande trilocale 85m2 doppio soggiorno, [illegible], grande terrazza esposta sud, piscina, doppio garage sotterraneo. Prezzo 1.370.000F - Tel. 93490110

[illegible] trilocale in residenza elegante con piscina e parco, Calma, vicinanza negozi, esposizione sud

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con tutti gli appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

A Finale una festa in stile «antica Roma». L'elezione di Miss simpatia a Pietra. Paul Anka allo Sporting di Montecarlo. A Sanremo si chiude la rassegna di blues. A Genova divertente messa in scena di «Otello»

SAVONA

ALBENGA
Dalla [illegible] il 30 agosto

E' stato rinviato definitivamente, per motivi tecnici, il concerto di Lucio Dalla, in programma l'altra sera allo stadio Riva di Albenga. La serata sarà recuperata il 30 agosto. I biglietti già acquistati in prevendita saranno validi per la serata e potranno però essere rimborsati presso la stessa prevendita in cui sono [illegible] acquistati.

BRAGNO
Liscio e gastronomia

Continua tutte le sere, fino [illegible] domenica, la manifestazione «Agosto [illegible] Bragno». Durante le serate, organizzate dalla Pro loco, funziona [illegible] servizio di cucina con specialità locali e stand gastronomici. Stasera alle 20 finali delle gare [illegible] bocca. Alle 21 ballo liscio con il complesso «Laura [illegible] i trovatori».

CAIRO MONTENOTTE
«Cuori agitati»

Prosegue in località Tocchio a Cairo Montenotte la festa «Cuori agitati» promossa dal periodico della sinistra giovanile. [illegible] programma gastronomia [illegible] musica da discoteca con animazione.

CELLE LIGURE
Pesce azzurro

Sagra [illegible] pesce [illegible] da oggi a domenica sulla passeggiata [illegible] mare di Celle Ligure. Per tre sere sono in programma, oltre alla gastronomia, anche i tradizionali appuntamenti con il ballo liscio [illegible] moderno. [illegible] sagra è organizzata dall'Avis.

SAVONA
«Fortezza di vetro»

Prosegue sul Priamar di Savona la rassegna «Fortezza [illegible] vetro», con mostre [illegible] manifestazioni, organizzata dalla Camera di commercio e dai comuni di Sa[illegible] e Altare. Tutte le sere prosegue inoltre l'appuntamento [illegible] i piatti della gastronomia tipica valbormidese.

SPOTORNO
Note e poesia

Concerto di «Cancion espagnola» questa sera alle 21 in piazza Santa Caterina [illegible] Spotorno (in[illegible] libero). Elena Rozo (soprano), Marco Conzi (chitarra) [illegible] Alberto Carpanili (voce) proporranno anche poesie di García Lorca.

NOLI
Serata danzante

All'Hotel «Capo Noli» serata danzante con inizio alle 21. In programma anche le premiazioni del torneo di beach volley. Al «Gullivers», in località Voze, musica Anni 60-70.

PIETRA LIGURE
Festa romana

Stasera alle 22, allo Sporting club [illegible] località San Bernardino a Finale Ligure, festa stile antica Roma. Per tutta [illegible] giornata gruppi di giovani «pretoriani» [illegible] «ancelle» distribuiranno sulle spiagge inviti per la serata.

PIETRA LIGURE
Miss simpatia

Fa tappa questa sera alla discoteca «Astrea» di Pietra Ligure il «Giromisa» di Enrico Fabbri. Sarà eletta «Miss simpatia». [illegible] concorso si concluderà il 29 agosto con le finalissime ai «Nautilus» di Varazze.

CISANO SUL NEVA
Musica classica

Concerto dal «Collegium Musicum Alpazur» questa sera sul sagrato [illegible] chiesa [illegible] Conscente, frazione [illegible] Cisano sul Neva. Musiche di Haendel e Vivaldi.

CALIZZANO
Festa della birra

Prosegue sino a domenica a Caliz[illegible] la festa della birra con stand gastronomici, specialità locali e serata danzante. Concerto di musica moderna con il complesso «Alter Eto» alle 21.

ALBENGA
Sagra con orchestra

«Sagra di San Bartolomeo» sino al 26 agosto [illegible] Lusignano d'Albenga. Il programma è tradizionale ma garantito da gastronomia e vino tipici. Animazione dell'orchestra «I Maranderos».

ALASSIO
Lirica all'Hanbury

Concerto lirico-vocale, organiz[illegible] dalla Croce Rossa Italiana, questa sera alla sala «Hanbury» di Alassio

ANDORA
Un po' di Spagna in Riviera

«Fiesta España» con paella e sangria [illegible] discoteca «Enigma» di Andora. Altri appuntamenti sono in programma domenica sera e la prossima settimana.

IMPERIA

DIANO
Da Mozart a Rossini

Musica classica in Costa Azzurr[illegible]. Questa sera, al Cantieri navali [illegible] Antibes, si esibisce l'Orchestra francese dei giovani in [illegible] recital di opere di Mozart. Inizio alle 21. A Mentone, alle 21,30, nell'ambito del 42° Festival di musica da camera, rappresentazione dell'opera di Rossini «L'inganno felice». L'esecuzione [illegible] affidata all'Orchestra sinfonica di Varsavia.

MONACO
Paul Anka allo Sporting

Musica e fuochi artificiali questa sera allo Sporting Club. L'esclusivo locale monegasco ospita alle 21 il recital di un mito degli Anni Sessanta, Paul Anka, che ripropone i suoi più grandi successi.

TAGGIA
Classica a Palazzo Lercari

Concerto di [illegible] classica questa sera [illegible] palazzo Lercari. L'appuntamento è per le 21; [illegible] esibisce il trio «Shalom» composto da Vitaliano Gallo, fagotto, Gian Antonio Panizzal, clarinetto, e Gian Carlo Cocozza, pianoforte.

OSPEDALETTI
Prosa in vernacolo

Teatro dialettale questa sera al parco Villetta. Sul palcoscenico, alle 21, esibizione della «Compagnia du teatru Ventemigliusu» nella commedia «Ratina».

[illegible]
Ultimi concerti del Festival

Penultimo appuntamento per il 25° Festival Internazionale della musica da camera. [illegible] sera alle 21,30, sul Sagrato [illegible] Corallini, [illegible] in programma il concerto del quartetto Keller, [illegible] formazione d'archi ungher[illegible] I musicisti, Andras Keller e Janos Pilz (violino), Zoltan Gal (viola) e Otto Kertesz (violoncello), eseguiranno brani di [illegible] e Debussy.

BORDIGHERA
Teatro a Sasso

Ancora la commedia dialettale è protagonista delle notti di Sasso, la frazione alle spalle [illegible] Bordighera. Questa sera alle 21,15, nella piazza del paese, sono in programma due opere di Pirandello: «La patente» e «La giara».

SANREMO
Serata in blues

Ultima serata per l'edizione '91 di «Sanremo Blues». All'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia oggi si esibiscono gli artisti stranieri. Dalle 21,30 si alterneranno: Darrel Mansfield & Group, The Memphis All Star Blues Band, Ruby Wilson, Eddie Hinton [illegible] Millie Jackson.

IMPERIA
Il pianoforte [illegible] Garibaldi

Le note del pianoforte segnano il ritorno alla musica nella piazza della città vecchia. Alle 21 di stasera, [illegible] largo Varese di Porto [illegible] Maurizio, [illegible] esibisce il pianista imperiese Nicola Giribeldi, 23 anni, vincitore del [illegible] internazionale di San Bartolomeo al Mare.

LEVANTE

GENOVA
«Otello» [illegible] Villa Imperiale

Va in scena questa sera, alle [illegible] 21,30 [illegible] Villa Imperiale, nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto», un divertente allestimento dell'«Otello» di Shakespeare di Mario Cavalloro e Alessandro Fantechi. Ingresso lire 10 mila.

SESTRI LEVANTE
Serata «intima» in Piscina

«Ci giochiamo l'intimo?» è il curioso titolo di una festa in programma stasera alle 22,30 alla Pi[illegible]a dei Castelli[illegible]ta da Gilda, notaio della trasmissione televisiva «Colpo grosso».

CHIAVARI
Teatro dialettale

Stasera prosegue la [illegible] del teatro dialettale di Chiavari all'aperto intitolata [illegible] Elio Rossi. In scena alle 21 ci sarà la commedia «U dunduiu» della compagnia «Misci [illegible] ma acciapei» di Carasco. Appuntamento nel parco di villa Rocca.

SESTRI LEVANTE
Musica classica

L'associazione Ars Antiqua di Sestri Levante organizza per stasera un c[illegible] [illegible] Andrea Bergamelli al violoncello e Atti[illegible] Bergamelli al pianoforte.

Appuntamento alle 21 nell'auditorium di piazza Matteotti.

[illegible]
Concerto rock

Appuntamento con la musica rock stasera a Uscio, nell'entroterra del Golfo Paradiso. La [illegible] nifestazione vede protagonisti I musicisti del gruppo rock «Il grande Blek». Si esibiscono sul palco di piazza Noce.

NE'
Festa del villaggiante

Sul piazzale della chiesa [illegible] Statale di Nè, prosegue la [illegible] dedicata ai villaggianti, con stand gastronomici [illegible] bancarello di merci varie.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Maldita Femme**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **La valle dei monsoni**, film con John Wayne
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Motor shop**
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
1 — **Tg Liguria**

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
19 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di**
23,15 **Tricologia**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
19 — **Nozze d'odio**, telenovela
[illegible] **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Scorribande**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Tv movie**
2 — **Market non stop**

Telesestri

11 — **Tv shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Tv shop**
18 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Bad trip (Viaggio infernale)**, film

Primantenna

8,30 **Prima... m**[illegible]
10 — **Rai Nerve in concerto**
[illegible] **Sol de Baisy**, [illegible]
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Mercanti di uomini**, film
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

[illegible]enova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
15 — **Ore**, a cura della Galleria Montecarlo
[illegible] [illegible] [illegible] **servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,45 **Un pizzico di magia con Omar**
22,50 **L'opinione**, a [illegible] [illegible] Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Octavia**, film con Susan Curtis, Neil Kinsella. Regia di David Saari
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,45 **Terra sconfinata**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **A Sud del Tropico**, telefilm
16,40 **Cappuccetto e pois**, cartoni animati
17,25 **Fantasilandia**
19,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Questa la piccola ranocchia**, film con Mark Damon, Richard Melville. Regia di L. [illegible]
22,15 **Tg sera**
23,20 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,20 **Notturno Telestar**
0,25 **Special fantascienza**

Telearcobaleno

9,30 **Tele Club**, mercatino, pacchi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, [illegible]
13,30 **Film**
15 — **Cartoni animati**
15,30 [illegible]
16,30 **Il peccato di Oyuki**, telenomanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e Inferno**, telenomanzo
19,20 [illegible] **Tg Ponente**, notiziario
[illegible] **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, telenomanzo
20,45 **Telefilm**
21,50 **Gloria e Inferno**, telenomanzo
22,10 **Film**

[illegible]gna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
8,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagra
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
18,50 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna Giornale Flash**
21 — **La stagione del sole**, film
23 — **Sogni d'estate**, talk show
0,30 **Sardegna Giornale**
1 — **Special**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,30 **I monopoli**, documentario
13 — **E con la piccola fanno cinque**, tv movie
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Le ragazze di Hollywood**, film
23,30 **Motori no stop**
23 — **Film tv**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
18,15 **Usa Today**, notiziario
[illegible] **Cannon**, telefilm
[illegible] **Il piombo e la carne**, film
22,10 **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

[illegible]

Centrale
Or.: 16; ult. 22,30
Lire 7000/5000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — [illegible]sunto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Dante
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]

Weekend col morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza [illegible] morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend po[illegible] [illegible] gio li costringe come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**

[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

CHIUSO PER FERIE

Giardino (estivo)
Orario: spett. unico 21
Lire 5000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda [illegible] (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Corallo (estivo)
Orario: 21
[illegible]

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia
Or. 20,45/22,40
Lire 5000/4000

[illegible] letto col nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]stallo
Orario: 21,30
Lire 4500/4000/3000

[illegible]kita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N.V. 1h 53' **Giallo**

Di[illegible]
Orario: 20,30/22,30
[illegible]

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Pergola
(estivo)
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Smeraldo
(estivo)
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible] [illegible] forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato [illegible] un androide dolce e sensibile, [illegible] anche di innamorarsi, ma con il posto delle mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Garibaldi
(estivo) Tel. 0183/400.848
Orario: 21,30
Lire 5000/rid. 3000

[illegible] [illegible]... e
di Jerry Reed con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible]ston
Tel. 0184/506.060
Orario: 16; ult. 22,30
Lire 9000/5000

Robin Hood la leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, [illegible] Thurman, Jürgen Prochnow (Usa [illegible] — Nell'Inghilterra [illegible] '200 povera e malgovernata l'arciere [illegible] Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: 16/23
Lire 9000/5000
Anteprime cinema

Ritorno alla Laguna blu
[illegible] William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Petikian (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio [illegible] sono felici [illegible] [illegible]isola deserta dei mari del S[illegible]. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: 16/ultimo 22,30
Rass. «Cinema giovane»
Lire 6000

Red e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N.V. 1h 33' **Cartoni animati**

Orfeo
Tel. 52.333
[illegible] 16/ultimo 22,30
Rass. «Migliori film»
Lire 6000

[illegible]leto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di [illegible] il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: 16/ultimo 22,30
Lire 9000/rid. 5000
Filmfestival Sanremo

[illegible] [illegible] gatto nero

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: inizi. 16; ult. 23
Lire [illegible]

Hardware
«Anteprime cinema»

SAVONA

[illegible]
Tel. 640.263
[illegible]: 16,30/22,30
Ult. sport. Lire 8000

A letto con il [illegible]
di Joseph Ruben con Julia Roberts, [illegible]rick Bergin, K Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia [illegible] e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]

[illegible] poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible] maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 9000/5000

Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire [illegible]

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Temimi, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura [illegible], di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000

Mamma, ha perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ondina
[illegible]
Or.: 20,45 ult. spett. 22,45
Lire 8000/5000

[illegible] mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [illegible] innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 8000/5000

Anche i cani [illegible]

Loanese
Tel. 668.981
Ore 21
Lire 7000/5000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, esasperato da un cinq[illegible] ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Glard. Principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 8000/4000

[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N.V. 1h 53' **Giallo**

Perla
Tel. 668.041
Orario: 20,20/22,30
Lir[illegible]

I ragazzi degli Anni 50

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, a festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI FORTI

GÖTTSCHE LOWE

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 23 Agosto 1991 n. 57

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che [illegible]no in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, [illegible] il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche [illegible] in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

DIANO M.

nei Bagni **B.B. SPORT - GIARDINO**

onda gioconda

e oggi, dove sarà?

A PAGINA 38

Il savonese della gru

Tra breve potrà riabbracciare la sua donna

L'uomo che l'altro sera al Priamar aveva minacciato il suicidio, ha ottenuto di incontrare in [illegible] la propria convivente

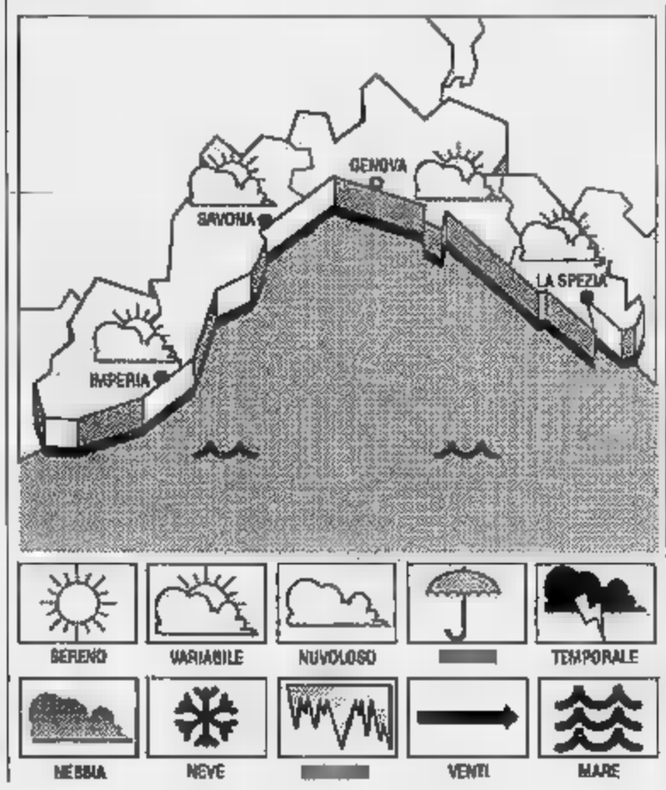
A PAGINA 39

Controlli in Riviera

Troppi bagni non risultano in piena [illegible]

Da Andora sino a Finale sono [illegible] effettuate [illegible] a sorpresa negli stabilimenti balneari e accertate numerose violazioni

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia [illegible] **per oggi e domani:** cielo poco nuvoloso con [illegible] annuvolamenti nelle [illegible] pomeridiane, temperatura in flessione, vento moderato, mare leggermente [illegible] localmente mosso. **Tendenza** [illegible] **ulteriore per** [illegible] **e** [illegible] **mercoledì:** parziali annuvolamenti con possibili temporali più probabili nelle zone interne, vento debole, moderato, mare mosso. Previsto il passaggio [illegible] [illegible] perturbazione medio-atlantica.

RILEVAZIONI [illegible] [illegible] Temperatura dei [illegible] 25° C, umidità relativa 75%, [illegible] Sud [illegible] 15 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (temporaneamente segnalata in aumento).

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] **FA A IMPERIA**

Max: **30**; min: **27**. Temperatura del mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,39 e tramonta [illegible] 20,22. La **Luna** si leva alle 19,18 e cala alle 4,36 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Al funzionamento dell'impianto destinati solo 9 operai e 5 tecnici

Ecco i mali del depuratore

I sindacati attribuiscono i frequenti guasti alla scarsità di personale. In un anno trattati 20 milioni di metri cubi di liquami. Si aggrava il problema della gestione

Non bastano le essenze all'arancio

LE cifre parlano chiaro: il depuratore di Savona è un col[illegible] in [illegible]tti i sensi, anche per le spese che comporta.

La sua gestione ha un [illegible] annuo di 4 miliardi [illegible] mezzo. Non è proprio uno scherzo, tanto più per le sempre traballanti finanze degli [illegible] locali chiamati a sostenere quest'impegno.

L'opinione pubblica di solito non è molto attenta alle situazioni di bilancio dei Comuni e lo sarebbe anche in questo caso se non fosse che i soliti contribuenti saranno chiamati a ripianare, per la loro parte, i deficit della gestione.

Perché, vale la pena di ricordarlo, l'attività del depu[illegible] viene pagata attraver[illegible] [illegible] apposito rincaro della bolletta dell'acqua. E prima o poi ci saranno degli aumenti, c'è da scommetterci.

Almeno il depuratore funzionasse. Invece il megaimpianto perde colpi di frequente, anzi perde liquami inquinanti.

E poi ha il vizietto di disperdere nell'aria odori nauseabondi che rendono la vita difficile agli abitanti delle case vicine e persino agli automobilisti in transito sul nodo autostradale di Zinola.

La moderna tecnologia mette a disposizione, per questi inconvenienti, degli appositi deodorizzatori: [illegible] Savona se ne parla da anni, ma senza decidere. E per confondere le capacità olfattive dei cittadini si spruzzano nelle vasche litri di [illegible] al profumo di agrumi. Un giorno [illegible] l'altro, per risparmiare sulla gestione, ai passanti sarà distribuita una scorzetta d'arancio.

Ivo Pastorino

SAVONA. Quasi 20 milioni [illegible] metri cubi di liquami smaltiti in un anno, 40 chilometri [illegible] condotte [illegible] controllare che si sviluppano su un territorio di 250 chilometri quadrati, ma solo 9 operai e 5 tecnici per la gestione degli impianti, escluso il personale amministrativo.

E' questo il punto debole del depuratore, un colosso [illegible] 80 miliardi ma che negli ultimi due anni ha creato continui inconvenienti, dalle periodiche fughe di liquami in mare, ai persistenti miasmi che si liberano [illegible] processo di [illegible]mento dei fanghi.

«Per mantenere in efficienza l'impianto sarebbero necessari almeno 40 operai — afferma Amedeo Scotto [illegible] Carlo, del consiglio [illegible] fabbrica — invece siamo [illegible] in 9, divisi su due turni». Dalle 6 alle 23 all'impianto di depurazione prestano servizio 4 operai [illegible] 3 tecnici specializzati. [illegible] manipolo esiguo per tenere sotto controllo [illegible] chilometri di condotte; 16 stazioni di sollevamento e vasche [illegible] cemento per un volume complessivo di 110 mila metri cubi. E di notte, fra le 23 e le 6, l'impianto [illegible] tenuto in funzione e sotto sorveglianza da una sola persona. «La mancanza di personale — dice ancora Scotto Di Carlo — ci impedisce persino una regolare turnazione. Da oltre due anni è sempre la stessa persona che sorveglia l'impianto di notte».

Malgrado l'esiguità del personale, la gestione del depuratore richiede una spe[illegible] annua [illegible] oltre 4 miliardi [illegible] mezzo. Una cifra che sinora non ha impedito il verificarsi di numerosi inconvenienti. Periodicamente, infatti, le stazioni di pompaggio vanno in tilt e i liquami finiscono in mare o sulla spiaggia. Anche per il problema dei miasmi sinora sono stati escogitati solo palliativi, come quello di spruzzare centinaia di litri di deodorante all'arancia. La realizzazione dell'impi[illegible] di deodorizzazione, invece, è ancora in alto mare. Solo in questi [illegible]rni si sta ultimando la [illegible]ra d'appalto [illegible] ci vorranno quasi due anni prima che l'impianto entri a regime.

Nel frattempo i 10 Comuni del Consorzio dovranno risolvere il problema della gestione. Il 14 febbraio l'Impresit abbandonerà [illegible] impianti, ma il Consorzio non [illegible] ancora indetto l'appalto per [illegible] nuova gestione. Non mancano le offerte anche [illegible] gruppi qualifi[illegible]cati [illegible] Eni, Agip servizi, Italgas. E proprio quest'ultimo sembra il più accreditato a subentrare all'Impresit, tanto più che a Savona [illegible] già [illegible] servizio di metano e acqua. Ma se [illegible] verrà bandita la gara in tempi brevi, il Consorzio sarà costretto ad assumere la gestione diretta del depuratore. Un compito gravoso che potrà essere assolto [illegible] con l'assunzione di una trentina [illegible] dipendenti o con sub appalti [illegible] imprese minori.

[illegible] esperimento che ha già dato risultati poco soddisfacenti — afferma Antonio Falasco della Fim-Cisl —. Attual[illegible] l'Impresit ha la gestione nominale del mega depuratore savonese, ma in realtà i tecnici e gli operai che lavorano in via Caravaggio sono della Degremont e della Emit, che [illegible] loro volta richiedono l'intervento di ditte locali come Bovero o Sabazia. Alla fine i risultati sono mediocri e quando si verificano inconvenienti, non si sa a chi attribuire la responsabilità».

Ermanno Branca

Un particolare del depuratore

Il campione sovietico intervistato per la prima volta

Parla Apanasjenko

Da Atene, dove si trova per gli europei, manda a dire che il suo trasferimento al Savona «si può fare». «L'Urss non mi ostacola»

SAVONA. Da Atene, dove si svolgono i campionati europei di pallanuoto, Dmitriy Apanasjenko, stella [illegible] Dinamo Mosca e [illegible] nazionale sovietica, ha interrotto il silenzio che circondava la squadre dell'Urss per i drammatici eventi politici degli ultimi giorni, e ha accettato di parlare con l'inviato de La Stampa sul [illegible] futuro. Alla parole «Savona» il volto del campione si è illuminato, per confermare [illegible] esitazione [illegible] la trattativa è molto [illegible]viata.

«E' un'offerta assai interessante, sul valore tecnico del campionato italiano non ho dubbi, il Savona è squadra di livello europeo», ha detto Apanasjenko, che ha aggiunto: «La mia federazione mi lascerà libero di decidere. L'unico problema è costituito dalle Olimpiadi, perchè la nostra nazionale andrà in ritiro ad aprile, prima della fine del vostro campionato». Intervistato anche Massimiliano Ferretti, grande protagonista degli Europei: «Solo con Apanasjenko riusciremmo a non cambiare [illegible] nostro gioco».

Giorgio Viberti A [illegible] 43

Mistrangelo, tecnico della Rari, attende la risposta definitiva di Apanasjenko

Il suo intervento [illegible] Savona [illegible] poche ore dal colpo di Stato, arrivano accuse anche dal basso Piemonte

Contestato il console russo: «Amico dei golpisti»

I sindacati contrari alla sua permanenza nella sede di Genova

Il console Ghennady Bobylev

GENOVA. Ghennady Bobylev, console generale dell'Unione sovietica a Genova, è nell'occhio del ciclone per le sue dichiarazioni rilasciate all'indomani del golpe. Tutti lo accusano di essersi subito schierato a fianco dei golpisti. I sindacati genovesi chiedono la sua testa e non vogliono che rimanga un'ora di più nel consolato [illegible] N[illegible] Il [illegible] russo-piemontese «Santa Anastasia» che sta eseguendo i lavori di restauro [illegible] [illegible] ma e milenaria cappella di Salelanghe, chiede il suo allontanamento perché l'«appoggio» [illegible] golpisti [illegible] incompatibile con la sua presenza nel [illegible]

«E' stato tutto falsificato - replica però Bobylev - Io non avevo espresso alcun giudizio. Non potevo farlo. [illegible] [illegible] è reso conto che la mia preoccupazione maggiore era per mia figlia che studia a Mosca per diventare insegnante. Con quello che stava succedendo avevo paura. [illegible] [illegible]no limitato a leggere il comunicato ufficiale».

Ma co[illegible] [illegible] detto il console tanto da mandare su [illegible] [illegible] furie i responsabili delle confederazioni sindacali genovesi? «Gorbaciov è malato - aveva so[illegible] [illegible] in [illegible] colloquio con i giornalisti - E noi non permettiamo interferenze [illegible] nostri problemi interni». E ancora: «La situazione era precipitata. Ci volevano queste misure per salvu[illegible] l'Urss. In politica la [illegible] vale più della forma». Al segretario del pds Montaldo, il console aveva ribadito che l'Unione sovietica [illegible] sull'orlo [illegible] baratro economico e le rivolte delle etnie [illegible] sfasciando l'Unione. Inoltre, Ghennady Bobylev, incontrando [illegible] un gruppo di 11 ragazzi ucraini in vacanza a Savona [illegible] un paio di settimane, aveva anche aggiunto: [illegible] [illegible] strojka [illegible] finita in un vicolo cieco e Gorbaciov [illegible] gravemente malato. Il potere [illegible] stato preso dal vicepresidente e da [illegible] comitato di salvezza nazionale, [illegible] prevede la legge».

Su di lui, quindi, si è scatenata la bufera, appena il golpe è rientrato, e ieri sera i sindacati confederali hanno organizzato un sit-in davanti al consolato sovietico per protestare contro la [illegible] permanenza a Genova.

[illegible] Bobylev non sembra turbato dalle critiche. Da buon diplomatico cerca di ricucire [illegible] situazione affermando che le sue parole sono state male interpretate. E aggiunge: [illegible]nso che l'e[illegible] gorbacioviana continuerà co[illegible] prima. Eltsin ha dimostrato si sapere lottare per la democrazia».

Il Console fa intendere che non era facile destreggiarsi in quella situazione che cambiava di ora in ora. «Sono un funzionario - conclude - e ho sempre appoggiato la perestrojka».

Attilio Lugli

L'incidente in stazione

Scivola su [illegible] e si trafigge a Celle Ligure

CELLE LIGURE. Nel tentativo di scavalcare un cancello nella stazione di Celle, [illegible] rimasto infilzato in [illegible] ferro riportando una profonda ferita all'ascella sinistra. Francesco Perfumo, 25 anni, residente a Genova in via Cancellieri, è ora ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo: i medici, che lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico per ricucire nervi e vasi sanguigni rimasti lesionati, [illegible] hanno giudicato guaribile in un mese.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. «Ero in ritardo - ha [illegible]to il giovane ai sanitari - e [illegible] volevo perdere il treno. [illegible] ho scavalcato una cancellata». Francesco Perfumo [illegible] scivolato e si [illegible] ferito. Prontamente soccorso, è stato trasportato su un'autoambulanza della Croce rosa di Celle in ospedale. Il giovane è stato quindi trasferito [illegible] sala operatoria. [c. v.]

L'altra sera aveva minacciato il suicidio se non avesse ottenuto un colloquio

Potrà rivedere la sua donna

L'uomo che si era legato alla gru davanti al Priamar incontrerà in carcere la convivente, il magistrato gli contesta i reati di resistenza a pubblico ufficiale e procurato allarme

SAVONA. A breve tempo Umberto Marchini potrà andare a trovare in carcere la convivente. Per intanto il giudice ha deciso di restituirgli i soldi (circa tre milioni) che per ragioni investigative gli agenti della squadra mobile avevano sequestrato nell'abitazione del pregiudicato, protagonista mercoledì sera di una clamorosa protesta sul piazzale del Priamar. L'uomo è salito su una gru alta sessanta metri e ha minacciato di gettarsi nel vuoto perché il magistrato non gli aveva concesso di incontrarsi in carcere con la sua donna, Franca Tarrini, arrestata qualche giorno fa per detenzione di droga.

Centinaia di persone hanno seguito, con il fiato sospeso, il drammatico colloquio tra Marchini e il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Alla fine Umberto Marchini, convinto da un cronista de La Stampa, è sceso dalla gru, con grande sollievo di chi assisteva alla scena. Ora è denunciato per procurato allarme e resistenza a pubblico ufficiale. Ma qualcosa è riuscito a ottenere.

«Il dottor Landolfi è molto sensibile alle mie richieste. Non lavoro da due mesi e ho bisogno dei soldi che mi sono stati sequestrati. Ma quello che mi sta più a cuore è il recupero della mia donna. In carcere la vita è dura, specie per chi è tossicodipendente. Spero che a Franca i giudici concedano gli arresti domiciliari oppure che la ricoverino in una comunità. Ha bisogno di aiuto per uscire dal giro della droga».

Ieri Umberto Marchini ha incontrato il giudice Landolfi. Dice il magistrato: «Sostiene di essere perseguitato da carabinieri e polizia, ma non è assolutamente vero. Penso che non volesse suicidarsi ma se fosse salito sulla gru per convincerlo a non fare pazzie». Anche il dirigente della mobile, Valerio Saitta, era sicuro di una conclusione positiva della vicenda: «Voglio però precisare che abbiamo sequestrato i soldi di Marchini perché era nostro dovere farlo».

La gru da dove Umberto Marchini, nel riquadro, minacciava di gettarsi

Claudio Vimercati

CORSI ANTI-LADRO DELLA POLIZIA

SAVONA. Un corso anti-malavita. Lo ha organizzato il questore di Savona, Mimmo Nicolicchio, per insegnare ai savonesi a difendersi da furti, scippi e borseggi.

La microcriminalità (lo dimostrano le statistiche in parallelo alla flessione dell'ordine) continua a dilagare in città e le vittime sono soprattutto donne e persone anziane, le più vulnerabili. Ogni settimana carabinieri e polizia ricevono decine di denunce. Il giorno più critico è il lunedì, quando c'è il mercato tra i banchi di vendita in piazza del Popolo i borseioli sono sempre in agguato. Per loro è un gioco da ragazzi allungare la mano nella borsa lasciata sperta dalle clienti che osservano la merce esposta.

Un leggero tocco ed ecco che il portafoglio viene sfilato senza che la vittima del borseggio si accorga di nulla. L'abilità dei ladri è fuori discussione, tuttavia in molti casi è favorita dalla disattenzione di chi subisce il furto.

Osservano in questura: «Se la gente fosse più accorta, ci rubberebbero senz'altro meno furti. E' incredibile: ci sono persone che tengono in casa soldi e preziosi per parecchi milioni. Addirittura c'è chi va a fare la spesa portando con sè molto contante. I ladri approfittano di questa ingenuità e ringraziano». Per fronteggiare l'escalation della criminalità, il questore Nicolicchio nei mesi scorsi ha deciso di potenziare l'attività di vigilanza delle squadre volanti. Due pattuglie tengono d'occhio il centro e la periferia. Una terza opera di notte. Ora è studiata una nuova iniziativa: i poliziotti terranno delle lezioni di tecnica anti-malvivente ai cittadini.

Il corso si terrà nelle sedi delle varie Circoscrizioni e gli agenti della mobile e della volante insegneranno ai savonesi a difendersi da furti, spaccate, rapine e scippi. Diceva ancora a palazzo Santa Chiara: alcune volte bastano semplici precauzioni. Ecco un primo consiglio per le donne. La borsa va sempre tenuta sul fianco opposto alla strada. In questo modo evitano il pericolo di essere scippate da giovani in motorino».

L'inizio del singolare ciclo di lezioni è previsto in autunno, con il rientro dei savonesi dalle ferie. C'è comunque da credere che sarà seguito con molta attenzione e riscuoterà ampi consensi. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

Timori di rapina a un furgone blindato sulla Sv-To

Ieri mattina sull'autostrada Savona-Torino è scattato il piano anti-rapina. Le guardie giurate di un furgone portavalori della «Sefit» di Torino hanno chiesto di essere scortati dalla polizia perché durante il viaggio erano stati affiancati più volte da un'auto sospetta. E' così scattato il piano anti-rapina che ha visto impegnate le pattuglie della squadra mobile di Savona e della polizia stradale. Si trattava però di un falso allarme. Alcuni anni fa un furgone della stessa organizzazione era stato assalito da una banda di rapinatori che avevano anche esploso alcuni colpi di pistola.

OVERDOSE

Due giovani in coma per l'eroina

Ancora due casi di overdose. Nel pomeriggio un ragazzo e una ragazza si sono sentiti male dopo essersi iniettati l'eroina. Carlotta C., 22 anni, di Savona e Angelo M., 30 anni, di Ceriale sono stati salvati dal medico della Croce rossa che ha praticato loro un'iniezione di Narcan. I due sono stati trovati agonizzanti a bordo della loro auto, parcheggiata in via Vittime di Brescia.

INCENDIO

Magazzino distrutto dal fuoco a Valleggia

Un magazzino è andato distrutto l'altra notte a Valleggia a causa di un incendio le cui origini non sono state ancora accertate dai vigili del fuoco. Nel rogo, divampato poco dopo le 3, sono rimasti danneggiati alcuni attrezzi agricoli. Il pronto intervento dei pompieri ha però evitato che le fiamme raggiungessero una gabbia nella quale c'erano dei conigli.

NOMADI

Al sicuro 4 ragazzi che dormivano sulla spiaggia

Quattro ragazzi nomadi, d'età fra i 7 e i 15 anni, sono stati affidati ieri pomeriggio dai vigili urbani ai servizi sociali del Comune. Da qualche giorno si erano stabiliti in città e dormivano sulla spiaggia di fronte a corso Vittorio Veneto. I ragazzini hanno raccontato di far parte di un campo nomadi di Torino. I genitori dei quattro, già identificati, rischiano una denuncia per abbandono di minore.

RICERCA

Ricerche sulle praterie marine di posidonia

La motobarca per ricerche scientifiche «Alalunga» sta effettuando in questi giorni i monitoraggi della posidonia oceanica lungo le coste tra Genova e Ventimiglia. La presenza delle praterie di quest'alga sui nostri fondali dovrebbe essere il segnale della buona salute del mare. La posidonia è un'alga di estremo interesse dal punto di vista naturalistico e produttivo perché in essa si avvezzano pesci giovani di valore commerciale come saraghi e occhiate.

LETTERE AL GIORNALE

Anche a Finale Ligure serve un depuratore

Non tutto in Riviera è da buttare, anzi. Quest'estate abbiamo avuto il piacere di apprezzare iniziative, a livello di lavori pubblici, che meritano un vero plauso.

Un grazie va detto a chi, sindaci e amministratori pubblici, ha contribuito alla realizzazione delle condotte che collega le fognature di Noli e Spotorno al megadepuratore consortile di Savona e che ha consentito, finalmente, la chiusura degli scarichi a mare.

Da qualche tempo l'allaccio è diventato operativo il mare nel golfo è più pulito e limpido. Dei benefici ne ha avuti anche Varigotti, che è prossimo alla zona dove opera il depuratore. Speriamo che anche il Comune di Finale Ligure faccia qualcosa.

Seguono le firme
Finale Ligure

La pubblicità sonora a Finale Ligure

Pietra Ligure poteva diventare meno rumorosa, in questi giorni di vacanze, se fosse stata fatta rispettare l'ordinanza del sindaco che vieta la pubblicità sonora a mezzo auto. Fra metà luglio e Ferragosto, in almeno una decina di occasioni, ho incontrato camion, targati Napoli e Bari, e di venditori «volanti» di verdura e frutta che, a tutto volume, proponevano la loro merceanzia a prezzi apparentemente concorrenziali.

Anche un'auto, con targa Savona, ha pubblicizzato ampiamente, sulla via Aurelia fra Borgio Verezzi e Pietra Ligure, la vendita promozionale di un negozio. Perché non si fanno rispettare le ordinanze?

Lettera firmata
Pietra Ligure

C'è troppa sporcizia in un tratto di via Nizza

Abito in via Nizza, nell'area prospiciente l'ipermercato. Per ragioni facilmente comprensibili i cassonetti dell'Amnu per la raccolta dei rifiuti traboccano sempre di cartoni e involucri vari. Noi residenti siamo costretti a lasciare i sacchetti della spazzatura accanto ai contenitori.

E così succede che i marciapiedi siano di frequente impraticabili per la presenza di rifiuti sparsi, durante la notte, da animali randagi o da qualche vandalo. L'Amnu non potrebbe fare qualcosa?

G. P., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

La ditta Savam apre sulla fortezza il vero forno alimentato giorno e notte

Al Priamar le magie del vetro fuso

I savonesi potranno ammirare l'abilità dei maestri di Altare. Nell'ambito della vasta rassegna anche le opere di noti artisti. Edito un interessante libro sulla mostra a cura della Camera di commercio

SAVONA. C'è sempre affluenza di pubblico sul Priamar, merito della «Fortezza di vetro», la manifestazione curata dalla Camera di commercio e che si concluderà il 6 settembre.

Il primo impatto ha suscitato qualche critica, in particolare per l'assenza dei soffiatori di pyrex, quei tubicini di vetro che gli artigiani, usando la fiamma ossidrica, trasformano in piacevolissimi oggetti regalo. Il fatto è che si era reso disponibile solo Raffaello Bormioli, di Altare, che poi si è assentato per problemi di salute.

«Ma adesso la manifestazione - spiega Anna Marescia, responsabile dell'azienda speciale della Camera di commercio - riserva la sorpresa di far soffiare "in diretta" sul Priamar il vetro fuso. E questa una vera impresa, che ha rappresentato per la ditta Savam un costo notevole, una immane fatica e una serie infinita di pratiche burocratiche. Tuttavia, speriamo di offrire al pubblico uno spettacolo veramente eccezionale e di "rinfocolare" vecchie tradizioni artigianali che rischiano di andare perdute».

Si tratta di un'iniziativa costosa (un operaio deve alimentare costantemente, giorno e notte, il forno) per cui non potrà essere programmata per l'intera durata della mostra, che vuole rappresentare un completo viaggio nel pianeta vetro.

E proprio per questa ragione che la rassegna prende in considerazione non solo il vetro di Altare (per regole istituzionali quello del museo non è stato interamente trasferito al Priamar) ma anche il vetro artigianale, il vetro artistico (sono presenti oltre 30 opere di noti artisti), il vetro realizzato dagli studenti delle scuole medie della provincia, quindi il vetro industriale di 6 importanti aziende locali.

Da non sottovalutare, infine, il materiale editoriale che accompagna la manifestazione e che comprende, tra l'altro, un piacevole gioco coi dadi e un interessante ricettario. Ma la parte del leone la fa l'elegante volume, molto più di un catalogo, dedicato a «Fortezza di vetro». C'è non solo la storia di quest'arte antica ma anche quella del Priamar, di Altare e delle sue vecchie fabbriche, poesie e brevi racconti di autori vari pubblicati per la prima volta, poi tante illustrazioni a colori che rendono davvero merito all'incanto del vetro.

[l. p.]

I MITILI E L'ESAME AL MARE

Questa mattina l'Usl ha revocato il divieto di balneazione che da giorno 10 interessava la zona dei cantieri Beglietto, alla foce del Rio Cantalupo a 400 metri circa da piazza XXIV Maggio. Resta fermo, invece, in via precauzionale, il divieto di balneazione a 50 metri a levante e a ponente dei bagni Jolanda ed Esperia motivato, come il precedente, da una fuoriuscita di liquami fognari, ma questa volta alla foce di rio Carbini. Una vera calamità per gli operatori turistici che quest'anno, oltre al peso [illegible] della Hoven, si trovano a fronteggiare i difetti di una serie di condotte fognarie che andrebbero rifatte. E per verificare le reali condizioni dell'inquinamento, saranno installate proprio oggi, dai ricercatori scientifici incaricati di effettuare tutte le verifiche sulla salute del mare «dopo Hoven», alcune boe con colonie di mitili coltivati. Saranno sistemate ai Piani d'Invrea e al largo di Varazze. I mitili, grazie alla loro caratteristica di naturali «filtri» marini, una volta analizzati potranno rivelare un eventuale inquinamento da [illegible] altre sostanze nocive.

[s. s.]

Lunedì assemblea

Metalmetron sull'orlo della crisi

SAVONA. Lunedì mattina la Metalmetron riaprirà i cancelli, ma i 160 operai minacciano di non riprendere il lavoro se non riceveranno parte degli stipendi arretrati. Lo stabilimento di via Stalingrado è in crisi da tempo e a giugno si era rischiata la più riprese la chiusura. La Metalmentron è stata acquistata 8 anni fa dal gruppo «Pezzoli» che ha attualmente debiti per oltre 400 miliardi.

Solo l'intervento del prefetto Rasola, lo scorso luglio aveva impedito che l'Enel interrompesse l'erogazione dell'energia elettrica alla fabbrica. Oltre alla Metalmetron hanno chiusura anche Face e Gardella, due aziende genovesi del gruppo. La società, infatti, [illegible] funzione solo le aziende lombardi, vendendo le imprese minori e licenziando 1300 persone. «Lunedì alle 8 è prevista un'assemblea dei lavoratori - dice Antonio Falasco della Cisl - per discutere il problema degli arretrati e la situazione della fabbrica». [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Vado, Zinola e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Dalla Villetta*, via Monte Grappa 24, tel. 825.500; *Dalle Fornaci*, corso V. Veneto 126, tel. 804.802.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 530.07.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.355
Carcare: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.938
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Savona: *Manni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Colinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzarino*, via Aurelia 136, tel. 680.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972.60.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
di Pietra Ligure (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79888/79807
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, Via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829693
Albenga: 50272
Cairo: 503624
GAS
Albenga: 51255
Cairo: 500555
Loano: 668059
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

LUNEDI'

Savona, Finalborgo, Albisola e Cairo

Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

Genova: 2411
Villanova: 662919

AUTOLINEE

Sar: 840155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824736). Orario: 9/12; 15/19 da lunedì a sabato

Servizio continuato ore: Redattori 827.951/2

STATO CIVILE

GIOVEDI' 22 AGOSTO
Stefano Cárena, 66 anni, Savona, corso Tardy e Benech. Funerali questa mattina alle 10 nella chiesa di San Paolo. Virginio Marenco, 65 anni di Mallare. Trasporto diretto questa mattina alle 9,15 a Mallare. Carmine Sardelli, 41 anni di Varazze. Trasporto diretto a Varazze stamane alle 9,15.

ALBENGA. Si sono iniziati ad Albenga i lavori per la rimozione dei giardini artificiali di largo Doria. Al loro posto verrà realizzata una barriera formata da una siepe per impedire l'accesso alle auto. Da domani, infatti, l'intero centro storico di Albenga verrà chiuso al traffico veicolare.

Resteranno aperte per le operazioni di carico e scarico solo piazza Trinchieri e piazza San Francesco. Terminati i lavori di rimozione dei giardini, prenderà il via l'intervento che prevede la pavimentazione all'interno delle mura. La prima zona in cui verrà rimosso il selciato è quella di piazza San Domenico. Successivamente i lavori interesseranno alcune zone della vecchia Albenga. L'intera operazione verrà a costare al Comune circa tre miliardi, già stanziati attraverso un mutuo.

CINEMA

Riapre Filmstudio

Da mercoledì alle 20,15 riapre Filmstudio. Il circolo culturale di piazza Diaz che da anni propone pellicole d'autore, esordirà con «Ghost», il film di Jerry Zucker che ha fra gli interpreti Demi Moore, Woopy Goldberg e Patrik Swayze. La pellicola resterà in programmazione sino a lunedì. Da martedì prossimo, invece, Filmstudio proporrà «La Russia», il film di spionaggio con Sean Connery, Michelle Pfeiffer e Klaus Maria Brandauer.

DOCUMENTARIO

Urbe e le sue frazioni

Domani, alle 21, nei locali della scuola elementare in località Montà, il documentario di Mario in collaborazione con il comitato parco e la Comunità montana del Giovo, proietterà il documentario «Urbe e le sue cinque frazioni». Il filmato, curato dalla professoressa Biancangela Pizzorno, ha lo scopo di illustrare la Valle dell'Orba con itinerari storici, naturalistici e ambientali

ANTIQUARIATO

Pietra, Verezzi e Spotorno

Appuntamento con l'antiquariato e l'artigianato in questa fine settimana in alcune località del Savonese. Il mercatino è in programma a Pietra Ligure, domani e domenica, in piazza XX Settembre, in piazza a Verezzi e a Spotorno sul lungomare.

[illegible]

Giornate di scambio

Due giornate di scambio filatelico, a cura dell'Unione delle società filateliche liguri, sono in programma domani e domenica presso la sala esposizioni dell'ex «Palace Hotel» di Spotorno (ore 9-12,30/16-23).

MISS MURETTO

Luisella presenta ad Alassio

37ª edizione di miss Muretto domenica 4 agosto all'auditorium Simonetti di Alassio. La serata sarà presentata da Luisella Berrino. La vincitrice del prestigioso premio di bellezza accederà di diritto alla finale nazionale per miss Italia». Collabora Radio Onda Ligure 101.

PODISMO

Marcia di Alpicella

Domenica 25 agosto, con partenza alle 9,30, si svolgerà la nona edizione della marcia podistica Alpicella-Monte Belgua per un percorso di 11 Km. La camminata è organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune di Varazze in collaborazione con l'azienda autonoma, la Comunità montana, l'associazione Albergatori, il circolo Acli Alpicella. La quota di iscrizione è di 5 mila lire ed è aperta a giovani e adulti dai 10 ai 90 anni.

[illegible]

Raccolta di midollo

L'Avis di Finale Ligure comunica che prosegue la raccolta di midollo per il caso Matteo Zunino, 8 anni di Sassello, affetto di leucemia. Le probabilità di trovare midollo compatibile sono sempre remote. I globuli del sangue dei donatore potenziali sono immagazzinati nella banca dati del «Gasilnis» di Genova, potrebbero quindi servire in un'altra occasione. Per informazioni rivolgersi all'Avis di via Pertica a Finale.

Decine di controlli dei carabinieri, Capitaneria di porto e vigili urbani

Riviera, troppi bagni fuorilegge

Su novanta stabilimenti balneari visitati, la metà non è in regola. Molti gestori vendono cibi e bevande [illegible] essere in possesso della licenza e le condizioni igieniche sono precarie

I carabinieri che ogni giorno perlustrano il [illegible] la motovedetta controllano anche gli stabilimenti balneari

ALASSIO. Carabinieri, capitaneria di porto, vigili urbani hanno intensificato i controlli e le verifiche agli stabilimenti balneari della Riviera di Ponente. Negli ultimi giorni sono stati controllati una novantina di bagni marini e più della metà sono stati trovati non in regola. La maggior parte delle violazioni sono di tipo amministrativo: vendita di cibo e bevande senza autorizzazione, gestori privi delle licenze comunale, irregolarità alle leggi di pubblica sicurezza [illegible] locali pubblici, [illegible] non sono mancate denunce penali per inadempienze alle normative igienico-sanitarie o l'aver concesso a minori l'accesso ai giochini elettronici.

I controlli hanno interessato tutta la Riviera, da Andora a Finale Ligure. Nell'Alassino gli uomini del capitano Mauro Gazzi hanno verificato gli stabilimenti balneari di Andora, Laigueglia e Alassio. In totale [illegible] state [illegible] quaranta strutture. Ad Andora sono stati denunciati due titolari [illegible] concessione. [illegible] chiosco dai loro bar stavano giocando con i videogiochi dei minori di quindici anni.

«Quello delle licenze e di tutti gli incartamenti è un problema grave. Mai [illegible] negli ultimi anni abbiamo avuto controlli e verifiche e la maggior parte delle multe riguardano proprio l'aspetto burocratico. I ritardi, però, [illegible] spesso dei comuni e dei vari enti. Chi ci va di mezzo siamo comunque noi. E' una situazione ingiusta che abbiamo sollevato più volte [illegible] sempre senza nessun risultato», spiega il gestore [illegible] uno stabilimento balneare di Andora che chiede l'anonimato.

Grave la situazione ad Alassio dove, su venti stabilimenti controllati, quindici sono stati verbalizzati con contravvenzioni varianti tra le centocinquantamila [illegible] e i due milioni. Oltre alla multa alcuni di loro rischiano la denuncia penale. I carabinieri hanno colpito soprattutto i chioschi bar annessi agli stabilimenti balneari. E' venuto fuori che molti lavorano [illegible] precarie condizioni igieniche, che qualche addetto [illegible] è in regola [illegible] i libretti sanitari, che ci [illegible] stabilimenti che vendono cibi e bevande [illegible] la licenza.

Una situazione riscontrata anche nell'Albenganese dove i carabinieri, [illegible] comando del capitano Angelo De Luca, stanno effettuando controlli a tappeto. [illegible] giro di pochi giorni si [illegible] sono presentati [illegible] una cinquantina di stabilimenti balneari tra Albenga [illegible] Finale Ligure. Numerosi i verbali di contravvenzione. Anche qui le irregolarità maggiori riguardano il mancato rispetto [illegible] testo unico [illegible] pubblica sicurezza e le regole sanitarie.

Ad Albenga [illegible] [illegible] elevate multe perché alcuni stabilimenti balneari [illegible] mettevano in vendita cibi preparati nei cucinini [illegible] però avere licenze di ristorazione e [illegible] [illegible] i permessi sanitari che garantissero l'igienicità degli ambienti dove il cibo veniva confezionato. [illegible] «Si [illegible] [illegible] solita polemica dell'insalata. Possibile che nei res[illegible] si possano preparare panini e non si possano in[illegible] preparare delle insalate perché considerate "cibi manipolati"?», contestano i verbalizzati.

Impegnati nella lotta ai «furbi da spiaggia» anche i vigili urbani. Il caso più clamoroso si è registrato a Loano. Nel tratto di spiaggia libera, proprio al confine con Borghetto Santo Spirito, una signora [illegible] attrezzava l'arenile come fosse uno stabilimento balneare. Mancavano docce e cabine ma c'erano sdraio e ombrelloni che venivano affittati ai bagnanti.

[illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible] SUL [illegible]

Incendio distrugge [illegible] ettari [illegible] bosco

Un incendio boschivo ha bruciato ieri pomeriggio tre ettari di bosco e macchia mediterranea sulle alture di Cisano sul Neva. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e, alimentate da un ven[illegible] costante, si sono propagate in direzione della frazione di Conscente. Il tempestivo intervento [illegible] Guardia forestale e delle squadre [illegible] Vigili del fuoco hanno evitato che l'incendio si allar[illegible] e provocasse danni maggiori. Intorno alle 17 le fiamme erano state spente.

ALBENGA

Controlli antirapina su [illegible] autostrada

Posti di blocco e servizi antirapina [illegible] stati intensificati in [illegible] la Riviera. Ieri mattina un'operazione anticrimine ha interessato tutta la zona compresa tra Albenga, Loano e Finale Ligure. Pattuglie dei carabinieri hanno affettuato una lunga serie di controlli stradali lungo la via Aurelia e [illegible] caselli dell'Autostrada dei Fiori.

CALICE LIGURE

Mancano i fondi, in crisi le squadre antincendio

Per mancanza di fondi la squadra antincendio di Calice Ligure rischia [illegible] essere costretta a chiudere. Spiega il responsabile della squadra Franco Stolvio: «Facciamo un appello a tutte le autorità e al Comune perché nessuno ci aiuta. Siamo costretti ad intervenire sugli incendi pagando di tasca nostra la benzina. Da quest'oggi non ci devono più chiamare se prima non ci pagano almeno il carburante».

SPOTORNO

Contestato il [illegible] «piano spiagge»

Polemiche a Spotorno sul piano [illegible] In [illegible] lettera al sindaco, Matteo Ravera, [illegible] minoranza democristiana, chiede [illegible] poter avere, «almeno a posteriori», il piano delle [illegible] perché l'amministrazione comunale [illegible] ha [illegible] a disposizione dei partiti e delle categorie economiche questo strumento prima del voto in Consiglio comunale.

Tra la merce anche magliette con il marchio contraffatto

Sigarette sequestrate

La Guardia [illegible] finanza ha denunciato ieri alcuni ambulanti senegalesi che tra la loro mercanzia nascondevano stecche di «bionde». Controlli dei vigili

[illegible] Primi sequestri [illegible] sigarette di contrabbando nel Po[illegible] Savonese. I vigili urbani e la Guardia di finanza di Loano hanno trovato alcune stecche di sigarette, in possesso di [illegible] ditori extracomunitari, mischiate con gli altri [illegible]tti (collans, musicassette, magliette, giocattoli) che [illegible] solitamente proposte ai turisti [illegible] lungomare e nei pressi della stazione ferroviaria.

Il sequestro è per [illegible] una modica quantità [illegible] «Marlboro» ma si teme, come è verificato lo scorso anno nel Finalese, che sia l'inizio di uno smercio ben più vasto. Continuano intanto, a ritmo sostenuto, i controlli delle forze dell'ordine per verificare la posizione degli extracomunitari che e decine hanno «invaso» Loano in questa stagione estiva.

I vigili urbani, [illegible] iniziativa dell'assessorato al Commercio, hanno istituito delle «squadre speciali», anche in borghese, per controllare senegalesi e marocchini. A quest'opera preventiva, che ha dato buoni frutti da inizio luglio, hanno collaborato anche la Finanza e i carabinieri.

Spiega il comandante dei vigili urbani [illegible] Loano, Bruno Vescovi: «Per [illegible] abbiamo trovato due senegalesi in possesso di alcune stecche di sigarette di contrabbando. [illegible] stati denunciati nei giorni scorsi. Questo fenomeno, per ora apparentemente limitato, potrebbe essere solo all'inizio. Abbiamo intensificato i controlli».

Anche la Finanza conferma alcuni sequestri fatti nei giorni scorsi. «Questi extracomunitari si sono fatti più scaltri. Portano sul lungomare un [illegible] molto limitato di pacchetti per passare più inosservati. E' [illegible] difficile individuarli e risalire [illegible] un eventuale centro di smista[illegible] dicono [illegible] forze dell'ordine.

Una serie [illegible] controlli mirati sono stati programmati in questi giorni per [illegible] capire [illegible] i fenomeni di contrabbando sono stati degli episodi isolati o se c'è in zona, o [illegible] Genova, un deposito nel quale i venditori ambulanti [illegible] riforniscono [illegible] sigarette.

Lo scorso [illegible] proprio nella seconda metà di agosto il fenomeno era iniziato quasi in sordina, a Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure, con alcune segnalazioni sporadiche. La Fi[illegible] [illegible] poi scoperto un deposito a Varigotti. Lo [illegible] era stato stroncato nel giro di poche settimane.

Mai come quest'anno comunque a Loano, ma anche [illegible]e località limitrofe, carabinieri, vigili urbani e Finanza hanno preso di mira gli ambulanti di colore. Solo a [illegible] una settantina di extracomunitari [illegible] stati controllati dai vigili urbani. Molti di loro non erano in regola né con il permesso di soggiorno né con la legge «Martelli». In [illegible] si è stata sequestrata [illegible]e (magliette, cinture, occhiali) con il marchio contraffatto. L'intervento delle forze dell'ordine contro l'abusivismo, in questa stagione di crisi turistica, è stato anche sollecitato dai commercianti.

[a. r.]

Presenti anche gli operatori delle cooperative della Piana, dell'Ortofrutticola e dell'Ingauna fiori

L'«Agricoltreno» ha fatto tappa ad Albenga

Su venti carrozze i prodotti tipici delle Regioni italiane

L'«Agricoltreno» è in stazione ad Albenga con i prodotti tipici della Piana

ALBENGA. L'«Agricoltreno», lo speciale convoglio ferroviario che ha il compito di propagandare l'immagine dell'agricoltura nazionale in Italia e in Europa, [illegible] fatto tappa ad Albenga. Da ieri sera, infatti, le 20 [illegible] che ospitano gli stand delle Regioni che hanno aderito all'iniziativa, della Coldiretti, della Confegricoltura, della Protezione civile, della forestale e di altri espositori, [illegible] ferme allo scalo merci della stazione di Albenga.

«Si tratta in pratica di una mostra agricola itinerante. I visitatori possono girare tra gli stand per conoscere più a fondo l'agricoltura italiana», spiegano gli organizzatori che sono, tra gli altri, il ministero dell'Agricoltura, le Ferrovie dello Stato e la trasmissione di RaiUno «Linea verde». Accanto alla produzione nazionale è stata allestita [illegible] esposizione [illegible] prodotti locali. «Ci sarà "l'Ortofrutticola", la "Ingaunia fiori", [illegible] cooperativa "Viticultori ingauni", le cooperative degli olivicoltori, le associazioni floricoltori e i produttori di miele. Alcuni espositori proporranno dei piccoli assaggi della loro produzione», [illegible] Ennio Fazio e Vincenzo Rotolo della Coldiretti.

L'«Agricoltreno», però, non è solo un momento di promozione agricola. Durante la giornata è prevista l'esibizione dell'«Accademia musico vocale ingaunа» e l'animazione di Radio Liguria International che sfocerà nell'elezione, questa sera, di Miss Agricoltura.

«"Agricoltreno", insomma, vuole essere l'occasione per legare agricoltura e turismo, due voci basilari per la nostra economia», commenta il sindaco [illegible] Albenga Mariangelo Vio.

[e. p.]

L'episodio [illegible] Pietra

[illegible] ferito dopo [illegible] lite sul lungomare

PIETRA L. Nottata movimentata marcoledì sul lungomare «Giovanni Badoi» di Pietra Ligure. Per futili motivi due gruppi [illegible] giovani, uno di turisti milanesi e l'altro composto da ragazzi di Pietra Ligure e Borghetto, hanno [illegible] un diverbio. Dalle parole si è passati ai fatti con [illegible] inseguimento fra le aiuole della promenade.

Un giovane [illegible] Pietra Ligure, che sarà denunciato nelle prossime [illegible] [illegible] carabinieri per lesioni aggravate, ha picchiato Si[illegible] Lunardi, 22 anni residente a Milano in via Petrarca. [illegible] gio[illegible] è stato ferito, [illegible] un'arma da taglio, al volto e ad una ma[illegible] I militi [illegible] Croce so[illegible] [illegible] Pietra lo hanno soccorso e tras[illegible] [illegible] S. Corona dove i medici di guardia gli hanno riscontato ferite guaribili in [illegible] giorni. I carabinieri stanno effettuando [illegible] serie di accertamente anche per alcune risse avvenute nei giorni scorsi.

[a. r.]

DOVE ANDIAMO STASERA

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
Passeggiate [illegible] cavallo
e
lezioni con istruttore
Orario 8-12/16-22
Telefonare per prenotazioni
SPOTORNO - Località Coreallo - Tel. [illegible] 747.088

LA BIFFA
DISCOCLUB
VETRONERO
Sponsor ufficiali Rari Nantes Savona
LA [illegible]
Via Monastero 147 - NOLI
[illegible] DISCOCLUB
[illegible] Don G. Bado 12 - PIETRA LIGURE

... se vi manca un venerdì... cercate da noi!
Per tutto luglio e agosto 1991 ogni venerdì [illegible]
Vi proponiamo cene a base di pesce al folle prezzo di L. 35.000 a persona tutto compreso.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Ristorante [illegible]
via Nizza 158r Zinola - SAVONA - Tel. 019/862.198 - [illegible]

ACQUAPLAN
SPOTORNO
giochi ... e acqua!
PISCINA [illegible] GIOCHI [illegible] BIMBI • IDROSCIVOLI [illegible] BAR • AUTOSCONTRI IN ACQUA [illegible] TAPPETI ELASTICI
Un mondo variopinto [illegible] un'atmosfera di simpatia cordialità e allegria
INGRESSO LIBERO
Adiacente all'Aurelia [illegible] Spotorno e Noli - Tel. 019 74.33.58

Ristorante
Albergo
"al Castello"
di Roberto Pera
Locanda
CUCINA CASALINGA
SPECIALITA' TARTUFI E FUNGHI
[illegible] (SV) Tel. 019 [illegible] - 519.770
Chiuso il lunedì
Si consiglia di prenotare

Minisport
RISTORANTE
UN APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI DELLE SPECIALITA' MARINARE
E per chi vuol passare ore liete
[illegible] sale attrazioni, pista di skattinaggio,
minigolf, ferrovia con trenino express,
piste per baby kart e ristorante bar
Viale Italia, [illegible] - Tel. 0182 53.458 - ALBENGA

LOANO
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
MERCHIONNE
TAPPETI ORIENTALI • ARGENTI EUROPEI ANTICHI
MAESTRI CONTEMPORANEI
ASTA: tutte le sere ore 21,30
Esposizione: tutti i giorni ore 9,30-12,30/16,30-19,30
Via Ghilini 33 - Corso Roma 202 - LOANO - Tel. 019 670.991

Per la seconda volta la Regione non approva le opere progettate

Cairo, bocciati i parcheggi

Il principale impianto sotterraneo era previsto in piazza della Vittoria. Le accuse dell'ex sindaco Chebello. Saranno invece realizzati a Millesimo 188 posti auto

CAIRO M. Nel programma regionale di finanziamento per nuovi parcheggi manca il nome di Cairo. Il progetto del Comune è stato dichiarato inidoneo dalla Regione, che ha deciso di inserirlo tra quelli previsti nel triennio 1989-91. Tutto bene, invece, per Millesimo, dove saranno finanziati i nuovi posti auto.

E' la seconda volta che il piano parcheggi di Cairo viene bocciato. La giunta di centrosinistra presieduta da Osvaldo Chebello aveva presentato una serie di progetti che erano stati respinti dalla Regione. La giunta dc-pds del sindaco Castagneto ha riproposto con qualche variante il medesimo progetto ma ha ricevuto lo stesso trattamento.

Un problema che minaccia di innescare ulteriori polemiche in Consiglio comunale e soprattutto tra i cairesi, sempre più alle prese con la difficoltà della ricerca di un posto auto.

Osvaldo Chebello, capogruppo di minoranza appare deciso e seccato: «Un'occasione unica e forse irripetibile è stata persa. Avevo preannunciato le difficoltà, poi manifestatesi puntualmente in sede regionale. Nel prima stesura avevo proposto la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria. Il progetto aveva tutti i requisiti di legge e sarebbe stato approvato e finanziato senza problemi. Causa l'opposizione dc, non è stato possibile proporre quel piano. In seguito si è voluto imporre un semplice rifacimento di quello che era già bocciato una volta e i risultati, logicamente, sono stati negativi».

Anche nella zona degli ex lavatoi, in prossimità del centro storico, nella zona del cimitero e alla stazione di S. Giuseppe ci sarà

nuovo posto auto. Una situazione che comporterà disagi notevoli. E' probabile che in attesa delle decisioni dell'attuale giunta sul problema parcheggi, la minoranza chieda la convocazione di Consiglio comunale per dibattere tutta la questione.

Aggiunge Chebello: «L'idea del parcheggio sotterraneo, in grado di ospitare auto, è stata respinta solo perchè il proponente ero io. Un modo ottuso di governare, che esclude Cairo per chissà quanto tempo dalla possibilità di avere nuovi finanziamenti. Piazza Vittoria è attraversata da un ritano, il cui alveo è convogliato in una tubatura da decine di anni. Ci sarebbe bisogno di lavori di manutenzione, per evitare le periodiche inondazioni quando piove abbondantemente. La costruzione del parcheggio sotterraneo sarebbe stata l'occasione per sanare anche queste situazioni».

Al di là della polemiche e dello scontro politico, che non pare destinato ad esaurirsi rapidamente, gli abitanti e quanti raggiungono Cairo Montenotte per fare acquisti nel centro storico continueranno a non sapere dove lasciare le auto. Anche la viabilità ordinaria sta diventando sempre più difficile. Da tre settimane si sono rotti i semafori che regolano il traffico sul ponte Stiaccini, finora non è stato possibile, forse per le ferie della ditta che ne cura la manutenzione, provvedere alle necessarie riparazione.

Un esempio di trascuratezza, oppure la constatazione che la viabilità risulta agevolata senza il funzionamento dei semafori? Da sempre la maggioranza della popolazione di Cairo è contraria ai semafori. Rallentano il flusso di traffico e aumentano l'inquinamento in Dante. Quando non funzionano molti propongono che non siano più riparati. Come sta succedendo attualmente.

Si spera che il nuovo piano del traffico, allo studio da parte di una ditta specializzata, suggerisca come e in quale modo ovviare agli inconvenienti creati dalla presenza dei semafori. Molti,in proposito, esprimono chiaramente le loro posizioni: «Con i semafori non è possibile attivare l'entrata vers il centro di Cairo tramite via Francia, utilizzabile in senso unico solo in uscita dal centro».

Prima loro installazione, infatti, la viabilità verso il apparivа più fluida con l'utilizzo di via Francia in entrata. Ma la formazione di lunghe colonne sul ponte Stiaccini, troppo vicino a questa strada se usata per entrare a Cairo, ha reso necessario l'attuale regolamentazione, che si chiede sia mutata. A Cairo si perde troppo tempo per cercare parcheggi che non ci sono. Sarebbe almeno indispensabile velocizzare il flusso del traffico in entrata piazza della Vittoria.

Enrico Marchiolo

In un mulino

A Saliceto l'acqua è oleosa

SALICETO. «L'acqua del canale, attinta fiume Bormida, che alimenta la turbina del mio mulino, l'altra sera era più scura del solito e la superficie era coperta da uno strato oleoso».

A parlare è Giovanni Vivalda, proprietario del mulino di Saliceto, che verso 19,30 dell'altro ieri ha denunciato il fatto ai carabinieri e all'Usl di Ceva. Poco più tardi, verso le 22, un medico dell'Unità ha raggiunto la zona e ha effettuato una serie di prelievi. I campioni sono poi stati inviati al laboratorio chimico di Cuneo, che dovrà accertare le cause del fenomeno ed eventuali responsabilità.

«Non è la prima volta - aggiunge Vivalda - che si verificano fatti di questo genere. Già in passato avevamo denunciato episodi analoghi». Prosegue: «Ora la situazione sembra essere migliorata rispetto a mercoledì sera: lo strato oleoso è scomparso».

E' la seconda segnalazione nel giro di pochi giorni. La scorsa settimana alcuni sindaci piemontesi denunciato che le acque del Bormida avevano to «una colorazione marrone». Il fatto era stato tempestivamente segnalato alle Usl e ai tecnici della Regione Piemonte.

Si resta, intanto, in attesa del sopralluogo che il dottor Roberto Santi dell'Usl 16 di Genova dovrebbe effettuare nei prossimi giorni sugli scarichi dell'Ac- Al perito stati concessi 40 giorni di tempo per presentare i risultati. La perizia tecnica è stata disposta dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. La decisione stata assunta pochi giorni dola visita del magistrato all'interno dello stabilimento chimico di Cengio. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

A settembre l'incontro per l'Agrimont

La situazione dell'Agrimont, la fabbrica del gruppo Enichem che rischia la chiusura entro il prossimo ottobre, sarà esaminato a Roma all'inizio di settembre. La proposta trasformare parzialmente lo stabilimento di S. Giuseppe in un polo logistico per l'agricoltura, respinta inizialmente sindacati, trovando più consensi in quanto pare che nel piano strategico dell'Enichem esistano maggiori finanziamenti per questo progetto. Ma il sindacato ha ribadito che si opporrà con forza alla trasformazione dell'Agrimont un semplice polo di servizi e che dovrà essere garantita la continuità produttiva della fabbrica.

CAIRO MONTENOTTE

Provocano molti disagi i lavori a Porta Soprana

La chiusura per restauri di Porta Soprana sta creando non poco malcontento tra i commercianti e gli abitanti del centro storico. I lavori sembrano andare a rilento e a causa del cantiere è impossibile da quasi due mesi transitare sotto l'antica volta per accedere a via Roma. Tenuto conto che non si lavora in continuazione ci si domanda perchè non sia stato previsto un passaggio pedonale sotto Porta Soprana, tale non costituito un ostacolo all'attività del cantiere.

Il ripetitore continua a essere fuori uso

Da oltre una settimana gli abitanti di Bragno e Ferrania non riescono a ricevere i programmi tv di Rai 3 e di alcune emittenti private. Non è ancora stata sostituita, con un box metallico più affidabile, la struttura in legno che conteneva la strumentazione del ripetitore rubata a Ferragosto. Proseguono, intanto, le indagine dei carabinieri per risalire agli furto. A Bragno in due anni è la terza volta che si verifica un fatto del genere.

PLODIO

Finanziata con 100 milioni una nuova rete idrica

Si inizieranno nelle prossime settimane i lavori di potenziamento della rete idrica in località Acquafontana. L'amministrazione munale di Plodio ha, infatti, ottenuto un mutuo dalla Cassa depositi e prestiti. Il costo dell'opera, che rientra nel programma di potenziamento degli acquedotti della Val Bormida, è di milioni.

Altri relitti del Canadair sottoposti a perizia

Proseguono le indagini della magistrature sulla vicenda del Canadair precipitato nei boschi di S.Massimo. Parte dei relitti del velivolo stati recuperati e trasferiti a dove verranno sottoposti a ulteriori perizie. La zona dove si è schiantato l'aereo, intanto, continua piantonata dagli ini del Corpo forestale in delle disposizioni degli inquirenti.

CENGIO

Riasfaltate alcune strade del centro storico

Tra i Comuni della Val Bormida quello di Cengio pare tra i più attenti stato di manutenzione delle strade. Tra pochi giorni inizieranno lavori di asfaltatura di molte vie del centro. L'importo dei lavori già appaltati a una ditta di Cairo supera i milioni.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

ARENZANO, SHOW DI BARBAROSSA

Luca Barbarossa canterà stasera alle 21 nel parco comunale. Un nome di richiamo della tradizionale che non manca però di accenti polemici. Barbarossa ha esordito con «Roma spoglista» e «Via Margutta» per continuare con brani «impegnati» quali «Yuppies» e «Amore rubato».

MOTO D'EPOCA A ROCCAVIGNALE

Gli appassionati di moto d'epoca si danno appuntamento per domenica dalle 10 a Roccavignale. Il Motoclub Val Bormida ha organizzato la prima esposizione fuoristrada, che sieno state immatricolate prima del 1975. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, gara abilità a tempo.

USCIO, BUSI E BOCCACCIO

Aldo Busi alla colonia Arnaldi di Uscio: stasera l'autore «Sodomia (in rpo 11» terrà un monologo sulle novelle più scabrose Giovanni Boccaccio e leggerà in anteprima passi ultimo libro «Giovanni Boccaccio-Aldo Busi: Decamerone. Dà un italiano all'altro».

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 pagina 41

All'ippodromo, da «vip»

Oggi e domani si corre di nuovo a Villanova d'Albenga. L'impianto, in attività da due settimane, ha avuto un debutto caratterizzato da successi di pubblico Un'iniziativa capace di attirare in Riviera spettatori d'élite e numerosi appassionati

MUOVE primi passi pu-rosangue, il neonato Ippodromo dei Fiori, Villanova d'Albenga. Finalmente impianto che fa onore alla Riviera, capace di attirare ubblico d'élite oltre i appassionati del settore.

Certo, si sono particolari (troppa terra e polvere attorno alla pista, un solo chiosco poco). il stato praticamente perfetto sul piano tecnico spettacolare, la risposta del pubblico eccellente l'avvenimento meritava.

L'esame, insomma, superato. Villanova ora si ad affrontare le rimanenti riunioni estive (la chiusura avverrà il settembre) con un bilancio in attivo, e con gli elogi di tutto l'ambiente. Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'impianto, spa via le preoccupazioni della vigilia, è soddisfatto delle prime due settimane di vita della «creatura».

Sorride: «Tutto è andato per il meglio. In effetti eravamo preoccupati dai giudizi negativi potevano arrivare dagli addetti ai lavori. Ma è così: molti si complimentati per quanto è stato compiuto, rimanendo soddisfatti della scorrevolezza della pista, dei servizi esterni, dei box delle attrezzature dell'impianto».

Il «boom» è arrivato subito: la prima serata di corse ha visto un volume di scommesse che ha superato i 200 milioni, e il pubblico che già dal pomeriggio faceva la fila per assistere alla riunione inaugurale. Aggiunge Perego: «Ma i dati confortanti sono arrivati nelle serate successive, in cui era possibile avere un calo dopo la curiosità del debutto».

Spiega il dirigente: «Martedì scorso abbiamo registrato un volume scommesse superiore ai milioni. Cifre che indicano l'apprezzamento del pubblico, in particolare quello ligure, da sempre desideroso di avere a disposizione un impianto per le corse cavalli. in questi quindici giorni non ti i fedelissimi giunti dalla Lombardia e dal Piemonte, a cui non sembrato vero di avere, vicinanza dei luoghi di villeggiatura, un ippodromo in cui seguire corse e scommettere».

A dicembre, sarà la volta del galoppo: l'inizio delle corse dovrebbe coincidere con le vacanze natalizie. E' previsto l'arrivo di specialisti provenienti da Torino e da Milano, visto Vinovo e S. Siro durante l'inverno sono costretti chiudere. Per gli appassionati, appuntamento forse ancora più succulento di quello di quest'estate.

Ma già da ottobre, del resto, tutti i box di Villanova saranno occupati dai purosangue. La «febbre dell'ippodromo» ha nel frattempo contagiato soprattutto coloro che non si erano mai avvicinati mondo cavalli, che non avevano mai provato il brivido della scommessa.

Conclude Perego: «E' un ambiente affascinante. E' difficile non ritornarci, dopo avere assistito a una riunione. il pubblico locale sembra davvero aver apprezzato questo impianto, sorto dopo molte difficoltà e che infine è venuto a colmare una grave lacuna, in una regione dalla vocazione turistica».

E in questo senso l'impianto ingauno anche ottimo veicolo promozionale soprattutto per il Ponente ligure, alla ricerca di soluzioni per uscire da una crisi turistica che ha toccato il vertice in questi ultimi mesi. Sono infatti indubbi i benefici che località Alessio trarre dall'impianto villanovese. Osserva a tale proposito l'assessore provinciale al Turismo, Giancarlo Tomagnini: «Abbiamo bisogno anche di impianti come questo per rilanciare la nostra economia. E' i primi risultati sembrano confortanti». Del resto, basta guardare alla Romagna e alla Toscana, dove d'estate sono in piena attività una decina di ippodromi.

corse, che prevedono stasera e domani, sempre dalle 21, due riunioni. Le otto gare odierne la «punta» ica più importante nella sesta. Si tratta del Premio Città di Alassio (oltre milioni di montepremi). Quattro soli al via tra i nastri, ma qualità: Bolivar Kosmos, Mistic Princess, Nersete Or e Novo di Casei. Quest'ultimo l'unico a rendere 20 metri rivali: partirà dai 2080 anziché dai 2060 metri.

Tra le altre della serata, bello l'appuntamento della quarta che vedrà impegnati settpuledri anni Premio Consiglio comunale di Alassio da quasi 10 milioni. Corrono Olivina d'Asti, Overkam Bi, Ormea del Pri, Orosio Bell, Oligar Gi, Obert di Casei e Oltremare Gi. Favoriti appaiono Overkam Bi e Oligar Gi, da ricordare che Ormea del Pri e Obert di Casei corrono in rapporto di scuderia.

Domani, poi, sarà la prima volta di Villanova a ospitare una corsa che vede impegnati anche trottatori di categoria A. Il Premio dell'Unire, sesta prova del sabato, mette infatti in palio 15 milioni vedrà al via cinque cavalli. Ai 2060 metri si avvieran- il numero 1 Fakir Va, guidato da Bechis, il Shopper Laux- (Torrente), il 3 Leggenda Ferm (Pino Rossi), il Ipseo (Lovera), il 5 Whiteland Seun (Lamberto Guzzinati). I primi due partiranno ai 2060, gli altri si avvieranno al secondo nastro, dai 2080.

Molta attesa per l'allievo Lamberto Guzzinati, un trottatore negli Uniti. Tra gli altri appuntamenti del sabato, la quinta corsa riservata alle categorie D ed E, che vedrà impegnati otto cavalli sui 2080 metri. Si tratta di Isabro, Lan di Casei, Gigiotto, Lemon Suice, Iperico Sir, Glauco Jet, Impavido Or, Forever Ag. Anche qui si gareggia I nastri: gli ultimi tre, di categoria superiore ri- partiranno venti metri di penalità.

Guglielmo Oliveto

S. Margherita, successo al «Covo»

Venditti incanta ma niente bis

L' al «Covo di Nord Est» è cominciato attorno alle ventidue, un'ora insolita per un locale che comincia a «vivere» dopo la mezzanotte. Ma quella mercoledì era una serata particolare. locale di punta Pedale era atteso Antonello Venditti per abbastanza inconsueto, tenuto conto dell'artista, notoriamente abituato ad esibirsi in stadi palazzetti sport.

Possibile, deve aver pensato Lello Liguori, che il Covo seguiti a venir considerato o un posto per spettacoli «elitari» o una grande discoteca?

Ecco dunque la prova del contrario: un Antonello Venditti, collezione di belle canzoni, popolarissime, la gente piedi come sul prato di San Siro. La manna dal cielo, insomma. Bello a dirsi, più difficile a farsi, si potrà obiettare. Ma chi ferma ormai la grande che fra imprecazioni e spintoni cerca guadagnare l'ingresso nel locale?

Lui, Antonello Venditti, vorrebbe farsi vedere udire da tutti, compresi i «boat people» che reclamano mare bordo di gozzi e vaporetti e in parte vi ri- ma l'impresa è ardua.

Venditti e il «Covo» non finiscono di stupire. Il primo piacevolmente, con un intrigante viaggio tra i brani migliori della lunga carriera, da «Lilly» «Sara», «Sotto il segno dei pesci», «In questo mondo ladri». secondo, invece, affidando idealmente i presenti con domanda solo apparentemente scontata: «Riuscirete starci tutti?».

E con una frecciatina, udita fra i tavoli, in tema con la giornata: «Coraggio, ragazzi, che in Russia ieri notte hanno passato momenti peggiori...».

«Momenti bui», ribatteva Venditti dal palco, ma riferendosi al graditissimo ripescaggio di brani «Compagno scuola» e «Lilly». dopo asini siamo pronti a tutto», ha aggiunto.

Pur privo della band, ridotta solo tastierista Alessandro Centofanti (che ha fatto mira-coli, correndo in aiuto anche quando la «base» musicale «In questo mondo di ladri» non voleva saperne di partire), Venditti ha percorso senza disattenzioni momenti di routine gli Anni Settanta e Ottanta, scanditi tanti suoi successi.

ha voluto anticipare nulla del suo nuovo album che uscirà il prossimo bre. Un album, ha precisato Venditti, che segnerà nuova svolta nella carriera, improntato ad un nuovo ottimismo dopo anni caratterizzati da brani contro mali, falsi miti della società ruberie vario genere.

Peccato che Covo sia terminato senza i bis richiesti gran dal pubblico.

Mauro Boccaccio

Antonello Venditti visto Franco Bruna

Chiavari, l'Ottetto Italiano in concerto a Sant'Andrea di Borzone

Minuetti d'estate nell'Abbazia

Successo ieri a Villa Rocca con Haydn e Mozart

CHIAVARI. Questa sera, nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Sant'Andrea in Borzone, si concluderà il ciclo «Musica Estate» organizzato Giovine Orchestra Genovese con contributo dell'assessorato al Turismo e ai Beni culturali della Provincia. Protagonista sarà l'Ottetto Italiano, formazione le più importanti nell'attuale panorama cameristico, nata 1986 e composta da Pietro Borgonovo e Francesco Pomarico (oboi), Michele Carulli e Corrado Giuffredi (clarinetti), Rino Vernizzi e Pierpaolo Gedda (fagotti), Giuseppe Crotti e Danilo Marchello (corni).

L'Ottetto si già esibito ieri sera, con successo, nel Parco Villa Rocca, nell'ambito stagione «Musicacittà '91». Il programma, incentrato su Mozart, coinvolgeva tuttavia nomi appartenenti, pur con esiti diversi quanto ad influenza, all'area del Salisburghese: Haydn Myslivecek, Mozart, comunque, ha aperto e chiuso due pagine diametralmente opposte per importanza.

Inizialmente il Divertimento K 253 (per due oboi, due corni e due fagotti) appartenenti ad un gruppo di sei lavori scritti nel 1777 occasioni festive e Salisburgo, nello stile proprio della «Tafelmusik», della musica, cioè, da banchetto, brillante, leggera, vaporosa. Raffinata la lettura del Sestetto guidato da uno straordinario Borgonovo (si pensi in particolare al Minuetto centrale).

Il perfetto affiatamento, l'intelligente calibratura dei (avvertibile anche in un contesto particolare come quello di un concerto all'aperto), l'eleganza del fraseggio sono emersi anche nella ben più solida e complessa Serenata in do minore K 388, scritta nel 1782, lontana dalle atmosfere un po' mondane del genere, vigorosa ed eroica, con Andante suggestivamente meditativo, un Minuetto in canone un finale basato su una serie interessanti variazioni.

Fra due Mozart, Haydn e Myslivecek. Un Haydn minore quello del Divertimento in maggiore Hob II, 7, per due oboi, due fagotti due corni, risalente agli anni giovanili del longevo artista. Tuttavia alcune pagine lasciano già intravedere il geniale compositore della maturità: ad esempio spigliato finale che si riallaccia a tanti movimenti conclusivi del repertorio sinfonico haydniano. Vivace, trascinante l'interpretazione dei sei strumentisti. Da citare, infine, l'Ottetto n. 1 «divino boemo» Josef Myslivecek, brano garbato leggero calato in pieno clima galante, restituito dagli esecutori verve e buon gusto.

Roberto Iovino

Dopo le proteste, nessun ricorso dei concorrenti bocciati in finale dalla giuria dei Vip

«Più bello d'Italia», pace fatta con gli esclusi

E Loano è soddisfatta per il rilancio dell'immagine turistica

Olivero, il vincitore, Marina Ripa

Tanto rumore per nulla. Il preannunciato ricorso di alcuni dei concorrenti esclusi dalla finale del «Più bello d'Italia» è stato presentato. L'edizione di quest'anno del concorso dei fratelli Fasano, è finito in archivio strascichi giudiziari e con un bilancio positivo soprattutto sul promozionale. I ragazzi esclusi si erano rivolti ad legale per denunciare presunte irregolarità della giuria, ma nelle ultime ore hanno preferito abbandonare l'iniziativa.

Dario Olivero, studente di 19 anni di Settimo Torinese, il «più bello» secondo la giuria presieduta da Marina Ripa Meana, non rischia dunque di dover dere lo scettro. Anzi, ieri vincitori sono stati superfotografati al parco acquatico delle «Caravelle» di Cerialo.

successo per Loano è arrivato grazie collegamenti in con Rai 3, con il programma «La piscine» condotto da Alba Parietti. E' però il confronto a distanza, fra belle, con Marina Ripa di Meana. L'autrice dei «Miei primi quarant'anni» ha preferito sedersi in prima fila con i giornalisti e non al tavolo giuria. Presenti «Ai Pozzi» anche le telecamere di Canale 5. L'emittente televisiva, alle 20,30 oggi, cinque cutive, trasmetterà, nel pro- «Televacanze», le migliori gags in una di «candid camera» dietro le quinte.

Commenta l'assessore al Turismo Giacomo Merello: «La serata piacevole. che realmente conta per la nostra immagine sono i milioni spettatori dei collegamenti televisivi e gli altri milioni di italiani che leggeranno i quotidiani in questi giorni».

Un bel «colpo» promozionale per Loano, soprattutto se si considera che il Comune ha dato un contributo di soli 10 lioni alla manifestazione. Sostiene Gianni Benigna, della direzione dei «Pozzi», una delle discoteche più grandi d'Italia: «E' anche per il nostro locale, che può benissimo utilizzato per ospitare questo genere di appuntamenti».

Nel «dietro le quinte» la parte del leone è stata appannaggio soprattutto delle belle donne. La più ammirata, con la sua vertiginosa minigonna, è la giovane attrice Debora Vernetti. Fra gli ospiti maschili Pierre Cosso, protagonista del «Tempo delle mele», che ha commentato: «Grande pubblico, un'accoglienza calorosa». E' più bella la donna italiana o quella francese? «La donna è sempre "più bella"» ha risposto.

Augusto Rembado

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con tutti gli appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

A Finale festa in stile «antica Roma». L'elezione di Miss simpatia Pietra. Paul Anka allo Sporting di Montecarlo. A Sanremo chiude rassegna di blues. A Genova divertente in di «Otello»

SAVONA

ALBISSOLA
Dalla carta il 30 agosto

E' stato definitivamente, per motivi tecnici, il concerto di Lucio Dalla, in programma l'altra sera allo Riva Albenga. La serata recuperata il 30 agosto. I biglietti già acquistati in prevendita saranno validi per la serata e potranno però essere rimborsati presso la stessa prevendita in cui sono stati acquistati.

BRAGNO
Liscio e gastronomia

Continua tutte le sere, fino a domenica, la manifestazione «Agosto a Bragno». Durante le serate, organizzate dalla Pro loco, funziona un servizio cucina specialità locali e stand gastronomici. alle 20 finali delle gare di bocce. Alle 21 con il complesso «Laura e i trovatori».

«Cuori agitati»

Prosegue in località Tecchio a Cairo Montenotte la festa «Cuori agitati» promossa dal periodico della sinistra giovanile. In programma gastronomia e musica da discoteca con animazione.

CELLE LIGURE
Pesce

Sagra del pesce azzurro da oggi a domenica sulla passeggiata a mare di Celle Ligure. Per tre sere sono in programma, oltre alla gastronomia, anche i tradizionali appuntamenti con il ballo liscio e moderno. La sagra è organizzata dall'Avis.

SAVONA
«Fortezza di vetro»

Prosegue sul Priamar di Savona la rassegna «vetro», e manifestazioni, organizzata dalla Camera di commercio e dai comuni di Sa a Altare. le sere prosegue inoltre l'appuntamento con i piatti della gastronomia tipica valbormidese.

SPOTORNO
Note e poesia

Concerto di «Cancion espagnola» questa sera alle 21 in piazza Santa Caterina a Spotorno (ingresso libero). Elena Rozo (soprano), Marco Conzi (chitarra) e Alberto Carpanili (voce) proporranno anche poesia di Garcia Lorca.

NOLI
Serata danzante

All'Hotel «Capo Noli» danzante con inizio alle 21. In programma anche le premiazioni del torneo di beach volley. Al «Gulliver», in località Voze, musica Anni 60-70.

FINALE LIGURE
Festa romana

Stasera alle 22, allo Sporting club di località San Bernardino a Finale Ligure, festa stile antica Roma. Per tutta la giornata gruppi di giovani «pretoriani» e «ancelle» distribuiranno alle spiagge inviti per la serata.

PIETRA LIGURE
Miss simpatia

Fa tappa questa sera alla discoteca «Astral» di Pietra Ligure il «Giromisa» di Enrico Fabbri. simpatia. Il si concluderà il 29 agosto con le finalissime al «Nautilus» di Varazze.

CISANO SUL NEVA
Musica classica

«Collegium Musicum Alpazur» questa sul sagrato della chiesa di Conscente, frazione di Cisano sul Neva. Musiche di e Vivaldi.

CALIZZANO
Festa della birra

Prosegue sino a domenica a Calizzano la festa della birra con stand gastronomici, specialità locali e danzanta. Concerto di musica moderna con il complesso «Alter Ego» alle 21.

ALBENGA
Sagra con orchestra

«Sagra di San Bartolomeo» sino al 25 agosto a Lusignano d'Albenga. Il programma è tradizionale ma garantito da gastronomia e vino tipici. Animazione dell'orchestra «I Merenderos».

Lirica all'Hanbury

Concerto lirico-vocale, organizzato dalla Croce Rossa Italiana, questa sera alla sala «Hanbury» di Alassio

ANDORA
Un po' di Spagna in Riviera

«Fiesta España» con paella e sangria dalle 22 alla discoteca «Enigma» di Andora. Altri appuntamenti sono in programma domenica sera e la prossima settimana.

IMPERIA

ARMENA
Da a Rossini

Musica classica in Costa Azzurra. Questa sera, ai Cantieri navali di Antibes, si esibisce l'Orchestra dei giovani in un recital di opere di Mozart. Inizio alle 21. A Mentone, alle 21,30, nell'ambito del Festival di musica da rappresentazione dell'opera di Rossini «L'inganno felice». L'esecuzione è affidata all'Orchestra sinfonica di Varsavia.

Paul Anka allo Sporting

Musica e fuochi artificiali sera allo Sporting Club. L'esclusivo locale monegasco ospita alle 21 il recital di un mito degli Anni Sessanta, Paul Anka, che ripropone i più di successi.

TAGGIA
Classica a Palazzo Lercari

Concerto di musica classica questa sera a palazzo Lercari. L'appuntamento è per le 21; si esibisce il trio «Shalom» composto da Vitaliano Gallo, fagotto, Gian Antonio Panizzai, clarinetto, e Gian Carlo Cocozza, pianoforte.

SPERLONGA
Prosa in vernacolo

Teatro dialettale questa sera al parco Villetta. Sul palcoscenico, alle 21, esibizione della «Compagnia du teatro Vantemigliusu» nalla «Ratina».

concerti del Festival

Penultimo appuntamento per il Internazionale della musica da camera. Questa sera 21,30, sul Sagrato del Corallini, in programma il concerto quartetto Keller, formazione d'archi ungheresi musicisti, Andrea Keller e Janos Pilz (violino), Zoltan Gal (viola) e Kertesz (violoncello), eseguiranno brani di Mozart e Debussy.

Teatro a

Ancora la commedia dialettale è protagonista delle notti di Sasso, la frazione alle spalle di Bordighera. Questa sera alle 21,15, nella piazza del paese, sono in programma due opere di Pirandello: «La patente» e «La giara».

Serata in blues

Ultima serata per l'e '91 di «Sanremo Blues». All'auditorium «Alf» di parco M gli oggi si esibiscono gli artisti ieri. Dalle 21,30 si alterneranno: Darrel Mansfield & Group, The Memphis All Star Blues Band, Ruby Wilson, Ed Hinton e Millie Jackson.

IMPERIA
Il pianoforte di

Le note pianoforte segnano il ritorno alla musica nelle piazze della città vecchia. Alle 21 di stasera, in largo Varese di Porto San Maurizio, si esibisce il pianista imperiese Nicola Giribaldi, 23 anni, vincitore del concorso internazionale di San Bartolomeo al Mare.

LEVANTE

SESTRI
«Otello» Villa Imperiale

Va in scena questa sera, alle ore 21,30 a Villa Imperiale, nell'ambito della rassegna d'agosto», un divertente allestimento dell'«Otello» di Shakespeare di Mario Cavallero e Alessandro Fantechi. Ingresso lire 10 mila.

SESTRI LEVANTE
Serata «intima» in Piscina

«Ci giochiamo l'intimo?» è il curioso titolo di una festa in programma stasera alle 22,30 alla Piscina dei Castelli, animata da Gilda, notaio della trasmissione televisiva «Colpo grosso».

CHIAVARI
T dial

Stasera prosegue la rassegna del teatro dialettale di Chiavari all'aperto intitolata a Ilio Rossi. In scena alle 21 ci sarà la commedia «U dundulu» della compagnia «Misci e ma acciepia» di Caresco. Appuntamento nel parco di villa Rocca.

SESTRI LEVANTE
Musica classica

L'associazione Ars Antiqua di Sestri Levante organizza per stasera un concerto di Andrea Bergamelli al violoncello e Atti Bergamelli al pianoforte.

Appuntamento alle 21 nell'auditorium di piazza Matteotti.

Concerto rock

Appuntamento con musica rock stasera Uscio, nell'entroterra del Golfo Paradiso. La manifestazione vede protagonisti i musicisti del gruppo rock «Il grande Blek». Si esibiscono sul palco di piazza Nuce.

Festa del villeggiante

Sul piazzale della chiesa a Statale di Nè, la festa dedicata ai villeggianti, con stand gastronomici bancarelle di merci varie.

STASERA AL CINEMA

; 17,15; 19
20,45; 22,30
Lire 9000/8000

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Lire 9000/8000
Ritorno alla Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellian (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio approdano felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,30; 18
21; 22,30
Lire 9000/8000
Hood
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42'

Eldorado
Or.: 16,30; 18,30
20,30; 22,30
Lire 9000/8000
Terremoto in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37'

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30 ult. spett.
Sissy torbida

Filmstudio
Or.: 20,15; 22,30
Lire 5.000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Colombo
Tel. 640.283
Orario: 19,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000
Il letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il conduce la rintraccia. N.V. 1h 40'

Capitol
Tel. 541.080
Or.: 20,30/22,30
Lire
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18
Lire 6000/8000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000
Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e acculturazione criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Vittoria
Or.: 21,30
Lire 5000/3000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' Avventura

Arena Giardino
Orario: 21,15, 22,50
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Celle Piani
Orario: 21,30
Lire 7000/6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Abba
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,45 ult. spett. 22,45
Lire 6000/5000
Edward mani di forbice
di Tim con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne '90) — Uno sciancato creano androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire
Anche i cani vanno in

Lux
Tel. 6
Ore 21
Lire 7000/5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. drammat.

Grand Principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
Nikita
di L. Besson con T. Kaye, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 59' Giallo

Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 50

Stella
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Corallo
Orario: 18,30/22,30
Lire 7000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kier (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

King
Orario: 21,30
Spettacolo unico
Lire 7000/4000
Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per contro del loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico

Ariston
Orario: 21
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'
Cartoni

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e il tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Shakespeare. N.V. 2h15'

Verdi 1
Tel.
Orario: 21,30/23
Nuovo programma

Verdi II
Tel. 67.246
Or.: 21,15/23
Lire 8000/5000
Mamma, ho perso l'
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Nuova
Orario: 21,15
Spet. unico ore 21,15
Lire 6000/4000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Maldì Femme**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **La valle del monsoni**, film con John Wayne
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,00 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Motor shop**
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Maldini al vento**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra
6,15 **Tana dei tupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
— **F**
20,30 **Film**
22 — **F**
23,15 **Tricologia**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Mezzo d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
18 — **Mezzo d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
— **Sconfibenda**, rubrica musicale
— **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Tv movie**
2 — **Market non stop**

Telestar
11 — **Tv shop**
12,15 **Mezzo d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Bad trip (Viaggio infernale)**, film

Primantenna
6,30 **Prima... mattina**
10 — **Red Norvo in concerto**
10,30 **Sol de Satey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto delle settimane**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con sbaglio**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGC**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Pertemi con te**, telenovela
21,30 **Auto delle settimane**

— **Cronache piemontesi**
23 — **Mercanti di uomini**, film
1 — **Auto delle settimane**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
15 — **Ore**, a cura della Galleria Monte-
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,45 **Un pizzico di magia con Omar**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bossi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Telestar
7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Bionda**, film con Susan Curtis, Neil Kinsella. Regia di David Bauri
11,50 **I genitori Bilson**, situation comedy
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,45 **Terre sconfinate**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **A Sud dei Tropici**, telefilm
16,40 **Cappuccetto e pois**, cartoni animati
17,25

18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Piccole piazze provinciali**, film con Mark Damon, Richard Melville. Regia di L. Savona
22,15 **Tg sera**
Laverne & Shirley,
Notturno Telestar
Special fantascienza

Telearcobaleno
9,30 **Tele** marcatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
Telefilm
Gloria e inferno, teleromanzo
22,10 **Film**

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
Innamorarsi, telenovela
9,00 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagra
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
19 — **Sardegna Giornale**

18,50 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna Giornale Flash**
21 — **La stagione del sole**, film
23 — **Sogni d'estate**, talk show
0,30 **Sardegna Giornale**
1 — **Specials**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,30 **I monopoli**, documentario
13 — **E con la piccola fanno cinque**, tv movie
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Natalia Vallejo**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **La ragazza di Hollywood**, film
23,30 **Motori no stop**
23 — **Film tv**

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Relocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il piombo e la carne**, film
22,10 **La altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

Per la prima volta parla Apanasjenko, candidato a sostituire Manuel Estiarte

«Io alla Rari? Si può fare»

«La proposta mi interessa molto, giocherei in una squadra di valore europeo». Il problema-Olimpiadi

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la sconfitta subita contro gli azzurri (10-12) la Nazionale sovietica di pallanuoto si è alle- ieri nella piscina di riscaldamento dello splendido Olympic Center di Atene, dove da sabato scorso si disputano i ventesimi campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e sincronizzato, si concluderanno domenica.

Fra i sovietici in vasca c'era anche Dmitriy Apanasjenko, straniero che potrebbe giocare il prossimo anno nella Rari Nantes al posto di Estiarte. In questi giorni tensioni politiche in Urss, avvicinare gli atleti sovietici rappresenta quasi un'impresa. Ieri, però, tutto il clan dell'Urss sembrava aver ritrovato improvvisamente il sorriso, si sa bene se per buone notizie provenienti dal Cremlino o per le cinque medaglie sovietiche conquistate nella giornata precedente (tre nuoto, una nei tuffi, una nel sincro). Anche Apanasjenko, quindi, si è lasciato avvicinare senza ritrosie, illuminandosi in volto quando ha sentito pronunciare parole «Savona».

«Sì è vero - conferma - dall'Italia mi è arrivata un'offerta molto interessante. Da dove? Ormai lo sapete che è stata Savonarmi. La prospettiva di venire nel vostro Paese m'in- davvero, e molto. Ho sentito parlare dell'Italia e credo che viva anche bene. Quanto al valore tecnico del vostro campionato, non ho dubbi».

Apanasjenko, anche grazie alla cortese simpatia pegno di squadra Kolotov ha fatto da interprete, sembra già entrato nella parte. Parla grande trasporto quella che potrebbe essere la svolta della carriera. Dunque, è fatta? «La trattiva non è conclusa - precisa sovietico - per adesso ci soltanto pensando. Ma si può fare».

Sembrano dunque superati gli impedimenti da parte della federazione circa l'eventuale trasferimento di Apanasjenko all'estero. «La mia federazione mi lascerà libero di decidere - - quindi la cosa dipende soltanto da me. problema, però, le Olimpiadi di Barcellona del prossimo anno. terrei davvero a parteciparvi, il vostro campionato avanti fino maggio, mentre la mia Nazionale comincerà il ritiro collegiale preparazione già ad aprile. Rischierei restare fuori squadra se venissi in Italia giacché non credo che Savona mi lascerebbe andar via nella fase più importante del campionato. E' per questo che la sarà una decisione difficile».

Apanasjenko continua però parlare degli azzurri e della serie A italiana come se avesse già mente di trasferirsi a Savona. «Voi avete dei giocatori fortissimi - dice ancora - la Rari Nantes è una squadra livello europeo. Mi hanno detto che a Savona si allenano molto seriamente, quindi potrebbe servirmi anche per migliorare tecnicamente. Però non fatemi parlare troppo. Adesso non posso».

Ferretti

Riaffora dunque l'omertà dei giorni scorsi. In vasca, anche contro gli azzurri, Apanasjenko si era invece espresso con grande «eloquenza», segnando due reti (quelle del 5-6 e dell'8-8), distinguendosi per le sue doti grande attaccante. Biondo, occazzurri a leggermente a mandorla, il ventiquattrenne Dmitriy Apanasjenko è uno pilastri Dinamo Mosca anche della Nazionale sovietica, dove qui ad Atene gioca anche il fratello Maxim (autore della 6-6 contro gli azzurri). Il suo fisico non particolarmente massiccio lo rende velocissimo in contropiede e molto rapido negli spostamenti. Impressionante anche la sua galleggiabilità e l'abilità nel tiro, testimoniate anche nell'allenamento di ieri con alcune conclusioni di rara potenza, anche sotto strettissima marcatura.

Problemi di coesistenza Ferretti? E' lo stesso bomber Savona a rispondere: «Promesso che Estiarte è insostituibile - dice l'azzurro - Apanasjenko potrebbe l'unico giocatore di alto livello per quale non dovremmo il nostro gioco. E' davvero ottimo in difesa e molto rapido contropiede, secondo me sarà difficile che venga a Savona. La sua Nazionale non lo lascerà, e anche lui tiene troppo ad andare alle Olimpiadi di Barcellona».

La Rari ha avuto contatti che con il croato Bukic, che ha chiesto un ingaggio di 70 milioni, e con lo jugoslavo Vicevic, simile a Estiarte per le sue caratteristiche tecniche.

Giorgio Viberti

MILANI AL CAIROMA

SAVONA. Anche il Savona Calcio sul fronte acquisti: arriva in biancoblù Roberto Milani, 21enne difensore di fascia della Pistoiese ex del Prato, già più volte utilizzato dalla prima squadra arancione al debutto in C2. L'accordo con il club toscano è stato concluso ieri.

Un ingaggio importante, il giorno dopo il successo di misura nel derby con la Cairese, valido per il primo turno di Coppa Italia. Con il trofeo della scorsa edizione conquistato dai biancoblù esposto ai campo, le due compagini han dato vita a confronto valido prattutto per affinare gli schemi in vista del campionato. Ha vinto il Savona, ma la compagine di piazza Diaz è apparsa sottotono rispetto alle ultime uscite, soprattutto a centrocampo.

Deludenti le prove Biolzi (che si dice possa andare al Ventimiglia in cambio di Lucci) e Capurro, ma anche Peselli non apparso nella serata migliore. Elogi per Gatti e ntia a cui vanno le pagelle più alte della partita. Afferma Orcia «Piano con i giudizi. E' pre la condizione ideale. D'accordo, c'erano i punti in palio, ma la partita è arrivata in piena preparazione. L'importante è presentarsi al massimo in campionato».

In casa Cairese c'è delusione: la sconfitta la compagine di Gremno era nelle previsioni. I giallobiù hanno disputato un buon incontro, fallendo due ghiotte occasioni che avrebbero potuto capovolgere l'esito della partita. La più clamorosa nella ripresa con Vella che, rigore, ha fallito l'esecuzione palla che ha colpito i due pali della porta di Viviani. Afferma il capitano della Cairese: «Una vera sfortuna. Chissà, trasformando il rigore la partita poteva cambiare binario». Elogi anche del d.s., Carlo Pizzorno: «Con tanti giovani, abbiamo giocato una buona partita, contro Savona che sicuramente protagonista».

Il Savona domani pomeriggio ha in programma, alle 18 al Bacigalupo, l'amichevole il Genoa. Bagnoli ha già annunciato che, almeno all'inizio, schiererà tutti i titolari disponibili. Tra l'altro, il Savona aprirà uno sportello per chi volesse ancora abbonarsi per le tribune nella stagione biancoblù '91-'92. Domani è infatti l'ultimo giorno di una campagna abbonamenti che finora non ha dato risultati pari alle attese.

lg. o.

Gervasio visto da Franco Bruna

SPORTFLASH

BASKET

Aicardi, rientro-lampo e sofferta vittoria

Riccardo Aicardi, malgrado l'operazione al menisco, è rientrato in campo già mercoledì sera a Mondovì contro Tonello e colto subito vittoria, sia pure sofferta: 11-10. Una buona per i molti tifosi del mancino di Testico, che si ripropone come candidati allo scudetto. Nell'altro incontro della seconda giornata netta affermazione di Pirero su Dotta per 11-5. Nel girone retrocessio- sconfitta casalinga Dogliotti per 10-11 contro Balocco. Ieri sera ad Alba si giocato Molinari-Dodo Rosso.

Il tricolore domina trial

CALIZZANO. Grande spettacolo e pubblico delle grandi occasioni per la g indoor di trial svoltasi a Calizzano. Alla manifestazione hanno partecipato il campione italiano Diego Bosis Fantic, e quello spagnolo Colomé Per cinque volte campione nazionale stato abbastanza facile imporsi, vista la non gran giornata dell'iberico, classificatosi terzo. Alle spalle di Bosis, Renato Chiaberto, anche lui su Fantic.

GIOVENTU'

A Savona finali sei discipline

SAVONA. Anche Savona ospiterà alcune finali dei Giochi della Gioventù '92. manifestazione, assegnata alla Liguria in concomitanza con le Colombiane, si svolgerà nell'ottobre '92. Coni ha stabilito che le vengano distribuite nelle 4 province: nel Savonese verranno organizzate le finali di basket, pallavolo, hockey, calcio, canna e pattinaggio. Alle finali dei Giochi parteciperanno circa mila fra atleti e accompagnatori. Per la Liguria prevista spesa di un miliardo e zo per trasferimento degli atleti e adeguamento degli impianti.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Una giornata diversa, in tutta allegria, in un immenso tra canti, balli, danze, tra clown e saltimbanchi. Dalla piscina ad onde laboga; dalla gigante all'autoscontro; dal luna park al villaggio dei bimbi, con piscina imbottita e la nursery per bébé fino a Un teatrino spettacoli continui, Il gran teatro con posti o un cine- schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, e dalle ore 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: posti; ristoranti, bar, snacks, sul posto! Novità: Go Kart (privato) con gli Zygo Kart e pista 4x4 per fuoristrada (fango, ponti tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai di 10F sul biglietto d'ingresso per massimo di 4 persone (40F). A presto!

ZYGO NIZZA
n: ita casello
Saint

"La Stampa"
del 23 agosto 1991
1Fr
a persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

LUNA PARK DI ST-TROPEZ
DALL'8 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
Carnet abbonamento (16 attrazioni) 69 Fr

- GRANDE RUOTA
- RIVER SLITE
- AUTO SCOOTERS
- POP SUR BOOM
- UFO
- CINEMA 180
- TOBOGGAN
- DELTA PLAN
- STAR WAR
- BAYERN KURVE
- TRENO FANTASMA
- KHEOPS
- TOKAIDO
- 043
- JET STAR
- RANGERS

NOVITA' TROPICAL GOLF QUAD

APERTI TUTTI I GIORNI A PARTIRE DALLE 15 H
INGRESSO DELLA FOUX DAXAIN

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 le iscrizioni al 1° anno

ARCHITETTURA e di INGEGNERIA del POLITECNICO DI TORINO SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

E' obbligatoria prelscrizione, entro il settembre 1991, da effettuarsi Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:

19 agosto - settembre dalle 8,30 alle 12
e ore 13,30 17.

Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a:

di Torino - Sede

Segreteria studenti, via Cottolengo - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - 0174/552.029.

Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.

PROVINCIA CUNEO CITTA' DI MONDOVI'

IL Quaglia IL SINDACO Michelangelo

COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA

IL

Il Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con Decreto presidente della Regione Liguria nr. del 28/02/1978 e successive modifiche approvate con Decreti del Pre- Giunta Regione Liguria 19/03/1984 e data 07/08/1989;

la Deliberazione Consiliare n° del 22/04/1991, esecutiva ai sensi Legge, con cui stata adottata variante integrativa l'art. 22 delle di Regolatore Generale, concernente la costruzione di autorimesse interrate anche confine di proprietà;

gli artt. 9 e 15 Legge 17/08/1942 nr. 1150 e successive modificazioni integrazioni;

RENDE NOTO

che con decorrenza 4 settembre 1991 e per la durata di giorni trenta consecutivi, gli atti la variante adottata rimarranno depositati nella Segreteria Comunale.
Durante detto periodo deposito chiunque di prenderne visione.
Il termini del menzionato art. 9 della Legge 17/08/1942, nr. 1150, Enti Pubblici, le Sindacali, le singoli privati possono presentare «OSSERVAZIONI», rese per iscritto e su competente carta legale, fini di un apporto relativo al perfezionamento del Piano Regolatore Generale, fino a trenta giorni dopo la scadenza del prescritto periodo di deposito, e cioè novembre 1991.
Residenza Municipale, lì 14 agosto

IL SINDACO
dott. Riccardo

CASTAGNOLE LANTE
SAN BARTOLOMEO 1991
DOMANI SERA
Fabrizio De Andrè
25 AGOSTO & BLACK CARS
28 AGOSTO NOMADI
MARCO MASINI
Inf. e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

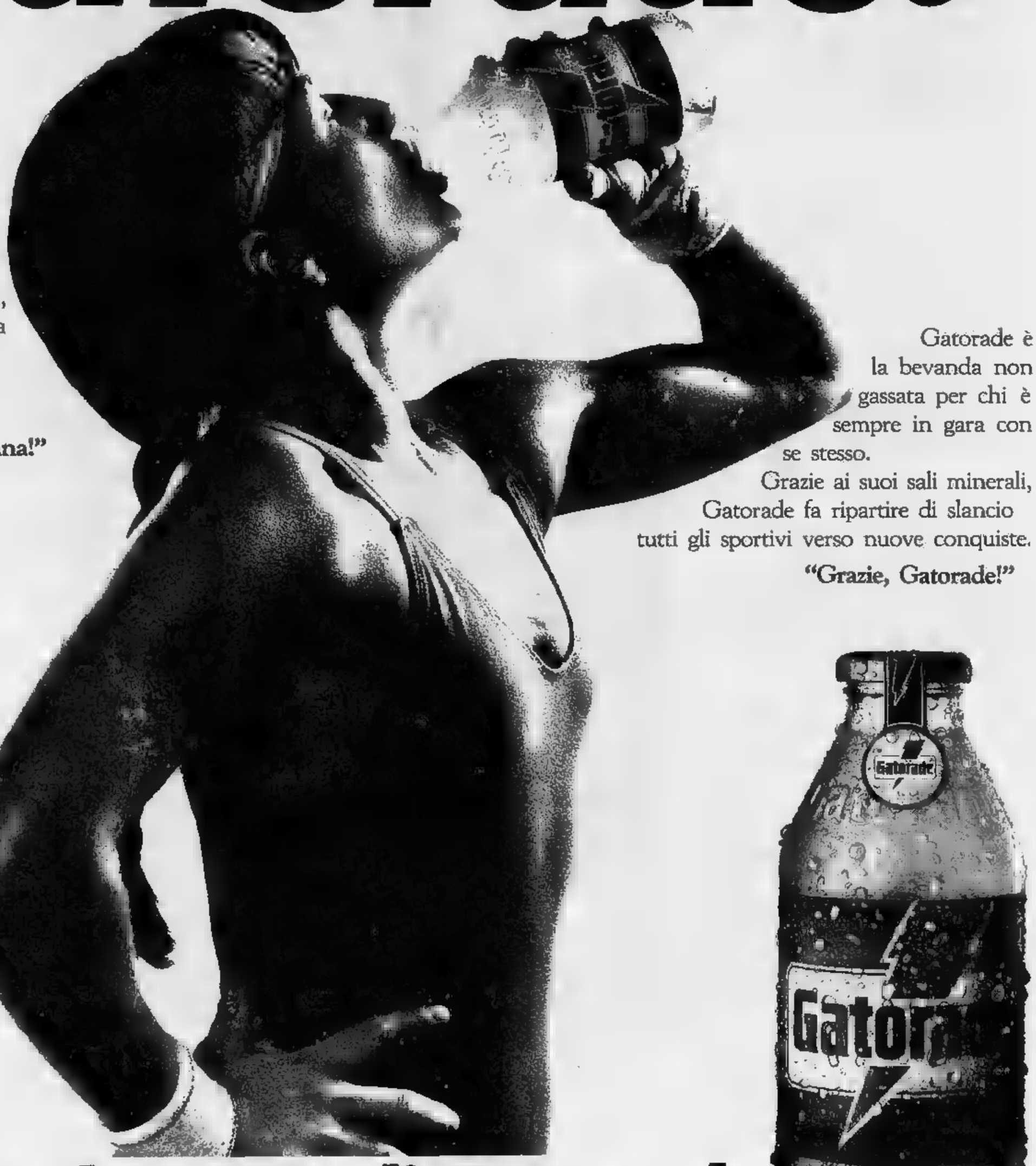
Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
16121 GENOVA
V. C.R. Cocardi 1/14
010
V. Bonfiglio 1
273.371-273.373
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 501.585

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.



Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

FOTO: PIERLUIGI GIUSSANI - STYLING: GÖTTSCHE LÖWE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI&FORTI

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 23 Agosto 1991 No 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

A PAGINA 38

Novara

Protestano gli inquilini di Casa Rognoni

Le famiglie che abitano a Casa Rognoni contestano il Comune: «Lo stabile è decrepito ma il Comune ci organizza il teatro».

A PAGINA 39

Cilavegna

Migliora il bracciante salvato in acqua

Pur essendo trasferito dal reparto di rianimazione a quello di chirurgia, Michele Gaglia è sicuramente fuori pericolo.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Parata di stelle dalla musica classica a Stresa: si aprono domani le Settimane Musicali, giunte alla trentesima edizione. Ad Acqui, in discoteca, arriva Rocky Roberts. ALLE PAGINE 41, 42, 43

A PAGINA 39

Novara

Il morto «Facin» gloria

Ieri i funerali del calciatore «Facina». Domenica, sul campo di gioco, la squadra osserverà un minuto di silenzio.

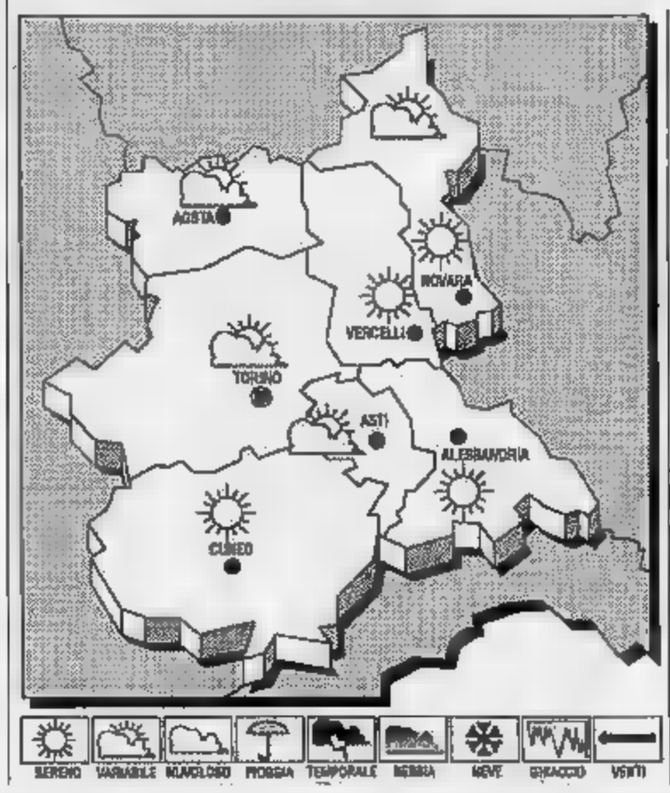
A PAGINA 39

Maggiora

Il sindaco scopre un arsenale

Il sindaco di Maggiora dovrà disfarsi di un arsenale composto di quattro fucili da caccia, una pistola e delle munizioni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centro-occidentale permane campo di relative alte pressioni. Un flusso sud-occidentale correnti atlantiche tende ad gradualmente le regioni settentrionali italiane.

Annuvolamenti irregolari qualche isolata precipitazione temporale più probabile sulle zone alpine e prealpine. Nelle prime ore del mattino foschie anche in pianura.

Ovunque deboli.

Senza variazioni di rilievo.

LE ORE A TORINO
Max: 28; min: 16;

UN ANNO
27; min: 14; media: 20

LE ORE IN PIEMONTE

Torino 28	Asti
Alessandria 30	Aosta 31
Cuneo 27	Vercelli 31

Il Sole sorge alle ore 5 e 39 minuti; tramonta alle ore 20 e 24 minuti. La Luna si leva alle ore 19 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) ore 5 e 58 minuti.

Drastico taglio alle pluriclassi della provincia

Chiuse 24 scuole

Da settembre scompaiono le elementari più piccole
Il «sacrificio» imposto per adottare la recente riforma

NOSTRO SERVIZIO

Scuola elementare addio. Per parecchi piccoli centri della provincia di Novara - in special modo nelle zone di montagna - è arrivato il di veder chiudere, non senza una punta di le scuole dalle quali sono passati negli anni tutti gli abitanti. Il sacrificio - perché comunque di questo si tratta - è dettato dalla riforma delle elementari scattata due anni fa. Per fare scuola nella «nuova maniera» le pluriclassi debbono scomparire.

Lo provveditore agli studi Pietro Cateldo dice che il provvedimento di chiusura era irrimandabile. «E' evidente - assicura il massimo esponente della scuola in provincia di No - che queste pluriclassi rappresentavano un retaggio del passato. Lasciarle in vita significava tenere ancora delle scuole parcheggio. Sì, perché ormai le piccole pluriclassi erano diventate solo quello. La scuola elementare è avviata, dopo la riforma, ad ben altra dignità e non possiamo lasciare delle "isole" vecchie

I «sacrifici» vanno fatti anche da alcune direzioni didattiche «importanti». Per esmepio Arona-due che si vede privare dei plessi di Dagnente e Montrigiasco. In entrambe queste frazioni le vecchie scuole elementari chiudono i battenti per sempre. I pochi bambini che frequentavano verranno aggregati alla scuola più vicina. I vecchi ricordi? Rimarranno solo quelli. Per le quattro (due per sede) la prospettiva è quella di spostarsi altrove.

altro circolo che perde una sede è il secondo di Borgomanero. Ma in questo caso il plesso scolastico soppresso è quello della «speciale» di villa Marazza.

Chiusa, a partire dal prossimo anno scolastico, l'elementare di San Bartolomeo che è una piccola frazione di Cannobio. Pure in questo c'è una maestra - l'unica di quella pluriclasse - che perde il posto nel senso che sarà costretta a spostarsi su un'altra cattedra.

A Vagna, frazione di Domodossola, nelle due frazioni di Pieve Vergonte Pomarco e Megolo, «saltano» le scuole locali. I bambini? dovranno adattarsi a fare i pendolari lo scuolabus comunale. Stessa sorte toccherà ai piccoli scolari dell'elementare di Granarolo (Gravellona) e a quelli di Premosello Cuzzago.

Nell'Omegnese i «sacrifici» sono più d'uno. Scompare, per esempio, la scuola elementare di Sambughetto, frazione di Valstrona. «Stiamo perdendo tutto - lamenta qualche abitante del piccolo centro - e adesso anche la vecchia scuola. Sarà che è per il bene dei nostri bambini, ma a noi si stringe il cuore dalla tristezza a pensare che la scuola non esiste più».

Soppressa la scuola di Chesio che fa capo alla direzione didattica di Omegna «due» come Sambughetto.

Sempre nella parte alta della provincia sono state «cancellate» le elementari di Belgirate, Brovello Carpugnino e di Colazza. Al contrario di molte altre pluriclassi soppresse, che contavano una sola maestra, in queste tre scuole le insegnanti erano due. Il particolare, però, è valso a salvare le tre scuole.

Alla riapwertura delle scuole non ci saranno più neanche le elementari di Cossogno, San Bernardino Rovegro, Caprezzo e Miazzina.

I «tagli» delle scuole elementari ci sono stati anche nella parte bassa della provincia. La direzione didattica di Biandrate, per esempio, perde il plesso di Mandello; la direzione di Momo, invece, vede sparire i plessi di Cavaglietto e della Baraggia di Suno. Quest'ultimo aveva il maggior numero di insegnanti (tre) che, perdendo la sede dovranno recarsi altrove.

Nel «giro» delle scuole soppresse c'è anche una sorta di «scambio». Avviene fra Nibbiola e Garbagna. Il primo paese perde la scuola materna e manda i suoi alunni più piccoli a Garbagna. Quest'ultimo centro, invece, perde l'elementare e manda i suoi scolari a Nibbiola.

Coinvolto, infine, anche l'ultimo centro della provincia di Novara: Vinzaglio. La sua frazione Torriona viene privata del plesso scolastico nel quale insegnavano due maestre.

Il totale delle scuole soppresse ammonta a 24. In provveditorato dicono che il sacrificio serve a migliorare le

Marcello Sanzo

Troppi «gialli» e nessun arresto, gli abitanti si chiedono perché

I misteri del Lago d'Orta

Il «caso» di Gargallo non è stato risolto. Nei paesi tutti ricordano l'episodio dei due amanti strangolati e il ritrovamento della donna senza testa

ORTA. Dallo scheletro vecchio del duca longobardo Mimulfo al corpo decapitato di donna l'Orta è davvero un lago colmo di misteri. Il più famoso riguarda il maggiore americano William Holohan, che durante la guerra partigiana venne paracadutato sul Motterone una missione alleata, e che poi fu ucciso dai suoi stessi collaboratori in combutta con partigiani locali e affondato nel lago. Ma tanti altri custodisce il lago di San Giulio: e tra questi la tenebrosa vicenda degli amanti Adriano Manichini e Marisa Betti, rapiti, strangolati e gettati nelle acque, vicino alla riva. Come una sfida, un avvertimento. In questa torrida estate, il Cusio è stato poi scosso da un'altra vicenda: quella dell'uccisione di Carmen Macchi, la donna-manager di Gargallo, e del ferimento del marito Giovanni Fantini. Un altro dei tanti misteri cusiani non hanno trovato una spiegazione.

[f. a.]

SEGUE A PAGINA 39

Quindici anni fa, nel Lago d'Orta, furono trovati i corpi dei due amanti. Nella foto: i sommozzatori durante le ricerche

Lettere, ordinanze e carta bollata, nelle notti d'agosto infuria la battaglia dei decibel

Turisti contro l'estate rompitimpani

Proteste a Stresa e Verbania. A Macugnaga, sotto il Monte Rosa, disturba anche il piano-bar

QUALCHE settimana fa un turista inglese, arrivato da pochi giorni a Verbania, si era rivolto a «La Stampa» per esternare e sfogarsi con una lettera: «Mai più sul Lago Maggiore - diceva - la tranquillità decantata dèpliant è una presa in giro. In realtà non è possibile dormire in albergo, anzi, vetrate e mobili sussultano ad ogni passaggio dei Tir».

Gli albergatori confermavano. Non solo, rincaravano la dose, ricordando che anche Stresa diventata rompitimpani, grazie ai lunghi e frequenti lavori stradali proprio davanti ai grandi hotel: una barriera sonora che si frappone fra gli stupendi parchi degli alberghi e la visione riposante del golfo borromeo.

I timori che i turisti punissero in parte le località più ricercate del Lago Maggiore si sarebbero puntualmente avverati.

Adesso proprio Stresa denuncia calo di presenze e nella classifica delle cause dell'abbandono ora gli albergatori mettono ai primi posti il rumore.

L'estate dei frastuoni corre sulle dei laghi e s'insinua nelle valli alpine. A Macugnaga infuria una curiosa battaglia: in questo caso sotto accusa non sono i rombanti Tir che potrebbero mai accedere sino alle falde del Rosa, ma il piano-bar. La musica proveniente dal locale, accompagnata dalla presenza esuberante di numerosi giovani, sarebbe fonte di frastuono.

Così il sindaco interviene, ed emette un'ordinanza che impone la chiusura dell'esercizio.

Tutto finito? No, la battaglia è appena cominciata, perchè i giovani villeggianti ribattono che quel piano-bar è quasi un'istituzione, il punto di ritrovo tradizionale e che non è giusto «sparare al pianista», perchè la musica non può turbare i sonni di Macugnaga.

Chi ha ragione? Non certamente chi auspicherebbe un'estate coprifuoco e neppure coloro che vorrebbero trasformare le notti in occasione per baldoria chiassosa. Hanno torto gli uni e gli altri.

Gianfranco Quaglia

SERVIZI A 38

Banda specializzata

Mountain bike nel Verbano

CANNOBIO. Sono tornati i ladri di biciclette di remota memoria. Ma i soliti ignoti si aggiornano e adesso preferiscono le mountain bike. Questione di moda ma anche di soldi. In questi giorni, in alcune località dell'Alto Verbano, sono stati segnalati infatti diversi furti quasi sempre ai danni di bagnanti che, dopo essersi recati sulle rive del Lago Maggiore per un pomeriggio refrigerante, hanno avuto la brutta sorpresa di non trovare più la bici che avevano posteggiato in vicinanza spiaggia. In un caso il furto è avvenuto all'interno di un campeggio di Cannobio. Di fronte all'escalation di furti che interessa tutti i maggiori centri di del Lago Maggiore, Cannobio resta comunque una bianca la sua tranquillità. Merito della ubicazione di confine, ma anche dell'azione preventiva delle forze dell'ordine. **[t. v.]**

Rumori e turismo, continuano le polemiche nelle località di villeggiatura

«Il piano-bar resterà chiuso»

Il sindaco di Macugnaga è categorico e difende la ordinanza: «Dal locale provenivano schiamazzi eccessivi e insopportabili». Ma 300 giovani firmano una petizione per la riapertura

MACUGNAGA. Più di trecento giovani hanno firmato una petizione al sindaco della località alpina, Alberto Corsi, per chiedere la riapertura del piano bar Flora, che si affaccia centralissima piazza del municipio.

La musica vivo era proibita per l'eccessivo frastuono che toglieva il agli abitanti delle case vicine.

Il primo cittadino però non intende assolutamente tornare sui suoi passi. non l'ho con nessuno che con i giovani che fino e quando si comportano civilmente ed educatamente sono e saranno sempre ospiti più che graditi della nostra località - ha dichiarato ieri - ma c'è alcun motivo per revocare l'ordinanza che stata adottata per ragioni precise, riassumibili nella ru- negli schiamazzi provenienti dal locale, veramente eccessivi e insopportabili. Ho avuto modo di verificarlo con vicesindaco un assessore, non credo si possa sostenere che tutti gli amministratori comunali dei pregiudizi nei confronti dei gestori locale che stati più volte invitati bonariamente ad abbassare il volume degli strumenti amplificazione della musica».

Continua il sindaco: «Il problema è tutto qui. A Macugnaga ci tanti in cui si fa musica, compresa una discoteca, non abbiamo mai ricevuto proteste e conseguentemente non siamo mai intervenuti. Non è assolutamente vero che al Flora il piano bar funzionava da mesi: i trattenimenti musicali seralI sono cominciati solo quest'estate. Nella petizione arrivata in Municipio le firme di molti giovani villeggianti mi molto amareggiato un passo secondo il quale io saprei chi sono i responsabili degli atti vandalici notturni nella piazza di Staffa. E' un'affermazione grave, riservo di valutare. Ovviamente se sapessi con chi è stato, avrei già provveduto a inoltrare una denuncia alle autorità competenti».

I giovani che hanno firmato la petizione la riapertura del piano bar insistono invece soprattutto sul fatto che «Macugnaga sufficienti occasioni di intrattenimento per i villeggianti».

«Ci è stato tolto uno dei pochi luoghi di incontro e svago dicono, fra i tanti, Claudio Barzaghi, 23 anni, di Meda, Lagatta Marco, 21 anni, di Varese, Pietro Paolo Belluomo, 19 anni di Milano, tutti ragazzi che frequentano la stazione alpina da parecchi anni. Ma fra i firmatari della petizione ci sono giovani del posto. «Ho firmato - dice ad esempio Fausto Lanti, 24 anni, di Macugnago - perché sono davvero convinto che nella nostra località alpina le esigenze dei giovani siano poco considerate».

«Ogni accostamento fra l'attività piano bar e gli atti vandalici notturni nella piazza del Municipio - dicono i fratelli Luca e Andrea Vittore, titolari del Flora - è assolutamente arbitrario. Siamo i primi a chiedere un'intensificazione del servizio d'ordine notturno. Ci batteremo in ogni sede contro il provvedimento revoca della licenza».

Adriano Valli

Luca Vittore, il titolare del piano-bar chiuso sulla piazza di Macugnaga

STRESA SCONFITTA DAI

STRESA. A causa del rumore la perla del lago perde la leadership nel campo della presenze turistiche, superata da Verbania ed insidiata anche da Baveno. Il clamoroso sorpasso è avvenuto a luglio agosto: a determinarlo sono presenze extralberghiere, sempre più numerose a Verbania, e la diminuzione della clientela di prestigio che ha tradito in parte Stresa per dei laghi svizzeri.

Le avvisaglie della crisi turistica erano già segnalate dai dati dei primi sei mesi dell'anno: aveva fatto segnare 128.669 presenze, un - 10,7%. In aumento Verbania, che con un +3,69% ha toccato le 125.211 ed exploit per Baveno, salita a 110.802 un dell'8,16%. Ottima anche la performance di Arona, migliorata 10,78% con 40.955 presenze.

Per luglio ed agosto non ci ancora i dati ufficiali, le cifre ufficiose indicano un altro calo del 12-13% a Stresa, un - 5% a a, aumenti consistenti a Baveno, + 6%, Arona, +10%.

A questo punto Verbania diventata località il maggior presenza sul lago Maggiore, tallonata da Baveno e Stresa. Le ragioni sorpasso sono spiegate dal ragionier Carioli, funzionario dell'Azienda di Promozione Turistica. «I risultati ha inciso modo determinante l'exploit del settore extralberghiero, che ha in tutte le località. hanno beneficiato soprattutto quei centri dispongono di spazio come Baveno, Verbania, . Un d'allarme per Stresa: che cosa dipende il capitombolo nelle presenze? «Soprattutto dal degrado ambientale» risponde il presidente degli albergatori Bruno Dellera. «A Stresa abbiamo un servizio alberghiero di prestigio, ma la nostra clientela chiede un ambiente adeguato. Invece alle tre di i Tir passano statale ed il traffico sempre più fastidioso. Perciò gente preferisca le località svizzere». forse, dice l'Apt, sta cambiando il modo di fare turismo: «La gente preferisce le vacanze all'aria aperta, e cerca di risparmiare. Le flessione dipende poi dalla za di strutture "parateristiche" che attirano il pubblico e di cui il lago dovrà dotarsi». (m. g.)

A Novara gli inquilini di casa Rognoni contro il disinteresse del Comune

Proteste per il teatro in cortile

La contestazione riguarda tanto gli spettacoli quanto lo stato d'abbandono in cui è lasciato l'antico palazzo di via Canobio. Una lettera degli abitanti per ricordare le responsabilità

NOVARA. Il Comune si ricorda di Casa Rognoni soltanto per gli spettacoli teatrali da effettuare nel cortile dell'antico palazzo di via Canobio? La contestazione proviene dagli inquilini dello stabile che accusano il Comune disinteresse nei confronti un edificio e non approvano lo spettacolo che si terrà 8 settembre.

C'è il rischio di una recita con contestazione per quella data, quando la compagnia verbanese Furattole», presenterà «La sirenetta», libe tratta da Andersen.

Gli inquilini precisano subito che la loro polemica non è diretta allo spettacolo teatrale, ma all'abbandono in cui il palazzo è stato lasciato. «Il Comune proprietario dello da un anno e mezzo si è mai fatto vedere - dice Loredana Cepile, rappresentante degli inquilini - nonostante le nostre proteste».

Che cosa non va a Casa Rognoni? «I servizi igienici sono fatiscenti e nessuno è mai preoccupato di rinnovarli, il portone sta cadendo a pezzi e ne abbiamo segnalato la pericolo all'amministrazione, c'è scarsità di acqua corrente dovuta agli impianti centenari, le persiane sono pericolanti ed in vari appartamenti i pavimenti stanno cadendo».

Loredana Cepile

E' stata però l'ultima decisione del Comune a scatenare le proteste: e non bastassero i banno chiuso anche il cortile, perché è attiguo al museo, e la chiusure dovrebbe assicurare maggiore sicurezza. Occorre però precisare - dice Loredana Cepile - che i locali museo sono ermeticamente chiusi da anni, comprese le finestre, e l'unico tentativo di furto ai danni del museo è stato tempestivamente sventato grazie nostro intervento».

Il secondo cortile del palazzo, aggiungono inquilini, era l'unico spazio tranquillo a disposizione per le persone anziane del caseggiato, e creando problemi a non finire.

«Il signor Camillo Nardini, 78 anni, può accedere al giardino che lui stesso ha curato e curato, la signora Merlin, settantenne, è costretta a salire due piani di scala per andare a bucato, la signora Regeni, 85 anni, con gravi problemi di vista e di deambulazione e che per tutta la vita è stata al servizio famiglia Rognoni, trova nella tranquillità del secondo cortile l'unico spazio in cui le sue giornate scrivono gli abitanti del palazzo in le inviata al Comune - ed infine ora che si provveda alla manutenzione del giardino che dispone di innumerevoli piante ornamentali e alto fusto».

Quanto agli spettacoli teatrali gli inquilini condividono l'idea dell'assessorato alla cultura di utilizzare i cortili storici come palcoscenico, chiedono che contemporaneamente si provveda a risolvere i problemi dell'edificio.

«L'anno scorso siamo stati noi a predisporre gli insetticidi contro le zanzare ed abbiamo il cortile con piante fiorite: quest'anno non siamo stati neppure avvertiti e questa decisione ci lascia sbigottiti. Soprattutto ci sorprende il fatto che l'amministrazione continui ad ignorare le nostre richieste».

Marcello Giordani

AL

Chiesa abbandonata ad Agrate Conturbia

A volte particolari preziosi del nostro patrimonio artistico cadono nell'abbandono anche per motivi singolari. E' il caso della chiesetta di Maria, nei campi tra Agrate e Bogogno, che, per questione pochi metri, compresa nel territorio di Agrate Conturbia, il vicino ossario, pure con pregevolissimi affreschi del '500 e del '600, è del di Bogogno. Una sterra nessuno» nella quale rovi e robinie che distruggendo questo bel monumento insieme ai ladri d'arte, sempre attivissimi.

Di qui la nostra proposta di un accordo tra i due comuni per affrontare insieme la pulitura sistemazione della zona. I sindaci si sono detti disponibili; auguriamoci che la gente spinga affinché alle parole seguano i fatti.

Antonella Julita
capogruppo consigliare di minoranza
Agrate Conturbia

In piazza Cavour semafori migliori

I semafori in piazza Cavour forse sono anche dintelligenti ma certamente non per i pedoni. Infatti chi sulle strisce corso Garibaldi deve farlo in tutta fretta, perchè il verde resiste pochi secondi. Non solo: a me sembra proprio che i semafori non siano cronizzati, perchè mentre scatta il verde per i pedoni non c'è affatto il rosso per la auto provenienti da baluardo Quintino Sella. Ho letto delle migliorie e degli accorgimenti che l'Amministrazione comunale ha intenzione apportare al piano traffico. Ecco, io mi auguro proprio che queste sia la volta buona per dare un'occhiata anche ai segnali semaforici piazza Cavour.

Lettera firmata, Novare

Un'altra zona buia ed abbandonata

Tra la tante zone buie che vale la pena segnalare ne esiste una che ingloba caratteristiche fortemente negative. Si tratta della parte terminale di via Dominioni, nella zona dell'istituto Gallarini. Oltre pesante cronica di illuminazione pubblica, da qualche è aggiunta anche infame pavimentazione stradale. In parecchi punti il porfido, asportato per lavori scavo, non è stato mai rimpiazzato provocando vere proprie voragini. Inutile sottolineare che il cocktail «poca illuminazione-voragini strada» causa dei gravissimi fastidi agli occasionali passanti. Adiacente al Conservatorio Gallarini esiste anche uno scampolo romano solitamente sono la meta per numerosi turisti: che figura ci fa l'amministrazione comunale e presentare via Dominioni ridotta in quello stato? Possibile che si possa rendere più presentabile una vistta situata in pieno centro?

Lettera firmata,

Non c'è più rispetto per statue ed alunni

Mi capita a volte di recarmi in piazza Martiri e puntualmente mi si presenta scena che io definisco vergognosa. riferisco all'«accampamento» ragazzi e ragazze che si nella aiuola sul pi della status posta al centro della piazza medesima. anche numerosi vigili urbani passare in auto sulla piazza, osservare la scena, e non muovere un dito per evitare l'«opera profanazione». Il mio potrà sembrare un reclamo eccessivo pignolo andando questo passo si ingenereranno dei pericolosi precedenti storici ai quali ben difficilmente in futuro ci si potrà opporre. Concludo quindi invitando gli organi competenti a fare rispettare in modo migliore l'ordine pubblico.

Lettera firmata Novara

A pullman in crisi

Con frequenza settimanale mi servo la sera della linea di autopullman Borgomanero-Romagnano-Novara. E' viaggio tranquillo e comodo, ma Maggiore sorge pre un intoppo. Ogni volta, sulla via centrale del paese, che peraltro strettissima, parcheggiate, nonostante il divieto, auto che ostruiscono la sede stradale. Perchè il comune di non provvede ad un controllo ed alla rimozione della auto?

firmata

lettere vanno indirizzate «La Stampa», corso Vittorio 2, Per pubblicazione, si consiglia non superare le righe testo. Il è pregato di apporre l'indirizzo un recapito telefonico per consentire eventuale riscontro.

STATO CIVILE

ORIGNASCO
, Rosina Santone; Ervenne; Fr Di Stasi.
PRATO SESIA
Tiziano Guandalini e Comazzi
Mauro Cardani e Maconi
Marilisa Bruni
e Regina Preghieri; Giuseppe Francoli e Filomena Simperi; d Pastrotti.
NATI. Lorenzo Signorotti
MATRIMONI. Angelo Bollazzi e Ge Francioni.
frano Cavigila, Matteo Serra, Spazian, Hoing, Nicholas Lombardo, Marilisa Galvani, Luca Penzo, Trivero.
MORTI. Vincenzo Simeone, Luigia Caramella, Luigia Minella, Luigi Giuseppe Visconti, Rossi, na Guerzi, Angelo Guerini, Franco Piero Diarin, Vecchia, Giuseppe Valsesia, Serafina Fornara.
MATRIMONI. Fia Enfasi, Stefano Rossi e Maria Musolino, Russo e Nadia Lazzaro.

IN BREVE

rifornito con

Da ieri anche l'Alpe Segletta, nel territorio comunale di Aurano, viene rifornita autobotti dai vigili del fuoco. L'ex alpeggio, oggi adibito abitazioni secondarie per villeggianti della province di Varese e Milano, si aggiunge a Bée, Premeno, Cossogno, Vacchio, Brisino e Magognino a Vignone.

Recuperato un motoscafo elvetico affondato

Recuperato il motoscafo elvetico che, nella tarda serata del luglio, si era schiantato su uno scoglio affiorante al largo dei Castelli Cannero. Le 6 persone a bordo rimasero illese.

VERBANIA

L'intervento del sindaco e di un europarlamentare

L'europarlamentare Rinaldo Bontempi, pds, e il sindaco, Bartolomeo Zani, prenderanno la parola questa sera in piazza Garibaldi alla manifestazione solidarietà con l'Urss.

Presidente e Tutte il Novara Calcio ricordano con rimpianto e profondo dolore la scomparsa dell'indimenticabile suo ex giocatore

Remo Varsaldi

— Novara, 22 agosto 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

La stazione ferroviaria di Orta-Miasino nel 1923

Oggi come settant'anni fa l'arrivo di un treno in stazione i passeggeri escono dalle di attesa e s'incamminano verso il convoglio. La ferrovia rappresentava allora un comodo e puntuale mezzo di trasporto, a prezzo popolare (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

UTILI

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 396.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Fersolo 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomen.: 0322 / 843.063
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 30.360
0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA
PREFESTIVA E
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomen.: 0322 / 81.800
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.296
Ceppo Morelli: 69.61.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.63.19
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.865
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.283
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
/ 242.223
0322 / 81.410
0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgomen.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 81.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.622
Verbania: 41.000
Romagnano **Sesia:** 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
242.352; 30.393; **Verbania:** 44.007
Borgomanero 844.662

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 84.063

FARMACIE
Novara: 8,45-12,30 e 15,15-8,45: *Comunale*, c. Mazzini. 8,45-20,15: *Comunale*, c. Risorgimento.
PROVINCIA
Domodossola: Reposi; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Bellinzago:** Paltro; **Bunco:** Brigatti; **Borgomanero:** Rocco; **Pogno:** Coll Lanzi; **Verbania (Fondotoce):** Mele; **Cambiasca:** Gasparotto; **Lisio:** Pastoni; **Gignese:** Cammarani; **Cannobio:** Fida; **Domodossola:** Bogani; **Massera:** Bizzarri; **Villadossola:** Franzosi; **Orasso:** Calvi; **Credo:** Veggio; **Casale C. Carro:** Allegri Rossi; **Valstrona:** Rossi; **Pettenasco:** Vigano; **Serravalle:** Pasmarini.

I «gialli» del Cusio fra paura e sospetti, gli assassini non hanno nome

Tre delitti senza colpevoli

Un [illegible] fa l'uccisione della bella Carmen [illegible] Gargallo. Nel 1976 la tragica morte della coppia di Gozzano [illegible] Pogno. Poi l'alone di mistero che circonda [illegible] corpo mutilato

Sopra: Carmen Macchi, [illegible] donna uccisa a Gargallo. A [illegible] [illegible] vita [illegible] delitto. A destra Marisa Betti e Adriano Menichini, i due amanti strangolati [illegible] gettati nel Lago d'Orta

ORTA. I misteri del Cusio: ovve[illegible] [illegible] lunga catena [illegible] fatti inspiegabili, con precedenti remoti ed esempi recentissimi, [illegible] il delitto della Valletta [illegible] Gargallo, che [illegible] segnato [illegible] questa torrida estate cusiana.

[illegible] sanguinoso fatto della notte del 26 luglio, [illegible] continua [illegible] parlare: ma, e quasi ormai [illegible] [illegible] di distanza, il [illegible] dell'assassino di Carmen Macchi [illegible] feritore [illegible] marito [illegible] lei, l'imprenditore Giovanni Fantini, rimane ancora del tutto sconosciuto. [illegible] inquirenti [illegible] sembrano certo avere distolto l'attenzione, il loro impegno più completo, dal gravissimo episodio: le indagini sono difettì nel loro pieno svolgimento.

Le ricerche si snoda[illegible] lungo itinerari tortuosi e diversi. Le operazioni, coordinate dalla Procura della Repubblica di Novara, vengono svolte sui vari fronti [illegible] reparti specializzati delle forze dell'ordine, appartenenti all'Arma dei carabinieri, alla Polizia fino alla Guardia di finanza. E' quello che avviene del resto [illegible] [illegible] più difficili: e [illegible] delitto di villa Fantini [illegible] presenta appunto tra i maggiormente complessi. Una vicenda davvero tenebrosa, [illegible] matassa forse ancor più ingarbugliata [illegible] quanto già poteva apparire [illegible] un primo momento.

[illegible] silenzio impenetrabile circonda comprensibilmente le varie inchieste: [illegible] un momento all'altro potrebbe anche arrivare la «novità» rivelatrice. Alcuni elementi informativi trapelati lascerebbero pensare infatti ad una soluzione a breve scadenza. Tuttavia molti temono che il segreto dell'uccisione della donna-manager di Gargallo rimanga per sempre nelle nebbie fitte che l'hanno avvolto fin [illegible] primo annuncio della morte di Carmen: quell'annuncio disperato [illegible] venne urlato dal balcone della villa dal marito, egli [illegible] colpito da [illegible] colpo di pistola.

[illegible] timore è che la spiegazione dell'assassinio della Valletta di Gargallo rimanga sospesa nell'ambiguità, tra sospetti che paiono persino spaventosi, perplessità e dubbi di ogni genere. E [illegible] certezza.

La gente del Cusio ricorda la raccapricciante, incredibile, fine di Adriano Menichini, impresario [illegible]lo, di origine toscana e residente a Gozzano, e della [illegible] gi[illegible] amante Marisa Betti, bionda impiegata di Pogno, le cui foto apparse [illegible] giornali mostravano [illegible] una tranquilla ragazza di paese, [illegible] [illegible] una donna di mondo.

I due scomparvero una sera del dicembre 1976: si trovava[illegible] sull'Alfetta Gt rossa di lui in una [illegible] tra Gozzano e Pogno, quando vennero catturati dai sequestratori. Scatteranno le ricerche che impegnarono, con carabinieri e polizia, anche la popolazione locale. Venne effettuata perfino una grande battuta di volontari, nei boschi della riviera sud-occidentale dell'Orta.

Solo, due mesi e mezzo dopo, i corpi senza vita dei rapiti furono ritrovati nudi nel lago a pochi metri dalla riva [illegible] Punta [illegible] Crabbia, tra Pettenasco [illegible] Omegna, dove i [illegible] carnefici li avevano calati . dopo averli barbaramente strangolati, forse nel sonno, con lo scopo evidente che venissero ritrovati.

Un ammonimento? Un atto di arroganza criminale? Sui carabinieri piovvero le critiche del ministero degli Interni, che li accusò di [illegible] omissioni, di aver voluto fare tutto da soli, di aver condotto comunque le indagini [illegible] modo non eccessivamente accorto. In ogni caso, gli assassini [illegible] Menichini e della Betti non furono mai scoperti. L'uomo aveva 36 anni, lei diciannove soltanto.

Più tardi, si farà avanti un preteso supertestimone, Salvatore Figus, sardo di origine ed abitante ad Omegna, che giurerà di sapere tutto sulla spaventosa vicenda. Finirà davanti al giudice [illegible] l'accusa di autocalunnia.

Un altro sardo, Paolo Desogus, verrà assassinato qualche [illegible] dopo [illegible] Borgomanero, perché, si diceva, avrebbe «cantato» durante l'inchiesta riguardante il delitto Menichini - Betti. Gli inquirenti, carabinieri [illegible] polizia, seguirono altre piste.

Un sequestro presuppone un riscatto, e [illegible] parlò naturalmente anche di questo, e [illegible] un saldo del conto effettuato dai famigliari dei rapiti con un sacco pieno [illegible] carta straccia [illegible] suggerimento degli inquirenti, si scrisse». Proprio per questo, quel gi[illegible] stesso i due amanti sarebbero stati «giustiziati» dai loro custodi.

L'ipotesi del rapimento a scopo di riscatto lasciò sempre, tuttavia, tutti piuttosto perplessi: Menichini [illegible] [illegible] piccol[illegible] imprenditore, con problemi di famiglia, un matrimonio fallito alle spalle.

Era un tipo squattrinato nonostante le sue arie [illegible] uomo di mondo e l'Alfetta Gt rossa. Ave[illegible] fatto colpo sull'impiegata di Pogno, ma non poteva aver tratto in inganno una banda di sequestratori rivelatisi abili [illegible] feroci. Si parlò di tutto. [illegible] [illegible] niente.

Francesco Allegra

Un altro episodio inspiegabile che aumenta l'alone dei segreti

La donna decapitata

Nell'88 fu trovato in acqua un cadavere [illegible] testa. Era quello di [illegible] giovane rimasta ancora oggi senza nome. La sua tomba, ad Orta, è anonima

ORTA. [illegible] segreti, questo lago [illegible] davvero colmo. Fin dai tempi più lontani, quando venne alla luce [illegible] sarcofago di sas[illegible] con uno scheletro senza cranio. Si disse che era quello del duca longobardo Mimulfo, che Agilulfo aveva fatto decapitare sul vicino Monte Mesma perché colpevole [illegible] viltà e alto tradimento. Favole, romanticherie dei fantasiosi storici dell'Ottocento. Niente di più.

Ma la vicenda del maggiore americano William Holohan, ucciso e affondato nel lago durante la guerra partigiana, quella [illegible] storia vera. Uno [illegible] suoi presunti uccisori s'impiccò, questo è certo: [illegible]a l'uomo indicato come il maggiore responsabile del delitto, l'italo-americano Icardi, non poté [illegible] pro[illegible] per le leggi degli States. Scrisse anzi [illegible] libro, raccontando la «sua» verità. Sul «giallo» splonistico dell'Orta, gli americani [illegible] fecero anche un film, «La spia del lago». Ma le giustizia degli uomini non riuscì mai a colpire gli assassini.

Dei tempi del «caso Holohan», sono avvenute tante cose sul lago dei santi fratelli Giulio e Giu[illegible] [illegible] poi gli studiosi di agiografia hanno scoperto che erano una sola persona. Un mistero anche questo!

L'episodio più vicino [illegible] noi è quello della donna decapitata, [illegible] il duca longobardo [illegible] cui si [illegible] detto sopra. Nel luglio 1988, un canoista di Gozzano, che navigava da solo nelle vicinanze della spiaggetta comunemente detta Miami (una parodia della località famosa a stelle e strisce), avvicinatosi alla riva, [illegible] trovò di fronte a una macabra visione: impigliato in alcuni arbusti, nei pressi di Villa Marangoni, c'era un cadavere.

I resti mortali vennero rimossi, e già dal primo [illegible] apparve che si trattava del corpo di [illegible] donna cui [illegible] stata asportata [illegible] [illegible] esami autoptici accerteranno che la poveretta avrebbe potuto avere tra i [illegible] i [illegible] anni, che aveva avuto una gravidanza, e che era rimasta in acqua una ventina di mesi.

Venti mesi [illegible] che nessuno mai l'avesse notata. Ma la cosa [illegible] almeno in parte spiegabile, perché il lago d'Orta, per quanto di modeste dimensioni, ha pur sempre un perimetro di 34 chilometri, e misura oltre [illegible] chilometri quadrati. La notevole massa d'acqua che il bacino (profondo fino a 143 metri) contiene, appare agitata [illegible] correnti che possono aver spostato il corpo della decapitata.

[illegible] decapitata perché? Questo non si seppe mai. O, almeno, nessuno finora l'ha spiegato (anche se la testa avrebbe potuto staccarsi dal corpo e perdersi nell'acqua durante uno degli «spostamenti» che avrebbero provocato lo sfacelo del cadavere).

E la donna? Chi era la poveretta? Furono fatte - da parte [illegible] carabinieri - ricerche in tutt'Italia. Molte le ipotesi, se non sulla sua identità, almeno sulla sua fine: chi parlò di suicidio, chi di disgrazia involontaria, chi di delitto. La donna venne sepolta [illegible] una lapide. [illegible] morta senza nome e senza sto[illegible]

[f. a.]

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Arrestato per furto e condannato a 8 mesi

Baldino Domolo, 36 anni, residente a San Maurizio d'Opaglio, è stato condannato in pretura a otto mesi di reclusione per furto. Era stato arrestato dai Carabinieri mentre cercava [illegible] aprire un registratore [illegible] [illegible] rubato poche ore prima in [illegible] bar di Villadossola. In giornata [illegible] commesso anche un altro furto in [illegible] pasticceria, sempre [illegible] Villadossola.

[illegible]A

Incendio ieri sera in via Santarosa

Un incendio probabilmente doloso [illegible] scoppiato ieri sera in un appartamento di via Santorre di Santarosa. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco che hanno bloccato immediatamente le fiam[illegible]. Di [illegible] nell'appartamento è andato distrutto qualche mobile. L'accaduto [illegible] al vaglio della polizia scientifica.

[illegible]

Migliora il [illegible] salvato in piscina

Forse potrà fare ritorno a [illegible] già [illegible] oggi Michele Gagliardi, il novarese di 45 anni che l'altro pomeriggio ha rischiato [illegible] [illegible] mentre faceva un bagno alla piscina comunale di Cilavegna. L'uo[illegible]o, subito soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Vigevano, ieri mattina è stato trasferito dal reparto di rianimazione in chirurgia. I sanitari ritengono che l'uomo sia completamente fuori pericolo ed attendono solo l'esito degli ultimi esami per dimetterlo.

[illegible]OSSOLA

Precipita [illegible] il camion nel burrone: illeso

Un camion [illegible] precipitato in una scarpata lungo [illegible] strada che sale [illegible] Trontano. Dopo un salto di parecchi metri, l'automezzo [illegible] finito contro alcuni alberi. Il conducente, Luigi Catena, 2[illegible] anni, di Domodossola, è uscito quasi incolume dallo spaventoso incidente, riportando solo contusioni, oltre a un forte shock.

[illegible]ERA

Una manifestazione nazionale [illegible] bowling

Il «Thai Bowling Club Novara» organizza dal 26 agosto all'1 settembre, presso il bowling di Novara (corso Vercelli 118), il «Gran Premio nazionale città di Novara». Vi parteciperanno [illegible] fra i più forti giocatori nazionali. Le iscrizioni, che prevedono il versamento [illegible] [illegible] quota di 80 mila lire, dovranno pervenire all'organizzazione al seguente recapito: fax 0321/801729. La squadra che al termine [illegible] manifestazione avrà totalizzato il maggior punteggio nelle prove previste, si aggiudicherà un'autovettura «126».

[illegible]

Davanti al giudici per [illegible] bustine di droga

Questa mattina comparirà in giudizio davanti al Tribunale di Verbania Venanzio Lazzati, 28 anni, [illegible] giovane verbanese nella cui abitazione, nel maggio scorso, i carabinieri hanno sequestrato [illegible] milioni di lire italiane, 30 franchi svizzeri, [illegible] grammi di [illegible] da taglio e 200 bustine per la confezione di dosi di eroina.

DOMODOSSOLA

[illegible] Incendia una Panda vicino al confine

Una Fiat Panda guidata da Egidio Selva, un frontaliere residente in Val Vigezzo, ha preso improvvisamente fuoco ieri mattina [illegible] pressi del confine di Ponte Ribellasca. Il frontaliere è riuscito ad abbandonare la vettura indenne, l'auto [illegible] bruciata quasi completamente. L'incendio sarebbe stato provocato da [illegible] fenomeno di surriscaldamento.

[illegible]

Sarà multato chi abbandona cartacce e vetro

Multe [illegible] [illegible] un massimo di [illegible] mila [illegible] verranno notificate ai trasgressori del divieto d'abbandono [illegible] vetro, carta ecc. accanto ai contenitori per la raccolta differenziata. La sanzione è stata disposta dai sindaci dei Comuni del Verbano, Cusio e bassa Ossola raggiunti dall'apposito servizio dell'Aspen, su indicazione dell'azienda stessa.

[illegible]

Cinquanta milioni di [illegible] per [illegible] incendio

Un furioso incendio è scoppiato l'altra sera intorno alle 21,30 presso la «Gi&Gi accoppiature», un'industria di accessori per calzature che ha sede alla [illegible] Molino del Conte. Tra il materiale distrutto e le strutture lesionate, i danni provocati dal fuoco e soprattutto dal fumo, secondo [illegible] prima stima, si aggirano sui 50 milioni. Il tempestivo intervento dei vigili [illegible] fuoco di Vigevano, ha permesso di evitare più gravi conseguenze. Non [illegible] ancora chiare le cause dell'incendio.

SUNO

Da domani la terza edizione della mostra [illegible] pittura

Verrà inaugurata domani alla 17,30 la terza edizione della mostra di pittura. Allestita nel salone del circolo Arci, l'esposizione [illegible] glie circa ottanta opere di oltre venti pittori della zona. I temi sono vari: paesaggi, nature morte e ritratti. I visitatori potranno anche consultare un'ampia raccolta di libri, [illegible] diversi testi per bambini e adulti. La mostra resterà aperta fino [illegible] 1° settembre.

Lutto per lo sport cittadino, si è spento a [illegible] anni [illegible] dei giocatori più amati

Morto Versaldi, ex calciatore del Novara

Militò in serie A [illegible] B, dal 1926 al 1946. Era chiamato «Facin»

NOVARA. I tifosi lo chiamavano «Facin», e il motivo lo si capisce subito guardando la sua foto: aveva, infatti, la tipica faccia di un bambino. Stiamo parlando di Remo Versaldi, il giocatore che qualcuno ha definito dai «piedi [illegible] velluto», protagonista con la maglia azzurra del Novara [illegible] campionati di B [illegible] di A dal 1926 al 1946. Venti anni di totale fedeltà. Cose decisamente d'altri tempi. Oggi sarebbero impensabili.

Versaldi è morto l'altro ieri. [illegible] nato nel 1910. Aveva quin[illegible] 81 anni. Ad ucciderlo è stata [illegible] lunga malattia. I funerali [illegible] sono svolti ieri. La società azzurra, per ricordare il giocatore, farà [illegible] un minuto di raccoglimento domenica in occasione della gara di coppa Italia [illegible] lo Spezia.

Facin giocava da mezzala. Erano i tempi [illegible] «metodo»; non esisteva ovviamente il «libero» e neanche le marcature strette che sarebbero poi venu[illegible] col «sistema».

Versaldi aveva [illegible] signor tiro e non c'era stagione che [illegible] lo vedesse protagonista fra i «bomber». Nel libro dei ricordi il suo nome figura nei primissimi posti fra i novaresi più prolifici in fatto di marcature.

Oggi [illegible] Versaldi sarebbe un giocatore da svariati miliardi. [illegible] ai suoi tempi di calciatori... straricchi non ce n'erano. Lui stesso faceva il giocatore «part time». Alternava allenamenti e partite col duro lavoro alla Rivoira [illegible] Sant'Agabio.

Ma per lui, novarese, lavora[illegible] e giocare nella [illegible] città [illegible] come [illegible] privilegio. Bizze? Richieste [illegible] contratti straordinari? Neanche a parlarne: «Facin» [illegible] contento di difendere i colori azzurri pure [illegible] doveva [illegible] una gran «fatica» allenarsi per uno come lui, che tutto il giorno lavorava duramente in fabbrica.

[illegible] a [illegible] prenderebbe oggi e un giocatore come Versaldi, capace di [illegible] tanti gol e [illegible] divertire la platea tanto da diventarne [illegible] beniamino.

Nella sua lunga milizia novarese «Facin» ha giocato sempre o in A o in B. Ovviamente [illegible] pre in maglia azzurra.

Un particolare curioso: nella stagione 1929/30, la prima dei gironi unici di A e di B, la formazione novarese giocava nella serie cadetta.

E fu proprio Remo Versaldi [illegible] siglare, nella giornata d'apertura, il primissimo gol stagionale. Facin riuscì a mettere a bersaglio il pallone quando erano trascorsi pochissimi secondi dal fischio dell'arbitro che aveva dato l'avvio alla gara.

Nella classifica dei goleadores azzurri di tutti i tempi, Re[illegible] Versaldi, detto «Facin», sta dietro a pochissimi altri atleti. Uno di questi è addirittura Silvio Piola.

[m. s.]

Remo Versaldi detto «Facin»

Maggiora, il vigile [illegible] in pensione e consegna un piccolo arsenale

«Queste armi non le voglio»

Il sindaco mette fucili e pistole all'asta

MAGGIORA. «Una patata bollente», sbotta il sindaco Giovanni Battista Zanetta, meglio [illegible] come «Jean il re del motocross». Il tubero che scotta (si fa per dire) [illegible] costituito da [illegible] curiosa «eredità» che [illegible] guardie municipale Fernando Fiorio gli ha mes[illegible] fra le mani.

Fiorio, dopo un lungo servizio [illegible] vigile messo tuttofare (poche multe ma molto impegno), ha chiesto, come si dice nel gergo burocratico, il [illegible] di quiescenza. Prima di andarsene, ha consegnato al sindaco tutto il materiale che aveva avuto via via in consegna. Ed [illegible] la sorpresa.

Tra gli «oggetti» affidati alla sua custodia figuravano anche quattro fucili [illegible] caccia, tre pistole e una certa quantità [illegible] munizioni.

Un autentico piccolo arsenale, e in ogni caso una merce che i sindaci - almeno quelli [illegible] nostri paesi - non sono abituati a trovarsi fra le mani.

«Questa roba, io [illegible] la voglio», si è lasciato andare il popolare Jean, certamente più abituato a maneggiare rombandi motociclette che fucili e pistole.

Poi, il primo cittadino di Maggiora [illegible] ha ripensato, e ha - co[illegible] dire? - aperto una piccola inchiesta. Da dove arrivano que[illegible] armi? Come e da chi [illegible] state affidate al vigile Fiorio? Per quale motivo? E [illegible] quanto tempo si trovavano in [illegible]pio senza che ogli [illegible] sapesse?

Fernando Fiorio, pazientemente, ha [illegible] tutto. E, del resto, di tutto, in archivio, c'era la necessaria documentazione.

Le quattro doppiette [illegible] state sequestrate anni [illegible] dall'ex sindaco Ermanno Fasola a [illegible] maggiorese «per motivi [illegible] [illegible] rezza».

Occorre sapere che, nei paesi piccoli, dove [illegible]ca una caserma dei carabinieri o un commissariato, il sindaco è anche ufficiale di pubblica sicurezza. Co[illegible] tale, [illegible] agito l'ex sindaco su invito del questore di Novara.

[illegible] le pistole? Una di esse era [illegible] pure requisita e persona non affidabile; la seconda era di proprietà [illegible] Comune; e la terza l'aveva depositata [illegible] municipio la moglie del defunto maggiore Cesare Magistrini, [illegible] aviatore.

«Non ho nessuno intenzione [illegible] fare [illegible] custode di armi», dichiara il [illegible] [illegible]etti, che è l'uomo più pacifico di questo mondo. [illegible] la legge è la legge, e dove non arriva la legge c'è la prassi.

Telefona di qua, scrivi di là, paro che il sindaco sia riuscito - o almeno riuscirà - parzialmente a liberarsi dell'ingombrante arsenale, in parte restituendo le armi, in parte vendendole all'a[illegible] Il tutto secondo legge. E' ovvio.

[f. a.]

Ecco il calendario della serie C1: i grigi debuttano in casa contro la Spal, i nerostellati ad Arezzo

Per l'Alessandria e il Casale un avvio in salita

Si parte il 15 settembre, previste nella stagione 4 sospensioni

1ª giornata
(15 settembre-26 gennaio)
Alessandria-Spal
Arezzo-Casale
Baracca Lugo-Empoli
Carpi-Monza
Chievo-Pro Sesto
Como-Vicenza
Massese-Triestina
Siena-Pavia
Spezia-Palazzolo

2ª giornata
(22 settembre-9 febbraio)
Casale- Baracca Lugo
Empoli-Alessandria
Monza-Massese
Palazzolo-Carpi
Pavia-Spezia
Pro Sesto-Como
Spal-Chievo
Triestina-Arezzo
Vicenza-Siena

3ª giornata
(29 settembre-16 febbraio)
Alessandria-Triestina
Baracca Lugo-Spal
Carpi-Arezzo
Chievo-Palazzolo
Como-Siena
Empoli-Monza
Massese-Pavia
Pro Sesto-Vicenza
Spezia-Casale

4ª giornata
(6 ottobre-23 febbraio)
Arezzo-Baracca Lugo
Casale-Como
Monza-Spezia
Palazzolo-Pro Sesto
Pavia-Alessandria
Siena-Chievo
Spal-Massese
Triestina-Empoli
Vicenza-Carpi

5ª giornata
(13 ottobre-1° marzo)
Alessandria-Pro Sesto
Arezzo-Palazzolo
Baracca Lugo-Siena
Carpi-Spal
Empoli-Pavia
Massese-Como
Monza-Casale
Spezia-Chievo
Triestina-Vicenza

6ª giornata
(20 ottobre-8 marzo)
Casale-Massese
Chievo-Carpi
Como-Spezia
Palazzolo-Alessandria
Pavia-Triestina
Pro Sesto-Baracca Lugo
Siena-Arezzo
Spal-Monza
Vicenza-Empoli

7ª giornata
(27 ottobre-15 marzo)
Arezzo-Alessandria
Baracca Lugo-Pavia
Carpi-Como
Casale-Palazzolo
Empoli-Spal
Massese-Vicenza
Monza-Pro Sesto
Spezia-Siena
Triestina-Chievo

8ª giornata
(10 novembre-22 marzo)
Alessandria-Spezia
Chievo-Massese
Como-Baracca Lugo
Palazzolo-Triestina
Pavia-Casale
Pro Sesto-Carpi
Siena-Empoli
Spal-Arezzo
Vicenza-Monza

9ª giornata
(17 novembre-5 aprile)
Arezzo-Chievo
Baracca [illegible]
Carpi-Alessandria
Casale-Siena
Empoli-Massese
Monza-Como
Pavia-Palazzolo
Triestina-Pro Sesto
Vicenza-Spal

10ª giornata
(24 [illegible] aprile)
Alessandria-Casale
Chievo-Baracca Lugo
Como-Pavia
Massese-Carpi
Palazzolo-Vicenza
Pro Sesto-Empoli
Siena-Monza
Spal-Triestina
Spezia-Arezzo

11ª giornata
(1° dicembre-18 aprile)
Arezzo-Pro Sesto
Baracca Lugo-Massese
Carpi-Siena
Casale-Chievo
Empoli-Palazzolo
Monza-Alessandria
Pavia-Spal
Triestina-Como
Vicenza-Spezia

12ª giornata
([illegible] dicembre-26 aprile)
Alessandria-Baracca Lugo
Chievo-Vicenza
Como-Empoli
Massese-Arezzo
Palazzolo-Monza
Pro Sesto-Pavia
Siena-Triestina
Spal-Casale
Spezia-Carpi

13ª giornata
([illegible] dicembre-3 maggio)
Arezzo-Como
[illegible] Lugo-Carpi
Casale-Pro Sesto
Empoli-Chievo
Massese-Siena
Monza-Pavia
spal-Palazzolo
Triestina-Spezia
Vicenza-Alessandria

14ª [illegible]
(22 dicembre-10 maggio)
Alessandria-Siena
Carpi-Casale
Chievo-Como
Empoli-Arezzo
Monza-Triestina
Palazzolo-Baracca Lugo
Pavia-Vicenza
Pro Sesto-Spal
Spezia-Massese

15ª [illegible]
([illegible] gennaio-17 maggio)
Arezzo-Monza
Baracca Lugo-Vicenza
Carpi-Pavia
Casale-Triestina
Chievo-Alessandria
Como-Spal
Massese-Pro Sesto
Siena-Palazzolo
Spezia-Empoli

Aliano (Alessandria) visto da Ghiglione

16ª giornata
(12 gennaio-24 maggio)
Alessandria-Como
Empoli-Casale
Monza-Baracca Lugo
Palazzolo-Massese
Pavia-Chievo
Pro Sesto-Spezia
Spal-Siena
Triestina-Carpi
Vicenza-Arezzo

17ª giornata
(1ª gennaio-31 maggio)
Arezzo-Pavia
Baracca Lugo-Triestina
Carpi-Empoli
Casale-Vicenza
Chievo-Monza
Como-Palazzolo
Massese-Alessandria
Siena-Pro Sesto
Spezia-Spal

IL DERBY ALLA [illegible]

Il campionato di C1 s'inizierà domenica 15 settembre, alle 16, e si concluderà domenica 31 maggio '92. Nel corso della stagione sono previste due sospensioni (il 3 novembre e il 29 dicembre) nel girone [illegible] andata, e altrettante in quello di ritorno (il 2 febbraio e il 29 [illegible]. Le partite della ventottesima giornata si giocheranno sabato [illegible] aprile, anziché domenica [illegible] aprile 1992, festività di Pasqua.

Dal prossimo 15 settembre [illegible] gare [illegible] inizio alle 16, dal 29 settembre alle 15, dal [illegible] ottobre alle 14,30. Dal 9 febbraio '92 si tornerà [illegible] 15, dal 29 marzo alle 16 e dal 31 maggio [illegible] 16,30.

Nel girone A sono inserite le due uniche formazioni piemontesi [illegible] C1 (Alessandria e Casale), assieme a Spal, Arezzo, Ba[illegible] Lugo, Empoli, Carpi, Monza, Chievo, [illegible] Sesto, Co[illegible] Vicenza, Massese, Triestina, Siena, Pavia, Spezia e Palazzolo.

Come si può notare sono in campo formazioni [illegible] glorioso passato sportivo, con militanze in anni passati nelle serie A e B, come Triestina, Spal, Vicenza, Como.

E domenica 15 settembre alle 16, al campo «Moccagatta», l'Alessandria inizierà il campionato proprio ospitando una delle grandi [illegible]cadute, la Spal, [illegible] formazione di grandi tradizioni, con notevoli ambizioni e quindi per i grigi di mister Tato Sabadini sarà una partenza in salita, contro una avversaria [illegible]

Il Casale di Bruno Bavani, invece, giocherà la prima partita del campionato 91-92 in trasferta, ad Arezzo: anche per i nerostellati non sarà compito facile, i toscani [illegible] saranno certamente disposti a nulla regalare proprio al debutto.

Il primo derby del campionato tra Alessandria e Casale si disputerà, invece, alla decima giornata, il 24 novembre: all'andata [illegible] giocherà al «Moccagatta». Il ritorno è previsto per il 12 aprile.

Al momento [illegible] primo derby, le due squadre della provincia avranno già ampiamente sperimentato le proprie forze, le formazioni in campo non avranno più sorprese da mostrare. Ma lo scontro tra «cuginì», da sempre divisi da una grande rivalità sportive - [illegible] non soltanto -, potrà comunque riservare egualmente interessanti [illegible] prese.

Dunque, inizio casalingo per l'Alessandria. La prima trasferta per i grigi è in programma la domenica successiva, in Toscana, ad Empoli. I nerostellati casalesi, invece, domenica 22 settembre faranno il loro esordio al «Natal Palli», ospitando gli emiliani del Baracca Lugo.

Per la terza giornata, 29 settembre, un'altra nobile decaduta sarà ad Alessandria, la Triestina. Il Casale, invece, andrà in Liguria, a La Spezia.

Un inizio di campionato tra i più impegnativi da far tremare anche gli ottimisti.

[illegible]

IL DIFFICILE CAMMINO DELLE PIEMONTESI [illegible]

Il computer ha stabilito le 38 tappe della C2 (l'inizio è fissato per l'8 settembre): il derby piemontese alla quattordicesima giornata

L'Aosta debutta in casa, Cuneo e Novara viaggiano in Lombardia

I valligiani ospitano il Valdagno, i biancorossi impegnati a Legnano e gli azzurri a Leffe

[illegible] UNA PARTENZA DA [illegible] IL FIATO

Aosta-Cuneo (3ª giornata); Novara-Aosta (alla 4ª); Novara-Cuneo (alla 14ª). Il computer della Lega che ieri ha stilato i calendari della [illegible] ha deciso così. Sono tutti d'accordo. «Sarà un inizio [illegible] salita». I dirigenti di Cuneo, Novara ed Aosta hanno commentato [illegible] caldo le partite in programma.

Ma c'è anche chi non fa eccessivi drammi, come Natalino Fossati, nuovo allenatore aostano. «E' inutile esprimere giudizi adesso - afferma il trainer valligiano -; la mia filosofia è quello di attendere sempre l'esito del campo. [illegible] soprattutto di affrontare tutte le squadre con lo stesso spirito. E' scorretto dire che avrei preferito giocare prima con quella o con l'altra formazione, anche perché comunque dovremo scendere in campo con tutti».

Per l'Aosta [illegible] sarà un esordio casalingo. I rossoneri se la vedranno [illegible] Valdagno, poi andranno in trasferta sul terreno [illegible] Centese. Nella terza e quarta giornata ci saranno i due derby, prima [illegible] «Puchoz» col Cuneo, poi in trasferta a Novara. «Non si può affermare che sia un avvio di stagione accomodante - aggiunge Fossati -, ma insisto nel ritenere total[illegible] influente la sequenza delle partite. L'unico fatto che mi soddisfa è cominciare tra le mura amiche: po[illegible]bbe [illegible] un vantaggio psicologico».

A Cuneo, al contrario, c'è [illegible] po' di delusione. «Avremmo voluto cominciare al "Paschiero" - afferma il direttore sportivo Beppo Bergese - così come [illegible] accaduto l'anno passato nella [illegible] sfida col Montevarchi». I biancorossi di Lorenzo Barlassina giocheranno [illegible] loro prima partita a Legnano. «L'ironia della sorte ci opporrà subito alla formazione nella quale giocava l'anno scorso C[illegible], il nostro attuale regista - aggiunge Bergese -; per lui sarà subito un banco di prova importante». Nei successivi impegni il Cuneo giocherà in casa con la Solbiatese (qui sfumerà la possibilità di incontrare l'ex» Marabotto, che [illegible] ceduto [illegible] recente alla Pro Vercelli e che era stato lanciato proprio dal te[illegible] biancorosso), poi andrà ad Aosta, per ritornare al «Paschiero» con il Trento.

Nella quinta giornata ci sarà subito un cliente difficile, il Mantova, une tra le favorite per la vittoria finale, che si è rinforzato [illegible] l'ex juventino Vignola. «Dovremo vedere in che condizioni di forma affron[illegible] la stagione - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -; adesso non mi preoccupo. Preferisco proseguire la preparazione e far giungere i ragazzi in condizione».

Sarà all'ottava g[illegible] (in [illegible] col Mantova) il primo «big match» del Novara. Gli [illegible] esordiranno in trasferta con il Leffe, riceveranno il Suzzara, e, al terzo turno, sfideranno fuori casa il Ra[illegible]a. [illegible] dobbiamo farci illusioni - affermano i dirigenti -; sarà il campo a decidere».

Il campionato s'inizierà l'8 settembre, per concludersi il 14 giugno 1992. Nel corso della stagione sono previste alcune soste: due nel girone di andata (3 novembre e 29 dicembre); una sola in quello di ritorno (2 febbraio).

Le gare della trentesima giornata si disputeranno sabato 18 aprile per consentire ai giocatori di celebrare la Pasqua. Dall'8 settembre le partite [illegible] inizio alle 16; dal 29 settembre alle 15, dal [illegible] ottobre alle 14,30 e dal 9 febbario 1992 alle 16. Dal 29 marzo, poi, il calcio d'avvio sarà dato alle 16, dal 31 maggio alle 16,30.

Gualtiero Franco

1ª giornata
([illegible])
Aosta-Valdagno
Fiorenzuola-Olbia
Leffe-Novara
Legnano-Cuneo
Ospitaletto-Lecco
Ravenna-Varese
Solbiatese-Mantova
Suzzara-Pergocrema
Tempio-Virbergamo
Trento-Centese

2ª [illegible]
(15 settembre-16 febbraio)
Centese-Aosta
Cuneo-Solbiatese
Lecco-Fiorenzuola
Mantova-Ravenna
N[illegible]
Olbia-Trento
Pergocrema-Tempio
Valdagno-Leffe
Varese-Ospitaletto
Virbergamo-Legnano

[illegible] giornata
(22 settembre-23 febbraio)
Aosta-Cuneo
Fiorenzuola-Centese
Lecco-Olbia
Leffe-Varese
Mantova-Virbergamo
Ospitaletto-Suzzara
Ravenna-Novara
Solbiatese-Valdagno
Tempio-Legnano
Trento-Pergocrema

4ª giornata
(29 settembre-1° marzo)
Centese-Ospitaletto
Cuneo-Trento
Legnano-Ravenna
Novara-Aosta
Olbia-Leffe
Pergocrema-Mantova
Suzzara-Lecco
Valdagno-Tempio
Varese-Fiorenzuola
Virbergamo-Solbiatese

5ª giornata
(6 ottobre-8 marzo)
Aosta-Suzzara
Fiorenzuola-Novara
Lecco-Varese
Leffe-Virbergamo
Mantova-Cuneo
Olbia-Centese
Ospitaletto-Valdagno
Ravenna-Pergocrema
Solbiatese-Tempio
Trento-Legnano

6ª giornata
(13 ottobre-15 marzo)
Centese-Leffe
Cuneo-Ravenna
Legnano-Solbiatese
Novara-Lecco
Pergocrema-Aosta
Suzzara-Fiorenzuola
Tempio-Ospitaletto
Valdagno-Mantova
Varese-Olbia
Virbergamo-Trento

7ª giornata
([illegible] ottobre-22 marzo)
Aosta-Solbiatese
Fiorenzuola-Cuneo
Lecco-Pergocrema
Leffe-Legnano
Mantova-Centese
Olbia-Suzzara
Ospitaletto-Novara
Ravenna-Tempio
Trento-Valdagno
Varese-virbergamo

8ª [illegible] giornata
([illegible] ottobre-29 marzo)
Centese-Lecco
Cuneo-Ospitaletto
Legnano-Fiorenzuola
Novara-Mantova
Pergocrema-Varese
Solbiatese-Trento
Suzzara-Leffe
Tempio-Aosta
Valdagno-Olbia
Virbergamo-Ravenna

9ª giornata
(10 novembre-5 aprile)
Lecco-Aosta
Mantova-Legnano
Olbia-Tempio
Ospitaletto-Leffe
Pergocrema-Solbiatese
Ravenna-Fiorenzuola
Trento-Novara
Valdagno-Centese
Varese-Suzzara
Virbergamo-Cuneo

10ª giornata
(17 novembre-12 aprile)
Aosta-Varese
Fiorenzuola-Mantova
Leffe-Cuneo
Legnano-Pergocrema
Novara-Valdagno
Ospitaletto-Trento
Ravenna-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Virbergamo
Tempio-Centese

11ª giornata
([illegible] novembre-18 aprile)
Centese-Legnano
Cuneo-Suzzara
Lecco-Leffe
Mantova-Tempio
Olbia-Ravenna
Pergocrema-Ospitaletto
Solbiatese-Fiorenzuola
Trento-Aosta
Valdagno-Varese
Virbergamo-Novara

12ª giornata
(1° dicembre-26 aprile)
Aosta-Mantova
Fiorenzuola-Pergocrema
Lecco-Virbergamo
Leffe-Trento
N[illegible]tese
Ospitaletto-Olbia
Ravenna-Solbiatese
Suzzara-Valdagno
Tempio-Cuneo
Varese-Legnano

13ª gi[illegible]
(8 dicembre-3 maggio)
Centese-Ravenna
Cuneo-Varese
Legnano-Aosta
Mantova-Leffe
Pergocrema-Olbia
Solbiatese-Novara
Tempio-Suzzara
Trento-Lecco
Valdagno-Fiorenzuola
Virbergamo-Ospitaletto

14ª giornata
([illegible] dicembre-[illegible] maggio)
Aosta-Virbergamo
Fiorenzuola-Tempio
Lecco-Valdagno
Leffe-Pergocrema
Novara-Cuneo
Olbia-Legnano
Ospitaletto-Mantova
Ravenna-Trento
Suzzara-Centese
Varese-Solbiatese

15ª giornata
(22 dicembre-17 maggio)
Aosta-Ravenna
Centese-Varese
Cuneo-Olbia
Legnano-Ospitaletto
Mantova-Lecco
[illegible]ergocrema-Valdagno
Solbiatese-Leffe
Tempio-Novara
Trento-Suzzara
Virbergamo-Fiorenzuola

16ª giornata
(6 gennaio-24 maggio)
Centese-Pergocrema
Fiorenzuola-Aosta
Lecco-Cuneo
Leffe-Tempio
Novara-Legnano
Olbia-Virbergamo
Ospitaletto-Solbiatese
Suzzara-Mantova
Valdagno-Ravenna
Varese-Trento

17ª giornata
(12 gennaio-31 maggio)
Aosta-Leffe
Cuneo-Centese
Fiorenzuola-Ospitaletto
Legnano-Valdagno
Mantova-Olbia
Novara-Varese
Ravenna-Suzzara
Solbiatese-Lecco
Tempio-Trento
Virbergamo-Pergocrema

18ª giornata
(19 gennaio-7 giugno)
Centese-Solbiatese
Lecco-Tempio
Leffe-Ravenna
Olbia-Novara
Ospitaletto-Aosta
Pergocrema-Cuneo
Suzzara-Legnano
Trento-Fiorenzuola
Valdagno-Virbergamo
V[illegible]-M[illegible]

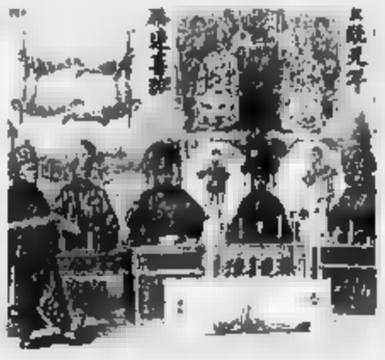
[illegible] giornata
(26 gennaio-14 giugno)
Aosta-Olbia
Cuneo-Valdagno
Fiorenzuola-Leffe
Legnano-Lecco
Mantova-Trento
Novara-Pergocrema
Ravenna-Ospitaletto
Solbiatese-Suzzara
Tempio-Varese
Virbergamo-Centese

LA PREVENDITA PER LUCIO DALLA

Sono aperte le prevendite per il concerto che Lucio Dalla terrà lunedì 9 settembre ad Alessandria. I biglietti, in vendita nei negozi della città e della provincia segnalati da una locandina, costano 33 mila lire. A Novara il cantautore è atteso per il 7 settembre allo stadio di via Alcarotti.

CARMEN RUSSO SUL LAGO D'ORTA

Per i festeggiamenti di San Vito '91 questa sera è in programma lo spettacolo della showgirl Carmen Russo. La manifestazione si svolge in piazza Sa[illegible]. La Russo arriva nel Novarese, sul Lago d'Orta, dopo Fiordaliso che si è esibita ieri l'altro. L'appuntamento è per le 21.



LA CINA A CERRETO CASTIGLIONE

Si aprono stasera i festeggiamenti a Cerreto d'Asti. I giovani della Pro Loco hanno trasformato il paese in un quartiere cinese, in cui si ambienterà la festa «Grosso guaio a Cerretown». La serata prevede anche parentesi gastronomiche con specialità locali e piatti cinesi.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 no 47

S'inaugura domani sera, sul Lago Maggiore, l'edizione '91 delle Settimane Musicali

STRESA

30 anni di stelle

Una suggestiva veduta dell'isola Pescatori dalle alture di Stresa, «perla» del Lago Maggiore e sede delle Settimane Musicali

Trentesima parata di stelle a Stresa: stelle della musica mondiale che punteggiano uno dei firmamenti più luminosi d'Europa. E' genetliaco: la festa del re, della regine. Stresa è sovrana assoluta, ma non dispotica, leggiadra anzi, che si fa cullare da placide acque, ornata dei fiori di lussureggianti giardini che fanno di Isola Bella, dell'Isola Madre, incantevoli palcoscenici naturali.

Il salone delle feste, nel Palazzo dei Congressi, si apre domani con l'Oratorio di Haendel «Israele in Egitto», con il coro e l'Orchestra «Bach» di Friburgo, diretti da Hans Michael Beuerle, ed i cantanti Ibolya Verebes, Machthild Georg, Bernhard Gärtner, Ulf Bästlein e Reinhard Hagen: una data storica per uno dei più nobili festival europei.

«Le Settimane Musicali» compiono trent'anni in piena salute. In poco più di un quarto di secolo hanno ospitato celebratissimi ambasciatori della musica: il direttore Nino Sanzogno, ne è esempio fulgido. Inaugurò il festival il 27 agosto 1962 e per le «Settimane» fu come una benedizione.

Con allora sul podio di Stresa e non susseguiti Carlo Maria Giulini, Karl Böhm, Gianandrea Gavazzeni, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Yuri Ahronovitch, Michel Tabachnik, Claudio Abbado.

E che dire dei solisti: Arthur Rubinstein, fra i pianisti, Arturo Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff, Maurizio Pollini, Wilhelm Kempff, Georges Cziffra, Martha Argerich, Tamas Vasary; violinisti dal trillo diabolico come David Oistrakh, Isaac Stern, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pinchas Zukermann, Yehudi Menuhin; violoncellisti della tempra di Mstislav Rostropovich, che s'è precipitato a Mosca in questi giorni in cui gli eventi politici hanno richiesto la sua presenza in patria. E ancora, orchestre come quella della Scala, di Vienna, di Berlino, di Londra, della Rai di Torino ai tempi del suo massimo fulgore, l'orchestra di Los Angeles, quella di Mosca, di Washington. Un catalogo infinito, di grandi eventi, che l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio ha curato con amorosa premura, personalmente, una volta facevano i grandi uomini del teatro: mecenati agli artisti, per coccolarli, ma anche per coltivare amicizie vere, inestinguibili, con la forza della sincerità e della competenza.

«Trent'anni trascorsi con entusiasmo - dice l'ispiratore del Festival - e con la stessa voglia, fin che ne avrò forza, andrò avanti. Questa "Settimane" dureranno ancora a lungo. Il ministro Carlo Tognoli, personalmente, mi ha promesso un futuro più roseo, e che ci sarà tanto da lavorare. Quindici milioni in più rispetto al budget dell'anno scorso di 5 milioni, son ben poca cosa, ed i costi sono sempre più alti. Io non mi tirerò indietro, mi batterò per questa mia creatura come un figlio».

Venti anni - il festival si concluderà il 17 settembre - un dosaggio fra musiche rare e capisaldi della letteratura musicale» è scritto nella presentazione delle «Settimane», che hanno avuto come prologo un volume edito da Matteo Treviso e curato da Giuseppe Pugliese con interventi di Carlo Maria Giulini, Mario Pasi e dello stesso Pugliese. Una documentazione ricca, pescata nell'archivio storico della famiglia Trentinaglia de Daverio; fra inediti, dei personaggi più illustri che hanno fatto le «Settimane».

A Stresa stasera la Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, che il 4 agosto accompagnerà la pianista Cristina Ortiz nel Terzo concerto di Rachmaninov.

Il 7 settembre un ritorno di grande rilievo artistico: quello dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, che per l'occasione sarà diretta da Lorin Maazel. Ed i viennesi non potevano non eseguire che Mozart: un programma affascinante: la Sinfonia 39, 40 e 41, la famosissima Jupiter.

Il 17 settembre il Festival chiuderà con il concerto, attesissimo, della Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta da Vladimir Fedosejev. E per questo avvenimento musicale, giorni scorsi, a del tentato golpe nell'Urss, s'era temuto che il complesso non riuscisse a lasciare il Paese; fortunatamente gli ultimi sviluppi situazione politica moscovita lasciano ben sperare che proceda secondo i programmi. In cartellone però ci altre piacevolissime serate: la partecipazione di Nikita Magaloff che taccherà così il record delle sedici presenze al festival; di Katia Ricciarelli accompagnata dai Solisti Veneti insieme con Archi della Scala; il violinista Igor Oistrackh, figlio grande David, che il 29 agosto suonerà Bach i «Festival Strings» di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner, mentre nella seconda parte, insieme con la moglie Natalia Sertysalova, eseguirà una pagina rara: il Concerto per violino, pianoforte e archi di Mendelssohn.

Un'altra chicca liederistica quella che ci porta uno specialista: il baritono tedesco Hermann Prey, il quale eseguirà Schubert, Loewe, Schumann e Wolf, nella chiesa di Baveno (16 settembre).

Ci sono, infine, tre pianisti e trio che costituiscono la rassegna giovani premiati nei concorsi internazionali. Insomma, un festival ineccepibile sul piano organizzativo e squisito nella scelta del difficile programma.

«Eurohumor» Borgo San Dalmazzo

La perestrojka formato vignetta

SAN DALMAZZO. «capitale della lumaca» ha avuto particolare apprezzamento gli avvenimenti questi ultimi giorni in Unione Sovietica. Da quattro anni, infatti, a «Eurohumor», la manifestazione che si tiene a dicembre, durante la Fiera Fredda, partecipano molti umoristi dell'Urss. Anche se nessuno li ha mai conosciuti personalmente, i disegnatori sovietici sono diventati il tempo dei veri e propri amici dei borghigiani. Nonostante la crisi politico-economica che ha travolto i Paesi dell'Est, all'edizione dell'esposizione satirica di Borgo Dalmazzo hanno aderito ben cinquantadue autori sovietici. I disegni che esposti alla Fiera Fredda vengono considerati la punta di diamante dell'umorismo della perestrojka.

Il tema proposto quest'anno dagli organizzatori, accanto a quello fisso sulla lumaca, simbolo del paese, è «Stress, storie di ordinaria quotidianità».

Quello dei sovietici è un umorismo tragico, fatto di angoscia, di amarezza, per nulla simile a quello dei vignettisti occidentali. Il lituano Sigitas Burneckis ha inviato una vignetta che rappresenta un soldato dalla Stella Rossa apposta sulle lancette un orologio che non batte le ore, ma trasforma nel suo avanzare gli uomini in bare. Ancora un sovietico, Vladimir Stepanov, siberiano: il suo disegno rappresenta due gladiatori che combattono la falce e il martello. Un'altra opera di un sovietico, quella di Garif Basyrof, sempre con il simbolo un uomo costretto a camminare per tutta la vita con stampelle formate falci e martelli.

Poi Igor Smirnow Mosca: a rappresentare la sua storia ordinaria quotidianità è un uomo che sta partendo: in spalla al posto del fardello ha annodata la bandiera russa; la vignetta sullo del moscovita Gennady Zhivutsky raffigura quattro e vedere è solo quello che porta la bandiera gli altri tutti ciechi si puntano le pistole.

Lo scorso anno, il primo premio assoluto al siberiano

Un disegno satirico di Igor Smirnow

Medvedev Alexander. che fece vincere 800 dollari sovietico «Cadono le barriere». Ma il desiderio più grande di Medvedev è quello di venire in Italia: ha scritto più volte Comitato organizzatore dell'Eurohumor, ma difficoltà da superare sono enormi. Le lungaggini burocratiche il peggior nemico dell'umorista siberiano.

Dice Aldo Bernardi, assessore alle Manifestazioni: «Sono proprio gli artisti dell'Europa dell'Est a partecipare più si. Grazie alla loro sensibilità artistica ed l'"Eurohumor" è diventato un appuntamento importante». drammatico situazione Unione Sovietica degli ultimi tempi destinata a pesare una volta sulla satira: una satira sempre più denti stretti.

[r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 67	**(puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Nonstop. : 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**chi parla 2** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Rodhi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Chaplin 1 Garibaldi	**Giocando con l'assassino** . Non vist. Or.: 15,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/a	**ward mani forbice** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
o Grande Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non vist. Aria condiz. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non vist. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Fantagenio** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi p** Ap. 20,30. N. V. Film 20,45; .
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**(Il poliziotto sadico)** Vist. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 1 15,30; 20,30; .
Lux Galleria S. Federico	**Il di Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 7	**Blue tornado** N.V. Col. : 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Nimple via Arsenale 21	**Teneramente** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Vist. 14. Or.: 15,30; 17, 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settem 15	**La notte dei morti viv** Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; .
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**ghi e pia a Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Col** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta a. Collegiata 12	**Le età di L** Vist. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio . 215	**L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 69.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, per la stagione
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro via S. Teresa	Inaugurazione 21 . Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LA TV PRIVATA

Telestar

20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Posate le pistole, reverendo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo scettro del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole

20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Le ragazze di Hollowey**, tv movie
22,30 **Motori non stop**, rubrica
23 — **Film tv**

Videogruppo

19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Film**
Videonotizie
24 — **Film**

Telecity

Il piombo e la carne, film
Le altre notti, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due amanti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix

15 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Accadde una notte**, film
22 — **Forza mare**

Erremme Tv

20,25 **Documentario**
21,15 **al**
22,45 **Tg sera**
23 — **Notizie**
0,30 **Telestar notte**

Quinta Rete

20 — **Enciclopedia Giramondo**
Questo pazzo Scassamazzo, film
24 — **Il coraggio di Lassie**, film

Telebiella

20 — **Cartoni**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **Il caso Paradine**,
23,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Volpe - Cuore**
2 — **Flash Eating Mothers**, film

Rete

19 — **La dei ranocchi**, cartoni
21 — **5000 dollari per Gringo**, film
I mestieri che scompaiono
23,15 **Le sute della**
0,15 **Notturno**

Telealpina

20,30 **Grande agguato**, film
22,30 **Stadium**, documentario
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte

22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Allegri esploratori**, film
FantaSfondo, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

20,30 **Chiunque tu sia**
21,30 **Le ragazze di Hollowey**, tv movie
22,30 **notizie**

Vco

20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Le ragazze di Hollowey**, tv movie
22,30 **Vco**

20,15 **Geronimo**, film
22 — **Arte e natura**, docum.
22,30 **News edizione notte**
23 — **Acastaus**, contenitore
0,30 **News ultima edizione**

Eventuali e variazioni ai programmi sono causati dalla tempestiva

ITINERARI D'ARTE

Omaggio a Pavese: sulle tele i falò e le campagne dorate del Belbo

SANTO Stefano d'autunno, i toni dell'ocra giocati [illegible] colpi di spatola. I falò diventano geometrie colorate sulle colline; la luna di Nuto, dalle notti all'albergo dell'Angelo, chiazza d'azzurro un fondale.

Cesare Pavese ritorna, in pittura. Un concorso, parallelo al premio letterario dal [illegible] agosto (vinto quest'anno [illegible] passo dell'unicorno» di Lorenzo Mondo), che sceglie la casa natale dello scrittore per l'esposizione [illegible] opere. La giuria ne ha selezionate 55 sulle oltre cento arrivate [illegible] Francia, Liguria, Piemonte e Lombardia. E le propone al pubblico sino al 29 settembre, giorno della premiazione [illegible] lavori.

Il tema era d'obbligo: luoghi, personaggi e [illegible] pavesiani reinterpretati dalle grafica contemporanea. Gli organizzatori del «Centro produttori e Amici del moscato» hanno posto [illegible] pochi limiti agli artisti: libere tendenza e tecnica, vietato soltanto il bianco e nero.

[illegible] pareti della sala e pianterreno, poco oltre il giardino della casa sulla strada per Canelli (dei tre cipressi pavesiani non sono rimasti che i ceppi), [illegible] diventate un rincorrersi di ritratti. Una [illegible] scorci di paese, arroccato sulle colline, di uve e vigneti.

Sulla tela il vento dei «Dialoghi con Leucò» sfoglia le pagine di un libro; Pavese è il letterato curvo, visto di spalle; il volto che si staglia vicino a quello dell'ultimo [illegible] Constance Dowling, tornata in America dopo aver tentato senza fortuna la scalata a Cinecittà. Ma basta un guizzo, come gli occhiali arrotondati, dalla montatura sottile, per ricordare l'autore di «Lavorare stanca», del «Mestiere di vivere». Le lenti «bucano», disegnate, le colline del vino; si trasformano nello specchio di tante immagini: ancora i falò, i libri, le donne.

E non è difficile scoprire i personaggi [illegible] romanzi: Nuto intento al lavoro, la Clara forte, sensuale, [illegible] d'agosto».

Dal Belbo a Torino e dalla pittura alla fotografia. Al primo piano della casa il mondo di Pavese torna attraverso immagini d'epoca e documenti. L'atto di battesimo, le lettere a Einaudi, le prime pagine autografe de «La luna e i falò». E poi le fotografie della stazione di Canelli, dell'albergo dell'Angelo, [illegible] Stefano, ballo perché ci si ritrova sempre un sindaco che guarda il paese dal balcone del municipio». E ancora Torino, vista nella penombra dei portici, con la foschia dell'autunno sul Po. O l'Hotel Roma, dove il 27 agosto del 1950, Pavese decide che il suo «mestiere [illegible] vivere» è finito.

Roberto Martini

Santo Stefano Belbo
Casa natale
di Cesare Pavese
orari: sabato 14,30-19
domenica 9,30-19
Visite anche a richiesta

[illegible] A NOVI LIGURE

APPUNTAMENTI

STAMPE e libri antichi, orologi degli Anni Venti, biancheria usata dai nonni, mobili vecchi ed altro ancora. Per gli amanti degli oggetti da collezione, Novi Ligure propone da circa un anno il mercatino dell'antiquariato «Novantico». La rassegna, organizzata dal Comune, è ospitata in via Marconi (nel centro storico) [illegible] quarto sabato di ogni [illegible].

Accolto [illegible] cittadini con iniziale scetticismo, «Novantico» [illegible] ormai diventato un appuntamento di rilievo nel già ricco calendario delle manifestazioni novesi. La mostra [illegible] dunque riscuotendo vasti consensi, e la gente affolla numerosa gli oltre quaranta stands, sempre alla ricerca [illegible] «pezzo [illegible]

I curiosi giungono abitualmente dalle principali città dell'Alessandrino, ma nelle edizioni estive di giugno e luglio si è rivelata massiccia anche l'affluenza di visitatori liguri e lombardi. [illegible]e vie di Genova, Voghera e Pavia, il [illegible] di [illegible] ha infatti esposto striscioni e manifesti che reclamizzano la rassegna. Ma chi sono i potenziali acquirenti degli oggetti proposti [illegible] bancarelle [illegible] «Novantico»?

«Giovani e adulti, [illegible] e donne - sostiene Massimo Merlano, responsabile dello studio pubblicitario Emmeci, che collabora con il Comune all'allestimento della mostra - recenti sondaggi hanno confermato che l'interesse per la antichità è ormai dilagante, e coinvolge persone di ogni età».

In effetti, il mercatino di Novi è molto vario e può soddisfare qualsiasi esigenze. Tra i pezzi più pregiati, vi [illegible] mobili del Settecento e dell'Ottocento, ambiti dagli amanti [illegible] particolare stile [illegible] arredamento. [illegible] mancano poi gioielli [illegible] valore (soprattutto anelli e collane), che molte donne sognano di po[illegible] almeno una volta nella vita.

Per gli appassionati di numismatica, si segnala lo stand che espone le più rare collezioni di monete e medaglie, coniate centinaia di anni fa. E se qualcuno non può permettersi spese elevate, ecco altri mille articoli disparati, [illegible] i quali spiccano distintivi, stampe, radio di qualsiasi dimensione e originali grammofoni.

Sulle bancarelle molte curiosità catturano l'attenzione anche dei più distratti

In ciascuna edizione di «Novantico», inoltre, un collezionista di fama nazionale presenta i suoi [illegible]zi nel foyer [illegible] teatro Marenco, in via Girardengo. Così, nei mesi scorsi, i visitatori del [illegible] delle antichità hanno potuto ammirare le pepite d'oro raccolte [illegible] milanese Giuseppe Pipino nei principali fiumi italiani, le armi da guerra [illegible] divise dei soldati acquistate in tutto il mondo dal modenese Fulvio Miglia, gli oltre duecento orologi a pendolo [illegible] fiorentino Domenico Maniaci, i pizzi e i merletti [illegible] genovese Gabriella Rollo e le cartoline in stile «liberty» del novese Salva[illegible] Asti.

«E per l'inverno, abbiamo in cantiere altre importanti novità che eleveranno la qualità della manifestazione», dice l'[illegible] al Commercio, Rocco Muliere. «E' [illegible] intenzione migliorare ulteriormente la [illegible] di antiquariato, dando spazio ad un numero sempre maggiore [illegible] collezionisti e ambulanti».

«Novantico» rappresenta anche l'occasione per [illegible] concreto piano di rafforzamento dell'economia [illegible] in particolare quella del centro. «E' v[illegible] diamo che la mostra sia l'ideale trampolino [illegible] lancio», afferma [illegible] Muliere. «Il sabato, quasi tutti i commercianti di via Marconi e via [illegible]engo hanno avuto un notevole incremento degli affari. Un dato che [illegible] deve essere [illegible]

[illegible] Delfino

APPUNTAMENTI

TORTONA

La [illegible] [illegible] sedano

Comincia stasera ad Alluvioni Cambiò, vicino a Tortona (Alessandria), la [illegible]ra del sedano. L'ortaggio po[illegible] essere gustato alle 20 con la tipica «bagna can[illegible]». In program[illegible] [illegible]be [illegible] grigliata. Alle 21, invece, si balla con i «Derby».

ROCCA GRIMALDA

Festa del folclore

Da stasera fino a domenica, [illegible] Belvedere Marconi di Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, si svolge la «Festa del folclore e [illegible] vecchie tradizioni». Per i buongustai, alle 19, viene preparato [illegible] piatto tipico: la lasagne [illegible] parburelra, una specialità a base di lasagne [illegible] fagioli. A partire [illegible]lle 21 in piazza si aprono le danze, accompagnate dalla musica degli «Amici del liscio».

[illegible]

[illegible] e piatti [illegible]

Proseguono nel piccolo [illegible] dell'Astigiano i tradizionali festeggiamenti patronali. Questa sera, oltre ai piatti [illegible] cucina locale offerti nel punto ristoro, [illegible] in programma la [illegible] piemontese «La locanda dij [illegible]merlo», presentata dalla [illegible]pagnia del «Bogia [illegible] L'ingresso è libero.

ARMENO

Grigliate e sangria

Nel paese in provincia di Novara, in località Colromonte, prende il via questa sera la tradizionale «Sagra Alpina». L'iniziati[illegible] propone grigliate e sangria per tutti gli intervenuti.

VIVERONE

Specialità: coregone

Musica, animazione e degustazione di specialità gastronomi[illegible] in compagnia è quanto propone stasera la Festa dell'Unità, in [illegible] nella [illegible] vercellese. Il piatto forte della serata sarà il «coregone».

2001 DI CESTARI MAURO
Vendita ed Assistenza
Tv colore bianco e nero - Radio - Autoradio - HI-FI
Videoregistratori VHS [illegible] L. 550.000
NUOVA APERTURA REPARTO
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
L. 3.000 AL GIORNO
[illegible] - Via Camona, 7
Tel. 0323 840.118 - Tele [illegible] (0337) [illegible]

MUSIC HALL
Jambo
GIARDINO ESTIVO
[illegible] AGOSTO
BALLO LISCIO
LIDIANO ROMAGNOLI
DOMENICA 25 AGOSTO
BALLO LISCIO
EMILIO ZILIOLI
[illegible] e [illegible] Sala Music-hall
DISCOTECA - d.j. [illegible] ROSSI & CO.
Sala Discoliva: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

[illegible]
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO
[illegible] 23 agosto MARCO GROPPI
[illegible] 24 agosto ANTONELLA e ROBERTO FERRARI
[illegible] 25 agosto I CABRIOLET
[illegible]
TEL. 0321/825.300

BORGOVERCELLI
DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.33.75
Nella [illegible] liscio si [illegible]
VENERDI' 23 Orch. di VITTORIO [illegible]
SABATO 24 [illegible] ROMAGNOLI
DOMENICA 25 PRIMINO
Nella seconda sala: VENERDI': [illegible] ANNI '70 - '80
SABATO E DOMENICA (solo sera): [illegible]

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE V: CANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAROLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità [illegible] STAMPA • stampaSERA
publikompass PK

10126	[illegible]	[illegible] Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	[illegible]	C.so M. Coppino 8	[illegible]	0173/35.717-34.093
[illegible]	[illegible]	Via Parma 18	Tel.	[illegible]
11100	[illegible]	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	[illegible]	V.le [illegible] 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	[illegible]	V. [illegible] Zecca 3	Tel.	0141/32.222
[illegible]	[illegible]	V. A. Gramsci 15	[illegible]	[illegible]
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	[illegible]
[illegible]	[illegible] M.TO	V. Corte d'Appello 4	[illegible]	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. [illegible] 11	Tel.	0171/50.632
16121	[illegible]	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	[illegible]
16100	[illegible]	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	[illegible]	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	[illegible]
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	[illegible]	P.zza [illegible] 8/6	Tel.	019/38.219-81.11.82
[illegible]	VERCELLI	V. [illegible] Jolanda 20	Tel.	0161/53.764-62.592

Importante appuntamento con uno dei protagonisti della musica leggera Anni 60

Rocky Roberts «si butta» ad Acqui

L'artista in scena al Palladium. Riproporrà i suoi vecchi successi, tra cui il brano che lo ha reso celebre. Nelle prossime settimane si esibiranno altri cantanti dello stesso periodo: Michele, Tony Dallara, i Dik Dik

APPUNTAMENTO con la musica degli Anni Sessanta, questa sera, al Palladium di Acqui Terme, con [illegible] protagonista di quel periodo: Rocky Roberts. Il cantante è stato recentemente riscoperto dal pubblico italiano dopo il grande [illegible] ottenuto in gioventù con motivi come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo».

L'artista statunitense di [illegible] loro si alternerà sul palco all'orchestra Zambo. Come ogni venerdì, al Palladium il filo conduttore della serata (biglietto d'ingresso 10 mila lire) [illegible] un'allegra nostalgia. Nostalgia per le parole e le musiche delle canzoni di 25 anni fa e del «ballo della mattonella». E il clima di festa sarà sottolineato anche da una spaghettata a mezzanotte.

Occhiali neri, fisico asciutto, abiti in pelle, movimenti scattanti e nervosi, Rocky Roberts, benché [illegible] sulla cinquantina, ha scelto di riproporre intatta la propria immagine artistica.

Ed in effetti sul palcoscenico, utilizzando [illegible] musicali registrate, canta con la stessa grinta e la stessa voce che gli avevano dato la notorietà dopo il suo debutto, tanti anni fa, alla [illegible] sola. Il [illegible] successo era [illegible] consolidato grazie alle apparizioni televisive a fianco di Lola Falana e nei più importanti programmi di musica leggera della Rai. Il cantante aveva poi lasciato l'Italia per la Germania e altri Paesi europei.

Rocky Roberts, idolo degli Anni Sessanta, visto da Bruna

Stasera al Palladium Rocky Roberts riproporrà i suoi motivi più noti ed anche qualche novità. Gli Zambo eseguiranno [illegible] le canzoni di successo degli Anni Sessanta.

[illegible] prossime settimane, altri protagonisti di quell'epoca d'oro della musica italiana si alterneranno sul palco del locale acquese. [illegible] esibiranno Michele, Tony Dallara, Mario Tessuto (noto per «Lisa dagli occhi blu», Gian Pieretti (che è ricordato soprattutto [illegible] «Pietre»), gli Homo sapiens, i Dik Dik.

Mauro Facciolo

NOTE SCACCIAPENSIERI [illegible] SETTEMBRE

[illegible] Nella chiesa del piccolo centro biellese prosegue la [illegible]gna di concerti a lume [illegible] candela. Questa sera alle 21, per la sesta edizione del Festival [illegible] musica antica, si esibisce l'«Ensemble Agorà», un'orchestra di archi e flauto che propone musiche di Mozart e di altri grandi compositori del Settecento. Nell'atmosfera suggestiva della parrocchiale di San Secondo, un edificio di epoca romanica, fra eustere navate illuminate soltanto dalla luce dei ceri e antiche panche [illegible] legno, l'orchestra da camera eseguirà [illegible] repertorio che della musica strumentale settecentesca privilegia soprattutto [illegible] la leggerezza e le trame melodiche più divertite. [illegible] grande compositore [illegible] Salisburgo è in [illegible]a il famoso quartetto KV 298. Gli altri maestri del Settecento proposti dall'«Ensemble Agorà» sono Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn.

L'ingresso al concerto è gratuito, ma i posti a sedere per gli spettatori [illegible] limitati. Per [illegible] prenotazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Festival di musica antica di Magnano (tel. 015/679260).

La rassegna musicale biellese prosegue venerdì prossimo con un concerto dell'ensemble coristico «Georges Kiss». Titolo: la musica vocale ai tempi di Mozart. Il concerto comincia alle 21, e sarà replicato sabato 31.

Sabato 7 settembre, invece, in primo piano ci sono due antichi strumenti a tastiera che ebbero una parte notevole nella formazione musicale del grande maestro di Salisburgo: il clavicordo ed il fortepiano.

Bernard Brauchli, studioso di musicologia e [illegible] animatore della rassegna di Magnano, eseguirà alcune composizioni di Mozart.

[illegible] chiesa [illegible] Secondo, costruita nell'XI secolo, si trova in mezzo ad una radura che confina quasi con le colline della Serra. Per raggiungerla, gli appassionati di musica che vengono da fuori devono seguire le indicazioni degli organizzatori.

[g. bu.]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

La Francia protagonista

Poesie e canzoni francesi [illegible] protagoniste stasera al Café Chantant di Parco Michelotti. La compagnia Torino Teatro presenta «Profumo francese», uno spettacolo [illegible] musica e parole dall'esistenzialismo alla guerra d'Algeria. In palcoscenico, Stefania Giuliani, Claudia Giulietti, Roberto [illegible] e Maurizio Tropea. Al pianoforte Mino La Placa. Segue una sfilata di Studio Costume, la sartoria teatrale di Silvano Priotti di via XX Settembre. La serata [illegible] inizia alle 21,30. Biglietti 3 mila lire. Informazioni tel. 52.201.

STROPPIANA

Band rock sul palco

[illegible] concerto rock nel paese in provincia di Vercelli: è la proposta per questa [illegible]. Con inizio alle 21,30 sono sul palcoscenico le band «Great clouds» e «Old Mile Blues Band».

PIEDICAVALLO

Fisarmonica classica

Nella chiesa parrocchiale di [illegible] Michele, [illegible] paese del Biellese, questa sera il giovane fisarmonicista Marco Ambrosio terrà un concerto alle 21,15. [illegible] repertorio brani di Rossini, Haendal, Bach, Brahms e Ciaikovskij.

[illegible]

Dal liscio al valzer

Al dancing Caraval di Cossato si annuncia [illegible] fine settimana all'insegna del liscio. Questa sera dalle 21è di turno l'orchestra di Lusy Stella.

VILLATA

L'arte degli allievi

L'Istituto di Belle Arti di Ver[illegible]lli organizza una [illegible] da domani a lunedì (orario 10-23) dei lavori dei migliori allievi. Nel salone della Società operaia di mutuo soccorso [illegible] esposte [illegible]re dai giovani che frequentano i corsi di Armando Donna, Renzo Roncarolo, Olga [illegible] Bianchi, Francesco Vogliazzi e Roberto Malinverni.

NOVARA

Note per ballare

In piazza Martiri questa sera dalle 21,30, l'orchestra Cabriolet proporrà uno spettacolo di musica da ballo. L'ingresso è libero.

[illegible]

Flauto e chitarra

Nel Salone Minoli della località in Valle Antigorio [illegible] 21 di questa sera si potrà assistere al [illegible] [illegible] duo Rosalba Montrucchio al flauto e Maurizio Preda alla chitarra. Sono in programma musiche di Molino, Giuliani e Rossini.

ARONA

[illegible] al bar

La serata [illegible] Bar Grillo, in viale Baracca 35/a, sulla riva del Lago Maggiore, prevede l'esibizione live [illegible] duo formato da Alberto Santaniello alla chitarra e Valentina alla voce. S'inizia [illegible] 21,30.

[illegible]

Invito al cinema

Nell'ambito dell'iniziativa «Estate in città», nel Cuneese, [illegible] sarà [illegible] volta del film «Figli di un [illegible] minore». La proiezione avrà inizio alle 21,30; l'ingresso è gratuito.

MILANO

Jazz [illegible] [illegible] Capolinea

Al «Capolinea», in via Lodovico [illegible] Moro 119, questa sera si esibirà il «Trio di Piero Bassinis». In programma un repe[illegible] di musica jazz standard.

SESTO CALENDE

Rock italiano [illegible] «Bistrot»

La serata al «Bistrot Le Vele», in piazza Colombo 1 nella frazione di Lisanza, (da notare, le

vele appese al soffitto e le [illegible] nautiche alle pareti), prevede l'esibizione della band «Chi [illegible] ha visti», che propone un repertorio di rock italiano. S'inizia alle 21,30.

VARESE

[illegible] nel «Giardini»

Saranno due gruppi rock ad esibirsi [illegible] «Giardini Estensi» (via Sacco nelle adiacenze del palazzo municipale). Si tratta della band «The Flag» e del gruppo «Comitiva [illegible]». L'appuntamento è fissato alle 21,30. Ingresso a 6 mila lire.

[illegible]

Flamenco [illegible]

All'Arco della Pace (piazza Sempione) stasera dalle 21,30 proporrà la [illegible]a performance la Compagnia di da[illegible] flamenco «Ballet Maria Pages». L'ingresso è libero.

[illegible]

Damiani [illegible] in piazza

Prosegue la rassegna «Agosto jazz [illegible] Milano». In piazza Santo Stefano dalla 21,30 si esibirà questa [illegible] la «Paolo Damiani Band».

ARGERA

Un duomi «La Rocca»

Al bar ristorante «La Rocca Borromeo» questa [illegible] ci sarà musica dal [illegible] con il duo «Angela e Andrea». Propongano un repertorio di musice revival Anni Sessanta e Settanta. S'inizia alle 21.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti. Riposo

[illegible]O v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

[illegible] **QUATTORDICESIMA** v. Ogio 14. Riposo.

[illegible]. [illegible] 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

[illegible]ANIS PARENTI v. P. Lombardo [illegible]. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA Riposo.

[illegible]. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA [illegible]. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Revello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible]. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]ASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Replay di un omicidio.** Thriller.

ANTEO - **Un amore, forse due.** Comm. drammatica.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Mai senza mia figlia!** Drammatico. N.V.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia [illegible] di Veronica.** Drammatico. N.V.

ARISTON gall. del Corso. **Agente segreto al Sisco.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] v. [illegible] Pietro [illegible]. Erotico. V.M. 18. Or.: 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. [illegible] sop. Horror. V.M. 14.

CAVOUR p. Cavour 3. **Intrighi e piaceri a Baton Rouge.** Commedia. N.V. 14.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'Atlante.** [illegible]. N.V. Or.: 21; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible]**ette.** Comm. drammatica. N.V. [illegible]: 20,20; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. [illegible]. **Teneramente in tre.** Commedia. N.V. [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Hardware.** Thriller.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. V.M. 14.

MANZONI v. Manzoni 40. **Robin Hood - La leggenda.** Avventura. N.V.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il ritorno di Black Angel.** Avventura. N.V.

MIGNON gall. del Corso. [illegible] **gana blu.** Commedia. N.V.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La notte dei morti viventi.** Horror. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly** [illegible] Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,00; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA [illegible]. S. Radegonda 8. **La vita sospesa.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Cer[illegible] per [illegible] capiti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Notte d'estate in città.** Comm. V.M. 14. Or.: 15,05; 15,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

[illegible] [illegible] [illegible] v. S. Radegonda 8. **Turné.** Commedia. N.V. [illegible] 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 80. Chiusura estiva

[illegible]SCHE[illegible] c. V. Emanuele 28. **Apache pioggia di fuoco.** Avventura. N.V.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura [illegible]

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'oriente?** Drammatico. N.V.

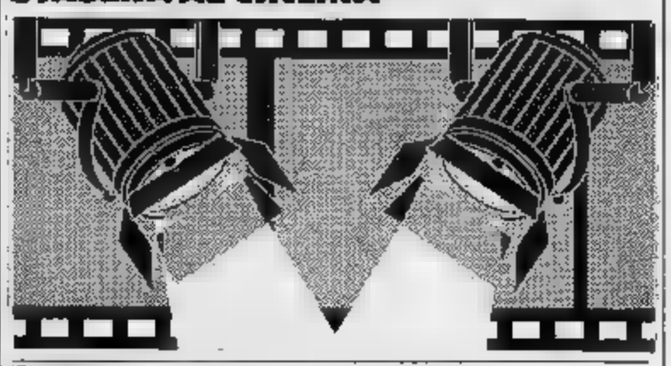
TIFFANY c. B. Aires 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

[illegible] 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

[illegible] 2 [illegible]. Chiusura per restauri.

STASERA AL CINEMA



[illegible]

Eldorado
Tel. 24.168
Or.: [illegible]
Lire 9000/6000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra [illegible] '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Faraggiana
Tel. 27.078
mart. ler. L. 7000/5000
Inizio 20,20/22,15
Lire 9000/6000

Teneramente in tre
di Robert Harmon; con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' [illegible]

Vittoria
Tel. 23.295
Or.: 20,15/22
Lire 9000/6000

Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente [illegible] uccidere. V. M.14 1h 34' **Thriller**

Vip
Tel. 25.585
Or.: 20,20/22,15
Lire 9000/6000
Mart. fer. L. 7000/5000

Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono [illegible] folli su un'isola deserta [illegible] mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Broletto
Cine all'aperto
Lire 6000/4000
Inizio ore 21,15

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] [illegible]ney, abb. a «Paperino guardiano del faro» [illegible] '89) — La [illegible] Ariel [illegible] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

Cine all'aperto
Piazza S. Graziano
Or.: inizio 21,30
Lire 5000/3000

[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]no
Tel. 82.151
Ore 20; 22
Lire 9000/6000

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni [illegible] suo quartiere, scopre che è infestato dai [illegible] di droga e [illegible] di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 22,15
Lire 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000

[illegible] [illegible] perso l'[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible]
Vip
Tel. 41.152 - Or.: 20,30/22,30
Ore 5000/5000
Mart. fer. L. 5000

I delitti del gatto [illegible]ro
di J. Harrison con [illegible]. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, dalle mammelle orrende ad una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Or.: 20,30/22,30
[illegible]

[illegible] cop
di William Lustig con [illegible] Davi, Claudia Christian, [illegible]chael Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in [illegible] [illegible] alcuni colleghi, seminando [illegible] nella sua città. V. M.14 1h 29' **Horror**

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI GÖTTSCHE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER · CHIARI · FORTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/52.592
13051
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.736/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì Agosto 1991 vc 37

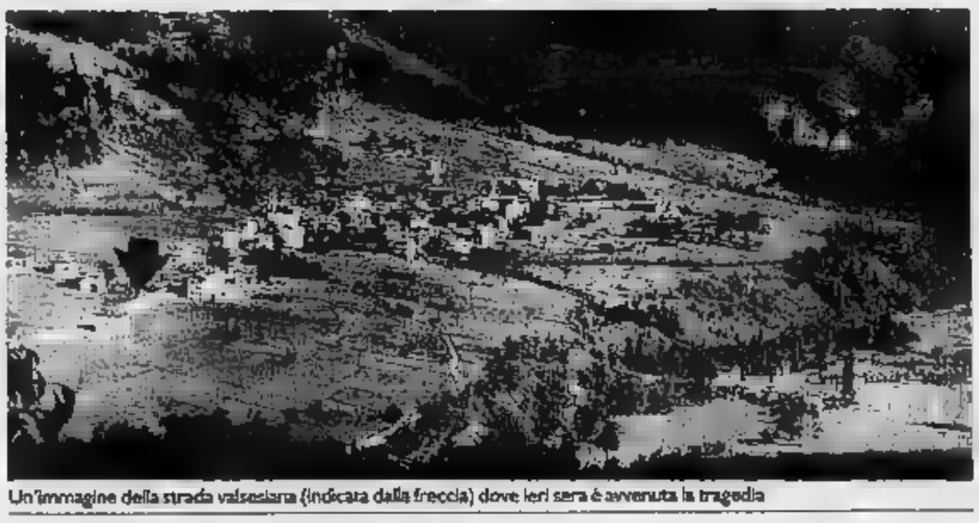
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

PIONEER
E' NATA
UNA NUOVA GENERAZIONE
HI-FI CAR-STEREO
A VERCELLI
C.SO PRESTINARI 72
TEL FAX 0161 52579

ULTIMA ORA - Carabiniere di Torino in servizio di leva a Varallo, la disgrazia a Piode: morto in ambulanza

Crede d'aver ucciso un uomo e si spara nel bar

Travolge panettiere e la gente gli urla: «L'hai ammazzato»



Un'immagine della strada valsesiana (indicata dalla freccia) dove ieri sera è avvenuta la tragedia

PIODE. Tragedia ieri sera nel piccolo centro turistico dell'Alta Valsesia. Un carabiniere di leva di 21 anni, Francesco Carbone, di Torino, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia in un bar. Poco prima, il giovane aveva investito un uomo e temeva di averlo ucciso. Non ha resistito alla vergogna e si è tolto la vita.

E' accaduto alle 21,30. Santino Vitaliano, anni, panettiere di Piode, stava compiendo il suo solito giro per rifornire i negozi della valle. Toccava al suo paese ed il panettiere aveva posteggiato il furgone di fronte al negozio di alimentari di Maria De Fabiani. Questo negozio è al grosso parcheggio a lisca di pesce che dà proprio sul fiume Sesia: è un angolo particolarmente suggestivo e conosciutissimo di tutti i turisti che affollano anche in questi giorni la valle.

Secondo la primissima ricostruzione dei fatti Santino Vitaliano è uscito dal negozio di alimentari con il di pane ed è sbucato per strada, seminascosto dal suo furgone, proprio mentre stava arrivando la «Uno» bianca guidata dal carabiniere.

Il giovane, in servizio di leva a Varallo, andava abbastanza forte ed solo all'ultimo istante Vitaliano: ha frenato, non è riuscito ad evitarlo. Il carabiniere ha fermato l'auto e ha subito soccorso l'investito, mentre attorno si stava radunando una piccola folla. Santino Vitaliano sembrava in gravi condizioni, e gli abitanti di Piode hanno incominciato a che difficilmente la sarebbe cavata, anche perchè tutti in paese che è molto gravemente ammalato.

Sconvolto da ciò che era accaduto e dalle parole che aveva ascoltando, il carabiniere è entrato nel bar Giardino e ha chiesto di fare una telefonata. Il proprietario, Cesare Zucchelli, lo ha visto sconvolto e gli ha indicato il retro. Francesco Carbone si è diretto al telefono, poi è entrato nella toilette. Ad un tratto, il proprietario del bar ha sentito un tonfo (non un colpo), ed ha chiesto alla cuoca Angela Manca, che ha il passepartout, di aprire la porta del bagno: agli occhi della donna si è presentata una visione terribile.

Il carabiniere era a terra con la tempia insanguinata: a lui la sua pistola d'ordinanza. E' scattato immediatamente l'allarme: sono arrivate un'ambulanza e anche una pattuglia di vigili del fuoco, perchè il corpo di Francesco Carbone s'era incastrato nello spazio angusto del bagno e non era possibile spostarlo.

Il giovane carabiniere è stato finalmente caricato sull'ambulanza, che è partita a tutta velocità l'ospedale: ma è morto durante il tragitto.

Sembra che non sia invece in pericolo di vita Santino Vitaliano, che avrebbe riportato la frattura delle gambe. La tragedia ha sconvolto la piccola comunità di Piode e i compagni di caserma del carabiniere.

Maurizio Alfisi
Daniele Pasquarelli

Ieri l'annuncio di Filiberti: la Provincia è in crisi

Presidenza al pds

I candidati più autorevoli sono Valeri e Tempia, ma la dc sta ancora cercando di evitare il ribaltone in maggioranza

VERCELLI. Da ieri mattina versa in un «obiettivo stato di crisi» la maggioranza di pentapartito che da poco più di un anno governa l'amministrazione provinciale di Vercelli: lo ha riconosciuto al termine della riunione consiliare lo stesso presidente Antonino Filiberti.

«Le procedure attivate per ottenere la convocazione di questo Consiglio - aveva spiegato poco prima - sono di una gravità eccezionale»: la stoccata era diretta ai socialisti. E' stato infatti il psi, parte integrante dell'attuale maggioranza, a chiedere una riunione urgente del Consiglio insieme pds, verdi, liberali e socialdemocratici: gli stessi gruppi che stanno lavorando per varare una nuova maggioranza con pds e verdi al posto della dc.

La richiesta era stata motivata con la di approvare il piano finanziario per la costruzione di palestra scolastica a Biella: l'intero dossier dovrebbe a Roma entro oggi pena la perdita di un finanziamento di 600 milioni da parte dello Stato. Secondo pds e psi la delibera di Consiglio sarebbe stata indispensabile per completare l'iter della richiesta; la dc ha contestato questa necessità ed ha parlato piuttosto di un utile complemento.

Tuttavia nella riunione di ieri tutti, o quasi, anche se parlavano di palestra pensavano sicuramente al resto, pure con opposte angolazioni: vale a dire al rovesciamento dell'attuale formula di maggioranza. La dc, dai giorni immediatamente precedenti alla consiliare era riuscita a ricompattare il gruppo dei suoi 9 consiglieri, gli alicesi Bresciani ed Averono compresi. In cambio il direttivo provinciale dovuto garantire il proprio impegno per i problemi della discarica «Alice 2», quelli dell'ambiente in generale e per l'elaborazione di piano provinciale dei siti da adibire a discarica. A cambio i «dissidenti» Bresciani e Averone si erano impegnati a non prendere più iniziative singole, ma adeguarsi alle decisioni dell'intero gruppo. Giocando d'anticipo, Antonino Filiberti e Roberto Diana avevano rimesso i rispettivi incarichi di presidente e di assessore.

La riunione di ieri mattina è iniziata con l'ora canonica di ritardo. Tra il pubblico, il segretario provinciale della Lucia Pigino che prima della fine è riuscita a rosicchiarsi fino all'osso tutte le unghie di una mano; alla sua destra l'omologo socialista Piero Mandrino e a sinistra quello del pds Marco Ciocchetti. Alcune frasi di compiacimento del presidente sul fallito colpo di Unione sovietica; poi in risposta a Nanni Mussone (Lega nord) chiedeva chiarimenti sullo stato della maggioranza Filiberti ha ricordato che «l'ordine del giorno prevede alcuni punti precisi» ha tirato dritto.

Gilberto Valeri, pds

E' stato a quel punto che la vicepresidente socialista Marzia Saini è andata giù a piedi giunti. «L'atteggiamento del presidente - ha detto - è indicativo della volontà di condurre la discussione in un certo modo. Io invece ringrazio la minoranza ha fornito l'opportunità di rendere valida la riunione: un'eventuale verifica non deve penalizzare i cittadini. Il psi ha accolto la proposta pds impostare una discussione amplissima: se ne scaturiranno intese più bene, benissimo. Non è mandando a casa un presidente che si risolvono i problemi: noi non vogliamo capri espiatori».

La dc ha nominato una delegazione (Lucia Pigino, Sandro Cattaneo, Norberto Julini) per avviare da lunedì incontri bilaterali con i partners attuali. I giochi però sembrano già fatti: i pds Valeri e Tempia sono i candidati più autorevoli a rimpiazzare Filiberti. [r. a.]

Formigliana, avevano 21 e 23 anni: si sarebbero sposati presto

Fidanzati uccisi da un'auto

La disgrazia ieri sera alle 19: in bicicletta stavano tornando a casa. Una vettura che arrivava alle loro spalle li ha falciati. Il conducente interrogato dai carabinieri

FORMIGLIANA. Due giovani sono morti ieri sera sulla strada Trossi, investiti da un'auto a casa in bicicletta. Stefano Filiberti, 23 anni, e la fidanzata Stefania Turco, 21 anni, che abitavano in paese, avrebbero dovuto sposarsi pochi mesi.

La disgrazia è accaduta alle 19. I due giovani pedalando in direzione di Vercelli, quando un'auto di Abbiategrasso, che procedeva nel loro stesso senso di marcia, li ha investiti scaraventandoli nel fosso.

I corpi dei due stati ritrovati a quasi cinquanta metri di distanza l'uno dall'altro. Sembra che i fidanzati viaggiassero affiancati, e probabilmente la prima ad essere investita è stata la ragazza, che appena dopo l'urto l'automobile è finita nel fossato.

Stefania Turco è morta sul colpo: soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Vercelli, dove è spirata pochi minuti dopo il ricovero nel reparto di rianimazione.

Il corpo di Stefano Filiberti, invece, è stato rinvenuto quasi cinquanta metri più avanti, vicino all'auto di Rainero Marchisoni, anni, l'investitore. Sul ciglio della strada una lunga frenata, tracce di sbandate, qualche macchia di sangue. La dinamica dell'incidente è ancora poco chiara, ma è probabile che il ragazzo sia stato trascinato per parecchi metri dall'auto, caricato sul cofano oppure strisciando a terra con la bicicletta, fino a quando l'auto, con un movimento improvviso, è riuscita a spingere il corpo del giovane nel fossato. Stefano Filiberti è morto mentre l'ambulanza correva verso l'ospedale.

L'automobile dell'investitore è stata trovata dai carabinieri di Casanova Elvo in parte anteriore nel fossato e quella posteriore rivolta Vercelli: un testacoda. Può darsi che il conducente abbia cercato, con una sterzata improvvisa, di liberare il corpo del giovane impigliato l'auto, oppure caricato sul cofano.

La ricostruzione esatta dell'incidente resta ancora un mistero, così come del tutto da accertare le di tragedia che ha spezzato due giovani vite.

Ieri sera, sul luogo della sciagura, il carro-attrezzi dell'Aci stava rimuovendo la «Nissan» dell'investitore le due «mountain bike» dei giovani morti. Rainero Marchisoni sembrava fuori di sè. I carabinieri di Casanova Elvo lo hanno caricato sull'auto e lo hanno portato in caserma per interrogarlo.

Tra le ipotesi possibili, ancora non confermate, c'è quella del malore improvviso: può darsi che l'uomo di Abbiategrasso si sia sentito male ed abbia perso il controllo della sua vettura, travolgendo i due fidanzati.

Ma l'ipotesi più attendibile è un'altra, ed i carabinieri di Casanova Elvo stanno cercando di verificarla. Sembra che ci un testimone della disgrazia, e secondo il suo racconto Rainero Marchisoni avrebbe investito i due giovani perchè avrebbe avuto la vista coperta da un camion.

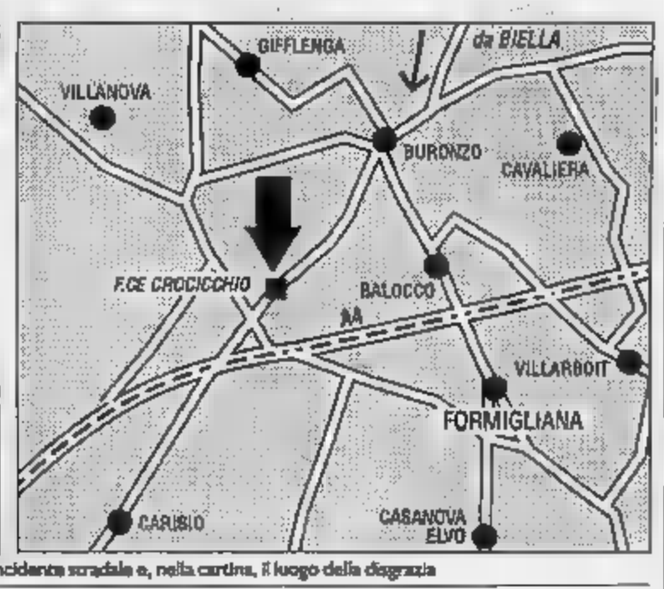
Il mezzo pesante avrebbe fatto in tempo a i due giovani, ma l'uomo di Abbiategrasso, non avendoli visti e viaggiando molto vicino al ciglio della strada, li avrebbe investiti.

«Sembrava ubriaco», hanno detto alcune che si sono radunate sul luogo della sciagura e che hanno visto Marchisoni in volto. E qui si affaccia una terza ipotesi: ma i carabinieri di Casanova Elvo, che portano avanti le indagini sul tragico incidente di Formigliana, non confermano nulla.

Ieri tardi, nel salone del pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli trasformato in una camera ardente, si è consumato l'ultimo atto della tragedia. Zii, i parenti, gli amici, si sono stretti intorno ai genitori dei due giovani morti. un ragazzo troppo buono per morire così», dice la zia di Stefano Filiberti.

Il padre e la madre, così come i genitori di Stefania Turco, parlano. Non hanno più la forza di parlare. Hanno gli occhi rossi e lo sguardo fisso nel vuoto. La ragazza, quando è arrivata all'ospedale Sant'Andrea, era ancora in vita. I medici hanno fatto il possibile per salvarla, ma la speranza è durata poco più un'ora.

Stefano Filiberti, il giovane morto nell'incidente stradale e, nella cartina, il luogo della disgrazia



«Dovevano sposarsi presto - dice ancora la zia di Stefano -. Prima c'era da sistemare la casa, frazione Crocicchio, poi avrebbero fissato la data delle nozze. Adesso tutto è finito».

Stefano Filiberti era sciuto da tutti come un ragazzo buono, generoso, molto innamorato della fidanzata. Abitava in paese in via Roma 94, e lavorava come autista alla Polioli di Vercelli. Aveva un fratello più giovane, Damiano, 20 anni, che si è appena diplomato ragioniere. Il padre, Teresio, fa il custode all'Ente risi.

Anche Stefania Turco era conosciuta da tutti in paese: «Una ragazza seria, riservata, una grande lavoratrice». La giovane abitava in paese in via Case popolari 5, ed insieme alla madre Lores Fiorino gestiva un negozio di alimentari nella frazione Crocicchio. Stefania e il fratello, Giacomo, di 17 anni. Il padre, Paolo, lavora alla Rossignol.

I due giovani di Formigliana erano fidanzati già da qualche anno, e tra pochi mesi avrebbero dovuto sposarsi. Per mettere casa scelto uno stabile ristrutturare vicino alla casa della nonna di Stefania Turco, alla frazione Crocicchio, dove la ragazza lavorava in negozio insieme alla madre.

Giuseppe Buffa

Falsi ispettori raggirano i pensionati, promettendo i rimborsi

Altre truffe con bollette Enel

L'Ente elettrico: chiedete sempre i tesserini

BIELLA. Bussano con discrezione alla porta e annunciano un rimborso da parte dell'Enel, ma al momento di pagare l'utente si accorgono di non avere biglietti di piccolo taglio e chiedono quindi il resto, rifilando una banconota da centomila lire falsa. Così, con questo espediente che sembra uscito da un film neorealista sulla Napoli più pittoresca, due anziani biellesi sono stati truffati nei giorni scorsi. E' accaduto a Salussola e a Zimone ma altri episodi analoghi erano avvenuti nei primi giorni di agosto a Crescentino e nel Vercellese.

La tecnica utilizzata non cambia. I sedicenti funzionari dell'Enel contano sull'effetto a sorpresa e solo su questo: chi, infatti, non è disponibile per un momento ad una «guardia» se deve incassare del denaro? Nella parte dei casi, i truffatori fanno riferimento a un contenzioso sull'ultima bolletta inviata a domicilio. Le cifre rimborsare sono sempre ridotte per cui i malcapitati non hanno ragione di insospettirsi.

L'Enel di Biella, che ha segnalato i due episodi accaduti recentemente, precisa tuttavia che i rimborsi agli utenti vengono sempre eseguiti con l'invio di un assegno tramite i servizi postali. «Nessun tecnico - spiegano - è incaricato di svolgere un servizio di questo genere a domicilio e, in ogni caso, ogni dipendente che abbia necessità di entrare nelle abitazioni è munito di un documento di identità con il quale si può controllare che, effettivamente, sia in servizio presso il nostro ente.

Chiunque, trovandosi di fronte a uno sconosciuto che si qualifichi come un dipendente Enel, può quindi pretendere che gli venga mostrato l'apposito tesserino. Tutti i dipendenti infatti obbligati dalla normativa in vigore a esibirlo se ne viene fatta richiesta.

Probabilmente le truffe avvenute a Salussola, Zimone e Crescentino, non però isolate. In molti casi le vittime preferiscono non denunciare i raggiri di cui hanno fatto le spese per evitare di cadere nel ridicolo. Del resto può accadere che le banconote false spacciate dai truffatori non vengano spese per diverso tempo e diventi poi difficile stabilire la provenienza del denaro.

«Alla fine - aggiungono ancora all'Enel - potrebbe crearsi persino il caso di una persona in buona fede che finisca con il mettersi nei guai cercando di spendere i soldi ricevuti dai malviventi». Anche per questo l'ente sollecita gli utenti, soprattutto in questo periodo, a una maggiore cautela.

Marco Conti

Ma la gente di Alice è scettica: per salvare il raccolto non basta spaventarle

Cannonate contro le cornacchie

I meccanismi sono stati sistemati nei campi spese dell'impresa che gestisce la discarica. Ma c'è il pericolo che gli uccelli, col tempo, si abituino al rumore. Le proteste degli agricoltori

ALICE CASTELLO. La lunga estate calda ha fatto dimenticare per un po' la spinosa vicenda «megadiscariche»; ma i hanno continuato ininterrottamente a scaricare tonnellate di rifiuti nella Alice 2, ed ora prime conseguenze dell'apertura implanto riportano alla ribalta tutti i problemi legati al sito prescelto.

Gli agricoltori alicesi sono i primi a ciare l'allarme: «Chi ha i campi vicino alla discarica - spiegano - si ritrova le coltivazioni invase dagli uccelli che ormai in pianta stabile nella discarica. Il problema è che questi uccelli, in gran parte cornacchie colombi selvatici, non si cibano solo dei rifiuti, ma anche del mais, e soprattutto delle zucchine, che sono coltivate in abbondanza nella zona». Gli scomodi «inquilini», così, hanno iniziato a farsi grande abbuffate di tenere zucchine; magari piccoli assaggi alle parti più appetitose delle piante e dei frutti: quanto basta, però, per far marcire una parte del raccolto.

«Quando né le ruspe né i camion sono lavoro sul fondo della discarica - continuano gli agricoltori - si vedono interi stormi, composti da centinaia di volatili, che stazionano all'interno dell'impianto. Lo spettacolo è impressionante, la cosa più grave è che il numero degli uccelli sta aumentando». Quando poi gli automezzi pesanti, entrando nella discarica, li disturbano, si alzano in volo e vanno a posarsi nei campi vicini, in di rientrare nella Alice 2.

Le prime contromisure risalgono a pochi giorni fa: piccoli cannoni gli offerti gratuitamente dall'impresa gestisce la dicarica agli agricoltori della zona. Si tratta di meccanismi regolati da un orologio, che periodic fanno partire dei veri e propri «bottis, per spaventare gli uccelli e per farli «sloggiare» dalle coltivazioni; si tratta di metodo spes dai coltivatori, ma molti te che non ottenga il succes desiderato: «Purtroppo questi volatili - spiegano alcuni "esperti" del settore - si abituano velocemente a qualsiasi cosa, anche ai rumori più assordanti. Spesso, dopo pochi giorni, questi mezzi si rivelano già inefficaci. Figuriamoci in casi di questo genere».

Insomma i «nocivi», vengono chiamati in gergo questi uccelli, sembrano intimoriti dal finto «fuoco di sbarramento», ma per molti agricoltori questo potrebbe non bastare a proteggere le coltivazioni: a detta di questi ultimi, infatti, per integrare la guerra rumore cannoncini si vorrebbero anche dei proiettili veri.

Nei giorni scorsi la situazione è stata segnalata alla Provincia: in questi casi, dopo l'autorizzazione provinciale, i ciatori del Comune interessato, sempre accompagnati da una guardia dell'Ente, potrebbero aprire il fuoco contro cchie che infestano la zona: «Anche questo può servire a contenere i danni - precisano alcuni coltivatori - almeno per quel che riguarda questo raccolto: per il prossimo anno cercheremo immediatamente una soluzione al problema. Il fatto che i rifiuti vengano coperti con strati terra purtroppo sembra servire poco».

continuano: «Speriamo non diventare protagonisti di qual documentari televisivi sulle mutazione della fauna attorno alle discariche: molti qui si aspettano già l'arrivo di gabbiani e di ratti».

Gli abitanti delle cascine vicino alla discarica, intanto, tengono d'occhio il lavoro delle ruspe incaricate ricoprire terra i rifiuti, visto che forte odore comincia farsi sentire soprattutto di sera e nelle prime dal mattino: proprio alcune settimane fa una segnalazione ha indotto il sindaco di Alice, Angelo Bresciani, a chiedere con una lettera alla Provincia, al Consorzio dei Comuni e all'Usl, alcune delucidazioni sui tempi di «coperture» dei rifiuti.

Ecco la risposta giunta in Comune: l'intervallo tra la posa dei rifiuti sul nuovo strato di terra e la successiva copertura di diciotto ore.

Lorenzo Proverbio

Uno dei cannoni ad aria compressa sistemato nei campi di Alice Castello per spaventare le cornacchie

Rovasenda, l'animale caduto qualche giorno fa da un traliccio è tornato sul nido

I bambini salvano la cicogna ferita

L'uccello è stato dai ragazzi del paese dai guardaparco delle Lame del Sesia, che lo hanno nutrito con pesci e rane. Adesso, dopo un breve periodo di convalescenza, ha ricominciato a volare

ROVASENDA. L'a delle piccole cicogna ferita adottata bambini del paese, e curata dalle guardie del parco del Sesia, giunta al lieto fine: l'animale è riuscito a tornare sul nido con le proprie forze, e da qui ha spiccato il volo verso la ritrovata libertà.

L'intera popolazione della Baraggia, in questi giorni, si era mobilitata per salvare il giovane uccello scivolato, durante uno spostamento con i genitori, in un pq granoturco.

Quando è ritrovata, la cicogna riportava numerose ferite sul corpo, ed avendo soltanto pochi giorni di vita non era ancora grado di raggiungere la sua «casa», costruita su traliccio alta , e di procurarsi nutrimento necessario a sopravvivere.

«Due volte al giorno le portavamo cibo fresco, pesci e le rane che i ragazzi paese, a turno, catturavano - racconta Agostino Pela, guardaparco delle Lame del -. Avevamo costruito appositamente un piccolo recinto, nella speranza che l'animale riuscisse a recuperare le forze e a riprendere il volo. E inoltre dovevamo imboccarlo, per evitare che deperisse».

Prosegue Agostino la: «L'altra mattina, dopo un periodo "critico", la cicogna dato i primi segni di miglioramento: si spostata all'altezza del traliccio, verso il suo nido, poi volata via. Sinceramente non pensavamo che potesse rimettersi così in fretta: rinchiusa in una voliera di fortuna, senza la presenza della madre, sembrava non riuscisse riprendersi completamente. Invece ce l'ha fatta, grazie a tutti quelli che si sono presi a cuore le sorti del piccolo».

storia del trampoliere cominciata il 15 aprile, quando una coppia di aveva costruito il nido un traliccio dell'Enel vicino al cavalcavia della stazione. Dopo alcune settimane erano nati quattro piccoli, uno dei quali, però, un mattino era stato trovato ai piedi della costruzione metallica: probabilmente perso l'equilibrio ed era caduto, oppure muovendosi spinto a terra.

La cicogna «adottata» gente di Rovasenda, invece, volando per alcune centinaia metri lontano dalla diretta sul tetto della chiesa della Madonnina, va perso le forze ed era precipitata al suolo. Qui poi frutelli Maniero, che le avevano prestato con competenza i primi soccorsi.

«E' stata un'autentica gara di solidarietà - conclude il guardaparco Agostino Pela -. La cicogna ferita è diventata la "mascotte" delle gente del paese, che si impegnata in prima persona nel prestarle cure. Per salvare il piccolo, tra l'altro, avevamo anche cercato di far interrompere l'erogazione della corrente elettrica, per consentire ai volontari di riportare il trampoliere sul traliccio. Fortunatamente non ce n'è stato bisogno: ora la cicogna è tornata a volare».

Ora cicogna è tornata a volare

Giancarlo Moreo

LETTERE AL GIORNALE

Vercelli, il benessere e gli anziani poveri

Vercelli, nella graduatoria delle città italiane del benessere, si è classificata settima. Ma benessere di chi? E per chi?

Una mia parrocchiana anziana (81 anni), sola, che vive in affitto e campa con la pensione sociale, da tre mesi è in geriatria perché, a di cuni disturbi, non è più tutto autosufficiente, e quindi su tor a casa avrebbe bisogno di assistenza 24 ore su 24.

Ovviamente ha presentato domanda per l'infermeria della Casa Riposo. Lunedì agosto si rende libero un posto: nella lista attesa ricovero tocca a Lei. Ma con la sola pensione sociale impossibile coprire diaria mensile stabilita dall'amministrazione. Ci sarebbe l'integrazione, prevista dalle leggi, da parte degli organismi socioassistenziali dell'Usl, ma i residenti a Vercelli non su questo contributo.

la legg legge 20, infatti, che prevede passaggio la competenze socioassistenziali Comune all'Usl, sembra a Vercelli siano passate solo le competenze, ma i fondi per sostenerle. vecchia storia.

Morale: l'Usl non ha i soldi; al Comune compete; a pagare è il «povero», come sempre. Questa signora anziana malata momentaneamente resta in geriatria (grazie al professor Tagliabue e sua équipe) perché a casa non è in grado di tornare Casa Riposo non può ospitarla. Qualcuno ha una risposta umana» per questa signora? E ancora, più grave: la Casa di Riposo, ultima spiaggia - lo sappiamo - per tante persone e non autosufficienti, è diventata una casa per chi? E i poveri - quelli veri - dove li buttiamo, nel Sesia? E quali garanzie ci sono per i cittadini che si avviano alla terza età con la sola pensione sociale?

Non sono un pessimista, ma mi stancherò di riflettere e di far riflettere sull'invadente e strisciante barbarie «civile» che danneggia gli uomini (quelli deboli e indifesi, soprattutto), e mi oppongo.

Sul problema dei funerali (problema di coscienza) da una risposta. Su questo, una soluzione.

Io credo nel Paradiso, ma vorrei anche credere sia possibile trovare, per questa signora, una sistemazione alla Casa di Riposo. Perché le spetta.

Borelli,
parroco del Belvedere

Panchine nuove e piccoli teppisti

Tra poche settimane le panchine dei giardini Zumaglini saranno rimesse a nuovo, e la più vasta verde la città, finalmente, riacquisterà un piacevole aspetto.

In questi giorni un decoratore sta ridipingendo con cura le panchine di legno del parco: saranno cancellate, così, le incisioni e scritte, le incrostature e le spelacchiature della vernice vecchia che è stata cancellata dalle intemperie. Quello che c'è da augurarsi, i vandali che durante le notturne si divertono a danneggiare gli oggetti non si precipitino subito a distruggere le panchine appena rifatte.

La città, infatti, è più bella e più vivibile il suo aspetto curato. Leggendo, però, sulle pagine dei giornali, che di episodi di vandalismo che si ripetono con molta frequenza, ho paura che nuove panchine non rimarranno per molto tempo. Ma è possibile che esistere persone assolutamente prive di civico, al pun non comprendare gli sforzi l'amministrazione cittadina compie per dare un aspetto pulito e curato alla città?

Laura Varchi, Biella

le prima dell'inverno»

Finalmente via Repubblica transitabile: il manto bituminoso, posato mese scor funziona a meraviglia, e non ci sono problemi di buche, asfalto spaccato e dossi. Si tratta però dell'unica strada della città in condizioni decorose, che permetta un transito revole anche alle motociclette, ai motorini e alle bici.

I problemi si riscontrano però in altre del centro cittadino. Le buche e crepe che già esistono, con l'arrivo della stagione diventeranno ancora più pericolose, e daranno origine ad una situazione simile a quella che nei mesi scorsi era riscontrabile in via Repubblica.

proprio possibile sistemare qualche strada particolarmente disastrata, come via dal Pozzo e via Pietro Micca, prima dell'arrivo del gelo invernale?

Giuseppe Amato, Biella

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Vanessa Vallone, Bregante, Andrea Esposito, Michael Denaro, Vanessa Dosio.

Mario Sosso, anni, pensionato.

John Atchison, 27 anni, agente commercio, con Adele Brivio, 27 anni, specialista odontotecnico.

NATI. Andrea Fiorina.

MORTI. Cucchi, anni, tecnico; Cleonice Forcato, 76 anni, pensionata; Elsia Giordanetti, 69 anni, pensionata.

Andrea Pasqual, anni, operaio tessile, con Saida, 18 anni,

VIGLIANO

NATI. .

MORTI. Caron, anni, pensionata; Lucia Quagliati, anni, pensionata; le Florian, anni, pensionata; Ida Zanforlin, 89 anni, pensionata.

Luca Brancaleon, anni, commerciante, con Cristina Cesteri, anni, operaia tessile.

TOLLEGNO

Rusigliano, 31 anni, operaio tessile, Rossella Bisetto, 24 anni, operaia , Fortunato, anni, operaio, Cristina Puccio, 22 anni, operaia.

NATI. Nicola Preia.

VA' PENSIERO

In posa dopo la passeggiata al Mucrone

La gita a piedi al lago del Mucrone (qui in un'immagine del 1917) è tornata di moda negli ultimi anni (ARCHIVIO IL MAIA)

davanti al fotografo sul lago del Mucrone: l'anno è 1917, nel periodo più cupo della prima guerra mondiale. La passeggiata a piedi del Santuario di Oropa al laghetto sulle pendici del monte omonimo sta tornando di moda proprio in questi ultimi tempi: dure meno di due ore, ma le tica risulta poi abbondantemente ripagata dall'amenità dei luoghi.

La camminata offre d'altronde scorci suggestivi e di rara bellezza. Occorre raggiungere la Galleria Rosazza, da dove deve proseguire fino al Delubro; qui si punta verso sinistra raggiunge prima a quota 1370 la «Cappelletta», poi l'Alpe Pissa a 1448 e, a 1813, l'Alpe Strada, dove sorge il rifugio Rosazza; infine il lago.

Chi avesse ancora un po' fiato nei polmoni può anche proseguire, per raggiungere a quota 2335 vetta del Mucrone sormontata croce. Anche attorno al laghetto biellese sono intessute nel corso dei secoli numerose leggende.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
(0161) 64.721
amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.043
Patronato Acli (0161) 250.100

CARABINIERI

(0161)
Alagna: 112;
(015) 472.747;
Biella: (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163)
(0161) 32.197; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330;
766.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluzzola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 272; **Scopa:** (0161) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Verrone:** (015) 611.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villanova: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.828
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel.

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa;
(0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 822.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.495; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Coreglia:** (0161) 968.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Crescentino** (0161) 841.122

MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.8489; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Coreglia:** (0161) 968.470; **Cigliano:** (0161) 44.624; **Cossato:** (015) 922.801; (0161) 2.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

Vercelli
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Centrale*, via Fratelli Lavino 5, tel. (0161) 64.614.
Borgosesia Sesia (Vc)a *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia San Paolo* della *Dottssa Giuliana Pozzo*, via Torino 58, tel. (015) 849.50.22 e *Dr. Antonino Vigilani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arenco), tel. (0163) 22.341.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando Curasupra: *Dr. Renato Gallina*, via Montecello 96, tel. (015) 696.688.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dottssa Raffaella Pongiluppi Cleriço*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.
Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.668 (turno sussidiario festivo di domenica 25 agosto dalle ore 9 alle ore 12.30).
Crescentino: *Dr. Graziano Olivet*, via Aviti 1, tel. (015) 757.478.
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 98.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Ieri i funerali a Candelo dei coniugi morti sull'autostrada

UNA FOLLA IN LACRIME

Più di 500 persone alle esequie. I due giovani avrebbero chiamato Pietro il loro bambino

CANDELO. Il [illegible] sarebbe [illegible] Pietro, a sottolineare una profonda fede religiosa. Oscar Scalebrino Guglielmella e Antonella Grossi, i giovani coniugi morti lunedì scorso nel terribile incidente sull'autostrada dei Fiori, avrebbero chiamato così la [illegible] che da cinque mesi la donna teneva in grembo e che i medici non [illegible] riusciti a salvare. Lo ha rivelato ieri pomeriggio don Aldo Bona durante i funerali, di fronte ad una grande folla con le lacrime agli occhi che ha gremito il tempio fino all'inverosimile, occupando anche lo spazio esterno del sagrato.

«Quel bimbo avrebbe portato [illegible] nome del fondatore della Chiesa - ha detto subito il p[illegible] accogliendo davanti all'al[illegible] [illegible] due bare -. Il piccolo avrebbe così fatto [illegible] a questa parrocchia, dedicata proprio a san Pietro, dove [illegible] e Antonella erano di casa». A queste parole, più [illegible] 500 perso[illegible] sono [illegible] attraversate da un fremito di commozione.

Qualche minuto prima delle 15 i tre carri funebri sono giunti sotto al campanile. I primi trasportavano i feretri (due soltanto, in quanto il piccolo Pietro è stato posto accanto al corpo della mamma) mentre l'ultimo era coma sommerso da co[illegible]e di fiori: «Gli amici di Antonella», «Gli amici di Oscar», «Il gruppo della pallavolo», «L'Occhieppese», «I colleghi», «I titolari», «I compagni di scuola».

All'interno i banchi e le navate laterali della parrocchia, ornati molto semplicemente [illegible] pochi mazzi di margherite colorate, erano già completamente occupati. [illegible] Il grande corridoio centrale era rimasto libero per [illegible] l'ingresso della bare che sono state deposte a terra di fronte all'altare. I feretri [illegible] ricoperti da un «tappeto» di [illegible] bianche e rosa, all'apparenza perfettamente identico da non riuscire a distinguere la bara dell'uomo da quella della donna. Subito dietro, nella prima fila di banchi, hanno trovato posto i genitori. Da una parte Felice Grossi, la moglie Luciana, la figlia Lauretta, dall'altra Enrico Scalabrino Guglielmella, la moglie Leonella e il figlio Enzo.

Intorno si [illegible] seduti i parenti e i numerosi amici che non hanno voluto mancare all'ultimo saluto. Sono stati davvero in tanti. I giovani che hanno raggiunto la parrocchia di San Pietro a Candelo, [illegible] da Cossato e da Biella, i due centri dove Oscar e Antonella avevano vissuto prima di sposarsi. E per rendere omaggio ai coniugi si sono seduti un po' ovunque, anche sulla scalinata dall'altare, proprio di fianco alla ventina di ragazzi del coro della parrocchia. Che per accompagnare i canti, si sono serviti sia [illegible] sia [illegible] una chitarra elettrica, lo strumento che tanto piaceva a Oscar Scalabrino Guglielmella.

Sempre all'inizio della celebrazione il religioso, profondamente [illegible] ha preferito evitare l'omelia [illegible] passione della coppia per la musica è stato sottolineata ancora da don Aldo Bona. «Questa canzone che [illegible]e appena ascoltato - ha spiegato - l'[illegible]a anche Oscar, alcuni mesi fa, durante un recital organizzato dall'oratorio».

[illegible] testimonianza della profonda fede religiosa [illegible] Oscar Scalabrino Guglielmella e di Antonella Grossi, don Aldo Bona ha concelebrato i funerali insieme ad un folto gruppo [illegible] religiosi, in rappresentanza [illegible] chiese che i due giovani frequentavano [illegible] più [illegible]idualità. Vi era don Michele Berchi della parrocchia del Villaggio Lamarmora di Biella, don Mario Parmigiani [illegible] Cossato, don Franco Maffei [illegible] Mongrando, don Attilio Pelluce di Lessona, don Vittorino Pasquin del Vandorno e don Andrea Puri. Era presente inoltre il direttore [illegible] salesiani della comunità di Vigliano. Al termine della celebrazione il [illegible] funebre è partito per il cimitero di Chiavazza, dove le salme sono state tumulate.

Daniele Pasquarelli

I genitori in lacrime ai funerali di Antonella Grossi e Oscar Scalabrino Guglielmella, morti in un incidente in autostrada

Era malato gravemente da 10 mesi: commozione a Biella

Morto bimbo di 9 anni

Figlio di [illegible] infermiere dell'ospedale e di un'insegnante, faceva la quarta elementare al Villaggio Lamarmora. I funerali ieri pomeriggio [illegible] Benna

[illegible] Grande impressione ha suscitato in città la morte [illegible] un bambino di 9 anni, Enrico Zangirolamo. Il piccolo da alcune settimane era ricoverato al «Regina Margherita» di Torino per [illegible] grave forma [illegible]

Circa dieci mesi fa, all'inizio dello scorso inverno, Enrico, un bambino vivace [illegible] che non aveva mai manifestato problemi di salute, aveva [illegible]usato un dolore fortissimo alla gamba destra. Il padre, Mario, infermiere al pronto soccorso, lo aveva portato subito in ospedale.

I medici avevano consigliato degli esami accurati che purtroppo avevano rivelato l'esistenza di un linfogranuloma diffuso. E'una particolare forma di tumore difficilissimo [illegible] localizzare e che si [illegible]de a tutto il corpo con una rapidità impressionante.

[illegible] diagnosi lasciava poche speranze ma Mario Zangirola[illegible] [illegible] sua moglie, [illegible] Lesca, un'insegnante elementare, non si sono arresi. La grande voglia di vivere [illegible] loro piccolo Enrico che nonostante la gravità della malattia si sforzava di continuare un'esistenza normale, li spronava a tentare ogni cura possibile.

Dopo [illegible] serie di consulti, i medici decidevano che l'unico centro che poteva dare al piccolo Enrico un'assistenza adeguata [illegible] l'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino. Dopo un periodo [illegible] cure intense durante il quale le condizioni del bambino erano sembrate leggermente migliorate, erano seguiti periodici ricoveri di controllo [illegible] [illegible] mantenimento delle terapie in atto. Enrico che frequentava la quarta elemen[illegible] al Villaggi[illegible] La Marmora, dividevа così la [illegible] [illegible] tra l'ospedale torinese e la scuola.

Dicono commosse [illegible] insegnanti: «Era [illegible] bimbo meraviglioso, allegro simpatico. I suoi compagni gli volevano molto bene. Sapeva di stare male ma non ha mai perso [illegible] speranza di guarire. Era un esempio per tutti».

Ma nonostante le cure le [illegible] condizioni sono andate lentamente [illegible] progressivamente peggiorando e alla fine Enrico si è arreso. La notizia della [illegible] morte ha gettato nel lutto la grande comunità del Villaggio [illegible] Marmora.

La famiglia Zangirolamo, però, da parte [illegible] nonna paterna [illegible] originaria di Benna e i genitori hanno voluto che il lo[illegible] coraggioso bambino fosse sepolto nel piccolo cimitero [illegible] paese.

Una folla [illegible] [illegible] partecipato ai funerali ieri nella chiesa di S[illegible] Pietro e Paolo. Parenti, amici, conoscenti, i colleg[illegible] di lavoro dei genitori, i compagni di scuola di Enrico, tutti erano venuti a rendere l'estremo saluto al bimbo che con un coraggio da adulto aveva lottato fino all'ultimo contro il male.

Quando [illegible] 15,30 è arrivata la piccola bara ricoperta di gigli bianchi, la chiesa, [illegible]a di fiori, era già stipata da diversi minuti in ogni ordine di posti. La cerimonia funebre è stata concelebrata dal parroco di Benna don Delmo Lebole coadiuvato dai colleghi del Villaggio [illegible] Marmora, don Piero Gibello, [illegible] di Occhieppo Inferiore, don Francesco Cappa. Mario Zangirolami presta la [illegible] opera anche alla [illegible] [illegible] riposo Cerino Zegna ed era quindi molto conosciuto nella comunità [illegible] chieppese.

Don Lebole ha letto il brano del Vangelo che ricorda le parole di Gesù: «Lasciate che i bambini vengano a [illegible] perchè di loro è il regno dei cieli». E all'omelia ha tirato fuori alcuni fogli [illegible] appunti. Poi ci ha ripensato [illegible] ha preferito [illegible] poche toccanti parole invitare i fedeli [illegible] alcune riflessioni sul grande mistero della [illegible] «Di fronte [illegible] dolori così grandi le parole sembrano inutili [illegible] - ha detto -. Per questo ho rinunciato [illegible] al commento che mi ero preparato». La scelta di grande rispetto per il dolore immenso dei genitori ha destato profonda commozione [illegible] molta gente non ha potuto trattenere [illegible] la[illegible]. Poi la salma è stata tumulata del cimitero [illegible] paese.

[f. ug.]

Catturato l'autore del «colpo» all'ufficio di Pralungo

Rapinò le poste: preso

In carcere un carpentiere di 34 anni, originario di Pavone Canavese. Lo ha riconosciuto l'impiegata che aveva minacciato. Ora si cerca il complice

BIELLA. «Stai ferma, [illegible] alzagli [illegible]hia. L'impiegata dei telegrammi all'ufficio postale di Pralungo, leggendo quello stre[illegible] messaggio [illegible] istintivamente squadrato il giovane che le [illegible] davanti: non molto alto, un po' stempiato, sopracciglia [illegible]te. Ma l'uomo si era infu[illegible] e la aveva urlando: «Tieni giù quella testa, altrimenti ti sparo, ti faccio saltare il cervello». Impossibile dimenticare quegli attimi [illegible] terrore.

[illegible] ora quel finto cliente che con un complice aveva svaligia[illegible] l'ufficio portandosi via poco più [illegible] 4 milioni, era lì in fila con un gruppo di altre persone nella sala confronti del commissariato di Biella. «E' lui!», ha esclamato [illegible] po' emozionata la don[illegible]

Il giovane, un carpentiere di Pavone C[illegible] Roberto Giuliano Dipinto, [illegible] [illegible] anni, [illegible] stato fermato dalla polizia. Oggi l'uomo sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Filippo Casa. [illegible] [illegible] che [illegible] di lui gravino pesanti indizi al punto che il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari che ha coordinato [illegible] indagini, [illegible] intenzionata a processare Roberto Dipinto [illegible] rito direttissimo forse giovedì prossimo.

A mettere la polizia sulle tracce del carpentiere [illegible] state [illegible] descrizioni fornite [illegible]i agenti dalle impiegate della po[illegible] che si [illegible] in ufficio [illegible] momento della rapina e da alcuni testimoni. Mettendo insieme i particolari, gli specialisti della scientifica erano riusciti a costruire l'identikit di uno dei malviventi, quello che aveva presentato il telegramma.

Prima di diffondere l'immagine gli investigatori hanno controllato [illegible] loro archivi fotografici e si [illegible] accorti che un uomo somigliava molto all'identikit. Era [illegible] carpentiere controllato alcune volte in commissariato.

[illegible] uomini dell'anticrimine hanno avvisato [illegible] dottoressa Ferrari dell'importante traccia scoperta [illegible] il magistrato ha au[illegible] [illegible] ricerche dell'artigiano. Ma Roberto Giuliano Dipinto [illegible] irreperibile.

Il commissariato di Biella ha chiesto aiuto ai colleghi di Ivrea che hanno piazzato alcuni agenti nei pressi dell'abitazione del carpentiere. E quando l'uo[illegible] l'altra sera è [illegible]a casa, è [illegible] bloccato e messo a disposizione dell'autorità inquirente.

Il sostituto procuratore ha organizzato un confronto «all'americana» e Roberto Dipinto [illegible] stato [illegible] in fila in un gruppo di persone, [illegible] poi mostrato [illegible] testimoni che [illegible] hanno riconosciuto. L'uomo, però continua a dichiararsi innocente. Intanto le indagini proseguono per identificare il secondo rapinatore.

[m. al.]

INDAGINI A SALI

SALI VERCELLESE. Ancora nessuna traccia [illegible] bandito solitario che mercoledì scorso ha rapinato l'ufficio postale [illegible] piccolo centro alla periferia di Vercelli: le battute nella zona ed i posti di blocco attivati [illegible] polizia e carabinieri nei punti strategici di maggior passaggio non hanno dato risultati.

L'unica traccia lasciata dietro di sé dai rapinatori [illegible] nella «Fiat Uno» rubata la vigilia di Ferragosto a Savona [illegible] [illegible] cuperata dai carabinieri in una stradina nella zona della Grange poco dopo [illegible] [illegible] abbandonata: conclusi i [illegible] accertamenti della Scientifica, la vettura è stata restituita al proprietario.

L'impiegata Silvana Garione, che al m[illegible] [illegible] rapina sostituiva il titolare dell'ufficio assente per ferie, ed il messo comunale del paese, Adriano Provera, non hanno potuto fornire agli investigatori indicazioni utili per l'identificazione del bandito: questi infatti aveva il volto reso irriconoscibile da una calzamaglia nera. Intanto il [illegible] ultimato il conteggio della [illegible] rapineta: non si discosta [illegible] molto dai quattro milioni e mezzo dichiarati dopo il colpo.

[r. a.]

BIELLA

Una sottoscrizione per le suore dell'ospedale

Beneficenza all'Usl 47 per le suore francescane: nei giorni scorsi è stata aperta una sottoscrizione da parte di un comitato di medici e dipendenti dell'ospedale allo scopo di raccogliere offerte per le missionarie francescane che presto dovranno lasciare i reparti e le corsie di [illegible] Caraccio. «Vogliamo ringraziare chi per anni ha fatto [illegible] per [illegible]», spiegano i membri [illegible] comitato. Le offerte dovranno essere versate sul conto corrente 11/479840 della Cassa di Risparmio oppure agli otto portavoce dell'iniziativa.

[illegible]

Minorenne sorpreso con [illegible] motorino rubato

E' stato sorpreso da una pattuglia della polizia in sella ad un ciclomotore risultato rubato e con il numero di telaio abraso. Un minorenne, A.G. 17 anni, residente in città in via Monfalcone è stato denunciato a piede libero. Il giovane dovrà rispondere dell'accusa di furto aggravato.

[illegible]

Pensionato ferito in un incidente

Un [illegible] [illegible] 79 anni, Giorgio Molinaro, residente a Caresana, è rimasto gravemente ferito l'altro pomeriggio in un incidente stradale. Il pensionato stava percorrendo a piedi [illegible] centrale via Roma, quando è stato travolto da un motorino guidato da Ketty Bonifacio, 20 anni, abitante [illegible] paese. Giorgio Molinaro, trasportato all'ospedale di Vercelli, è stato giudicato guaribile in 120 giorni per fratture multiple agli arti.

PR[illegible]

Ragazza di Masserano [illegible] per droga

I carabinieri [illegible] Varallo hanno arrestato l'altro [illegible] alla periferia di Pray Maria Paola Mazzia, 25 anni, [illegible] Masserano in quanto trovata in possesso di una bustina contenente [illegible] grammi di eroina. La gio[illegible] già nota per i suoi trascorsi [illegible] tossicodipendente era ferma ai margini della strada forse in attesa di una persona. La pattuglia dell'Arma l'ha controllata e, nascosta nel portafoglio è stata rinvenuta la sostanza stupefacente.

SAINT-VINCENT

Pari per la Biellese in amichevole

Bilancio positivo per la seconda uscita stagionale della Biellese, impegnata mercoledì sera contro lo Châtillon-Saint-Vincent. I blanconeri di Binacchi sono stati raggiunti sull'1-1 solo al [illegible]' su un rigore trasformato da Anile, dopo essere passati in vantaggio nel primo tempo grazie a [illegible] rete del centravanti Capobianco. Nelle file laniere hanno esordito gli [illegible] del Torino Gagliardi e Trinchero e il centrocampista Colombo.

[illegible] DI COMMERCIANTI

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti

2-3-4-5 settembre - ore 20,45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli

Costo di partecipazione: L. 50.000
In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni [illegible] iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
Durante orario ufficio
V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 250.045 (int. 317)

carnevel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 23
LUCY STELLA
SABATO 24
[illegible]
DOMENICA 25
GRUPPO [illegible] ALIANO
[illegible] pomeriggio
VIDEODISCOTECA
[illegible] Radio Studio 104

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
[illegible]
BORGOVERCELLI
[illegible] del [illegible] si [illegible] con
0161 21.33.75
VENERDI' 23 Orch. di VITTORIO BORGHESI
SABATO 24 [illegible]
DOMENICA 25 PRIMINO
Nella seconda sala: VENERDI': MUSICA ANNI '70 - '80
SABATO E DOMENICA (solo sera): DISCOTECA

[illegible] IL FARO [illegible] (C) tel. 015-985073
SABATO 24
SOTTO LE STELLE CON
[illegible] BRUNO
ed in discoteca con
GIANLUCA ANNIBALLI D.J.
DOMENICA 25
NEL GIARDINO ESTIVO con
ALEX BRUNO
GIOVEDI' 29
[illegible] LISCIO
SOTTO LE STELLE
con
CAMILLO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ecco il calendario della serie C1: i grigi debuttano in casa contro la Spal, i nerostellati ad Arezzo

Per l'Alessandria e il Casale un avvio in salita

Si parte il 15 settembre, previste nella stagione 4 sospensioni

1ª giornata
(15 settembre-26 gennaio)
Alessandria-Spal
Arezzo-Casale
Baracca Lugo-Empoli
Carpi-Monza
Chievo-Pro Sesto
Como-Vicenza
Massese-Triestina
Siena-Pavia
Spezia-Palazzolo

2ª giornata
[illegible] settembre-9 febbraio)
Casale-Baracca Lugo
Empoli-Alessandria
Monza-Massese
Palazzolo-Carpi
Pavia-Spezia
Pro Sesto-Como
Spal-Chievo
Triestina-Arezzo
Vicenza-Siena

3ª giornata
(20 settembre-16 febbraio)
Alessandria-Triestina
Baracca Lugo-Spal
Carpi-Arezzo
Chievo-Palazzolo
Como-Siena
Empoli-Monza
Massese-Pavia
Pro Sesto-Vicenza
Spezia-Casale

4ª giornata
(6 ottobre-23 [illegible])
Arezzo-Baracca Lugo
Casale-Como
Monza-Spezia
Palazzolo-Pro Sesto
Pavia-Alessandria
Siena-Chievo
Spal-Massese
Triestina-Empoli
Vicenza-Carpi

5ª giornata
(13 ottobre-1° marzo)
Alessandria-Pro [illegible]
Arezzo-Palazzolo
Baracca Lugo-Siena
Carpi-Spal
Empoli-Pavia
Massese-Como
Monza-Casale
Spezia-Chievo
Triestina-Vicenza

[illegible]ª giornata
(20 [illegible]-8 marzo)
Casale-Massese
Chievo-Carpi
Como-Spezia
Palazzolo-Alessandria
Pavia-Triestina
Pro Sesto-Baracca Lugo
Siena-Arezzo
Spal-Monza
Vicenza-Empoli

7ª giornata
(27 ottobre-15 marzo)
Arezzo-Alessandria
Baracca Lugo-Pavia
Carpi-Como
Casale-Palazzolo
Empoli-Spal
Massese-Vicenza
Monza-Pro Sesto
Spezia-Siena
Triestina-Chievo

[illegible]ª giornata
(3 novembre-29 dicembre)
Alessandria-Spezia
Chievo-Massese
Como-Baracca Lugo
Palazzolo-Triestina
Pavia-Casale
Pro Sesto-Carpi
Siena-Empoli
Spal-Arezzo
Vicenza-Monza

9ª [illegible]
(17 novembre-5 aprile)
Arezzo-Chievo
Baracca Lugo-Spezia
Carpi-Alessandria
Casale-Siena
Empoli-Massese
Monza-Como
Pavia-Palazzolo
Triestina-Pro Sesto
Vicenza-Spal

10ª giornata
(24 novembre-12 aprile)
Alessandria-Casale
Chievo-Baracca Lugo
Como-Pavia
Massese-Carpi
Palazzolo-Vicenza
Pro Sesto-Empoli
Siena-Monza
Spal-Triestina
Spezia-Arezzo

11ª giornata
(1° dicembre-18 aprile)
Arezzo-Pro Sesto
Baracca Lugo-Massese
Carpi-Siena
Casale-Chievo
Empoli-Palazzolo
Monza-Alessandria
Pavia-Spal
Triestina-Como
Vicenza-Spezia

12ª giornata
(8 dicembre-26 aprile)
Alessandria-Baracca Lugo
Chievo-Vicenza
Como-Empoli
Massese-Arezzo
Palazzolo-Monza
Pro Sesto-Pavia
Siena-Triestina
Spal-Casale
Spezia-Carpi

13ª giornata
(15 dicembre-3 maggio)
Arezzo-Como
Baracca Lugo-Carpi
Casale-Pro Sesto
Empoli-Chievo
Massese-Siena
Monza-Pavia
spal-Palazzolo
Triestina-Spezia
Vicenza-Alessandria

14ª giornata
(22 dicembre-10 maggio)
Alessandria-Siena
Carpi-Casale
Chievo-Como
Empoli-Arezzo
Monza-Triestina
Palazzolo-Baracca Lugo
Pavia-Vicenza
Pro Sesto-Spal
Spezia-Massese

15ª giornata
(5 gennaio-17 maggio)
Arezzo-Monza
Baracca Lugo-Vicenza
Carpi-Pavia
Casale-Triestina
Chievo-Alessandria
Como-Spal
Massese-Pro Sesto
Siena-Palazzolo
Spezia-Empoli

Alfano (Alessandria) visto da Ghiglione

16ª giornata
(12 gennaio-24 maggio)
Alessandria-Como
Empoli-Casale
[illegible] Lugo
Palazzolo-Massese
Pavia-Chievo
Pro Sesto-Spezia
Spal-Siena
Triestina-Carpi
Vicenza-Arezzo

17ª [illegible]
(1ª gennaio-31 maggio)
Arezzo-Pavia
Baracca Lugo-Triestina
Carpi-Empoli
Casale-Vicenza
Chievo-Monza
Como-Palazzolo
Massese-Alessandria
Siena-Pro Sesto
Spezia-Spal

IL DERBY ALLA [illegible] GIORNATA

Il campionato di C1 s'inizierà domenica [illegible] settembre, [illegible] 16, e si concluderà domenica 31 maggio '92. Nel corso della stagione sono previste due sospensioni (il 3 novembre e il [illegible] dicembre) nel girone [illegible] andata, e altrettante in quello di ritorno (il 2 febbraio e il 29 marzo). Le partite della ventottesima giornata si giocheranno sabato 18 aprile, anziché domenica 19 aprile [illegible], festività di Pasqua.

Dal prossimo 15 settembre le [illegible] avranno inizio alle 16, [illegible] settembre alle 15, [illegible] ottobre alle 14,30. Dal [illegible] febbraio '92 si tornerà alle 15, dal [illegible] marzo alle 16 e dal 31 maggio alle 16,30.

Nel girone A sono inserite le due uniche formazioni piemontesi di C1 (Alessandria e Casale), assieme a Spal, Arezzo, Baracca Lugo, Empoli, Carpi, Monza, Chievo, Pro Sesto, Como, Vicenza, Massese, Triestina, Siena, Pavia, Spezia e Palazzolo.

Come [illegible] può [illegible] in campo formazioni dal glorioso passato sportivo, con militanze in anni passati nelle serie A e B, come Triestina, Spal, Vicenza, Como.

E domenica 15 settembre alle 16, al campo «Moccagatta», l'Alessandria inizierà il campionato proprio ospitando una delle grandi decadute, la Spal, una formazione [illegible] grandi tradizioni, con notevoli ambizioni e quindi per i grigi di mister Tato Sabadini sarà una partenza in salita, [illegible] una avversaria non facile.

Il Casale di Bruno Bavani, invece, giocherà la prima partita [illegible] campionato 91-92 in trasferta, ad Arezzo; anche per i nerostellati [illegible] sarà compito facile, i toscani non [illegible] certamente disposti a nulla regalare proprio al debutto.

Il primo derby del campionato tra Alessandria e Casale si disputerà, invece, [illegible] decima giornata, il 24 novembre: all'[illegible] [illegible] giocherà al «Moccagatta». Il ritorno è previsto per il 12 aprile.

Al momento del primo derby, le due squadre della provincia avranno già ampiamente sperimentato le proprie forze, le formazioni in campo non avranno più sorprese da mostrare. Ma lo scontro tra «cugini», da sempre divisi da una grande rivalità sportiva - e non soltanto -, potrà comunque riservare egualmente interessanti sorprese.

Dunque, inizio casalingo per l'Alessandria. La prima trasferta per i grigi è in programma la domenica successiva, in Toscana, ad Empoli. I nerostellati casalesi, invece, domenica 22 settembre faranno il loro esordio al «Natal Palli», ospitando gli emiliani del Baracca Lugo.

Per la terza giornata, [illegible] settembre, un'altra nobile decaduta sarà [illegible] Alessandria, [illegible] Triestine. Il Casale, invece, andrà in Liguria, a La Spezia.

Un inizio di campionato tra i più impegnativi da far tremare anche gli ottimisti.

[illegible] [illegible]

IL DIFFICILE [illegible] DE[illegible]

Il computer ha stabilito le 38 tappe della C2 (l'inizio è fissato per l'8 settembre): il derby piemontese alla quattordicesima giornata

L'Aosta debutta in casa, Cuneo e Novara viaggiano in Lombardia

I valligiani ospitano il Valdagno, i biancorossi impegnati a Legnano e gli azzurri a Leffe

[illegible] UNA PARTENZA DA [illegible] IL FIATO

Aosta-Cuneo (3ª giornata); Novara-Aosta (alla 4ª); Novara-Cuneo (alla 14ª). Il [illegible] della Lega che ieri ha stilato i calendari della [illegible] ha deciso così. Sono tutti d'accordo. «Sarà un inizio in salita». I dirigenti di Cuneo, Novara ed Aosta hanno commentato [illegible] caldo» le partite in programma.

Ma c'è anche chi non fa eccessivi drammi, come Natalino Fossati, nuovo allenatore aostano. «E' inutile esprimere giudizi adesso - afferma il trainer valligiano -; la mia [illegible] è quella di attendere sempre l'esito del campo. Ma soprattutto di affrontare tutte le squadre con lo stesso spirito. E' scorretto dire che avrei preferito giocare prima con quella o con l'altra formazione, anche perché comunque dovremo scendere in campo [illegible] tutti».

[illegible] l'Aosta [illegible] sarà un esordio casalingo. I rossoneri se la vedranno col Valdagno, poi andranno in trasferta [illegible] terreno della Centese. [illegible] terza e quarta giornata ci saranno i due derby, prima al «Puchoz» col Cuneo, poi in trasferta a Novara. «Non si può affermare che sia un avvio [illegible] stagione accomodante - aggiunge Fossati -, ma insisto nel ritenere totalmente ininfluente la sequenza della partite. L'unico fatto che mi soddisfa è cominciare tra le mura amiche: potrebbe essere un vantaggio psicologico».

A Cuneo, al contrario, c'è un po' [illegible] delusione. «Avremmo voluto cominciare al "Paschiero" - afferma il direttore sportivo Beppe Bergese - così come [illegible] accaduto l'anno passato nella vittoriosa sfida col Montevarchi». I biancorossi di Lorenzo Barlassina giocheranno la loro prima partita a Legnano. «L'ironia della sorte ci opporrà subito alla formazione nella quale giocava l'anno scorso Calamita, il nostro attuale regista - aggiunge Bergese -; per lui sarà subito un banco di prova importante». [illegible] successivi impegni il Cuneo giocherà in [illegible] la Solbiatese (qui sfumerà la possibilità di incontrare l'«ex» Marabotto, che è stato ceduto di recente alla Pro Vercelli e che era stato lanciato proprio dal [illegible] biancorosso), poi andrà ad Aosta, per ritornare al «Paschiero» con il Trento.

Nella quinta giornata ci sarà subito un cliente difficile, il [illegible], una [illegible] le favorite per la vittoria finale, che si è rinforzata con l'ex juventino Vignola. «Dovremo vedere [illegible] che condizioni di forma affronteremo la stagione - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -; adesso non mi preoccupo. Preferisco proseguire la preparazione e far giungere i ragazzi in condizione».

Sarà all'ottava giornata (in casa col Mantova) il primo «big match» dei Novara. Gli azzurri esordiranno in trasferta con il Leffe, riceveranno il Suzzara, e, al terzo turno, sfideranno fuori casa il Ravenna. «Non dobbiamo farci illusioni - affermano i dirigenti -; sarà il campo a deciderà».

Il campionato s'inizierà l'8 settembre, per concludersi il 14 giugno 1992. Nel corso della stagione [illegible] previste alcune soste: due nel girone di andata (3 novembre e 29 dicembre); [illegible] sola in quello di ri[illegible] (2 febbraio).

Le gare delle trentesima giornata si disputeranno sabato 18 aprile per consentire ai giocatori di celebrare la Pasqua. Dall'8 settembre le parti[illegible] avranno inizio alle 15; dal 29 settembre alle 15, dal 20 ottobre alle 14,30 e dal 9 febbario 1992 alle 15. Dal 29 marzo, poi, il calcio d'avvio sarà dato alle 16, dal 31 maggio alle 16,30.

Gualtiero Franco

1ª giornata
[illegible] settembre-[illegible]
Aosta-Valdagno
Fiorenzuola-Olbia
Leffe-Novara
Legnano-Cuneo
Ospitaletto-Lecco
Ravenna-Varese
Solbiatese-Mantova
Suzzara-Pergocrema
Tempio-Virbergamo
Trento-Centese

2ª giornata
(15 settembre-16 feb[illegible])
Centese-Aosta
Cuneo-Solbiatese
Lecco-Fiorenzuola
Mantova-Ravenna
Novara-Suzzara
Olbia-Trento
Pergocrema-Tempio
Valdagno-Leffe
Varese-Ospitaletto
Virbergamo-Legnano

3ª giornata
[illegible] settembre-23 febbraio)
Aosta-Cuneo
Fiorenzuola-Centese
Lecco-Olbia
Leffe-Varese
Mantova-Virbergamo
Ospitaletto-Suzzara
Ravenna-Novara
Solbiatese-Valdagno
Tempio-Legnano
Trento-Pergocrema

4ª giornata
(29 settembre-1° marzo)
Centese-Ospitaletto
Cuneo-Trento
Legnano-Ravenna
Novara-Aosta
Olbia-[illegible]
Pergocrema-Mantova
Suzzaru-Lecco
Valdagno-Tempio
Varese-Fiorenzuola
Virbergamo-Solbiatese

[illegible]
(6 ottobre-8 marzo)
Aosta-Suzzara
Fiorenzuola-Novara
Lecco-Varese
Leffe-Virbergamo
Mantova-Cuneo
Olbia-Centese
Ospitaletto-Valdagno
Ravenna-Pergocrema
Solbiatese-Tempio
Trento-Legnano

6ª giornata
(13 ottobre-15 marzo)
Centese-Leffe
Cuneo-Ravenna
Legnano-Solbiatese
Novara-Lecco
Pergocrema-Aosta
Suzzara-Fiorenzuola
Tempio-Ospitaletto
Valdagno-Mantova
Varese-Olbia
Virbergamo-Trento

7ª giornata
(20 ottobre-22 marzo)
Aosta-Solbiatese
Fiorenzuola-Cuneo
Lecco-Pergocrema
Leffe-Legnano
Mantova-Centese
Olbia-Suzzara
Ospitaletto-Novara
Ravenna-Tempio
Trento-Valdagno
Varese-virbergamo

8ª giornata
(27 ottobre-29 marzo)
Centese-Lecco
Cuneo-Ospitaletto
Legnano-Fiorenzuola
Novara-Mantova
Pergocrema-Varese
Solbiatese-Trento
Suzzara-Leffe
Tempio-Aosta
Valdagno-Olbia
Virbergamo-Ravenna

9ª [illegible]
(10 novembre-5 aprile)
Lecco-Aosta
Mantova-Legnano
Olbia-Tempio
Ospitaletto-Leffe
Pergocrema-Solbiatese
Ravenna-Fiorenzuola
Trento-Novara
Valdagno-Centese
Varese-Suzzara
Virbergamo-Cuneo

10ª giornata
(17 novembre-12 aprile)
Aosta-Varese
Fiorenzuola-Mantova
Leffe-Cuneo
Legnano-Pergocrema
Novara-Valdagno
Ospitaletto-Trento
Ravenna-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Virbergamo
Tempio-Centese

11ª giornata
(24 novembre-18 aprile)
Centese-Legnano
Cuneo-Suzzara
Lecco-Leffe
Mantova-Tempio
Olbia-Ravenna
Pergocrema-Ospitaletto
Solbiatese-Fiorenzuola
Trento-Aosta
Valdagno-Varese
Virbergamo-Novara

12ª giornata
(1° dicembre-28 aprile)
Aosta-Mantova
Fiorenzuola-Pergocrema
Lecco-Virbergamo
Leffe-Trento
Novara-Centese
Ospitaletto-Olbia
Ravenna-Solbiatese
Suzzara-Valdagno
Tempio-Cuneo
Varese-Legnano

13ª giornata
(8 dicembre-3 maggio)
Centese-Ravenna
Cuneo-Varese
Legnano-Aosta
Mantova-Leffe
Pergocrema-Olbia
Solbiatese-Novara
Tempio-Suzzaro
Trento-Lecco
Valdagno-Fiorenzuola
Virbergamo-Ospitaletto

14ª giornata
(15 dicembre-10 maggio)
Aosta-Virbergamo
Fiorenzuola-Tempio
Lecco-Valdagno
Leffe-Pergocrema
Novara-Cuneo
Olbia-Legnano
Ospitaletto-Mantova
Ravenna-Trento
Suzzara-Centese
Varese-Solbiatese

15ª giornata
(22 dicembre-17 maggio)
Aosta-Ravenna
Centese-Varese
Cuneo-Olbia
Legnano-Ospitaletto
Mantova-Lecco
Pergocrema-Valdagno
Solbiatese-Leffe
Tempio-Novara
Trento-Suzzara
Virbergamo-Fiorenzuola

16ª giornata
(5 gennaio-24 maggio)
Centese-Pergocrema
Fiorenzuola-Aosta
Lecco-Cuneo
Leffe-Tempio
Novara-Legnano
Olbia-Virbergamo
Ospi[illegible]letto-Solbiatese
Suzzara-Mantova
Valdagno-Ravenna
Varese-Trento

17ª giornata
(12 gennaio-31 maggio)
Aosta-Leffe
Cuneo-Centese
Fiorenzuola-Ospitaletto
Legnano-Valdagno
Mantova-Olbia
Novara-Varese
Ravenna-Suzzara
Solbiatese-Lecco
Tempio-Trento
Virbergamo-Pergocrema

18ª giornata
(19 gennaio-7 giugno)
Centese-Solbiatese
Lecco-Tempio
Leffe-Ravenna
Olbia-Novara
Ospitaletto-Aosta
Pergocrema-Cuneo
Suzzara-Legnano
Trento-Fiorenzuola
Valdagno-Virbergamo
Varese-Mantova

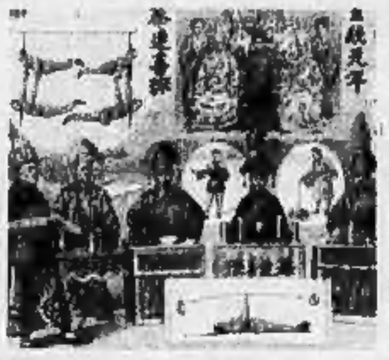
19ª giornata
(26 gennaio-14 giugno)
Aosta-Olbia
Cuneo-Valdagno
Fiorenzuola-Leffe
Legnano-Lecco
Mantova-Trento
Novara-Pergocrema
Ravenna-Ospitaletto
Solbiatese-Suzzara
Tempio-Varese
Virbergamo-Centese

LE PREVENDITE PER LUCIO DALLA

Sono aperte le prevendite per il concerto che Lucio Dalla terrà lunedì 2 settembre ad Alessandria. I biglietti, in vendita nei negozi della città e della provincia segnalati da una locandina, costano 33 mila lire. A Novara il cantautore è attesa per il 7 settembre allo stadio di via Alcarotti.

CARMEN RUSSO SUL LAGO D'ORTA

Per i festeggiamenti di San Vito '91 questa sera è in programma lo spettacolo della showgirl Carmen Russo. La manifestazione si svolge in piazza Selera. La Russo arriva nel Novarese, sul Lago d'Orta, dopo Fiordaliso che si è esibita ieri l'altro. L'appuntamento è per le 21.



LA CHINATOWN DELL'ASTIGIANO

Si aprono stasera i festeggiamenti a Cerreto d'Asti. I giovani della Pro Loco hanno trasformato il paese in un quartiere cinese, in cui si ambienterà la festa «Grosso guaio a Cerretown». La serata prevede anche parentesi gastronomiche con specialità locali a piatti cinesi.

LA STAMPA

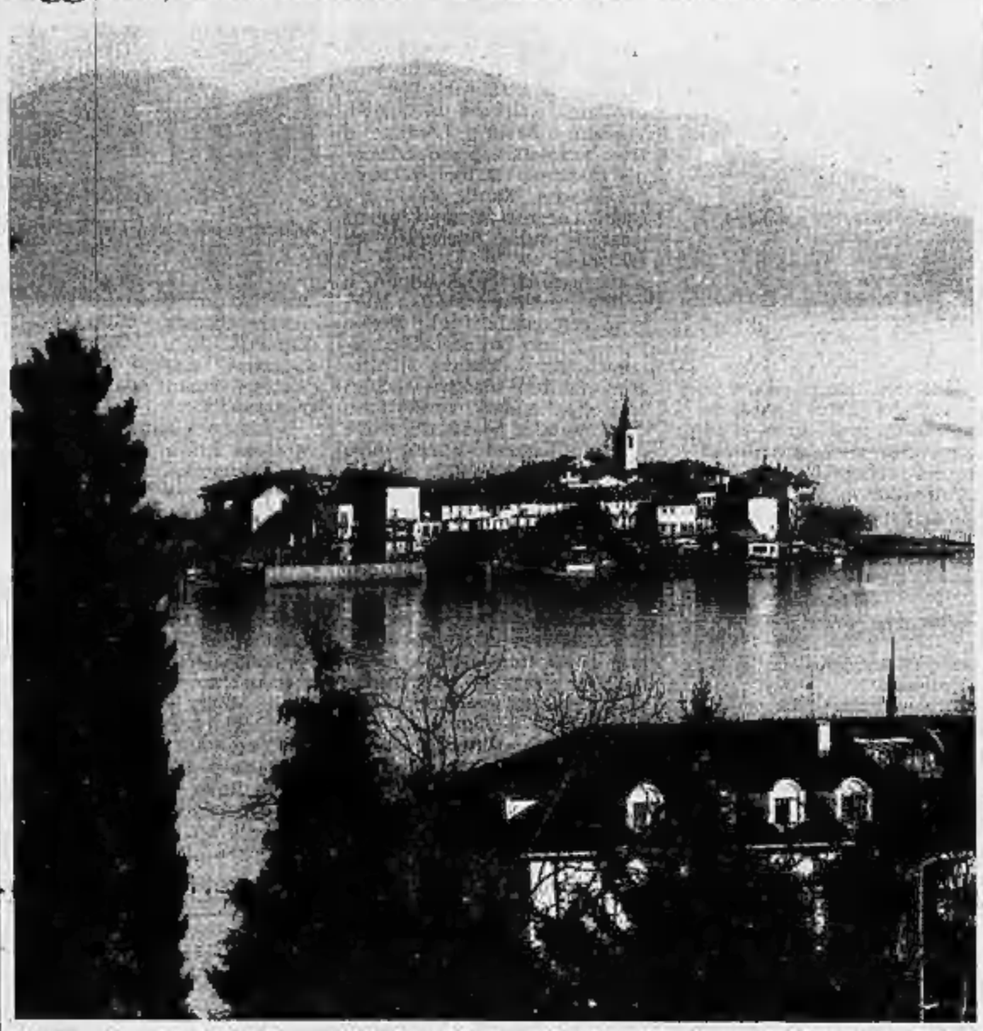
PIEMONTE ESTATE

Venerdì 23 Agosto 1991 ATALONTO 41

S'inaugura domani sera, sul Lago Maggiore, l'edizione '91 delle Settimane Musicali

STRESA

30 anni di stelle



Una suggestiva veduta dell'isola Pescatori dalle alture di Stresa, «perla» del Lago Maggiore e sede delle Settimane Musicali

TRENTESIMA parata di stelle a Stresa: stelle della musica mondiale che punteggiano uno dei firmamenti più luminosi d'Europa. E' un genetliaco: la festa dei re, delle regine. Stresa è sovrana assoluta, ma non dispotica, leggiadra anzi, che si fa cullare da placide acque, ornata dei fiori di lussureggianti giardini che fanno di Isola Bella, dell'Isola Madre, incantevoli palcoscenici naturali.

Il salone delle feste, nel Palazzo dei Congressi, si apre domani con l'Oratorio di Haendel «Israele in Egitto», con il coro e l'Orchestra «Bach» di Friburgo, diretti da Hans Michael Beuerle, ed i cantanti Ibolya Verebes, Machthild Georg, Bernhard Gärtner, Ulf Bästlein e Reinhard Hagen: una data storica per uno dei più nobili festival europei.

«Le Settimane Musicali» compiono trent'anni in piena salute. In poco più di un quarto di secolo hanno ospitato celebratissimi ambasciatori della musica: il direttore Nino Sanzogno, ne è esempio fulgido. Inaugurò il festival il 27 agosto 1962 e per le «Settimane» fu come una benedizione.

Da allora sul podio di Stresa si sono susseguiti Carlo Maria Giulini, Karl Böhm, Gianandrea Gavazzeni, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Yuri Ahronovitch, Michel Tabachnik, Claudio Abbado.

E che dire dei solisti: Arthur Rubinstein, fra i pianisti, Arturo Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff, Maurizio Pollini, Wilhelm Kempff, Georges Cziffra, Martha Argerich, Tamas Vasary; violinisti del trillo diabolico come David Oistrakh, Isaac Stern, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pinchas Zukermann, Yehudi Menuhin; violoncellisti della tempra di Mstslav Rostropovich, che s'è precipitato a Mosca in questi giorni in cui gli eventi politici hanno richiesto la sua presenza in patria. Ed ancora, orchestre come quella della Scala, di Vienna, di Berlino, di Londra, della Rai di Torino ai tempi del suo massimo fulgore, l'orchestra di Los Angeles, quella di Mosca, di Washington. Un catalogo infinito, di grandi eventi, che l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio ha curato con amorosa premura, personalmente, come una volta facevano i grandi uomini del teatro: vicino agli artisti, per coccolarli, ma anche per coltivare amicizie vere, inestinguibili, con la forza della sincerità e della competenza.

«Trent'anni trascorsi con entusiasmo - dice l'ispiratore del Festival - e con la stessa voglia, fin che ne avrò forza, andrò avanti. Queste "Settimane" dureranno ancora a lungo. Il ministro Carlo Tognoli, personalmente, mi ha promesso un futuro più roseo, ma il vero che ci sarà tanto da lavorare. Quindici milioni in più rispetto al budget dell'anno scorso di 530 milioni, son ben poca cosa, ed i costi sono sempre più alti. Ma io non mi tirerò indietro, mi batterò per questa mia creatura che amo come un figlio».

Venti serate - il festival si concluderà il 17 settembre - «con un accurato dosaggio fra musiche rare e capisaldi della letteratura musicale» è scritto nella presentazione delle «Settimane», che hanno avuto come prologo un volume edito da Matteo di Treviso e curato da Giuseppe Pugliese con interventi di Carlo Maria Giulini, Mario Pasi e dello stesso Pugliese. Una documentazione ricca, pescata nell'archivio storico della famiglia Trentinaglia de Daverio; foto inedite, dei personaggi più illustri che hanno onorato le «Settimane».

A Stresa converranno la Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, che il 28 agosto accompagnerà la pianista Cristina Ortiz nel Terzo concerto di Rachmaninov.

Il 7 settembre un ritorno di grande rilievo artistico: quello dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, che per l'occasione sarà diretta da Lorin Maazel. Ed i viennesi non potevano non eseguire che Mozart: un programma affascinante: le Sinfonie 39, 40 e 41, la famosissima Jupiter.

Il 17 settembre il Festival si chiuderà con il concerto, attesissimo, della Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta da Vladimir Fedesscjev. E per questo avvenimento musicale, nei giorni scorsi, a causa del tentato golpe nell'Urss, s'era temuto che il complesso non riuscisse a lasciare il Passo; fortunatamente gli ultimi sviluppi della situazione politica moscovita lasciano ben sperare che tutto proceda secondo i programmi. In cartellone però ci sono altre piacevolissime serate: la partecipazione di Nikita Magaloff che toccherà così il record delle sedici presenze al festival; di Katia Ricciarelli accompagnata dai Solisti Veneti insieme con gli Archi della Scala; il violinista Igor Oistrackh, figlio del grande David, che il 29 agosto suonerà Bach con i «Festival Strings» di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner, mentre nella seconda parte, insieme con la moglie Natalia Sertysalova, eseguirà una pagina rara: il Concerto per violino, pianoforte e archi di Mendelssohn.

Un'altra chicca liederistica è quella che ci porta uno specialista: il baritono tedesco Hermann Prey, il quale eseguirà Schubert, Loewe, Schumann e Wolf, nella chiesa di Baveno (16 settembre).

Ci sono, infine, tre pianisti e un trio che costituiscono la rassegna dei giovani premiati nei concorsi internazionali. Insomma, un festival ineccepibile sul piano organizzativo e squisito nella scelta del difficile programma.

Armando Caruso

«Eurohumor» a Borgo San Dalmazzo

La perestrojka formato vignetta

BORGO SAN DALMAZZO. La «capitale della lumaca» ha seguito con particolare apprensione gli avvenimenti di questi ultimi giorni in Unione Sovietica. Da quattro anni, infatti, a «Eurohumor», la manifestazione che si tiene a dicembre, durante la Fiera Fredda, partecipano molti umoristi dell'Urss. Anche se nessuno li ha mai conosciuti personalmente, i disegnatori sovietici sono diventati con il tempo dei veri e propri amici dei borghigiani. Nonostante la crisi politico-economica che ha travolto i Paesi dell'Est, all'edizione 1991 dell'esposizione satirica di Borgo San Dalmazzo hanno aderito ben cinquantadue autori sovietici. I disegni che saranno esposti alla Fiera Fredda vengono considerati la punta di diamante dell'umorismo della perestrojka.

Il tema proposto quest'anno dagli organizzatori, ricalcato a quello fisso sulla lumaca, simbolo del paese, è «Stress, storie di ordinaria quotidianità».

Quello dei sovietici è un umorismo tragico, fatto di angoscia, di amarezza, per nulla simile a quello dei vignettisti occidentali. Il lituano Sigitas Burneckis ha inviato una vignetta che rappresenta un soldato dalla Stella Rossa appostato sulle lancette di un orologio che non batte le ore, ma trasforma nel suo avanzare gli uomini in bare. Ancora un sovietico, Vladimir Stepanov, siberiano: il suo disegno rappresenta due gladiatori che combattono con la falce e il martello. Un'altra opera di un sovietico, quella di Garif Basyrof, sempre con il simbolo comunista: un uomo costretto a camminare per tutta la vita con stampelle formate da falci e martelli.

Poi Igor Smirnow da Mosca: a rappresentare la sua storia di ordinaria quotidianità è un uomo che sta partendo: in spalle al posto del fardello ha annodata la bandiera russa; la vignetta sullo stress del moscovita Gennady Zhivutsky raffigura quattro uomini: a vedere è solo quello che porta la bandiera russa; gli altri tutti ciechi si puntano le pistole.

Lo scorso anno, il primo premio assoluto andò al siberiano Medvedev Alexander. Il tema che fece vincere 800 dollari al sovietico fu «Cadono le barriere». Ma il desiderio più grande di Medvedev è quello di venire in Italia: ha scritto più volte al Comitato organizzatore dell'Eurohumor, ma le difficoltà da superare sono enormi. Le lungaggini burocratiche sono il peggior nemico dell'umorista siberiano.

Dice Aldo Bernardi, assessore alle Manifestazioni: «Sono proprio gli artisti dell'Europa dell'Est a partecipare più numerosi. Grazie alla loro sensibilità artistica ed umana l'"Eurohumor" è diventato un appuntamento importante». La drammatica situazione in Unione Sovietica degli ultimi tempi è destinata a pesare ancora una volta sulla satira: una satira sempre più «a denti stretti». **[r. s.]**

Un disegno satirico di Igor Smirnow

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 15,25; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA il 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 20,30. N. V. Film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto sadico)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**Titli** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 18,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Aosta 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collasso 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Sigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo s. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 5ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Fenzia le pistole, reverendo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo scarpone del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole

15,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
16,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **La ragazza di Holloway**, tv movie
22,30 **Motori non stop**, rubrica
23 — **Film tv**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il piombo e la carne**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mad Squad**, telefilm

Primantenna Supersix

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Accadde una notte**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Documentario**
21,15 **Commedia dialettale**
22,45 **Tg sera**
23 — **Remake**
0,30 **Teletext notte**

Quinta Rete

17,30 **Captian Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Questo pazzo maresciallo Scassamazzo**, film
24 — **Il coraggio di Lassie**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **Il caso Paradine**, film
23,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Volpe - Cuore selvaggio**, film
2 — **Flash Eating Mothers**, film

Rete Canavese

21 — **5000 dollari per Gringo**, film
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Lo sport della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Grande sgguato**, film
22,30 **Shaikm**, documentario
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte

20,30 **Terra da fiamenco**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Allegri esploratori**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ITINERARI D'ARTE

Omaggio a Pavese: sulle tele i falò e le campagne dorate del Belbo

SANTO Stefano d'autunno, i toni dell'ocra giocati con abili colpi di spatola. I falò diventano geometrie colorate sulle colline; la luna di Nuto, delle notti all'albergo dell'Angelo, chiazza d'azzurro un fondale.

Cesare Pavese ritorna, in pittura. Un concorso, parallelo al premio letterario del 25 agosto (vinto quest'anno da «Il peso dell'unicorno» di Lorenzo Mondo), che sceglie la casa natale dello scrittore per l'esposizione delle opere. La giuria ne ha selezionate 55 sulle oltre cento arrivate da Francia, Liguria, Piemonte e Lombardia. E le propone al pubblico sino al 29 settembre, giorno della premiazione dei lavori.

Il tema era d'obbligo: luoghi, personaggi e miti pavesiani reinterpretati dalla grafica contemporanea. Gli organizzatori del «Centro produttori e Amici del moscato» hanno posto pochi limiti agli artisti: libera tendenza e tecnica, vietato soltanto il bianco e nero.

Così le pareti della sala a pianterreno, poco oltre il giardino della casa sulla strada per Canelli (dei tre cipressi pavesiani non sono rimasti che i ceppi), sono diventate un rincorrersi di ritratti. Una sfilata di scorci di passo, arroccato sulle colline, di uve e vigneti.

Sulla tela il vento dei «Dialoghi con Leucò» sfoglia le pagine di un libro; Pavese è il letterato curvo, visto di spalle; è il volto che si staglia vicino a quello dell'ultimo amore amaro: Constance Dowling, tornata in America dopo aver tentato senza fortuna la scalata a Cinecittà. Ma basta un guizzo, come gli occhiali arrotondati, dalla montature sottile, per ricordare l'autore di «Lavorare stanca», del «Mestiere di vivere». Le lenti «bucano», disegnate, le colline del vino; si trasformano nello specchio di tante immagini: ancora i falò, i libri, le donne.

E non è difficile scoprire i personaggi dei romanzi: Nuto intento al lavoro, la Clara forte, sensuale, di «Feria d'agosto».

Dal Belbo a Torino e dalla pittura alla fotografia. Al primo piano della casa il mondo di Pavese torna attraverso immagini d'epoca e documenti. L'atto di battesimo, le lettere a Einaudi, le prime pagine autografe de «La luna e i falò». E poi le fotografie dalla stazione di Canelli, dell'albergo dell'Angelo, a Santo Stefano, bello perché ci si ritrova «come un sindaco che guarda il paese dal balcone del municipio». E ancora Torino, vista nella penombra dei portici, con la foschia dell'autunno sul Po. O l'Hotel Roma, dove il 27 agosto del 1950, Pavese decide che il suo «mestiere di vivere» è finito.

Roberta Martini

Santo Stefano Belbo
Casa natale
di Cesare Pavese
orari: sabato 14,30-19
domenica 9,30-19
Visite anche a richiesta

BOTTEGHE, MERCATINI E ANTIQUARIATO A NOVI LIGURE

STAMPE e libri antichi, orologi degli Anni Venti, biancheria usata dai nonni, mobili vecchi ed altro ancora. Per gli amanti degli oggetti da collezione, Novi Ligure propone da circa un anno il mercatino dell'antiquariato «Novantico». La rassegna, organizzata dal Comune, è ospitata in via Marconi (nel centro storico) il quarto sabato di ogni mese.

Accolto dai cittadini con iniziale scetticismo, «Novantico» è ormai diventato un appuntamento di rilievo nel già ricco calendario delle manifestazioni novesi. La mostra sta dunque riscuotendo vasti consensi, e la gente affolla numerosa gli oltre quaranta stands, sempre alla ricerca del «pezzo raro».

I curiosi giungono abitualmente dalle principali città dell'Alessandrino, ma nelle edizioni estive di giugno e luglio si è rivelata massiccia anche l'affluenza di visitatori liguri e lombardi. Nelle vie di Genova, Voghera e Pavia, il Comune di Novi ha infatti esposto striscioni e manifesti che reclamizzano la rassegna. Ma chi sono i potenziali acquirenti degli oggetti proposti sulle bancarelle di «Novantico»?

«Giovani e adulti, uomini e donne - sostiene Massimo Merlano, responsabile dello studio pubblicitario Emmeci, che collabora con il Comune all'allestimento della mostra - recenti sondaggi hanno confermato che l'interesse per le antichità è ormai dilagante, e coinvolge persone di ogni età».

In effetti, il mercatino di Novi è molto vario e può soddisfare qualsiasi esigenza. Tra i pezzi più pregiati, vi sono mobili del Settecento e dell'Ottocento, ambiti dagli amanti di un particolare stile di arredamento. Non mancano poi gioielli di valore (soprattutto anelli e collane), che molte donne sognano di portare almeno una volta nella vita.

Per gli appassionati di numismatica, si segnala lo stand che espone le più rare collezioni di monete e medaglie, coniate centinaia di anni fa. E se qualcuno non può permettersi spese elevate, ecco altri mille articoli disparati, tra i quali spiccano distintivi, stampe, radio di qualsiasi dimensione e originali grammofoni.

Sulle bancarelle molte curiosità catturano l'attenzione anche dei più distratti

In ciascuna edizione di «Novantico», inoltre, un collezionista di fama nazionale presenta i suoi «pezzi» nel foyer del Teatro Marenco, in via Girardengo. Così, nei mesi scorsi, i visitatori del mercatino delle antichità hanno potuto ammirare le pepite d'oro raccolte dal milanese Giuseppe Pipino nei principali fiumi italiani, le armi da guerra e le divise dei soldati acquistate in tutto il mondo dal modenese Fulvio Miglia, gli oltre duecento orologi a pendolo del fiorentino Domenico Maniaci, i pizzi e i merletti della genovese Gabriella Rollo e le cartoline in stile «liberty» del novese Salvatore Acri.

«E per l'inverno, abbiamo in cantiere altre importanti novità che eleveranno la qualità della manifestazione», dice l'assessore al Commercio, Rocco Muliere. «E' nostra intenzione migliorare ulteriormente la mostra di antiquariato, dando spazio ad un numero sempre maggiore di collezionisti e ambulanti».

«Novantico» rappresenta anche l'occasione per un concreto piano di rafforzamento dell'economia novese, in particolare quella del centro. «E' vero, crediamo che la mostra sia l'ideale trampolino di lancio», afferma ancora Muliere. «Il sabato, quasi tutti i commercianti di via Marconi e via Girardengo hanno avuto un notevole incremento degli affari. Un dato che non deve essere trascurato».

Massimo Dellino

APPUNTAMENTI

TORTONA
La sagra del sedano

Comincia stasera ad Alluvioni Cambiò, vicino a Tortona (Alessandria), la sagra del sedano. L'ortaggio potrà essere gustato alle 20 con la tipica «bagna caoda». In programma anche una grigliata. Alle 21, invece, si balla con i «Derby».

ROCCA GRIMALDA
Festa del folclore

Da stasera fino a domenica, al Belvedere Marconi di Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, si svolge la «Festa del folclore e delle vecchie tradizioni». Per i buongustai, alle 19, viene preparato un piatto tipico: le lasagne alle perbureira, una specialità a base di lasagne e fagioli. A partire dalle 21 in piazza si aprono le danze, accompagnate dalla musica degli «Amici del liscio».

MOMBARUZZO
Teatro e piatti locali

Proseguono nel piccolo centro dell'Astigiano i tradizionali festeggiamenti patronali. Questa sera, oltre ai piatti della cucina locale offerti nel punto ristoro, è in programma la farsa piemontese «La locanda dij tre merlo», presentata dalla compagnia dei «Bogia nen». L'ingresso è libero.

ARENO
Grigliate e sangria

Nel paese in provincia di Novara, in località Colromonte, prende il via questa sera la tradizionale «Sagra Alpina». L'iniziativa propone grigliate e sangria per tutti gli intervenuti.

VIVERONE
Specialità: coregone

Musica, animazione e degustazione di specialità gastronomiche in compagnia è quanto propone stasera la Festa dell'Unità, in corso nella località vercellese. Il piatto forte della serata sarà il «coregone».

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Superuomini? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: cose da fare ce ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo o emarginato. Aiutare chi è senza casa o senza lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato non può, e non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quello che preferite e chiamatelo: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.

Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

TM & © DC Comics Inc. 1987

Importante appuntamento con uno dei protagonisti della musica leggera Anni 60

Rocky Roberts «si butta» ad Acqui

L'artista in scena al Palladium. Riproporrà i suoi vecchi successi, tra cui il brano che lo ha reso celebre
Nelle prossime settimane si esibiranno altri cantanti dello stesso periodo: Michele, Tony Dallara, i Dik Dik

APPUNTAMENTO con la musica degli Anni Sessanta, questa sera, al Palladium di Acqui Terme, con un protagonista di quel periodo: Rocky Roberts. Il cantante è stato recentemente riscoperto dal pubblico italiano dopo il grande successo ottenuto in gioventù con motivi come «Stasera mi butto» e «Sono tremendo».

L'artista statunitense di colore si alternerà sul palco all'orchestra Zambo. Come ogni venerdì, al Palladium il filo conduttore della serata (biglietto d'ingresso 10 mila lire) sarà un'allegra nostalgia. Nostalgia per le parole e le musiche delle canzoni di 25 anni fa e del «ballo della mattonella». E il clima di festa sarà sottolineato anche da una spaghettata a mezzanotte.

Occhiali neri, fisico asciutto, abiti in pelle, movimenti scattanti e nervosi, Rocky Roberts, benché ormai sulla cinquantina, ha scelto di riproporre intatta la propria immagine artistica.

Ed in effetti sul palcoscenico, utilizzando basi musicali registrate, canta con la stessa grinta e la stessa voce che gli avevano dato la notorietà dopo il suo debutto, tanti anni fa, alla Bussola. Il suo successo era stato consolidato grazie alle apparizioni televisive a fianco di Lola Falana e nei più importanti programmi di musica leggera della Rai. Il cantante aveva poi lasciato l'Italia per la Germania e altri Paesi europei.

Rocky Roberts, idolo degli Anni Sessanta, visto da Bruna

Stasera al Palladium Rocky Roberts riproporrà i suoi motivi più noti ed anche qualche novità. Gli Zambo eseguiranno tutte le canzoni di successo degli Anni Sessanta.

Nelle prossime settimane, altri protagonisti di quell'epoca d'oro della musica italiana si alterneranno sul palco del locale acquese. Si esibiranno Michele, Tony Dallara, Mario Tessuto (noto per «Lisa dagli occhi blu»), Gian Pieretti (che è ricordato soprattutto per «Pietre»), gli Homo sapiens, i Dik Dik.

Mauro Facciolo

NOTE ROMANTICHE DEL SETTECENTO

MAGNANO. Nella chiesa del piccolo centro biellese prosegue la rassegna di concerti a lume di candela. Questa sera alle 21, per la sesta edizione del Festival di musica antica, si esibisce l'«Ensemble Agorà», un'orchestra di archi e flauto che propone musiche di Mozart e di altri grandi compositori del Settecento. Nell'atmosfera suggestiva della parrocchiale di San Secondo, un edificio di epoca romanica, fra austere navate illuminate soltanto dalla luce dei ceri e antiche panche di legno, l'orchestra da camera eseguirà un repertorio che della musica strumentale settecentesca privilegia soprattutto la leggerezza e le trame melodiche più divertite. Del grande compositore di Salisburgo è in programma il famoso quartetto KV 298. Gli altri maestri del Settecento proposti dall'«Ensemble Agorà» sono Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn.

L'ingresso al concerto è gratuito, ma i posti a sedere per gli spettatori sono limitati. Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Festival di musica antica di Magnano (tel. 015/679260).

La rassegna musicale biellese prosegue venerdì prossimo con un concerto dell'ensemble coristico «Georges Kiss». Titolo: la musica vocale ai tempi di Mozart. Il concerto comincia alle 21, e sarà replicato sabato 31.

Sabato 7 settembre, invece, in primo piano ci sono due antichi strumenti a tastiera che ebbero una parte notevole nella formazione musicale del grande maestro di Salisburgo: il clavicordo ed il fortepiano.

Bernard Brauchli, studioso di musicologia e animatore della rassegna di Magnano, eseguirà alcune composizioni di Mozart.

La chiesa di San Secondo, costruita nell'XI secolo, si trova in mezzo ad una radura che confina quasi con le colline della Serra. Per raggiungerla, gli appassionati di musica che vengono da fuori devono seguire le indicazioni degli organizzatori.

[g. bu.]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
La Francia protagonista

Poesie e canzoni francesi sono protagoniste stasera al Café Chantant di Parco Michelotti. La compagnia Torino Teatro presenta «Profumo francese», uno spettacolo di musica e parole dall'esistenzialismo alla guerra d'Algeria. In palcoscenico Stefanie Giuliani, Claudia Giulietti, Roberto Mare e Maurizio Tropea. Al pianoforte Nino La Placa. Segue una sfilata di Studio Costume, la sartoria teatrale di Silvano Priotti. La serata si inizia alle 21,30. Biglietti a 3 mila lire. Informazioni tel. 52.201.

STROPPIANA
Band rock sul palco

Un concerto rock nel paese in provincia di Vercelli: è la proposta per questa sera. Con inizio alle 21,30 sono sul palcoscenico le band «Great clouds» e «Old Mile Blues Band».

PIEDICAVALLO
Fisarmonica classica

Nella chiesa parrocchiale di San Michele, nel paese del Biellese, questa sera il giovane fisarmonicista Marco Ambrosio terrà un concerto alle 21,15. In repertorio brani di Rossini, Haendel, Bach, Brahms e Ciaikovskij.

COSSATO
Dal liscio al valzer

Al dancing Caravel di Cossato si annuncia un fine settimana all'insegna del liscio. Questa sera dalle 21 è di turno l'orchestra di Lusy Stella.

VILLATA
L'arte degli allievi

L'Istituto di Belle Arti di Vercelli organizza una mostra da domani a lunedì (orario 10-23) dei lavori dei migliori allievi. Nel salone della Società operaia di mutuo soccorso saranno esposte opere dei giovani che frequentano i corsi di Armando Donna, Renzo Roncarolo, Olga De Bianchi, Francesco Vogliazzi e Roberto Malinverni.

NOVARA
Note per ballare

In piazza Martiri, in pieno centro città, questa sera dalle 21,30, l'orchestra Cabriolet proporrà uno spettacolo di musica da ballo. L'ingresso è libero.

PREMIA
Flauto e chitarra

Nel Salone Minoli alle 21 questa sera si potrà assistere al concerto del duo Rosalba Montrucchio al flauto e Maurizio Proda alla chitarra. Sono in programma musiche di Molino, Giuliani e Rossini.

ARONA
Si canta al bar

La serata al Bar Grillo (viale Baracca 35/a), a due passi dal Lago Maggiore, prevede l'esibizione live del duo formato da Alberto Santaniello alla chitarra e Valentina alla voce. S'inizia alle 21,30.

BOVES
Il campione di «fisa»

Stasera alle 21,15 in piazza dell'Olmo, si terrà il concerto di fisarmonica del campione del mondo Gervaso Marcosignori. La performance avrà la durata di circa un'ora.

LIMONE
Modella per l'arte

Questa sera nella località turistica cuneese, alla discoteca «La lanterna», è in programma la quindicesima edizione della manifestazione nazionale «La modella per l'Arte 1991». Saranno protagonisti numerosi autorevoli pittori, che si cimenteranno nel realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Ciascuna opera sarà ispirata da una «modella»

che rappresenti la donna ideale d'oggi. La finale nazionale del concorso si svolgerà il 4, 5 e 6 ottobre al centro internazionale turistico «St. Grée des Alpes» di Viola.

REVELLO
Coro da camera

Stasera l'abbazia di Staffarda, alle 21, ospiterà il concerto di musica sacra del coro da camera di Reutlingen e il coro e strumentisti dell'Università di Bamberga. Dirigerà il maestro Michael Goldbach. Brani di Schutz, Hirtler, Schein, Mozart e Meyerbeer.

CAVAGLIÀ
A teatro canti folk

Alle 21, stasera, si terrà uno spettacolo di canti e musiche tradizionali organizzato dagli anziani. Da settimane si prepara l'iniziativa al teatro civico, attrezzato, per l'occasione, come auditorium e sala feste.

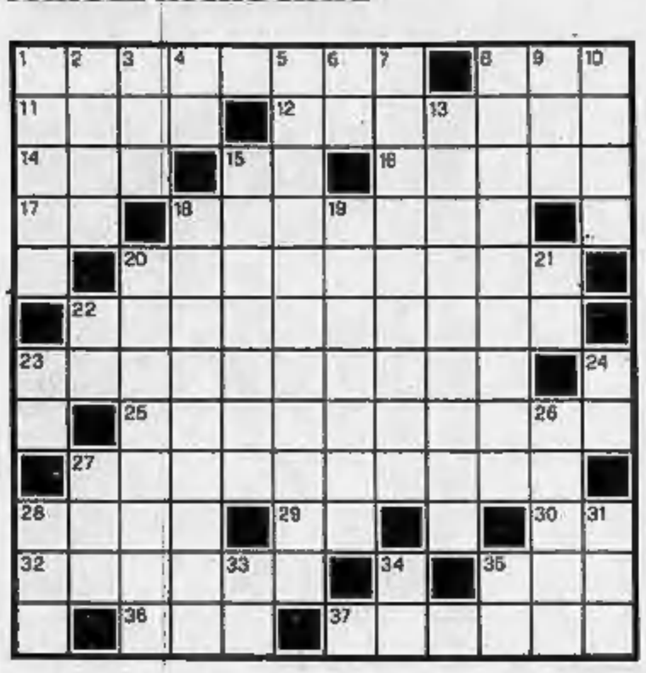
SAVIGLIANO
Invito al cinema

Nell'ambito dell'iniziativa «Estate in città», stasera sarà la volta del film «Figli di un dio minore». S'inizia alle 21,30; ingresso gratuito.

ISSOGNE
Appuntamento folk

Serata valdostana di spettacolo folk oggi alle 21 nel piazzale delle scuole elementari con il gruppo «Traditions Valdôtaines». L'ingresso è gratuito.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Si svolgono in tribunale. 8. Preposizione articolata. 11. La rivale di Amneris. 12. Il monte da cui nasce il Po. 14. Avverbio di luogo. 15. Sigla societaria. 16. E' sinonimo di prezzo. 17. Nota musicale. 18. Un luogo ripugnante. 20. I partecipanti al «Giro». 22. Rende più gustoso il cibo. 23. Contrizione, ravvedimento. 25. Lo è molto spesso la vita di oggi. 27. Eccessiva meticolosità. 28. L'Irlanda libera. 29. Torino sulle targhe. 30. Il vertice della nobiltà. 32. Un corpo... nel bulbo oculare. 35. Millesimo romani. 36. Iniziali di Poe. 37. La terza isola del mondo.

VERTICALI. 1. Gino, popolare cantautore. 2. La sponda del fiume o del mare. 3. Componimento poetico. 4. Simbolo del calcio. 5. Confusione, turbamento. 6. Sud-Ovest. 7. Infortunio, sciagura. 8. Hanno abbandonato i commilitoni. 9. Punto cardinale. 10. Un «aspetto» anglo-sassone. 13. Si offrono spontaneamente. 15. Un attributo dell'avarizia. 18. Centro agricolo e industriale in provincia di Pisa. 19. Prova rischiosa. 20. Lo sono le braccia incrociate. 21. Pronome personale. 22. Caserta sulle targhe. 23. L'antico Eridano. 24. La nota creativa. 25. Misure di lunghezza anglo-sassoni - (y=i). 27. Devoti, religiosi, zelanti. 28. La madre del genere umano. 31. Rimanda la voce. 33. Iniziali di Petrolini. 34. Il colpo che stende (sigla). 35. Sigla di Mantova.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

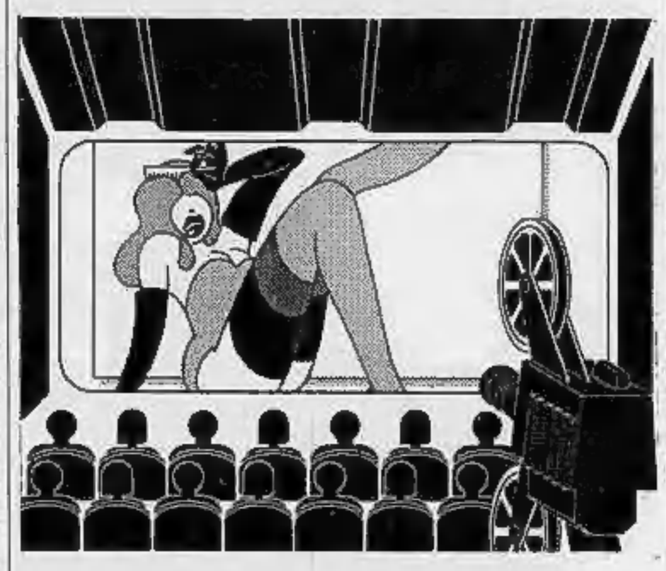
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

D	I	S	T	A	C	C	A	T	O			
I	N	C	O	L	L	A	T	U	R	A		
S	C	O	R	T	A	R	E		A	L	T	
P	A	S	T	I	C	C	I	A	R	E		
A	S	C	I	S	S	E		P	I	S	A	
C	S	E		S	O	R	P	R	E	S	I	
C	A	S	C	I	N	A	L	I		A	R	
I	R	A		M		T	A	L	U	N	E	
	E		S	O	L	I	T	E		O	D	
S		O	C		A		O		A	R	A	
E	D		E	M	M	E	N	T	H	A	L	
M	A	C	E	R	A	T	E	S	T		E	

STASERA AL CINEMA



Astra
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
L. 6000
Uno sconosciuto alla mia porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 6000/6000
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 6000/6000
Robin Hood la leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22,10 spett. unico
Lire 6000/6000
Maniac Cop

Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.109
Or.: 20,30/22
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alle perversioni e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 6000/6000
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone assomigliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 10.000
«Le canson d'le piole»
Recital di Roberto Balocco

Odeon
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 6000/6000
Robin Hood la leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Sociale
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 5000
I delitti del gatto nero

N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 926.820
Or.: 20,15/22
Lire 6000/5000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soata di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Sotteriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Or.: 20,30/22,00
L. 7000/5000
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

Ortles. Nel free-climbing Tiziana Calasso conquista la Vetta in tempo record.

Everest Gatorade.

Un altro passo avanti, un altro faticosissimo metro e l'agognata Vetta è conquistata.

Dopo tanta fatica, a festeggiare la vittoria di Tiziana ci sono Gatorade e i suoi sali minerali.

"Grazie, Tiziana!"

Gatorade è la bevanda non gassata per chi è sempre in gara con se stesso.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio tutti gli sportivi verso nuove conquiste.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER • QUARI • FORTI